Anno 112 - Numero 232

Venerdì 6 Ottobre 1978

A PAGINA 3

NOBEL A SINGER

Per la letteratura

Servizi di:
Angela Bianchini
Primo Levi
Walter Rosboch

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Sabbato pomeriggio telef. 65.68 (sconsigliamo il numero interno desiderato compreso il mattutino dopo le 65.68) Telex 25.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/7390): anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 85.500, semestre 43.000, trimestre 22.250. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fb. 70; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Iugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Ricasoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 25.325; Padova, piazza (le Gaiceri 71, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, pubblicità o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - finanziarie L. 125.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 3200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

ABORTO

I magistrati del processo di Firenze hanno rinviato la legge alla Corte Costituzionale

di *Liliana Madeo*

Un progetto che non persuade

I deputati poliziotto dell'inchiesta Moro

Se mai si fosse costituita, o si dovesse costituire, una commissione d'inchiesta parlamentare sul caso Moro, il segretario della democrazia cristiana, Zaccagnini, non potrebbe usare parole più precise di quelle impiegate nell'ultimo articolo domenicale del «Popolo»: *«Mai ci fu offerto un segno concreto, un apprezzabile spiraglio per salvare la vita di Moro»*. Non diciamo lo scambio uno a uno, che sempre i negoziatori democristiani hanno negato (e non solo loro), ma neanche quello «spiraglio», quel segno di tendenziale apertura, di disponibilità al negoziato da parte delle Brigate rosse, sul quale tanto si è insistito, fino ad alimentare la fantasia, quasi eguale, dei romanzieri e dei sociologi.

Per fortuna ci avviciniamo al dibattito della Camera sulla vicenda Moro — la relazione Rognoni è stata già anticipata nelle linee essenziali — in un clima meno nevrotico e meno insicuro di quello riaperto dalla scadenza delle polemiche di settembre, dalle origini talvolta insondabili.

I colpi assestati alle Brigate rosse, con gli arresti di Milano, sembrano più grandi di quelli che forse legittimo attendere, fino a pochi giorni fa, dal corso incerto e tortuoso delle indagini. Lo Stato comincia ad impegnare nella lotta ai terroristi un po' di quelle energie che, agli occhi dell'opinione pubblica distratta o insofferente, sembravano tutte convogliate verso una polemica retrospettiva, dai contorni indefiniti dagli sbocchi, quelli sì, «destabilizzanti». L'impiego, in forze e secondo una certa logica, dell'arma dei carabinieri porta a identificare piste importanti, a scorgere collegamenti finora solo intravisti: non si ha più la sensazione di quella sconnessione o addirittura contrapposizione, fra carabinieri e polizia che accompagnò i quarantaquattro terribili giorni della detenzione di Moro. Con quell'attesa spasmodica quanto inutile della scoperta dei covi che anima forse le pagine più belle di un libro che nel complesso non ci persuade, il libro di Sciascia sull'intera tragedia Moro.

I limiti della commissione parlamentare d'inchiesta, da più parti invocata o preannunciata, appaiono con estrema chiarezza, al di là delle generose intenzioni dei promotori: fra i quali collochiamo il senatore Cervone, animato da una fedeltà all'on. Moro che gli fa onore, in tempi di rimescolamenti correntizi democristiani forse appena agli inizi. In primo luogo, il dettato della Costituzione. L'articolo 82 della Costituzione esclude che qualunque commissione d'inchiesta possa andare oltre i «poteri» o le «limitazioni» dell'autorità giudiziaria. E' una precisa indicazione garantista, che nessuno potrebbe scavalcare, neppure in omaggio alla natura dell'emergenza. Non è quindi concepibile che agli eventuali commissari possano spettare poteri eccezionali o comunque poteri diversi o maggiori di quelli rimessi al magistrato, la cui indagine è in corso, e in corso da mesi, con l'ausilio delle forze dell'ordine, nelle rispettive, e ben delimitate sfere di competenza.

Si aggiunge, secondo argomento: la commissione non interromperebbe e non sospenderebbe le inchieste condotte da altri poteri dello Stato, i quali in ogni caso dovrebbero ad essa riferire su richiesta. Formalmente, è esatto. Non c'è incompatibilità giuridica, esteriore fra i due procedimenti d'indagine: come sarebbe nel solo caso della commissione inquirente. Ma sul piano sostanziale? I conflitti che nascerebbero, fra il potere giudiziario (i cui umori complessivi sono confermati anche dal rinnovato ricorso all'arma dello sciopero, in una situazione tragica come quella attuale) e il potere legislativo non potrebbero essere neppure calcolati, rischierebbero di sfuggire alle maglie del più intrepido mediatore, fosse anche un arbitro della statura dell'on. Moro che non riusciamo a scorgere nel Parlamento attuale.

I documenti, che sono poi sempre gli stessi, diventerebbero oggetto di speculazione, e fonte di instancabile rivalità; le fughe di notizie, che non sono mancate, si moltiplicherebbero. Le strumentalizzazioni si accenderebbero. Le faide, di cui ha parlato Jemolo con parole cosi alte su queste colonne, si infittirebbero: con, o senza il ricorso alle conferenze-stampa, di cui si abbonda da ogni parte. Nascerebbero polemiche di primazia, magari solo di precedenza alle porte: le più tenui polemiche nazionali.

E nessuno potrebbe invocare un'eccezione o una deroga qualunque al principio dell'autonomia e dell'indipendenza di ogni potere dall'altro, della Magistratura, per esempio, dal Parlamento. Com'è stato già osservato, un provvedimento di legge che conferisse alla commissione d'inchiesta non diciamo un sindacato sull'attività del magistrato ma un semplice diritto d'informazione, rischierebbe di essere esposto alla dichiarazione di illegittimità da parte della Corte Costituzionale: con quello che ne seguirebbe, nella fase di profonda crisi politica e non solo politica che stiamo attraversando.

«Quando mai una commissione d'inchiesta — si è domandato ancora Jemolo — *ha dato qualche frutto concreto?»*. Potremmo essere anche meno pessimisti del nostro amico ma a patto di ricordare che, dal Sifar in avanti, lo strumento della commissione d'inchiesta è stato usato in vicende in cui il peso dell'indagine politica era certamente prevalente rispetto a quello che poteva essere rimesso agli strumenti d'inquisizione del giudice ordinario, anche per le connessioni coi poteri costituzionali. Il dramma Moro, che rivive ogni giorno nel cuore di ognuno di noi, presuppone l'accertamento di responsabilità, di ordine penale, in cui il magistrato deve muoversi con tutta la libertà e sicurezza che l'ordinamento giuridico gli garantisce.

Una commissione d'indagine sul terrorismo, rosso e nero, su quello vecchio e su quello nuovo, che sta divampando, avrebbe un senso e un valore al termine dell'indagine avviata, sembra in questi giorni, con maggior successo: al fine della definizione di una politica globale, della valutazione, anche storica, di responsabilità, quelle sì, che possono sfuggire all'angolo visuale del magistrato. Sarebbe il paradigma della commissione anti-mafia, se essa fosse stata costituita all'indomani di un colpo mortale all'organizzazione mafiosa (proprio per la mancanza di tale presupposto, i suoi risultati sono apparsi così deludenti ai più avari).

Agli interrogativi che vivono, che continuano a vivere nella nostra coscienza, possiamo e dobbiamo dare una risposta con le armi che uno Stato di diritto ha previsto. L'emergenza avrebbe dovuto significare anche un minimo di solidarietà nazionale, e nel caso specifico di solidarietà nella discrezione. Sarebbe già molto se ottenessimo una «tregua» dei partiti nella strumentalizzazione dei vari aspetti oscuri della vicenda Moro, fino al loro auspicato e speriamo imminente chiarimento.

Giovanni Spadolini

Continua la polemica tra giudici milanesi e di Roma

Nei verbali delle Br di Milano forse gli ultimi giorni di Moro

Il magistrato romano in attesa di un "dossier" - Il generale Dalla Chiesa rientrato nella capitale per dirigere un'indagine parallela - Cerca in due ministeri (Interno e Giustizia) i fiancheggiatori dei terroristi

ROMA — Il «processo» a Moro è stato al centro di quel pacchetto di smentite che ogni giorno affianca le tappe dell'inchiesta sul caso. Esistono i verbali? Chi li custodisce? Il giudice istruttore li ha esaminati, oppure li ha semplicemente visti e ancora li aspetta? Il capo dell'ufficio, il consigliere Gallucci, nega di averli, ma ammette di aver dato un'occhiata al materiale sequestrato domenica scorsa da Dalla Chiesa e aggiunge di essere tuttora in attesa di ricevere il «dossier» riguardante l'inchiesta sulla vicenda di cui è il titolare.

Dietro le dichiarazioni ufficiali, le ricerche del cronista approdano a una versione leggermente diversa: uno stock di documentazione sarebbe già arrivata, ma il grosso giace ancora a Milano, nelle mani di altri giudici. A Roma cresce il malcontento e circolano voci più allarmistiche: se la trasmissione degli atti dovesse tardare, potrebbe anche partire un ordine di sequestro da parte del giudice competente. Immediatamente però, dopo la fosca previsione, cade la doccia fredda: non ci sarà bisogno di fare la voce grossa perché entro poche ore dovrebbe arrivare la prima parte del materiale.

Il generale Dalla Chiesa, intanto, è tornato a Roma e rimane nel silenzio nonostante sia al centro dell'attenzione e ormai anche il qualche polemica. A lui del resto in questo momento si guarda con ottimismo e si riduce lo spazio per le critiche al «metodo»: si dice che, in tutta segretezza, stia dando la caccia alle «prigioni del popolo» dove le Br tennero sequestrato Aldo Moro. A guidarlo sarebbero gli elementi d'indagini ricavati dall'archivio delle Br sequestrato a Milano. Gli umori degli investigatori sono alti: *«Siamo più in là di quanto sembra»*, assicurano.

Renato Curcio e Nadia Mantovani durante il processo di Torino (Foto La Stampa)

Intorno all'abilità investigativa di Dalla Chiesa e dei suoi cinquanta uomini crescono le voci: il generale sarebbe impegnato anche in indagini «parallele» a quelle indicate, come per esempio l'individuazione all'interno di un paio di ministeri di quei «fiancheggiatori» delle Br di cui si è parlato più volte. Al Viminale sarebbero ormai individuati due personaggi sospettati di aver fornito alle Brigate rosse quei fogli di carta intestata alla questura di Roma, timbrati con il segno di delicati uffici che furono ritrovati in via Gradoli.

In questo clima, vivissimo nella tensione per l'attesa di nuovi sviluppi, il «processo» che le Br fecero a Moro resta il dilemma dell'indagine: i verbali ritrovati — se ci sono — dovranno essere sottoposti a prova di veridicità, così come gli appunti o le lettere autografe. Per ora, noi abbiamo notizia degli interrogatori di Moro solo dai comunicati che emisero le Brigate rosse durante i giorni del rapimento e da alcune lettere del presidente dc.

Sappiamo per esempio che il «processo» durò un mese. Lo dissero i suoi carcerieri il 15 aprile con il comunicato numero 8: *«L'interrogatorio del prigioniero Aldo Moro è terminato»*, si legge all'inizio del messaggio. Nello stesso testo si rivela che Aldo Moro ha parlato: *«Individuare attraverso le risposte di Moro le specifiche responsabilità della dc... Non ha fatto altro che confermare delle verità e delle certezze che non da oggi sono nella coscienza di tutti i proletari»*. E ancora in fondo: *«Per quel che ci riguarda, il processo ad Aldo Moro finisce qui»* e prima di dichiararne la *«colpevolezza»*, si parla delle *«responsabilità»* che sarebbero lo stesso per cui *«questo Stato»* sarebbe sotto processo.

Ai comunicato seguirono i giorni drammatici del falso annuncio dell'esecuzione di Moro, il messaggio fasullo che indicava il lago della Duchessa come il posto dove recuperare la salma. Chi visse quei giorni al Viminale ricorda l'interpretazione che allora, sospeso il tranello, si diede dell'iniziativa Br. *«Fu un ritardo che i brigatisti tentarono, nel momento della massima tensione per la conclusione dichiarata del processo»*; la lettura della logica brigatista era fatta alla luce del caso Schleyer, il capo degli industriali tedeschi sequestrato dalla Raf. *«Loro erano più potenti e tentarono il dirottamento. Le Brigate rosse scelsero un gesto simbolico»*, ricordano.

Di *«interrogatorio in corso»* avevano parlato i comunicati precedenti al 15 aprile e lo stesso Moro nella lettera a Cossiga del 29 marzo aveva drammaticamente annunciato: *«Mi trovo solo un domani pieno e incontrollato, sottoposto ad un processo popolare che può essere opportunamente graduato...»*. Solo il 5 maggio arrivò il messaggio

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagine 2 in quarta colonna)

Possibile nascondere un arresto?

Quando una persona sia stata arrestata dalla polizia, la notizia può essere tenuta nascosta all'opinione pubblica? Il quesito è diventato improvvisamente di attualità con il diffondersi della voce secondo cui Mario Moretti, presunto capo della colonna romana delle Br, sarebbe caduto nelle mani degli inquirenti durante l'operazione antiterrorismo scattata domenica scorsa a Milano.

Posto in termini generali, il problema va ben al di là del pur importante caso di specie. Si tratta di stabilire, sotto il profilo teorico, prima ancora che sotto il profilo pratico (questo verrebbe in risalto soltanto nell'eventualità che tale voce dovesse risultare fondata), se sia o no ortodosso il non dare alcuna forma di pubblicità all'esecuzione di una misura restrittiva della libertà personale, avvenuta lontano dagli occhi di tutti.

Una premessa è d'obbligo, ad evitare equivoci pericolosi. Nessuno Stato democratico potrebbe accettare il principio che la sua polizia o la sua magistratura proceda ad un arresto senza che alcuno, all'infuori di chi arresta e di chi è arrestato, nulla ne sappia. L'esperienza cilena, tanto per fare un esempio tra i più recenti, insegna che spesso il parlar via alla chetichella un individuo è il primo passo verso l'eliminazione fisica o l'annientamento della personalità.

Qui il discorso muove da basi ben diverse, per la semplicissima ragione che le nostre leggi impongono, sempre e comunque, (alune informative operanti a brevissima scadenza, sia pure entro un ambito ristretto ed almeno in parte privato. Il vero dubbio riguarda, dunque, il se, ed eventualmente il come, la notizia di un arresto senza testimoni possa e debba divenire di pubblico dominio.

Nei casi di arresto in flagranza o di fermo, demandati l'uno e l'altro alla diretta iniziativa della polizia giudiziaria, l'informativa prevista è duplice: la prima riguarda l'autorità giudiziaria, che, entro un massimo di quarantotto ore, deve avere la disponibilità dell'arrestato o del fermato per interrogarlo nelle quarantotto ore successive alla presenza del difensore; la seconda riguarda i familiari dell'arrestato o del fermato, che, se questi acconsente, debbono venire avvisati *«senza ritardo»* dell'avvenuto arresto o fermo dallo stesso organo di polizia.

Nei casi di ordine o di mandato di cattura, emanati direttamente dall'autorità giudiziaria (e per Mario Moretti esiste un mandato emesso in maggio dall'ufficio istruzione di Roma), il difensore ha diritto di ricevere immediatamente copia del mandato eseguito.

Ma ecco il punto: quando l'arresto, il fermo e la cattura non sia un fatto già noto per le modalità della sua effettuazione (tale notorietà rappresenta l'ipotesi normale), c'è un velcolo in grado di portare la conoscenza all'esterno del processo?

Nessuna norma prescrive l'emanazione di comunicati ufficiali. Anzi, il segreto istruttorio, coinvolgendo sia *«tutto ciò che riguarda gli atti di polizia giudiziaria e i loro risultati»* sia *«tutto ciò che concerne gli atti di istruzione e i loro risultati»*, sembrerebbe richiedere il contrario. Ad esserne vincolati sono tanto la polizia e l'autorità giudiziaria quanto i difensori. Non, invece, i familiari dell'arrestato in flagranza o del fermato, né, si capisce, l'imputato in persona.

Si è parlato anche, per spiegare in qualche modo il silenzio sull'eventuale arresto del Moretti, di un segreto di Stato, però non a proposito. A parte il fatto che l'argomento riguarda i rapporti tra potere esecutivo, con i relativi servizi di sicurezza, e magistratura, non i rapporti tra polizia giudiziaria e magistratura ed opinione pubblica (o «non sopere» sarebbero, cioè, prima ancora che queste ultime, proprio la polizia giudiziaria e la magistratura), non sembra esserci spazio per un tale genere di segreto nel settore delle restrizioni della libertà personale.

L'art. 13 della Costituzione è inequivoco: nessuna deroga può subire il principio secondo cui, al più tardi entro le quarantotto ore, l'autorità giudiziaria deve venire a conoscenza delle misure detentive disposte da una qualsiasi altra autorità dello Stato.

Giovanni Conso

Oggi la Corte di Catanzaro emette nuovo ordine di cattura

Freda è già in un Paese arabo? È fuggito per paura dell'ergastolo

Il piano era stato studiato nei particolari - Il neo-nazista padovano ha avuto complici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Allora, è ufficiale: Franco Freda è fuggito. Niente rapimento, niente scatto di nervi dopo una lite con la compagna per motivi di gelosia, niente scherzo per irridere questo Stato che ha sempre «disprezzato»: anche la polizia, adesso, ammette, con grande amarezza e preoccupazione, che il protagonista del processo per la strage di piazza Fontana non è più a Catanzaro.

Nessuno sa dire come, nessuno sa dire dove, nessuno sa dire neppure quando Franco Freda sia scomparso: si ha soltanto la certezza che è andato via in maniche di camicia e dieci o ventimila lire nel borsello. Alla Corte d'Assise che lo sta giudicando non rimane altro che prendere atto della nuova situazione ed, accogliendo la richiesta del procuratore della Repubblica, emettere, oggi, un mandato di cattura nei suoi confronti. Una soddisfazione molto magra: se Freda dovesse essere rintracciato tornerebbe in carcere, subito.

Alla conclusione che Freda sia fuggito, la polizia è giunta dopo poco: ha frugato in città e nelle vicinanze (l'obbligo per lui era di non allontanarsi da Catanzaro), ha controllato le abitazioni dei suoi amici, ha esaminato i dirupi e gli anfratti e non ha trovato nulla. L'uomo sembra asseral volatilizzato, anche se certamente per allontanarsi deve avere avuto l'aiuto di qualcuno: Freda non ha la patente di guida e senza mezzi privati di trasporto è molto difficile allontanarsi da Catanzaro. Per andar dove? Qualsiasi previsione è azzardata: l'ipotesi che già corse a Villa San Giovanni, abbia varcato lo stretto, abbia attraversato la Sicilia e si sia imbarcato a Siracusa o a Trapani su un motoscafo privato per fuggire a Malta o a Tunisi è l'unica attendibile. Ma che sia quella più vicino alla verità è impossibile dirlo, in quanto Freda è riuscito a mettere fra sé e i suoi eventuali inseguitori almeno sessanta ore.

Intendiamoci subito: che sia fuggito davvero domenica poco dopo mezzogiorno uscendo di casa dopo aver battuto nervosamente la porta lo dice soltanto Rita Cardone, la sua compagna da qualche anno. In realtà — secondo quanto risulterebbe alla polizia — da venerdì nessuno ha più veduto Franco Freda che, in genere, si allontanava sempre più di rado da casa perché — diceva — soffriva di dolori alla schiena (è una malattia autentica) e di ernia del disco.

Questa incertezza, addirittura, sul momento in cui Franco Freda sarebbe fuggito pone in grave imbarazzo chi deve indagare perché non può prendersela neppure con gli agenti della scorta. Chi erano coloro che, a coppia, avevano il compito di sorvegliare (*«con grande discrezione»*) il protagonista del processo per la strage di piazza Fontana al momento della fuga? I sei agenti (tre turni di otto ore) giurano tutti di non averlo mai veduto uscire da venerdì in poi e quindi com'è possibile individuare fra loro i due responsabili di *«omessa consegna»*?

Franco Freda non aveva molti amici e quei pochi che aveva di fede politica molto vicina alla sua; ogni tanto riceveva qualche visita di persone (soprattutto giovani) che, arrivate da Roma o dal Veneto, non nascondevano a loro simpatie per il neonazismo. Ma si trattava — dicono in questura — d'incontri rari e brevi per cui immaginare quando sia stato organizzato il piano della fuga non è molto semplice.

Rita Cardone potrebbe sapere tutto: è una pugliese di Manduria che ha conosciuto Freda nel carcere di Brindisi, è intelligente, è efficiente. Ma non parla ovvero racconta (adesso ha lasciato d'accordo con la polizia Catanzaro per rifugiarsi in un paesino sulla costa) quello che ha detto al magistrato: *«Domenica abbiamo avuto una discussione e Freda ha preso il borsello ed è uscito»*. Era quasi l'una, le strade erano abbastanza affollate dai tifosi che avevano affollato allo stadio per l'incontro di calcio, il tempo era bello. Ha aspettato che il suo uomo tornasse, lunedì ha telefonato all'avvocato Albertini che è a Venezia, martedì è arrivato da Roma l'altro difensore, avvocato Moscato e a mezzanotte ha telefonato al dottor Lombardi, il p.m.

La fuga ha colto tutti di sorpresa. Anche gli amici di Freda: la giudicano in contrasto con il suo temperamento e con la sua coerenza. *«Sono un soldato politico»*, ha sempre detto con il tono di quello che intendeva rimanere tale fino alla fine.

Il distacco, talvolta odioso, con cui si avvicinava alle cose della vita dev'essere stata soltanto apparenza. Infatti, ora e soltanto ora, qualcuno che lo ha frequentato abbastanza in questi ultimi tempi lo descrive in ben altro modo al punto da giustificare la fuga seppure *«poco decorosa»* come Freda aveva sempre definito un'eventuale iniziativa del genere. Dietro la maschera di gelido nazista, l'uomo aveva paura del carcere.

Freda deve aver pensato alla fuga dal momento in cui, in agosto, ha saputo, ufficiosamente, che il pubblico ministero avrebbe chiesto per lui l'ergastolo.

Guido Guidi

Una giornata di colloqui riservatissimi tra Marchais e Berlinguer

Pci e pcf rilanciano l'eurocomunismo ma rimangono divisi sui problemi Cee

Nessun incontro con la stampa, un lungo documento finale - Oggi il leader italiano prosegue per Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un lungo colloquio con Marchais, iniziatosi alle dieci del mattino e concluso nel tardo pomeriggio di ieri, ha segnato la prima tappa della «triangolazione» diplomatica di Berlinguer, che riparte oggi per Mosca e concluderà a Belgrado il suo giro attraverso l'Europa. Una lunga dichiarazione comune (oltre tre pagine dattiloscritte) compendia i temi ufficiali dell'incontro, che si è voluto circondare da un'atmosfera d'accentuata riservatezza, con esclusione di qualsiasi contatto diretto fra Marchais, Berlinguer e i giornalisti.

In mancanza di chiarimenti o di indicazioni da parte dei due *leaders* comunisti, ci si deve affidare ai punti principali del documento ufficiale. Il primo è la riaffermazione comune al pcf e al pci dell'attualità dell'eurocomunismo, quale *«scelta d'una via democratica verso un socialismo fondato sulla democrazia e sul pluralismo»*. Marchais e Berlinguer si riallacciano esplicitamente alla dichiarazione tripartita (con il pce di Carrillo) del marzo '77, *«base di quello che è chiamato eurocomunismo»* per ribadire qui a Parigi l'orientamento *«irriversibile»* dei due partiti. Il riferimento preciso all'eurocomunismo è significativo alla vigilia dell'arrivo a Mosca di Berlinguer.

Il concetto comune di Eurocomunismo non basta però a nascondere le diversità fondamentali tra i due partiti, che sono numerose e che trapelano fra le righe del comunicato finale. Nel documento si ribadisce anzitutto la piena indipendenza dei due partiti ad operare nelle *«condizioni proprie ai rispettivi Paesi»* per trovare *«soluzioni politiche ai problemi dell'Italia e della Francia»*. In chiaro, questo significa che pci e pcf continueranno a perseguire l'obiettivo comune del *«socialismo fondato sulla democrazia e sul pluralismo»* battendo strade diverse, secondo le diverse condizioni che caratterizzano i rapporti dei due partiti con le latre forze politiche nei rispettivi Paesi.

Ma dove risulta a piene lettere il dissacordo fra i comunisti italiani ed i francesi è a proposito dell'Europa. L'incontro non è servito ad appianare gli ostacoli e il documento registra *«le diverse posizioni esistenti su certi aspetti della politica comunitaria»* fra i due partiti. Il dissidio sull'Europa è di fondo: il pci è favorevole al futuro allargamento della Comunità economica europea a Spagna, Grecia e Portogallo, e vede con favore le prossime elezioni per il Parlamento comunitario. Marchais subisce rassegnato la votazione europea di primavera ed è risolutamente contrario all'ingresso dei tre candidati dell'Europa del Sud, come ha ribadito risolutamente ancora martedì a Marsiglia per difendere gli interessi agricoli del Midi. Incapaci di operare una sintesi fra queste due posizioni, a trovare una «piattaforma» comune, i comunisti italiani e francesi si sono accordati soltanto per generiche *«iniziative comuni»* in vista della prossima campagna elettorale.

Un altro punto importante che affiora dall'incontro riguarda l'atteggiamento del pci e del pcf verso la polemica anti-comunista svolta parallelamente, ma con motivazioni anche diverse, dai socialisti italiani e francesi. Il documento congiunto prende atto degli *«ostacoli posti sulla via dell'unione delle forze della sinistra (...) e dei tentativi che si sviluppano sotto forme diverse con il comune obiettivo di indebolire i partiti comunisti»*, ma non prevede una controffensiva su toni duri, limitandosi ad affermare che i due partiti comunisti mirano *«a un confronto obiettivo, un dialogo costruttivo, a una ricerca di azioni convergenti e comuni»*. E' evidente insomma il tentativo di non rompere completamente i ponti con i socialisti, pur in un momento di aspre polemiche sia a Roma che a Parigi.

Di più il comunicato congiunto Marchais-Berlinguer non lascia trasparire. C'è soltanto un vago accenno alla *«costruzione di nuovi rapporti tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo»*, un tema che sarà approfondito nella tappa di Belgrado. Ma non vi è alcuna traccia dei rapporti fra i «poli» franco-italiano dell'eurocomunismo e l'Unione Sovietica, nessuna allusione a una convergenza di linea politica nei riguardi della Cina. Il silenzio su questi due temi non significa naturalmente che Marchais e Berlinguer non abbiano parlato dei loro rapporti con Mosca o della possibilità di rilanciare il dialogo in direzione di Pechino. Limitiamoci per ora a prendere atto di queste «omissioni» nel documento ufficiale.

Paolo Patruno

Donat-Cattin vicesegretario

Tensioni nella dc per alcune nomine

Cossiga rifiuta il posto in direzione perché vi entrerebbe anche Lattanzio (fuga Kappler)

ROMA — Come previsto, Donat-Cattin è da ieri sera vicesegretario della dc. La direzione democristiana convocata a Montecitorio invece che a piazza del Gesù, ha preso atto dell'autonoma decisione presa da Zaccagnini a norma di statuto. Il capo della corrente di «Forze nuove» raggruppa così un importante incarico alla guida del partito, obiettivo al quale mirava fin dall'ultimo congresso, quando, con la sua corrente contribuì alla vittoria di Zaccagnini su Forlani.

Si chiude quindi il problema della successione al posto lasciato libero da Galloni, ma non si attenua per questo il contrasto, che diventa sempre più aspro, tra le correnti di «Forze nuove» e della «Base», due pilastri della maggioranza che appoggia Zaccagnini. Come non pare ancora risolto il dilemma della scelta del successore di Donat-Cattin al ministero dell'Industria.

Ancora una volta, è il conflitto tra le due correnti che rende difficile per Andreotti e per Zaccagnini compiere una scelta. Si era parlato di due uomini di «Forze nuove» (Sinesio, Vittorino Colombo) per il ministero dell'Industria. Ma si era anche parlato della possibilità che questo importante ministero fosse affidato a De Mita della corrente di «Base», e già ministro per il Mezzogiorno. Un anodo braccio di ferro è ancora in corso in queste ore.

A tarda sera è venuta una precisazione da parte di Donat-Cattin a proposito del suo posto nel governo. Il ministro dell'Industria ha fatto noto ad Andreotti che assumerà l'incarico di vicesegretario della dc non da oggi ma dall'inizio di novembre. Fino a quella data rimarrà al suo posto nel governo «per impegni già assunti» e probabilmente anche per contribuire alla scelta di un successore di suo gradimento.

Ancora una sera, la corrente di «Base» ha rinnovato i suoi attacchi a Donat-Cattin. L'on. Misasi, prendendo atto della decisione di Zaccagnini, ha detto: *«Mi auguro sinceramente che il rischio di una tendenza involutiva non esista e che i dubbi che oggi esprimiamo (su Donat-Cattin) si manifestino infondati»*.

La replica della corrente di «forze nuove» è stata violenta. L'on. Carta ha parlato di *«strumentali polemiche»*, che in realtà sono rivolte contro Zaccagnini, e forse nascondono l'obbiettivo di stabilire un'alleanza tra De Mita e Forlani il vecchio avversario del segretario.

Quindi, atmosfera ancora agitata, e tensioni in corso. In questo clima si è appreso ieri che l'ex ministro dell'Interno, Cossiga, proposto dalla corrente di «Base» per entrare in direzione, ha rifiutato il posto offertogli perché con lui sarebbe entrato nell'organo direttivo del partito anche l'ex ministro della Difesa, Lattanzio, che si dovette a suo tempo dimettere per la fuga di Kappler. A questo punto, anche Lattanzio non ha potuto fare a meno di rinunciare alla promozione.

La direzione democristiana ha deciso di far svolgere il congresso in primavera a Roma. Il consiglio nazionale tra domani e domenica sceglierà la data esatta.

a. rap.

IL DIBATTITO TRA I SINDACATI SULL'ORARIO DI LAVORO

Due le tesi in discussione al direttivo Cgil, Cisl e Uil

La relazione concordata offre in alternativa la proposta Cisl (36-35 ore la settimana per tutti) e quella Cgil-Uil (più elastica e graduale, azienda per azienda) - Sugli altri punti, giudizi unitari - Il dibattito prosegue

ROMA — Se nelle prossime settimane il confronto tra sindacato, governo e imprenditori non darà risultati positivi, dovranno essere attuati scioperi «a carattere più generale», dopo una prima fase articolata, nell'insieme dei settori interessati dalla politica di riconversione e ristrutturazione, e nelle regioni meridionali maggiormente coinvolte. Con questa «indicazione operativa» il segretario confederale della Cisl, Romei ha concluso ieri sera la relazione, tenuta a nome della segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, in apertura del comitato direttivo chiamato ad esprimere una valutazione definitiva sul piano Pandolfi e sul recente provvedimento per le pensioni, e ad approfondire la strategia del movimento per i rinnovi contrattuali, la ristrutturazione del salario, la riduzione dell'orario di lavoro.

Una relazione di 18 pagine dattiloscritte, cauta, stumata sui punti scabrosi, tutta tesa a limitare se non ad evitare, dopo lo scontro verificatosi nei giorni scorsi al vertice della Federazione, l'esplosione di nuovi contrasti e polemiche tra i qualificati rappresentanti delle categorie e delle strutture territoriali. Da essa emerge con chiarezza il compromesso raggiunto in segreteria sull'autonomia dal quadro politico, sul confronto con il governo, sull'analisi della crisi, sul come coordinare le vertenze contrattuali. Unica eccezione: il problema della riduzione dell'orario di lavoro, per il quale la relazione propone due soluzioni alternative: la prima, limitata e articolata (Cgil-Uil), la seconda, generalizzata a 36-35 ore settimanali, da attuarsi gradualmente e con una appropriata articolazione (Cisl). Il dibattito, che ha subito rivelato dissensi, si concluderà quasi certamente in serata.

Alle proposte del sindacato, ha detto Romei, «non si può rispondere in modo elusivo e dilatorio». A distanza di mesi, la Federazione unitaria ribadisce che la validità dell'intesa di governo «è intimamente legata alla sua capacità di avviare un efficace processo di cambiamento, come obiettivo della politica di emergenza». Anche le associazioni imprenditoriali, a tutti i livelli, «dovranno dare il segno e la misura della volontà di contribuire a una credibile linea di ripresa».

«Siamo di fronte ad una stagione di grande significato politico», ha sottolineato il dirigente della Cisl: «Un eventuale insuccesso aprirebbe la strada a rischi incalcolabili e ad involuzioni pericolose».

Espresso un giudizio negativo sulle «politiche di programma» impostate finora («La risposta del governo ai problemi della crisi è stata disorganica, incompleta, inadeguata»), Romei ha rilevato come il piano Pandolfi si presenti essenzialmente come un tentativo di stabilizzazione finanziaria in contrasto con alcuni aspetti fondamentali delle indicazioni fornite dal sindacato. Favorevole invece la valutazione della riforma delle pensioni che, pur con inevitabili lacune, rappresenta un notevole passo avanti verso la perequazione dei trattamenti; preoccupato il parere sulla politica delle tariffe che, secondo la Federazione, dovrebbe essere strettamente condizionata dai programmi di investimento e dal miglioramento dei servizi.

Oltre al rispetto di precisi impegni nel settore industriale, la Federazione sollecita il governo a un'azione decisa nella politica fiscale, nella spesa pubblica, nell'attuazione dei programmi di investimento, nelle partecipazioni statali, nel Sud, a sostegno dell'occupazione, nella definizione dei problemi dalla polizia.

Senza mortificare aspettative e condizioni specifiche delle singole categorie, la linea dei rinnovi contrattuali «deve chiaramente esprimere le priorità e gli obiettivi interni, che debbono risultare coerenti con quello esterno e decisivo dell'occupazione». Quindi, impegno a contenere le richieste per miglioramenti salariali, a perequare i trattamenti, a mantenere una linea egualitaria, ma anche a sviluppare il discorso su tutta la parte dei contratti (informazione, controlli dei programmi di ristrutturazione, verifica del decentramento produttivo ecc.) che ha riflessi sui livelli occupazionali.

In altre linee, ha sostenuto Romei, si colloca la questione dell'orario di lavoro, «sulla quale permangono posizioni differenziate, pur essendo state superate immotivate precisioni». La tesi Cgil-Uil fa perno essenzialmente sulla negoziazione articolata per azienda e per gruppo delle riduzioni di orario di lavoro, considerando peraltro l'opportunità di definire, sin dai prossimi rinnovi, riduzioni per alcuni settori individuati e per alcune lavorazioni nocive, gravose, rischiose. La tesi Cisl considera parziali e insufficienti questi indirizzi e propone di assumere come «obiettivo strategico» la diminuzione dell'orario a 35-36 ore settimanali nell'arco dei prossimi cinque anni.

Collegato ai contratti, l'aspetto della rivalutazione di alcuni istituti; e qui Romei ha affermato che il superamento della indicizzazione va riferito solo agli scatti di anzianità e non può coinvolgere altri istituti, come lo straordinario e i turni.

Per gli scatti di anzianità si conferma la «linea riduttiva». Nel predisporre le piattaforme contrattuali dovrebbero essere ricercate soluzioni che, fatti salvi i diritti acquisiti dai lavoratori all'atto dell'avvio delle modifiche, prefigurino per tutti i lavoratori, operai e impiegati, un futuro unico uniforme di scatti biennali (cinque) e un unico o più valori in cifra o in percentuale, ma in ogni caso non collegati alle variazioni della contingenza. Un «effettivo coordinamento confederale» dovrebbe essere realizzato per le richieste riguardanti l'aumento salariale, la struttura retributiva, l'organizzazione del lavoro.

Giancarlo Fossi

Metalmeccanici: non c'è accordo sulla riduzione

La relazione verrà presentata lunedì al consiglio generale della Flm, conterrà tre posizioni sostenute rispettivamente da Cgil, Cisl e Uil - Tuttavia è ancora possibile una "ricucitura" - Il punto più controverso è quello della riforma degli scatti di anzianità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La segreteria nazionale dei metalmeccanici ha compiuto ieri un ultimo tentativo per trovare l'accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro: non c'è riuscita. Di conseguenza, la relazione che il segretario Del Turco leggerà lunedì al Consiglio generale della categoria (formato da un migliaio di persone, tra dirigenti e delegati di base) sarà «aperta», cioè presenterà le tre posizioni sostenute da Cgil, Cisl, Uil.

Per evitare ciò la segreteria e il direttivo nazionale della Fim hanno discusso inutilmente per oltre tre settimane. Il pericolo, adesso, è che nemmeno il Consiglio generale riesca a trovare una soluzione accettabile da tutti e che il dissenso si trasferisca nelle assemblee dei lavoratori che saranno chiamate a discutere la «piattaforma» per il rinnovo del contratto. La tendenza, comunque, è di non drammatizzare: «L'essenziale — ha dichiarato ieri uno dei segretari nazionali, Silvano Veronese, della Uil — è che la discussione non si svolga tra posizioni radicalizzate e logiche contrapposte, perché, altrimenti non si tratta di confronto, ma di un vero e proprio referendum».

Che cosa è accaduto? Cgil e Cisl, dopo tentativi di avvicinamento, sono rimaste sulle rispettive posizioni con la Uil «tesa, fin dall'inizio, a costruire una proposta articolata che evitasse la contrapposizione».

Cgil, Cisl, Uil si sono trovate d'accordo nell'enunciare che la riduzione dell'orario è un obiettivo della categoria e che deve essere perseguito con una articolazione riguardante comparti (intesi come parti di settori), singole aziende e gruppi di aziende. Le difficoltà, per ora insormontabili, si sono manifestate nel momento in cui si trattava di definire dove si sarebbero dovute applicare, in concreto, queste riduzioni.

In un primo momento, tutti sembravano d'accordo sulle riduzioni «subito» (da 40 a 38 ore settimanali) nell'industria aeronautica e in alcuni settori meccanici minori: per esempio, la cartotecnica, le macchine movimento terra, l'utensileria, le macchine per l'industria agroalimentare. Si profilava anche un'intesa (che poi è saltata) per la siderurgia, le fonderie di materiali non ferrosi, le fonderie di «seconda fusione» e le lavorazioni a caldo (36 ore nei cicli continui con il passaggio da tre a quattro squadre e il recupero dell'assenteismo).

La «rottura» è avvenuta per l'auto e gli elettrodomestici, tra la Cgil che non ritiene possibili riduzioni dell'orario estese e la Cisl che, invece, le giudica necessarie. Non è valsa a sbloccare la situazione nemmeno l'ipotesi avanzata dalla Uil: una riduzione di un'ora alla settimana, un anno dopo l'entrata in vigore del contratto, da consolidare in 4-5 giornate di riposo, con godimento individuale od a scaglioni, con recupero della utilizzazione degli impianti e dei livelli di produzione.

Un altro punto sul quale non c'è accordo è quello della riforma degli scatti di anzianità. Che gli scatti biennali debbano essere cinque non ci sono dubbi. Le differenze cominciano subito dopo: la Uil chiede che siano il 5 per cento della paga; buona parte della Cisl e una parte della Cgil li vorrebbe in cifra fissa uguale per tutti; nella Cgil c'è chi è favorevole alla percentuale e chi preferisce cifre fisse che però dovrebbero essere diverse a seconda delle categorie o «fasce di categorie».

Anche per gli scatti degli impiegati le posizioni sono diverse: la Uil sostiene che gli impiegati in forza dovrebbero conservare il diritto ai 12 scatti biennali che hanno ora e che i 5 scatti dovrebbero essere applicati solo ai nuovi assunti; la Cisl non ha ancora preso una posizione definitiva; la Cgil vorrebbe stabilire una data alla quale «muore il vecchio sistema» «subentra il nuovo».

Per il salario, nella relazione, la cifra è indefinita. Si parla di 30-32-33 mila lire al mese, tra aumento e riparametrazione. I parametri (oggi la distanza tra il primo e il settimo livello) che oggi è da 100 a 170 dovrebbe diventare da 100 a 200. La «quinta super» verrebbe abolita; non ci sarebbero la sesta e la settima «super»; i passaggi degli operai dal terzo al quarto livello verrebbero «facilitati» attraverso la organizzazione del lavoro.

Parecchie novità (sulle quali l'accordo tra Cgil, Cisl, Uil è completo) si prospettano nella prima parte del contratto. Le più rilevante è che la Fim chiede il diritto d'informazione anche per le aziende minori (oggi per le ditte minori l'informazione non è aziendale, ma provinciale).

Sergio Devecchi

Quali sono gli aumenti e le migliorie decisi dal governo

Bonifacio spiega la nuova legge ma i magistrati oggi scioperano

Al ministro replicherà stamane l'associazione di categoria - Le prime dichiarazioni

ROMA — «Mi auguro che i miei chiarimenti possano convincerli a tornare sulle loro decisioni». Questo l'invito rivolto ai magistrati dal ministro della Giustizia, Bonifacio, per lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato per oggi. Ma l'appello dei Guardasigilli sembra destinato a cadere nel vuoto, le argomentazioni portate nella conferenza stampa di ieri hanno contribuito a chiarire alcuni risvolti della complessa vertenza che oppone la magistratura al governo.

Bonifacio ha parlato per più di un'ora di quanto è stato fatto per la giustizia in questi ultimi mesi, sottolineando il consenso di massima ottenuto dalle forze politiche, Governo e ministro della Giustizia, ha detto, hanno fatto il possibile per evitare nuove agitazioni e hanno proposto al Parlamento un disegno di legge «che non colpisce l'indipendenza della magistratura e comunque dev'essere giudicato nella sua completezza». Quanto ai provvedimenti, che verrà trasmesso al Parlamento entro oggi al Parlamento è stato discusso a più riprese con i partiti: ora spetta alle due Camere decidere.

Il Guardasigilli ha respinto l'accusa di non aver trattato con i magistrati («Ho avuto almeno una decina d'incontri con il presidente dell'Associazione, al quale ho assicurato che non si trattava di un provvedimento punitivo») e di essersi scarsamente interessato ai problemi della giustizia («Le cose si sono messe in moto, si è aperta una nuova fase, ma i problemi sono antichi e le soluzioni non facili»).

Quanto alla perequazione automatica degli aumenti, chiesta e non ottenuta dai magistrati, Bonifacio ha spiegato che essa «è incoerente con l'indirizzo generale teso a restringere gli automatismi», mentre per quanto riguarda il collegamento con la dinamica salariale degli altri dipendenti pubblici «la risposta del governo non è stata negativa». Si tratta di un problema molto delicato (non a caso esiste un progetto di legge-quadro per la contrattazione del pubblico impiego) che richiede un maggiore approfondimento.

Il ministro ha quindi rilevato che il disegno di legge è teso «a favorire le esigenze dei giovani giudici», con l'istituzione della figura dell'aggiunto giudiziario, aumenti proporzionalmente maggiori e riconoscimento dell'indennità di missione al momento dell'assegnazione delle funzioni. A ciò va collegata la riforma del tirocinio: nella proposta governativa è previsto che, prima dell'ingresso in magistratura, dovranno trascorrere due anni durante i quali non potranno essere affidati ai tirocinanti compiti giurisdizionali. Superato un nuovo esame (diritto costituzionale e cultura generale), si diventa giudice di tribunale. Se viene aumentato di un anno il tirocinio, scompaiono i 24 mesi di aggiunto giudiziario, per cui dopo solo due anni si percepisce lo stipendio di giudice.

Agli attuali uditori, «oltre ad un aumento di un milione e 270 mila circa netto annuo (che si aggiunge ad uno stipendio di cinque milioni 676 mila) verrà anche corrisposta un'indennità di diciannovemila lire al giorno. Ai giudici sono stati riconosciuti aumenti fino all'80 per cento, con percentuali inversamente proporzionali all'anzianità».

Il provvedimento contiene altri punti «qualificanti»: uno, ha detto Bonifacio, riguarda la riforma degli arbitrati. Per disciplinare la materia sono stati aboliti gli arbitrati di parte, e l'ottanta per cento dei compensi ricevuti dovranno essere versati all'erario.

Dopo aver posto l'accento sulle difficoltà di giungere ad un accordo con le forze politiche, anche per la rilevanza della parte economica del disegno di legge «che costerà allo Stato oltre quaranta miliardi», il ministro, per sottolineare gli sforzi compiuti dal governo a favore della magistratura, ha citato il disegno di legge per la soppressione degli uffici giudiziari inutili e dei giudici conciliatori, che alleggerirà in misura considerevole il lavoro della magistratura.

Alla conferenza stampa era presente anche il dottor Oriana, della giunta dell'Associazione nazionale magistrati, il quale ha ribadito le proteste dell'Associazione per non essere stata chiamata a contribuire alla stesura del provvedimento.

Da tempo bloccata su posizioni sempre più rigide, la vertenza governo-magistratura avrà uno sviluppo importante nella conferenza, indetta dall'Associazione nazionale magistrati, in programma mercoledì nella sala stampa del Palazzo di Giustizia.

Giuseppe Fedi

Aumenti in vista?

Pasta, burro, petrolio oggi si riunisce il Cip

ROMA — Il Comitato interministeriale prezzi si riunirà oggi pomeriggio alle 16,30 al ministero dell'Industria. All'ordine del giorno saranno il regime sorvegliato della pasta alimentare, i prezzi dei prodotti petrolferi, il prezzo del burro Cee, la ratifica dei provvedimenti della giunta e i prezzi delle specialità medicinali.

Pagati 90 milioni di danni alle vittime del "lager" di Aversa

ROMA — I 9 ex internati nel manicomio giudiziario di Aversa che, per le sevizie subite durante la detenzione, avevano ottenuto dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere un risarcimento di complessivi 90 milioni, hanno ottenuto ieri quanto loro dovuto.

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere oltre a condannare il ministro della Giustizia al risarcimento dei danni, ha inflitto al direttore dell'Istituto, Domenico Ragozzino, 5 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Fantacronache *di Stefano Reggiani*

La formula troppo segreta

Riassunto delle puntate precedenti: Berlinguer ha perso la formula dell'eurocomunismo, stava parlandone al festival di Genova quando un soffio di vento gliel'ha strappata di mano. Vane le ricerche in Liguria. Esiste solo la possibilità che una copia della formula, scritta a matita in codice dallo stesso Berlinguer durante un soggiorno a Mosca, sia stata raccolta da qualcuno e conservata. Marchais, Tito e Breznev fanno sapere segretamente di possedere un foglietto di appunti, sono sicuri che si tratta della formula anche se non sanno decifrarla. Berlinguer intraprende un viaggio in tre direzioni (Parigi, Mosca, Belgrado) col pretesto di consultazioni politiche. Ma a Parigi lo aspetta una delusione, il foglietto di Marchais contiene la formula del comunismo gollista e isolazionista. Una sera di pioggia Berlinguer giunge al Cremlino.

Ennesimo capitolo

Breznev alzò gli occhi dall'edizione tascabile del Che fare?. Stava leggendo accanto al fuoco, le fiamme giocavano con chiaroscuri melodrammatici sul suo volto stanco di grande baritono. Si strinse il nodo della vestaglia, buttò giù un sorso di vodka. Aveva sentito bussare alla porta o era la pendola che batteva mezzanotte? Gli venne in mente la battuta di una commedia di Ionesco raccontatagli da Marchais: «E' provato che quando suonano alla porta non c'è nessuno». Lui aveva risposto con una risata: «Da noi questi scherzi non si usano. L'inconveniente è che dietro la porta c'è sempre qualcuno».

Breznev disse: «Chi è?».

La porta si aprì piano, scivolando sul folto tappeto, ed entrò Berlinguer. Aveva un impermeabile stretto in cintura e un ciuffo di capelli dritti al sommo del capo. Si scusò: «Vengo per quella formula. So che è tardi, ma sono anche impaziente di controllare». Breznev lo baciò alla maniera russa, gli strinse le braccia: «C'è tempo, la formula non scappa. E' qui, in questa stanza. Intanto bevi qualcosa di caldo». Un samovar bolliva in un angolo, vicino a un agente del Kgb che fingeva di sonnecchiare; un cicerone ronzò tra le braci del caminetto in un nugolo di scintille.

Breznev sospirò: «E' una sera ideale per bere e dimenticare», Berlinguer era molto educato, parlava adagio eliminando le doppie, all'uso sardo: «Preferirei bere soltanto, se è possibile». L'agente del Kgb portò una tazza fumante di tè, Stettero un poco in silenzio, poi Breznev volle raccontare un suo sogno. Si trovava su una nave rompighiaccio insieme con Giscard d'Estaing, Schmidt e Andreotti, andavano verso il Polo per raccogliere i naufraghi della tenda rossa. Ma la tenda rossa era sparita.

Berlinguer: «Chissà che vorrà dire?».

Breznev: «Magari che la tenda rossa può esserci trasferita con i suoi naufraghi in mezzo all'Europa».

Berlinguer (pensieroso): «Può darsi, se i russi ce l'hanno portata. Vorrei vedere quel foglietto, solo io posso decifrarlo».

Breznev (indicando una serie di piccole scatole istoriate): «Tutte le nostre formule segrete sono qui. Guarda pure».

Berlinguer cominciò ad aprire le scatolette, con scrupolo. Prendeva i foglietti, li scorreva rapidamente, li riponeva, commentando con sobrietà: «Questa è la formula dello stalinismo, ormai è di dominio pubblico. Questa è la formula del dissenso, troppo lenta, troppo sofisticata. Questa è la formula del gulag, chissà quanti vorrebbero averla. Questa è la formula del trockismo, curioso: è per metà cancellata. Questa è la vecchia formula dell'internazionalismo. Ha sempre un certo effetto rileggerla, ma è piena di correzioni. E questa qui? Sembra la formula del socialismo reale, ma i calcoli sono fatti a mano e gli errori hanno il timbro del Comitato Centrale».

Breznev lo ascoltava fumando un sigaro, le sopracciglia avvolte nel fumo. Restava solo una scatola. «Ecco», esclamò Berlinguer, è il mio foglietto, lo riconosco dal monogramma». Lo prese, lo guardò attentamente, era bianco, bianchissimo, nessun tratto di matita. Stette in silenzio, incredulo, poi disse solo: «La formula è bianca». Breznev gli battè una mano sulla spalla: «E' tutto quello che potevamo fare. Se vuoi, le la riscriviamo nei nostri uffici».

Berlinguer chiese di uscire sulla Piazza Rossa dove lo aspettavano Tatò e Rubbi col colbacco. Volevo passeggiare: «Adesso cappiamo che la formula primitiva non c'è più. Quel poco che rimane è nella mia testa». Dove Tatò: «Ripartiremo di lì, è meglio di niente». Berlinguer sorrise, ostinato e s'incamminò nel nevischio che calava su Mosca. Riuscirà con gli amici a ricostruire la formula perduta?

Verbali delle Br

(Segue dalla 1ª pagina)

numero 9 con il quale si rende noto che la «battaglia iniziata il 16 marzo è arrivata alla conclusione» e si aggiunge: «Dopo l'interrogatorio e il processo popolare, Aldo Moro è stato condannato a morte».

La farsa grottesca si avvia verso la tragedia, ma non c'è nessun documento o testimoniare come sia stato riempito il tempo che passa tra la fine degli interrogatori e l'assassinio chiamato «esecuzione». E' stato lo stesso magistrato che conduce l'inchiesta a precisare una settimana fa che «l'unica trattativa per ottenere una via di salvezza» fu calldeggiata da Aldo Moro attraverso le sue lettere e che gl'inquirenti non possiedono nessuna prova per attribuire alle Brigate rosse «la volontà di trattare». Solo in un paio di comunicati le Br fecero cenno allo «scambio», ma senza esprimere questa volontà.

Da questa ricostruzione, il quesito che scaturisce e si affianca a quello sull'esistenza e sul contenuto dei verbali è il seguente: ora il materiale che le Br conservarono dell'operazione Moro e che ormai è stato sequestrato c'è anche qualche indizio di come il presidente della dc trascorse quasi il mese che va dal 18 aprile al 9 maggio? L'interrogativo che concretizza solo un lecito dubbio e esprime uno dei nodi principali della vicenda, potrebbe essere chiarito da una voce ufficiale.

Per ora però, c'è da registrare solo una scarna dichiarazione proveniente dall'Ufficio «Le uniche informazioni attendibili — vi si dice — sono quelle contenute nel comunicato ufficiale della procura di Milano. Ogni altra illazione estranea alle comunicazioni ufficiali degl'inquirenti e delle autorità preposte alle indagini, non solo contraddice e travisa l'accertamento dei fatti, ma contribuisce ad alimentare imprudentemente un clima di turbamento e di confusione contrario a quelle esigenze di verità e di rigore che la coscienza dei cittadini giustamente reclama».

Silvana Mazzocchi

Tribuna sindacale con cinque "big"

ROMA — Per la prima volta insieme di fronte alle telecamere di «Tribuna sindacale» i tre segretari generali della Federazione unitaria (Lama, Macario e Benvenuto), il presidente della Confindustria (Carli) e il presidente dell'Intersind (Massacesi) hanno affrontato, in termini molto polemici, il problema dei rinnovi contrattuali.

Annunciate nuove agitazioni dei ferrovieri autonomi

Per i treni caos dal 10 ottobre

Traghetti: ancora polemiche sulla precettazione dei marittimi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le agitazioni e gli scioperi dei sindacati autonomi continuano a creare gravi difficoltà in due servizi pubblici essenziali: i collegamenti con le isole e il traffico ferroviario. Ieri, i marittimi della Federmar-Cisal hanno prolungato di altre 24 ore l'azione di protesta, senza tener conto del provvedimento di precettazione adottato dal prefetto di Roma. Lo sciopero, secondo quanto si è appreso, è stato attuato dal personale di tre navi della «Tirrenia» e di due delle Ferrovie dello Stato.

Intanto, è stato confermato lo sciopero degli autoferrotranvieri aderenti alla Federazione autonoma trasporti, che sarà attuato il 10 ottobre, a meno che il governo ritiri il provvedimento di precettazione. Contro la precettazione si è espressa anche la Federazione marinara Cgil-Cisl-Uil, che ha però invitato i marittimi a «non prestarsi al gioco degli autonomi», che chiedono solidarietà per i precettati per volgerla poi in sostegno del loro comportamento eversivo». I marittimi aderenti alla Confederazione, dopo aver ribadito la validità degli accordi sul rinnovo contrattuale finora stipulati, hanno chiesto «di procedere prontamente alla contrattazione integrativa».

La segreteria del sindacato autonomo dei ferrovieri ha modificato il programma degli scioperi decisi nei giorni scorsi. Il primo, della durata di 24 ore, è stato anticipato alle 21 del 10 ottobre. Seguirà poi un periodo di agitazioni articolate così suddivise: dal 16 al 19 ottobre mezz'ora di ritardo nella partenza dei treni per il personale di macchina e viaggiante; il 20 ottobre due ore di anticipo della fine di ogni turno per i dipendenti delle stazioni e degl'impianti fissi; lo stesso per il personale degli uffici il 21 ottobre; ancora mezz'ora di ritardo nelle partenze dalle 10 del 21 ottobre alla stessa ora del 24 ottobre.

L'ultima notizia riguarda gli ospedalieri. Governo, Regioni e Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno siglato ieri il verbale migliorativo dell'accordo del febbraio scorso per il rinnovo del contratto. Le parti hanno chiarito alcuni punti del verbale stipulato il 23 settembre. «Abbiamo puntualizzato alcuni aspetti», ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Bugli: «in particolare sui punti della formazione professionale, degli impegni che il governo ha assunto e sul problema del rinnovo contrattuale che è stato anticipato al 30 giugno».

Secondo Bugli, l'accordo, che è stato praticamente raggiunto ieri, «pur non rispondendo a tutte le aspettative dei lavoratori, risulta complessivamente valido e consente di chiudere una fase difficile, come quella attuale, e di poter iniziare subito la riproposizione del nuovo contratto».

Roma: oggi Huang Hua ricevuto da Andreotti Pertini e Forlani

ROMA — Il ministro degli Esteri cinese Huang Hua è giunto ieri sera a Roma, in visita ufficiale.

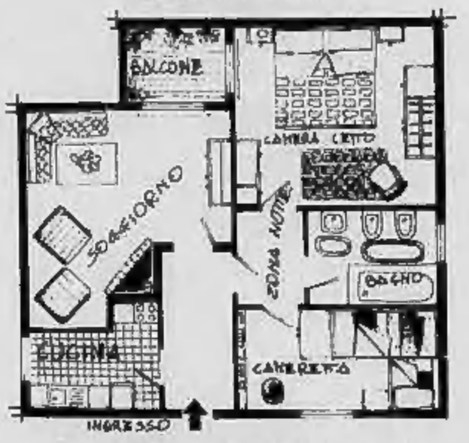
Il ritardo nel suo arrivo (in un primo tempo era previsto per le 10 di ieri mattina) ha portato dei mutamenti nel programma dei colloqui politici.

Huang Hua sarà ricevuto stamane alle 9,30 a Palazzo Chigi da Andreotti e alle 10 e 15 al Quirinale da Pertini.

I colloqui con Forlani avranno inizio alla Farnesina alle 11, con la firma di due accordi, uno culturale e uno di cooperazione scientifica e tecnica.

esposizioni costose, «firme» varie, alti ricarichi. All'Eurocasa trovi tutto quello che cerchi, e soprattutto risparmi dei soldi perché le esposizioni sono semplici, i ricarichi bassissimi, gli assortimenti illimitati.

Eurocasa: gli unici supermercati dell'arredamento!



Se pensi all'acquisto di mobili o di oggetti d'arredamento..., l'Eurocasa è l'unica che ti offre dei veri e propri Supermercati. I vantaggi del supermercato già li conosci: prezzi fissi ed i più bassi possibili, garanzia e tutela contro i falsi sconti, assortimenti completi per soddisfare tutte le tue esigenze e centri di vendita in tutta Italia.

EUROCASA

TORINO
Via delle Rosine, 4 T. 879.096 (Via Po)
Corso Dante, 73 C T. 657.319 (Via Madama Cristina)

GENOVA
Via Rimassa, 187 r T. 587.857 (Foce)
Via Dondero, 20 r T. 465.083
Via Molteni, 12-18 r

IMPERIA (Oneglia)
Via della Repubblica, 33 Tel. 23.504

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

CENTRI DI VENDITA IN ITALIA: bari, bergamo, bologna, brembate, brescia, crema, foggia, genova, imperia, milano, monza, napoli, novara, pavia, pescara, roma, salerno, taranto, torino. (*vendite rateali*).

VIAGGIO VERSO I VICHINGHI E OLTRE

Luci del Nord

DI RITORNO DA REYKJAVIK — Sono a Revkjavik, in Islanda; tuttavia non ho ancora l'animo, il coraggio di parlare dell'Islanda. Nel momento in cui il mio piede toccava per la prima volta la terra islandese, la mia attenzione era attirata dalla singolare luce che mi circondava, una luminescenza chiara, irrequieta, striata di rapidi vapori. Un viaggio per il Nord è un viaggio per cieli diversi, dove un buongustaio uranio può assaggiare diverse luci, nuvole inattese, tramonti impossibili.

Nel Nord la luce occupa uno spazio infinitamente più ampio che nel Sud: noi siamo occupati dalla nostra luce violenta, aggressiva, e la sfida tra giorno e notte è ininterrotta, ma per tutto l'anno, in ogni stagione, le tenebre e la luce si spartiscono il possesso del mondo. Ogni giorno ha le ore dei sogni e le ore del reale secco, esatto, misurabile. Non così nel Nord, dove vi sono stagioni in cui il trionfo della luce è totale, ma è trionfo mite, lento, magico di una magia affettuosa.

In altre stagioni, la notte tiene compatta cielo e terra. «Si vede una striscia di sole laggiù, per tre mesi, qualche ora al giorno», mi aveva detto un prete olandese, che non sembrava rimpiangere il più equo impero di luce e ombra delle sue terre. Mi è capitato di vedere Stoccolma più volte, ma sempre e solo d'inverno, quando i lampioni si accendono alle due del pomeriggio, e la notte dura venti ore; e Stoccolma non è l'Islanda.

A Copenaghen avevo trovato un cielo ammirevole, una sorta di virtuosismo coloristico su di una tavolozza che si fonda sull'idea «italiana» — pittoricamente italiana, veneziana addirittura — del colore. Vi è una squisitezza stremata, una dolcezza irrequieta di vita, un poco sequosa, ma d'acqua marina, o forse di lago; non pingue, ma densa e tesa, e stranamente varia, come esplosa dalla terra, e in ogni caso terrestre; un colore che certamente è il colore di sempre di Copenaghen, del suo passato e del suo futuro; una sciolta distesa non sai se malinconica o felice, o anche l'una e l'altra condizione del dolore; in ogni caso, una sensazione di freschezza, di alacre velocità.

Può esservi una «velocità» del colore? Forse: Piero della Francesca è immobile, il Veronese studiatamente lento, il Tintoretto tutto un precipizio, uno strider di freni all'orlo della parete, sulla lignea cintura del quadro. A Copenaghen ho sospettato per la prima volta che in cieli e colori diversi le nuvole abbiano un senso, un significato diverso.

Io vivo a Roma, città che non fa minor conto delle sue grosse nuvolaglie, o della magrezza arguta dei suoi cirri, molto sul civettuolo, che non dei suoi ruderi e del suo barocco. Vi sono nuvole che annunciano una calma fiacca, da buona tavola, sudaticce, svogliate, altre che ciarlano di rapidi scrosci, a burla; altre, infine, che brontolano di diluvi e nubifragi; terribile è il cielo di Roma quando si irrita; e alle sue irascondite tutte le stagioni s'addicono.

Ma quelle nuvole a spasso per i cieli di Copenaghen, che volevano dire? Stracche e molli non lo erano, mai; tutti i momenti parlavano di pioggia, ma vai a capire se uno spruzzo o un finimondo; poi, non pioveva mai; o magari una sfuriata da madre di famiglia irritata, e poi se ne dimenticava, e tornava dovunque quell'azzurrino svagato, dello stesso colore dovunque, come se quel cielo l'avessero tinteggiato.

L'aereo da Copenaghen a Revkjavik passa prima da Göteborg, dopo tutta una gran mostra pittorica di laghi, e di un verde furibondo, il paesaggio carnoso della Svezia meridionale. Da Göteborg si va dritti a Revkjavik, si sfiora nella nebbia l'irta Norvegia. Sono tre ore, più o meno, di volo sull'Atlantico, di volo tra un cielo immobile e una nazione di nuvole, e qualche radio rammendo mal riuscito nelle nuvole dava un subito precipizio sul mare.

Non venite a raccontarmi che quelle nuvole che governano i mari atlantici e li separano dai loro legittimi cieli sono imparentate con le nuvole bioccose e materassate su cui si cammina sopra la Germania, o quelle che s'affocano sulle Alpi. Quelle ore di nuvole hanno tutte le forme, tutti i colori, conoscono tutti i trucchi, le astuzie, le finezze, le truffe, sono parenti non già delle nostrane nuvole, ma parenti del deserto, quelle sgomentevoli distese irraggiungibili, inabitabili, che fingono da lontano ogni forma, ed ora sono città, ora fiume, ora lago, ora pascolo, ma sono soltanto luoghi vuoti, non luoghi, luoghi morti.

Così, per non breve tempo quelle nuvole mi hanno ammaliato. A tutto loro agio, nel cielo dalla luce immutabile, mi svelavano i loro prodigiosi persuasivi nulla. «Saranno le Shetland», mi dicevo, di certe isolette, «ecco, si vedono le case, non sono scogli deserti». E le Shetland si disfacevano subito, le isole si affastellavano, un taciturno terremoto cancellava le case in cui abitavano figure di specchi nebbiosi, intangibili dalle violenze delle annuvolate catastrofi.

«Che sarà mai quello scoglio?» mi chiedevo, di fronte ad un imperioso macigno, deserto e nero in tutto quel biancore. «Ma qui non ci possono essere isole di quella forma», mi dicevo di fronte a un bizzarro arcipelago; e infatti non c'era nulla, l'arcipelago si faceva aria, sprofondava nel fondo del mare e veniva assunto in cielo, nel suo corpo di puro e sfatto biancore.

Finì che mi spaventai di quella insaziabile fata Morgana, quella matta e indifferente inventiva delle nuvole, quel giocare con l'essere e il non essere; e mi furono chiare le fole, per nulla da focolare, delle sirene, delle meduse, delle morgane, dei fuochi fatui, dei vascelli fantasmi — non ci ha seguito per molti minuti un aereo inesistente? — nei luoghi che sono fatti solo di mare e nuvole e cielo, e manca la dura misura della cosa tangibile e terrena, della cosa che non si tramuta, ma muore, e cresce, e nasce. E alla fine mi accorsi di un più sottile ipnotismo, un incantamento delicato, per cui sempre meno distinguevano gli occhi abbagliati dalle nuvole, e sempre più l'anima irrequieta e solitaria generava luoghi, approdi, porti, ricetti, ripari, sedi umane, inabitate città, vascelli operosi, dove non erano che illusioni operate da mani di nuvole, come si fa con una lanterna e una parete. Ed alla fine chiusi gli occhi ed abbassai la serranda del finestrino, spaventato dalla inesauribile crudeltà delle nuvole.

Ora sono a Revkjavik; no, non potete vederla, perché sono nella mia camera, sdraiato sul letto, con la testa supina sotto la finestra; così che vedo solo il cielo. Questo cielo non è più la raffinata variante del cielo europeo che avevo ammirato a Copenaghen; né l'indifferente, abbagliante dimora delle nuvole spiegate sopra l'Atlantico. Questo è un cielo, come oggi si dice, diverso. Diversa, in primo luogo, è la sua forma, giacché l'emisfero, che appare schiacciato nel Sud, qui è vertiginosamente alto, dolcemente irraggiungibile, un pinnacolo d'aria, una enorme, tonda, rarefatta bolla d'alchimista che racchiude la terra. Il colore, più che freddo, lontano, e la luce di cui si ama, solitaria, perfetta, senza vanità.

Il cielo ha questo di singolare: di apparire come l'unico destinatario della luce di un sole impegnato in un infinito tramonto; un sole che ignora la terra, innamorato di quella sfera dimezzata, quel vetro infinitamente esile e secco. Passano ore, e il cielo poco o nulla altera la sua luce da specchio cui si protende un volto, troppo alto per essere visibile. La terra si fa notturna; spettacolo mai visto, questa terra che si rincantuccia nelle tenebre, mentre in alto governa la strana, impossibile luminosità di un giorno immortale.

Sull'orlo dell'orizzonte, il sole consuma il suo lentissimo tramonto; sono le undici, ancora una traccia rossa, infuocata, segna una nuvola. La nuvola la custodisce un istante, ora le sfugge tra le maglie, la perde.

Giorgio Manganelli

SOLO IL VIETNAM INFIAMMO' ALTRETTANTO GLI AMERICANI

In Usa la rivolta contro le tasse

E' la bandiera dei repubblicani nelle elezioni al Parlamento - Non conosce distinzione di classe o d'ideologia - Fumetti pubblicitari alla televisione e ai finestrini delle auto adesivi con la scritta «no alle tasse» (in realtà si chiede una riduzione delle imposte per aumentare la domanda interna) - L'iniziativa rischia di far cadere lo Stato assistenziale?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Dalla California, una singolare rivolta dilaga in tutti gli Stati dell'Unione: la rivolta contro le tasse. Incominciata pochi mesi fa come difesa della piccola proprietà immobiliare, essa è oggi divenuta attacco aperto al fisco. Il suo promotore, Howard Jarvis, l'aveva fatta oggetto di un locale referendum, la famosa proposta tredici, piazzando il ragazzo prodigio del partito democratico, il governatore Jerry Brown. Adesso, è la bandiera dei repubblicani nelle elezioni americane al Parlamento, che cadono a metà del mandato di ogni presidente.*

Persino la crisi del dollaro, o l'exploit di Carter a Camp David con Sadat e con Begin passano in secondo piano di fronte alla rivoluzione antifiscale. «Nell'ultimo decennio, *asserisce l'esperto di sondaggi d'opinione Richard Wirthlin, solo il Vietnam ha infiammato altrettanto le coscienze». La Casa Bianca, che aveva sottovalutato la protesta, s'è ricreduta quando un suo pupillo, Michael Dukakis, governatore del Massachusetts, regione tradizionalmente progressista, è stato spodestato da un «ribelle». Dukakis, a cui si deve fra l'altro la riabilitazione postuma di Sacco e Vanzetti, gli anarchici italiani condannati a morte oltre cinquant'anni or sono, s'era macchiato di una grave colpa: l'aumento delle tasse e della spesa pubblica.*

La rivolta contro il fisco non conosce distinzioni di classe né di ideologia. Essa abbraccia operai e imprenditori, bianchi e negri, conservatori e radicali. I ricchi la propugnano con fumetti pubblicitari alla tv, gli altri applicando ai finestrini delle macchine adesivi con la scritta «No alle tasse». I più entusiasti si sentono investiti d'una specie di missione, partecipi di un movimento civile paragonabile a quelli egualitari degli Anni Sessanta. I sociologi parlano di una febbre libertaria nei confronti dello Stato dalle conseguenze imprevedibili.

In realtà, poche famiglie Usa resistono al richiamo del tax-cut, il taglio delle imposte. In media, esse guadagnano 17 mila 500 dollari annui, circa 21 milioni di lire, e ne versano al governo il 20 per cento. Ma le imposte locali, immobiliari e via di seguito, portano il totale del prelievo al 31 per cento del suo reddito.

«Tra la crescita dell'inflazione e l'esosità del fisco, che è progressivo, e mangerà buona parte degli aumenti salariali, ci ha detto Alan Greenspan, l'uomo della strada rifiuta ogni motivazione a lavorare di più. Egli si considera una vittima, e cade in una crisi di rigetto del sistema». *Greenspan, 54 anni, ex consigliere economico di Nixon, sostiene la necessità di una riforma duratura ad equilibrata.*

Inavvertitamente, Howard Jarvis si è collocato nel paradiso dei folk-heroes, gli eroi del folclore americano. Già centomila persone si sono iscritte al movimento, a venticinque dollari a testa. Un suo documentario, costato quasi 500 milioni di lire, è stato trasmesso da 137 stazioni televisive contemporaneamente. Jarvis, un ringhioso pensionato di 76 anni, paragona i suoi seguaci agli antichi crociati. La settimana scorsa, a una conferenza, un avversario gli ha gettato una torta al limone in faccia: «Neppure questo, ha proclamato, fermerà la nostra marcia».

Tale è la fiducia del partito repubblicano nella sommossa che esso ha organizzato una tournée nella sue stars, l'ex presidente Gerald Ford, l'ex attore di Hollywood e governatore della California, Ronald Reagan, e il senatore Charles Percy, per mobilitare gli elettori. L'apparecchio, un Boeing 727 ribattezzato «La cometa antifiscale», ha percorso 9000 chilometri, fermandosi in sette città.

Ad ogni sosta le «stelle» hanno illustrato il progetto del partito: una riduzione del 33 per cento delle imposte (tra 100 e 150 miliardi di dollari) nel prossimo triennio. Il progetto, detto Kemp-Roth dal nome dei due parlamentari che lo hanno elaborato, secondo i repubblicani, rilancerà la domanda interna e la produzione industriale.

Jack Kemp, un deputato di 43 anni, ex giocatore di rugby, e Bill Roth, un senatore cinquantenne membro della commissione economica del Congresso, ritengono di essere «saltati a cavallo della storia» *(e di Jarvis) con la loro proposta di legge. Sconfitti due volte alle Camere dalla maggioranza democratica, sono certi che otterranno giustizia alle elezioni.*

Sensibilizzata all'umore nazionale dagli incidenti di percorso di Dukakis e altri, negli ultimi giorni la Casa Bianca ha cercato di agganciarsi al treno della ribellione. Uno sgravio fiscale di 20 miliardi di dollari è in cantiere per il '79 e Carter ha promesso di assicurare il disavanzo della spesa pubblica entro l'80.

Ma *il progetto Kemp-Roth le suona come una bestemmia:* «Avrebbe un effetto inflazionistico, *hanno sostenuto i portavoce*, e comprometterebbe le pensioni, l'assistenza medica e gli altri servizi per i cittadini. Se l'economia è malata, non la si guarisce privandola delle medicine». *Per la Casa Bianca, la sommossa va guidata, e neppure un voto popolare negativo a novembre ne altererebbe la politica.*

Nel tentativo di accertare quanto sia profonda la rivoluzione contro il fisco, la rivista Time ha indetto un seminario cui hanno partecipato 90 tra economisti, uomini politici, sindacalisti e imprenditori. Risultato: «Un consenso sorprendentemente vasto che gli obiettivi nazionali sono raggiungibili solo con una riduzione delle tasse». «Cut, Cut, Cut!». *Tagliare, tagliare, tagliare! ha scritto Time e ha citato il presidente della riserva federale William Miller, secondo cui l'America rischia di «fare la fine della Spagna nel secolo diciassettesimo, tutta consumi e niente investimenti».*

Quali previsioni si avanzano per i contribuenti in rivolta? Poiché in America le pene per gli evasori fiscali sono durissime, difficilmente qualcuno attuerà l'autoriduzione. E' invece certo che si rovescerà la tendenza governativa dell'ultimo decennio ad aggravare le imposte e ad espandere gli enti pubblici.

Non senza retorica, Kemp e Roth, superando le barriere politiche, si rifanno a John Kennedy. «Il ministero del Tesoro, *dice Roth*, lo ammoni che riducendo le tasse avrebbe perso novanta miliardi di dollari d'introiti. Il Presidente le ridusse, e ne guadagnò cinquantaquattro. Le condizioni di oggi sono diverse da quelle di allora. Ma il principio è lo stesso: per l'economia, lo sgravio fiscale è una tigre nel motore».

Alan Greenspan giudica il Paese «al giro di boa». *Egli afferma che nessun partito può ignorare i due fenomeni principali del '78, il mutamento nel costume economico degli americani e la loro convinzione che lo Stato sia inefficiente.* «Con la crisi del dollaro e con l'inflazione, abbiamo abbandonato l'abitudine allo spreco, ci dichiara, e recuperati i valori dell'iniziativa privata e del libero mercato. Nasce un new deal alla rovescia». *Come molti altri, egli vede la sommossa parzialmente vittoriosa e l'approva anche se comporterà una caduta dello Stato assistenziale.*

Ennio Caretto

Il presidente Carter, visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

A SORPRESA IL PREMIO PER LA LETTERATURA: CI SONO ANCHE MOTIVI POLITICI?

Nobel al profugo polacco Isaac B. Singer

Nella motivazione si legge: «La sua arte narrativa incarna e personifica universalmente le condizioni umane» - Riceverà 145 milioni di lire - Tra i favoriti c'erano Graham Greene e Alberto Moravia - Proposte in Svezia per modificare il regolamento dell'Accademia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — L'Accademia svedese ha assegnato ieri il Premio Nobel 1978 per la Letteratura allo scrittore Isaac Bashevis Singer con la seguente motivazione: «*Per la sua arte narrativa piena di passione che, con le radici nella tradizione culturale ebreo-polacca, incarna e personifica universalmente le condizioni umane*».

Il Nobel per la Letteratura viene in genere assegnato verso la fine di ottobre e pertanto la decisione di ieri dell'Accademia ha sorpreso tutti. Si può in ogni caso supporre che quest'anno i diciotto membri dell'insigne consesso non abbiano avuto difficoltà a trovare l'accordo su chi premiare.

Nei giorni scorsi erano corse le voci più disparate sui candidati favoriti: si parlava insistentemente dello scrittore inglese Graham Greene e di Moravia.

Benché Isaac Bashevis Singer sia uno scrittore noto in tutto il mondo, la sua premiazione ha lasciato perplessi molti critici ed esperti. Ancora una volta, si diceva ieri negli ambienti letterari svedesi, l'Accademia ha voluto premiare un uomo anziano trascurando le giovani promesse della letteratura. Le 725 mila corone del premio, circa 145 milioni di lire, andranno a una persona già economicamente sistemata invece di venire utilizzate come stimolo per le generazioni future.

Sono sempre più numerosi coloro che vorrebbero modificare il meccanismo del Nobel, non solo quello per la Letteratura, specialmente ora che il riconoscimento in denaro è parecchio consistente. Si vorrebbe che metà della somma andasse come adesso a chi ha fatto qualcosa di grande o di importante e che l'altra metà, in accordo col premiato, venisse utilizzata per aiutare lo sviluppo delle nuove leve.

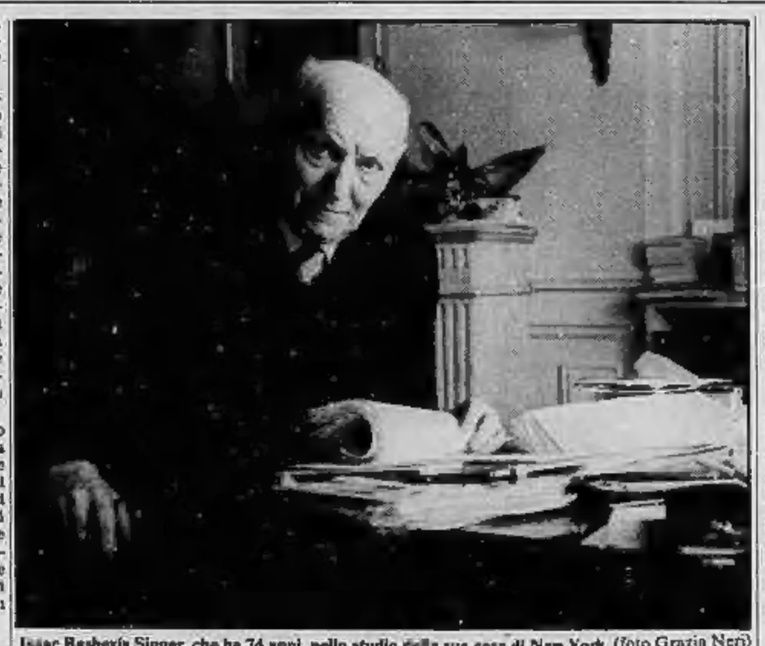
L'assegnazione di quest'anno ha poi un risvolto politico che è forse del tutto casuale, ma che ha colpito e sorpreso diversi esperti. Svezia e Polonia sono da parecchi mesi ai ferri corti in quanto Varsavia respinge alla frontiera sistematicamente e senza voler prestare alcuna motivazione tutti i naturalizzati svedesi di origine ebreo-polacca che vogliono entrare nel Paese per turismo, affari o qualsiasi altra attività. Questo sebbene esista tra i due Paesi un accordo di amicizia che, anche citando i diritti dell'individuo a muoversi liberamente, ha eliminato il visto consolare. Stoccolma ha più volte protestato.

Molti vedono ora, nella consegna del Nobel a un ebreo polacco, una ferma presa di posizione dell'Accademia di fronte ai problemi della discriminazione delle razze e religioni.

Isaac Bashevis Singer è nato nel 1904 a Radzymin, vicino a Varsavia. Emigrato nel 1935 negli Stati Uniti, vive attualmente a New York. Suo padre era rabbino, direttore di coscienza (padre spirituale) e confessore della setta *hasidich* (dall'ebraico «pio») fedele agli scritti e ai riti ma, in opposizione all'ascetismo tradizionale, aperta e consenziente alle esperienze umane. Appunto questo complesso di emozioni e sensazioni (la gioia è elemento, forza vivificatrice che conduce a Dio) ha influenzato in parecchio il suo sviluppo letterario.

Il neo premiato ha iniziato la carriera come giornalista a Varsavia nel periodo tra le due guerre mondiali. Sono di quel tempo novelle e romanzi in Yiddisch. Emigrato negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni razziali, si è distinto poi per tutta una serie di novelle, romanzi e lavori per l'infanzia in ebraico e in inglese.

Walter Rosboch



Isaac Bashevis Singer, che ha 74 anni, nello studio della sua casa di New York (foto Grazia Neri)

Scrive in Yiddisch la storia della sua gente

Isaac Bashevis Singer è qualcosa di più di un grande narratore fra i più grandi della nostra epoca. Egli è anche il rappresentante di un mondo antico ridotto a cenere e polvere che, miracolosamente conservato nelle sue motivazioni ideali, è tornato a fiorire altrove. L'ambiente Yiddisch della Polonia, il ghetto di Varsavia che il nazismo ha raso al suolo, Isaac Bashevis Singer l'aveva portato con sé emigrando in America, nel 1935, e, nelle sue storie scritte in Yiddisch (sempre tradotte in inglese, e fra i traduttori si conta Saul Bellow che riconosce Singer come il suo solo maestro), continuò ad evocarlo come se fosse vivo e non corresse alcun pericolo.

Pian piano, in forma quasi insensibile, i personaggi antichi cedettero, ma mai completamente, il passo ad altri più nuovi. Questi ultimi abitavano, invece, nei casermoni di Brooklyn o di Bronx oppure di Manhattan, ma rassomigliavano ai primi perché lo spirito delle storie non era mutato e tutto continuava a svolgersi in un'atmosfera quasi senza peso che partecipava in egual misura del presente e del passato.

Isaac Bashevis Singer nacque nel 1904 a Varsavia e da intere generazioni di «rabbini, rabbini, rabbini» derivò l'aspetto di formale, pallido, modesto e austero profeta. La vita popolare ebraica di Varsavia, dove il padre teneva il suo tribunale religioso, gli offrì gli elementi per le grandi raccolte di storie, quelle autobiografiche di Alla corte di mio padre *(Longanesi, 1960) e i romanzi a sfondo folcloristico, per esempio* Il mago di Lublino *e* La chiave *(entrambi tradotti da Bruno Oddera, Longanesi, 1964), dove si trovano l'agile mescolarsi del realismo e della fiaba, tipico degli scrittori Yiddish dell'Europa orientale, e una tradizione orale che la nostra letteratura occidentale non conosce più.*

Il ghetto stesso, denso di avvenimenti, gioie e tentazioni, appare come una sorta di grande libro, dove il mito, rafforzato dalla religione, tiene uniti gli uomini, nella tragedia e nella commedia quotidiana. Neppure la religione è priva di sorprese e sta perciò all'uomo saggio risolverne i quesiti, ora poggiandosi alla storia e alla tradizione, ora valutando le circostanze con l'intelligenza. Per esempio, quando un rabbino scopre che il suo allievo ha plagiato i suoi scritti, dibatte a lungo se accusarlo o meno. «Chissà?, *si chiese il rabbino.* Forse è volontà di Dio che io non pubblichi i miei scritti. Ma come si riconcilia questo con il libero arbitrio di cui sono dotati tutti gli uomini?».

Alle spalle di Singer sta infatti il Chassidismo, quel potente movimento religioso, iscritto nel rispetto della Legge, che, nato nel Settecento e particolarmente vigoroso in Polonia, riposa sul rapporto diretto con il Creatore nella vita quotidiana, sulla conoscenza dei limiti, ma anche delle possibilità umane, sulla valorizzazione della gioia e della felicità. Fertile di risultati finché il rabbino, lo Zaddik, rimane coordinatore di anime, il Chassidismo cessa di essere utile nel XX secolo, quando, sciogliendosi l'unità dei fedeli e delle comunità, si trasforma in elemento disgregatore così come, del resto, lo sarà il Sionismo.

*Sono queste le forze che mi*nacciano *i protagonisti della* Famiglia Moskat *(traduzione di Bruno Fonzi, Longanesi, 1968), grande cronaca che arriva fino al bombardamento di Varsavia e rinchiude nelle sue pagine tutto il realismo, la sensualità e la tragedia della vita degli ebrei polacchi.*

Tuttavia, la dimensione vera di Singer non sta nelle cronache quali la Famiglia Moskat oppure La fortezza, *bensì nelle favole popolate da spiriti o demoni dybbuks, sogni, carichi di quel senso di colpa che è tipico della tradizione ebraica e che il narratore coglie nei suoi vari brani poetici oppure nelle storie di «realismo attonito», dove i protagonisti, vivendo nel mondo di oggi a volte troppo limitato, fin troppo prudente, partecipano di un colloquio con un Creatore strano, capriccioso ma, in fondo, certamente giusto. La parsimonia e prudenza morale di Singer è, forse, l'aspetto meno gradito della sua filosofia: storicamente comprensibile, però, come il rovescio della medaglia dell'antica, radicata, incancellabile paura ebraica.*

Ricordo una sua storia, pubblicata qualche anno fa su una rivista americana. E', certamente, fra le più belle. Si intitola La chiave *e narra di una signora ebrea di New York che la morte del marito ha lasciata sola e in stato confusionale. Un giorno, la signora, non più giovane, perde la chiave di casa ed è costretta a trascorrere l'intera notte nella vastità di New York.*

La grande città le si rivela non attraverso il terrore ma in incontri strani e felici che si rinnovano fino al mattino quando, riammessa nell'appartamento dalla sollecitudine dell'amministratore del caseggiato, la signora, rasserenata, si accinge a narrare al consorte le sue strane e mirabili avventure. Ma sarà un lungo racconto perché il Signore le offre l'incontro più bello, quello che la riunisce al consorte perduto. Ogni vita, anche la più banale, ci dice Singer, possiede la grazia del sogno e la dignità dell'Eterno.

Angela Bianchini

Un mondo cancellato da Hitler

La notizia del Premio Nobel conferito ad Isaac Bashevis Singer non può che rallegrare chiunque abbia letto anche uno solo dei suoi molti libri. Come è consuetudine, e come è nell'indole del Premio, esso viene a riconoscere chi allo scrivere ha dedicato una vita, e chi ha saputo scrivere per tutti: due qualità che in Singer si ritrovano appieno.

E' rimasto fedele in quasi tutte le sue opere alla sua lingua materna, lo Yiddisch, ed alla matrice della provincia galiziana, l'una e l'altra lontane, praticamente sconosciute al lettore medio italiano: eppure, anche in Italia i suoi racconti ed i suoi romanzi vengono pubblicati a decine di migliaia di copie e letti da giovani e da anziani, dai raffinati e dai semplici.

La ragione di questo successo perenne è da ricercarsi nell'onestà del suo scrivere, mai pretenzioso, mai offuscato da preziosismi o da maniere, e nella ricchezza ottocentesca della sua fantasia, che assorbe e trasfigura tutto: i grandi movimenti politici e sociali che travagliano la Mitteleuropa all'inizio del nostro secolo; fiabe popolari ingenue, argute e folli che sembrano vaporare dal chiuso dei villaggi polacchi ai cieli bassi e cupi che ha dipinto Chagall; il vento dell'illuminismo, che arriva con decenni di ritardo a risvegliare (ed a minacciare) la stabilità secolare dello *shtetl*; la santa ed allegra stramberia della predicazione chassidica; ed una sensualità tutta terrestre, che erode e rompe gli argini di un codice severo.

Ma non si possono leggere i libri di Singer senza che ci si stringa il cuore, poiché il mondo vario, gaio e triste che egli ha rappresentato non esiste più. Lo ha distrutto la barbarie hitleriana, cancellando in pochi anni una cultura ed una civiltà, evento unico nella storia moderna. Nel rileggere la storia-fiume della *Famiglia Moskat*, e l'indimenticabile novella (in *Gimpel l'idiota*) in cui la vedova giace col diavolo, gli si affeziona, lo cura quando si ammala, rifiutando sempre di riconoscere in lui il vagabondo del villaggio, non ci possiamo sottrarre alla sensazione opprimente di chi scava con trepida pietà fra le rovine di una città sepolta.

Primo Levi

novità

Roberto Gervaso

NERONE

Istrione
come Mussolini,
demagogo come Peron,
tiranno come Amin

RUSCONI

Rosario Villari
Il sud
nella storia d'Italia

pp. VIII-696, lire 16 000

l'edizione aggiornata di una antologia ormai classica della questione meridionale: Fortunato, Nitti, Salvemini, Sturzo, Gramsci, Di Vittorio, Rossi Doria, Saraceno e tante altre voci, sempre riferite al quadro della politica e dell'economia nazionali

Editori Laterza

CHRISTIE'S
ROMA

VENDITA ALL'ASTA

Giovedì 19 Ottobre - ore 16.00

GIOIELLI ed OGGETTI PREZIOSI

Esposizione: a MILANO
presso i nostri Uffici
nei giorni 10, 11, 12 ottobre
ore 9.30 - 13.00/ 15.30 - 20.00

Esposizione: a ROMA
tre giorni prima della vendita

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona, 114 - tel.: (06) 656 4032 - telex 62524
MILANO - Via Borgogna, 9 - tel.: (02) 794712

Acceso dibattito ieri sera a Palazzo Civico

Richiesta dc: discutiamo i piani del nuovo metrò

Si tratta di far arrivare i 180 miliardi di finanziamento - Ma il progetto non è ancora pronto; i partiti impegnati nella polemica politica

Le polemiche per i 180 miliardi del metrò, sollevate dai pci Libertini contro l'ex sindaco dc Porcellana, allargate ai partiti dei due antagonisti», sono rimbalzate ieri in Consiglio comunale. Un lungo dibattito, infine i democristiani hanno presentato un ordine del giorno, affinché il progetto per la metropolitana leggera di Torino sia presentato e discusso a Palazzo civico.

I precedenti. Dalla tribuna di un convegno, sabato scorso, l'on. Libertini, affrontando i problemi del trasporto di massa in città, accusò l'on. Porcellana di aver bloccato il finanziamento previsto per Torino: appunto 180 miliardi. Di qui la polemica dei giorni scorsi. Ieri i partiti si sono misurati in termini soprattutto politici sulle prospettive del metrò leggero.

L'assessore Rolando (psi) ha ricordato l'iter della legge (n. 1042) che avrebbe dovuto finanziare una metropolitana sotterranea che nel '75 nessuno ha più voluto.

Quagliotti (pci) ha ricordato che il problema è di natura politica: il finanziamento deve servire a risolvere il «nodo» del trasporto di massa; deve dunque arrivare alla città e chi non lo vuole — «sempre per motivi politici» — danneggia tutti i torinesi.

L'on. Porcellana si è difeso dalle accuse di Libertini, attaccando: «Libertini dice: "Non ci sono ostacoli di natura tecnica, ma politica, di natura democristiana". Dice il falso e lo smentisce lo stesso assessore ai trasporti, quando ammette che il progetto non è ancora stato approvato per le riserve in sede ministeriale dei professori universitari».

Ma la dc vuole o no la metropolitana leggera? La domanda è stata posta con forza dal capo gruppo pci Cardetti, il quale ha aggiunto: «La dc ci deve dire se considera valido e meno il progetto». Ed il consigliere dc Artusi ha chiarito che il suo gruppo è ancora in attesa di conoscere il piano inviato al ministero e che intende chiedere, con un ordine del giorno, la discussione preventiva in Consiglio comunale.

«Certo — ribatte fuori dalla sala rossa, il pci Chiezzi — discuteremo il progetto anche nella sala rossa. E' nostro dovere farlo». Un batti e ribatti che non ha però chiarito chi non vuole la metropolitana leggera.

I democristiani la vogliono, ma con molti distinguo, precisando che l'attuale progetto «non va bene». Il pli Dondona anche se non è intervenuto in sede di interrogazione, la vuole, però con «caratteristiche europee che l'attuale piano non ha mai avuto». E il demonazionale Galasso interpreta la polemica sollevata dalla dc come un «rifiuto a questa metropolitana leggera» e la risposta dei comunisti come «il tentativo di far passare un progetto "autarchico", criticato dagli stessi socialisti».

Ieri il dibattito si è concluso così. Con nulla di concreto, con la preoccupazione dei vari gruppi politici di non assumersi la responsabilità di un eventuale fallimento: cioè di far perdere a Torino i 180 miliardi del finanziamento statale per una metropolitana leggera di cui si stanno sperimentando già le protezioni in corso Duca degli Abruzzi, di fronte al Politecnico.

Il problema ritornerà presto all'esame del Consiglio per discutere l'ordine del giorno presentato dalla dc. Ora il «caso» si sposta nuovamente a Roma, dove, entro il 15 ottobre, Libertini chiederà al presidente della Camera di iscrivere all'ordine del giorno di Montecitorio la legge che dovrebbe consentire alla nostra città di ottenere il contributo di 180 miliardi.

Corsi di matematica

Presso la Facoltà di Economia e Commercio, piazza Arbarello 8, avranno inizio lunedì, 9 ottobre, le esercitazioni introduttive di matematica generale per gli studenti iscritti al 1° anno. Il calendario delle esercitazioni è esposto in Facoltà.

temperatura di ieri

massima	+20
minima	+10,5
media	+15,3

Situazione del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 84%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +20,8; minima +8,5; media +13,9. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible]; venti deboli settentrionali; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,33; tramonta 18,01. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +15,3; min. +10,2.

Scienziato contesta la Sindone

Un antropologo barese, Vittorio Delfino Pesce, contesta l'autenticità della Sindone. «E' un falso — afferma —. Fu inventata da uno sconosciuto artista fra il 1150 e il 1350: comparve d'ucido solforico una statua di legno, l'avvolse in un lenzuolo di lino, ottenendo bruciacchiature che sono scambiate per l'impronta delle lesioni attribuite all'uomo della Sindone». L'antropologo, giunto a questa conclusione dopo un anno e mezzo di studi, vorrebbe esporre la sua tesi al congresso di Sindonologia che si terrà domani e domenica a Torino: unico ostacolo: non è stato invitato.

Scopo e obiettivi del convegno saranno illustrati stasera, ore 17, al Circolo della stampa, dal presidente del congresso prof. Cavallo, rettore dell'Università, dal dott. Lovera Di Maria, presidente del Centro internazionale di Sindonologia e dal prof. Bruna Bellone dell'Istituto di medicina legale dell'Università. Dopo l'assise scientifica, gli studiosi avranno a disposizione la Sindone per due giorni: potranno approfondire accertamenti ed esami, cercando le risposte che ancora mancano su questo tema.

L'autorizzazione alle ulteriori [illegible] è stata concessa dall'arcivescovo padre Ballestrero per «favorire ogni possibile e opportuna ricerca». Richieste sono state fatte da studiosi italiani e stranieri.

L'ostensione — la più lunga della storia — sta intanto per chiudersi. Domenica, alle 17, in Duomo, l'arcivescovo presiederà la concelebrazione finale. All'omelia farà un bilancio dei 43 giorni di pellegrinaggi, oltre due milioni e mezzo di visitatori, generale commozione, riconoscimento quasi unanime alla validità e alla serietà dell'iniziativa.

Un fenomeno che in tempi di crisi ha assunto proporzioni allarmanti

L'alloggio è introvabile? Si coabita

Secondo un'inchiesta del Sunia, 64 mila famiglie torinesi vivono in 32 mila alloggi - Le cause: carenza di appartamenti vuoti di tipo economico e canoni troppo elevati - 29.057 domande giacenti all'Istituto Autonomo Case Popolari; soltanto 1800 saranno soddisfatte - In attesa della legge sull'equo canone sono in aumento gli sfratti

«Con rara rabbia scrivo questa lettera. Mia moglie attende un bimbo e ancora, dopo molti inutili tentativi per avere una casa per la mia famiglia, coabitiamo con i miei genitori. Dopo oltre un anno dal matrimonio non siamo riusciti a trovare un alloggio da affittare e la situazione si fa via via più drammatica. Tutti — spero — capiscono che due sposi che si vogliono bene e vogliono formare una vera famiglia devono vivere soli e non legati a nessuno. Da un anno giro di agenzia in agenzia, di stabile in stabile, da amministratore in amministratore. Gli alloggi da affittare sono tutti ammobiliati e hanno prezzi esosi. Oppure si vendono. Alcuni annunci economici sui giornali sono falsi: offrono alloggi vuoti, in realtà si tratta di alloggi arredati».

Michele Marietti autore di questa lettera, è uno dei tanti lettori che, non sapendo più a chi rivolgersi, scrivono a *La Stampa* sfogando lo sdegno per una realtà denunciata più volte: la carenza di alloggi a Torino. Emerge, nel suo caso, anche un dramma che sfugge alle statistiche: la coabitazione.

Al Sunia (Sindacato Inquilini) sostengono: «E' un fenomeno di entità incredibile nella nostra città. Secondo rilevazioni fatte da noi in base alle variazioni anagrafiche del Comune, nel '72 erano 5 mila gli alloggi in coabitazione; nel '77 oltre 32 mila».

Un dato sconcertante, quasi incredibile: significherebbe che a Torino 64 mila famiglie, il 20 per cento dei nuclei torinesi, sono coinvolte in questa situazione di disagio, sofferenza e promiscuità, che con il passar del tempo può diventare intollerabile. Ma il Sunia conferma questa drammatica realtà: «Peggiora ogni anno per la cronica carenza di alloggi economici di tipo adeguato alle possibilità dei lavoratori. Non trovano casa le nuove coppie di sposi, costretti a convivere con i genitori. A questi si aggiunge l'immigrazione strisciante: dal Sud si raggiungono al Nord i parenti, si coabita con loro in attesa di un posto di lavoro; la ricerca dell'alloggio verrà in seguito». Quasi sempre è una delusione.

Al Sunia si studiano rimedi: «La ricerca della casa è assimilabile alla ricerca del lavoro, non può essere affidata al caso». Propongono perciò all'ente locale «in base al Regio Decreto n. 1165 del 1938, mai utilizzato, la costituzione di uffici comunali di anagrafe delle abitazioni, la denuncia degli alloggi sfitti, pena sanzioni, per un vero e proprio censimento in città; un'analisi del patrimonio pubblico e parapubblico contro l'assegnazione clientelare degli alloggi; un esame degli sfratti in stretta collaborazione con la magistratura».

Nel frattempo nessuno conosce la realtà torinese: quanti sono gli alloggi liberi non affittati? Rispondono al Sunia: «Nessuno è in grado di dirlo». Ammettono presso una nota agenzia immobiliare: «Sono molti i proprietari che si rivolgono a noi per evadere con qualche "trucco" l'equo canone. Vogliono un affitto più elevato. Parecchi preferiscono, in caso contrario, lasciare vuoto l'appartamento, attendere non si sa bene che cosa».

Le agenzie ricevono in media «l'offerta di un alloggio vuoto da affittare ogni 15 giorni». Giustificano: «E' talmente facile trovare inquilini che non si ricorre più a un'agenzia per questo; gli alloggi liberi vanno a ruba, basta dirlo al portinaio o al panettiere sotto casa, in 24 ore è già affittato». Osservano: «C'è stato quest'anno un notevole incremento degli "ammobiliati". Soprattutto però si cerca di vendere». E la fame di case aumenta, senza sosta.

Lo conferma l'Istituto Autonomo Case Popolari: [illegible] 29.057 domande, che comprendono le 15.816 del bando generale del '74 e i successivi bandi integrativi del '75 e del '77 con 5484 e 7757 richieste. «Il numero complessivo — precisano — è superiore alla domanda reale, in quanto molti hanno rinnovato il documento fatto nel '74 perché nel frattempo il nucleo familiare si era modificato». Tuttavia è un dato significativo: soltanto 1800 alloggi saranno assegnati dallo Iacp tra il '78 ed il '79, a Torino e provincia. Molte speranze saranno ancora deluse. Quanti saranno costretti a coabitare?

Il presidente Peisino rileva: «Sono oltre mille le richieste di coabitazione dichiarate all'Istituto. Impossibile conoscere esattamente quante famiglie si adattano a queste condizioni di vita». Ma non è questo l'unico aspetto di una situazione drammatica. «Stanno rivolgendosi a noi — afferma Peisino — persone che, per il reddito familiare, non hanno alcun diritto ad una casa d'edilizia popolare. Un [illegible] un milione al mese di guadagno, ha detto: "Non avrei mai creduto di dover venire a chiedere all'Iacp un alloggio, posso pagare anche un discreto affitto, ma da mesi cerco casa dopo che il proprietario mi ha sfrattato. Non trovo. Non so più che fare"». E gli sfratti stanno aumentando di numero. La legge sull'equo canone è stata un detonatore.

Simonetta Conti

Corso sul training autogeno respiratorio

Nell'aula della 1ª clinica universitaria ostetrica e ginecologica s'inizia stasera, ore 9, un corso di aggiornamento (tre giorni) sul «Training autogeno respiratorio» per tutto il personale medico e paramedico degli istituti ospedalieri ed universitari dell'ente Sant'Anna.

Il corso diretto dal prof. Umberto Pisciotti, promotore del metodo, si tiene allo scopo di impostare la preparazione al parto.

Suor Teresa dei poveri

Parlerà domani in San Gioachino (ore 16) ai «suoi» emarginati di Calcutta e del Guatemala

Suor Teresa, la religiosa che nel '50 fondò una congregazione al servizio dei poveri e degli emarginati di Calcutta, sarà domani a Torino. Parlerà (ore 16) dei poveri e degli emarginati in una riunione che il Sermig ha organizzato in San Gioachino in corso Giulio Cesare nell'ambito degli incontri sulle beatitudini.

Questa suora, più vicina ai 70 anni che ai 60, che ha cominciato raccogliendo i moribondi per le vie di Calcutta per portarli a morire sotto un tetto, non potendo agli inizi far di più, è l'interprete più sensibile del Discorso della Montagna, sia nella parte che riguarda i poveri, sia in quella dei puri di cuore.

La sua attività in India si è estesa e dal primo conforto per consentire una morte almeno umana a chi era vissuto si richiama di morire come le bestie, è passata alla ricerca di medicine e di cure, al salvataggio di vite umane.

La figura di questa suora il cui abito è un sari bianco bordato di azzurro, è ormai nota in tutto il mondo e la sua [illegible] è stata rafforzata, già nove anni fa, dal «Premio Nehru», che il governo indiano dà a chi si rende benemerito per atti o per studi (proprio nei giorni scorsi questo premio è stato consegnato al prof. Tucci, l'illustre studioso del pensiero e della vita del mondo orientale). Ieri la fondazione Balzan le ha attribuito il premio per l'umanità, la pace e la fratellanza.

Dall'India l'attività della piccola e magrissima suor Teresa si è estesa al mondo ed ora ha missioni un po' dovunque, anche in Italia, a Palermo e Roma dove gestisce un posto di ristoro per barboni.

A Torino c'è già stata tre anni fa, sempre per invito del Sermig, che domani le consegnerà 7 milioni per aiutare le popolazioni del Guatemala colpite dal terremoto. Una goccia nel mare delle necessità, [illegible] è una goccia confortata da un numero infinito di offerte raccolte da questi giovani durante i loro incontri definiti come dei digiuno: si trovano in chiesa e si tassano come se fossero ai ristoranti.

Il traffico è rimasto paralizzato per molte ore con notevole disagio per i viaggiatori

Treni bloccati dagli operai della Venchi e dai pendolari della Fiat per protesta

I primi, a Porta Susa, per la lentezza delle trattative sulla nuova gestione: Donat-Cattin fissa un incontro per il 13 - Stazioni periferiche occupate per i ritardi dei treni dei lavoratori e il mancato adeguamento degli orari

Un corteo di dipendenti della Venchi Unica ha occupato a mezzogiorno per due ore la stazione di Porta Susa. Nel pomeriggio centinaia di pendolari della Fiat hanno fermato i convogli a Racconigi, Carmagnola e al Lingotto. Il traffico è rimasto paralizzato per molte ore causando notevoli disagi. Solo in serata la situazione si è normalizzata. I lavoratori della Venchi hanno ottenuto dallo stesso ministro Donat-Cattin, interpellato telefonicamente dal segretario provinciale Cisl, Avonto, la convocazione delle parti a Roma per venerdì prossimo.

Per la Venchi Unica non è la prima volta che si ricorre al blocco del servizio ferroviario come strumento di pressione. Ieri i sindacati avevano organizzato un corteo di protesta per sollecitare la soluzione della vertenza. Circa quattrocento dei 1500 dipendenti erano sfilati con manifesti e striscioni nelle vie del centro, lungo via Pietro Micca, via Cernaia, sino davanti alla prefettura, in piazza Castello.

Qui una delegazione è stata ricevuta dal prefetto dott. Veglia che ha rinnovato l'assicurazione del suo interessamento. Non soddisfatti i lavoratori hanno allora deciso l'occupazione di Porta Susa. Tutti i treni sono stati fermati da gruppi di manifestanti che si erano seduti sui binari. Qualcuno è riuscito anche a raggiungere il microfono del «servizio annunci» di Porta Susa e attraverso gli altoparlanti ha improvvisato un comizio ai numerosi viaggiatori costretti alla sosta. Alle 14, dopo l'annuncio che «i lunedì si occuperà Porta Nuova» i lavoratori hanno abbandonato i binari.

Mezzogiorno: i binari della stazione di Porta Susa invasi dai lavoratori della Venchi

Perché ancora una volta è esplosa la rabbia delle Venchi? La spiegazione è in un volantino di Cgil-Cisl-Uil. «Non si è ancora concretizzata nessuna società di gestione che dia una prospettiva produttiva e consenta la salvaguardia dell'occupazione per i lavoratori». Secondo i sindacati vi sarebbero anche responsabilità del governo «che non ha reso operative le possibilità di soluzione che si erano delineate», riguardanti il patronato, le banche, forze politiche e enti locali.

In realtà c'è stato l'impegno di tutti. L'assessore regionale Alasia ha sempre dedicato particolare attenzione alla vicenda. Il presidente dell'Unione Industriale Sergio Pininfarina ha seguito le trattative in prima persona partecipando anche all'ultima riunione del 21 settembre al ministero dell'Industria. Il fatto è che la vertenza «venchi» non è di facile soluzione.

Se da una parte esiste una disponibilità delle banche, manca però l'imprenditore disposto a assumersi l'onere dell'intervento. «Il risanamento della Venchi — dice un documento dell'Unione Industriale — richiede nuove disponibilità finanziarie per circa 25 miliardi e radicali processi di ristrutturazione. L'affermare dunque che l'azienda "appare tuttora recuperabile, utile e in grado di mantenere il proprio mercato" facendo del resto, significa offrire una rappresentazione del problema del tutto parziale e tanto più grave in quanto, generando speranze ed aspettative in contrasto con la realtà, finisce con aggravare lo spirito di esasperazione dei dipendenti».

Il secondo blocco ferroviario della giornata ha interessato stazioni ferroviarie della periferia e della provincia. Un centinaio di operai ha bloccato i treni, alle 13 a Racconigi, alle 14,40 a Carmagnola e alle 16 al Lingotto. L'occupazione è durata un'ora circa ed è terminata senza incidenti. I motivi: i continui ritardi dei convogli e l'adeguamento degli orari di partenza e arrivo all'accordo della mezz'ora, che ha spostato gli orari in fabbrica.

TEKSID — La federazione metalmeccanici ha preso posizione sull'incidente mortale avvenuto l'altro giorno alla Teksid di corso Mortara nel quale ha perso la vita l'operaio Carlo Bogino. «E' deceduto — dice un comunicato della Fim — per una lesione provocata dalla caduta su materiali sparsi all'interno di luogo di lavoro. Questo stato di cose (condizioni di lavoro disastrose, accelerazione dei tempi produttivi, mancanza di organici ecc.) dimostra all'opinione pubblica che un'azienda come la Fiat non interviene non per mancanza di mezzi ma per volontà politica: il profitto innanzi tutto, senza badare al continuo aumento del costo umano pagato dai lavoratori».

«In questa realtà — conclude la Fim — (in un mese due morti, due feriti gravissimi e altri infortuni gravi) ci si rende conto di quanto sia urgente e opportuna la decisione del sindacato di costituirsi parte civile contro la Fiat».

CEAT — Prima riunione, ieri, del coordinamento del gruppo Ceat dopo la chiusura della vertenza. Al termine è stato diramato un comunicato nel quale si sottolinea che l'accordo del 20 luglio scorso costituisce il punto di riferimento essenziale per valutare le prospettive dell'azienda, qualunque sia l'assetto proprietario presente o futuro. E' stato inoltre deciso di convocare riunioni negli stabilimenti per verificare l'applicazione dell'accordo e di chiedere un incontro con la società per avere notizie sulle voci di spostamenti del pacchetto azionario.

Solidarietà a Donato

Sul caso del giovane handicappato, Donato Traficante, licenziato dopo 10 giorni dall'azienda sono intervenuti gli assessori al Lavoro, Sanità, Sicurezza sociale del Comune e della Provincia. Ricordando che da circa due anni sono impegnati per favorire l'integrazione di handicappati nella scuola, nella formazione professionale e nel lavoro, hanno sottolineato che da tempo «si ricontrano rifiuti di assunzione da parte di aziende che dovevano occupare invalidi nell'ambito del collocamento obbligatorio».

In un comunicato ribadiscono la solidarietà a Donato e alla sua famiglia impegnandosi a promuovere «un incontro con l'assessorato regionale alla Sanità e con le Commissioni sanitarie invalidi civili per rivedere i criteri dei giudizi già espressi».

Agraria esperimenti a Chieri?

Attività bloccata per protesta alla facoltà di Agraria dove le lezioni dovevano cominciare lunedì come prevede il calendario che suddivide l'anno accademico in due semestri: ottobre-marzo e marzo-settembre. I docenti avevano annunciato l'agitazione un mese fa «per riportare l'attenzione sui problemi edilizi non più dilazionabili».

In un primo tempo la facoltà di Agraria (insieme con quella di Veterinaria) si sarebbe dovuta trasferire a Stupinigi. La soluzione non è risultata funzionale. A giugno, la Provincia ha proposto i terreni e i locali degli ex ospedali psichiatrici di Savonera. Veterinaria ha accettato la soluzione, Agraria ha dato invece parere negativo perché la località è troppo lontana dalla zona Carignano-Carmagnola, dove la facoltà svolge la propria sperimentazione.

L'Università, la Regione, il Comune e la Provincia hanno avuto una serie di incontri per cercare una via d'uscita, senza tuttavia trovarla. E così la facoltà non ha cominciato le lezioni.

Il preside Bosticco è ottimista: «E' probabile che la situazione migliori entro breve: c'è — così sembra — una proposta interessante. La valuteremo nei prossimi giorni». Al consiglio dei docenti, che si riunirà lunedì, la decisione definitiva. Pare che il terreno adatto sia stato individuato nella zona di Chieri.

Le lezioni ed esercitazioni della facoltà di Ingegneria e di Architettura avranno inizio, comunica il rettore, come segue: Ingegneria: lunedì 9 ottobre per il primo anno di corso; lunedì 16 ottobre per gli anni di corso successivi al primo; Architettura: lunedì 16 ottobre.

Il termine ultimo per le iscrizioni ai vari anni di corso è fissato al 5 novembre 1978.

Le due auto usate dai brigatisti avevano l'identica targa

Il commando che ha ucciso Coggiola sarebbe lo stesso che ferì Palmieri

Il dirigente Lancia assassinato la settimana scorsa; il funzionario Fiat "azzoppato„ il 27 aprile - Altro fatto: incendio in corso S. Maurizio

Il commando di terroristi che il 28 settembre ha assassinato il dirigente Lancia Piero Coggiola è con ogni probabilità lo stesso che lo scorso aprile ferì in un attentato il funzionario Fiat Sergio Palmieri. A questa conclusione sono giunti i carabinieri e la polizia dopo aver accertato un particolare di estremo interesse: la targa dell'auto servita agli attentatori nelle due criminali imprese era la stessa.

Dopo il mortale agguato delle Brigate rosse al Coggiola, la scorsa settimana, gli assassini furono visti fuggire su una «124» verde targata TOH50002. Gli stessi numeri che alcuni testimoni lessero sulla targa della «128» sulla quale fuggirono i terroristi dopo aver sparato il 27 aprile scorso al Palmieri.

Quando, lunedì scorso, è stata trovata la «124» in via Bellardi, il proprietario Roberto Chersaco, 39 anni, ha notato che era scomparsa la targa originale TOE49377. Non si esclude che questa possa servire a confondere le ricerche per altre imprese terroristiche.

Ieri pomeriggio, intanto, alcuni operai della Fiat Mirafiori hanno trovato tre copie di volantini, datati 28 settembre '78, con la classica stella delle Brigate rosse, che rivendicano l'attentato a Piero Coggiola. Due ciclostilati si trovavano all'interno dell'officina sellería, il terzo alle Presse.

★ Misterioso episodio la scorsa notte in corso San Maurizio 81. Ignoti sono entrati nell'alloggio al piano terreno dell'architetto Vincenzo Trinchero, 58 anni, dove il professionista vive con la sorella. Gli sconosciuti hanno messo tutto a soqquadro, poi hanno appiccato il fuoco ad alcuni mobili. L'allarme è stato dato pochi attimi dopo da una guardia notturna. I danni superano i dieci milioni.

L'architetto Trinchero, che lavora alla Fiat di corso Marconi, quattro mesi fa si è sottoposto ad una delicata operazione agli occhi. Da qualche tempo, convalescente, abita nella casa di campagna di Govone. Nell'appartamento di corso San Maurizio, in questi giorni, ci andava soltanto la donna delle pulizie. E' stata lei, ieri mattina, ad avvertire i due proprietari e il fratello dell'architetto, l'ingegner Giuseppe, anche lui dipendente Fiat, che abita poco distante.

L'arch. Vincenzo Trinchero

Da un primo sopralluogo compiuto nell'alloggio è emerso che i ladri-piromani hanno rubato documenti, 200 mila lire in contanti, alcuni oggetti d'argento. «Non riusciamo a spiegarci perché il fuoco — hanno commentato i fratelli Trinchero — non abbiamo mai ricevuto minacce da nessuno. Che cosa credevano di trovare nella nostra casa? Né possiamo pensare ad un attentato politico o a una vendetta».

★ Un altro incendio doloso, sempre l'altra notte, al numero 51 dello stesso corso San Maurizio. Alcuni individui sono entrati nel bar «Desiderio», hanno cosparso il locale di benzina, dandogli fuoco. Racket o vendetta? La polizia propende per la seconda ipotesi.

Il bar, gestito dal ventiquattrenne Antonino D'Anna, è di proprietà del padre Salvatore, corso Tortona 52. Quest'ultimo è un personaggio noto alla cronaca: Nell'ottobre del '76, proprio davanti al suo locale, venne «giustiziato» Giuseppe De Caro, uno dei «boss» del mondo delle biache e del contrabbando di sigarette.

★ Berardo Aimar, di 73 anni da Villafranca Piemonte, ricoverato nel secondo reparto dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è in coma al Centro di rianimazione del Maria Vittoria per trauma cranico, toracico e fratture alla gamba destra. L'altra sera, in via Torino, di Collegno, è stato investito dalla 127 di Fiorella Gattesco, via Mongiovetro 259.

Il sindacato è creditore privilegiato in caso di fallimento di un'azienda

Per le quote del tesseramento trattenute sulla busta-paga - Sentenza innovativa del tribunale civile risolve un problema controverso

I sindacati sono creditori privilegiati, in caso di fallimento di un'azienda, per le quote del tesseramento trattenute sulla busta-paga dei dipendenti e non versate alle associazioni dei lavoratori.

Lo ha stabilito il tribunale civile con una sentenza che contribuisce a definire la figura giuridica del sindacato, assegnandogli spazi precisi. In passato il problema non era stato affrontato: alcuni giudici fallimentari infatti riconoscevano tale diritto, altri consideravano il credito alla stregua di quanto dovuto ad un qualsiasi fornitore.

La questione è stata sollevata ora in relazione al fallimento della «B.s.a. Garrone e C.», una delle aziende dell'ing. Osvaldo Garrone che gestiva mense aziendali. Il giudice delegato aveva ammesso al passivo un credito di 152.444 lire vantato dalla federazione lavoratori del commercio Cgil (cifra corrispondente ai versamenti fatti dai dipendenti per il tesseramento sindacale e trattenuti dalla società) non riconoscendo però la qualifica di «credito privilegiato».

La Cgil (assistita dall'avv. Pini) aveva fatto opposizione al provvedimento e il tribunale (presidente Cuccia, giudici Loda di Cortemiglia e Quaini) ha ritenuto valide le sue ragioni. Il contratto nazionale di lavoro (art. 154) dispone che l'azienda trattenga il «contributo associativo sindacale ai dipendenti che ne facciano richiesta con lettera di delega che indichi la cifra e l'organizzazione sindacale a cui versarla».

Partendo da questa considerazione, i giudici hanno sostenuto che essendo «privilegiato» il credito di lavoro, una parte del quale è stato ceduto al sindacato per pagare la tessera, il credito deve essere trasferito alla federazione commercio Cgil con gli stessi «privilegi, con le garanzie personali e reali».

Una decisione che, al di là del caso concreto, apre una nuova strada al riconoscimento e all'affermazione dei diritti sindacali.

fr. bu.

Archiviate le multe contestate ai valdesi

Sono stati archiviati i verbali di contravvenzione (5 mila lire di ammenda) contestati ai giovani della comunità evangelica che distribuivano volantini davanti al Duomo, contrari all'ostensione della Sindone.

Il vicecomandante dei Vigili urbani dott. Guglielmo Della Corte dopo aver letto l'articolo pubblicato ieri da *La Stampa* ci ha comunicato che l'intervento dei vigili è stato dettato da un «eccesso di zelo, ossia da un'interpretazione troppo scolastica di una norma che non applichiamo mai». Una *gaffe* quindi e «nessuna intenzione persecutoria». Meglio così per tutti.

Piemonte ed Europa dibattito con Zagari

Si svolge oggi alle 15 nell'aula del consiglio regionale la terza conferenza-dibattito sui problemi europei visti dal Piemonte. Oratore l'ex ministro Mario Zagari, vicepresidente del Parlamento europeo, che sarà presentato dal capo del gruppo consiliare socialista avv. Calsolaro.

Al termine della conferenza, il gruppo socialista consegnerà all'on. Zagari e ad altri parlamentari e pubblici amministratori che si sono particolarmente dedicati all'idea Europa (Secreto, Actis Perinetti, Albertini, Bermani, Serafini, segretario del Consiglio dei Comuni d'Europa): analoghe targhe saranno inviate agli onorevoli Craxi e Giolitti.

I giovani della Federazione giovanile comunista ci scrivono:

«Venerdì 29 settembre, in risposta al vile assassinio fascista a Roma che costò la vita al giovane Ivo Zini e a quello terroristico che ha colpito nuovamente Torino e Milano, 3000 giovani, studenti, hanno aderito alla manifestazione promossa dalla Fgci e in modo pacato, ma combattivo, hanno espresso il loro sdegno e dolore.

«Sabato 30 nel pomeriggio 2000 giovani, soprattutto comunisti, hanno espresso, in modo civile e democratico, la propria protesta contro le stragi e le torture che in Iran, nel Nicaragua, in Cile ed Argentina i popoli stanno subendo.

«Ci ha stupito non ritrovare su *La Stampa*, pur così attenta alla vita cittadina, nessun riferimento alle due iniziative. Non si tratta di una questione propagandistica e di parte; ci preoccupa invece che non si colga e valorizzi da parte di un giornale democratico il nuovo emerso in questa due manifestazioni di giovani; il fatto cioè che si può esprimere il proprio sdegno, la propria rabbia e volontà di cambiamento in termini democratici e costruttivi, rifiutando la "critica delle armi" e la "pratica della violenza".

«I giovani non sono solo quelli che ci propina quotidianamente la cronaca nera, ma, e sono la maggioranza, coloro che studiano, lavorano ed aspirano ad un cambiamento profondo della società».

Le Fgci di Torino

Un lettore ci scrive

«Su *La Stampa* di qualche giorno fa ho letto che la brava e sventurata Dora Maroni ha riacquistato la parola. Il coma in cui è rimasta a lungo, a causa del gravissimo trauma cranico riportato nel noto incidente stradale, l'ha fatta diventare muta.

«Mi è venuto in mente un episodio a cui ho assistito all'Astanteria Martini: ho visto una giovane donna piangere di gioia perché suo padre, che aveva appunto perso la facoltà di articolare parola non so per quale motivo (ma mi sembra si trattasse appunto di un incidente) aveva potuto almeno in parte riacquistarla con le cure di una specialista di logopedia. Così mi disse quella ragazza, aggiungendo che la cosa era stata possibile sia perché la specialista era molto in gamba, sia perché suo padre aveva mantenuto intatta la comprensione cioè capiva tutto. L'adeguata rieducazione, applicata all'uomo da poco uscito dal coma, aveva operato il "miracolo".

«Ho sentito che Dora Maroni è in grado di seguire gli spettacoli tv, di capire quello che le viene detto, di ascoltare e di rispondere a gesti. Perché non tentano con lei il recupero della parola? Ma bisognerebbe fare presto se è vero che, a quanto ho saputo da quella ragazza, più si aspetta e meno garanzie di recupero si hanno».

Ottavio Battaglia

Specchio dei templ

"La maggioranza dei giovani studia, lavora, aspira al cambiamento profondo della società„ - Perché non si tenta con Dora? - Polemica con don Paolo - Un illustre palazzo dimenticato nel centro di Torino

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Ho letto, martedì 26 settembre, la lettera di un prete alessandrino in risposta alla ragazza (che ha tutta la mia simpatia) che vi ha scritto il 20 dello stesso mese. (Nel frattempo papa Luciani è morto, ma questo non cambia nulla).

«Evidentemente don Paolo non si cura di quanto prestigio tragga Videla dall'essere stato accolto dalla Chiesa così cordialmente, in caso contrario non si preoccuperebbe di mostrarsi costernato perché vengono espressi pareri negativi sull'operato del papa, il quale, chiunque sia, non può certo vantare una capacità di valutazione talmente superiore da permettergli di giudicare ma non di essere giudicato.

«Vano tentativo di giustificare l'operato di un pontefice è l'affermazione sulla necessità di escludere da San Pietro tutti i non credenti e i non cattolici qualora si fosse respinto Videla. Un piccolo particolare: queste persone non hanno eliminato qualche decina di migliaia di uomini, Videla sì. Le pare poco dare un riconoscimento diplomatico a certi criminali?

«Nessuno afferma che "tutti" i cattolici sono oppressori di popoli, sarebbe una assurda generalizzazione, ma che lì Chiesa abbia grossi precedenti in fatto di oppressioni o appoggi e giustificazioni morali ad oppressori, è cosa di per sé evidente.

«Quanto ai giovani della sua parrocchia (che lei, don Paolo, contrappone a noi "estremisti" di sinistra) forse si interessano degli handicappati, ma poi fanno di tutto perché non cambi quel sistema che impone agli handicappati, ma anche a milioni di altri uomini, di vivere in miserabili condizioni. Veramente questi bravi ragazzi vogliono migliorare le condizioni degli handicappati o vogliono solo rassicurare la loro coscienza borghese?».

Gianni Bertone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i commercianti di via Maria Vittoria 2 e 3. Speravamo che, con la pulizia di edifici che il Comune ha disposto in maniera encomiabile, venisse pure ripulita la facciata di via Maria Vittoria 3, tenuto soprattutto conto dell'importanza che riveste questo palazzo in cui hanno sede: la Galleria Subalpina, l'Accademia delle Scienze, il Museo d'Antichità, il Museo Egizio, d'importanza mondiale, vanto della nostra città, inferiore soltanto a quello del Cairo!

«La facciata, danneggiata dal logorio del tempo, è completamente annerita dallo smog, tanto che non si riesce neppure più a distinguere la lapide ed a leggere l'epigrafe dedicata a Giovanni Plana, che in detta casa "scrisse la teoria del movimento della Luna". Sul lato verso via Maria Vittoria esistono 5 aperture, le cui saracinesche, parzialmente arrugginite, sono da anni permanentemente abbassate.

«Sarebbe auspicabile che le vetrine lasciate libere per esporvi materiale di tali musei e servirebbero a richiamo del pubblico: nessun cartello infatti segnala il Museo Egizio e non passa giorno senza che qualcuno entri nei nostri negozi per chiedere dove si trova (e siamo soltanto a 30/40 metri dall'ingresso).

«Se si teme l'opera dei ladri o dei vandali, siano almeno esposte delle gigantografie, in modo da poter attirare i visitatori. Ci auguriamo che il nostro appello venga accolto, così da poter meglio valorizzare, come già si sta facendo in tanti altri campi, alcune delle attrattive della nostra bella città».

Seguono le firme

Unità delle sinistre

Alle 21 di stasera, nella sala di corso Dante 14, Claudio Napoleoni e Lucio Magri esporranno il loro pensiero circa le difficoltà e la necessità dell'unità delle sinistre.

Interverranno nel dibattito, organizzato dal club Turati, Bagri Bosso, Giulio Luzzatto, Fausto Bertinotti (segretario regionale Cgil), Giulio [illegible] (teologo e studioso del marxismo), Bruno Ferrero (segretario regionale pci).

La manifestazione è organizzata dall'Istituto Gramsci e dal Club Turati.

Un bilancio della nuova legge

Millecinquecento gli aborti in 4 mesi

I consultori hanno rilasciato 1019 certificati - Molte difficoltà negli ospedali

Sono millecinquecento le donne che hanno abortito negli ospedali cittadini da quando, quattro mesi fa, la legge «194» è stata approvata: 1019 si sono presentate con un certificato rilasciato dai consultori famigliari del Comune, le altre con quello di medici privati.

In questi giorni l'assessorato alla Sanità ha fornito i dati esatti, quartiere per quartiere. L'andamento delle richieste è costante tra il primo ed il secondo mese, mentre aumentano sensibilmente nel terzo mese per raggiungere le punte di maggior certificazione proprio in settembre. In borgo Vanchiglia, ad esempio, si passa dai 17 certificati di giugno ai 42 di settembre; in borgata Parella 21 a giugno, 53 a settembre. Evidentemente le donne hanno avuto bisogno di un periodo iniziale di approccio alla nuova legge ed alle sue strutture.

Questa la divisione dei certificati per ogni consultorio: 131 in *Centro*; 91 a *Vanchiglia*; [illegible] a *Millefonti*; 71 a *Lingotto*; 155 a *Santa Rita*; 131 a *Parella*; 81 alle *Vallette*; 64 a *Madonna di Campagna*; 143 in Barriera di Milano; 38 alla *Falchera*; 33 a *Mirafiori Sud*; 28 nel secondo consultorio di *Mirafiori*.

Alcuni centri hanno registrato la massima affluenza in agosto, ma questo perché altri erano chiusi nello stesso periodo. I dati dimostrano comunque che le strutture pubbliche sono state utilizzate come punto di riferimento dalle donne, anche se con una certa differenza a seconda dello strato sociale.

In assessorato sottolineano il basso numero di certificati della Falchera e delle Vallette, zone dove in passato si registrava la maggior percentuale di aborti clandestini. La preoccupazione grave è che la piaga della clandestinità continui, almeno in alcune zone della città. Probabilmente vi sono ancora delle diffidenze sia nei confronti della legge sia delle strutture che si è data.

Sintomatico il fatto che molte donne sottoproletarie delle Vallette avanzano alle operatrici del consultorio: «*Ma se vi chiedo il certificato per abortire, non mi fate poi finire in galera?*». Notevoli i «ritorni» al consultorio dopo l'intervento. «*Qualcosa si fa rivedere, anche perché gli ospedali lo scrivono sul foglio di dimissione* — dicono in Comune — *ma purtroppo tornano donne nuovamente incinte dopo soli due mesi dal precedente aborto. Un fatto serio, che ci stimola a riprendere con maggior forza il discorso della contraccezione*».

Dei 1500 aborti complessivi 944 sono stati eseguiti al S. Anna; 417 al Maria Vittoria; 123 al Mauriziano; 117 al Nuovo Martini. E' proprio sul versante ospedaliero che si registrano le maggiori difficoltà; con una concentrazione del 75 per cento in un solo ospedale

m. ca.

Serata fotografica

Il Gruppo fotografico dell'Associazione Ex Allievi Fiat organizzatore del 4° Fotogiro Dispositive indice una serata per la proclamazione dei circoli vincitori con proiezioni lunedì 9 ottobre alle ore 21 in corso Dante 182

Al Salone della montagna, come salvare interi borghi abbandonati

Antica baita con l'ascensore

Vicino al Sestriere, un gruppo di architetti recupera abitazioni di secoli fa, conservandone tutte le caratteristiche - I giovani di Gravere rimettono in funzione le fontane d'un tempo

Da una parte il rispetto dei valori del territorio, con l'associazione degli Amici di Gravere che riattiva le antiche fontane, dall'altra lo spregio completo dell'ambiente alpino di chi ha costruito paesi dal nulla, soltanto con la matita degli architetti e i capitali degli speculatori. Sono due modi di vedere l'area alpina che convivono sotto il tetto del Salone internazionale della montagna. Ci sono le passeggiate ecologiche del Cai, con i testi su flora e fauna, ma c'è anche il «*vademecum*» su neve e urbanistica per chi vuole sfruttare razionalmente il capitale montagna. Fra gli uni e gli altri, mille sfumature di approccio al territorio.

Con la scusa che la montagna è di tutti la si vuol commercializzare, costruendo a basso prezzo, un'operazione che non appare facile se si rispettano volumi e materiali. Meglio creare centri dal nulla in zone sciabili, piccole «*Brasilia della neve*». All'estero c'è già stato un ripensamento, ma da noi si continua.

Un discorso diverso, non alternativo, parlando numericamente di posti-letto, ma aggiuntivo, è quello di Grangesises, presso Sestriere, dove un'impresa ha «*salvato*» un gruppo di baite caratteristiche e ne ha costruite altre nel medesimo stile. Più radicale ancora il progetto di un gruppo di architetti torinesi, presenti al Salone, che intendono recuperare interi borghi abbandonati, baite e case rurali, conservandone le caratteristiche.

Antico abbeveratoio scavato in un tronco, Viù XVII secolo

Hanno cominciato a Bousson, presso Cesana, con una cooperativa, ma hanno anche studiato il problema a livello generale. Certo i costi sono superiori a quelli di una nuova costruzione (10-20 per cento), ma sono ripagati dal gusto di abitare in una vera casa, con il fascino delle cose vissute, magari senza ascensori e scale mobili, ma con il bel legno antico, caldo e accogliente. Tutto ciò senza rovinare il paesaggio. Certamente un modo di abitare diverso da quello dei lussuosi «*ricoveri*» di cemento armato che hanno deturpato tante valli.

E poi si può vivere la montagna, senza considerarla un museo e senza vedere i montanari come guardiani di polmoni verdi al servizio dei grandi raggruppamenti urbani. C'è anzi modo di sviluppare «*per e con i valligiani*» attività che ridiano vita alle tante «*città morte*» delle valli alpine. Non vacanze alienanti nei villaggi urbanisticamente perfetti (e falsi) ma vita diversa da quella consueta, insieme con i montanari. E' un discorso anche di cultura, che certamente è difficile far capire a chi «*vende la neve*» e con essa i boschi, i prati, il paesaggio; è una proposta che sotto la volta di Torino Esposizioni rischia di essere provocatoria. Altrettanto lo è però quella dei molti speculatori presenti, mimetizzati dagli slogan e dalle luci colorate.

Abbiamo accennato all'iniziativa dei giovani di Gravere, che rimettono in funzione le fontane per ridare il gusto ai turisti di bere, nel cavo della mano, acqua per una volta non clorata. Da Viù l'ultimo artigiano del legno rimasto in attività, Luigi Rocchietti, ha portato un grande abbeveratoio del seicento scavato in un tronco, un cimelio di un'epoca passata che il nostro Museo della montagna cerca di accaparrarsi. C'è indubbiamente un ritorno alla cultura contadina. Tutti i centri sportivi che hanno alle spalle una storia, che prima di essere piste per lo sci sono stati paesi di agricoltori, di pastori, di boscaioli, di scalpellini, hanno presentato le loro «*contadinerie*».

E' un invito a capirli, a comprendere la ricchezza di una cultura che rischia ancora l'oblio.

Ben più misera la figura delle località sportive nate dal nulla, ricche solo di «shopping-centers», di plastica simil-legno, di bel cemento grigio. Ci pensi chi ama la montagna e faccia un esame di coscienza prima di «*comprare*» questa o quella neve per il prossimo inverno.

Gianni Rizzo

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas — ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 2396

RISCALDAMENTI A METANO

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, **ricorda** la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

L'Italgas - Esercizio di Torino - ricorda, ai sensi della Legge 30 Aprile 1976 n. 373 e del relativo Regolamento di esecuzione ("Gazzetta Ufficiale" n. 36 del 6 Febbraio 1978), che:

- tutti gli impianti con potenza termica superiore a 30.000 Kcal/h, devono, dalla data di entrata in vigore del Regolamento della legge, essere muniti di un "libretto di centrale" nel quale vanno registrate le operazioni di manutenzione e controllo;
- l'esecuzione della manutenzione dell'impianto è a cura del proprietario dell'immobile o, nel caso di condominio, dell'amministratore dello stesso;

e ai sensi della legge 26.7.65 n. 966 ("Gazzetta Ufficiale" n. 204 del 16 Agosto 1965) che:

- ogni impianto termico con potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h, deve essere munito di un certificato di rispondenza alle norme stabilite, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- l'ottenimento di tale certificato ed i successivi rinnovi sono a cura del proprietario o possessore dell'impianto.

La Segreteria Telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - telefono 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore.

Poche vie portano agli alpeggi

Tra le manifestazioni collaterali al Salone internazionale della montagna si è svolto il 14° convegno sui Problemi della Montagna, organizzato dall'assessorato provinciale in collaborazione con la Camera di Commercio e la delegazione piemontese dell'Unicem (Unione nazionale Comuni Comunità Enti Montani). Tema: «*Viabilità minore e abitabilità del territorio in montagna: problemi, soluzioni ed esperienze*».

La discussione ha messo in rilievo soprattutto il mancato rifinanziamento per il '78 delle Comunità montane e l'insufficienza delle strade a servizio delle piccole borgate e degli alpeggi, che «*anche per la corrente manutenzione di quelle già esistenti, impediscono lo sfruttamento e l'abitabilità di ampie zone delle nostre montagne*». Un telegramma è stato inviato ai ministri competenti per sollecitare l'approvazione del rifinanziamento della legge n. 1102 costitutiva delle Comunità montane.

Si concluderà oggi il 13° convegno internazionale sui trasporti a fune. Il presidente, ing. Bertolotti, ha messo in risalto ieri, nella prima giornata di dibattito, «*l'importanza dell'Associazione imprenditoriale che con i suoi 3500 impianti rappresenta un pilastro fondamentale del turismo invernale*». Ha aggiunto: «*Nonostante il periodo di crisi, questo è un settore in espansione. Costruttori ed esercenti di impianti a fune chiedono però alle autorità che il protocollo non si esaurisca in facilismi normativi, ma costituisca un vero momento di collaborazione tecnica*».

Pidocchi a Caluso

A Caluso il medico condotto ha disposto la chiusura per tre giorni delle scuole medie «Gozzano». Il provvedimento è stato preso poiché in alcune classi è stata segnalata la presenza di pidocchi e parassiti, per cui è necessaria una disinfezione. Le scuole riapriranno lunedì.

Direttissima per la coppia che aggredì due pensionati nel loro alloggio

"Ho sbagliato, è giusto che paghi,, dice ai giudici il rapinatore timido

La ragazza-bandito che partecipò con lui all'assalto in via Sansovino il 25 settembre ha mormorato: "Mi dispiace,, - Condannati, lui a un anno e 4 mesi, senza condizionale, lei a un anno

Processo per direttissima ai due rapinatori sprovveduti che il 25 settembre scorso tentarono il «colpo» ai danni di una coppia di anziani coniugi e che di fronte alla reazione delle vittime tentarono la fuga ma si bloccò la porta e dovettero rifugiarsi in cucina e attendere, tremanti, l'arrivo della polizia. I due, Gabriele Droetto, 21 anni, e Monica Diozzi, di 18, abitanti entrambi in via Calandra 10, sono stati condannati rispettivamente a 1 anno e 4 mesi (senza condizionale) e ad un anno con i benefici di legge. Con loro è comparso ieri davanti ai giudici anche il figlio delle vittime, Antonio Bellini, 34 anni, via Bunivo 11, accusato di essere stato l'organizzatore del «colpo»; è stato però assolto per insufficienza di prove.

In breve il fatto. Gabriele Droetto e Monica Diozzi suonano alla porta dell'appartamento di Alfredo e Maria Bellini, di 63 e 60 anni, in via Sansovino 151. «*Sono un'assistente sociale* — dice la ragazza — *devo presentarle un questionario*». Appena la padrona di casa apre la porta il Droetto le si avventa contro, premendole una mano sulla bocca. La donna riesce a divincolarsi e a gridare: al suo urlo accorre il marito che sta riposando in camera da letto.

Nell'ingresso l'uomo si trova di fronte la sconosciuta del rapinatore, gli si avventa contro. Presi alla sprovvista i due intrusi cercano di darsela a gambe ma nella fretta rompono la chiave della porta e rimangono prigionieri. Avviliti e scornati si rifugiano in cucina in attesa della polizia chiamata dai vicini.

Ieri davanti ai giudici della quarta sezione (pres. Pettenati, pm Giordana, canc. Amelot) hanno sfilato tutti. Droetto (difeso dagli avvocati Balzi e Tartaglino) ha detto: «*Ho sbagliato ed è giusto che paghi*». Monica Diozzi (avv. Perla), una ragazzina minuta, con lunghi capelli castani e un viso infantile ha guardato sbalorita il presidente che l'interrogava poi ha abbassato la testa. «*Mi dispiace*» ha mormorato con un filo di voce e ha cercato con lo sguardo ai di là delle transenne la madre, abbracciata, in quel momento, dall'aggredita Maria Bellini.

Monica Diozzi e Gabriele Droetto processati e condannati

★ Gli anziani che gestiscono il Centro sociale della frazione Oltre Po hanno subito un furto. Una ditta locale aveva messo a loro disposizione del legname per il valore di circa 300 mila lire. I pensionati intendevano con queste assi costruirsi un campo da bocce. Nottetempo, il legname è scomparso.

Ivrea, narcotizzato e rapinato in casa

Un commerciante di Ivrea, Alfredo Gay, 61 anni, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato di oggetti d'oro e pellicce per un valore di oltre quattro milioni e mezzo. I malviventi si sarebbero introdotti nel suo alloggio al primo piano di uno stabile di via Castellamonte a Banchette mentre dormiva assieme alla moglie. A dire del derubato i ladri, per mettere a segno il colpo, l'avrebbero narcotizzato: entrambi si sono infatti svegliati al mattino lamentando strane [illegible].

★ Maurizio Salato, 8 anni, Salassa, via della Stazione 28, in bicicletta si è scontrato con un'auto nei pressi della sua bitazione. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Cuorgnè, è stato trasferito alle Molinette. I medici lo hanno ricoverato, con prognosi riservata, per trauma cranico e politrauma.

Sciopero a S. Gillio

Per protestare contro l'amministrazione circa la mancata applicazione del contratto di lavoro i dipendenti del Comune di San Gillio hanno effettuato ieri una giornata di sciopero. «*Oltre ad essere creditori verso il Comune di oltre mezzo milione ciascuno* — hanno detto —, *non abbiamo mai fruito degli scatti biennali. Alcuni di noi, inoltre, pur avendo vinto il concorso e superato il biennio di prova, non sono passati di ruolo, e una impiegata, Ebe Zanolli, assunta con contratto a termine di tre mesi ininterrottamente per un anno e mezzo, è stata improvvisamente licenziata*».

Il sindaco, Monforte, che tre mesi fa aveva avuto un incontro con il rappresentante sindacale Giuseppe Comollo, ha precisato: «*Il 12 luglio scorso ho chiesto al segretario comunale, con una lettera, di accertare se il trattamento dei dipendenti non era conforme alla legge. Nel caso che la risposta fosse stata affermativa, l'avevo invitato a preparare la delibera di sanatoria. Non è colpa nostro se il segretario è stato improvvisamente sostituito, prima che avesse avuto il tempo di rispondermi. Comunque, ho trasmesso analogo incarico al nuovo funzionario, e quanto prima provvederemo al saldo delle spettanze dei lavoratori*».

Chivasso: orrenda disgrazia alla Lancia Operaio in auto è trafitto da un palo

Stava parcheggiando la sua vettura in un cortile dello stabilimento Nessuno capisce la dinamica dell'incidente; il pretore nomina due periti

Incidente mortale nel cortile dello stabilimento Lancia di Chivasso. Un operaio, Luigi Mazza, 36 anni, coniugato con Maria Infusino e padre d'un bimbo di 4 anni, Flavio, via Favorita 34, è rimasto ucciso sull'auto da una sbarra metallica che lo ha trafitto.

Il Mazza, alla guida d'una «128», con a fianco un compagno di lavoro, Aldo Policastrese, 29 anni, pure da Chivasso, dovendo effettuare il turno di lavoro del pomeriggio, è giunto allo stabilimento verso le 13,40, si è diretto verso il posteggio interno, dove era solito lasciare l'auto, quando, la sbarra metallica che serve per la chiusura del parcheggio, entrando dal parabrezza dell'auto, l'ha colpito violentemente.

Alle grida del compagno che gli sedeva a fianco, rimasto illeso, sono accorsi altri operai, ma purtroppo il Mazza è spirato per numerose fratture fra cui quella della base cranica prima che gli si potesse prestare soccorso.

Inspiegabile per ora la dinamica dell'incidente, in quanto il Policastrese, ricoverato all'ospedale in stato di choc, ha soltanto potuto dire ai carabinieri che continuava l'incubo di avere visto all'ultimo momento la sbarra, di avere gridato al Mazza: «*La sbarra! La sbarra!*» quando [illegible] era troppo tardi. E' assai probabile che la sbarra non si trovasse nella posizione normale e che la insolita situazione abbia colto di sorpresa il Mazza. Comunque il pretore, dottor La Gamba, ha nominato i professori Balma Ballone e Ghio per una perizia tecnica.

Luigi Mazza, 36 anni

La crisi d'Ivrea

Le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale ad Ivrea, avranno tempo una settimana per ricercare una nuova formula di maggioranza per la Giunta. I lavori avviati mercoledì pomeriggio sono stati infatti sospesi all'una e trenta della scorsa notte dopo la prima votazione in cui l'amministrazione socialcomunista non ha ottenuto una maggioranza e rinviati a giovedì e venerdì prossimi.

Scoppio di gas a Pinerolo Una donna in fin di vita

Ha 89 anni - L'esplosione è avvenuta quando ha acceso il fornello per preparare colazione

Una anziana pensionata ha riportato gravi ustioni nell'incendio sviluppatosi, nella sua abitazione, a causa di una fuga di gas. La donna, Alba Guidi, 89 anni, Pinerolo, via Piume 9, dove abita con il figlio Umberto Ricchi, noto pittore di Pinerolese, stava preparando la colazione poco dopo le sei del mattino.

Nella notte, probabilmente per un difetto del tubo la stanza si era saturata di metano, uscito dalle condutture della cucina. L'anziana donna non si è accorta di nulla ed ha acceso un fiammifero. Ne è seguita una tremenda fiammata che le ha lambito i capelli. Fortunatamente il figlio, subito accorso, è riuscito a spegnere le fiamme ed ha trasportato la madre all'ospedale, dove è ricoverata.

Uccisa da una mucca

Una donna di Ceresole Reale è stata uccisa da una delle sue mucche. Il fatto è avvenuto in frazione Villa ove in una casa isolata abitava la cinquantaseienne Alda Rolando Coendo, che viveva da sola. Al ritorno dal pascolo mentre faceva entrare nella stalla le sue tre mucche una di queste si imbizzarrita e colpiva la donna al capo con una cornata. La contadina cadeva a terra e veniva ancora calpestata dall'animale. Con uno sforzo la malcapitata riusciva ad alzarsi ed a percorrere i quasi 100 metri che separano la sua dalla casa del settantenne Giuseppe Antonio Oberto, che cercava di prestarle i primi soccorsi. L'uomo visto le gravi condizioni della Rolando correva a cercare aiuto presso le altre case: quando pochi minuti dopo ritornava con i soccorsi la donna aveva ormai cessato di vivere, probabilmente per emorragia interna.

Chivasso — Domani e domenica nella palestra della Piazza del Popolo, organizzato dall'Associazione ornitologica chivassese, si terrà una mostra-concorso per canarini.

Raid di teppisti davanti ad un liceo di Rivoli

Raid teppistico a Rivoli ai danni di due studenti del liceo scientifico situato nel Castello, in viale Papa Giovanni XXIII. Una decina di giovani di sinistra aderenti al sedicente collettivo «*30 settembre*», di Collegno, si è raggruppata dinanzi all'entrata del liceo, l'altro pomeriggio, distribuendo manifestini, tipo «*Via i fascisti dal liceo*» e «*Adesso basta*», riferendosi all'assassinio di Ivo Zini a Roma.

I teppisti hanno identificato quali «*fascisti*» due giovani, Flavio Amerio, 19 anni, via Cuneo 7 e Lucio Gasparella, 18 anni, via Galimberti 6, entrambi di Rivoli. La peggio è toccata all'Amerio: spalleggiato, insultato, il giovane ha subito senza fiatare l'aggressione della banda, «*per evitare maggiori guai*» come ha detto al commissario di polizia, ma non ha potuto impedire che i delinquenti si sfogassero sulla sua [illegible] una «Mini Minor», tempestandola a colpi di catena.

★ Due scippi ai danni di altrettante donne sono stati denunciati ai carabinieri di Rivoli. L'altra sera, alla casalinga Caterina Cibrario, 47 anni, via Rivoli 65, i malviventi, a bordo di una «131» blu, hanno portato via 260 mila lire; a Silvana Raiteri, 42 anni, Rosta, via Buttigliera 25, gli stessi banditi hanno strappato la borsetta.

LAUREATEVI ALL'ESTERO

Industriali, dirigenti, impiegati prima categoria superiore, ex-studenti universitari, diplomati con esperienza specifica, **potrete diplomarvi o laurearvi nei vari campi della vostra conoscenza.**

Informazioni a:
ITS, Avenue de Tivoli 5 CH, 1700 Fribourg en Suisse

alla **FONTE DEI PIZZI**
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestito, camiserie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107

ITALO LANA
VOCABOLARIO LATINO
La lingua latina nella letteratura, nella scienza, nella giurisprudenza, il latino dei cristiani.
Un'opera pratica e completa per la scuola secondaria superiore.
pagine XVI-1840, lire 18.500
PARAVIA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA
Avviso di gara d'appalto a licitazione privata
L'Amministrazione provinciale di Alessandria rende noto che procederà ad indire una gara a licitazione privata con il metodo voluto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 per il seguente lavoro:
Legge 5-8-1975 n. 412
COSTRUZIONE DEL NUOVO LICEO SCIENTIFICO DI OVADA
IMPORTO A BASE DI GARA: L. 734.515.625
Le eventuali domande per essere l'invito alla gara dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Provinciale di Alessandria - Ufficio Tecnico - entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
IL PRESIDENTE (Denicheli)

ECCEZIONALE!!!
Vendita tappeti orientali autentici
IMPORTANTE!!! I prezzi

Alcuni esempi		valore	realizzo
Boukara Royale	240x160cc.	680.000	340.000
Samarkanda	240x155cc.	820.000	420.000
Scendiletto Preg. Coppia	100x80cc.	180.000	90.000
Nain lana e seta	175x115	1.800.000	890.000
Kashmir extra	187x123	530.000	350.000
Indiani	300x200	600.000	300.000
Persiani	300x200	1.150.000	680.000
Kashmir imperiali	280x180	1.380.000	710.000

***INTERESSANTE!!!* VENDITA A RATE FINO A 6 MESI SENZA INTERESSI**
N.B. - La cifra che è stata stanziata per questa operazione è limitata. Si consiglia agli interessati di affrettarsi. Ogni tappeto è munito di certificato di GARANZIA e AUTENTICITA'.
DITTA PIONZIO
Via Cavour 11 - Torino - 547.941
...uno dei più noti centri di investimento nei tappeti persiani.

ECHI DI CRONACA

La lingua inglese all'Istituto Impera
Il corso indispensabile per un impiego più qualificato. Inizio Corsi Diurni e serali anche a indirizzo commerciale.

Esposizione Promitalia
corso Trieste 35, Moncalieri tel. 640.74.81 Pellicceria, valigeria, articoli regalo dal 6 al 20-10 ore 9-12.30; 14.30-19.30 riservato agli operatori economici.

Impianto elettrico da riparare? tel. 663.703
Installazione e manutenzione di cabine e antifurto.

Tv Soccorso Tv 760.111 Telecolor tel. 596.879
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni in cabina tel. 8-22.

Superboy abbigliamento specialista da 4 a 16 anni
Via Frejus 10, tel. 441.771 e 100 metri da piazza Adriano (ingang Filiberto)

Tv da riparare Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici in bianconero e colori 8-22 anche festivi.

C. Agopuntura Torino
Trattamenti classici cinesi per cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori di genere terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia. Ricevimenti al 332.015, via Bellezia 8.

Farfisa organi elettronici sconto 40% garanzia 18 mesi
Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Mercia Bee (Cn) piazza Municipio tel. 0172 411624.

Corso I.V.A.
Programmato e tenuto da esperti del settore, funzionari dell'Ufficio I.V.A. di Torino. Informazioni e iscrizioni: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 889.870.

Apprendisti acconciatori
Lavoranti, volete progredire nel vostro lavoro? Il giusto orientatore è in grado di farlo. Interpellateci! Tel. 582.862 649.1247.

Segretariato linguistico
dattilo, dattilo, macchine calcolatrici, paghe e contributi, IVA, lingue. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Marinelli. Due sedi in Torino: via S. Secondo 37 tel. 505.561 e p.za S. Rita, 8, tel. 364.441.

Moquettes dalla fabbrica
camera da metri 4x4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti. L. 59.000. Altre misure. Consegna immediata. ARS NOVA via Duchessa Jolanda n. 1.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associati... crociere! Sconti per spettacoli attività turistiche e sportive. Distanti vi fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso. Largo Stato Latio 97.

Teatro die Masnà
Corsi di danza classica e ginnastica preventiva: età minima 4 anni. Aperte iscrizioni. tel. 739 9461

Teatro die Masnà
Corso di pianoforte e chitarra classica: età minima 4 e 8 anni aperte iscrizioni, tel. 73.99.461

Tv videosoccorso Tv Assistenza tv tel. 732.981
7.9 dal 16 tecnici qualificati riparano qualsiasi tv colore, bianconero 8-22.

SUBITO IN CASA IL TV COLOR
POTETE PAGARLO A NATALE
o da tale data iniziarne il pagamento rateale
BASTA CHE VENIATE ALLA
TELEFAR
oltre ai modelli Telefar
una selezione delle più grandi marche
TV color da L. 398.000!
RATEAZIONI ANCHE DA L. 20.000 MENSILI
Valutiamo L. 100.000
il vostro TV bianco-nero in cambio di un TELEFAR COLOR
TELEFAR: VIA NIZZA 97 (due passi 100 mt. prima di corso Dante)

il calzo che costa meno
COALA
Eliminate i rischi pericolosi dei pavimenti scivolosi con la nostra speciale disincrostante. Lo compirete in pochissimi ed avrete i pavimenti più puliti che prima. Per la vostra casa è adatto soltanto lo Coala comprato dal vostro rivenditore.
Contiene 1/3 di quello che pensate
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
(CIS2 torino-c napoli 32 tel. (011) 85 93 93

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701915

nuovi arrivi tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
via Petrarca 38 (ang. c. Cairoli)
tel. 650 72 21/650201

ALASIA
SCRIVANIE PER STUDENTI
LIBRERIE - SEDIE - TECNIGRAFI
C.SO VINZAGLIO 5 - TEL. 545.230
TORINO

I lettori de «La Stampa» hanno aiutato chi ha perso casa e lavoro

Per l'Ossola 102 milioni

Si chiude la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» aperta dopo l'alluvione dello scorso agosto - I fondi consegnati alle famiglie su indicazione dei sindaci e delle Comunità montane - Acquistate anche un'autolettiga e una pala meccanica

A metà agosto un disastroso nubifragio provocò vittime e miliardi di danni nell'Ossola, soprattutto nella Valle Vigezzo e in Valsesia. I lettori ricordano le ore di terrore e la tragedia che privò molte famiglie di ogni loro bene.

Subito scattò, allora, generosa e spontanea, come sempre, la solidarietà fraterna: l'immediata raccolta di offerte a «Specchio dei tempi» per intervenire tempestivamente, aiutare chi aveva perso la casa e chi aveva subito danni troppo gravi. La sottoscrizione, aperta e voluta dai lettori, ha raggiunto complessivamente la cifra di 102 milioni. Si è conclusa ieri con la distribuzione degli ultimi fondi.

Somme grandi e modeste sono state consegnate, come segno di aiuto e di umana solidarietà, direttamente alle famiglie più colpite dalla tragedia del nubifragio, secondo le indicazioni delle Comunità montane e dei sindaci.

Aderendo alla richiesta delle Comunità di Valle Vigezzo La Stampa e Stampa Sera grazie all'intervento della Fiat di Mosca e del Unione Industriale di Torino, hanno donato tre scuolabus, affidati al presidente Albino Barazzetti. La Fiat ha offerto inoltre un'ambulanza (Fiat 131 panoramica) che è stata adattata con il contributo delle offerte dei lettori dalla Carrozzeria Rivora di Savigliano affinché possa percorrere agevolmente anche sentieri di montagna. Sarà consegnata nei prossimi giorni. Con questa, per soddisfare le esigenze della Comunità e soprattutto del Comune di Druogno, forse tra i più distrutti, portiamo nell'Ossola anche una ruspa, acquistata in parte con il contributo di «Specchio dei tempi», in parte grazie alla generosità della Fiat.

Da lì sottoscrizione è stata chiusa, ma ciò non significa dimenticare l'impegno verso le terre alluvionate né verso le popolazioni che hanno affrontato con coraggio i giorni drammatici del nubifragio e i sacrifici della ripresa dopo la tragedia. La Comunità sente che la generosità dei lettori di «Specchio dei tempi» non ha limiti di tempo. Saremo ancora al loro fianco per superare, insieme, le difficoltà dell'inverno. Nel frattempo la Regione sta completando i lavori per il ripristino totale della viabilità.

Queste le ultime offerte ricevute dai lettori:

N. N. 150.000; In ricordo del rag. Papalia gli amici di Milano, Pieve Vergonte e Torino 134.500; Pregonese Pietro, Biella 100.000; Danila 100.000; in memoria di Giovanni [illegible] 66.500; Quaglia Giuseppe, Giaveno 50.000.

In onore di Papa Giovanni, M. P. 50.000; Coniugi Santamaria 50.000; Cane 50.000; N. N. 50.000; In memoria di Pietro e Wilma Quassolo 30.000; C.G.P. 30.000; In ricordo di Mario 20.000; Ciella e Domenico 15.000.

Albatros, Rosella, Biella 15.000; In ricordo di tutti i miei cari, Vittoria 15.000; Famiglia Francovich 10.000; Riva Maria Rosa, Verbania Pallanza 10.000; N. N., Biella 10.000; Perini, Tollegno 10.000; N. N. 10.000.

In memoria di nonno Valentino 10.000; Per un bimbo dell'Ossola, Dorella 10.000; N. N. 10.000; Enrico e Lidia Carbonero 10.000; In onore di S. Rita 10.000; Un bottegaio 10.000; Tre cuginetti per i bimbi dell'Ossola 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni, Di Pa. Ba. 10.000; In memoria dei nonni, Maria 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni, Manfredi Margherita 3000; Manuela 2500.

Gli amici di Romano del Bar Sport in memoria di Armando Camaggio 71.000; L'assessore, dirigenti e colleghi della Ripartizione V Economato del Comune di Torino in memoria della sig.ra Emilia Giacchetti mamma della collega Enrica 70.000; Clara e Franco 60.000; Il Signore sensibilizzi tutta l'umanità ai bisogni altrui 50.000; Coniugi M. G. S., Ivrea 50.000; Massimo, Simona, Giorgio, Guido e Mariuccia 50.000; L. A. G. 50.000; E. P. implorando grazia da Papa Giovanni 50.000; Ricordando mamma e nonna Amalia 50.000; Ricordando Amalia 30.000; In onore di Papa Giovanni 20.000; Maria Teresa C. 20.000; N. N. 20.000; Dino Vacca 20.000; N. N. 20.000.

In suffragio della cara indimenticabile Margherita Verga ved. Boggio ricordando il suo cuore buono e generoso N. N. 15.000; In memoria di Rielo, Rogina, Velatta, i nipoti Vincenzo, Egidia, Franco 10.000; Marco P. 10.000; Oina 10.000; Carla in ricordo di Felice 10.000; B. C. 10.000; Due pensionati 10.000; N. N. 10.000; V. M. L. 5000; Maria Chiara 5000; Implorando l'aiuto divino per urgente grazia, N. N. 5000; Cesarina in onore di Papa Giovanni 5000; N. N. 5000; N. N. 1000.

A. P. C. 100.000; Wanda e Guido 50.000; Laura 40.000; In ricordo di Luisa Truchet 30.000; P. E. D. 30.000; S. A. 30.000; Coniugi Voglietti in onore di Papa Giovanni e Beato Cafasso per g. r. 20.000.

Coniugi Carlo e Gemma Saudretto in onore di Papa Giovanni e Beato Cafasso in memoria dei miei defunti 15.000; N. N. 10.000; Roberto e Giorgio 10.000; Gianni 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII nonna Lina 10.000; Sperando nell'aiuto di Papa Giovanni, Giorgio 10.000; Eva 10.000.

In onore di Papa Giovanni chiedendo una grazia, Maria Romine 5000; In suffragio dei miei cari defunti 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In ricordo di Papà e Luciano 5000; N. N. 5000; N. N. 1000; G. R. G. 10.000.

Consiglio d'amministrazione Soc. Con. Al. 200.000; Matteo, Luisa e Paolo 30.000; Mirella Scalvini, Ivrea 30.000; In affettuoso ricordo di nonna Margherita, condomini e inquilini corso Francia 232 30.000; Una pensionata 25.000; N. N. 25.000; La nonna di Alberto 20.000; In onore di S. Antonio 20.000; In onore di Papa Giovanni 15.000; Famiglia Saporetti, Montebelluna (Tv) 10.000; L. C. 10.000; Nino Sgarzanella 10.000; N. N. per i miei defunti 10.000; N. N. 5000; Un piccolo aiuto per i nostri fratelli 2000.

R. O. S. in onore di Papa Giovanni 200.000; D. R. 100.000; Riccardo e Teresa 100.000; Estate 1978 100.000; M. V. I. in memoria di Franco 50.000; N. N. 50.000; Per gli amici cosolani, F. C. 50.000; A. M. 50.000; Per una bimba, Erika 30.000; N. N. 30.000; G. T. in ringraziamento a Papa Giovanni 25.000.

Sorelle Tracanzan e Max Bacchetta, Misano 22.800; Oreste in memoria del Papà 20.000; Le cinque della Democrazia 20.000; Famiglia Dosio Roletto 20.000; N. N. Torino 15.000; In memoria di Elio nel 5° anniversario, Papà e Mamma 15.000; Famiglia Scapolla in memoria di Luigi Cervi 15.000; Marcella in memoria dei suoi cari 10.000; N. N. 10.000.

Paola e Claudio 10.000; In memoria di Papà e Mamma 10.000; Gianni e Lucia 10.000; N. N. 10.000; Paola e Laura 10.000; Lucia Serafino, Candiolo 10.000; Pasciutti, Arona 10.000; Festa Ettore 10.000; Giuseppina Navarra, Borgovercelli 10.000; Desio Iole, Riccione 10.000.

Elena e Marzia 10.000; G. R. 50 10.000; Mauro e Franca 10.000; R. T. 10.000; Irma S., Torino 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; Io e lei 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; D. S. - N. N. 5000; Bumbaro 5000.

Un grazie di cuore a Papa Giovanni, Marcella ed Edoardo 5000; Viotti Roberto 5000; C. S. 5000; D. M. 5000; M. A. 5000; M. C. 2000; N. N. 2000.

Comitato San Vito di Omegna 500.000; Una Mamma 250.000; N. N. 70.000; Ilde Casonato Grassi 50.000; A. P. - Ivrea - 50.000; N. N. 50.000; Marco e Paolo 30.000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 20.000; F. G. N. in memoria del caro papà Battù Giuseppe 20.000; F. C. 20.000; A. V. 20.000.

Un vecchio pensionato di Settimo Vittone 10.000; N. N. 10.000; Sandro 10.000; Linda 10.000; In onore di Papa Giovanni - Famiglia Vescovo - 5.000; N. N. 5.000; N. N. 5.000; In onore di Papa Giovanni 5.000; N. N. 5.000; N. L. in memoria di Papa Giovanni 5.000.

Sezione Femminile CRI di Asti 300.000; Comitato Provinciale CRI di Asti 300.000; In memoria dei miei defunti - Germana Reale - 250.000; N. N. 200.000; Angiolina Carrai - Monticelli - 150.000; Federico 50.000; C. C. In memoria dei suoi cari defunti 50.000; I Condomini di via Palmieri 13 in memoria dell'Ing. Dino Senigalliesi 30.000; Maccario Walter 30.000; L. P. 20.000.

In onore a Papa Giovanni 30.000; Inquilini via Valgioie 29 in memoria di Ugo Coppini 13.000; Ricordando Mamma - Barbara - 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Zia Pina e Barbara ricordando i nonni 10.000; Marta e Giovanni 5.000; N. N. 5.000; Fabbri Giacomo 5.000; In memoria del mio caro Ezio - Ilisa - 5.000; N. N. 5.000; A. F. 5.000; Guazzo Maria Teresa 3.000.

In memoria di Papà Antonio e Mamma Margherita 100.000; Teresa Mattia Rolla 50.000; N. N. 40.000; N. N. 40.000; In memoria del Buon Papa Giovanni - S. C. - 20.000; N. N. 10.000; Un pensionato 10.000; S. C. 10.000; A. C. S. 10.000; Rina 10.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni 5.000; In memoria di Papa Giovanni - T. R. - 5.000; Antonella 5.000; Paola e Marina 5.000.

N. N. 150.000; In onore di Papa Giovanni in memoria del mio Gigi 100.000; In memoria della Sig.ra Tovo M. Grazia in Cellerino - I Dipendenti Tovo S.p.A. 90.000; Sezione P.S.I. e il Circolo L. Paglia di Castinara unitamente alla squadra femminile di Calcio Real Torino 70.000; Gli Inquilini della casa di corso Lecce 25 in memoria della Sig.ra Maria Panicco 53.000; I vicini di casa in memoria di Quattroccolo Claudio 30.000; N. N. 25.000; Condomini via Bertholet 33 in suffragio di Giuseppe Cornaglia 24.000; N. N. 20.000; Agi 20.000; In memoria di Lucia 20.000.

In ricordo di Annibale Grosso 20.000; N. N. 20.000; N. N. in memoria di Arturo e Speranza Ciadri 11.000; N. N. 10.000; Ricordando Margherita Ignasio - N. N. - 10.000; N. N. - Imperia - 10.000; Pasquario Teresa Dogliani 10.000; Gastaldo Anna 10.000; Eugenio - Elda 10.000.

In memoria di Erminia, Mario e tutti i miei cari 30.000; In memoria del caro Paolo - A. V. - 10.000; S. Cresia per Mamma, Papà ed Amarita in loro suffragio N. N. 5.000; S. Michele - Per la fame che soffristi da bimbo per quanto lavorasti per noi che la tua memoria sia benedetta N. N. 5.000; Gina, Carlo e Walter 5.000; Gina in attesa di una grazia 5.000; Silvia per un bimbo 5.000.

I Vicini di casa in memoria di Matilde Pasano 30.000; Gli Insegnanti del Circolo Didattico di Cerrina Monf. ricordano l'amico e collega Pietro Massena 77.000; Maria e Giuseppe Angiono 50.000; Cristina e Roberto Berutti - Ivrea - 30.000; Ermanno e Rina Eydoux in memoria di Michele Dadone 20.000.

Nocchiero Vittoria - Tavagnasco - 20.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Ricordando i miei morti - Riggi - 10.000; Coppo Rita - Rosta - 10.000; N. N. 10.000; R. M. G. 10.000; Mariannina Lucca nel giorno del suo onomastico per una bimba bisognosa dell'Ossola 5.000; N. N. 4.000.

N. N. 20.000; Antonio - Alessandria - 15.000; B. M. - Caprie - 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5.200.

Eugenio e Adele 50.000; Taverna Ivaldi Maria 50.000; Emanuele C. 50.000; Ilaria ed Elisa 30.000; R. B. 20.000; In memoria dei nonni e della zia, B.R.T. 14.000; I tre C. 10.000; Da Corio, Alda 10.000; In memoria dei Papà 10.000; Adriana 2000.

N. N. 50.000; A. M. 50.000; Colleghi Parmitalia in memoria del sig. Busti 45.000; Prunotto Onorato, Alba 38.000; N. N. 20.000; Da Fabrizio pregando Papa Giovanni I perché aiuti la nonna 20.000; In suffragio dei miei morti 10.000; Papy Sintrac, Wien (Austria), in memoria di Papa Paolo VI 10.000; Beltramo Margherita ved. Vanzin, Barge 10.000; Laura in memoria dei genitori 10.000.

Luisa e Franca 30.000; A memoria del compianto sig. Achille Leva, I Condomini ed Inquilini 25.000; Famiglia Gallinotti 20.000; Morello Giuseppe, via Vittorio 45, Torino 10.000; A. T. 10.000; Carla 5000.

L. R. 100.000; Silvana e Giulio 20.000; Paola e Riccardo, Silvia e Valerio 12.000; Un grazie a Papa Giovanni, Famiglia Quaglino 5000; Fabrizio e Roberto Crivelli 5000; GRV, Milano 5000.

N. N. 100.000; A. G. in memoria dei nostri cari defunti 50.000; De Maria 10.000; Esposito 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Gli aiuti a 149 famiglie

Comune	Importo	Famiglie
BOCCIOLETO	4.300.000	10
BORGOSESIA	500.000	1
CALASCA	400.000	2
COIMO	300.000	2
COSASCA DI TRONTANO	2.000.000	1
CRAVEGGIA	2.100.000	7
DRUOGNO	7.000.000	24
MALESCO	9.500.000	38
PIEVE VERGONTE	5.300.000	19
PONTEGRANDE	2.400.000	8
RIMASCO	1.000.000	1
S. MARIA MAGGIORE	4.900.000	12
SCOPA	500.000	1
TOCENO	3.600.000	10
VARALLO	6.100.000	12
Contributo per acquisto ambulanza e pala meccanica	48.000.000	—
TOTALI	97.900.000	149

Gli industriali hanno versato 50 milioni

La Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte ha deciso un piano di intervento a favore delle aziende danneggiate dall'alluvione di agosto in Val d'Ossola e in Valsesia. Le undici Unioni Industriali aderenti (Valle d'Aosta compresa), a partire dalle due più direttamente coinvolte, si sono quotate fino a raggiungere un fondo complessivo di 50 milioni. Questi saranno impiegati per l'abbattimento dei tassi d'interesse sui debiti contratti dalle aziende nelle zone più colpite per far fronte ai danni subiti e riprendere l'attività produttiva.

Ultimi aiuti

Questi gli ultimi aiuti consegnati:

MALESCO — Francesco Mancini 200 mila; Livio Belassi 200 mila; Enrico Pirinoli 200 mila; Giovanni Scremin 200 mila; Gino Galfani 200 mila; Stefano Callanso 200 mila; Francesco Spadea 200 mila; Gianfranco Borghin 200 mila; Luciano Bianchini 200 mila; Marco Talenti 200 mila; Sandro Di Pietro 200 mila; Stefano Minotelli 200 mila.

TOCENO — Giuseppe Albertella 200 mila; Vittorio Giorgis 200 mila.

CRAVEGGIA — Antonio Galeotto 500 mila; Marino Guerra 200 mila; Isidoro De Falco 200 mila.

DRUOGNO — Carlo Mascetti 200 mila; Alfonso Marai 200 mila; Ida Neri 200 mila; Olimpia Minotelli ved. Bobbio 200 mila; Camillo Viotti 200 mila; Guido Locatelli 200 mila.

Un altro elenco di versamenti a "Specchio dei tempi,,

Il Fondo di solidarietà

Ogni giorno «Specchio dei tempi» riceve dai lettori offerte per il Fondo di solidarietà grazie alle quali i cronisti della rubrica possono tendere una mano a chi si trova in difficoltà. Pubblichiamo un altro elenco di versamenti giunti nel mese di settembre:

I compagni di lavoro dell'officina [illegible] Presse, in memoria di Pizzi Alberto (da devolvere all'Istituto per la lotta contro il tumore di Bari) 165.000; In memoria di Ciro, Ceccarani Maria 50.000; S. T. in onore di Papa Giovanni 10.000.

N. N. 100.000; Per la mia conscritta 5000; Roberto D. F. in onore di Papa Giovanni 50.000; R. G. in memoria di Papa Giovanni 20.000; Per aver trascorso buone vacanze, Riccarda e mamma 20.000; N. N. 10.000.

In memoria di Davide Rosso 50.000; In memoria della signora Neve Francesca 20.000; N. N. 20.000; A favore di Petre affinché possa comperare il cavallo 10.000; Erica e la nonna 30.000; V. C. 5000.

Cari genitori

F. N. in memoria dei cari genitori e in onore di Paolo VI 10.000; N. N. 20.000; F. N. in memoria dei cari genitori e in onore di Paolo VI 10.000; Maria 100.000; N. N. 30.000; Condomini di via S. Donato 57, Torino, in memoria della sig.na Teresa Ceccoli 22.000; In memoria di Papa Giovanni, famiglie Cavagnero 20.000; Nuccia in memoria del suo Alberto 10.000.

Miriam 5000; Miriam 5000; I colleghi del figlio Sergio in ricordo di Alessandrina Nicola ved. Gamba 57.000; In onore di Papa Giovanni, E. N. 50.000; Alla memoria di Francesco Cardellina, condomini e inquilini di corso Sebastopoli 190 50.000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni, Silvana, Chiasso 10.000; In memoria di nonna Lucia 10.000; Bobbio Loredana, Savona 20.000; In memoria dei nostri cari defunti, Jole De Lorenzi, cossato 5000; Villa Gabriella, Ovada 60.000; Ravicino Luigi 50.000; Margherita 25.000; In onore di S. Antonio e di Papa Giovanni invocandone le grazie, D. D. 10.000; Per i bimbi e gli anziani, F. Giulia e Alessandro Verna 10.000; N. N. 10.000 Emma e Francesco in memoria del cugino Pietro 10.000.

G. R. S. 50.000; Da M. N. O. 20.000; In memoria dell'ing. Roberto Boggio ricordando la sua bontà e rettitudine 100.000; I nonni di Enrico riconoscenti a Papa Giovanni, per i bimbi malati 30.000; Garda Luisella 20.000; Mariuccia D. ringraziando Papa Giovanni e Padre Francesco 5000; Perché Maria SS. protegga mio nipote Paolo 5000; In memoria di Adry 3000; O. B. 2500.

Robotti C. 50.000; L. e E. - Cagliari 50.000; Marisa di Vanzo Sommariva 50.000; G. M. - Alassio 25.000; Nel ricordo di Papa Giovanni - B. e L. R. 10.000; Bensino in memoria del padrino 50.000; In memoria di Papa Giovanni - A. Forghieri 55.000; G. M. - Alassio 50.000; In onore di S. Rita 20.000; Bobbio Loredana - Savona 53.000; In ricordo dei miei cari defunti 5000; Per grazia ricevuta come da promessa fatta - N. N. 5000; Vittorina ricorda i suoi cari genitori 10.000.

Il ricavato di una lotteria di beneficenza di un gruppo di amici in vacanza in Val d'Ajas, Greco 150.000; Il ricavato di una lotteria di beneficenza di un gruppo di amici in vacanza in Val d'Ajas, Greco 150.000; Miriam in ricordo di mini 10.000; Anna R. 5.000; In memoria di Mario Rosa 371.000.

I Colleghi della Michelin di Adriano Bergere Franco per la morte della madre Giovanna Franco Bergere 45.000; In memoria di Ebe 30.000; in memoria del mio caro Gino, Tina 1.000; Anna R. 5.000; C. F. 500.

In memoria di Giovanni Delfino 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000. N. N. 100.000. Elena Bellboni in ricordo di Giuseppe Antonio Bertasso 14.000; per opere di bene, Barbia 10.000.

Pierina M. Marocco, Oulx 30.000; Alma Rasori, Vercelli, ricordando Carlo Canalegno 250.000; N. N. 50.000; N. N. in memoria del dott. Carlo Ottino nel 2° anniversario della scomparsa 20.000; alla cara memoria di nostro figlio, L. G. 15.000; famiglia Dosio Roletto 10.000; Salaroglio Virginia, Ferrere d'Asti 10.000; N. N. 10.000; M. A. 5.000.

In memoria della sorella Laura 90.000; in memoria di Nicola Alessandrina ved. Gamba 57.500; in memoria di Silvestro Baggio, i colleghi del figlio Cecilio 50.000; Abate Nina, opera infermieri poveri a domicilio in suffragio della Sig.na Matilde Caramagna 50.000; Robino Stefano 10.000; Famiglia Perruchon 10.000; in onore di Papa Giovanni perché ci protegga, Nonna Etta 5.000; J. D. C. 5.000; F. M. 5.000; N. N. 3.000.

C. M. 25.000; in ricordo di Eugenio 30.000; famiglia Reviglio in memoria di Italia Abelly 20.000.

Per onorare la memoria del Cav. Rag. Vincenzo Giacomelli nel 1° anniversario della sua scomparsa, per anziani bisognosi 200.000; in memoria di Letizia Gilio 10.000; Rina 5.000; In onore di Papa Giovanni e in memoria dei miei cari morti 5.000; N. N. 2.500.

C.G. in onore a Papa Giovanni per i più bisognosi 50.000; Bodrato Maddalena a Papa Giovanni ed in memoria di Giuseppe Rivera per protezione alla sua famiglia 25.000; Gli amici di V.B. in memoria del signor Giuseppe Marchino 10.000; Meccanica Tecnologia Fiat 10.000.

Marangoni Ottavio - Giaveno 5000; In suffragio dei nostri cari morti e delle anime Sante del Purgatorio - N.N. 5000; In memoria dei miei cari genitori - M.E.A. 5000.

In memoria del nostro caro collega Giuliano Ruggeri 40.000; Per una persona anziana prima dell'inverno 100.000; G.D. 100.000; I Condomini di corso Lecce 72 in memoria di Araldo Maria Teresa 50.000; Invocando da S. Antonio e Papa Giovanni una grazia molto importante - D.D. 20.000; Luciana in memoria dell'amica Emilia Giachetti 20.000; M. B. Santhià per opere di bene 10.000; In memoria dei miei genitori Pietro e Gemma Rizzio 10.000.

Per i bisognosi - Bonfante V. 10.000; D.C. ricordando Padre Leopoldo Mandic perché mi protegga 10.000; In onore di Papa Giovanni - Gina e Guido 10.000; A ricordo di mio figlio Marco - Pina 5000; In onore di Papa Giovanni 5000; In memoria di Papa Giovanni - A.R. 5000; Elena per gli anziani 1000.

Tanti amici

Noi due - Torino 50.000; In memoria di Francesco Ferrero di 1.500; Gli amici del Bar Gaudio per ricordare il caro amico Aldo Ferrari 30.000; A Papa Giovanni e in memoria di Pietro Musso 25.000; In onore di Gesù e Papa Giovanni per grazia ricevuta Gepin 20.000; O.M. per i miei 20.000; N.N. - Aosta 10.000; A.C.M. 20.000.

In memoria di mia cognata Emilia Guerra ved. Giachetti - Carmen Giachetti 10.000; N.N. - Imperia 10.000; Priod Giovanni - Banchette 10.000; In memoria del signor Francesco Currado 10.000; In onore di Papa Giovanni - G.A. [illegible] Gualtiero Serra 10.000; E.V. - Teramo 5000; In memoria dei miei morti 2000.

I Condomini di via S. Donato 82 bis in memoria della sig.ra Maria Ciod 34.000; Ringraziando Papa Giovanni - B.D. 20.000; Franca 18.000; In onore di Papa Giovanni e di Papa Paolo VI - B.L. e S.A. 10.000; N.N. per un bimbo 10.000; Garrone Jolanda 10.000.

Pino e Anna Maria ricordando il loro indimenticabile padrino Francesco Massola 10.000; In memoria Puglisi Leonardo e Franco - Di Vita Giovanni 5000; Per nonno Michele 5000; In memoria di Celestino Gallino 5000.

Famiglie Giordano in memoria della sig.ra Emilia Giachetti 30.000; N.N. 10.000; Lia di Samhuy 50.000; Una goccia di bene nel caro ricordo di Adele Boggero - Tina e Luisa 20.000; M.G.P. 20.000; In memoria della cugina Ponsetti Juccia 15.000; N.N. 10.000; Dora 10.000. *(continua)*

Lebbrosario nella giungla

Da anni i lettori de «La Stampa» sostengono il lebbrosario nella giungla di Madras dedicato a Papa Giovanni. Queste le ultime offerte ricevute:

In memoria di nonno Sirio, Anna, Marisa, Teresa 20.000; M. G. 5000; Mario 5000; Piera 50.000; In onore di Papa Giovanni, Alfredo 5000; In onore di Papa Giovanni 10.000; Una pensionata 1000; In onore di Papa Giovanni 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; In onore di Papa Giovanni 2000; In memoria di mia figlia Vittoria 10.000.

N.N. 150.000; N.N. 10.000; G.T. in onore di Papa Giovanni 10.000; Implorando salute e protezione ai nostri familiari ed a suffragio dei nostri cari defunti - Una Nonna - 30.000; In onore di Papa Giovanni perché protegga la piccola Cristina - G.S. - 10.000; N.N. 3000; Mario 5000; L.L. 5000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta F.B. 50.000;

N.N. 15.000; Ricordando Papa Giovanni e tutti i miei cari morti - C.S. 10.000; A.A.A. 5000; Nel ricordo dei cari nonni Carletto 50.000; Una Mamma in ringraziamento a Papa Giovanni 10.000; Carlo in onore di Papa Giovanni 15.000; Famiglia Franco - Savona 5000; Una Mamma di Pinasca 10.000; In nome di Dio 15.000.

In ringraziamento - R. Rosalia 5000; Una pensionata - M.G. 1000; G.F.R. Rossi 5000; B.F. 10.000; R.G. 10.000; Rina G. 10.000; Bonasso Daniele - Robella d'Asti 5000; In onore di Papa Giovanni - Latini Sandro 5000; In onore di Papa Giovanni 10.300; Cristina e Roberta 100.000.

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL anno 1969

Oggi all'Albergo Principi di Piemonte di Torino ha luogo una riunione dei Sottoscrittori del fondo Europrogramme sul tema:

Formule immobiliari "diverse„ in difesa del risparmiatore

In occasione dell'incontro la Direzione del Fondo presenta ai Sottoscrittori una panoramica delle attività con particolare riferimento alla evoluzione immobiliare

Le persone interessate possono rivolgersi per ogni informazione a:

Agenti GE.DE.CO. di Torino
Corso Turati, 15 - Tel. 581153 - 580042

Servizio espresso giornaliero Italia/Francia/Italia

AMICO ESPRESSO ITALSEMPIONE MALISSARD

La collaborazione e l'esperienza di tre note società di trasporto hanno realizzato un eccezionale servizio espresso giornaliero collegando le principali città italiane con:

LYON - PARIGI

da franco domicilio partenza a franco domicilio arrivo. Le condizioni tariffarie ed i termini di consegna saranno per voi una gradita sorpresa.

Siamo a Vs/ disposizione per le opportune informazioni.

Amico Espresso TO - Via Luisa del Carretto n. 60 - Tel. 635.482 - 635.380
MI - Via Principe Eugenio n. 51 - Tel. 342.091 - 31.88.601

Italsempione TO - Via Giordano Bruno n. 114 - Tel. 630.037 - 696.84.20 - Telex 24206
MI - CORNAREDO Via Gottardo n. 4 - Tel. 93.62.407 - 93.63.884 - 93.63.447
Tel. 93.63.553 - 93.63.134 - Telex 25238

Voi fate una telefonata, al resto pensiamo noi

Weight Watchers da oggi ti dà anche un giornale: *il salvalinea*

E' un servizio in più che mensilmente la più grande società del mondo per il controllo del peso ti offre. Una preziosa fonte di informazioni, consigli, suggerimenti, ricette e attualità. Grazie alla Weight Watchers, sono già dimagrite 10 milioni di persone nel mondo.

Non perdere il 1° numero da oggi nelle edicole di tutta Italia.

WEIGHT WATCHERS® dimagrire mangiando con i vostri esperti
Milano - tel. 02/4980425 - 2895087 - Roma - tel. 06/6540756 - 6791339

GRAN RISPARMIO

cera limone cavallino lattina cc. 1500 lire 4500 1190
dentifricio pepsodent gigante lire 850 620
calinda extra-limone gigante lire 500 390
bio scala 3990 lavatrice tutto lire 3460
sandeman sherry cl. 75 lire 2480
grappa del piave riserva lt. 1 lire 1330
montecarlo bianco e rosso fiasco cl. 188 lire 690 +v
bibite palm aranciata/gassosa/chin. cl. 92 lire 190 +v
caffè suerte sacchetto gr. 200 lire 1490 1250
tonno star olio oliva gr. 190 lire 830 830

TORINO: corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Saibertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con P - via Porpora - corso Cosenza con P

PAM SUPERMERCATI

OLIO GIRASOLE BARBI LT. 1 LIRE 1040 890
6 UOVA ROSATE GR. 60/65 LIRE 520 450
FORMAGGIO DA TOAST, ETTO LIRE 250
CACIOTTA PREALPI SOTTOVUOTO ETTO LIRE 298
SALSICCIA NOSTRANA ALL'ETTO LIRE 208
CAFFÈ SESSO LATTINA GR. 200 LIRE 1480 1240
PIZZA BARILLA ISTANT LIRE 630 560
PERE KAISER AL KG. AL COSTO
PATATE QUALITÀ SELEZIONATA AL KG. AL COSTO
MARSALA INCHAM I.P. CL. 68 LIRE 710
CADUM SAPONE FORMATO BAGNO GR. 135 LIRE 320 230
REX POLVERE PIATTI FUSTO KG. 3 LIRE 2200 1690

cosce di pollo al kg. lire 1580
burro prealpi gr. 246 lire 895 740
olio semi vari barbi lt. 1 lire 750 730
pasta di semola maggiora kg. 1 lire 480 440
pomodori pelati gr. 800 lire 380 315
fesa di tacchino al kg. lire 5080

Il concerto per "Settembre musica,,

Arrivata l'orchestra della radio cinese

TORINO — Un sorriso perenne increspa i loro volti mentre si guardano intorno con aria stupita. Ironia? E' un dubbio che viene subito, seguendo le occhiate che lanciano al brulicare di movimenti intorno. Giornalisti nervosi, assessori indaffarati, funzionari cortesemente perentori. E loro, i 39 cinesi dell'orchestra di musica classica della radio della Repubblica popolare cinese, flemmatici e sornioni raccontano con calma e ponderatezza la «loro» musica.

Il maestro Peng Hsin-wen, mezza età, abito occidentale, ci spiega che nel loro Paese tutti suonano uno strumento perché si impara già nelle scuole elementari e poi si prosegue, sull'onda della tradizione, anche dopo, accompagnando le danze corali, che i giovani intrecciano nelle piazze. «Ma che musica amano i vostri giovani: classica, leggera? E con i miti a che punto siete? Perché noi, qui siamo letteralmente travolti da John Travolta». La domanda, ma il dubbio ci era già venuto, non è delle più intelligenti. Peng Hsin-wen sogghigna, ma con estrema cortesia replica soave: «La differenza tra la musica contemporanea occidentale e cinese è decisamente enorme. Le nostre canzoni raccontano la vita della gente, i sentimenti, le realizzazioni politiche e sociali. Ai ragazzi piacciono, ascoltano i loro cantanti. Ma nessuna "pazzia"».

Due mondi, due realtà diverse, profondamente diverse vengono fuori. In Cina anche far divertire la gente, e allietarla con musiche e canzoni, è un lavoro: uno dei tanti lavori possibili, né migliori, né peggiori di altri. Continua a sorridere, infatti, il maestro Peng Hsin-wen quando precisa: «Ci sono piccolissime differenze tra il nostro stipendio e quello degli operai, dei contadini». Il maestro è uno dei cinque direttori nazionali, un «big» nel suo campo, che è quello della musica tradizionale suonata da strumenti particolari, affascinanti e suggestivi nei nomi e nelle forme: «kaohu», «erhu», «chunghu», «tihu», «pipa», «titze».

La rapida intervista si interrompe, perché gli orchestrali devono cenare e poi raggiungere il Conservatorio.

Durante la frugale cena in piedi cogliamo altri minimi, interessanti episodi. Un po' in disparte, in un angolo, una piccola e dolce suonatrice di «pipa» rifiuta cortesemente la carne di maiale. Gusti personali o scelte religiose? «Sono musulmana» afferma senza problemi. «Come concilia il marxismo con la religione?». Anche questa domanda non ha molto successo: «C'è assoluta libertà di culto in Cina; una cosa è quello in cui credo, un'altra la politica complessiva del mio Paese». m. cas.

Folla e tanti applausi per la Luna, Mao e Hua

TORINO — Un arsenale di strumenti a corde pizzicate, rotondi o piriformi, o orizzontali come il salterio (ossia il *kin*), fornisce alla musica cinese quel caratteristico sfondo tremolante, su cui si levano con insistenza le voci sibilanti dei flauti e quelle nasali di zampogne varie, armoniche e organi a bocca, o quelle di cantori maschi e femmine. I bravi artisti dell'Orchestra di musica tradizionale della Radio della Repubblica cinese impiegano gli strumenti con bravura, vuoi solisticamente isolati, vuoi in massa, con tanto di direttore.

Le musiche eseguite sono brevi pezzi, per lo più strumentali, ma anche vocali, e recano titoli di due generi: o ispirati a un sentimento ingenuo della natura («*La Luna si rispecchia nelle acque della sorgente*», «*La più bella primavera è qui*», «*Gocce di pioggia picchiettano sulle foglie di banana*»), oppure a un altrettanto ingenuo entusiasmo dell'impegno politico, che non teme di sfidare i rischi del culto della personalità («*Ricordiamo per generazioni la bontà del presidente Mao*», «*Il presidente Hua mi ha dato la voce della giovinezza*», «*Il primo ministro Chou fila il cotone*»).

Musicalmente, nulla di autentico e realmente tradizionale, ma solo una vernice di colore locale, a base di scale difettive, esatonali e pentafoniche, proprio come gli occidentali s'immaginano che siano la musica orientale. L'inquinamento europeo e americano è penetrato profondamente, e dovrebbe far rimordere la nostra coscienza ecologica per i nefasti che dischi e *juke-boxes* commettono nei paesi lontani, allontanandoli dalle loro antiche civiltà. Purtroppo *Funiculì-funiculà* e *O sole mio!*, eseguiti rispettivamente da un soprano e da un tenore, in mezzo a pezzi come *Galoppando sulla prateria*, *Il mattino sui monti Miaoling* e il *Canto dei pescatori sul fiume Ussuri*, ci stavano benissimo, senza che si avvertisse alcuno stacco.

Ad ogni pezzo, opportunamente preceduto da brevi spiegazioni, i simpatici artisti sono stati fragorosamente applauditi da un pubblico immenso, che attraverso le porte aperte della sala prolungava due code nell'atrio. Chi ha detto che la gente non frequenta volentieri il Conservatorio? m. m.

PRIME VISIONI A TORINO

Sedurre una ragazza a scopo professionale

Hi, Mom! di *Brian De Palma, con Robert De Niro, Gerrit Graham, Jennifer Salt. Produzione americana a colori con inserti in bianco e nero. Cinema Romano.*

Robert De Niro

Brian De Palma era un ragazzo terribile agli inizi, Robert De Niro non gli era da meno: si divertivano a lavorare. Dopo sono diventati professionisti, senza perdere, per fortuna, alcuni vizi nativi. De Palma ha preso la via dell'orrore grottesco e della parodia di Hitchcock. Da noi è noto soprattutto per *Il fantasma del palcoscenico*, ma anche per *Carrie* e *Complesso di colpa*. In *Hi, Mom!* lo recuperiamo al principio. Gli appassionati di De Palma (ne esiste una setta abbastanza numerosa) lo apprezzeranno adeguatamente; anche gli altri troveranno motivi di divertimento e sogghigno.

De Palma ha quel frenetico talento rappresentativo che, per cominciare, non ha bisogno di soggetti, ma di stati d'animo; l'attore De Niro è disposto a tutto. Qui si tratta di un presunto reduce dal Vietnam che tenta di reinserirsi nella società delle comunicazioni di massa con i mezzi più appropriati. Prima fa il guardone professionale, spia, col teleobiettivo, le finestre del grattacielo più vicino. C'è molto da vedere, modelle, pittori, attori, amori. C'è anche una ragazza sola che De Niro dovrà risolversi a sedurre per ottenere buone foto pornografiche. Carica l'autoscatto con la sveglia e cerca di compiere la seduzione a cronometro.

Il presunto reduce passa alla tv. Compera un televisore e sogna la guerriglia urbana, anzi la vede esemplificata sullo schermo e si partecipa come attore. Il gusto del grottesco scintilla da De Palma secondando la disinvoltura di un regista agli inizi, che non fa calcoli. Vi sarà lunghe sequenze televisive, cioè, secondo la convenzione, vere o verosimili. Ma la guerriglia non funziona, non ci sono le condizioni. De Niro andrà incontro al successo facendo saltare con l'esplosivo un grattacielo intero. Così la tv vera potrà intervistarlo e lui spiegherà che il crollo non è niente rispetto a quello che s'è visto in Vietnam. Comunque, vuole aggiungere una cosa: può? Certamente. Agita la mano e dice: «Ciao, mamma». E' diventato finalmente uno spettatore modello.

Pur squinternato il film ha una sua logica, non è semplicemente brillante, non è politico, fruga in un costume americano quasi consegnato alla storia. Diciamo che è un film sardonico. s. reg.

Nuovo ciclo in tv con testi di Betti e Brancati

Il teatro di trent'anni fa che fu discusso e censurato

Teatro in televisione. Sempre gradito, sempre richiesto. Purtroppo, non sempre programmato felicemente, specie negli anni passati quando la tv aveva due orientamenti fondamentali di repertorio: austeri classici da una parte, e dall'altra commedie disimpegnate, inoffensive, spesso appartenenti alla più polverosa produzione dell'Ottocento. Difficilmente in mezzo si inseriva qualcosa di moderno e di attuale. Per anni i «buchi» sono stati enormi; più e più volte, inutilmente, denunciati.

Adesso c'è la corsa al recupero. Un po' tardi. Comunque non possiamo non registrare favorevolmente il ciclo Aspetti del teatro italiano del dopoguerra che prenderà il via domani, sabato, sulla rete 2, e che intende presentare cinque esempi di trent'anni di teatro dalla Liberazione alla nostra epoca. Il cartellone comprende: Delitto all'isola delle capre (1947) di Ugo Betti, spettacolo di apertura della rassegna, regia di Enrico Colosimo, interpreti Franco Graziosi, Claudia Giannotti, Micaela Esdra, Anna Miserocchi; La governante (1952) di Vitaliano Brancati, regia di Giorgio Albertazzi, con Anna Proclemer, Lidia Mancinelli, Gianrico Tedeschi; Giuditta (1963) di Carlo Terron, regista Davide Montemurri, con Glauco Mauri e Magda Mercatali; In memoria di una signora amica (1963) di Giuseppe Patroni Griffi, regia di Mario Ferrero, protagonisti Lilla Brignone e Massimo Ranieri; La conversazione continuamente interrotta (1972) di Ennio Flaiano, regia di Luciano Salce, con Giorgio Albertazzi, Franca Tamantini, Gianni Bonagura.

Naturalmente attraverso questi testi si ha solo un'immagine incompleta e frammentaria di un trentennio di discusso, soggetto a rare impennate e a lunghi grigiori, tuttavia pieno di fermenti e di slanci (in parte repressi dalla censura): un periodo per il quale non dico che ci vogliano una rivalutazione e una riabilitazione, ma che avrebbe bisogno senza dubbio di attenzioni più serrate e, forse, di liquidazioni meno recise. Ho l'impressione che di sorprese interessanti se ne potrebbero fare parecchi. Questi fatti dalla tv sono pochi, troppo pochi, ma sicuramente validi. Tutti e cinque i testi sono da riscrivere. Ma ne indico tre che, a mio parere, dovrebbero essere i più stimolanti: Delitto all'isola delle capre. *La governante e la commedia di Flaiano sono esempio di satira e omaggio ad uno straordinario scrittore scomparso di recente. Gli altri due testi costituiscono elaborazioni di «casi».*

Delitto all'isola delle capre ebbe un esito tepido in Italia, trionfò all'estero. E' la storia torbida e allucinante di un uomo che in una casa sperduta si lega carnalmente a tre donne e ne viene poi ucciso. Sulla commedia si accesero le polemiche che si trascinarono interminabilmente su tutta l'opera di Betti che, come si sa, era un poeta il quale di mestiere faceva il giudice. La solita domanda: il teatro di Betti è teatro vivo, autentico, «teatrale», o è una raffinata, meditata, nobile esercitazione letteraria? Lo spettacolo di domani sera dovrà rispondere.

Su La governante *ci sarebbe da scrivere un libro. E difatti lo scrisse lo stesso Brancati con il significativo titolo «Ritorno alla censura». L'argomento fu giudicato in quei tempi, in cui imperversava un rigido sistema censorio sul cinema e sul teatro, assolutamente scandaloso e intollerabile solo perché nella vicenda si fa allusione, con ogni misura e ogni tatto, ad un rapporto omosessuale fra donne. Nonostante le proteste dell'autore e di gran parte degli uomini di cultura di allora, la commedia rimase per lunghi anni bloccata, e bollata da un marchio di oscenità. Quanto l'accusa fosse ingiusta e quanto la censura fosse assurda e furiosa, lo giudicheranno la prossima settimana milioni di telespettatori.* u. bz.

Micaela Esdra e Anna Proclemer nel ciclo teatrale in tv

Stasera danza

La Cullberg al Regio

TORINO — Al Teatro Regio si apre stasera alle 20,30 l'annunziato ciclo di balletti, con lo spettacolo del Cullberg Ballet che comprende *Romeo e Giulietta* su musica di Serghei Prokofiev, con la scenografia di Birgit Cullberg. William George nella parte di Romeo e Sighlit Pahl in quella di Giulietta; *Al bordi della giungla*, musica di Allan Pettersson, con la medesima regista, e *Soneto*, collage di musica contemporanea con regia di Mats Ek. Stesso programma, in abbonamento, domani e domenica.

Concerti di oggi per il «Settembre Musica»: al Corpus Domini (via Palazzo di Città 20) alle 16,30 il Gruppo d'archi di Torino diretto da Gianni Mazza eseguirà di Locatelli il Concerto op. 1 n. 2, di A. Marcello il Concerto per oboe, di Haendel il Concerto op. 6 n. 9.

Al Conservatorio, alle ore 21, l'Ensemble Wolfgang von Karajan, composto da Wolfgang von Karajan, fratello del più celebre Herbert, dalla moglie Hedy e da Martin Derungs eseguirà di Bach «L'arte della Fuga» BWV 1080.

L'Ensemble si serve di tre organi meccanici costruiti dallo stesso Wolfgang, moderne riproduzioni dell'organo positivo barocco, che con i loro 27 registri consentono una ricca gamma di combinazioni timbriche anche con l'uso di tre diverse registrazioni.

Cabaret Centralino — Isabella Biagini sarà ospite del Teatro Cabaret Centralino questa sera e domani. L'attrice nel corso dello spettacolo presenterà alcuni tra i suoi brani più famosi.

Il cartellone di 34 concerti presentato da Roman Vlad

A Torino si inaugura questa sera la stagione sinfonica della Rai

TORINO — E' stata presentata l'altro giorno da Roman Vlad la Stagione sinfonica d'autunno e quella d'inverno che la Rai terrà all'Auditorium da questa sera, 6 ottobre, al 2 giugno 1979, per un totale di 34 concerti. Le condizioni di abbonamento alle due stagioni sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso, come pure è stata mantenuta la consuetudine della prova generale pubblica e gratuita il giorno precedente il concerto; inoltre, anche quest'anno verranno riservati, ogni sera, un certo numero di biglietti omaggio per i giovani d'età inferiore ai 25 anni.

Il programma che Vlad ha messo insieme con intelligente accortezza riesce a contemperare esigenze talvolta opposte: «*Un'attenzione particolare* — scrive lo stesso Vlad — *è stata rivolta al raggiungimento di auspicati equilibri tra musiche ed autori appartenenti alle diverse epoche e alle diverse scuole; tra superiori ragioni culturali e desideri e le legittime richieste delle varie categorie di pubblico; tra le peculiari esigenze cittadine e regionali e quelle della programmazione radiofonica su scala nazionale; tra la necessità di privilegiare autori negletti e sicuramente eseguiti nelle stagioni precedenti e la preoccupazione di non inflazionare nessun autore in particolare; tra l'istanza di servire in primo luogo la musica italiana e gli artisti italiani intimolando opportunamente anche le giovani leve) e l'imperativo di non trascurare il grande repertorio straniero e gli artisti di livello internazionale*».

Ne nasce un cartellone bellissimo, ricco di spunti e di accostamenti stimolanti.

L'inaugurazione prevista per questa sera proporrà il *Te Deum* di Verdi e lo *Stabat Mater* di Rossini diretti da Fruebeck de Burgos con l'orchestra ed i cori della Rai di Torino e di Milano: il concerto che sarà replicato domani a S. Filippo è allestito in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, secondo una consuetudine avviata negli anni scorsi e che entrambe le parti intendono continuare. Un altro frutto della collaborazione tra Rai ed enti locali sarà la manifestazione di chiusura della Stagione estiva: l'allestimento da parte del Teatro Stabile di Torino del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare sarà accompagnato dall'esecuzione delle relative musiche di scena scritte da Mendelssohn ed affidate alla direzione di Bruno Campanella. L'occasione di verificare la qualità di questo capolavoro musicale nella sua sede naturale rappresenta una preziosa rarità: come pure l'esecuzione dell'opera *I Lituani* di Amilcare Ponchielli (12 gennaio, direttore Gavazzeni) e quella del *Werther* melologo del compositore piemontese Gaetano Pugnani, eseguito a Vienna nel 1796 e mai più ripreso sino ad oggi (20 ottobre, direttore Bruno Martinotti).

Il grande repertorio classico-romantico è rappresentato da opere di Bach (*Oratorio di Natale* diretto da Boettcher), Haydn (*Sinfonie 85, 102, 92, 100* dirette da Martinotti, Indrigo, Soudant, Bruck; *Concerto* in do per organo e orchestra con l'organista Giorgio Questa), Mozart (*Due Serenate, Concerto dell'Incoronazione, Sinfonia*), Beethoven (*Quinta, Sesta e Settima Sinfonia* dirette da Dénes Markevitch e Boettcher). Di Schubert si avrà la rarissima esecuzione dell'oratorio *Lazarus* (1° direttore Fulvio Vernizzi); di Schumann *Il Paradiso e la Peri* (oratorio op. 50, direttore Boettcher); di Liszt *Totentanz* con il pianista Balzani; di Brahms la *Seconda serenata* e la *Seconda Sinfonia* dirette rispettivamente da Campanella e da Bruck; di Bruckner l'*Ottava* e *Nona Sinfonia* (direttori Ahronovitch e Boettcher), di Strauss la *Serenata per fiati op. 7* e *Così parlò Zarathustra* (direttori Soudant e Lopes-Cobos).

Manca lo spazio per elencare gli altri settori della storia musicale in cui Roman Vlad ha esercitato la sua scelta oculata ed attenta: basti dire che, nel corso delle due stagioni, si ascolteranno importanti composizioni di Stravinski, Prokofiev, Sciostakovic, Hindemith, Webern, Debussy, Ravel. p. gal.

Il festival cinematografico di Sorrento

Dopo i film scandinavi e italiani gran finale con Bergman e Fellini

SORRENTO — Si inaugurano domani a Sorrento gli «Incontri del cinema», dedicati quest'anno al cinema scandinavo. La serata finale si terrà al San Carlo di Napoli il 14 ottobre e vedrà proiettati, fuori programma e in anteprima assoluta, il film più recente di Ingmar Bergman *Sonata d'autunno*, protagoniste Liv Ullman e Ingrid Bergman, e quello di Fellini *Prova d'orchestra* prodotto dalla Rai.

Nel programma ufficiale sono stati inseriti cinque film italiani inediti: *Eutanasia di un amore* di Enrico Maria Salerno, *L'alfabeto di Dio* di Paolo Cavara, *Il ritorno di Casanova* di Pasquale Festa Campanile, *Le strette del fosso* di Pupi Avati e *Il giorno dei cristalli* di Giacomo Battiato.

L'incontro con il cinema scandinavo sarà idealmente dedicato all'arte di Carl Theodor Dreyer di cui verrà proposta e studiata l'opera completa, dal primo lungometraggio, *Presidente*, del 1919, all'ultimo, *Gertrud*, del 1964.

Il «tutto Dreyer», organizzato dal Museo danese del film d'intesa con l'Istituto danese del cinema, è curato dal punto di vista critico da Guido Cincotti, direttore del Centro sperimentale.

Per fare il punto sul cinema finlandese approfondendo lo studio di uno dei suoi autori più rappresentativi, totalmente sconosciuto in Italia, gli incontri proporranno anche un'altra «personale»: quella del regista Jaakko Pakkasvirta, di cui si proietteranno i film *La vedova verde* (1968), *Ribellione d'estate* (1970) e *Casa per Natale* (1975).

Gli altri film svedesi selezionati sono: *Le avventure di Picasso*, di Hans Alfredson e Tage Danielsson, *Il colpo di* Christer Dahl, *Gli uomini non possono essere traditi* di Jorn Donner, *Uno e uno* di Erland Josephson, Sven Nykvist, Ingrid Thulin. I film finlandesi sono: *L'anno del coniglio* di Risto Jarva, *Niente male per un uomo* di Rauni Mollberg. I film norvegesi sono: *La svolta* di Knut Andersen, *I guardiani* di Nicolè Mack. I film danesi sono *Novantadue minuti di ieri* di Carsten Brandt, *Io e Charly* di Henning Kristiansen. r. s.

Alle 5,45 un nuovo giornale radio

ROMA — Da ieri mattina la radio ha un nuovo giornale: va in onda alle 5,45 e conclude il «notturno italiano» curato dalla direzione dei servizi giornalistici e programmi per l'estero.

Da stasera al teatro Valle di Roma

"Il matrimonio,, di Gogol con la "rivelazione,, Sepe

ROMA — *Esordisce stasera al teatro Valle* Il matrimonio *di Gogol, nell'interpretazione della cooperativa dell'Atto (tra gli associati, Adriana Innocenti e Paola Bacci), regista Giancarlo Sepe.*

Sepe è stato la rivelazione dell'ultimo festival di Spoleto. Con due spettacoli, una novità ed una ripresa, Accademia Ackerman *e* In Albis, *ha gremito, settimana dopo settimana, il teatrino delle Sette, proprio sotto il Colle Melisso.*

«Da allora — *dice* — si sono accorti che esisto. E hanno cominciato ad invitarmi a lavorare qui e là». *Gogol lo ha scelto lui, perché lo ama intensamente, gli sembra uno scrittore napoletano, per la sfacciata carica di realismo, per la tensione marionettistica che vi riversa. «Ci ho messo dentro un movimento esasperato, una grande pesticolarione, speriamo che non scandalizzi troppo». E subito passa a descrivere le scene e i costumi di Uberto Bertacca, suo stretto collaboratore, di notevole talento. I costumi sono quelli della piccola borgheria di campagna sul 1830, molto gonfi e goffi. La scena ha un fondale di plastica traslucida, su cui s'accampa un grande baldacchino. Ma la sorpresa sta sul pavimento: è in pendenza, tutto in lacca nera, sulla quale Bertacca ha dipinto, una ad una, novanta figurine di un matrimonio medievale: «Il matrimonio che i personaggi non riusciranno a celebrare in porto, loro, le figurine, lo hanno già fatto».*

Dopo esordirà come regista lirico. Luciano Alberti, direttore artistico del Comunale di Firenze, dopo aver visto Accademia Ackermann, *colpito dalla fusione di parola e immagine, lo ha invitato a curare l'allestimento della* Lucrezia Borgia *di Donizetti: «Non la conoscevo per niente. Mi sono messo a studiarla e mi ha colpito il clima lugubre, da pièce noire, che incombe su questo melodramma, ambientato in una buia Ferrara rinascimentale».*

Poi ancora teatro. Giuseppe Patroni Griffi lo ha invitato a mettere in scena, al Piccolo Eliseo, Persone irragionevoli in via di estinzione *di Peter Handke.* g. d. b.

Tv private - I programmi

Tele Stadio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 10 «Astapoi secret service»; 12,45 «Senza Dio»; 15,50 «La rivolta»; 20 «L'ultimo apaches»; 23,15 «Laramie: acciaio nudo»; 0,30 «I tre nemici». **Programmi:** 14,30 D come donna; 18,30 Speciale casa; 19 «Stie bin con li erbe»; 19,30 e 24 Tv giornale; 21,45 «Na setra con noi».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 12 «Colpo grosso a Parigi»; 17,30 «La spia sulla città»; 21,15 «La messaggera del diavolo»; 23,30 L'ultimo film della notte. **Programmi:** 11 Per il mondo anziano; 17 Piccolo mondo; 19 e 21 notiziari; 19,15 Libri in primo piano; 20,15 «Festa dell'Amicizia»; Nord chiama Sud; 23 Corrispondenza con i telespettatori.

Tele Vox (38 Uhf) — **Film:** 17 «Questo nostro grande amore»; 19 «Il mio corpo ti appartiene»; 21 «Frank Costello faccia d'angelo». **Programmi:** 18,30 Concerto operistico; 20,30 Rassegna della stampa cittadina; 22,30 L'opinione pubblica.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film:** 20,30 «I tre avventurieri» (replica all'11). **Programmi:** 13,53 Listino Borsa valori di Torino; 14 Un po' di donna; 16,30-18,15-0,20 flash; 16,45 I burattini; 18,45 Antiletteratura; 20,15 e 22,15 Quiz: l'incompiuta; 23,30 Dentro il personaggio; 22,45 Cinerama; 23 Canta al 15.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** Ore 17-22. **Programmi:** 18,30 Giochiamo al teatro; 19,45 Di che segno sei?; 20 L'amico veterinario; 21 Spazio aperto; 23,30 Oroscopo; 23,35 Stasera parliamo di parapsicologia.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 16,30 «I conquistatori della Sirte»; 20,30 «Il fiume rosso»; 23 «Leonor» col. **Programmi:** 16 L'Europa di oggi e di domani: in diretta dalla sala del consiglio regionale, incontro con Mario Zagari; 18,30 e 0,30 Videonotizie; 19,45 Quale cinema; 22,15 Motori non stop col.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 10 «Safari 5000»; 13 «Dio non paga il sabato»; 15 «I ladri»; 17 «Finalmente l'alba»; 20 «Eroi senza patria»; 23 «Due supermatti agenti segretissimi».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «L.S.D. inferno per pochi dollari»; 13 «Le ore dell'amore»; 18 «Atto di accusa»; 22,30 «Mariti in città». **Programmi:** 13 Le avventure di Stanlio e Ollio; 13,15 Speciale casa; 12,45 e 19,45 Notizie; 14,30 Le avventure di Geppetto; 15 Cartoons; 16 Telefilm; 19,15 Dolci pensieri; 20 Piante-erbe-salute; 20,30 Passatempo; 21 Gran prix; 22 Superclassifica show.

Tele Radio City (44-47 Uhf) — **Film:** Ore 13-15,30-20. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 12,50 e 19,30 flash; 14,30 Il mercatino; 16 Topoclub; 17 Videoshow; 18 Rotocalco femminile; 21,30 Caccia al campione.

La Lollobrigida nel film di Bissetti - Fernando Rey e Dani Isidro

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti: Progetto Tavare** (c) a cura di Adriana Foti. Consulenza di Rita Colantonio (prima puntata - replica)
13 — **Gli animali** (c) **Sulla che ti passa** (cartoni animati)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c). Corso di francese
17 — **Gli ultimi paradisi dell'Argentina** (c): **Dalla Val di Fassa alla Patagonia** (documentario)
17,50 **La pantera rosa: il vendicatore cosa** (c). Cartone animato di Freleng de Patie
18 — **Nova: La previsione dei terremoti.** Problemi e ricerche della scienza contemporanea (prima parte)
18,30 **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord** (c)
19,05 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
19,20 **Michele Strogoff** (c) (tredicesima e ultima puntata)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Telegiornale** (c)
20,40 **Ping pong.** Confronto su fatti e problemi d'attualità
21,35 Bissetti, Bissetti... e gli altri. **Film: Altri tempi - Tempi nostri.** Tre episodi tratti da «Altri tempi»: «Il tamburino sardo» con Enrico Cerusico - «La corsa» con Amedeo Nazzari - «Il processo di Frine» con Gina Lollobrigida. Tre episodi tratti da «Tempi nostri»: «Il pupo» con Marcello Mastroianni - «Scena all'aperto» con Vittorio De Sica - «Casa d'altri» con Michel Simon. Regia di Alessandro Blasetti. Presenta Gian Luigi Rondi - **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Vedo, sento, parlo.** Rubrica di libri a cura di Guido Davico Bonino
13 — **TG 2 - Ore tredici** (c)
13,30 **Mestieri antichi scuola nuova**
17 — **Paddington** (c)
17,05 **Il ragazzo Dominic** (c)
17,30 **Al cinema con i cineasti: Acrobazie** (c)
18 — **Intervista oggi. Medicina dell'infanzia. Minestrina: un traguardo traboccchetto** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Fatti, cronache, rappresentazioni di Un paese e i suoi emigrati** (c)
19,15 **Telefilm: Le ragazze di Blansky** (c) «Nancy ricorda...» (decimo episodio)
19,45 **TG 2 - Studio aperto** (c)
20,40 **I problemi di Don Isidro** (c): «Delitto a bordo». Sceneggiato tratto da «Sei problemi per Don Isidro Parodi» di J. L. Borges e A. Bioy Casares (seconda parte del primo episodio)
21,30 **Da una guerra all'altra: Il capitalismo alla conquista del mondo** (c)
22,30 **Vita da Cioni.** Con Roberto Benigni (prima puntata) - **Telegiornale** (c)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Quando trionfavano le maggiorate fisiche

Stasera, «la maggiorata fisica». Dove fu pronunciata per la prima volta questa espressione che entrò nel linguaggio corrente degli Anni 50? Nell'episodio di un film, *Altri tempi* (1952) che rivedremo stasera, quarto pezzo del ciclo dedicato ad Alessandro Blasetti. Protagonista è Gina Lollobrigida, e quel 1952 fu il suo anno di esplosione: nel giro di pochi mesi comparve in «Fanfan la Tulipe» di Christian-Jacque, ne «La bella della notte» di René Clair e infine in *Altri tempi* di Blasetti sempre valorizzata per il suo richiamo sexy.

Blasetti la utilizzò in modo (per allora) clamoroso: l'episodio era tratto da un racconto di Scarfoglio, «Il processo di Frine», in cui una popolana, accusata di scostumatezza, viene trascinata in giudizio ed è salvata dall'arringa del difensore che la giustifica perché, grida, è la natura generosa che l'ha fatta così, «maggiorata fisica». Se si pensa che il difensore è un De Sica scatenato cui Blasetti deve aver detto «Adesso tocca a te: vai che sei solo!»; si avrà un'idea di quale sia stato il risultato. Gli opulenti seni della Lollobrigida offuscarono in quel 1952 parecchi altri film, compreso un certo «Umberto D.» in cui De Sica, ritornato serio con il pungolo e con l'aiuto di Zavattini, aveva dato un quadro indimenticabile, ma a tratti ambienti sgradevolissimo, di una triste condizione umana e sociale «reale»... Comunque, a partire da *Altri tempi* il termine di maggiorata fisica si estese a diversi attrici (Gianna Maria Canale, Franca Marzi, Yvonne Sanson, Silvana Pampanini e Sophia Loren, pizzaiola ne «L'oro di Napoli» un paio di anni dopo): tutte bellezze abbondanti, pettorute, dai fianchi torniti e dalle gote paffute, alcune non erano certo di statura elevata, ma ciò non aveva importanza; l'importante era che incarnassero (non troppo svestite, la censura non lo permetteva) un tipo di donna rigogliosa, decorativa, (falsamente) schietta, patetica e innocua. Di lì a poco la Lollobrigida avrebbe raggiunto il culmine con la bersagliera di «Pane, amore e fantasia».

Peccato che di *Altri tempi* venga offerta soltanto un'antologia unitamente ad una scelta da *Tempi nostri*, che è del 1954 e di cui citiamo «Scena all'aperto» con la Cegani e De Sica e «Il pupo», da Maupassant, con Mastroianni e la Pallavicini. Ricordiamo che *Altri tempi* segna una data nella storia del cinema italiano: è l'inizio del film a episodi, un filone escogitato da Blasetti e poi sfruttato sino alla sazietà.

★ ★ ★

In libreria di ieri c'è stata un'inchiesta sui nuovi mestieri e i nuovi ruoli dell'uomo negli Stati Uniti, e abbiamo fatto la conoscenza con un distinto agente di Borsa che fa, come seconda professione, l'accompagnatore di donne sole. Si telefona ad una agenzia specializzata e il giovanotto compare puntuale al convegno. La sua tariffa è di 20 dollari l'ora. L'attrice Stefania Casini l'ha chiamato per intervistarlo. Egli ha detto che le clienti abituali sono signore al di sopra dei quarante. La serata — cena, night, taxi, varie — è tutta a carico della signora. E poi? Riceve spesso proposte di carattere intimo? Sì, le riceve abbastanza spesso. E come si comporta? Per lo più non rifiuta, ma, sia chiaro, pretende un aumento di tariffa da concordare lotta per volta. Dice che è un investimento che rende. Ha una fidanzata che sposerà, ma alla quale tiene prudentemente nascosta questa seconda «professione».

Interessante. Poiché per tante cose ci rifacciamo ai modelli americani, si apriranno anche da noi prossimamente agenzie autorizzate al noleggio di maschi attanti?

★ ★ ★

Citando la frase di uno studioso, Claudio Magris, curatore assieme a Tullio Kezich del ciclo dedicato al cinquantenario della morte di Italo Svevo, ha detto, dando il via al dibattito che ha chiuso la rassegna: «Ogni giorno nasce un nuovo critico dell'opera di Svevo; non ogni giorno nasce un nuovo lettore di Svevo»; il che significa che ancora oggi, nel 1978, i libri del grande scrittore triestino non sono diffusi e apprezzati come dovrebbero.

C'è da sperare che l'ampio ciclo tv, pur con i suoi alti e bassi, e le difficoltà di tradurre in immagini pagine profonde e ironiche (vedi «Una burla riuscita»), abbia dato un valido contributo a far conoscere, cioè a far leggere Svevo: contributo cui non è stato estraneo il dibattito che ha messo in luce la straordinaria modernità dello scrittore.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
7,47 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11,30 Una regione alla volta: Basilicata

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,10; 20,30; 22,35
18,05 **Per i più piccoli** (c): **Il canguro Guasy nel regno dei mostri marini** (7°)
18,10 **Per i giovani: Ora G** (c)
19,25 **Salvataggio sull'Eiger** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,45 **Teatro '78: Grande invettiva davanti alle mura** (c) di Tankred Dorst
21,35 **Superplay** (c).
22,20 **Prossimamente** (c), rassegna cinematografica

CAPODISTRIA

20 — **L'angolino dei ragazzi** (c), cartoni animati - Zig Zag
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Finché dura la tempesta** (c). Film. Regia di Bruno Vailati con James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti, Alberto Lupo, Valeria Fabrizi
22,05 **Locandina** (c) - Zig Zag
22,20 **XXVI Festival della montagna di Trento**
22,55 **Pallacanestro.** Manila: Campionati mondiali, Jugoslavia-Filippine

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
18,50 **Isenhoe: Il carico d'oro**
19,25 **Parolisme** - Telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Caccia al marito.** Film.
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Punto-sport** di Gianni Brera
22,55 **Montecarlo sera**

RADIODUE

Giornali radio: 8,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
8,45 Cinema ieri oggi domani
9,32 Il prigioniero di Zenda
10 — Speciale GR 2
10,12 Incontri ravvicinati di tale F
11,32 Le voci d'Italia
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì: La lupa, di Giovanni Verga
13 — Discoshda
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Discoshda
16,30 GR 2 Europa
16,37 Tribuna sindacale: Cgil, Cisl, Uil, Confindustria
17,30 Speciale GR 2 pomeriggio
17,55 Il quarto diritto.
18,35 Spazio X.

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,30; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Concerto
8,45 Succede in Italia
10 — Noi voi loro donna
11,55 Carnaval
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
12,55 Musica per due
14 — Il mio Weber
15,15 GR 3 cultura
18,15 Spazio Tre
21 — Musiche d'oggi
21,35 Libri novità
22 — Concerti di Bach
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

13,45 Caccia ai numeri, gioco
11,15 Enogastronomia
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Awanaganare, gioco
13 — Un milione per riconoscerlo, gioco
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,02 Black magic music
18,30 Music shop

Tv private - I programmi

Tele Stadio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 10 «Astapoi secret service»; 12,45 «Senza Dio»; 15,50 «La rivolta»; 20 «L'ultimo apaches»; 23,15 «Laramie: acciaio nudo»; 0,30 «I tre nemici». **Programmi:** 14,30 D come donna; 18,30 Speciale casa; 19 «Stie bin con li erbe»; 19,30 e 24 Tv giornale; 21,45 «Na setra con

OGGI all'ARLECCHINO

anelli concentrici di paura

1976 Dario Argento **«PROFONDO ROSSO»**

1977 Dario Argento: **«SUSPIRIA»**

1978 È l'anno: **«ENIGMA ROSSO»**

torbidi delitti, morbosità accese al Saint-Claude College.

DOMANI al cinema OLIMPIA

Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno vi propone un'altra grande storia d'amore

Quando l'amore è stupendo, eccitante, fantasioso, divertente, comincia sempre la paura di vederlo morire

Studio RITZ: un trionfo!

JOHN CASSAVETES

UNA MOGLIE

Premio Oscar per la migliore interpretazione femminile
Premio Oscar per la migliore regia
Segnalato dalla critica cinematografica italiana

al cinema è stare in compagnia

ASTRA

Ancora più spettacolare de "L'inferno di cristallo"

MONTAGNA EUROPA 78

15° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA
TORINO ESPOSIZIONI

fino al 9 ottobre (ingresso £.1500)
orario: 9,30 - 23

1 Torinesi da 3 settimane si entusiasmano per **URSULA** simbolo del sesso selvaggio

al NAZIONALE

ultimissimi giorni

ASTA

dei beni patrimoniali appartenenti alla **Nobildonna;**

MARIALUISA ANGELA FORCELLA

dama di Grazia di S.M.R.

Sono compresi:
- MOBILI: vetrerie, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
- ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Pelliri del '600
- QUADRI del '700 e dell' '800
- SOPRAMMOBILI - Maissen, Sèvres, Limoges
- TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione a mano

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì 5 p.v. ore 10-20

GARA: 7 ottobre p.v. ore 15,30
8 ottobre p.v. ore 15,30

L'asta avverrà presso i locali della

Casa di vendite GIOVANNI MATTA

Verolengo (To) - 011/914.177

TV COLOR SENZA PENSIERI

LO SCEGLI (fra le migliori marche)

LO PROVI (per un anno intero)

LO PAGHI (se decidi di tenerlo)

Solo Telerent ti dà la possibilità di provare, per un anno, il TV Color della marca e del modello che preferisci, fissandone oggi il prezzo e bloccandolo. Durante l'anno di prova, dovrai pagare semplicemente il canone a Telerent. Passato questo periodo, avrai tre possibilità:

- Pagare la differenza fra il canone già versato e il prezzo stabilito prima per il televisore, confermando quindi l'acquisto.
- Restituire il televisore avendo usufruito di un anno di servizio.
- Decidere di continuare con il servizio Telerent.

I VANTAGGI DEL SERVIZIO TELERENT

Assistenza completa per qualsiasi riparazione o regolazione, fino alla sostituzione immediata del TV entro le 24 ore: senza problemi di attesa, di serate perse, **e senza nessuna spesa!**

Possibilità di cambiare il televisore con uno più grande, più piccolo, di marca e modello diversi, quando e come vuoi.

Possibilità di interrompere il contratto in qualsiasi momento.

Possibilità di avere un secondo televisore, anche per brevi periodi, a prezzi modici.

Possibilità di sospendere il pagamento del canone, qualora per viaggi o altro sarai impossibilitato a vedere la televisione.

Il tutto in cambio di una spesa che nel tempo non supera quella dell'acquisto con eventuali riparazioni.

più comodo con **telerent**

MILANO CORSO BUENOS AIRES, 1 - PIAZZA DE ANGELI, 14 - VIA TORINO, 64 - VIA PAOLO SARPI, 1 □ **TORINO** VIA XX SETTEMBRE, 71/B □ **GENOVA** VIA CESAREA, 103/R □ **PADOVA** VIA SANTA LUCIA, 6 □ **BRESCIA** PIAZZA MERCATO, 30/A

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30

ARCO-INC: Il fantasma della libertà.

ARISTON: Convenzione, Walt Disney.

ARLECCHINO: Enigma rosso, Fabio Testi, C. Kaufmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

ASTOR: Alta tensione, con Mel Brooks. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: Capricorn One, Elliot Gould, James Brolin. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL: La febbre del sabato sera.

CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or.: 15,30; 18,50; 22,10 (versione italiana).

CORSO: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer, Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA: Pretty Baby. Vist. 18.

GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Versione in italiano. Or.: 15; 18,15; 21,30.

IDEAL: Io Igor, tu tigri, egli Igor. Non vist. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: Grease, John Travolta Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

METROPOL: Chiari d'amore proibiti. Vist. 18.

NAZIONALE: La montagna del dio cannibale, Andress-Kasch. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA: Andremo tutti in Paradiso. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO: Hi, Mom!, R. De Niro. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

STUDIO RITZ: Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Or.: 17; 19,45; 22,20.

TORINO: Heidi. Con personaggi vari. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Molly primavera del sesso, Marie Lynn, Eva Assin. V. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

ASTRA: Swarm incombe!, Caine-Fonda. Non vist. (Ingr. 1200) 20,15-22,30.

COLOSSEO: Heidi va in città, cartoni animati. Colori. Ap. 15. Or.: 10,30; 15,30; 20,30; 22,30

ELISEO: La liceale nella classe dei ripetenti, Guida. V. 14. (Ingr. 1200).

FORTINO: Il gigante dell'Himalaya, Evelyn Kraft, George Hill. Tec. Non vist.

LA PERLA: Cocca profonda. Non visto. Or.: 16,05; 17,30; 19,55; 22,20.

MAFFEI: Sex exhibition. Col. Vist. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

MASSAUA: Heidi in città, lungometraggio, cartoni animati. Non vist. Or.: 09,30; 22,30.

MASSIMO: Sono stato un agente Cia. Vist. 14.

ORFEO: Easy Rider (Libertà e paura), Fonda. V. 14. (Ingr. 1200)

PIEMONTE d'Essai: rassegna (fot di Luchino Visconti: **Morte a Venezia**, S. Mangano, D. Bogarde. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

APOLLO: Mazinga contro Atlas e/o robot. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.

CONTINENTAL: Kleinbolt Hotel, C. Cleary, S. Robinson. V. 18.

ERBA - Per ragazzi: ore 14,30. Marco Polo junior, cartoni animati a colori di Eric Porter, abbinato a **Le 13 fatiche di Ercolino**, cart. anim. col.; ore 16,30: Giochi di animazione e mimo.

FARO: Ecco Bombo, di N. Moretti. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

FIAMMA: Dracula padre e figlio, Christopher Lee. Techn. Non vist.

HOLLYWOOD: L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. Non vist.

PRINCIPE: La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vist. 14. Ap. 18,30. Un. 22,30.

STATUTO: Belle d'argento, Gemma. Non vist. (Ingr. 800). Ap. 18. Un. 22,30.

ZETA-RAGAZZI (V. Cibrario 85, tel. 772.907): domani: **Bambi**, di Walt Disney. Ore 15-17 Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: 2 novità assolute: Escalation erotica, 1° premio Festival Gore; segue cortometraggio pornocomico. Vist. 18. Ingresso soci.

CRAVESANA*: domani **Anonimo veneziano**. Ore 15 e 17.

CINEMATOGRAFI

MILANO: Tetà Eva e il pennello proibito - I magnifici 4 di Hong Kong.

MOVIE CLUB: Ermanno Olmi: ...e venne un uomo, con Rod Steiger. Ore 20,30; 22,30.

PO: Le avventure e gli amori di Scaramouche, U. Andress. Non vist.

REGINA: L'inferno arabico di Phipps-burg. Colori. Vietato 18.

VITT. VENETO: La mano spietata della legge, P. Leroy, K. Kinski, S. Monti

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: I del gruppo astreggio.

GIARDINO - CINEOCCHIO (v. Montebello 82): R. Altman: I compari, con W. Beatty, J. Christie. Ore 20,30-22,30.

SMERALDO: Sella d'argento, Gemma. Non vist. (Ingr. 800)

VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill. I 4 dell'Ave Maria, Eli Wallach. Ore: 20-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Serafino, A. Celentano. Vist. 14.

SAN PAOLO: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Dreyfuss. Non vist. (Ingr. 800).

ZONA FRANCIA

BERNINI: Se (it).

ETNA: Cara dolce nipote, U. Helmle. Col. Vist. 18

ZETA d'Essai: L'uovo del serpente, di I. Bergman con L. Ullman, D. Carradine. Col. Ore 20,15-22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Musica Pop: Pink Floyd in Si Pompei.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Un dollaro bucato, G. Gemma. Non vist.

EDERA: Pornopiccoli di giovanni, Gloria Guida. Techn. Vist. 18. Ap. 15.30.

JOLLY: Il panico nello stadio, Heston V. 14.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Carnalone al palazzo di giustizia, F. Nero.

FALCHERA: Operai statteri, Non vist.

MAJORI: Le assaggia Justine o Juliette. Vist. 18.

SEMPIONE: domani riapertura con **Gesù di Nazareth**. Visione integrale. Ore 18,30; 20,15

SOCIALE: Incontri ravvicinati del 3° tipo, Dreyfuss. Non vist.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARZONA: Dove osano le aquile, C. Eastwood, R. Burton. Non vist.

ARTISTI: da sabato **Massacre a Condor Pass.**

EDDANO d'Essai: Abba Spettacolo, con il Complesso «Gli Abba». Non vist. 20,30-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA: Images, di R. Altman, con S. York, U. Bozzuffi. Vist. 14. Or.: 20,30-22,30

CUORE*: Ciao ragazzi, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov, techn. Or.: 19-22.

ITALIA: La mazzetta, Manfredi Non vist. (Ingr. 800).

SPEZIA: Suor Emanuelle. Vist. 18. Ap. 15. (Ingr. 600).

* CINEMA A CARATTERE PARROCCHIALE

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: stasera ore 21,15 **MACARIO** ne «IL CONIGLIO»

TEATRO **ALCIONE** grande successo di **KISS DELON** in **«CRAZY STRIP»**

LA FAVORITA di Bernardini via S. Massimo 14 - t. 830.775 Questa sera grande **RIAPERTURA** con The New Man **UMBERTO** invita gli Amici alle sue serate

ERBA: ore 21,15 **GIPO** «L'ULTIMO CESARE» Pian. c. Moncalieri 241 - t. 890457

Una serata diversa prolungata eccezionale: il Du Parc d'oro per LEI e per LUI al **Du Parc** Il vero salotto di Torino omaggi floreali alle signore in abito da sera Orch. **ACCORSI** C. Reg. Margh. 104 - tel. 861.123

MASSAUA danze Ore 21 **GARA DI ROCK** PREMIAZIONE IN ORO

TEATRO ARALDO: ore 21,15 **ABITI NEGRI** Gruppo Danza contemp. S. Hutter e Teatro dell'Angolo V. Chiomonte 3 - tel. 331.784

TEATRO STABILE TORINO Da oggi si prenota **LA DUCHESSA DI AMALFI** di John Webster Regia di **Mario Missiroli** 1° spettacolo del cartellone in abbonamento del TST al Carignano dal 12 ottobre Tel. 544.582 - 556.246

Trovadero V. A. Doria 9 - T. 553.771 **ATTRAZIONI** in pedana **I D.O.C.**

BELLE ARTI Ore liete al Valentino con **NINO GALLO** Ore 21 Gala d'allegria 1° appuntamento invito per Gloria e Amanti

Odeon Ore 15 matinée Ore 21 gala azzurro **Orch. DON DIEGO**

CENTRALINO TEATRO CABARET (Rosine 16) Stasera e domani 2 serate eccezionali con **Isabella BIAGINI** Inf. pren. in Sede 5cci (817.500)

danze **CASTELLINO** ore 21 ballo liscio Domani **HENGHEL GUALDI**

FORTINO Via Cigna 47 Venerdì chic, brioso... come sempre animatore **CARLO WILLIS**

MINI CABARET c. U. Sovietica 353 - t. 812660 **RENZO GALLO** I MACARIO'S RICHARD AND MONICA NELLA COLOMBO I JOLLY

danze **la perla** Ore 21 Gala dell'eleganza Giovedì **RAUL CASADEI**

FARO v. S. Massimo 1 ang. v. Pio **Bombeiera tecnesa della danza** Venerdì eleganti con premi a tutte le dame in abito da sera

SEVENTY SEVEN Stasera ore 21 **Discoteca con Attrazione**

BOOMERANG C. Sebastopoli 320, t. 393.406 Questa sera stazione **MISS PIEMONTE** Premi alle candidate omaggi cosmetici alle dame Iscrizioni - Presentazioni

le roi BAL MUSETTE valzer, polka, mazurka: stasera LEARCO **GIANFERRARI** l'orchestra folk emiliano «Noi ci ritroviamo sempre insieme»

LE CUPOLE Stasera festa del liscio **CLAUDIO CASADEI**

LA LUCCIOLA C. Tarantò 298 (s. Sofia) 1° venerdì del liscio con giochi e premi **GIGI e I NOBILI**

Nuovo PRINCIPE Serata dell'eleganza orch. **BOCCACCIO 71** canta Carmen Rizzi

Alla nuova **PERGOLA** 2° Ristorante **FORTIN** al mangia solo specialità di pesce. Tutte le sere musica Via Mondrone 9 - Tel. 295.629

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Accademia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — Teatri - Alfieri: Macario ne «Il Coniglio», biglietti ridotti all'Enal per martedì - Gobetti: Comp. C. Campanini, F. Barbero; biglietti ridotti all'Enal per stasera. - Nuovo, Sala Valentino: «Trappola per topi»; biglietti ridotti all'Enal per stasera - Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare»; biglietti ridotti all'Enal per stasera - Tunnel: «La midaja d'or» e «Benvenin e l'è, ma 'd chi e l'à?; riduzioni Enal alla cassa - Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal - Alpione: ore 15,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa — Torino-Espositioni: «Montagna Europa '78»; biglietti ridotti all'Enal — Juventus-Verona: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Film segnalati dalla Critica: **Il fantasma della libertà** (Arco); **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Gioiello); **Una moglie** (Studio Ritz).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Io sono mia. V. 14.
BENASCO
ITALIA: Sweet Love, Lonicer, V. 18.
CARIGNANO
PETER: Vallate nere, Gemeor. V. 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Dune cavalca la aquila. Non vist.
CASELLE
ITALIA: Alaska l'inferno di ghiaccio.
ROMA: American Graffiti.
"HUSA S. MICHELE
GLORIA: Combattenti della notte.
CIRIÈ
CAYALANO: L'ultimo combattimento di Chen. V. 14.
ITALIA: La montagna del dio cannibale, Andress. Vist 14
NUOVO: Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Il piccolo grande uomo.
MARGHERITA: La soldatessa alle grandi manovre. Vist. 14
LANZO
CATALANO: Rocky. Non vist.
LEINI'
AMBRA: American Graffiti.
MONCALIERI
ITALIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vist.
ORBASSANO
MODERNO: Conoscenza carnale. Vist. 18
PINEROLO
ITALIA: La febbre della velocità. Non vist.
NUOVO: Una, due passioni.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Favola di borghesia in nero.
VILLAR - T. FRANCESI
SMERALDO: L'implacabile tre dei giustizieri.
RIVAROLO
CRISTALLO: Piedino l'attaccabrighe. Non vist.
S. ANTONINO
MODERNO: La ragazza alla pari. V. 18.
S. MAURIZIO
ECHERA: Ridendo achersando.
SETTIMO
BECCARIS: La febbre del sabato sera.
MODERNO: Tre simpatiche canaglie.
SUSA
CIVICO: Cinderella nel regno del sesso. V. 18
TORRE PELLICE
TRENTO: Gran Premio.
VALPERGA
AMBRA: Squadra antidroga.
VENARIA
DANTE: Air Sabotage.
SUPERCINEMA: Salon Massage.

RITROVI

AL BAZIATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21-1 A.I.D.O.
BELLE ARTI: ore 21 Nino Gallo.
CASTELLINO: ore 21 I Marmidoni.
CLUB 84: ore 21 Romagna E.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
EDEN: ore 21 ballo liscio.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 21 Romagna E.
NUOVO PRINCIPE: 21 Sautone.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Don Diego.
TROCADERO: ore 21 I D.O.C.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
MINI CABARET (tel. 813.860)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Gruppo Spadio 4 — Per le manifestazioni libere al pubblico: stasera alle 21,15, in via San Massimo 21, il professor E. Ayassot parlerà sul tema: «La Sindone: tra fede e superstizione».

TEATRI

ALCIONE: Crazy Ship, con Klas Dalon. Vist. 18. Or.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli. Macario - Merola: da Parigi: Love & Life; Bremieri - W. Chiari. Inf. 535.440. Prenotazione teatro.

ALFIERI: stasera ore 21,15 Macario con «Il coniglio». Pren. telefonica 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO: «Concerto inaugurale stagione sinfonica d'autunno 1978»: venerdì 6 ottobre 1978, ore 20,50, direttore Rafael Fruhbeck De Burgos. Varsi: «Te Deum» per doppio coro e orchestra dei «Quattro pezzi sacri», soliste: Enriqueta Tarres soprano; Rossini. «Stabat Mater» per quattro voci soliste, coro e orchestra, soliti: Enriqueta Tarres soprano; Alicia Nafé mezzosoprano, Renzo Casellato tenore, Carlo De Bonzi basso; Coro di Torino e Milano della Radio televisione italiana diretti da Fulvio Angius e Nino Bordignon; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana (in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino). Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.

CHIESA DI SAN FILIPPO (v. M. Vittoria 5) dal 29 sett. al 6 ott. ore 21 **Rappresentazione della passione**, dramma sacro medioevale allestito dal Teatro Stabile dell'Aquila. Regia di A. Calenda. Programma a cura della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, con il Teatro Stabile di Torino. Ingresso gratuito.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 890.457.

CENTRALINO CABARET (837.500).

GOBETTI: stasera ore 21,15 Carlo Campanini - France Barbero con Femi Benussi in «I curé 'd Rocabruna», tre atti comicissimi di Belmondo. Tel. 544.582 - 556.246.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro delle Dieci: 142ª replica. Pren. c. M. d'Angelo 17, tel. 655.552.

NUOVO: «Centro di formazione teatrale». Segret. orario 15-19.

PICCOLO REGIO: ore 10-12,30; 16-19 Mostra «La danza nel mondo», di Serge Lido, ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30: **The Cullberg Ballet**. Turno A.

TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 40 - tel. 544.582 - 556.246 (8 spettacoli a scelta su 16).

TEATRO TUNNEL (t. 484.844 - 555.084): ore 21,15 «La midaja d'or» di Trabucco; «Benvenin e l'è ma 'd chi e l'à?», giallo comico di Rossini.

GALLERIE - MUSEI

AVERSA (C. Alberto 24): 800.

BODDA (via Cavour 28 - tel. 512.782): Pittura nei secoli e antiquariato.

CITTADELLA (Bertola 31): Nuzzinese.

EMMEDUE (530 818): Mingoia.

FOTOCAMERA COMMERCIO (v. Giolitti 26/A): Mostra Karl Arnold - disegni 1916-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.

GISEI (p. Solferino 2, t. 534.473): M. T. Audoli personale. Orario: 10-12; 16-20, Lunedì 16-20.

LA 16 (Chiesa Salute 16 - tel. 212.104): Incisioni originali italiane, stranieri.

NARCISO: Florence Henri.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): V Rassegna Pittori della Galleria.

S. GIORGI: Piero Semeraro.

TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Salerni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Nini Maccagno.
BERMAN: Alfredo Suppo
DARCO: Armando De Stefano.
MARTANO: person. Piero Manzi.
VIOTTI: Erobiano e Meglia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario: 10-12; 15-18. Alle ore 10,15; 10,50; 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone tra le genti del Piemonte».

Bottega Arte San Giors Via S. Giorgio 1 - t. 521273 Questa sera ore 20,30 inaugurez. **PIERO SEMERARO**

DAVICO questa sera ore 21 INAUGURAZIONE MOSTRA PERSONALE di **ARMANDO DE STEFANO** Gall. Subalpina 30 - t. 519.152

Due ordinanze dei magistrati fiorentini

Aborto: la legge rinviata alla Corte Costituzionale

Per i giudici "si pone il problema di individuare in presenza di quali condizioni il diritto alla vita del nascituro debba soccombere al diritto alla salute della madre"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Due eccezioni di illegittimità costituzionale della legge 194, che regola l'interruzione di gravidanza in Italia a partire dal 6 giugno 1978, sono partite nella stessa giornata dagli uffici giudiziari di Firenze, proprio dalla città che nel 75 — quando scoppiò lo scandalo degli aborti legati all'attività del dott. Conciani e del Cisa — e, ri nel Paese il dibattito politico sulla vecchia normativa e spinse i partiti a proporre nuovi testi di legge in materia (del 72 era quello socialista, tra il febbraio e l'aprile 75 furono presentate le proposte dc, psi, psdi, pli, pri).

La prima questione di incostituzionalità è stata sollevata dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Cappellini. La seconda ordinanza è stata firmata dalla seconda sezione penale del Tribunale, che lunedì scorso aveva iniziato il processo a carico di Conciani e di altri 18 imputati, per la maggior parte donne: con lo stesso atto il dibattimento è stato sospeso, tutti i documenti sono stati trasmessi alla Corte Costituzionale, ed è stata disposta la relativa notifica al presidente del Consiglio e ai presidenti delle Camere: con un'ordinanza a parte il Tribunale ha revocato la sospensione dall'esercizio della professione nei confronti di Conciani, che viene così reintegrato nelle sue funzioni.

La Corte d'Appello si è pronunciata nella mattinata di ieri. I fatti che esaminava si riferivano al gennaio scorso quando un operaio portuale di Livorno condusse la moglie a Firenze per interrompere una gravidanza. L'intervento fu eseguito da una «praticona». La donna morì con l'utero perforato. Fu ricoverata, in gravissime condizioni, in ospedale. Il sostituto procuratore Casini (lo stesso del «caso» Conciani) dispose l'arresto della coppia.

Il 9 giugno il sostituto procuratore Campo prosciolse i coniugi in istruttoria. Due giorni dopo il provvedimento fu impugnato dal dott. Casini, che sollevò questioni di illegittimità costituzionale della nuova legge. Il fascicolo fu trasmesso alla Corte d'Appello, che ieri ha ritenuto fondate le osservazioni del p.m.

I giudici hanno ravvisato una contraddizione fra gli articoli della legge che riguardano le circostanze in cui l'aborto è legittimato, le modalità di autorizzazione all'intervento, le condizioni per la sua esecuzione, le norme transitorie per l'applicazione del nuovo testo da un lato, e quegli articoli della Costituzione che tutelano i diritti dell'uomo, sanciscono l'uguaglianza di tutti i cittadini, i doveri dei genitori verso i figli, la tutela della maternità e della salute dall'altro.

Sono le stesse questioni, all'incirca, che il dott. Casini ha sollevato anche nel processo Conciani; mentre in questa stessa sede le accuse di incostituzionalità venute dagli avvocati radicali della difesa — come Mellini e Virga — avevano un'altra matrice e sono rimaste senza l'avallo del Tribunale.

Dopo una giornata di riflessione, la riunione in camera di consiglio è durata otto ore e mezzo. A sera il presidente, dottor Cassano, ha letto le diciannove cartelle fitte dell'ordinanza. La visione critica dell'aborto e della normativa disposta dal Parlamento, le misure per il rispetto della vita del nascituro e contro *all'incontrollata autodeterminazione della donna* avanzato dal dottor Casini, sono state fatte proprie dal tribunale che, anzi, ha aggiunto un'interpretazione ancor più restrittiva delle norme relative ai reati di aborto compiuti prima dell'entrata in vigore della nuova legge (il p.m. aveva anticipato che avrebbe chiesto la punibilità delle donne accusate di aver fatto quello che oggi *stutte possono fare liberamente*) e ne ha sollevato d'ufficio la questione di legittimità costituzionale.

Sul tema della tutela della vita umana (riaffermata in sostanza sia dalla legge in questione, sia da precedenti sentenze della Corte Costituzionale) si afferma che *sallo stato attuale delle conoscenze scientifiche, nulla consente di individuare nei diversi stadi di sviluppo e di maturazione del feto un momento prima del quale possa negarsi allo stesso la qualità di essere vivente, ed è anche da ritenersi acquisito che in uno sviluppo compreso entro le prime 10-11 settimane di gestazione, il feto venga ad essere dotato delle essenziali funzioni organiche».*

Stabilito che esiste un diritto alla vita del nascituro ed uno alla salute della madre, anch'esso costituzionalmente garantito, *«si pone il problema di individuare se e in presenza di quali condizioni il primo di tali diritti debba soccombere di fronte al secondo».*

Ecco allora il problema dei controlli e delle motivazioni addotte da chi vuole abortire. Per quanto riguarda i primi, il Tribunale ritiene che *«gli accertamenti di natura sanitaria non offrono alcuna garanzia di serietà, per la loro circoscrizione temporale, nell'ambito di un semplice "incontro" e per il mancato loro affidamento ad un medico specialista».*

Ne deriva che con la nuova normativa *l'interruzione della gravidanza sembra rimessa alla determinazione insindacabile della donna, la quale è investita di un ampio onere*, mentre *«la mancata previsione dell'obbligo di interpello del padre del nascituro nell'ambito della famiglia legittima, non sembra rispettare il principio dell'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi».*

E' stato un successo personale e pieno per il dott. Casini e per l'apparato che lo ha sostenuto in questi mesi di battaglie. Il giudice uscendo dall'aula semideserta ha detto: *«Siamo appena agli inizi. C'è molta strada da fare. Può essere la vittoria di Pirro».*

Liliana Madeo

Nel Bergamasco, inseguivano rapinatori

Tre carabinieri muoiono nell'elicottero in fiamme

Per un errore, ha urtato contro una linea dell'alta tensione

Palazzago. I resti dell'elicottero incendiato dei carabinieri in un campo di granoturco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — (u. g.) Un elicottero dei carabinieri, impegnato nelle ricerche di alcuni banditi che avevano rapinato una banca, è finito tra i fili di una linea ad alta tensione ed è precipitato esplodendo. I tre occupanti sono morti.

La disgrazia, accaduta verso le 10,30 a Palazzago, a una ventina di chilometri da Bergamo, poteva avere conseguenze ancora più gravi: l'elicottero, infatti, si è abbattuto al suolo a brevissima distanza da una scuola con 150 bambini.

Le tre vittime, rimaste quasi carbonizzate nel rogo dell'apparecchio, sono il tenente Giuseppe Braconi, 27 anni, nativo di Tuscania (Viterbo), comandante interinale del secondo nucleo elicotteri della Lombardia; il brigadiere pilota Giacomo Sarti, 31 anni, di Macerata Feltrio (Pesaro); il brigadiere marconista Adriano Proietti, di 27 anni, domiciliato a Tivoli (Roma). Sarti, che abitava da qualche tempo nel paese di Grumello del Monte, ha lasciato la moglie e una bambina di 4 anni; gli altri due erano sposati da neppure un anno: entro il mese dovrebbero nascere i loro figlioletti.

Molte persone hanno assistito, terrorizzate, all'impressionante disgrazia e hanno rischiato di essere ferite. Una donna, Luigina Belotti, 40 anni, è stata investita dallo spostamento d'aria ed ha riportato lesioni.

Il tenente Braconi e i brigadieri Sarti (che pilotava l'apparecchio) e Proietti, erano partiti neppure cinque minuti prima dall'aeroporto militare di Orio al Serio, dove ha appunto sede il comando del secondo «elinucleo» dei carabinieri. Stava partecipando alle ricerche di alcuni banditi che avevano rapinato la Banca Popolare di Almenno San Salvatore, nella Valle Imagna.

Tre sconosciuti armati di pistole, infranta la vetrata antiproiettile con una mazza, si erano impadroniti di 30 milioni; poi erano fuggiti

Le salme dei tre carabinieri sono state composte nell'obitorio dell'ospedale

Aperta ieri la rassegna dell'auto

Successo del diesel al Salone di Parigi

La novità più stimolante per il pubblico francese è la piccola Citroën "Visa" berlina a 5 porte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il Salone dell'automobile, aperto ieri al pubblico, non ha avuto stamattina la tradizionale visita del presidente della Repubblica, Giscard d'Estaing è infatti in Brasile, come già in concomitanza della precedente edizione si trovava in Iran. Non sono coincidenze volute, evidentemente, ma non si può non osservare che questa manifestazione ha perduto quella solennità, tanto cara in terra di Francia, che sino a pochi anni fa sembrava irrinunciabile. Forse perché l'automobile non è più così importante o quanto meno non suscita le stesse reazioni emotive di prima?

E' difficile rispondere. Però è indubbio che, dopo la lunga repressione seguita alla crisi del petrolio, cui ha fatto seguito dovunque un buon recupero, qualcosa è cambiato. La politica dell'industria ha ripreso più o meno sulle linee del passato, cercando di sostenere produzione e vendite attraverso un rinnovamento dei modelli e ricercando qualche non facile riduzione dei consumi. Per merito del «nuovo» la domanda è ancora oggi sostenuta, anche perché all'automobile non si può rinunciare, mentre fare un chilometro in più per litro di benzina non sembra costituire un fattore promozionale così importante.

In ultima analisi, a parte i significati economici che le rassegne dell'automobile propongono, se il pubblico continua a rispondere con sufficiente partecipazione lo si deve proprio alle novità (o presunte tali) dell'industria. A Parigi, in questi giorni, non mancano certamente, come diciamo subito.

Con ogni evidenza, le cose più interessanti sono nel settore delle vetture azionate da motore diesel, una strada seguita con sempre maggiore attenzione perché i propulsori a iniezione di gasolio, pur costando più cari, hanno consumi specifici nettamente inferiori rispetto a quelli tradizionali a benzina. Le novità in questo campo sono della Fiat, della Audi, della Volvo e della Opel. Le 131 Supermirafiori berlina e panorama, già offerte da qualche mese con il diesel 2000, vengono adesso proposte anche nella versione 2500 (prima esclusiva della 132), che sviluppa 72 cavalli. Siccome la 131 è più leggera di un centinaio di chili, è logico che le sue prestazioni siano particolarmente brillanti. Secondo i dati della Fiat, in 18 secondi si raggiungono i 100 km orari. Inoltre, superando i 150 di velocità massima, la 131 diesel diventa la più rapida berlina diesel nella categoria fino a due litri e mezzo. I consumi vanno da 8,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri alla velocità costante di 100 orari, a 8,5 litri a 120.

La Audi 100 monta un cinque cilindri diesel di 2000 cc, 70 cavalli di potenza, sulla elegante carrozzeria a tre volumi dell'analoga berlina con motore a benzina. Con questo modello il gruppo Volkswagen porta a tre i tipi azionati dal diesel. Inoltre la Volvo presenta il tipo «244 GLD» con un sei cilindri di 2,4 litri e 82 cavalli, di costruzione Volkswagen (che lo ha adottato su veicoli commerciali ma non stupisca su vetture). Infine la Opel, accanto all'Ascona di due litri, offre adesso sulla Rekord un nuovo diesel di 2300 cc.

Una specie di festival del diesel, insomma, ma non c'è dubbio che per il pubblico francese la novità più stimolante è la piccola Citroën «Visa», una compatta berlina a 5 porte (e lunga meno di 3 metri e 70), prodotta in tre versioni: la più economica è azionata da un bicilindrico raffreddato ad aria di 652 cc, la «super» ha invece un motore Peugeot universale a 4 cilindri di 1124 cc. Quest'ultima è meno «comprensibile» dell'altra, anche perché fa pensare a un possibile fenomeno di «cannibalismo» all'interno del gruppo Peugeot-Citroën. I prezzi, Iva del 33 per cento inclusa, vanno da 33.300 a 25.800 franchi.

Nuova è anche la Ford Mustang «Cobra», ultima edizione di una vettura dalla lunga storia: era nata nel 1964 come coupé sportivo, a desso è più corta e leggera, con portellone di carico posteriore, come vogliono le recenti tendenze, con una linea ridisegnata, il motore a 4 cilindri di 2300 cc con un turbocompressore che sviluppa 140 cv. Velocità massima 185 Forse il turbo — ultima espressione della tecnica sportiva — sta a sua volta diventando di moda e sarà presto applicato anche ai diesel veloci per vettura (la Mercedes lo ha già su un modello) e a quelli per autocarro pesante (dove non è una moda ma una necessità).

Ferruccio Bernabò

Nuovi colpi (ma non tutti vanno a segno) dell'Anonima sequestri

Dubbi sulla vicenda del rapito di Milano

Il figlio del "re delle pentole" è riuscito davvero a fuggire dal bagagliaio dell'auto dei banditi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Proveniente in aereo da Napoli, lo studente Alessandro Moneta, 23 anni, è sbarcato a Linate nel pomeriggio di ieri e si è chiuso nell'abitazione di via Bianca di Savoia con i genitori, i fratelli, la moglie, i suoceri. Nessuna dichiarazione sulla sconcertante avventura di cui è stato protagonista. Delegato a parlare con i cronisti c'è un dirigente dell'industria, il dottor Mardegan: dice che può solo confermare il racconto del giovane, la soddisfazione dei familiari e l'interessamento dei carabinieri. Aggiunge che Fausto Moneta — 60 anni, padre di Alessandro l'industriale noto a Milano come «il re delle pentole» — appariva, da martedì sera, data in cui il ragazzo era sparito, completamente prostrato mentre adesso, evidentemente, ha *ritrato un respiro di sollievo.*

Reazioni dei congiunti a parte, le perplessità in questa storia sono molte e nell'ambiente degli inquirenti non se ne fa mistero. *«O siamo in presenza di un gruppo di malviventi sprovveduti* — argomentano — *oppure finora conosciamo la vicenda troppo parzialmente per averne un'idea».* Intanto: secondo il racconto dello studente, tre banditi sarebbero entrati in azione, cloroformizzandolo, mentre, in una cabina telefonica, stava cercando sulle pagine gialle l'ubicazione di una via, per aiutare uno sconosciuto (evidentemente loro complice) il quale gli aveva appena richiesto l'informazione.

Come potevano i banditi immaginare che Alessandro Moneta fosse persona così straordinariamente corsiva da fermare l'auto, posteggiare, scendere, avviarsi a una cabina e mettersi a consultare l'elenco per fornire ad uno sconosciuto l'indicazione di una strada? In casi simili, la reazione della stragrande maggioranza delle gente è: *«Mi spiace, non lo so».* Poi, quella voce contraffatta per la comunicazione alla famiglia: *«Vostro figlio sta bene, è qui, preparate i soldi».*

A quanto se ne sa, dai resoconti forniti da Napoli, i malviventi avrebbero costretto lo stesso giovane a incidere su nastro quella frase e, quindi, avrebbero avviato il registratore subito dopo avere formato il numero di casa Moneta e sentito il «pronto» dalla voce della madre. In casi simili, la reazione della stragrande maggioranza dei rapitori è una telefonata fatta da uno di loro, senza eccessive preoccupazioni.

Ancora. Quel viaggio dentro il bagagliaio di un'auto per circa trenta ore attraverso l'Italia. E se l'ostaggio fosse asfissiato o si fosse sentito male? Oppure: se per una ragione qualsiasi la vettura si fosse guastata, avesse avuto un incidente, fosse stata fermata dalla polizia? Erano in tre o quattro, ha raccontato Alessandro; eppure non sono stati capaci di chiudere bene il bagagliaio.

o. r.

Un ingegnere della Ferrari è sequestrato in Sardegna

Hanno fatto irruzione nella sua villetta nel Cagliaritano - Ma la moglie dice: "I fuorilegge si sono sbagliati. Viviamo soltanto del suo stipendio"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Ancora in azione l'«Anonima sequestri» in Sardegna: i fuorilegge hanno rapito mercoledì sera un ingegnere della «Ferrari», Giancarlo Bussi di 47 anni, modenese. E' stato sequestra-

Giancarlo Bussi

to mentre cenava insieme con la moglie in una località turistica a 45 chilometri da Cagliari. Due banditi hanno fatto irruzione nella villetta posta in località Campus, a tre chilometri dall'abitato di Villasimius. A volto coperto, imbracciando fucili da caccia, i malviventi hanno intimato al Bussi di consegnare loro del denaro. Pare che l'uomo avesse con sé soltanto poche decine di migliaia di lire. L'ingegnere ha quindi rifiutato ai fuorilegge che poteva dare loro pochissimi soldi. I banditi a questo punto si sarebbero irritati e lo avrebbero rapito.

La moglie dell'ingegnere Bussi è stata legata e imbavagliata ed ha potuto dare l'allarme soltanto verso l'1,30 di notte, cioè quattro ore dopo. La donna, riuscita a slegarsi, è scesa in strada e ha atteso il passaggio di una macchina. All'automobilista ha chiesto soccorso e sono stati immediatamente informati i carabinieri.

I banditi (pare tre in tutto) si sono allontanati dalla villa a bordo di una 127 metallizzata di proprietà dello stesso rapito. L'auto è stata ritrovata nella mattinata di ieri in una località impervia del Nuorese, tra gli abitati di Urzulei e Baunei. Sul posto sono accorsi gli agenti della «Scientifica» per compiere i rilievi di rito. Il procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Villasanta, ha immediatamente sentito la donna.

La moglie dell'ing. Bussi, Edda Vittoni, di 46 anni, appariva sotto choc ed ha ricostruito le fasi del rapimento con molta difficoltà. Ha detto comunque che da una decina d'anni aveva l'abitudine di venire in Sardegna col marito per trascorrere una vacanza nella villa di un parente, quella in cui appunto è avvenuto il sequestro. *«I banditi mi hanno legata col filo di ferro* — ha detto —, *immobilizzandomi le mani alla sponda del letto. Quindi mi hanno imbavagliato per impedirmi di richiamare l'attenzione della gente».*

Si è appreso che, contrariamente al solito, mercoledì sera l'ing. Bussi e la moglie erano soli in casa. Stavano cenando al momento in cui sono sopraggiunti i banditi e guardavano la televisione. I fuorilegge pare siano penetrati nella villetta forzando una finestra della parte posteriore della casa. L'ing. Bussi e la moglie non hanno praticamente avuto possibilità di reagire. I rapitori hanno costretto l'uomo a seguirli e lo hanno caricato sopra la sua auto e si sono allontanati con un complice, che era fuori in attesa.

Sono ora due gli ostaggi in mano dei banditi in Sardegna. Oltre al professionista modenese, infatti, è tuttora prigioniero dei rapitori anche l'operatore edile tedesco Peter Rainer Besuch, sequestrato dalla sua villa a sud di Olbia la notte del 18 settembre scorso.

In merito al sequestro dell'ing. Bussi c'è da dire che i fuorilegge avrebbero agito avventatamente. Si è appreso infatti che l'ing. Bussi è un tecnico della «Ferrari», un uomo — cioè — che vive del proprio stipendio; la stessa villa nella quale si trovava non è di sua proprietà. Non si comprende quindi come sia stato scelto quale vittima di un sequestro. La signora Bussi ha dichiarato ai giornalisti di non rendersi conto dello scopo del rapimento: *«Che cosa ci possono chiedere? Soldi non ne abbiamo se non quelli che ci vengono dallo stipendio di mio marito. E' certamente ben poca cosa per quelle che possono essere le richieste che sicuramente verranno avanzate. Sono propensa a credere che si sia trattato di un errore».*

Mario Guerrini

Il processo delle bustarelle per gli Hercules

La difesa: "Antonio Lefebvre è vittima delle apparenze„

E' accusato di aver organizzato lo scandalo (chiesti nove anni) e di averlo guidato dall'ombra, riciclando anche i dollari della corruzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Antonio Lefebvre d'Ovidio: l'accusa sostiene che è il *deus ex machina* dello scandalo Lockheed per cui ha chiesto la sua condanna a 9 anni di reclusione; la difesa, invece, replica che è un illustre giurista (su questa qualificazione sono tutti, obiettivamente, d'accordo) e un abilissimo avvocato, più noto all'estero che in Italia per la sua genialità negli affari, coinvolto, suo malgrado, in una vicenda alla quale è rimasto estraneo e completamente estraneo. Insieme all'ex ministro della Difesa, Luigi Gui, rappresenta per i giudici uno dei nodi del processo più difficili da risolvere. Ieri, s'è cominciato a parlare di lui a palazzo della Consulta con l'avv. Gianrico Pittaluga per continuare a parlarne ancora con il prof. Giovanni Flick oggi e, quasi certamente, martedì.

Vittima delle apparenze: è la tesi della difesa, limitò il suo aiuto al fratello Ovidio ospitandolo nel suo studio in via del Nuoto a Roma e si disinteressò a tutta l'operazione Lockheed: curare gli interessi dei suoi clienti valeva molto più che preoccuparsi di vendere gli aerei «C 130» o corrompere chi avrebbe dovuto acquistarli. *«Per colpire Ovidio che in quel momento era latitante* — è l'argomentazione dell'avv. Pittaluga — *lo si è voluto colpire moralmente anche perché attraverso di lui si è cercato di colpire anche i suoi amici».* L'accenno ai suoi rapporti con Giovanni Leone, suo collega all'Università, è abbastanza evidente.

L'accusa rimprovera ad Antonio Lefebvre, professore di diritto della navigazione, di aver organizzato lo scandalo e di averlo guidato dall'ombra manovrando fra le società fittizie e riciclando i dollari della Lockheed destinati alla corruzione. L'avv. Gianrico Pittaluga replica che il comportamento di Antonio Lefebvre s'è limitato a quello d'un legame al quale è stato chiesto di tanto in tanto qualche suggerimento: il resto non è nulla se non vaghe, ansi vaghissime, supposizioni senza fondamento.

E' vero che il professore ha dato del danaro a suo fratello Ovidio nello stesso periodo in cui versava le tangenti ai corrotti; ma è anche vero che si trattava di danaro dovuto per questioni ereditarie o per una semplice richiesta di prestiti. Se, comunque, la tesi dell'accusa avesse un fondamento e se cioè davvero Antonio avesse saputo la destinazione del danaro dato a suo fratello Ovidio non sarebbe stato così ingenuo, lui così abile nel manovrare le società e i conti correnti bancari in Italia e all'estero, a lasciare tracce di questi movimenti.

«Se queste tracce ha davvero lasciato — osserva il prof. Flick — *significa che non è il demiurgo dello scandalo che ha organizzato nell'ombra l'operazione e l'ha guidata. Il fatto che Ovidio abbia restituito una parte di questo danaro al fratello Antonio non è la prova che il professore è davvero estraneo completamente all'operazione?».*

Non è facile articolare la difesa di Antonio Lefebvre (come non è facile accusarlo) perché si deve ricostruire tutto il giro dei dollari che dagli Stati Uniti arrivano a Roma, partono per la Svizzera e tornano poi a Roma trasformati in lire italiane. E' per questo che dopo l'avv. Gianrico Pittaluga, l'intervento del prof. Giovanni Flick si prolungherà per l'intera giornata di oggi e, seppure il presidente della Corte non sia molto d'accordo, per quella di martedì.

Il ministro alla Commissione

Aumento tariffe Sip Gullotti è d'accordo

ROMA — L'indagine parlamentare sulle tariffe telefoniche si è conclusa ieri alla commissione Trasporti della Camera, con l'intervento del ministro delle Poste, Gullotti. Il ministro ha ripetuto che gli aumenti delle tariffe sono necessari per attuare il piano triennale di investimenti presentato dalla Sip per un ammontare di 3600 miliardi di lire. Ha inoltre ribadito il principio che gli oneri debbono gravare sull'utenza e non sulla collettività.

In casa ad Arena Po, nel Pavese

Nonna e le 2 nipotine uccise dalle esalazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — Due sorelline e la nonna sono morte, avvelenate dall'ossido di carbonio sprigionatosi nel loro appartamento. E' accaduto, nel pomeriggio di ieri, ad Arena Po, nel Pavese. Le vittime sono Maria Antonia e Giovanna Pietra, di 13 e 11 anni, e la nonna, Virginia Ferrara, 68 anni, abitanti in un appartamento di via Beccaria, con i genitori delle sorelle, l'autotrasportatore Paolo Pietra, 45 anni, e la moglie Anna Milani, di 42.

La tragedia, scoperta da una parente della famiglia Pietra, è stata provocata dal cattivo funzionamento della canna fumaria dell'impianto di riscaldamento (a termosifone non centralizzato) della famiglia Pietra.

La notte di giovedì le due sorelle, la mamma e la nonna (Paolo Pietra era fuori Arena per lavoro) avevano lamentato malesseri (nausea e capogiri) senza peraltro che potessero essere dovuti all'ossido di carbonio sprigionatosi dall'impianto.

Ieri mattina, per prudenza, Maria Antonia e Giovanna non erano andate a scuola, così come la mamma, dipendente della fabbrica di penne «Bic» ad Arena, non si era recata al lavoro. Nel pomeriggio però, sentendosi ormai meglio, Anna Pietra aveva deciso di prendere servizio e in casa erano rimaste le due figlie con la nonna.

Il cattivo funzionamento della canna fumaria ed il fatto che, per il freddo, porte e finestre fossero ben chiuse ha saturato l'ambiente di ossido di carbonio.

Quando, poco dopo le 17, una parente, recatasi da loro per vedere se si erano riprese dal malessere della notte scorsa, è entrata in casa le ha trovate tutte tre senza vita, sul pavimento di cucina. Ha dato l'allarme, subito è accorso un medico, purtroppo per Maria Antonia e Giovanna Pietra e per Virginia Ferrara non c'era più nulla da fare.

f. m.

Anche due pascoli fra i redditi di Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Rispondendo* «a lettori e simpatizzanti», *che avevano manifestato* «sorpresa e persino qualche dubbio» *circa la dichiarazione dei redditi per l'anno 1975 dell'on. Enrico Berlinguer, l'Unità ne ha fornito una spiegazione dettagliata.*

L'organo comunista precisa che «il complessivo reddito imponibile del segretario generale del pci per l'anno 1975 è composto dalle seguenti voci: L. 4.281.313, corrispondenti alla parte tassabile per legge dell'indennità parlamentare, come da modello 101 rilasciato dalla Camera dei deputati; L. 883.000, corrispondenti alla quota del reddito provenientegli da fabbricati siti: l'uno (abitato dalla madre) in Roma, viale Trastevere 11, l'altro (dato in locazione) in Sassari, via Alghero 40, entrambi ereditati dalla famiglia, in comproprietà con il fratello Giovanni; L. 31.877, corrispondenti alla quota del reddito, determinato dalle vigenti disposizioni di legge e dalle risultanze catastali, provenientegli da due terreni a pascolo, siti: uno in località Eremito, l'altro in Isola Piana, entrambi ereditati dalla famiglia, sempre in comproprietà con il fratello Giovanni».

L'Unità infine ricorda che per quanto riguarda l'Isola Piana, per un comunicato pubblicato dalla stampa sin dal 28 giugno 1973, Enrico e Giovanni Berlinguer dichiararono che, se per questa vecchia proprietà di famiglia dovesse prospettarsi un realizzo di ben diverso valore, la somma ad esso corrispondente verrà devoluta interamente a favore del partito comunista italiano».

I lettori discutono

Un po' di fede per capire un Papa

Ho letto l'articolo di Luigi Firpo «Immagini di un Papa» su *La Stampa* di domenica 1 ottobre e ne ho dedotto che non bastano l'intelligenza e la cultura per capire le cose dello spirito. L'illustre autore dell'articolo, infatti, nel dare, per quanto è possibile, un suo giudizio e nell'esprimere le sue impressioni immediate su papa Giovanni Paolo I si è mantenuto su un piano del tutto terreno, come se un papa fosse un sovrano qualsiasi che tende ad acquistare quanto più può di potere e gloria personale.

Un papa non è un politicante qualunque che, giunto alla massima poltrona, si preoccupa furbescamente di imitare un predecessore che abbia avuto popolarità per ottenerne altrettanta (dimenticando che ad imitare si rischia di diventare soltanto una brutta copia): un papa rimane se stesso. Se mai cerca di continuare una linea che condivide perché la ritiene giusta per conseguire quello che è l'unico fine: portare gli uomini a Dio e Dio agli uomini.

Luigi Firpo si è espresso molto male quando ha detto che il soglio pontificio è «uno dei supremi vertici di prestigio e di potere». Il prestigio e il potere hanno ben altre sedi e restano parole vuote a proposito del soglio di Pietro. Quella di papa è una carica che porta con sé soltanto un enorme peso di responsabilità e sarebbe insopportabile per un uomo se non si fosse l'aiuto e la consolazione che viene da Dio. Ma questo, senza la fede, non si può capire.

Ina Lazzarini, Vercelli

Pensioni sul piedestallo

Sarebbe molto giusto che la riforma delle pensioni ottenesse questi risultati: portare tutti sotto il medesimo ente; tutti sullo stesso piano; tutti il medesimo limite di età; tutti sotto il medesimo «tetto»; far pagare a tutti i contributi in base al proprio reddito; far ricevere a tutti una pensione in relazione ai contributi. Ma non si potrà mai fare, perché statali, parastatali, assimilati varie categorie singole non scendono dai loro piedistalli. E così siamo di nuovo divisi in due, italiani e sottoitaliani. Tanto i sottoitaliani se ne staranno sempre bravi solo a guardare.

Alessandro Caldaro, Torino

Il celibato non fa il prete?

Come non è l'abito che fa il monaco, così non è il celibato che fa il prete. Tutti i tempi hanno bisogno di preti che siano veri uomini sereni, e il celibato quasi imposto e, spesso, peggio che imposto, fa dei preti dei poveri minorenni minorati. E non è bello per la dignità sacra della donna il pensare che Dio Cristo possa essere geloso dei suoi preti e vedere nella donna una concorrente.

Turi Autori
operaio prete, Genova

il tempo che farà

Sulla regioni settentrionali e sulla Toscana in prevalenza poco nuvoloso. Sulla altre regioni e sulla Sicilia nuvolosoo con precipitazioni sporadiche. Nel corso della giornata i fenomeni tenderanno ad attenuarsi sul medio versante adriatico e sulla Campania. Foschie e nebbia in banchi sulla Pianura Padana durante le prime ore del mattino e dopo il tramonto. Temperature in diminuzione. Venti deboli. Mari molto mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	7	21
Verona	12	17
Trieste	12	19
Venezia	13	17
Milano	7	18
Genova	14	24
Bologna	11	17
Firenze	13	19
Perugia	9	18
Pescara	12	18
Roma Fiumic.	14	19
Bari	15	20
Napoli	19	19
Potenza	11	16
Messina	17	30
Palermo	18	24
Catania	16	28
Cagliari	16	31

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Atene	18	28
Berlino	8	23
Bruxelles	7	17
Ginevra	6	21
Helsinki	1	9
Lisbona	13	25
Londra	11	19
Los Angeles	19	31
Madrid	4	22
Monaco	6	14
New York	12	16
Stoccolma	7	13
Tunisi	21	30
Varsavia	10	24
Tokyo	14	21

SOCIETA' IMMOBILIARE CERCA

a) SEGRETARIA QUALIFICATA

per ufficio vendite di sede, con spiccate attitudini trattativa clientela, preferibilmente steno-dattilo.
Retribuzione adeguata alle capacità.

b) GEOMETRA

per ufficio tecnico, abile disegnatore, esperto rilievi, redazione regolamenti e tabelle millesimali, pratiche catastali.
Inquadramento sindacale.

c) AGENTE

esperto nel settore, da inserire ufficio acquisizione, per valutazione singoli lotti immobiliari.
Ottima retribuzione.

d) AGENTI DI VENDITA

possibilmente esperti settore, anche pensionati, a cui affidare punti vendita esterni.

Il trattamento economico sarà adeguato alle reali capacità del candidato.

Scrivere se in possesso dei requisiti, dettagliando curriculum e referenze, specificando la posizione richiesta, a **Publikompass 169 - 10100 Torino.**

Importante Complesso Industriale con sede in Torino cerca per la propria Direzione Amministrativa un responsabile

BILANCIO e ISPETTORATO

La posizione, che dipenderà direttamente dal Direttore Amministrativo, avrà il compito di curare la formazione e la stesura del bilancio consolidato delle diverse divisioni della Società, sia sotto l'aspetto civilistico che penale e dovrà verificare la corretta applicazione delle procedure contabili delle divisioni sotto l'aspetto contabile, fiscale e di legge.
Si ricerca quindi una persona con una buona esperienza specifica maturata presso medie o grandi aziende organizzativamente avanzate nel settore amministrativo contabile. La ricerca è orientata verso una persona di età intorno ai 30/35 anni, in possesso di un titolo di studio a livello universitario o diploma di ragioniere.
E' previsto un inquadramento nella massima categoria impiegatizia e si offre ad una persona con un buon potenziale professionale buone prospettive di carriera nell'ambito della Società.
Scrivere dettagliando posti occupati a:
Publikompass 172 — 10100 Torino

SOCIETA DI IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca persone in possesso di°

LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

anche senza precedente esperienza di lavoro da inserire nell'ambito della propria direzione amministrativa.

Si richiede:
— età non superiore ai 30 anni
— obblighi militari assolti
— disponibilità ad effettuare eventuali trasferte
— sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass n. 173 10100 TORINO.**

CAPI DEPOSITO

SOCIETA' ALIMENTARE con vasta gamma di prodotti ampiamente affermati, operante in tentata vendita su scala **NAZIONALE**, introdotta capillarmente presso il dettaglio tradizionale e la Grande Distribuzione, ricerca per:

TORINO-AOSTA

Alle persone prescelte saranno affidati:
— il raggiungimento degli obiettivi di vendita;
— la ricerca e la formazione degli agenti per potenziare la distribuzione sulle zone di competenza del Deposito;
— la gestione del Magazzino e Autoparco;
— il controllo della politica distributiva della zona.

Si richiede:
— la provenienza da mansione analoga o da ISPETTORE VENDITE; età 27-35 anni.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a: PUBLIKOMPASS 82 F — Milano.

FINTERM S.p.A. (Joannès) Ricerca

Responsabile Controllo Qualità

per proprio Stabilimento di Grugliasco.

Si richiede: 1) Laurea o diploma ad indirizzo tecnico;
2) Esperienza specifica di controllo qualità;
3) Motivazione professionale a lavoro autonomo e di responsabilità;

Offresi inquadramento e retribuzione adeguati.

Scrivere a: FINTERM S.p.A. - Casella Postale 1393 - 10100 Torino.

PRIMARIA SOCIETA MONTAGGI INDUSTRIALI
ricerca per **ARABIA SAUDITA**

tecnici diplomati, tecnici e capisquadra di manutenzione meccanica

Si richiede: — età 30-45 anni
— esperienza 5-10 anni nella manutenzione d'impianti petrolieri
— conoscenza lingua inglese
— conoscenza disegno meccanico e capacità uso manuali manutenzione apparecchiature e macchinari
— capacità di condurre, dirigere, addestrare personale di manutenzione
— disponibilità a trasferirsi all'estero

Si offre: — trattamento economico di sicuro interesse
— frequenti viaggi in Italia
— inserimento in moderna società con possibilità avanzamento

Scrivere a Zeta c/o SPI - Casella 245 - SAVONA

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE

Direttore Amministrativo Vercelli-Alessandria

Una media società per azioni con fatturato di poco superiore a 10 miliardi desidera assumere il nuovo Direttore Amministrativo. Egli garantirà il corretto adempimento dei compiti di contabilità generale, fornitori e clienti; intratterrà rapporti ordinari con gli istituti di credito anche in relazione alle operazioni di import-export, provvederà alla stesura dei bilanci e delle situazioni periodiche. Affronterà problemi correnti di natura finanziaria e fiscale e gli si richiederà di ottimizzare l'impiego di controllo di gestione e di perfezionare la realizzazione della contabilità industriale. E' richiesto un diplomato o laureato dotato di una preparazione moderna ed aggiornata conseguita con la permanenza presso aziende di medie dimensioni ove è impiegato l'elaboratore elettronico, capace di operare con immediata efficacia ed autorevolezza. L'età sarà compresa fra i 30-45 anni. E' offerta la qualifica di dirigente ed una retribuzione fino a 20 milioni annui. La sede di lavoro è una località al confine tra le due provincie indicate.

MIDA CONSULENTI ASSOCIATI - 20124 Milano - Piazza Duca d'Aosta 10

Importante industria bresciana ricerca

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE

introdotto nel ramo siderurgico (laminatoi-acciaierie) per vendita prodotto altamente qualificato.
Scrivere dettagliando a:
«Pubblikompass 68 — 25100 Brescia».

PRIMARIA AZIENDA leader nel suo settore cerca

ESPERTO CAPO CENTRO PROGRAMMATORE

cui affidare l'avvio e la gestione di un centro elaborazione dati.

Si richiede esperienza quinquennale acquisita in medie aziende e specifica conoscenza in RPG 2.

Si offre inserimento in un'azienda dinamica ed in fase di notevole espansione. Il posto di lavoro è nell'area Pinerolese. La retribuzione sarà commisurata all'effettivo grado di preparazione del soggetto.

Inviare curriculum e richieste a:
Publikompass 171 - 10100 Torino

Si assicura la massima riservatezza ed a tutti una risposta.

La Brevetti Van Berkel S.p.A. importante società di fama internazionale produttrice di bilance, bascule, strumenti per l'industria e arredamenti per negozi

cerca venditori già introdotti e giovani pensionati

per la città di Torino e provincia. Offresi interessante formula di guadagno costituita da concorso spese e incentivo sulle vendite.

Inviare curriculum vitae a: **Brevetti Van Berkel S.p.A., corso Racconigi 205 — 10141 Torino.**

Importante Società in rapida espansione appartenente a Gruppo Industriale Piemontese ed operante nella zona Torino - Vercelli, ricerca

RESPONSABILE DEI MAGAZZINI

La posizione, inserita nel Servizio Movimentazione Merci prevede la responsabilità della gestione del movimento merci presso il magazzino centrale e il coordinamento dei magazzini merci e prodotti finiti periferici.

Il candidato ideale è una persona di 35-40 anni che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di procedure meccanizzate.

Si offre: inquadramento e retribuzione interessante comunque correlata alle caratteristiche della persona prescelta.

Scrivere a: «Publikompass 185 — 10100 Torino».

Importante Ditta Brasiliana, produttrice di filati elastici estrusi da lattice, cerca:

DIRETTORE TECNICO

con specifiche conoscenze della tecnologia del lastex e le sue componenti, preparazione delle miscele e controllo di qualità delle medesime. Preparazione, maturazione, estrusione, coagulazione, vulcanizzazione e controllo di qualità delle materie prime e del prodotto finale.

Indicare pretese, curriculum, foto non restituibile a **Publikompass 8587 - 10100 Torino**

creaTiV pubblicità cinetelevisiva

via Lamarmora n. 53 - Torino - tel.588.344

cerca

giovane responsabile produzione. Elevato livello professionale, esperto organizzazione riprese ed edizione - contatto clienti.

FABERGE INTERNATIONAL INC.
Siamo una delle più importanti società nel settore della profumeria e degli articoli da toilette con una posizione di avanguardia e di prestigio sul mercato nazionale ed internazionale: nell'ambito di programmi di sviluppo indirizzati a consolidare ed incrementare i nostri risultati ricerchiamo

VENDITORI

per le zone della Toscana, Liguria, Piemonte, Milano, Emilia

Richiediamo un'età intorno ai 30 anni, buona presenza, auto propria, esperienza biennale nel settore della profumeria.

Offriamo un portafoglio clienti già acquisiti, stipendio agganciato ed un forte piano di incentivazione, struttura giovane e stimolante con buone possibilità di carriera.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum **alla nostra sede di Milano, piazza Diaz 5.**

E' importante precisare la zona di interesse e la propria residenza.

IMPORTANTE SOCIETA' ALIMENTARE
ci ha incaricati di ricercare il

CAPO FILIALE di TORINO E PIEMONTE

La società che ha un'immagine di prestigio sul mercato, attua una distribuzione capillare dei propri prodotti e fruisce di un deposito a Torino.
La rete è composta da agenti e venditori in tentata vendita.
Desideriamo contattare candidati, di età massima 40 anni che abbiano maturato un'esperienza pluriennale o come Capo filiale o come Capo deposito in aziende di beni di largo consumo.
L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati al grado di esperienza.
A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP L 510 S, alla:
Divisione Selezione del personale dell'ORGA s.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 38, scalone 5 el. 834 - 530.445

ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari mutui ipotecari vitalizi e cessioni quinto stipendio e pensione. Vantaggi e condizioni uniche. Cercasi con carattere promozionale intermediari. Eurofiduciaria Spa, via Sacchi 38, Torino. Tel. 594.760, 596.918

FIDEST s.r.l. concede a tutti prestiti fiduciari speciali esteri e su auto con celerità e convenienza, corso Vittorio 17, Torino tel. 541294 551312.

CASALINGHE aiutano a risolvere i vostri piccoli problemi economici con un'ora comprensione e riservatezza telefonando 539.797 fiduciari/assicurazione e impostazioni dipendenti aziende mutui.

FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari e mutui

FIPAT
via Garibaldi 88 (piazza Statuto) tel. 518.190 518.833. Massima serietà e rapidità.

PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FIDET S.p.A.
piazza Solferino 11 tel. 539 176 548.827. Si disbriga per persone impossibilitate a muoversi.

ACCORDIAMO prestiti a tutti senza ricorrere al garante inviamo subito denaro contante. Telefonate 504.249 corso Sommeiller 12 Torino.

AVETE problemi economici? Io garantisco a tutti denaro contante senza richiesta di garanzia. Tel. 533.940. Via Pianezza 19, Torino.

PRESTITI ELTORO a tutti in poche ore
ELTO-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza creditizia velocità sbrigatività. Basta telefonare per ottenere un preciso immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

FINANZIAMO impiegati, casalinghe, commessi bancari Corso Duca Cesare 150. Tel 233.861-238 911 velocità e riservatezza.

PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse inoltre massimo rateazione settimanale. Telefonare 850.427.

SUBITO prestiti a tutti nella filiale in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777

ATTENZIONE finanziamenti in giornata e casalinghe commessi bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504 463-380.870

AZIENDA importatrice generi alimentari cerca finanziatore con disponibilità minima 20-30 milioni con forte utile mensile. Scrivere: «Publikompass 174/B — 10100 Torino».

CONCEDIAMO finanziamento nella Delucia Vivite anche a domicilio. Via Prejon 5, tel. 442.534 - 446.680.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo nella filiale in giornata. Corso Emanuele 43, tel. 505.313.

OPERATORE immobiliare cerca finanziatori/i con disponibilità massimo 300/400 milioni seguiti solo entro breve termine (ripetiamo già in corso). Scrivere: «Publikompass 146 — 10100 Torino».

PENSIERI subito. Stasera già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domiciliati.
FINANZIARIA COMMERCIALE
corso G. Ferraris 146 tel. 596.212.

PRIVATAMENTE ad ite poche ore prestiti a tutti senza garanzie e spostamenti o cessioni del quinto. Vittorio vitale a domicilio. Tel. 3947.18.

SOLAMENTE è ore per ottenere un prestito nella filiale. Via Oddone Morgari 32, tel. 857.012 857.063.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti!
FINANZIARIA AMICA
Piazzonni, corso Sebastopoli 37 Tel. 436.355.

3 Aziende, negozi

A.A. AFFITTIAMO negozi 20 mq di esperienza nelle cessioni di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità garantita. Passero 694.180 694.870.

A. LATTERIA semilavorato già funzione semiattrezzo facilissimo vendo studio Lisetta 789.172.

AVVIAMENTO labelle IX X XIV negozietto moderno zona Crocetta cediamo studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR centrale chiusura serale posizione di uffici, eventualmente da ristrutturare sedersi facilitando. Studi 521.867, 376.804.

BAR super attivo cedo privatamente via Garibaldi lavoro uffici chiusura serale dimostrabile 28 milioni dichiarati. Tel. 537.213 517.380.

BAR super attivo zona Aurora 100.000 incasso giornaliero vendesi come dimostrai tel. 344.214.

BARDONECCHIA Sisa vende albergo-mutri e licenza taverneta e pizzeria ottima posizione tel. 0121 99 713.

BATTITURE licenza tabella XI fuori Torino cedo con minimo contanti meglio dilazioni tel. 343.431.

BOUTIQUE avviata zona commerciale corso Francia, si vende perfettibilissima e garantita data a interessamente l'attuale ottimo rapporto con la titolarità. Tel. 772.893.

CEDESI licenza ambulante frutta verdura piazza Vittoria, posto fisso migliore offerente tel. 244.214.

CEDESI negozio parrucchiere ottime condizioni tel. 472454.

CEDESI vera occasione alimentari frutta verdura tabelle 1-6-12-14 10 milioni. Rivestoco 355.344 321.502.

CERCO trattoria. Tel. 878.372.

CERCO locale cedesi cessazione/anni bar bottiglieria ristorazione avviatissimo per motivi familiari L. 28 milioni trattabili. Telefonare 019 61.099 - 019 681.644

LATTERIA su corso Monregalpe chiuso per malattia vendesi a milioni 300 mila, affittasi. Telefonare 321.481 - 520.804, ore ufficio.

Latteria vicinanze via Vandalino cedesi attrezzatura ordinario studio Sassi via Garibaldi 5.

NEGOZIO accessoriare avviatissimo vendesi causa trasferimento telefonare per negozio al 216.0090.

OCCASIONE vendo a Casapinella Cerro mi 775 causa mancanza zona turistica fra Andezeno Bielle Verzelli, licenza tabella VI XIV cabina telefonica giornali con alloggio annesso in affitto. Richiesta 5 milioni 900 mila. Se acquistano da ogno consegno di L. 500 mila offerta da Enzo Torinino. Telefonare 011 593 020.

PROFUMERIA zona Tamoni ottimo avviamento e buon giro assaio ordini dilazionando tel. 244.214

4.000.000 contanti e 3 dilazionatissimi pasticceria zona villaggio vendesi causa malattia zona Crocetta. Telefonare 774.012.

4.000.000 contanti e 11 dilazionati cedo privatamente bar super moderno chiuso sera e domenica. Telefonare 779.178.

4 Terreni

A Fiano zona stazione vendesi terreno con fabbricati per locali esposizione o capannoni industriali da 2000 a 5000 mq, parcheggio. Tel 233 822, serali 237.402.

BRUINO zona Villaggio Stampella vende terreno con progetti approvati per bifamiliare a unifamiliare 75 349 94 90

TERRENI panoramici in Scalnar progetti approvati villette vendo. Tel 535601.

TERRENI

in Torino via [illegible] approvato per costruzione commerciale mq 410 oltre alloggio mq 120 area parcheggio mq 400 vendesi L. 70 milioni compresi oneri urbanizzazione. Tel 533.947 - 532.948.

UTIP 347.028 519.894 vende terreno industriale urbanizzato mq 20.000 coperibile 1/3 zona Pescatori, facilitazioni.

VENDESI Leini vicinissima tangenziale 3800 mq casaperi, 1900 mq libero, 2800 mq bianco e 70.000 mq terreno, facilitazioni e dilazioni. Telefonare 986.9519.

VOLPIANO vendo terreno mq 1000 progetto approvato villa bifamiliare tristo lavori ordinaria/manutenzione geom. Tel 988 2253.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo pure 20 anni di esperienza. Passero 694.870 694.180.

AREA' ricerca in affitto locali o capannoni 1000-2000 mq con uffici in zona Mirafiori S. Rita radiale. Telefonare 441.593 - 441.474.

CERCASI locale mq 500-700 zona sterpo S. Paolo Nizza Lingotto tel 361.992.

CERCASI locali mq 100, 300, 600, 1000 in affitto uso industria magazzino in Torino o zone periferiche. Tel. 3798.10.

CERCASI magazzino non meno cantina o capannone mq 100 circa zona Martinetto Lucento Vallette possibilmente. Telefonare 728.0706.

COMPRO piani organici pagamento contanti qualsiasi zona tel. 234.134.

offerte

A. CAPANNONE mq 3400 coperti, spogliatoi di ingiunti adatto ogni lavorazione. Studio Uno affitta in principio assicurato To-Mi To-As. Tel 540.947.

ADIACENZE largo Giovanni affittasi locale industriale 1000 mq con palazzina uffici ed ampio storico. Tel. 732.930.

AFFITTASI o vendesi via Borgaro locale seminterrato 100 mq soppalco carrozi adatto laboratorio agenzia telefono 519546.

BRUNO vendesi capannone mq 500, altezza 3 mt, con uffici allegato. Telefonare 908.6137.

CAPANNONE 3000 mq coperti 3000 scoperti 20.000 terreno 3 carri ponte nuovi zona Rivoli affittasi. Tel. 558.032.

CAPANNONI autostrada Barca S. Mauro Settimo Mappano Pianezza Collegno Rivalta Nole Moncalieri Pioben Trofarello geometra vende fino. Tel. 288.947 - 346.755.

MAGAZZINO corso Rosselli libero 3 vani servizio 70 mq più giardino privato 90 mq 15 milioni 300 mila mensili Alba 595.517.

MAGAZZINO in via Chieri Salute mq 100 accesso bene servibile presso affitt L. 18.000.000 vende Bieffe interloco 539.640.

NEGOZIO mezzo rivalidato anche infissi mq 50 circa vetrine e servizi cerco in affitto. Tel. 582.233.

UTIP 519894 - 547.828 vende Borgo Vittoria blocco di 7 box ottimo investimento da reddito facilitazioni pagamento.

VENDESI o affittasi capannone industriale mq 2300 più mq 700 uffici in Testanera telefonare 9097731 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE cuoco offresi subito. Telefonare dopo le 13 al 282.309.

AUTISTA D E 36enne pratico motori diesel rimorchi già affittato per linea con viaggio serale ed invernale tel. 235.448.

AUTISTA famonino pat C offresi perfetta conoscenza Piemonte Lombardia libero subito tel. 2162356.

AUTISTA famonino venticinquenne patente B ottima conoscenza città offresi persona diata e pratica. Tel. 772.441.

AUTISTA patentato B referenze 35enne pratico città Piemonte offresi Telefonare 293.021.

AUTISTA patente D offresi libero subito. Tel 300.396.

CERCO portinaia telefonare ore pasti 906.3102.

CONIUGI con due figli cercano portineria zona Torino. Tel 800.3868.

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 650.7623 ore pasti.

DIPLOMATA massima d'anni comprendente due mattino baby sitter prenderesi a collaboratrice domestica. Telefonare 595.821.

ESTETISTA conoscenza esperta massima serietà offresi tel. 61 345.

GIOVANE 25 C.C. patente C pratico città e dintorni offresi. Telefonare 734 3481.

LITOGRAFO tipografo vendesi 32enne buona esperienza offresi. Telefonare ore pasti 6030 — 10100 Torino.

MEDICO specializzato in ortopedia e traumatologia 35enne esperienza ospedaliera e ambulatoriale offresi. Telefonare 744.012.

MEDICO specializzato in ortopedia e traumatologia 35enne esperienza ospedaliera e ambulatoriale offresi. Telefonare 744.012.

PENSIONATA 55enne diplomata lingue offresi come governante bambini accompagnatrice signore. Scrivere: Publikompass 7543 - 10100 Torino.

OFFRESI autista trasportatore/muratore buona esperienza pat C. Tel. 486.480.

OFFRESI autista falsariino con patente D dalle 17 alle 21. Telefonare 635.5734.

OFFRESI [illegible] giovane buona esperienza personale a persona importante. Tel. 722.910.

PIEMONTESE, pensionato pratico C ottimi. Tel. 649.8367.

PORTINAIA referenziatissima lunga esperienza giovanissima famiglia in persone adulte cerca casa signorile. Telefonare 635.180 ore pasti.

RAGAZZA libera bella pazienza offresi ultima compagnia a qualsiasi lavoro. Telefonare 687.720 dalle 13 alle 18.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro primo impiego in fabbrica commessa o baby-sitter. Telefonare 351.231.

RETTIFICATORE esperto cercasi primo proveniente offresi. Telefonare 874.664.

SARTA offresi urgente per riparazioni abiti usati diversa. Telefonare 309.6741.

SIGNORA 28enne offresi qualsiasi scale e portineria cambio alloggio. Tel. 553.097.

SIGNORA 36enne diplomata bella presenza impiegherebbesi pomeriggio preferibilmente presso studio medico o dentistico ass conoscenza stabilimento. Tel. 570.339.

21ENNE cubista offresi a seria ditta servizio militare assolto. Tel. 733.305.

22ENNE pat B offresi, pome fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 788.221 693.706.

23ENNE volenteroso cerca lavoro presso ditta meccanica o elettromeccanica tel. 897.197.

commessi, baristi

COMMESSA pasticcio esperienza autorizzata ha referenze offresi o altro genere tel. 245.536.

OFFRESI commessa cassiera pasticceria-bar. Scrivere: «Publikompass 8416 — 10100 Torino».

RAGAZZA seria impiego qualsiasi mezzo offresi compresa. Tel. 303.733.

21ENNE esperta alimentari offresi. Tel. 542.317.

A. 21ENNE esperienza giovanissima lavori ufficio corrispondenza commerciale recapiti credito e segretariato offresi a seria ditta. Tel. 280.646.

AD azienda piccola piccolissima offresi contabilizzazione amministrativa conoscenze tutti problemi economia gestione contabile finanziaria Tel. 387.319 ufficio.

CONTABILE 1 livello super quarantacinquenne esperto contabilità generale fra bilanci conoscenza calcol offresi. Scrivere: «Publikompass 5638 — 10100 Torino».

INDIPENDENTISTA offresi alta assistenza specialista macchine utensili conoscenza lingue disponibile viaggiare. Scrivere: Publikompass 7543 - 10100 Torino.

PERITO meccanico diplomato 6° livello macchine speciali offresi per lavoro adeguata disposizione per tutti. Scrivere: «Publikompass 156 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. COMICI imitatori artisti diletanti selezionasi corso Turati 13 bis scala 1° piano

ABILE ottimo perlinatrice cercasi. Telefonare 544.727

ABILE collaboratrice domestica referenziata fissa cercasi per famiglia con alloggio in zona collinare Sassi; servirà ai pranzo, ottimo trattamento. Telefonare a 220.473.

ALBERGO ristorante cerca donna tuttofare fissa o giornata ottime trattamento massima serietà. Telefonare 71.002, Ceva

AUTISTA massimo pat. C pratico autofreni e città disposto anche custodia camping cercasi per [illegible] Pubblikompass 8107 — 10100 Torino.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore. Presentarsi via Massimi 64 si telefonare al 685.371.

CERCASI abile collaboratrice domestica dovrà essere referenziata qualificata referenziata desiderasi adeguata retribuzione e dormire stessa stabile. Tel. martedì 761.158.

CERCASI abile guardagiardino saglin lattoniere fumista guidatrice. Telefonare al 729.1867 - 3395973.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata anche primi servizi esterno trattenente. Telefonare 537.045.

CERCASI vendesi senza figli per ossicolosi vita civile massimo fattibile regolare tuttofare ottimo stipendio ed adeguata ospitalità. Tel. 850.4637.

CERCASI controllo referenziata 45enne per stabilimento metalmeccanico. Telefonare ore pasti 501 693.

DISOCCUPATO 32enne diplomato esperienza 36enne pregevolissime attestazioni validissime a piani ecc. offresi anche per la risoluzione problemi amministrativi ecc. 9690433 ore feriali.

RAGAZZA offresi per bambino e macchina telefonare al 9909821.

RAGAZZO 36enne offresi come agente pubblicitario per qualsiasi ramo esperienza privata telefonata, anche radio. Per ulteriori telefonare al 699 658, ore pasti.

SEGRETARIA con esperienza ufficio acquisti e contabilità libera subito offresi telefonare 7393-93 - 011 semprini.

SEGRETARIA d'azienda 4/mese preferibilmente lavori ufficio e consimili inviami-chiami offresi. Tel. 893.877.

SEGRETARIA d'azienda indicatore competenza inglese offresi anche commessa. Telefonare 477.686.

SEGRETARIA d'azienda disoccupatevene, con esperienza 5 anni cerca impiego. Telefonare dalle ore 13,30 alle ore 15. Tel. 348.840.

SEGRETARIA referenziata 2° impiego libera subito cerca lavoro. Telefonare 309.3913.

SEGRETARIA offresi primo stenografia e dattilografia capace amministrativo e lavori ufficio. Tel. 259 634.

SICUREZZA responsabile ufficio sicurezza lavoro addestramento formazione quadri, tecnici esperienza decennale ed ottimi maneggi problemi civili stimati esaminerebbe proposte. Scrivere Publikompass 7508 - 10100 Torino.

SIGNORA offresi come impiegata o commessa possibilmente solo la mattina. Tel. 411.9451

SIGNORA quarantenne esperienza lavori ufficio, prima nota, contabilità, offresi part-time. Tel. 581 254.

SIGNORA diplomata lavori ufficio offresi serie ditta. Telefonare 722.202 ore pasti.

SIGNORINA diciannovenne in possesso maturità aziendale cerca lavoro (anche commessa). Tel. 810.6585.

STENDIGASTILLO primo impiego offresi anche cinte ortopediche. Tel. 504.190.

TRASPORTI nazionali rollemame semicompleti subito 3° livello veicolarità esperienza ramo primaria azienda offresi diretta dipendenza direttore sui capo filiale intenda conservare sui ampliare traffico. Espletasse specifica trattative aziendali con vasta conoscenza personale derivata da lunghe anni trattative clientela. Disponibile su breve preavviso. Preferenza abitazione Nord Torino. Scrivere Toro via Bologna 69 Torino.

VENTIENNE frequenza ginnasiale diplomata corrispondente commerciale ai traduttrice lingue inglese francese tedesco primo impiego referenziata offresi telefonare 257.607.

VENTIDUENNE 2° impiego segretaria d'azienda stenodattilo-cerca impiego presso sede. Telefonare 837.947.

27ENNE diplomata segretario 1° impiego offresi Telefonare a 898.648.

29ENNE segretaria d'azienda diplomata First Certificate of Cambridge cerca lavoro come impiegata. Telefonare dopo ore 20 al numero 780.2113.

29ENNE alta contabile offresi per lavoro serio ed giornata presso studio commercialista. Tel. 61.92.060.

40ENNE esperienza amministrativa contabilità prima nota clienti fornitori ha banche ecc. referenziato libero subito. Scrivere: «Publikompass 9593 — 10100 Torino».

tecnici

PERITO meccanico diplomato 6° livello macchine speciali offresi per lavoro adeguata disposizione per tutti. Scrivere: «Publikompass 156 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A Società commerciale con sede in Milano ed agenzie in alcune regioni, d'Italia, necessitano venditori qualificati per formazione organico agenzia di Torino. Vendita articoli facile collocazione in tutte le aziende di qualsiasi settore merceologico, e categoria. Lauto organizzato dopo periodo di prova di mesi 2 verranno posti anche un responsabile agenzia e 2 ispettori per i quali è previsto inquadramento diretto di 1° e 2° categoria. Tel. per appuntamento oggi e lunedì 9 ore ufficio Tel. 011 883 410.

AFFERMATA azienda prodotti cosmetica e per igiene cerca rappresentanti introduttivi particolari Torino Cuneo Asti Vercelli Acqui Alessandria; Telefonare 0173 67.737 o presentarsi lunedì 9 ottobre; alg. Genova, presso Hotel Roter, via Leopardi 12, Borgo S. Pietro, Moncalieri (To).

AGENZIA in vendita Agenzi anche part-time settore per Torino e Provincia. Massima serietà azione pubblicitaria via-diretti per gradimi, ottima e sviluppo. Si richiede esperienza e serietà. Presentarsi alg. Pomodoro, piazza Galileo Ferraris angolo via Alberga.

CERCASI neo diplomati possibilmente in città minimo cinque per addestrare e servizio ingrosso-promozionale di vendita per materie plastiche zona Piemonte-Liguria. Telefonare Maga 011 710.123.

CORRISPONDENTE commerciale inglese straniero studente preferenza inglese serietà e garanzia, capaci lavoro autonomo, cercasi. Grande concessionaria Regina valvole e rubinetteria. Scrivere urgentemente a: «Publikompass 8084 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista stampi plastica per prodotti di alta precisione tecnica media azienda elettromeccanica. Scrivere: «Publikompass 163 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza ufficio commerciale ottimo dattilo conoscenza inglese e francese cerca importante azienda zona Giaglione 23 angolo via Monfalcone 141 pagamento onere vitto.

A. COMPERAMO ogni tipo di auto, massimo vendiamo pagamento come volete. Commissionaria zona Settacina 33.

ACQUISTIAMO autoveicolare furgoni pagamento contanti anche se protestati tel. 321.733.

ACQUISTIAMO

compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto! Autocommercio corso Orbassano 93.

ACQUISTIAMO

commessi auto ogni tipo pure buone condizioni Autocarrador corso Belgio 178, via Ebolia di Rocsio 37/D. Tel. 696.548-531.751.

ACQUISTIAMO pagando contanti: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Saab, Bmw, Corso Raffaello 31, telefono 618.021.

ALFASUD ALFA SUD SEGA

sono dell'Alfasud d'occasione, anche possibilità di salda come non di immatricolazione, a 6 mesi e 1 anno. Tel. inoltre possibilità di acquisto in conto cambiali a con anticipi eventualmente usati anche meccanica e carrozzeria. Segea vende corso Siracusa 40

ALFASUD ottimo stato vendo 1 milione 250 mila anche a rate. Tel. 326 932.

ALFA Sud, corso Duca Cesare 302, telefono 263.756, 126 anni 75 76, 127 anni 73 74 77, 128 anni 71 72 74, 124 anni 71 73, Fiat 131 3 76-77, Lancia 76, Renault 5 76-77, Simca 1301 77 Teliarph Spitfire 1978, Matsuli 10 Ts 75 perfetta, Simca 1100 S anno 73, furgoni 850, 238 E Bedford Vauxhall autoriverniciato Opel Kadett Ascona Manta e Rekord diesel.

ATTENZIONE

vendesi camion autogru vasta gamma vetture d'occasione garantite corso Orbassano 72, tel. 581 008 Autocommerci.

AUTORIANCHI A112 E azzurro metallizzato semestrale in garanzia e A 112 Abarth blu sette all'Autosenese via Casilini 48.

AUTOBIANCHI LANCIA

l'usato già perfetto garanzia manutenzione seriosa da Autocasa corso Duca Abruzzi.

AUTOJOLLY

prova da noi. C'è un venditore assolutamente di automobili d'occasione. Diverse A4 BJ Rs anni 70-78. Ford Fiesta Escort Taunus Capri Opel Kadett City Ritzer 6 Peugeot Lancia Fulvia Saab Alfasud Citelle Fiat 500 126 127 128 124 125. Comode rateazioni. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.

AUTOMARKETS

A112 perfettissime in ordine di meccanica e carrozzeria garantiscono anno 70 71 72 73 74 75 76 77 da 1 milione a 3 milioni 300 mila. Visitateci, vendiamo anche a rate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTOMARKETS

abbiamo un assortimento completo di oltre 300 autovetture da soddisfare qualsiasi richiesta. Alcuni esempi: Fiat 500 da L. 350 mila, Fiat 126 da L. 1 milione 300 mila, Fiat 127 da L. 1 milione 500 mila, Fiat 128 da L. 950 mila, Fiat 124 e 125 da L. 700 mila, Fiat 131 normali e familiari da L. 2 milioni 950 mila, Ford Escort da L. 750 mila, Ford Taunus da L. 1 milione 300 mila, Renault 5 1 da L. 2 milioni 450 mila, altre 850, R 4, Mini, Opel, Simca, Peugeot ecc. da L. 300 mila. Visitateci personalmente rateizziamo anche con minimo anticipo. Automarket corso Principe Eugenio 11

AUTOMARKETS DIESEL

Ford Transit diesel 9 posti anno 76 a L. 5 milioni 400 mila, Ford Transit diesel 9 posti anno 75 a L. 4 milioni 900 mila, Ford Transit diesel 9 posti anno 74 a L. 3 milioni 950 mila, Ford Transit diesel furgone anno 75 a L. 4 milioni 800 mila, Ford Transit diesel furgone anno 74 a L. 4 milioni 300 mila, Opel Bedford furgone diesel anno 73 a L. 3 milioni 850 mila, Fiat 850 furgoni anni 71 - 72 - 73 - 74 da L. 1 milione 250 mila. Rateizziamo personalmente anche con minimo anticipo. Visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ATTENZIONE

vendesi camion autogru vasta gamma vetture d'occasione garantite corso Orbassano 72, tel. 581 008 Autocommerci.

AUTORIANCHI A112 E azzurro metallizzato semestrale in garanzia e A 112 Abarth blu sette all'Autosenese via Casilini 48.

AUTOBIANCHI LANCIA

l'usato già perfetto garanzia manutenzione seriosa da Autocasa corso Duca Abruzzi.

AUTOJOLLY

prova da noi. C'è un venditore assolutamente di automobili d'occasione. Diverse A4 BJ Rs anni 70-78. Ford Fiesta Escort Taunus Capri Opel Kadett City Ritzer 6 Peugeot Lancia Fulvia Saab Alfasud Citelle Fiat 500 126 127 128 124 125. Comode rateazioni. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.

AUTOMARKETS

A112 perfettissime in ordine di meccanica e carrozzeria garantiscono anno 70 71 72 73 74 75 76 77 da 1 milione a 3 milioni 300 mila. Visitateci, vendiamo anche a rate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

Un'ora prima di padre Magee

Una suora scoprì la morte del Papa?

Secca smentita del Vaticano: "Sono notizie destituite di qualsiasi fondamento" - Ipotesi del fratello Giovanni Paolo contenuto del testamento - L'omelia del cardinale Siri - Sono 111 gli elettori

CITTA' DEL VATICANO — Non sarebbe stato il segretario particolare, l'irlandese P. John Magee, a trovare morto Giovanni Paolo I alle 5,30 del mattino di venerdì 29 settembre. La prima persona ad accorgersi della morte del Papa sarebbe stata, un'ora prima, una suora. Ma questa versione viene seccamente smentita dal Vaticano. «*Sono notizie* — ha detto il capo della sala stampa vaticana, padre Pandiroli — *destituite di qualsiasi fondamento*».

Secondo queste indiscrezioni, trapelate in ambienti vaticani, i fatti si sarebbero svolti in questo modo: alle 4,30 circa di venerdì scorso, una suora dell'istituto di Maria Bambina, che il nuovo Papa aveva fatto venire con sé, da Venezia, secondo un'abitudine che Albino Luciani già quando era patriarca, gli aveva portato alle 4,30 una tazzina di caffè e l'aveva posta nell'anticamera della stanza in cui il Papa dormiva, al terzo piano del Palazzo Apostolico vaticano. Qualche minuto dopo, la suora è andata per riportare via la tazzina. Accortasi che il Papa non aveva preso il solito caffè, la suora ha bussato alla porta della stanza da letto, come per sollecitare Giovanni Paolo I, e quindi si è allontanata.

Tornata poco dopo, ha bussato di nuovo: non ottenendo risposta, preoccupata, ha notato attraverso il buco della serratura la luce della stanza da letto del Papa era accesa. Allora, socchiudendo un poco la porta, la suora ha visto il Papa nel letto, con gli occhi ancora aperti e gli occhiali inforcati, come se leggesse; in mano aveva quattro fogli.

A questo punto la suora, vedendo il Papa immobile, ha ripetuto più volte «*Santo Padre, Santità*», poi si è preso reso conto che il Papa era morto. Solo allora è corsa a chiamare padre Magee che dormiva in una stanza vicina e poco dopo, altri chiamati, accorrevano pure il segretario di Stato Jean Villot e i medici.

Queste indiscrezioni, nei quattro fogli che il Papa stringeva in mano, erano alcuni appunti, scritti da lui stesso, che riassumevano una conversazione che la sera precedente aveva avuto con il card. Villot, in merito ad alcune nomine nella curia romana e nell'episcopato italiano.

La sera precedente — com'era stato confermato ufficialmente dal Vaticano — il Papa aveva parlato a lungo, per telefono, con il card. Giovanni Colombo arcivescovo di Milano. Oggetto di questa conversazione sarebbe stata la nomina di un nuovo vescovo di un importante diocesi italiana, forse Milano (Colombo ha 76 anni) o Venezia, sede vacante da quando il patriarca Luciani, il 26 agosto scorso, era stato eletto Papa.

Sempre secondo indiscrezioni, sarebbe stata l'eccessiva mole di lavoro degli ultimi giorni e un senso acuto di solitudine, rispetto alla curia romana, ad accorciare la vita di Giovanni Paolo I. Inoltre, circa una settimana dopo l'elezione, Papa Luciani avrebbe notato che si gonfiavano le gambe e i piedi al punto di avere difficoltà ad infilare le scarpe. Il Pontefice avrebbe parlato di questo problema col card. Villot, che gli avrebbe consigliato qualche passeggiata, aggiungendo che lui stesso, nel pomeriggio, l'avrebbe accompagnato. Il Papa non avrebbe trovato in questo alcun giovamento e avrebbe telefonato a Venezia al suo medico curante; questi l'avrebbe tranquillizzato, gli avrebbe raccomandato un po' di riposo e gli avrebbe detto che sarebbe venuto a visitarlo l'inizio di questa settimana, cioè dopo il primo ottobre.

Il Papa sarebbe inoltre rimasto molto per l'eccessiva mole di lavoro accumulatasi per la morte di Paolo VI: gli sarebbero state portate pratiche che richiedevano decisioni anche urgenti, ma che sarebbero state accantonate di alcuni mesi.

Ad un suo segretario, che gli consigliava di stilare un elenco delle questioni maggiori, che egli avrebbe scritto a macchina accanto al Papa, Albino Luciani avrebbe risposto, sconsolato: «*Qui si scorrebbe, più che una macchina per scrivere, una macchina per leggere*». Alcuni, infine, il Papa avrebbe avuti incontri con esponenti di curia che l'avrebbero particolarmente amareggiato negli ultimi giorni di vita e, forse, la sera del decesso.

Il fratello Edoardo e la nipote, ricevuti a cena una settimana e mezzo dopo la sua elezione, successivamente ad un primo incontro che avevano avuto con lui nei primissimi giorni di pontificato, avrebbero notato un profondo mutamento di umore e di comportamento: mentre nei primissimi giorni Papa Luciani appariva nel consueto atteggiamento di serenità e di bonarietà familiare, dopo meno di due settimane di pontificato sarebbe stata notata in lui una sorta di incertezza, quasi un imbarazzo di fronte al gravoso compito di Papa.

Va aggiunto che lo «*stress*» dal lavoro avrebbe inciso fortemente anche sulle sue vecchie abitudini: a Venezia Luciani soleva andare a dormire non più tardi delle nove e sarà per alzarsi la mattina verso le 4,30. Ma, in Vaticano, costretto a portarsi in camera pratiche e proiungare, la sera, la sua veglia di diverse ora. Come è noto — secondo il responso dei medici pontifici — la morte di Giovanni Paolo I risale alle ore 23 del 28 settembre scorso.

Il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, presiedendo la «Pietro II» serale dei «novendiales» in suffragio di Giovanni Paolo I, ha detto nell'omelia che il prossimo pontificato dovrà essere una diretta continuazione del precedente, incisivo, seppure brevissimo. Papa Luciani, ha affermato, in così piccola successione di giorni compiuto la sua missione» e uno dei quale il successore non potrà prescindere.

Il fratello minore di Papa Luciani, Edoardo, ha dichiarato alla radio vaticana quello che egli ritiene sia il contenuto del breve testamento del Pontefice (14 o 15 righe battute al più), rimasto chiuso negli archivi papali subito sigillati al terzo piano del Palazzo apostolico e non visibile prima che il Papa nuovo venga eletto: «*Penso che lì limiterà a chiedere scusa* — ha affermato Edoardo Luciani — *a ringraziare Dio e tutti i buoni che l'hanno aiutato a vivere cristianamente*».

Ieri si è svolta la quarta Congregazione generale, presenti 111 porporati, tra cui il cardinale statunitense Wright, di Curia, che fu assente al Conclave precedente per sottoporsi ad un'operazione oculistica. E continuerà a essere assente, invece, il polacco cardinale Filipiak, anch'egli appartenente alla Curia Romana, per le cattive condizioni di salute.

Così stando le cose, i «grandi elettori» saranno 111; portanto la maggioranza richiesta per la proclamazione del nuovo Papa è di 75 voti, come nel Conclave precedente. La sistemazione della Cappella Sistina e delle «celle» dei cardinali prosegue a ritmo serrato. Le fonti vaticane promettono questa volta il buon funzionamento delle fumate che dovranno dare alla folla, con il loro nero o bianco, l'esito negativo o positivo degli scrutini.

r. a.

Rinviato il processo di Napoli

L'enigma Petra Krause sollecita una sentenza

La donna, accusata per l'incendio alla Face Standard di Milano, si proclama innocente

DAL INVIATO SPECIALE

NAPOLI — In angolo buio di Castelcapuano il drappello di fotografi scopre Petra Krause, l'ora sciopero degli avvocati e il processo è saltato. Il Tribunale di Giustizia di Napoli rinvia ogni risposta: per sapere chi sia secondo la legge questa donna dagli occhi vivaci che ha mobilitato e diviso la coscienza italiana, dovrà arrivare la metà di novembre.

Su Petra Krause, guerrigliera internazionale o vittima dei servizi segreti mezza Europa, scavano le Nicon dei fotoreporter attratta dal tema del terrorismo che gonfia il Paese. Lei se ne sta da parte. Le sono accanto il figlio ventenne e il marito, operaio napoletano alla manifattura Tabacchi. Intorno, la folla dei tribunale, chiamata dai bagliori dei flash che tempestano la pietra grigia del cortile normanno. In disparte, discreti e attenti, due uomini dell'ufficio politico.

Il capo d'imputazione dice che Petra Krause, nata a Berlino 40 anni fa, ma cittadina italiana dal giorno del suo primo matrimonio, dove essere giudicata per associazione sovversiva, incendio doloso, sostituzione di persona, ricettazione, falso in documenti, di pubblico ministero di Napoli che ha chiesto per l'attentato alla Face Standard di Milano la definisce «*un'accesa militante rivoluzionaria in contatto con tutti i movimenti dell'estrema sinistra*». Le autoblindate elvetiche vanno più avanti: la vedono alla testa di una banda di anarchici, in un colossale furto di materiale bellico, di esplosivo, bombe a mano, mine antiuomo ed anticarro che superano il confine in direzione dell'Italia. Per gli inquirenti tedeschi si arriva, con lei, alla Bander-Mainhof. L'ex dai servizi segreti della Germania Federale le imputa il ruolo di anello di congiunzione tra le Brigate rosse e la Raf.

In tribunale, tra la folla di Castelcapuano, Petra Krause, cessati i lampi dei fotografi, diventa una donna qualsiasi. Vive a San Biagio dei Librai e proprio lì, all'inizio di Spaccanapoli, l'altro giorno è stata scippata. Suo figlio, Marco, è nelle condizioni di tanti giovani napoletani: anche per lui un lavoro, ma nero e precario. Ecco di sé Petra Krause: «*Hanno bisogno di un mostro per giustificare la repressione più dura e stringere contatti di miglior collaborazione tra le polizie d'Europa*».

— Ma perché scegliere proprio lei?

«*Perché da anni difendo i detenuti politici*».

— E il collegamento Brigate rosse-Raf?

Petra Krause riflette. Poi, con un sorriso, sentenzia rapida: «*Perché conosco la lingua italiana e quella tedesca: è già un delitto*».

Del suo processo in Assise non vuol parlare. I giudici confermerà di aver prestato a Carlo Fioroni, il «professorino» del caso Feltrinelli, la Simca 1000, con la quale fu condotto, nel '74 a Segrate, l'assalto alla Face Standard, della ITT, accusata di aver finanziato il colpo di Stato in Cile. «Il più detto — ripete — *aver prestato la mia automobile conoscente, l'avevo vista un paio di volte soltanto*».

— Dirà che si trattava di terrorismo?

«*Mi si faccia il processo — risponde — e parlerò: certo è ben strano che nel fascicolo italiano di Fioroni compaia, mentre negli atti della polizia svizzera questo nome è in chiaro*».

Petra Krause di più non vuol dire. Dai suoi amici si viene a sapere che la difesa chiederà di ascoltare Carlo Fioroni, che terrà in primo piano, ancora per una storia d'auto. Il «professorino» è rinchiuso nel carcere speciale di Fossombrone, reo confesso del sequestro e dell'omicidio dell'ing. Saronio. Il Feltrinelli lo vide alla ribalta: era l'intestatario dell'assicurazione stipulata per il furgone Volkswagen trovato al traliccio di Segrate, a pochi metri di distanza dal corpo dilaniato dell'editore. Molto avrebbe potuto dire, ma l'uomo chiave dell'enigma di non aver mai conosciuto Feltrinelli. Adesso, per Petra Krause, assicurano che parlerà.

Petra Krause lascia Castelcapuano. Si perde tra la gente che affolla il palazzo. C'è una pioggia sottile che lava l'antico normanno. Terrorista o vittima di una macchinazione internazionale, chiede giudicata. Il terrore dover tornare in Svizzera, dove ha trascorso 29 mesi in isolamento, le inaridisce il volto. Le autorità elvetiche la chiedono, per processarla, a Zurigo, il 20 novembre. Di lì, difficilmente potrebbe evitare il passo, breve, verso un carcere della Germania Federale.

Francesco Santini

Regione Sardegna s'è dimessa la giunta

CAGLIARI — La giunta regionale sarda si è dimessa ieri. Il presidente Soddu ha comunicato la decisione al presidente del Consiglio regionale, Andrea Raggio, con una lettera.

La giunta dimissionaria era composta da sette democristiani, tre socialisti, un socialdemocratico e un repubblicano. Era stata eletta il 21 gennaio 1977, con l'astensione di 23 consiglieri dc poi, in seguito a un accordo denominato «intesa autonomistica».

«In questi ultimi tempi il pci ha comunicato di voler uscire dall'«intesa», ma di essere contrario all'apertura d'una crisi. Gli altri partiti hanno ravvisato nel disimpegno comunista il deterioramento del quadro politico che ha condotto alla elezione della giunta presieduta dall'on. Soddu: in conseguenza, la giunta si è dimessa.

Rimangono misteriose le ragioni del massacro

Marsiglia: una banda ha punito quattro "piccoli concorrenti"?

Gli altri cinque assassinati, tutti incensurati, sarebbero stati soppressi per eliminare ogni testimonianza - Opinioni diverse nella stessa polizia - Una gigantesca retata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARSIGLIA — Quarantotto ore dopo il «massacro di Saint-Gérard», come ormai viene chiamato in Francia l'omicidio di nove persone ed il ferimento grave di una decina, avvenuto martedì sera (giorno appunto di San Gerardo) in un tranquillo bar del popolare quartiere Canet a Marsiglia, la polizia è tuttora nell'impossibilità di dare una spiegazione ad un fatto senza precedenti nella storia della criminalità.

Si fa strada la convinzione che non si sia trattato di un semplice regolamento di conti tra malfattori di piccola taglia, ma di qualcos'altro di cui si ha orrore. Gli inquirenti, diretti dal commissario Pierre Chatelain, responsabile della polizia marsigliese, con la supervisione di Honoré Gevaudan della direzione nazionale di polizia e di Aimé Blanc, capo dell'ufficio repressione banditismo, giunti appositamente da Parigi, stanno ancora cercando un filo che possa indirizzare le indagini.

Un particolare imbroglia le carte: si è accertato, ventiquattro ore dopo l'episodio, che su nove assassinati nove erano incensurati, «non avevano avuto a che fare con la giustizia: operai, commercianti, impiegati, eliminati freddamente perché non restasse nemmeno un testimone dell'orrenda carneficina del «Bar du Téléphone».

Si è di fronte un giallo in piena regola, una matassa imbrogliatissima senza nemmeno uno spiraglio che indirizzi verso una soluzione. Negli stessi ambienti della polizia le impressioni sono contrastanti. Monsieur Verdan, ad esempio, afferma: «*Gli assassini sicuramente dei dilettanti. Se gli di quartiere i quali hanno voluto fornire una dimostrazione di crudeltà che li classifichi tra i professionisti del crimine*». Il commissario Chatelain, invece, è d'opinione diverso: «*La precisione, il modo di procedere, la rapidità, sono tutti elementi che fanno pensare a veri professionisti. Non si ammazza in questa maniera per regolare dei conti o per un litigio tra malfattori di infimo ordine. Il fatto che innocenti siano stati vittime degli assassini getta una nuova luce sull'episodio. Bisogna stabilire il grado di relazione fra i tre o quattro vittime designate, che vivevano ai margini della delinquenza, e coloro che hanno giustiziate in modo determinato e preciso, senza sparare una pallottola*».

Fino a questo momento gli inquirenti hanno potuto raccogliere la deposizione di una sola teste, Nicole Leoni, 33 anni, moglie del titolare del bar, ucciso dagli assassini. La donna, però, avrebbe fornito addirittura tre versioni diverse dell'accaduto. Mezz'ora dopo il massacro, ai primi interventi, avrebbe raccontato: «*Ero nell'appartamento al piano sopra quando ho sentito i colpi di arma da fuoco: sono scesa immediatamente e ho visto dei cadaveri a terra e un uomo che stava sparare al signor Fernandez. Gli ho gridato di non tirare, di risparmiarne almeno uno, ma quello mi ha risposto di tacere, stava esplodendo un paio di colpi. Allora sono risalita di corsa, barricandomi nella camera da letto*».

Più tardi, nella notte, la donna avrebbe detto di non essersi mossa dall'appartamento, di non essere scesa al bar quando udì i colpi di pistola perché presa da una folle paura. Infine, mercoledì sera, ventiquattro ore dopo i fatti, l'ultima versione: «*Ai primi colpi scesa nel bar e mi trovata faccia a faccia con un uomo armato che aveva una barba posticcia e forse una parrucca sul capo. Ci siamo fissati un attimo negli occhi, poi il tipo si è allontanato ed io sono risalita precipitosamente nell'appartamento*».

Quale di questi tre racconti è il più aderente alla realtà? Sino a che punto il tremendo choc alla vista delle vittime designate orano cadaveri, tra i quali quelli del marito e del fratello (Henri Giron, 20 anni) ha alterato la memoria di Nicole Leoni? E vera l'ultima versione, perché un freddo assassino, che non ha esitato a partecipare al massacro di nove persone, avrebbe risparmiato un'ultima pericolosissima testimone d'accusa?

Tutte domande alle quali non è possibile fornire per ora alcuna risposta. Così come non è possibile comprendere perché il commando dei tre killers non abbia avuto pietà per nessuno dei dieci uomini che si trovavano alle 20,30 di martedì nel «Bar Téléphone», come sembrano pensare gli inquirenti, le vittime designate erano soltanto i pregiudicati Marcel Touchard, Noël Kokos, Guy Audemard e Jean - Claude Quercia, perché uccidere anche il proprietario del bar, il giovane cognato Giron, il droghiere Alain Armanhian, Paul Straboni, operaio, l'impiegato Fernand Bourrely, e ferire gravemente al torace Francis Fernandez, di 51 anni, che era entrato — pare — per comprare delle sigarette?

L'interrogativo principale, comunque, resta quello concernente il motivo per cui i quattro pregiudicati sono stati condannati a morte. È vero che nella «fusillade» di martedì sera le grosse bande marsigliesi, quelle che dominano il «milieu», non figurano, non hanno avuto una supposizione. I tre killers hanno agito per vendetta personale, per qualche «invasione di campo» subita dalla banda.

Viene da chiedersi se, dietro questo presunto regolamento di conti, non vi sia la mano dei «caids» della malavita tradizionale di Marsiglia. Forse si tratta di un eccidio in commissione ordinato da una delle due grosse bande che operano a Marsiglia per «punire» piccoli malfattori a causa di qualche sgarro, magari involontario.

Non così è non servirà a nulla la gigantesca operazione di settecento che la scorsa notte cinquecento agenti di polizia, su ordine diretto del ministro dell'Interno, hanno svolto in zona dei «vieux ports», tradizionale luogo di appuntamento della malavita d'alto bordo.

Vittorio Preve

Marsiglia. Nicole Leoni, moglie del proprietario del bar

LE MOSTRE D'ARTE A ROMA E A TORINO

Il museo come grande vetrina

Una mostra, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, dove l'oggetto è esposto in modo scientifico

La mostra «Museo perché - museo come», aperta al Palazzo delle Esposizioni di Roma, sottintende, già nel titolo, un bel punto interrogativo. Infatti, più risposte che domande. Più che asserzioni propone un metodo per affrontare quell'intricata, contraddittoria questione che si è soliti riassumere nella parola museo. In sostanza, tramite un ampio apparato fotografico e didascalie, si è cercato, soprattutto, di chiarire perché e attraverso quali vicende un oggetto diventa oggetto «da museo».

Proprio conservare un carattere quanto più possibile problematico, gli organizzatori hanno seguito un criterio estensivo ed esplorativo. Cioè, per dirla con Calvesi, autore di una delle citazioni che, mediante gigantografie, fanno da introduzione all'esposizione, il museo come «*un'entità in divenire, capace di documentare, quando se ne dia l'opportunità, con raggio antropologico, tutte le attività dell'uomo fabbro*». Uno spettro dunque molto aperto.

Dopo un sintetico riassunto storico, una serie di ricerche e documentazioni nelle più svariate direzioni. Queste ricerche riguardano, per lo più, le opere d'arte: si va dall'archeologia e dalla *Venere* di Tiziano (Uffizi) al *Grande sacco di Burri* e agli happening di César alla Galleria nazionale d'arte moderna. Ma largo spazio è dato anche agli interventi che riguardano le biblioteche e gli archivi, i musei e tecnici e quelli di scienze naturali.

In un settore viene affrontato il problema dell'opportunità o meno di separare l'opera dal suo contesto: è il caso della «*Madonna del S. Giorgio*» di Donatello in Orsanmichele e dei Cavalli di S. Marco. In altri, le peripezie di due antichi manoscritti della Biblioteca nazionale di Roma e i risultati delle ricerche su una popolazione del Pakistan, compiute dalla spedizione italiana al K2, e i cannocchiali di Galileo del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

Costante è la preoccupazione d'attrarre l'attenzione del pubblico sui problemi con riferimenti rigorosamente scientifici e, al tempo stesso, avvincenti. Basti citare il modo viene presentato il tempio rupestre di Elkasija (Nubia), ricostruito nel Museo Egizio di Torino. La vicenda è rivissuta passo passo: dalle trattative dell'Unesco che l'assegnò all'Italia per il suo contributo al salvataggio dei monumenti nubiani, fino all'inaugurazione nel 1970, non senza sottolineatura degli sforzi economici sostenuti dalla Provincia e dal Comune di Torino per il suo trasporto e la ricostruzione.

Anzi, il problema dell'intervento degli enti locali è quello che questa emerge forse con più forza. Valga l'ampiezza data al settore «città museo», con gli esempi dei centri storici di Bologna e di Genova, dell'Appia Antica e del Teatro di Marcello a Roma. Si tratta di questioni che riguardano ormai le amministrazioni locali.

La mostra, implicitamente, ne indica più di una. Per esempio, con la storia delle «stirpe votiva» di Vicarello, tenuta sottochiave nel Medagliere del Museo Romano, l'esigenza di rendere i musei accessibili a tutti. Con l'episodio del ritrovamento «fossili di Besano in Lombardia, la scoperta di un'attiva partecipazione popolazione. Con la documentazione di un orto botanico, l'urgenza di una politica di tutela e conservazione dell'ambiente naturale. In conclusione, un campo di interventi assai vasto e che proprio nel decentramento potrà trovare le spinte necessarie per affrontare positivamente, fatta salva la professionalità degli addetti, i problemi del in Italia.

Inutile che, malgrado condizioni storiche di privilegio, in questo tra gli ultimi. E che l'Associazione nazionale dei italiani, organizzando questa mostra, è proposta di sensibilizzare l'opinione pubblica anche su tale nostro ritardo.

Francesco Vincitorio

Biennale a Firenze "La Toscana medicea"

FIRENZE — La Biennale del Consiglio d'Europa si svolgerà dal settembre 1979 al gennaio dell'80, avrà come tema «La Toscana dei Medici e l'Europa del Cinquecento» e si terrà a Firenze. E' il tema d'arte, scienza e cultura che sulla base di quanto stabilito dal Consiglio d'Europa, ogni due anni si tiene in uno dei Paesi membri. L'ultima mostra, svoltasi a Berlino, fu «Tendenze degli Anni Venti nell'arte contemporanea» e si è svolta nel 1977 a Berlino. Per la rassegna fiorentina il governo italiano ha designato commissario generale il prof. Pietro Prini e come «aggiunti» i professori Gianfranco Borsi e Furio Diaz. Faranno parte del comitato organizzatore la Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Firenze.

Erotismo e nazionalismo

Alla Galleria Viotti (al n. 8 della via omonima) la mostra inaugurale della nuova stagione presenta come suo motivo conduttore il tema «erotismo e magia», non certo privo di attrattive, ma a suo rischioso. L'esplorazione erotica richiede infatti un affinamento continuo del pensiero che domina l'invenzione figurale e va pur detto come troppe delle prove riunite in questa esposizione appaiono invece legate a non più che qualche riferimento anatomo-sessuale. Erotismo — non va dimenticato — viene da Eros che per Esiodo (Teogonia) non fu tanto sensuali amori, quanto manifestazione dell'intima unione elementi diversi che genera ogni forma del mondo.

D'altra parte è poi venuto Marcel Duchamp a ribadire che: «l'erotismo è vicino alla vita», è «cosa animale che molte sfaccettature e che è piacevole», si può usare un tubo di colore, iniettarlo in quella che, per così dire, produce». Ma attraverso l'erotismo intellettualistico di Duchamp si come si finisca con l'approdare di gusto letterario del calembour. E' l'area cui sembrano guardare (ma da distante, e non senza forme ancor grezze) Abello e Vallotti, la De Rossi e lo stesso Donaggio che affida però la sua orgiastica dissacrazione agli smaglianti colori delle immagini a stampa rifagliate e ricomposte in nuovi contesti figurali. Emblematiche forse, loro stilizzazione, porzione apparire invece le donnine di Pontecorvo strette nell'ornato disegno dei loro busti, ma lontane dall'impenitra visionaria che dell'erotismo autentico fa sempre una confessione di sublimare ogni istinto.

Si può scambiare per erotismo la tensione espressionistica che urge nelle compresse realizzazioni plastiche o l'arcaicismo sarcastico di Molinari. Sul versante più proprio dell'erotismo son dunque in pochi a collocarsi Colombotto, Guatieri e Carlo Bertè; in quell'area appunto dove più è meno forte si avverte l'eco di quelle forze misteriose che agitano nell'uomo.

Si misura ormai a decenni il lavoro di Renato Nuzzolese che, lasciandosi alle spalle figure e paesaggi, un giorno ha scoperto il gusto della sperimentazione estetica. In una pagina introduttiva riportata nel catalogo della sua «personale» aperta in questi giorni alla «Cittadella» (via Bertola 34), Paolo Fossati può parlare del «razionalismo pittorico» che informa i suoi quadri e di «dinamismo» che è poi la condizione, se non addirittura la «dimensione» nella quale vivono le sue opere. Basta osservare le regole cui rispondono le sue scacchiere cromatiche per intendere come si tratti da una sorta di analisi qualitativo-quantitativa del colore, in relazione con le capacità di percezione visiva di potenziali fruitori. Ed è giusto rilevare, anche nel suo rivolto esistenziale, l'incessante impegno col quale N continua a sviluppare queste sue esperienze con un che non contraddice la palese propensione a ricercare sempre nuove avventure formali.

Angelo Dragone

Speciale Libreria

MONDADORI

Il romanzo che ha sedotto 350.000 lettori

PIERO CHIARA

IL CAPPOTTO DI ASTRAKAN

"Chiara non smentisce la sua antica fedeltà alla tradizione classica del raccontare".
Carlo Bo, Corriere della Sera

SEI

GIANCARLO VIGORELLI

PICCOLO EUROPEO

2 voll. - L. 10.000

«I nomi che contano di Vigorelli ne riconoscono a colpo sicuro il tocco vittorioso su tutte le mode e le mistificazioni, quello che fa data per l'efficacia della scrittura e anche solo per la testimonianza civile».

Lorenzo Mondo
«LA STAMPA»

NOVITÀ SETTEMBRE

J. BOURNES — AKHAN — RACCONTI ORALI DELLA FORESTA E — PAG. 272. LIRE 5.000

E. POWER — DONNE DEL MEDIOEVO — PAG. 142. LIRE 2.500

IL NUOVO LEVIATANO — PAG. 512. LIRE 12.000

C. PEGUY — MISTERO DELLA SE — PAG. 136. LIRE 3.000

APOLLINARE, EPIFANIO, GREGORIO DI NAZIANZO, GREGORIO DI NISSA E ALTRI — SU CRISTO: IL GRANDE DIBATTITO NEL QUARTO SECOLO — A CURA DI ENZO BELLINI — PAG. 560. LIRE 12.000

L'UMANA AVVENTURA — N. 3 - BIMESTRALE — SPAGNA - DROGA - LETTERATURA - IL QUOTIDIANO DEL MEDIOEVO - L'IDENTITÀ - ZINGARI - KONARKA - MACEDONIA - SIMONE WEIL - AGOPUNTURA - PLATONOV - HERNANDEZ — 160 32A COLORI LIRE 2.000

via Galli 29 Jaca milano

I CLASSICI E LA RELIGIOSITÀ INDIANA NELLA BIBLIOTECA BORINGHIERI

Canone buddhistico — Così è stato detto
Īśvarakṛṣṇa — Le strofe del Sāṁkhya
Patañjali — Gli aforismi sullo Yoga
Abhinavagupta — La Trentina della Suprema

in edicola TORINOTV
Guida completa ai programmi TV locali, nazionali ed esteri
32 pag. a sole 200 lire
TORINO PLUS TUTTE
in formula rinnovata
a sole 300 lire
Tutte le informazioni indispensabili per vivere meglio la città

[redacted]
INDUSTRIA FARMACEUTICA
potenziando servizio informazione medica

assume

INFORMATORE SCIENTIFICO

residente provincia di CUNEO

Occorrono: laurea in discipline scientifiche e cultura universitaria adeguata, facilità di contatti umani e spiccata personalità, obblighi militari assolti, auto propria.

Precedente esperienza costituirà titolo preferenziale.

Dettagliato curriculum manoscritto con recapito telefonico espresso a:
[redacted] 156 — [redacted] TORINO.

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

(apparecchiature elettromeccaniche)

La nostra Cliente, che fa parte di un [redacted] industriale con produzioni diversificate, desidera inserire in una sua unità operativa di piccole dimensioni, con [redacted] tecnologicamente qualificati ed affermati sul mercato, un Candidato con una significativa esperienza gestionale, capace di affrontare con immediata efficacia problemi organizzativi, produttivi e di conduzione del personale.

Per la posizione si richiedono buone capacità di analizzare e valutare sotto il profilo tecnico ed economico la richiesta della Clientela e tempestività nel tradurle, con il supporto di Servizi preposti, in piani operativi per la produzione; precedenti esperienze in Aziende con lavorazioni [redacted] facilitare l'inserimento del Candidato prescelto.

L'aspetto economico e l'inquadramento, di sicuro interesse a comunique non predeterminati, saranno aperti alle reali capacità che la persona saprà apportare.

Assicurando la [redacted] professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando in busta e su lettera il Rif. SP 1822, a:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE
Facente parte di un grande gruppo internazionale
RICERCA per le [redacted] zone della ITALIA

AGENTI

Monomandatari e plurimandatari
Provincia di: Torino - Asti - Cuneo - Novara - Vercelli - Varese - Como - Bergamo - Piacenza - [redacted] - Mantova - Bolzano - Trento - Treviso - Belluno - Pordenone - Udine - Trieste - Gorizia - Forlì.

Spiccata personalità per la gestione, motivazione e incentivazione dei concessionari già operanti in zona. Massima serietà e responsabilità. Affermata e documentata introduzione ai dettaglianti. Esperienza quinquennale nel settore beni di largo consumo. Auto propria. Età minima anni.

OFFRE:
Inserimento in una [redacted], dinamica, lavoro motivante e autonomo. Portafoglio clienti documentato che comporta in partenza introito (6-9 milioni annui). Base provvigionale, più interessanti incentivi.
Saranno prese in esame solo le risposte corredate da dettagliato curriculum personale e professionale. Scrivere «Publikompass 1083 — 10100 Torino»

Un'importante azienda, stabilmente affermata da più decenni ricerca il proprio

dirigente esportazione

per forniture componenti automobilistici al 1° Equipaggiamento (O.E.)

[redacted] laureato in ingegneria; di età compresa [redacted] 40 anni; con un'ottima conoscenza dell'inglese ed una buona padronanza del tedesco e/o del francese; proveniente da una responsabile, non breve esperienza di esportazione o nel settore specifico delle forniture di 1° impianto di componenti di automobili o in altre forniture industriali di produzione di serie; dovrà, riportando al direttore centrale commerciale, consolidare, sviluppare e creare nuovi rapporti di fornitura di componenti con le più importanti Case automobilistiche europee ed extraeuropee.
Dovrà quindi promuovere e mantenere i necessari rapporti esterni, sia a livello di informazione che di dialogo tecnico e di vendita; avrà continui [redacted] in programmazione dei costi dell'azienda, [redacted] naturalmente con la direzione tecnica, con la quale collaborerà anche per le omologazioni e le variazioni tecniche dei prodotti; farà, infine, in «suo» marketing strategico, nell'ambito si intende di quello complessivo dell'azienda.
Diamo una decisiva importanza alle doti umane e al leadership corresponsabilizzante.
La sede della società è in un capoluogo veneto; la retribuzione sarà tale da incentivare il candidato più idoneo; esistono prospettive di ulteriore sviluppo della posizione.
Le risposte, che saranno coperte da segreto professionale, vanno indirizzate, citando il recapito telefonico ed il rif. 114/78 a:

CARLO TISCORNIA e C.
CONSULENZE AZIENDALI
Servizio Selezione e Recruiting
via Cappuccio 19 — 20123 MILANO

[redacted] di importanza [redacted]
cerca per la [redacted] di Torino

SISTEMISTA

esperienza minima di 2 anni maturata presso Società fornitrici di hardware e/o software.

Inviare curriculum e richieste economiche a: «Publikompass n. 8095 — 10100 Torino.

Importante gruppo industriale di rilevanza nazionale
ricerca per i propri stabilimenti di Frigoriferi e Congelatori:

DIRETTORI DI PROGETTAZIONE

La ricerca è orientata su elementi che [redacted] questa posizione e su Candidati in posizione immediatamente [redacted].
Il Candidato ideale avrà maturato una significativa esperienza di almeno 5 anni nel [redacted] servizi di progettazione, anche non del settore specifico.
La posizione prevede il coordinamento [redacted] Progettazione, del Laboratorio Esperienze, del Collaudo Statistico di Qualità.
In considerazione del particolare prestigio che la posizione in oggetto riveste per l'Azienda, la Società [redacted] l'inserimento nella categoria dirigenziale ed è disponibile a soddisfare le esigenze dei [redacted] qualificati.
Si pregano i Candidati di inviare un dettagliato curriculum-vitae, evidenziando il recapito [redacted] su busta e su lettera il Rif. SIS 7141, a:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Esperto amministrativo

a organizzativo [redacted] decennale esperienza manageriale offresi laureato anni libero anche subito esperto contabilità presentazione bilanci civilistici e fiscali tenuta libri sociali esperto [redacted] duzione personale trattative contrattuali e sindacali.
Scrivere Publikompass 8042 — 10100 Torino

[redacted]

operatore presse

pratico presse e stampi di tranciatura in grado di coordinare il lavoro nel [redacted] in cui sarà inserito.
E' opportuna [redacted] analoga precedente esperienza.
Tel. 470.2323

Winterthur Assicurazioni
AGENZIA GENERALE DI TORINO cerca
1 [redacted] CITTA'
[redacted] Torino
Offresi: Ufici [redacted] e portafoglio.
Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: Winterthur Assicurazioni corso Luca degli [redacted] 15 - 10128 Torino

Azienda metalmeccanica, consociata di un importante gruppo [redacted], ci ha incaricati di ricercare:

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE

al quale affidare inizialmente la [redacted] AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE, LA PREPARAZIONE E STESURA DEI [redacted] DEGLI ORGANICI ED IL RELATIVO BUDGET ANNUALE.
La posizione prevede, nel medio termine, interessanti sviluppi che porteranno il Candidato prescelto ad ampliare il proprio bagaglio professionale nell'area delle relazioni sindacali, della formazione, delle relazioni con il personale, ecc.
Desideriamo pertanto entrare in contatto con ragionieri o laureati in Economia e Commercio, con età intorno ai 30 anni, che abbiano una valida esperienza nell'amministrazione del personale e problematiche connesse, e siano particolarmente motivati a maturare nuove [redacted] nel settore.
Costituisce requisito fondamentale la buona conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.
L'Azienda nostra Cliente offre un trattamento ai massimi livelli impiegatizi ed un trattamento economico di sicuro interesse.
Assicurando la [redacted] professionale, preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, citando busta e su lettera il rif. SP 1823, a:

PRAXI — [redacted] DI [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

INTERCOSMO — Stab. III Padulle, 30 Tel. (051) 826.209/04

Divisione: prodotti per [redacted] - Divisione: cosmesi e puericultura «Rose Chandelle» - Divisione: arredamenti, attrezzature professionali V.L.V.

SELEZIONA AGENTI

per potenziamento rete vendita zona di TORINO e PROVINCIA
Richiede: esperienza e introduzione settoriale.
Offre: ottime condizioni provvigionali, spese, inquadramento Enasarco.
Presentarsi: Uff. Commerciale INTERCOSMO, corso Galileo Ferraris 153, TORINO, ore 8,30-12,30 - 15-18 del 9-10

Azienda produttrice articoli brevettati in acciaio inox e zincato
largo consumo settore ferramenta - idraulica - riscaldamento - materiali edili cerca ampliamento rete vendita Rappresentanti introdotti nel settore. Inviare domanda a: «Publikompass 28 — 16121 Genova»

Concessionaria [redacted] in Savona
importante casa [redacted]
ricerca
capo officina
con esperienza almeno biennale.
Scrivere [redacted] se in [redacted] requisiti richiesti a: «Publikompass 2 — 16121 Genova». Massima riservatezza

Importante gruppo nazionale ricerca per aumento organici delle sedi di [redacted] e Borgaro

a) Aggiustatori / montatori
con conoscenza strumenti di misura e delle operazioni di montaggio pre-serie.

Fresatori / tornitori
3° livello con almeno biennale esperienza acquisita su macchine ute[redacted].

c) Elettromeccanici
con biennale esperienza di manutenzione, disponibili per lavoro notturno.

d) Lucidatori / lucidatrici di stampi

Il trattamento economico sarà commisurato alle reali capacità professionali dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, specificando le esperienze maturate, la retribuzione, l'inquadramento attuale ed il recapito telefonico a:
Scrivere: «Publikompass 8035 — 10100 Torino».

Media azienda [redacted] ciale cerca

ragioniere

con esperienza quinquennale in contabilità [redacted] nizzata e paghe retribu[redacted] adeguata referenze.

Scrivere: Publikompass 8111 - 10100 Torino.

SALDATORE V LIVELLO

Veramente esperto inox perfetta conoscenza disegno ricerca ditta TO-Nord stipendio di sicuro inte[redacted] e possibilità carriera.

Scrivere: «Publikompass 167 — 10100 Torino».

Azienda industriale in [redacted] di decollo, avendo acquisito importanti [redacted] per la costruzione di marmitte per auto e veicoli industriali

cerca

TECNICI

di elevato [redacted] buona esperienza specifica progettativa, impiantistica attrezzistica.

Si richiede comprovata capacità e conoscenza dei problemi relativi [redacted] progettazione e all'attrezzamento della marmitta automobilistica.

L'Azienda offre a seconda della [redacted] zione delle singole esperienze, [redacted] possibilità nel settore produttivo che [redacted] settore tecnico-progettativo.

Retribuzione e inquadramento [redacted] esami[redacted] direttamente.

Scrivere a Casella Postale N. 376 - 10100 Torino

Importante Società di progettazione ed installazioni operante in campo internazionale, ricerca per i propri cantieri in Medio Oriente il seguente personale:

a) MONTATORI TUBISTI Esperienza [redacted] prefabbricazione e nell'installazione di tubazioni industriali [redacted], media ed alta pressione

b) CONDUITISTI Esperienza nella lavorazione e nell'installazione di tubazioni in lamiera (via cavi e conduit)

c) IDRAULICI Esperienza nell'[redacted] plumbing ed impianti idraulici sanitari

Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 164 — 10100 Torino» citando recapito telefonico.

International Company [redacted] factories in Italy and [redacted] seek, for its plant in the surroundings of Turin, a

SECRETARY

Shorthand-typist young woman, english mother-tongue, fluent in italian, typing in both languages.
One of her principal duties should be the translation of technical literature.
Previous experience is desirable but not essential.
Interested people are kindly asked to send a detailed curriculum-vitae.
The greatest discretion is granted, as well as a reply to every candidate.
[redacted]: Publikompass 170 - 10100 Torino.

Il [redacted] specialità: tortellini, lasagne, tagliatelle, zuppa imperiale, zuppa reale, cannelloni, bignè, paste verdi cerca

CONCESSIONARI per: TO - AT - CN - AO

Il programma inserito in una politica di totale ristrutturazione commerciale prevede la formazione di organizzazioni provinciali con deposito e propria forza vendite locale. [redacted] convivenze possono essere [redacted] in considerazione candidature di agenti plurimandatari [redacted] deposito. L'Azienda assicura la massima [redacted] e interessanti prospettive di guadagno. Gli interessati [redacted] pregati di scrivere a: [redacted] 1056 Publikompass — 40100 Bologna

Importante azienda
ELETTRODOMESTICI
cerca

AREA MANAGER ITALIA

Inviare curriculum a:
Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.

Primaria Società Commerciale P[redacted]ieri assume

Diplomato / a

età 35/40 anni, pratico/a rapporti con Clientela e gestione Magazzino.
Si offre inquadramento adeguato [redacted] reali capacità. Scrivere dettagliando curriculum a pretese a «Publikompass [redacted] — 10100 [redacted]

ENGLISH TEACHER

(native speaker) wanted by English-language Institute. Experience unnecessary as training given. Contract. Please send C.V., phone number, and de[redacted] such [redacted] availability of car, [redacted] to: Scrivere Publikompass 5653 - 10100 TORINO.

CONSULTA
SOCIETA' PER AZIONI
[redacted] INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA [redacted]

giovani diplomati

Un'azienda che opera [redacted] una [redacted] negozi in Torino e Milano nel settore dell'abbigliamento (giovane e classico [redacted]-donna) e degli articoli sportivi cerca, nella [redacted] di realizzazione di un programma di sviluppo delle proprie strutture e dell'apertura di nuovi punti di vendita, dei giovani da inserire [redacted]. L'attività, supportata inizialmente da un'indispensabile periodo di addestramento teorico-pratico, consentirà di affrontare gradualmente le problematiche relative alla promozione, alla vendita, all'assortimento e agli approvvigionamenti dei negozi. La posizione può interessare [redacted] giovani, preferibilmente diplomati, anche senza esperienze specifiche, motivati ad intraprendere con entusiasmo la professionalità un'attività presso negozi di vendita al pubblico. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, se possibile a mano o per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "sela 1022" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via Casalis 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

SAIWA S.p.A.
CERCA AGENTE in esclusiva per zona Torino settentrionale. Non necessario precedente esperienza vendita, abbiamo ricevuto portafoglio clienti già acquisiti. Notevole prospettive sviluppo. Richiedesi residenza Rivarolo Ciriè, Ivrea o zone limitrofe e capacità di organizzare a proprio [redacted]. Ottimo trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco incentivi e possibilità carriera. Telefonare lunedì 9 o.m. per [redacted]mento agenzia Selva Balmasco (To), telefono 349.0012.

Industria materie plastiche Balmasco, [redacted] elevato volume di attività a livello internazionale, cerca il:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

a cui affidare, alle dirette dipendenze della direzione, la gestione amministrativa, finanziaria e fiscale dell'azienda.
Si richiede:
— una solida esperienza specifica di lavoro in posizione autonoma
— padronanza [redacted] lingua francese
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle tecniche di gestione con piccoli elaboratori.
Telefonare 349.0028 - 349.0312 - 348.945 interno 55

Ufficio [redacted] Milano
PENSIONATO 58 ANNI
ex capo [redacted] vendite importante industria accetta recapito incarichi rappresentanze commerciali in Milano. Primarie referenze.
Scrivere a
PUBLIKOMPASS [redacted] — 20123 MILANO.

[redacted] tessile specializzata nella produzione di articoli [redacted] confezio[redacted] e grossisti [redacted] ottima organizzazione di vendita cerca

giovane da inserire nel reparto commerciale

Si richiede: età 25-35 anni; disponibilità a viaggiare in Italia all'estero; conoscenza perfetta francese ed inglese; dinamicità; doti organizzative ed esperienza tessuti.
Si offre: sistemazione adeguata; possibilità carriera a posto di [redacted] responsabilità.
Inviare dettagliato curriculum vitae assicurando la massima riservatezza. Zona di lavoro in provincia di Torino.
Scrivere: Publikompass 8567 — 10100 Torino.

BELLELI S.p.A.
INDUSTRIE MECCANICHE

Per ulteriore potenziamento della Divisione Riscaldamento, ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

da inserire in Piemonte

Pur costituendo titolo preferenziale ma indispensabile la provenienza dal settore, la Società si rivolge a candidati che, comunque, abbiano maturato una buona professionalità nell'attività di vendita operativa, nella gestione autonoma delle zone affidate e che siano motivati al raggiungimento di obiettivi preconcordati.

La Società intende [redacted] i funzionari nella propria rete di vendita [redacted] offrendo stipendio secondo il contratto dell'industria, incentivi [redacted] effettivamente conseguibili e di buon interesse, automezzo [redacted], rimborso a piè di [redacted] delle spese [redacted].

La nota biografica e professionale va indirizzata, citando un recapito telefonico a:
BELLELI S.p.A. Industrie Meccaniche
Ufficio Selezione e Formazione — Zona Industriale — MANTOVA

RIV-SKF

Azienda leader nella produzione e distribuzione dei cuscinetti a rotolamento, ricerca

GIOVANI IN POSSESSO DI LAUREA IN INGEGNERIA

o ad indirizzo preferibilmente economico [redacted] inserire nell'organizzazione [redacted] vendita.

Le sedi di lavoro [redacted] ubicate in **Padova Torino Bologna** [redacted]

I candidati, destinati a ricoprire a [redacted] termine posizioni di responsabilità, [redacted] giovani dinamici, con buona capacità di adattamento, spiccata sensibilità alle problematiche [redacted] e forte motivazione ad [redacted] attività di relazioni.

La conoscenza dell'inglese costituisce [redacted] preferenziale.

L'inquadramento contrattuale, il trattamento economico e le forme di addestramento [redacted] stati studiati in modo da soddisfare pienamente le aspettative di giovani ambiziosi e capaci.

Scrivere a: «Publikompass 132 — 10100 Torino».

Grande Azienda Metalmeccanica Internazionale [redacted]

FUNZIONARI DI VENDITA

da inserire nelle filiali di

Torino - Padova - Verona - Bologna [redacted] - Napoli

per la gestione di [redacted] clientela costituita da industrie e concessionari.

Interessano diplomati, preferibilmente ad indirizzo tecnico, di 24-28 anni [redacted] abbiano maturato una esperienza almeno biennale, possibilmente [redacted] beni per l'industria.

E' previsto uno specifico addestramento iniziale, l'inquadramento in prima categoria, un trattamento retributivo costituito da stipendio fisso, ragguardevoli incentivi e rimborso spese.
Inviare curriculum: «Publikompass 131 — 10100 Torino».

Viaggio fra i travestiti

La società e i "diversi,,

Ballone: *Uguali e diversi*, ed. Mazzotta, pag. 128, lire 2000.

«L'omosessualità non esiste come non esiste l'eterosessualità, se non come etichette imposte dalla nostra ossessione classificatoria e normativa». *La citazione* è *Hocquenghem* e *troviamo nel coraggioso libro di Edoardo Ballone dal titolo* Uguali e diversi, *in cui si fa* analisi *sia storica che sociale del travestitismo.*

Che non si tratta di un fenomeno «borghese e decadente» come viene definito a volta moralismo *della sinistra ortodossa, lo si scopre anche solo a dare un'occhiata indietro nel passato: dai miti alle favole popolari,* religioni *al teatro più antico* è un *pullulare di travestimenti e scambi di ruoli sessuali, a volte accettati e incoraggiati, a volte rifiutati e condannati brutalmente.*

Quindi, come dice Hocquenghem, sebbene l'omosessualità e l'eterosessualità non esistano, «eppure esistono dolorosamente come facce opposte e complementari di un comportamento coatto che tende a costringere il libero gioco pulsioni entro rigidi schemi utilitari- e funzionali al sistema... *Il desiderio represso e deformato assume allora l'aspetto ripugnante dell'aggressività e della mania persecutoria contro il fantasma che lo terrorizza».*

La società difende insomma le «sicurezze» e le «contraddizioni» creando i «diversi» e poi chiudendoli in un ghetto e costringendoli alla di sé.

associano il travestitismo alla prostituzione quasi la seconda sia la naturale conseguenza della prima. Mentre i travestiti, come le donne, si prostituiscono per tutte quelle ragioni sociali e culturali che fanno loro degli oggetti di mercato, non persone ma cose in vendita.

Il è *pregio* fare *parlare i diretti interessati le cui testimonianze molto più significative qualsiasi spiegazione a posteriori di coniddetto «esperto». Rivelatore esempio è quello che i clienti, coloro che con i travestiti pur essendo sposati, eterosessuali, padri e mariti felici.*

«Voglio precisare, dice uno di Torino, che sono un eterosessuale e amo le donne. Qualche volta divertimento vado Crocetta e faccio salire sull'auto un travestito. Il mio matrimonio è felice, con mia moglie vado d'accordo e con lei ho frequenti rapporti sessuali. Non so perché coi travesti- ti...». *E un altro:* «Quando ho capito ch travestito io me è scattato qualcosa che non so descrivere... paura, temo di incontrare conoscenti. I miei incontri sempre in automobile. Amo masturbarli ma nulla più. I motivi per cui lo faccio li so proprio ma mi creda, non sono assolutamente un omosessuale...».

tutto normale, lui è un eterosessuale come vuole la morale comune, moglie e ci va a letto, ma per una strana misteriosa ragione ogni tanto fa l'con un travestito. Per carità, guai a dirgli che è un uale, guai a mettere in la sua virilità; lui ama le donne e soprattutto moglie. Proprio come quei ragazzi mani che si vantano pubblicamente «pestare i frocl» dopo fatto l'amore e avere preso loro i soldi, per dargli «una bella lezione».

Ormai possiamo dire pere se non tutto molto sullo sfruttamento degli uomini sul lavoro, sappiamo pochissimo sullo sfruttamento degli uomini e delle donne nel campo sessuale. Beh vengano perciò i libri come questo che dimostrano la complessità problema (quante paure, fragilità e violenze contro sé e gli altri dietro le posizioni scientifiche ufficiali!) facendo parlare chi subisce in prima persona il peso dei pregiudizi.

Maraini

Santa Giovanna da salvare

Santa Giovanna è salvare. Renée Falconetti (nella foto) protagonista del film di Dreyer «La passione di Giovanna d'Arco» ha ottenuto la grazia, insieme con 99 colleghi che rappresentano 60 anni di mondiale, da un gruppo di diciannove critici e studiosi eletti dall'editore Mondadori giuria internazionale. Si tratta di un inventario dei «100 salvare», (pagg. 336, 415 illustrazioni, 16.000 lire), da Lumière ad Altman, scelti per il loro alto valore culturale e per la capacità di esprimere il sociale cui sono stati realizzati. Una classifica di capolavori ai quali Fernaldo di Giammatteo dato sistemazione critica e cronologica in ideale storia del cinema.

Gramigna tra semiologia e politica

Il dirigibile di Marx

Giuliano Gramigna: *Il Gran Trucco*, ed. Rizzoli, pag. 129, lire 5000.

Nel del *racconto*, che precede questo *Gran Trucco*, Giuliano Gramigna si abbandonato liberamente al «vizio» della letteratura, riconducendo la realtà alle incrociate e cangianti epifanie di un grande libro, uno smisurato e proliferante materiale recensire. *Il Gran Trucco* procede spericolatamente in questa direzione, fino al limite della leggibilità, anche se in qualche modo sembra clamorosamente contraddirla.

Da parte infatti, l'operazione della scrittura che si attenua inseguendo il gioco delle analogie e delle omofonie, interrotto punti sospensivi tra parentesi, danno ancora una volta il senso di citazioni e ritagli un preesistente. Sicché questa prosa divagante e insieme frantumata, tutta sua puntigliosa programmaticità, produce l'effetto una deflagrazione lasci galleggiare un'archeologia di parole chiuse e inarrestabilmente allusive.

D'altra parte, questa interrogazione ossessiva parola cerca di conciliarsi e fare tutt'uno severa e persin violenta passione civile. Il passaggio dal *Testo del racconto* al *Gran Trucco* avviene attraverso la figura, comune due romanzi, dello Eliphas Coen: autore a sua volta un libro dove racconta d'un personaggio che apre una porta, attraversa una stanza esce da un'altra porta, consumando in questo cinquant'anni di vita.

Non so fino a punto la metafora della porta si attagli allo stesso Gramigna romanziere, sottolinei ritualmente il passaggio dalla semiotica alla politica, meglio il loro fatidico e casalingo connubio. Certo Eliphas Coen, «romanziere per pochi», che, a guisa di Virgilio o di Mefistofele, spinge all'azione il protagonista, già persuaso per conto Guattari e dalle pulsioni desiderio. L'antidella storia chiama Rosenkrantz, il personaggio laterale dell'Amleto, è l'uomo comune che scopre in sé possibilità dell'azione tragica o tragicomica. Fa l'impiegato qualche parte una Milano popolata mostri diurni e notturni, siano essi gli emarginati frequentatori dei parchi o gli indel potere.

Orge e banchetti funebri non riescono a cancellare il frastuono degli di piazza (ma come è retrodatata, questa realtà, rispetto agli avvenimenti sanguinosi dell'ultimo anno).

Rosenkrantz avere una da compiere; non gli giova Carlo Marx che vede passare un dirigibile disegnato da Jules Verne in un cielo a tratti cun incisione ottocentesca (oltre a Marx, che è Carlo ma è anche Groucho, nel libro s'incontrano Joyce e Keplero, misti a personaggi della cronaca contemporanea). Coen lì a confermargli l'usura di miti, concetti e parole: «Che lingua Si può dire per esempio: reazionario, patto sociale, sfruttamento, modello di sviluppo, repressione? Puah, puah! Puoi dire, peggio ancora, rivoluzione? Bisognerebbe dirla, non ci più le parole, la lingua: c'è un filo di fumo stirinato che bocca, come canna di rivoltella».

E allora Rosenkrantz cepisce in gran segreto complicato ordigno, perfezionia Lavoisino, ne sperimenta, per minime analogie, la funzionalità. Il giorno che il padrone gli da una borsa piena di soldi mettere al sicuro in Svizzera, Rosenkrantz il verso nelle fogne, votandoli a certa, spregevole consumazione. Così, corrosione più alto Vittoriano, scaglierà su Roma la bomba escrementizia. La piena intasa le vie e sommerge i palazzi, punta dritta sugli obelischi: «L'agita nel profondo un viscerale». Non è certo il riso di Gramigna, posseduto da amarissimo, perché del suo, febbri libertarie. La sua beffa contro il potere, il diluvio cloacale e insieme o sono troppo vicini alle voci catastrofiche che solcano, qualche temil italiano.

Lorenzo Mondo

Se Barbato mette i voti

Grandezze e miserie della «realtà italiana», fatti e personaggi affrontati senza finzioni, con pungente ironia, con passione civile: da due anni sono i temi di «Nomi e cognomi», la rubrica che Andrea Barbato su La Stampa e che la torinese Stampatori raccoglie ora in volume (Nomi e cognomi, pag. 211, L. 4000).

«Nessuno mi ha mai spostato una virgola né cancellato parola, scrive Barbato nella presentazione, ho scelto argomenti che ho voluto scegliere, non rischiato nulla. Liberalità altrui o degli licali? E' un dubbio atroce. Certo, si gradirebbe talvolta essere terribili, contestati, vilipesi. E invece niente neppure querela (...). Qualcuno, presa a male. ministri non mi hanno perdonato d'aver ricevuto un voto basso, almeno più basso dell'odiato collega di un altro diccastero».

Inflazione male curabile

James A. Trevithick: *Inflazione*, ed. Mondadori, pag. 131, lire

Avviene che un libro di economia per informare un largo pubblico qualche problema meriti di essere letto dal pubblico per il quale è stato scritto. Normalmente infatti lo sforzo di rendere accessibili comprensione questioni complicate comporta tale semplificazione dei problemi e della loro esposizione da rendere l'argomentazione generica e spesso anche ingannevole.

Proprio questo vale pena di segnalare, con una felice eccezione a questa regola, il libro A. Trevithick, *Inflazione*. Si tratta di un più cento pagine che riesce a dare conto grande chiarezza delle diverse teorie correnti tra gli per spiegare l'inflazione e i modi per farvi fronte. Il libro presenta rigorosamente, e in modo molto sintetico, le teorie sull'inflazione e nel far ciò affronta anche molte questioni teoria economica con i problemi dell'inflazione.

Particolarmente ben fatta è la parte nella quale l'autore

Keynes, di Levine

(Copyright N.Y. Review Books. Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

espone i fondamenti teoria keynesiana e quelli della concezione «monetarista» alla keynesiana si è contrapposta in questo dopoguerra. Ne risultato libro che nel dar conto delle diverse teorie di di inflazione, anche ai lettori di percorrere il cammino della teoria economica degli ultimi giendo i discussioni che si sono svolte gli economisti.

Essenzialmente, serva Trevithick, il fenomeno dell'inflazione può essere attribuito a un della domanda rispetto all'offerta oppure a una pressione dell'aumento dei prezzi proveniente dall'andamento dei costi, di quelli dei prodotti di base e delle materie prime come salari lavoratori. Il problema di spiegare l'inflazione è quello individuare quale risulti prevalente. Ma questa ricerca una ricerca prevalentemente teorica in quanto non la possibilità di misurare in modo soddisfacente maniera indipendente relativo della pressione della domanda o la spinta nei nel generale i fenomeni di aumento dei prezzi.

L'importanza questa discussione dell'inflazione sta nella ricerca dei rimedi rispetto al fenomeno, nel senso che se è la pressione della domanda a determinare l'inflazione, allora il compito prevalente conterrà la spetta alla politica monetaria e fiscale, mentre se è pressione viene dai costi, è opportuno pensare a politiche redditi e dei salari.

In Inghilterra, economisti sinistra, i discepoli di Keynes, ad esempio, che interpretano l'inflazione prattutto determinata costi, chiedono una politica redditi, mentre gli economisti più conservatori, i seguaci di Friedman negli Uniti, sostengono che dell'inflazione è nella domanda ed escludono qualsiasi responsabilità sinnel l'inflazione è di conseguenza negano l'opportunità politica dei redditi. Vale la pena di osservare che in Italia le posizioni degli economisti di destra coincidono con quelle seguaci di Friedman, ma che il rifiuto della politica dei redditi è pressoché generale anche nella sinistra, cosicché quest'ultima finisce per più vicino a quelle dei conservatori americani che a quelle dei inglesi. E questo è un paradosso su cui la pena di riflettere.

Il libro Trevithick contiene, a conclusione, alcune osservazioni molto ragionevoli sulle politiche adottare. In particolare, partendo dalla impossibilità verificare in linea empirica le cause senso stretto dell'inflazione, l'autore afferma che il ritorno a condizioni meno richiede uso contestuale strumenti di contenimento della e di politica dei redditi, in modo da frenare da ambo i lati la spinta sui prezzi.

Giorgio La

Henry James nella Venezia dei romantici

Giallo intorno a un poeta

Henry James: *Il carteggio Aspern*, ed. Einaudi, lire 3000.

Penso che ogni poeta sogni avere, dopo morto, un acfedelissimo amatore: il critico che incoronerà i suoi poemi un e chiose e non accontenterà di frammenti inediti, reliquie d'annotazioni e disegnini a margine, ma adopererà con le forze (e, possibilparte delle sostanze) per colmare pause di vita letteraria o sottolinearne le effervescenze, con corpose fette di vita vissuta, sia pure letterariamente, cioè con carteggi. E i più preziosi saranno i carteggi amorosi se il poeta stato eminentemente poeta d'amore.

La storia di *Il carteggio Aspern* Henry (nato a New York nel 1843, morto a Londra nel 1916) è la storia di un'affannosa ricerca sofferta dal narrante come la più inquietante avventura della sua vita. Il critico amatore

Henry James

un carteggio del quale gli hanno per certa l'esistenza, lo cerca a Venezia: chi lo possiede Juliana, una vecchissima signorina che il poeta scomparso e ne fu estedue lasciando sul campo due cadaveri: il cadavere fisi-

Romanzo-cronaca di una crociera da re

Son miliardari, poveretti

Nantas Salvalaggio: *La nove dei miliardari*, ed. Rizzoli, pag. , lire .

Un romanzo-cronaca, una tecnica già sperimentata con successo da Nantas Salvalaggio che, alle doti di giornalista di razza, unisce l'affascinante dell'immaginazione. In un certo senso, questo romanzo dell'autore *Il campiello sommerso* può essere considerata la fedele di una crociera che fece scalpore l'anno scorso, crociera definita «dei miliardari» partita da Genova per il mondo con a bordo non so quante migliaia champagne ed un certo numero di bare perché, data l'età media dei crocieristi, c'era presumibile che l'agenzia delle pompe funebri avrebbe avuto lavoro, cosa che puntualmente avvenne.

Da qualche parte ho letto che Salvalaggio fu il solo giornalista infiltratosi, non saprei se clandestinamente, fra la schiera dei nababbi che rincorrevano il attraverso gli oceani. Sono propenso a credere che l'indiscrezione abbia buone fondamenta verità; è vero che Salvalaggio nei suoi frequenti viaggi attraverso il mondo come inviato speciale ha conosciuto tutti i porti «L'oro Ulisse», chiama la nave che porta in giro alcune centinaia di persone lanciate alla ricerca di un'impossibile felicità, ma la descrizione vari crocieristi è troppo attenta e dettagliata per essere opera di sola invenzione.

Quei personaggi Salvalaggio li ha incontrati, parlato loro, ha mangiato alla stessa tavola, ballato alcune di quelle signore incrostate di brillanti, ha sentito il vuoto del loro animo, lo squallore dei loro desideri, la goffa superbia ostentata per nascondere magagne, piccoli e grandi, infedeltà, tradimenti negli affari e in amore.

Ogni pagina libro propone un momento di quelle giornate trascorse nel lusso un transatlantico, e un succedersi continuo di situazioni paradossali, alcune esilaranti (la regina degli acciai non si rassegna invecchiare; l'avvocato di grido che ha un cognome identico a quello di un saltimbanco divenuto celebre per certe mortadelle) ma anche tragiche, paura che la nave possa essere dirottata dai terroristi non si sa bene quale nazionalità. Il protagonista è Franco, giovane di ginnastica, al quale Salvalaggio presta sue qualità di indagatore e di psicologo, così che a Bombay, Hong Kong, Singapore, Shangai, Tokyo egli può mettere a fuoco ogni quei caratteri contorti e disperati, bramosi solo di apparire quali in realtà non sono.

Alla fine, questa crociera miliardaria appare come una copia di lusso della «Zattera della Medusa», con personaggi travolti da un turbine di cui riescono a valutare la violenza; sentono vagamente non avere più speranze, di non poter mai più toccare sponda su cui gettare l'ancora, di vittime più di se stessi che degli avvenimenti da loro stessi generati per cupidigia, stupidità, attualità (esemplare la loro reazione alla visita in Cina). Un romanzo populista? Assolutamente no; è piuttosto la pittura spietata di una società in agonia che crede di cancellare il futuro coi brillanti, le sete, lo champagne, una pittura goyesca, in qualche momento, eppoi subito ironica, quasi affettuosa per questi personaggi querulì e grotteschi.

Francesco

Oberdank il cospiratore

Un oscuro giovanotto diventato eroe dell'irredentismo triestino

Alfred Alexander: *L'affare Oberdank*, ed. Il Formichiere, pag. 263, lire 6000.

C'è a Roma, nella biblioteca di storia moderna, una chiave dell'enigma Oberdan. Dirò poi che chiave sia. Quanto all'enigma di Oberdan (anzi, com'è noto, Oberdank: il cospiratore la k per apparire più italiano), tale è sembrata vicenda dell'irredentista triestino ad Alexander, studioso inglese con qualche radice triestina nell'albero genealogico.

Certo, se si emitizzano gli ideali nazionali, pare assurda vicenda di questo complessato giovanotto che caccia nei per le sue peri-

Guglielmo Oberdank

colose quanto scombinate trame antiasburgiche; viene giustiziato — con notevole ottusità politica — dall'Austria, poi, dopo oltre trent'anni d'oblio quasi totale, è ripescato dai nazionalisti che ne fanno l'apoteosi. E sembra particolarmente ad gli inglesi che tante vie e piazze importanti, nelle principali città italiane, gli siano intitolate. Ma a Torino no: c'è una via Oberdan, ma è recente e periferica, perché toponomastica qui ha escluso quasi totalmente, fino al 1948, i repubblicani, e stenta ad ammetterli ora.

E questo ci riporta alla chiave di cui dicevo. Si tratta della collezione quasi completa ce ne , a Pisa e a Milano, d'incomplete; altrove) dell'«Emancipazione», giornale delle società repubblicane, voluto nel 1871 dal XII congresso operaio massimano, e durato con la 2ª serie fino al 1893. Alexander ha ben visto che, negli Anni 80 dell'800, «il culto Oberdank s'identificò col movimento clandestino dei rivoluzionari repubblicani». Ma se vorrà leggere quelle vecchie pagine, vedrà con qual disegno il culto fu fondato.

Alcuni, direttore del giornale, anni sulla vicenda, collegando Oberdan i temi futura guerra di redenzione nazionale, della rivoluzione repubblicana cui essa avrebbe aperto la via, del trionfo operaio che avrebbe significato. Poi, la tenace conservazione culto resta, oscura: poco sappiamo dei piccoli gruppi mazziniani e della carboneria, sempre attivi specie in Romagna e nell'Italia centrale. Carbonaro era Albani; carbonari, lo riferisce Alexander, i cospiratori che aiutarono Oberdan; dopo lunga clandestinità, elementi carbonari furono poi attivi nella «Settimana rossa» del 1914. Poco dopo si dovette propagandare la guerra, e il mito di Oberdan era lì, ben vivo, a portata di mano di chi lo lanciare.

Il libro di Alexander è lettura avvincente, è utile per i problemi che pone. Certo suscita obiezioni sul piano storico; l'impalcatura è fragile, specie per la descrizione riduttiva della guerra del '15 su cui si vede il bel saggio, da poco ristampato, di Romeo. Ma non vuol essere tanto un'opera storica, quanto un pamphlet contro il nazionalismo e l'idealizzazione della violenza: sente urgere l'ansia d'una vicenda attuale che tocca direttamente gli inglesi, quella

Ora noi possiamo anche considerare con i nostri mila continuano purtroppo a spuntare i funghi, tutto il mondo, e anche da noi, movimenti di lotta, no, che siano la violenza e la strage. Alexander vederli i vecchi giornali cui ho parlato, dovrà cercarli a Palazzo Carisai, a passare per l'omonima Lì appunto il 9 maggio, una scoperta agghiacciante ha confermato questa triste verità.

Augusto Comba

Per piazza Fontana un processo inutile?

I misteri di una strage

Carlo Mosca: *Catanzaro: processo al Sid*, Editori Riuniti, pag. 131, lire 1800.

Adesso che il neonazista Franzo è scappato, si può dire che è stato un processo . E' stato processo: clamoroso, inquietante, sconcertante ma, purtroppo, inutile perché avere raggiunto e consolidato un sospetto non può essere considerato un risultato esaltante. Dopo quasi nove anni dalla strage di piazza Fontana, si ha il diritto di sapere qualcosa più concreto stracci di tutt'al più buoni per alimentare polemiche politiche.

A Catanzaro, i giudici sono stati sempre sorretti dalla speranza e dall'ambizione ricostruire finalmente i reti quel dramma e di stabilire che ruolo ha quel terribile pomeriggio del 12 dicembre . Non avevano il dovere tecnico di perché giudice deve limitarsi a dire se l'imputato è colpevole o innocente e certi problemi dovuto interessare altri magistrati: ma hanno affrontato l'impresa con entusiasmo e sono stati malamente compensati.

Ovvero: alla verità non sono arrivati e forse non ne avevano neppure i mezzi tecnici: riusciti a mettere insieme galleria di personaggi così straordinariamente interessanti che ne è venuto fuori spettacolo precedenti e, da augurarselo, possibilità che venga ripetuto. Ministri, ex ministri, generali, ammiragli, magistrati, tutti raccontare loro episodio che poi, tutto sommato, abbastanza semplice a ricostruirsi e cioè se a negare ogni informazione su Guido Giannettini, agente del Sid, al giudice istruttore di perché era stato il servizio grato o gli uomini politici che, nel caso specifico, avrebbero potuto Rumor, allora presidente Consiglio, e Tanassi, allora ministro della Difesa.

Il risultato è stato zero assoluto per chi sperava di uscire da Catanzaro con la verità: per stabilire se davvero il Sid sapeva e se qualcosa sulla strage di piazza Fontana è necessaria una quarta indagine. se è sufficiente il sospetto, gli elementi raccolti in quattro mesi di dibattimento (settembre 1977-gennaio tali e tanti soddisfare chiunque.

Carlo (che ha seguito il dall'inizio per contiene e commentarlo agli ascoltatori del Gr1 de abilità e diligenza) ha colto al volo l'occasione per ricostruire fedelmente episodio storia italiana questo ultimo periodo attraverso quello che è avvenuto nell'aula della corte d'assise a Catanzaro tra e gennaio 1978. Non ha aggiunto nulla a quanto è che non necessario perché mai come in questa la cronaca è sufficiente ad inquadrare personaggi politici di rilievo, e sottolineare situazioni e una idea dei misteri che si nascondono la strage di piazza Fontana.

Guido Guidi

Monsignore non imita Hitchcock o padre Brown

Alberto Giovannetti: *Requiem per una spia*, ed. Rizzoli, pag. 307, lire 4500.

Un giallo-fantapolitico scritto da un sacerdote, nientemeno che un ex vaticano all'Onu. Quando l'hanno intervistato Giovannetti (romano americanizzato) si è schermito senza «Graham Greene? Ne ho appena letto l'ultimo Brown di Chesterton citato in copertina? Non c'entro niente».

ragione. ha letto quasi niente; forse solo qualcuna di quelle *spy stories* scritte come se patrocinate dalla Cia che invadono le edicole di tutto l'Occidente. La storia che tentato di raccontare (rifiutata da Mondadori perché «apologetica e infarcita vecchia polemica guerra fredda», da Rusconi, da altri e finalmente approdata Rizzoli) dialoghi poco meno che soporiferi non regge difatti nessuna parte.

Si tratta di agente sovietico che troppo facilmente viene sostituito al monsignore inviato da Roma osservatore Santa al- l'Onu. Deve spiare per conto Mosca, ovviamente; forza impersonare relidentro dei dubbi qualunquistico - fascisti degni di un agente del nostro Sid, di un Rauti o un Giannettini. I «politici», insomma, sono inutile lusso. L'Onu una perdita di tempo. Occorre che i veri fedeli, i veri credenti di tutte parti, si cosgulino assieme per realizzare «umanità dalla Coscienza Singola». Una specie di Ligia Civica, una ammucchiata tipo operazione Sturzo, Milazzata. Sembra di rivedere i vecchi film propaganda bottaiana dei fascisti: il «bolscevico» onesto alla Posco Giachetti in *Addio Kira* e il fascista «puro» alla Carlo Tamberlani di «Resurrezione».

Naturalmente il falso monsignore del riporta- a Mosca, viene giustiziato alla Lubianka con un colpo nuca (buonanotte a Tellhard Chardin, papa Giovanni, Compromesso e compagnia). La storia, capovolta, ha funzionato meglio per agenti doppi alla Giannettini, per imbroglianceli alla monsignor Cippico.

Claudio Savonuzzi

Trasformazioni e soprusi nelle campagne dell'Urss

Fabio Bettanin, *La collettivizzazione delle campagne nell'Urss*, Riuniti, pag. 289, lire 4800.

La profonda e dolorosa trasformazione avvenuta nelle campagne sovietiche all'inizio degli Anni Trenta, tutti i errori e i suoi soprusi, è delle cause principali dei molti insuccessi sovietici campo agricolo, fino a quando, dopo la caduta di Krusciov, la nuova leadership ha atteggiamento il mondo delle campagne.

Diversamente dai propri predecessori, i nuovi dirigenti sovietici hanno tacitamente riconosciuto la seconda potenza economica del mondo non poteva continuare a progredire avendo come base contadini intimiditi e cupi, così come la sua moderna forza di lavoro industriale non poteva essere nutrita con diete prive carne. Ha quindi di — non sempre con successo — allo sfruttamento e all'incuria verso settore agricolo, che duravano da oltre un terzo di secolo.

Di quello sfruttamento e di quell'incuria tratta nel suo volume Bettanin, approfondendo l'analisi fenomeno della collettivizzazione delle ne sovietiche ben oltre quanto sia stato fatto da una saggistica spesso di valore e obiettività dubbi. Un compito che, dei collettivizzazione, e in particolare le sue prime fasi, costituiscono di spunto della storia recente dell'Urss, attorno al quale poco si è e indagato ramente, con alcune fondamentali opere, cui anche Bettanin fa mento.

Nel corso tre anni — dal 31 — milioni piccole aziende contadine, che fino allora avevano prodotto quasi esclusivamente l'autoconsumo, entrarono a far parte dei *kolchozy* (aziende collettive); milioni *kulaki*, componenti strati agiati semicapitalistici della campafurono privati loro deportati e spesso «liquidati» fisicamente. Il partito direttamente direzione di ogni singolo settore della collettivizzazione, compresi quelli più schiettamente economici, senza concedere alcun margine autonomia contadina.

I danni di una tale strategia, basata spesso sui metodi brutali, non stati soltanto economici, sociali. L'obiettivo era la un *kolchoziano* sradicato dalla cultura e dai modi di vita precedenti, convertito a forza al efficientistico e produttivistico dominante in quegli anni e dotato di patrimonio culturale e politico limitato a poche formule imparate ma non comprese.

E' stato periodo delle maggiori contraddizioni, scrive Fabio Bettanin, con il drammatico alternarsi, durante i primi la collettivizzazione, e grandiosi progetti rinnovamento della società e di misure spicciole per tamponare più gravi produttive; audaci innovazioni e maldestra improvvisazione: di grande mobilitazione ideale e morale e di misure degne dei periodi più bui dell'autocrazia zarista; di sacrifici immani da parte di tutta la popolazione sovietica, sopportati in un domani migliore, e di episodi del peggiore arrivismo.

Livio

DENOS

SETTORE METALMECCANICO

Piccola Azienda di stampaggio lamiera nella zona Ovest Torino, saldamente affermata sul mercato ed in di costante espansione, ha necessità di incrementare i propri quadri e ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE DI OFFICINA

Rif. 057

ADDETTO GESTIONE MAGAZZINI

L'Azienda lavora pezzi piccole medie dimensioni, in piccola, media grande serie. La capacità produttiva completata ricorso a lavorazioni esterne.
Nonostante dimensioni ancora ridotte, l'Azienda già impostata un proprio CED con gli strumenti indispensabili gestione automatizzata; l'ambiente lavoro integrato, estremamente dinamico a tutti i livelli.
Siamo interessati a Candidati giovani ed attivi, che desiderino sviluppare e completare la propria professionalità in posizioni di alto impegno e di sicuro avvenire.
Specificare nel curriculum il tipo e qualità delle esperienza maturate, le attese retributive, un recapito telefonico.
Citare il rif. di specifico interesse ed indirizzare a:
Organizzazione e Management, corso Rosselli 82, 10129 TORINO

DENOS

CONTABILITA' GENERALE

Grande Azienda con sede centrale Torino, produttrice di beni di largo consumo, ci incaricati di ricercare

LAUREATO IN ECONOMIA

con esperienza almeno nel settore contabilità e bilanci di aziende modernamente organizzate.
Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 30 anni, è dotato di solida preparazione culturale, di attitudine ed interesse per i problemi contabili, fiscali e controllo; è motivato a sviluppare il proprio bagaglio professionale ed ha capacità di inserirsi attivamente negli sviluppi previsti dall'Azienda per questo settore.
La conoscenza della lingua inglese e la motivazione ai rapporti interpersonali saranno considerati elementi preferenziali.
Inquadramento e retribuzione terranno conto dell'esperienza e potenzialità del Candidato prescelto.
Specificare nel curriculum l'esperienza maturata, il livello retributivo, un recapito telefonico.
Citare il Rif. 055 ed indirizzare a:
DENOS Organizzazione e Management, 82, TORINO

DENOS

SETTORE MARKETING

appartenente ad un grande Gruppo internazionale, con oltre 6000 dipendenti e 15 stabilimenti, operante a livello europeo settore della componentistica per autoveicoli, ha incaricati di ricercare un LAUREATO in

MARKETING RESEARCH

Direzione Marketing.

La posizione è adatta per un giovane laureato, perfetta conoscenza lingua inglese, che abbia maturato qualche anno di esperienza specifica in ricerche marketing per prodotti industriali o servizi, in Italia all'Estero.
Inquadramento e retribuzione saranno proporzionati all'effettiva esperienza del Candidato prescelto.
Le interessate sono pregate indicare dettagliatamente nel curriculum l'esperienza maturata, il livello retributivo raggiunto, un recapito telefonico.
Il Rif. 056 ed indirizzare a:
DENOS Organizzazione e Management, corso 62, Torino

GRANDE GRUPPO METALMECCANICO
RICERCA PER

DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI

VICEDIRETTORE ASSISTENTE

REQUISITI ESSENZIALI:

- Provate capacità manageriali
- Laurea Ingegneria o in economia e commercio
- Buona lingua inglese
- Pluriennale esperienza operativa a livello dirigenziale
- Età massima: 50 anni

INVIARE CURRICULUM COMPLETO A: 96 20100 MILANO

Nestlé

per il potenziamento della propria organizzazione

ricerca AGENTI

per le zone Novara - Vercelli - Aosta

città e provincia introdotti nel settore alberghiero e delle comunità (Catering). Agli stessi sarà affidato il mandato per la vendita dei prodotti **Nestlè, Maggi, L. e Loult Frères.**

Si garantiscono: provvigioni di sicuro interesse e costante da parte della società.

Saranno prese in considerazione anche le candidature di agenti che trattano altri prodotti purché non concorrenti.

Indirizzare domanda a: **P.A.D. - Servizio - Viale Bianca Maria, 8 - 20129 Mila**

PA

DIRETTORE STABILIMENTO

Torino

L'azienda opera con più unità produttive nel settore degli articoli tecnici di ed occupa, a livello europeo, primissime posizioni mercato. Nel dell'attuale processo potenziamento tecnico-produttivo ci è stata affidata la del Direttore dello stabilimento Torino. Dipenderà dalla Direzione Generale e, dopo opportuno periodo di training tecnico, gli verrà affidata la completa responsabilità della produzione e servizi collegati. La persona che ricerchiamo ha circa 35-40 , è preferibilmente laureata in ingegneria ed maturato almeno quinquennale esperienza diretta della produzione in medie aziende produttrici in serie di beni industriali. Per candidature pienamente rispondenti alle esigenze aziendali è previsto dirigenza una retribuzione decisamente interessante. La sede di lavoro è Torino. Inviare curriculum citando il AT/433. informazione sarà trasmessa senza consenso.

10123 TORINO, Via Andrea Doria 7 - Tel. 512.493/530.756 - Telex 23.233

Capo turno acciaieria

La Pietro Maria Ceretti S.p.A.
Azienda Siderurgica di Villadossola (No)

nell'ambito del programma di potenziamento dei propri quadri conseguente all'avviamento del nuovo stabilimento Pallanzeno (No) ricerca

cui affidare, alle dirette dipendenze del Capo Reparto, la responsabilità della conduzione degli impianti di fusione (due forni da 100 tonn.) e di colata continua tecnologicamente avanzati, nonché il controllo ed il coordinamento del personale dipendente.

Si richiede, oltre al titolo di studio a livello di scuola media superiore, che comunque non sarà preclusivo, una comprovata valida esperienza maturata preferibilmente presso complessi siderurgici modernamente organizzati.

In relazione livello di preparazione ed esperienza dei candidati, possibile l'inquadramento nelle più alte categorie impiegatizie ed un trattamento economico aderente ai livelli di mercato.

Scrivere a:
Direzione personale
Corso Italia 21
Villadossola (No)

KALLE infotec®
Divisione Hoechst Italia S.p.A.

Per il potenziamento dell'organizzazione commerciale per la completa gestione dei clienti cerchiamo:

FUNZIONARI DI VENDITA

per le Filiali di:
- Genova - Bologna - Firenze - Roma -Torino
per le provincie :
Torino - a - Asti - Cuneo

La ricerca è diretta persone di età inferiore ai 30 anni con esperienza di vendita.

L'assunzione prevede l'inquadramento negli impiegati dell'industria, ottimo trattamento retributivo, interessante schema provvigionale, rimborso spese.

Lo svolgimento della mansione, che fa seguito un corso di addestramento selettivo, richiede doti di autonomia e iniziativa ed offre l'opportunità di crescita all'interno verso le posizioni di responsabilità nell'organizzazione.

Inviare dettagliato curriculum per «espresso» a:
KALLE INFOTEC C/so Rosselli 73/75 - Cap 10129 Torino.

SOCIETA' COMMERCIALE - operante in Italia ver - inserita in un Gruppo settore Alimentare - Dolciario - ricerca:

Agenti di vendita esclusivi

per il potenziamento delle zone di: Torino.

Offriamo: — inserimento immediato
— portafoglio clientela
— possibilità di guadagno iniziale superiore alla
Richiediamo: — capacità di rapporti con la clientela
— preferibile esperienza di vendita

Invitiamo presentarsi i giorni 9-10 ottobre presso:
Centro Distribuzione San Carlo - corso Francia 98/2B - Collegno (To) chiedendo del Sig Rosso - oppure a: «Publikompass 93F — 20100 Milano»

Importante società leader metalmeccanico nel quadro di un programma di potenziamento della rete di vendita CERCA

Dinamici venditori in esclusiva

per le Torino e provincia - Cuneo e prov. - Novara Vercelli e provincia

Offre ai candidati l'opportunità di affermazione e sviluppo professionale ed di miglioramento economico.
Offre altresì una accurata tecnico pratica e un ottimo portafoglio clienti.
Provvigioni e premi superiori media, spese a pie' di lista, inquadramento Enasarco.
Indennità di vettura e viabilità.

Richiede attitudine ad un lavoro dinamico ad intenso Serietà professionale. Età intorno ai 30 anni.
Esperienza nella vendita.

sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: MECC S.r.l. - V.le Brigate Partigiane 8 — 16129 Genova

Industria dolciaria internazionale ricerca

AGENTI DI VENDITA PROVINCIALI

con documentata esperienza introduzione presso la maggiore clientela locale

Dettagliare curriculum vitae a:
Casella Publikompass
20100 Milano

importanza nazionale
per stabilimento in Torino

TECNICI ESPERTI DI MANUTENZIONE

Retribuzione annua: L. 6.000.000

Compiti:
— diagnosi guasti macchine automatiche dotate di elettromeccanismi complessità
— interventi macchine

Si
— esperienza documentabili in campo meccanico elettromeccanico
— spirito d'iniziativa e

Si offre:
— periodo di specializzazione preventivo
— possibilità di miglioramento
— retribuzione comunque commisurata effettive capacità

Dettagliare curriculum di lavoro e dati anagrafici.
Scrivere: «Publikompass 6259 — 10100 Torino»

La NCR CORPORATION
azienda leader nel settore degli elaboratori elettronici, minicomputers, terminali, registratori di cassa
istituisce CORSI PROFESSIONALI DI ADDESTRAMENTO

GIOVANI TECNICI ELETTRONICI

avviati sulla propria apparecchiatura.

— E' richiesta la conoscenza teorica e pratica dell'elettronica, nonché della lingua inglese
— L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento provadattitudinale
— Ai candidati che verranno ammessi frequenza dei corsi verrà assegnata una borsa di studio
— Ai partecipanti che supereranno con profitto i corsi, potrà essere offerta la possibilità di inserirsi nell'organico della NCR (Divisione Servizio Tecnico) assistenza tecnica dei propri prodotti.

Coloro intendono di tali opportunità, sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto a:
NCR CORPORATION, corso Massimo d'Azeglio 12 — 10125 TORINO

Una importante industria
operante in campo internazionale ricerca il

Responsabile degli approvvigionamenti

Si

— laurea o diploma preferibilmente ad indirizzo tecnico
— età fra i 35 e i 40 anni
— esperienza acquisita in qualità responsabile degli acquisti presso industrie meccaniche o elettromeccaniche con produzioni di serie
— attitudine al lavoro di gruppo

Inquadramento retribuzione saranno concordati sulla base dell'esperienza dimostrata.

La sede di lavoro Padova.

Si prega inviare un dettagliato curriculum vitae scrivendo a: «Publikompass Casella - Citando Rif. - ».

SOCIETA' FINANZIARIA operante nel settore del leasing automobilistico cerca per la nuova Sede di Torino

RESPONSABILE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Richiedesi:
— età minima 25 anni
— diploma di ragioneria
— vasta esperienza in tutti i settori della contabilità e dell'amministrazione

Offresi:
— buona retribuzione proporzionata alle caratteristiche del candidato

Inviare dettagliato curriculum manoscritto precisando anche attuale livello retributivo a quello richiesto a:
«Publikompass 6524 — 10100 Torino».

AERONAUTICA
cerca

Rif. A: **Metodista**
con esperienza di circa 5 anni maturata nell'analisi dei metodi di costruzione parti vellvoli, strutture e relativi attrezzi.

Rif. B: **Capo Reparto Macchine**
con esperienza di circa anni maturata in Aziende dotate macchine utensili a controllo numerico.
Per tutte posizioni si richiede titolo di studio perito industriale o cultura equivalente, doti organizzative capacità tecnica economica nel controllo delle lavorazioni.
Si offre inquadramento categoriale e retributivo di sicuro interesse ed in stretta relazione il livello professionale acquisito.

Scrivere: «Publikompass — 16121 Genova»

Importante leader nel suo settore urgenza

OPERAIO/A ESPERTO

bagni di nichelatura a stagnatura su componenti elettronici. Si richiedono capacità lavoro autonomo per la conduzione bagni e le operazioni inerenti. Adeguata remunerazione.

Scrivere a: **Publikompass 10100 TORINO**

Industria metalmeccanica torinese, operante a livello mondiale, cerca

Responsabile ingegnerizzazione

a cui affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Produzione, i settori di progettazione, ingegnerizzazione del prodotto meccanico od elettronico.

Il candidato ha:
— maturato una pluriennale esperienza in qualità di responsabile della progettazione meccanica in media/grande azienda produttrice utensili o simili
— familiarità problematiche settore tempi e aziende modernamente organizzate, diretta dei lavori a dello più per razionalizzare le lavorazioni
— personalità adeguata per condurre un nucleo di 20-30 tecnici
— capacità organizzativa, decisionali e dialogo gli altri settori dell'azienda
— diploma perito o laurea
— età media 35-40 anni

L'inquadramento previsto è nella categoria impiegatizia o Dirigenza candidati particolarmente qualificati. La retribuzione, di sicuro interesse, è da rapportare in ogni caso all'esperienza maturata.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a: «Publikompass 6461 — 10100 Torino».

DIRETTRICI DI ZONA

Avon è la maggiore di Cosmetici del mondo.

La Direttrice di Zona, questa è la posizione che offriamo, sviluppa vendite un'area geografica ben determinata attraverso la ricerca «Presentatrici», provvede alla loro formazione e le guida attraverso incontri e riunioni.

: preparazione culturale medio-superiore e una compresa tra i 25 e i 40 anni.
Indispensabile il possesso patente auto.
Offriamo una carriera aperta stimolante, inquadramento in 1° categoria Industria Chimica, una retribuzione particolarmente interessante, autovettura e il rimborso spese.

Si prega di con cortese sollecitudine completo curriculum corredato di a:
Avon Cosmetics, del Personale, Servizio Selezione Sviluppo - Via XXV Aprile, 15 - 22077 - Olgiate Comasco (Como)

Avon

Industria telecomunicazioni importanza nazionale
ricerca per potenziamento proprie attività all'estero

Ingegnere elettronico

specializzato TELECOMUNICAZIONI
per mansioni TECNICO - COMMERCIALI

Si richiede — esperienza di alcuni anni nel settore sistemi radiocomunicazioni per formulazione e discussione - adeguato livello - proposte tecniche commerciali
— ottima conoscenza parlata e scritta inglese e Francese
— piena disponibilità a viaggiare
— lavoro Firenze

Scrivere: «Casella 5/11-BPI — 50129 Firenze».

Far riposare Tardelli oppure tentare di recuperarlo sul campo?

Trapattoni è di fronte ad un dilemma

L'alternativa è far giocare Fanna - Appare invece scontato il rientro di Morini

TORINO — Per Giovanni Trapattoni continua «la settimana dell'amuli e della rifl...». Il trainer non ufficializza la formazione che giocherà contro il Verona perché è combattuto fra un dubbio e una tentazione. Il dubbio è lo... dalle condizioni di Tardelli che, obiettivamente, dovrebbe usufruire di un turno di riposo ma ecco la tentazione: se il centrocampista ... sa a mascherare sé stesso come già gli riuscì in altri «momenti neri», perché non scegliere la carta del recupero direttamente in partita? Ad alimentare questa tentazione ci sono i due spettacolosi gol romani segnati da un Bettega che la critica aveva «condannato» a Glasgow e che ..., nel giro di tre giorni, ... sconfiggere.

Tardelli e Fanna, due uomini per una maglia

«Può darsi che una domenica di "relax" mi aiuti», ammette Tardelli. E' disposto a stare in tribuna pur di compiere un passo avanti verso la ricerca di sé stesso e attende serenamente ... dell'allenatore. Mercoledì ... nell'amichevole disputata ... Tardelli è apparso in leggero progresso. Ieri Trapattoni l'ha tenuto a riposo insieme con gli altri due commilitoni Viola e Fanna. Seduto ai bordi del campo Marchi, Tardelli osservava i compagni impegnati in partita contro una «mista» di rincalzi e ragazzi. Appariva allegro. Ogni tanto incitava Bettega a «muoversi di più» e Bobby-gol, marcato senza complimenti da Gianpaolo Bonifenti, la rincorreva con una tripletta (le altre ... erano di Bonifenghe, duo, Causio, Guccuredu, Benetti e Verza per i titolari e di Antelmi per gli «sparring-partners»).

Parlando del suo ... to di forma, Tardelli non trovava ... esauriente spiegazione. E' in pesa forma e fisicamente non ha problemi: forse sta scontando la lunghissima ... maratona compiuta nella scorsa stagione in cui, fra amichevoli, campionato, Coppa dei Campioni e Nazionale A ha disputato complessivamente 67 partite. Dopo il «Mundial» è stato chiamato sotto le armi ed è riuscito a trascorrere soltanto una settimana in vacanza in Sardegna. Se si tiene conto che l'anno precedente, dovendo dare gli esami per diplomarsi geometra, aveva riposato appena tredici giorni, il quadro è completo.

Pur essendo un atleta eccezionale, Tardelli non è un «robot». «Chissà che ... *star fermo una domenica, anche se ... significa che al mio rientro debba ...car tutto*», filosofeggiava. ... squadra potrebbe «immorchiarlo» ma preferisce poter dare il suo contributo, ... un peso morto, in condizioni normali. Tardelli è una pedina ... e tornerà sicuramente quello di un tempo: la Juventus ha bisogno di lui ... dello scudetto. «*A Milano ... possono farlo fino a quando sono davanti a noi* — commenta Tardelli — *Dicono ... la Juventus ... è invincibile ed hanno ragione. L'Inter, più che il Milan, può darci fastidio ma è ... squadra giovane e ... non ha esperienza ... un notevole peso*».

Oggi e domani Trapattoni scioglierà il dilemma su Tardelli (per il resto è scontato il rientro di Morini stopper, con Gentile terzino sinistro in coppia con Cuccureddu, che lamenta un dolorino al ginocchio destro ma sarà disponibile, e con Gabrini in panchina per una domenica) con Fanna in lista d'attesa. «*Se mi dicono di giocare sono pronto, se debbo star fuori nessun dramma*», riflette Fanna. Domenica scorso, a Roma, ha giocato per una quarantina di minuti dando, con la sua freschezza, un contributo alla rimonta con la Lazio e sfiorando anche il gol decisivo nel finale. Trapattoni pretende ..., con i piedi d'oro che ha, tiri di più da media distanza. «E' vero — riconosce Fanna — *Debbo "vedere" la porta anche da fuori area poiché, contro ... difese, non è facile arrivare comodamente in zona-tiro. Però solo giocando s'impara certe cose. Nella scorsa ... ho collezionato 13 presenze in serie A e 5 in Coppa ... Campioni. ... sono inserito ... società e nella squadra, ho capito che giocare ... alla Juventus è una grossa responsabilità, ci vuole serietà e modestia e bisogna essere sempre in preallarme. A Bruges, nella sfortunata semifinale, capii che non sono molto lontano dalla mia vera dimensione. Dicevano che mi mancava la personalità e, viceversa, ho dimostrato di possederne*».

Quest'anno Fanna pretende di più da sé stesso e spera che la Juventus gli offra le occasioni per farsi valere. «*Peccato che la Coppa dei Campioni sia già finita* — puntualizza — *Comunque il campionato non mi spaventa più: come l'anno scorso. La determinazione ce l'ho e la personalità cercherò di conquistarla. Ho già imparato molto: da Bettega il tempismo, da Causio la fantasia che nessuno ha come lui in Italia. Con Causio ho già giocato. Franco non ha difficoltà a fare la mezz'ala ed io posso anche adattarmi a compiti di "tornante"*».

Bruno Bernardi

● **La Juventus** ha già incassato 1 miliardo e 90 milioni di lire ... campagna abbonamenti superando di ... una assegnatura di milioni il record della scorsa stagione: le tessere, però, sono diminuite (10.800 contro le 12.412 del campionato '77/'78) ma saranno in vendita ancora domenica ... ghini dello Stadio ... partita con il Verona.

Il Verona spera nei ricorsi storici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — *Il Verona assicura buon gioco e spera, in compenso, di non essere sfruttato ... strapotenza juventina. E' ... l'impressione che si ricava sondando gli ... del gialloblù alla vigilia della partenza per Torino. «Speriamo di portare a casa almeno la pelle» dice il presidente Garonzi. «Ma si intuisce che si augura qualche cosa di più. Tant'è vero che aggiunge: «Ho il rammarico di dover ... dalla partita con la formazione non ancora al completo e con una squadra rinnovata che ha bisogno di affiatarsi meglio. Se no si potrebbe anche fare un pensierino ad un pareggio. Il guaio è che la ... ha ancora degli ... pensi e che sentiremo la mancanza di Trevisanello, altrimenti punteremmo decisamente al pareggio che sarebbe tanto oro per noi».*

C'è scetticismo, dunque, sul risultato, ma ... però sulla prestazione che il Verona saprà fornire al ... torinese. «Le Juve — spiega l'allenatore ... — è campione d'Italia e può fare qualsiasi risultato. Ma il Verona a Torino ha sempre giocato su un piano dignitoso. Il nostro traguardo primo è dunque quello di produrre calcio e buon livello. Se poi dovesse giungere anche il risultato tanto meglio».

Molto dipenderà dal gioco che sapranno produrre le due nuove punte gialloblù davanti a Zoff. Accantonati Zigoni (l'ex «arrabbiato») e Luppi, il Verona si presenta con il giovanissimo D'Ottavio e con ... l'ex milanista Celloni. Il quest'ultimo ... dà ottimismo si sfida. «A Verona — dice — mi sento come a casa mia. Contro la Juve tenterò di fare centro. La difesa bianconera è forte ... non insuperabile come ha ...strato a Roma».

A creare un po' di fiducia anche nel risultato si unisce il segretario Fiumi con i suoi «ricordi storici». «Sei anni fa — ricorda Fiumi — il Verona pareggiò in casa con la Roma alla prima partita e andò poi a fare il suo unico risultato positivo a Torino contro la Juve superando Zoff con un ... di Luppi equilibrato poi, fortunosamente, a pochi minuti dalla fine, da una rete di Salvadore. Il libero del Verona era proprio Mascalaito». Come a dire che quell'unico evento potrebbe essere ripetuto domenica.

Francesco Ruffo

Radice ... aspetta gioco ... risultato dal Torino

Erba, conferma meritata nei granata di Bergamo

TORINO — Il giovedì pomeriggio dal Toro è ormai rito, tradizione ... Una rappresentazione per intenditori che parlano sottovoce, il commento di quasi ... sussurro nelle orecchie dell'amico. Poi, ... la gara del tiloso cacciatore d'entusiasmo. Sul verde un po' pallido del Filadelfia, Pulici ... con colpi di tacco ... leggeri volanti. Peccì spomiciando avanza sotto ... Erba da domenica scorsa, ... ricordo in ... le A, si sente le gambe più sicure.

Le panchine è superaffollata. ... e molti seguono la ... na che dovrà offrire le indicazioni per Bergamo. C'è Claudio Sala che ogni tanto ... tasta la caviglia con la mano, Zaccarelli in tuta per una fitta ... riden... nel campo. Per Renato ci vorrà almeno un mese. Adesso la passeggiata ai bordi è già una ... mentre Graziani s'improvvisa portiere prima che l'allenamento inizi.

Insomma è un Torino che lascia Terraneo nella porta dei ragazzi (tre rincalzi c'è anche Nello Santin con la lascia arancione da cantiniere) e si presenta con: Copparoni; Danova, Vullo; Salvadori, Mozzini, Onofri; Erba, P. Sala, Pulici, ... e Graziani. Poi, col gioco, ci son cambi, si chiede ... sera sul 6-1. La gente è soddisfatta, aiuta il Toro con un tifone di..., con un'attesa palpitante fuori ... spogliatoio.

Allora, contro l'Atalanta? Per fortuna le notizie sono un po' meno drammatiche. Graziani ci sarà. Ha calciato a lungo in tandem col tecnico Bertocchi (di passaggio nella famiglia granata non avendo trovato l'accordo con la Turris), non c'è più quel dolore al fianco che pareva un colpo di spada. Francesco sale la scaletta del sottopassaggio con faccia stravolta e trova fiato per dire: «*Contro la Fiorentina abbiamo perso un punto in modo inglese. Dovremo recuperarlo il più in fretta possibile, ... con l'Atalanta. Però sarà dura*».

Radice è intenzionato a schierare l'ultima formazione. Naturalmente non ci sarà Iorio, ingessato, ma ... sarà Erba. Giuseppe, un diciannovenne prestante, sorride. Ha già capito tutto. E' di Treviglio, a due passi da Bergamo. Radice gli porge una bella occasione. Lascia l'anonimato della «Primavera» e si presenta ... questo collettivo d'emergenza. Dice: «*Domenica scorsa ero emozionato. L'allenatore mi ha chiesto di giocare senza preoccupazioni. Per fortuna è andato tutto bene*».

Erba viene presentato come difensore, sugli almanacchi figura come libero, è un ragazzo che tratta il pallone con disinvoltura, che sa recitare anche la parte del jolly. Radice è rinfrancato. «*Si spera giorno per giorno, godiamo — afferma — anche per certe cose, per un recupero importante. Il Torino adesso deve battersi e soffrire. Non siamo brillanti, però non ci fa difetto volontà. Domenica mi aspetto gioco e risultato. Potrebbe anche bastare il pareggio in simili situazioni. Bisogna vedere però in che modo lo si ottiene*». Poi sull'Atalanta: «*Potrebbe essere la rivelazione dell'annata. Ha strapazzato un punto a Catanzaro, su un terreno ostico, contro avversari che stanno attraversando un periodo di grazia. E' un complesso equilibrato, che saprà certamente impegnarci*».

«*In più* — continua il trainer ricordando un allievo — «*c'è Garry, Salvatore lo conosciamo bene. L'abbiamo dato via perché purtroppo vedeva troppo poco la prima squadra, le occasioni per lui erano scarse con i "gemelli" davanti. Però il suo valore non si discute. Rimane uno degli attaccanti più interessanti, unpeneroso. Auguriamoci che non si sostenti contro di noi. Lui, senza dubbio, ci tiene a questa data*».

Ferruccio Cavallero

Giuseppe Erba

● **Raffaele Augelli** è stato sfiorato ieri sera presidente del Foggia. Subentra ad Antoni... per motivi di salute

● **Antonio Montico**, ex giocatore della Juventus e anche due volte nazionale, allenerà la Pro Vercelli (serie C2).

● **Johan Cruijff** verserà per tasse all'erario spagnolo sessanta milioni di pesetas, pari a circa 700 milioni di lire.

● **Jock Stein** è il nuovo commissario tecnico della Nazionale scozzese.

Dalla Lega nordamericana

Kissinger è stato ... presidente

NEW YORK — L'ex segretario di ... degli Usa, Henry Kissinger, ha ... la presidenza della North American ... League (Lega nordamericana di calcio), incarico appositamente istituito dal consiglio della Nasl durante una riunione tenuta a Chicago. Kissinger, la cui passione per il calcio risale alla sua infanzia in Germania, ... inoltre acquistato per ... somma imprecisata la concessione per la formazione di una nuova squadra di «soccer».

Secondo un portavoce della Nasl, l'ex segretario di Stato farà ricorso alla sua indiscussa influenza per ottenere che la Coppa del Mondo venga disputata ... Usa ... 1990, anno in cui secondo gli esperti la nazionale americana dovrebbe essere ... grado di cimentarsi «alla pari» con squadre di provato livello internazionale.

La situazione in Coppa Europa

Si sono disputate mercoledì tre partite, valide ... il campionato d'Europa. Nel gruppo 3 la Spagna ha superato a Zagabria la Jugoslavia per 2-1 nell'incontro più atteso. Gli iberici sono andati in gol con Juanito e Santillana, mentre i padroni di casa hanno ridotto le distanze con Hallhodzic. Nel gruppo 4 la Germania ... ha superato a Haifa l'Islanda per 3-1, nel gruppo 5 vittoria della Cecoslovacchia a Stoccolma contro la Svezia con identico punteggio. Questa la situazione nei sette gironi.

Gruppo 1 — Partite disputate: *Danimarca - Eire 3-3; Eire - Irlanda del Nord 0-0; Danimarca - Inghilterra 3-4.* Classifica: *Inghilterra ed Eire p. 2, Irlanda del Nord e Danimarca 1.* Prossimo turno: *Danimarca - Bulgaria (11 ottobre 1978).*

Gruppo 2 — Partite disputate: *Norvegia - Austria 1-2; Belgio - Norvegia 1-1; Austria - Scozia 3-2.* Classifica: *Austria 4, Belgio e Norvegia 1, Scozia 0.* Prossimo turno: *Portogallo - Belgio (11 ottobre 1978).*

Gruppo 3 — Partite disputate: *Jugoslavia - Spagna 1-2.* Classifica: *Spagna 2, Jugoslavia, Romania e Cipro 0.* Prossimo turno: *Romania - Jugoslavia (25 ottobre 1978).*

Gruppo 4 — Partite disputate: *Islanda - Polonia 0-2; Olanda - Islanda 3-0; Germania Est - Islanda 3-1.* Classifica: *Olanda, Polonia e Germania Est 2, Svizzera e Islanda 0.* Prossimo turno: *Svizzera - Olanda (11 ottobre 1978).*

Gruppo 5 — Partite disputate: *Svezia - Cecoslovacchia 1-3; Francia - Svezia 1-1.* ...: *Cecoslovacchia 2, Svezia e Francia 1.* Lussemburgo ... Prossimo turno: *Lussemburgo - Francia (domani).*

Gruppo 6 — Partite disputate: *Finlandia - Grecia 3-0; Finlandia - Ungheria 2-1; Urss - Grecia 2-0.* Classifica: *Finlandia 4, Urss 2, Ungheria e Grecia 0.* Prossimo turno: *Ungheria - Urss e Grecia - Finlandia (11 ottobre 1978).*

Gruppo 7 — *Vi fanno parte Germania ..., Malta, ... e Turchia.* Prima partita: *Galles - Malta (25 ottobre 1978).*

Le due semifinali interzone da oggi per la Coppa Davis

Inghilterra-Australia e Svezia-Stati Uniti designeranno le finaliste

L'Europa ospita dopo molti anni ... finale della Coppa Davis ... Le due semifinali interzone fra Inghilterra e Australia e fra Svezia e Stati Uniti si disputeranno da oggi a domenica rispettivamente al Crystal Palace di Londra e a Göteborg. Per la prima volta nella storia le due semifinali della manifestazione si disputeranno al coperto.

A Londra il sorteggio ha dato il seguente esito. Mottram - Roche, J. Lloyd - Alexander; domani doppio; con ogni probabilità, Cox - D. Lloyd e Case - Masters; domenica: J. Lloyd - Roche, Mottram - Alexander. Si nota che il capitano inglese Paul Hutchins ha confermato in singolare i giovani che hanno portato alla semifinale la squadra, ma ha recuperato l'anziano Cox per il doppio. Il capitano dei campioni in carica, ... Hewie Fraser ha confermato in singolare i giocatori che lo scorso anno a Sydney hanno conquistato la Coppa battendo i favoriti azzurri. In doppio si è invece affidato all'ottantatreenne ... Case - Masters, vittoriosa a Wimbledon nel 1977. Il pronostico pende per i campioni in carica, anche se gli inglesi possono contare sul fattore-campo.

La Svezia, contro la formazione che punta tutte le sue chances sull'attaccato Borg, il capitano statunitense Tony Trabert, a causa dei soliti problemi di selezione in un Paese dove la convocazione in Nazionale non è un obbligo, giocando sul veloce di Goteborg si è affidato all'esperienza degli anziani, ripescando perfino Arthur ... uno dei pochi giocatori statunitensi a contare — eccetto Connors — un ... di prestigio contro svedese Borg (finale WCT di Roma), oltre a Smith e Gottfried che con ogni probabilità utilizzerà in doppio.

In singolare gli ... opporranno oggi «nonno» Ashe, che però è reduce dai successi nei tornei di Los Angeles — sul connazionale Gottfried — e di San José — sull'inglese Mottram — a Bjorn Borg in apertura e successivamente Kjell Johansson e Vitas Gerulaitis. ... in doppio gli svedesi schiereranno con ogni probabilità Borg - Bengtsson. Domenica in chiusura, Ashe contro Johansson e Borg contro Gerulaitis.

Il risultato sarà dunque in gran parte determinato dal rendimento di Borg, che dovrebbe vincere i due singolari e contribuire in maniera determinante a conquistare il punto con ogni probabilità decisivo del doppio.

Baseball, Lawson's promossa a ...

Torino ritorna nel giro del grande baseball con la ... squadra, la Lawson,s cioè l'emanazione della Martini e Rossi. Il Consiglio federale ha deciso infatti di allargare il ... campionato a dieci ... società inserendovi anche la rappresentativa torinese, mentre il Milano è sul punto di abbinarsi con Lubiam. Questo significa che nella prossima stagione sul diamante di ... Passo Buole giocheranno due formazioni in ... nazionale: ... Lawson's Torino e l'Alpestre Novara a sua volta alla ricerca di un nuovo abbinamento (probabil... la che divenga Gian Grant).

Beppe Prone e Gastone Fara, cioè il presidente della Lawson's e il rappresentante ... Martini e Rossi nel baseball, appena appresa la notizia sono apparsi entusiasti e ... e a rinforzare la squadra in vista del ritorno ai controlli con i clubs di Parma, Bologna, Rimini e ..., «*Tito Rasi* — ha commentato Prone — *è stato confermato come allenatore-giocatore e già ingaggiato negli Stati Uniti un ricevitore originario della Liguria*».

Mondiali di bocce

Azzurri battono la Spagna

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MACON — Nel palazzo delle esposizioni di Mâcon ha preso il via ieri la 25ª edizione dei Campionati mondiali di bocce a quadrato. L'inizio della partita è stato preceduto dalla composizione dei due gironi e dal sorteggio degli incontri: sono presenti 13 rappresentative nazionali. Nel Gruppo A si trovano: Belgio, Italia, Lussemburgo, Spagna, Svizzera e Stati Uniti; nel Gruppo B: Australia, Francia, Germania Federale, Jugoslavia, Marocco, Principato di Monaco, Tunisia.

Per il primo turno il commissario tecnico Roberti, lo scendere in campo contro la Spagna, questi azzurri: Gransaglia, Andreoli, Paletto e Sulmi. Il gioco degli italiani, particolarmente all'inizio, lascia alquanto a ... Andreoli è molto falloso e né Paletto né Sulmi riescono a ... re un gioco ... accosto ... anche ... i campi si presentano con ... superficie molto disuguale; il solo Gransaglia si dimostra all'altezza della situazione.

... ri, ... grande impegno e una discreta tecnica, non riescono però ad approfittarne e l'Italia, dopo nove giocate, si trova ... 12-8 (con due padini-salvezza ... Benitez e di Roland). ... ieri ... però il pallino ... fallito ... vittoria per gli azzurri.

Nell'altro gruppo ... iscritto ... dalla Francia (Chevis, Boursier, Fernandez, Pardon) sul Marocco in sole sette giocate. Questi i risultati: Belgio - Lussemburgo 13-3; Svizzera - Usa 13-0; Italia - Spagna 13 - 6; Monaco - Australia 13 - 4; Jugoslavia - Germania 13-2; Francia - Marocco 13-3; ha riposato la Tunisia.

g. col.

Pallavolo, domani contro il Cannes

Klippan all'esordio

Dall'argento mondiale di Roma alla realtà della pallavolo di club, che dal «boom» del Palasport spera di trovare nuova linfa. I campioni d'Italia della pedate di Pittera, artefice primo del miracolo azzurro, hanno ritrovato col clamore dei mondiali un abbinamento che consideravano già perso ed un presidente rappresentativo come Pippo Baudo (al posto di Maugeri).

La Klippan-Cus Torino si ripresenta invece domani al suo pubblico con la novità Pilotti, finalmente acquistato a titolo definitivo dalla Jacorossi Alessandria, e con Lanfranco, uomo-guida della squadra azzurra.

L'appuntamento ... palazzetto La Cupola di via Artom, alla 17. Avversari i transalpini del Cannes.

La Klippan-Cus Torino ... annovera, ... che ... gradito rientro di Pilotti, ottimo «centro» in odore di nazionale per i prossimi ... pei di Parigi e per le Olimpiadi di Mosca (se avrà tempo libero per allenarsi dai suoi datori di lavoro), e sul ... Lanfranco, ... maturazione dei giovani leoni Rabaudengo, Camello e Magnano, anche loro con notevoli possibilità di inserimento nella rosa azzurra. Inoltre gli esperti Borgna, Pellasero ...

Dodici partenti ... "derby" romano

Un «Derby» per 12. Questo sembra il numero dei concorrenti che domenica affronteranno i ... metri del «Nastro Azzurro» romano, a caccia di fama e di quattrini (68 milioni di lire per la precisione). Marica Zordor, sfortunatissimo piedino caro al «Jare» di Vinovo, dove ha corso a due anni, prima di spiccare il volo per la classicha nazionali. Si teme, in parte, per Arcos del Ronco, «torinese» verace del signor Alberto Ferrero, ma Pino Rossi è convinto ... delle con il numero 7 il cavallo ci sta e pertanto Arcos sarà quasi certamente partente.

Favorito d'obbligo è Iperide, vincitore dei ... ingoni» e del «Nazionale», di proprietà dell'ingegner Giovanni Ferraris, presidente della Società torinese corse cavalli. Altro probabile protagonista è Almos, ben noto a Vinovo dove si allena ... sotto la guida di Vittorio Guzzinati. Gli altri probabili concorrenti sono Pasubio, Fornero, Amaca, Kendermann, Bocia di lesolo, Algion e Siginda.

I partenti verranno dichiarati nel... mattinata di ...

NOTIZIE FLASH

Tennis a ...

Nel torneo ... di tennis ... di Madrid, valevole per il Grand Prix, Panatta e Barazzutti si ... per i «quarti» ... rispettivamente Zednik (6-2, 7-6) e Franulovic (6-2, 6-2). Oggi P... Smid e Barazzutti in ...

Tris oggi a ... Siro

Il Premio Chiesa di galoppo in programma oggi a S. Siro e valido come corsa Tris della settimana, avrà i seguenti 18 partenti: 1 Spazio, 2 Chiariori, 3 Ballville, 4 Manuel Gonzaga, 5 Sil Bru, 6 My Murricane, 7 Oro del Reno, 8 Nicocia, 9 Dancer's God, 10 Morgan Boy, 11 Valiant, ... Lady Habitat, 13 Cosimhè, 14 Tiger Kiss, 15 Girle, 16 Seba.

Kupec all'ex Cinzano

L'ex ... Milano di basket, che a giorni dovrebbe concludere il nuovo abbinamento, ha intanto ingaggiato il secondo americano: è Charles J. Kupec, centro eclettico di 2,03, 25 anni, già professionista a Los Angeles e Houston. Arriva martedì.

Una versatilità che sorprende
... un prezzo che sorprende ancora di più.

SERIE/1
IBM

La versatilità è la caratteristica che fa ... Serie/1 IBM un elaboratore utilizzabile per ... più svariate applicazioni, ... la fatturazione al banco nei Cash & Carry o la gestione delle agenzie di assicurazioni, come il controllo di produzione nelle industrie o il controllo ... terminali e dispositivi di sicurezza nelle banche. Oltre, naturalmente, alle applicazioni riguardanti tutti ... aspetti della gestione amministrativa in ogni tipo di azienda. Questo è realizzabile grazie alle vaste possibilità di programmazione della Serie/1 e all'ampia varietà ... unità e dispositivi, facilmente combinabili nel modo più economico ed efficiente.

26... è, ad esempio, il prezzo di una configurazione media della Serie/1 IBM comprendente una unità ... elaborazione della capacità di 48.000 caratteri, ... schermo video, una stampante a 120 caratteri il secondo, un disco fisso di 9,3 milioni di caratteri, una unità minidisco. Esclusi i programmi su licenza e la manutenzione.

IBM

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Informatica di Base

Se volete saperne ... più sulla Serie/1, potete rivolgervi alla più vicina Filiale IBM della Divisione Informatica di Base.

Alessandria ☎ 0131/443951 ... ☎ 015/26952 Cagliari ☎ 070/666371 ... Palermo ☎ 091/587335 Roma ☎ 06/5422587 Udine ☎ 0432/21294
Ancona ☎ 071/85756 Bologna ☎ 051/409111 Catania ☎ 095/224540 Milano ☎ 02/630172 Parma ☎ 0521/26696 Torino ☎ 011/878585 Vs-Mestre ☎ 041/958155
Bari ☎ 080/... Bolzano ☎ 0471/48111 Cosenza ☎ 0984/42735 Napoli ☎ 081/668783 Perugia ... Trento ☎ 0461/86590 Verona ...
Bergamo ☎ 035/212059 Brescia ☎ 030/395961 Firenze ☎ ... Padova ☎ 049/656186 Pescara ... Trieste ☎ 040/62381 Vicenza ☎ 0444/32244

ECONOMICI

Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento per consigli alloggio Vanchiglia Torino tutti i servizi zona Fiat Lingotto & Parco tel. 443.826

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e vicinato libero, da abitare, per le numerose richieste che ogni giorno riceviamo a visionare. Appuntamenti telefonici

CAVALIERO

la cessata di una società immobiliare ... 955.462

ACQUISTIAMO subito e appartamenti signorili in Torino e prima cintura capaci offerte anche rateizzate Telefonare 335.000

ACQUISTIAMO

subito in blocco anche in Torino, casa piena anche in contanti medesimi i pagamenti e pertanto cercarci direttamente telefonando al 544.456 in ufficio orario ufficio

ACQUISTO appartamento libero recente valore ... anche quattro camere e servizi... eventuali box Telefonare 245.430

ACQUISTO da privato libero 3-5 camere signorile condizioni pagamento contanti Telefonare ore pasti

AFFITTASI villa arredata stabile massimo 30 mila mensili e da preferibile con pagamento anticipato. Tel. 390.845

AVENDO urgente da investire cerco di acquisto alloggio anche in blocco in Torino Tel. 388.047

CENTRALISSIME

acquisto appartamento civile o signorile libero centro Torino pagamento in contanti Tel. 510.018 ore 9-13 - ore 20-21 (Dott.)

CERCASI urgentissime alloggio libero 1-2 camere libero ascensore servizi in Torino - tel. dal 1-2.

CERCHIAMO per acquirenti distinti vista in Torino e prima cintura abitazioni: 5 locali, libere o Collegno con caratteristiche anche non signorili - pronta vendita eventuale pagamento contanti - ipoteca differenziata 350.000.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere moglie Telefonare 513.987.

CERCO da privato alloggio libero in Torino possibilmente signorile 2-3 camere cucina e cantina pagando contanti Telefonare 480.202.

COSTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino entro Gennaio Tel. 590.837

EUROCASE

acquista e vende stabili e singoli appartamenti

SENZA SPESE

A VOSTRO CARICO

via San Quintino 29 Telefono 513.726, corso Matteotti 3, telefono 156.387

GARETTI via Alessandria 5 bilocale 3367 cucina cesso cantina riscaldamento appartamenti libero gli alloggi dal 2-6-1978 servizi

IPIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Nuove Rocca appartamenti liberi e sfitti. Tel. 519.593 519.276

IMMOBILIARE V. Alfieri 20 (ex Cavour) acquista direttamente interessati stabili in Torino pagamento contanti buon realizzo

INVESTIMMOBILI

acquisto in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi bassi per contanti solidi perché CAPISCI LE CASE FI.LA VENDE

113 Stupefacenti 10 mil 500.335.500 500.504.273

MANSARDA acquisto contanti appartamenti Torino servizi, anche occupati o da ristrutturare ai 534.284 mattino

MANSARDA compro proprietà di stabili acquisto in qualsiasi località anche fuori città per ristrutturare Tel. 590.019 preallino

VARIE

un nome diverso per ogni appuntamento Vi offriamo gratuitamente la serietà rapidità garantita il vostro servizio esperienza e serietà non trovi paghi Telefonateci senza impegno 541.666 - 6 - pm

PIEMONTINERIA

Arredi alloggi casa interna in Torino e cintura Tel. 710.628

PRIVATO acquista alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino - tel. dal 1-2.

PRIVATO per acquirenti distinti vista in Torino e prima cintura abitazioni: 5 locali, libere o Collegno con caratteristiche anche non signorili - pronta vendita eventuale pagamento contanti - ipoteca differenziata 350.000.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere moglie Telefonare 513.987.

CERCO da privato alloggio libero in Torino possibilmente signorile 2-3 camere cucina e cantina pagando contanti Telefonare 480.202.

COSTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino entro Gennaio Tel. 590.837

EUROCASE

acquista e vende stabili e singoli appartamenti

SENZA SPESE

A VOSTRO CARICO

via San Quintino 29 Telefono 513.726, corso Matteotti 3, telefono 156.387

GARETTI via Alessandria 5 bilocale 3367 cucina cesso cantina riscaldamento appartamenti libero gli alloggi dal 2-6-1978 servizi

IPIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Nuove Rocca appartamenti liberi e sfitti. Tel. 519.593 519.276

IMMOBILIARE V. Alfieri 20 (ex Cavour) acquista direttamente interessati stabili in Torino pagamento contanti buon realizzo

INVESTIMMOBILI

acquisto in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi bassi per contanti solidi perché

CAPISCI LE CASE FI.LA VENDE

113 Stupefacenti 10 mil 500.335.500 500.504.273

MANSARDA acquisto contanti appartamenti Torino servizi, anche occupati o da ristrutturare ai 534.284 mattino

MANSARDA compro proprietà di stabili acquisto in qualsiasi località anche fuori città per ristrutturare Tel. 590.019 preallino

VARIE

un nome diverso per ogni appuntamento Vi offriamo gratuitamente la serietà rapidità garantita il vostro servizio esperienza e serietà non trovi paghi Telefonateci senza impegno 541.666 - 6 - pm

PIEMONTINERIA

Arredi alloggi casa interna in Torino e cintura Tel. 710.628

PRIVATO acquista alloggio libero 1-2 camere cucina cesso servizi in Torino - tel. 518.027 555.140.

PRIVATO acquista alloggi libero in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti Tel. 231.696

PRIVATO a nuovo appartamento zona Valentino cedesse 2 camere doppi servizi posizione in casa signorile e possibilmente vista collina Telefonare ore 736.014

PROVINCIA ditta acquisterebbe in contanti camera libera cucina in Torino o prima cintura tel. 540.691.

RICERCASI urgentissime alloggi libero in palazzine zona Crocetta Lingotto Cso Unione Sovietica tel. 443.826

SARATELLI&MORELLI acquista in Torino e cintura appartamenti liberi liberi e stabili. Telefonare 655.559

SOCIETA' acquista pagando contanti stabile in blocco Torino o prima cintura 30-100 camere Tel. 519.978

UNICASE Spa acquista stabile zona commerciale ogni centro Torino Milano Genova zona definitiva Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011 549.777

ZONA commerciale acquisterei libera camera cucina o 2 camere, cucina servizi pagamento per contanti tel. 472.037.

ZONA Nuova Torino e dintorni cerco in acquisto alloggio 2-3 vani e servizi telefono 477.940 ore pasti 852.871 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.a.a. ALLOGGIO signorile in villa del '700 adiacente piazza duomo due letto doppi servizi open-finestre parco giardino box pertinenza vendesi Telefonare 548.755.

A.A. CARPICI di Vinovo via Cavour 28 a 800 mt. da Stupinigi impresa fratterna grande visione costruzione: 2 zona signorile a L. 9 milioni 300 mila e camera. Tel. 698.6804

A.A. MONOCAMERA con servizi ristrutturata e cantina interamente a 50 mt. da corso Vittorio Duchi Una vendo libera L. 9 milioni 150 mila, altro 2 camere e servizi vicino casa L. 14 milioni 900 mila. Telefonare 540.567

A. ACCIARINI vende Cumiana alloggio, salone 4 camere doppi servizi, pochi rimasti, interessati 128 settore. Telefoni Tel. 940.394.

A. ACCIARINI vende centro S. Paolo 6, Perosa 12, alloggi 2-3 camere completo cantina. Telefonare Tel. 547.734

A.C.C. VENDE

a San Benigno corso Ennodi 25 a 13 km da Torino in complesso residenziale con giardino 2-3-4 camere servizi da L. 24 milioni possono cominciare 3 milioni mutuo e pagamenti facilitati, chiedi ufficio vendita domenica pomeriggio. Tel. 390.025

A.C.C. VENDE

libero appartamento cantina ripostiglio cortile Corso Casale 205 Tel. 340.826

A.C.C. VENDE

villa panoramica mansardata mq 150 Valle Torinese via Mandirai garage tavernetta terreno a forte svalutazione libera. Tel. 360.923

A. L. 8.000.000

vendo alloggio libero a Collegno Frazione di 3 camere 2 camere cucinino servizi 2 alte possibilità garage chiamare mattino - pomeriggio Tel. 5140.26 - 4.000.000.

A. SEBINI vende via Pallini 20 adiacenze via Nizza ottimo 4 camere cucina bagni ingresso 13 milioni visti ai 5141.911

A. SEBINI vende sette piazza Risorgimento Domodossola 62 ovoimetri 2 camere cucina bagni ingresso 9 milioni 800 mila visti 519.851.

A. SEBINI vende corso Cairoli 226 appartamento libero cucina servizi 6 milioni 500 mila discussioni pagamenti tel 519.851.

A. SEBINI vende 9 Padova via Sagone 30 ovoimetri camere cucina servizi 7 milioni 600 mila discussioni tel 519.851.

A. SEBINI vende corso Regina Margherita 243 ovoimetri 4 camere cucina servizi 8 milioni 300 mila discussioni tel 519.851.

A. SEBINI vende piazza Carlo Alberto via Cavour 4 camere cucina servizi 6 milioni 500 mila discussioni tel 519.851.

A. SEBINI vende via Pallini 20 adiacenze via Nizza ottimo 4 camere cucina bagni ingresso 13 milioni visti ai 5141.911

A. SEBINI vende sette piazza Risorgimento Domodossola 62 ovoimetri 2 camere cucina bagni ingresso 9 milioni 800 mila visti 519.851.

A. SEBINI vende corso Cairoli 226 appartamento libero cucina servizi 6 milioni 500 mila discussioni pagamenti tel 519.851.

A. SEBINI vende via Pallini 20 adiacenze via Nizza ottimo 4 camere cucina bagni ingresso 13 milioni visti ai 5141.911

Domani l'ultima [illegible] nel Giro di Lombardia

Hinault "nemico,, di Moser un bretone che non ha paura

L'asso del ciclismo francese rifiuta ogni paragone [illegible] i grandi Anquetil, Bobet e Poulidor

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — Dopo anni di abbandono, di noia, di delusione in Francia sono convinti di aver scovato, per grazia miracolo- [illegible] nuovo «campionissimo» destinato a far rivivere il «mito» [illegible] Bobet e [illegible] Anquetil, per non risalire an[illegible] più indietro [illegible] storia del [illegible] francese. E' [illegible] Hinault, bretone ventiquattrenne, vincitore al primo colpo [illegible] Tour (proprio come Coppi, Gimondi, Anquetil e Merckx), del Giro di Spagna, del campionato di Francia e d'una manciata d'altre corse, quanta [illegible] bastano comunque per [illegible] ritorire attorno al ciclismo francese speranze [illegible] sopiti. Da quando «super» Merckx [illegible] vacante il trono, [illegible] tanti quelli che [illegible] di salirvi. In un livellamento [illegible] valori [illegible] assicura più incertezza alle corse ma che priva il pubblico [illegible] «mito» al quale aggrapparsi. Da noi c'è [illegible] incalzato [illegible] più giovani Saronni e [illegible] ronchialli, [illegible] in Francia span- [illegible] la «chimera» Thévenet c'è il solido, testardo Hinault, mentre belgi, olandesi e spagnoli [illegible] alla ricerca d'un [illegible] da contrapporre alla coppia Moser-Hinault. E' infatti [illegible] e questi due che riflette una rivalità dal sapore antico, che ricorda epiche sfide franco-italiane, Coppi-Bobet, Baldini-Anquetil sulle quali il ciclismo ha costruito la sua leggenda.

Il corridore Hinault l'abbia- [illegible] visto domenica, tra [illegible]s e Montlhéry, impegnato soltanto [illegible] applicatezza alla ruota posteriore di [illegible], in una difesa e ritirata che [illegible] di [illegible] pione freddo, calcolatore, for- s'anche incapace (ma potremo sbagliare) di quegli slanci imprevidenti [illegible] fanno davvero grande un asso, al [illegible] la [illegible] limiti della prudenza. Hinault non voleva essere staccato [illegible] Moser, [illegible] gli [illegible] vincere, [illegible] soltanto [illegible] perdere. Ci è riuscito, non importa [illegible] immiserendo la [illegible].

Lui dice: «*Mi [illegible] una linea di condotta [illegible] ho r[illegible] giunta il [illegible]*». E [illegible] appuntamento è sabato, per il giro di "Lombardia, ultima sfida della stagione [illegible] Moser: «*Adotterò la stessa [illegible]* — dice — *essere davvero in una brutta giornata [illegible] dare [illegible] al mio e [illegible]. Spero soltanto* — aggiunge — *che [illegible] sportivi italiani siano ragionevoli e non intervengano nel nostro duello*». Una profezia un po' [illegible]ula, che lascia intravedere il timore d'una sconfitta alla quale già si cerca una scusante.

[illegible] cerchiamo anche di scoprire, dietro il cliché già noto del corridore, del campione, che tipo d'uomo è [illegible] [illegible] [illegible]. «*Sono un bretone fatto* [illegible] *battagliero* — dice di sé e aggiunge con la franchezza tipica della sua terra — *non ho paura di nessuno, né rassomiglio a nessuno. Perché volere [illegible] sempre dei paragoni? Corro a modo mio, secondo le mie ambizioni, con due gambe e [illegible] testa, senza complessi, [illegible] tutti i miei avversari. E' l'unico modo per riuscire*». Da queste poche parole [illegible] abbastanza chiaramente la personalità di Hinault, che [illegible] riconosce come qualità maggiore «lo spirito battagliero» di chi [illegible] inferiore a [illegible] (chissà che non ci sia un guasconismo fra gli antenati [illegible] famiglia), antichito dalla tenacia, dal coraggio estinto tipico [illegible] gente bretone.

In realtà c'[illegible] un corridore si- [illegible] Hinault guarda [illegible] ammirazione. [illegible] è Merckx [illegible] quale campeggia un poster [illegible] a casa di Yvfinac, [illegible] villaggio in Bretagna dove abita. «*Ammiro Merckx perché è stato il più grande di tutti, in tutti i tempi. Ha vinto tutto quello che ha voluto*». Ma dietro l'idolo-Merckx non c'è posto per altri. Hinault rifiuta un po' stizzito i riferimenti [illegible] Bobet, [illegible] Anquetil, a Poulidor.

Andiamo sulle [illegible] dell'uomo Hinault a Yffinac, questo paese tra il mare e la campagna vicino [illegible] Saint-Brieuc nell'estremo [illegible] [illegible] Bretagna. Sembra una cartolina questo tipico villaggio bretone, con il campanile aguzzo sulle [illegible] [illegible] cielo grigio, il [illegible] che soffia impetuoso nelle stradine in saliscendi. E' duro il ciclismo in Bretagna. Qui ha cominciato [illegible] pedalare quasi [illegible] caso il giovane Bernard, imitando un cugino più anzia- [illegible]. Fino ad allora il ragazzotto aveva [illegible] [illegible] campestri, non era stato ancora consigliato dalla mania della bicicletta che in famiglia è regola ferrea: il padre (cantoniere delle ferrovie) [illegible] [illegible] ancora oggi alla domenica fanno del ciclo-turismo, e [illegible] nessuno di loro [illegible] mai venuto in [illegible] di comprare un'auto. «*Sono stato io* [illegible] *i piedi alla mia madre. Mi hanno indurito, mi hanno reso più resistente* — ricorda [illegible] Hinault.—

Quasi per caso comincia allora la sua carriera di corridore ciclista, ma se casuale è l'inizio, il seguito [illegible] storia è ostinatamente programmato, perseguito con feroce volontà. «*Ho fatto dei sacrifici per diventare corridore ciclista* — ricorda Hinault — *quando mi sono sposato, [illegible] moglie Martine si [illegible] messa a lavorare come contabile alla cooperativa del latte per lasciarmi libero di correre, senza darmi preoccupazioni per mantenere la famiglia; specialmente dopo la nascita di Michel. Il mestiere di corridore è difficile, a volte bisogna aspettare anni per riuscire a guadagnare onestamente la propria vita. E Martine si è sacrificata per due anni, per aiutarmi*».

Ma i tempi dei sacrifici oggi sono dietro la spalle: «*Martine adesso fa amesso di lavorare, sta a casa, mi fa da segretaria. E' lei che risponde adesso alle lettere, che spedisce le foto con dedica agli ammiratori. La devo molto, tutto*». L'asprezza del carattere del corridore Hinault si stempera qui in accenti nuovi, più familiari dell'uomo.

Che cosa fa l'uomo quando non è impegnato [illegible] inanellare una pedalata dopo l'altra, per ore? «*Appena posso, ritorno a casa, per stare in famiglia, farsi lunghe camminate nei boschi* — risponde — *mi piace coltivare il giardino. Il mio sogno sarebbe di riuscire a far crescere tutti i legumi che [illegible] mangiare per seguire la dieta*».

Qual è il segno del successo per Hinault? E' quello della gente con [illegible] testa sulle spalle, venuta su fra i sacrifici. «*La casa, la mia, nuova casa* — confessa — *l'ho fatta costruire a pochi chilometri da Yffinac, vicino [illegible] dove stava mia moglie. E' costruita con la vera pietra bretone* — spiega [illegible] orgoglio — *e avrà un grandissimo giardino. Ci sarà spazio per tutti, anche per il cane e il pony che sono [illegible] gioia di mio figlio. Ci andremo fra poco, alla fine della stagione. Sarà un inverno tranquillo dopo [illegible]'annata di sacrifici. E poi ho parlato con Martine: Michel [illegible] solo, [illegible] bi- [illegible] d'un fratellino o [illegible] sorellina*».

[illegible] l'uomo: desideri semplici, slanci, da realizzare vincendo «*più corse possibile, perché è questo l'obiettivo che mi [illegible] fissato*». Come cercherà forse di fare anche sa- [illegible] Lombardia, [illegible] l'ostinazione testarda e battagliera della gente di Bretagna, lottando contro Moser, per essere il nuovo «campionissimo».

p. pal.

Anche [illegible] non [illegible] bene, accetta il duello

L'orgoglio di Francesco

[illegible] ai per il "Lombardia,, [illegible] cancella il dissenso [illegible] Torriani

Il braccio di ferro tra Sanson e Torriani non [illegible] finito, ma siamo all'emistizio: Francesco Moser — come vogliono i tifosi, e come vuole lui stesso — correrà domani il Giro di Lombardia. I «dispetti» che Torriani avrebbe fatto all'ex campione del mondo durante il Giro d'Italia, che sono all'origine della polemica, non sono dimenticati, ma soltanto accantonati. Lo stesso Sanson dice: «Non è escluso che l'anno prossimo Moser diserti il Giro e si schieri invece alla partenza del Tour, andando così a sfidare Hinault a casa sua». Moser disertare il Giro? [illegible] gli avrà volta e riacquarà grasse polemiche. Ma l'ecotto Sanson, quando è convinto di essere nel giusto, dalle polemiche non ha paura.

Perché allora Sanson, per quanto riguarda il Giro di Lombardia, ha fatto marcia indietro? In realtà, non si tratta di una vera marcia indietro. Aveva detto: «Se Francesco si Gran Premio d'Autunno si assicurerà i punti necessari per vincere la classifica finale del "Superprestige", al "Lombardia" darà forfait». Ma al Gran Premio d'Autunno Moser, che a causa di dolori alle schiena si era sottoposto all'agopuntura e ad altre cure debilitanti, non era in stesso. Per restare in cima alla classifica del «Superprestige», ad Hinault è bastato arrivare nella scia di Francesco. E domenica scorsa non ere difficile.

Il «Superprestige», graduatoria a punti [illegible] conto dei piazzamenti nelle corse più importanti, frutta a chi lo vince circa sette milioni. Attualmente il francese, grazie soprattutto alla sua vittoria al Tour, è al comando con 276 punti, seguito da Moser con 253 e chi vincerà il «Lombardia» ne metterà in cassaforte sessanta. E' logico che, dopo aver tanto lottato, l'un campione del mondo non abbia alcuna voglia [illegible] rinunciarvi.

Spiega [illegible]: «Moser corre perché [illegible] voglio che i tifosi tifosi abbiano l'impressione di essere traditi; ed anche perché non me la sento di negargli la possibilità [illegible] aggiudicarsi il "Superprestige". Penso che in questo [illegible] le polemiche [illegible] essere messe da parte». In [illegible] la decisione più saggia.

Moser non è — anzi, non è più — al massimo della forma: ete per conquistare una stagione lagorante (Hinault ha corso molto meno di lui); lamenta ancora qualche dolore alla schiena e, sotto sforzo, [illegible] difficoltà di respirazione. Ha rinunciato al Giro dell'Emilia e, forse, il braccio di ferro tra Sanson e Torriani gli avrebbe procurato un altro pluttosto comodo per disertare anche il «Lombardia», una corsa che non perdona chi, per nascondere i propri malanni, tenta di nascondersi in mezzo al gruppo. Ma Moser ha troppo orgoglio per tirarsi indietro. Forse, più del miraggio dei soldi, è stato soprattutto l'orgoglio a spingerlo a dire di «sì».

Manchera invece Knetemann, campione di giornata divenuto campione del mondo. Pare che la maglia iridata gli stia dando un po' alla testa: se certe voci sono vere, per partecipare ad un circuito ad ingaggio chiederebbe ora sei milioni, o poco meno. Si dice che pretendesse qualcosa — per sé e per la sua squadra — anche per vestire al «Lombardia». Gli hanno risposto, con ere giusto, che può metterselo a casa e vedere la corsa per televisione. Lui non fatica, gli altri non spendono: contenti; tutti

Maurizio Caravella

Il pilota italiano ha promesso che rispetterà le regole

Patrese riprenderà in Canada

Solo oggi le prime prove ufficiali sul nuovo circuito dell'isola di Notre Dame - «Non è [illegible] pista, ma un tracciato da go-karts» dice Regazzoni

[illegible] INVIATO

MONTREAL — Oggi finalmente, con l'effettuazione [illegible] prime [illegible] ve ufficiali, il circuito dell'isola [illegible] Notre-Dame, [illegible] [illegible] prossimo del Gran [illegible] Ca- [illegible] [illegible] il campionato [illegible] piloti, svelerà i suoi segreti. [illegible] c'è [illegible] bagarre a proposito di [illegible] [illegible]. Molti piloti vedevano provare il tracciato per guadagnare tempo e mettere a punto le [illegible] per gli allenamenti odierni. Ma Bernie Ecclestone, d'accordo con gli organizzatori, ha vietato [illegible] prove con [illegible] monoposto.

Tutti gli altri piloti hanno dovuto accontentarsi di viaggiare sulla pista con macchine da turismo, come Carlos Reutemann che ha guidato per oltre un'ora una Fiat 131 cercando di studiare la miglior traiettoria. [illegible] I piloti si [illegible] fermati, i giudici sono stati [illegible] slardi Gilles Villeneuve (al quale qualcuno [illegible] voluto addirittura [illegible] il circuito dandogli il nome del [illegible] canadese che però [illegible] seggiornente rifiutato l'alberta) ovviamente ha [illegible] che il percorso gli piace molto. Molti altri sono stati più critici. Regazzoni ha sparato a zero [illegible]do: «*Questa non è una pista per le Formula 1 ma un grosso tracciato per "go-karts". Ma, intanto, è inutile protestare, ci tenta correre dove c'è l'interesse e noi siamo sempre d'accordo. L'entrata e l'uscita dai box sono pericolosissime*».

In effetti, la pista creata nell'isola di [illegible]Cume, sabbene con grandi [illegible] ed in [illegible]a inappuntabile [illegible] sotto il profilo dell'organizzazione, è una specie di «budello» d'asfalto con una larghezza [illegible] di dieci metri e una lunghezza di 4 chilometri e mezzo. [illegible] di questa sede, un'ippodromo in mezzo al fiume San Lorenzo, [illegible] pieno centro della città, è avvenuta per diversi motivi, dopo aver preso in esame otto zone, compresi il Mont Royal, la collina residenziale di [illegible] e i torrenti del complesso olimpico. Quest'ultimo progetto prevedeva di far passare le vetture in mezzo [illegible] stadio, ma [illegible] scartato poiché si sarebbe dovuta aprire un'uscita [illegible] cente di cemento con costi enormi. Si è così puntato, anche per questioni di prestigio, sull'isolotto di Notre-Dame che è collegata con la terraferma da tre ponti e dalla metropolitana.

La pista in origine doveva essere una specie di ovale che però [illegible] son problemi per l'alta velocità e così sono stato disegnate sette varianti che sono in pratica delle chicanes. La curva in tutta sono 18 e il rettilineo più lungo (che in realtà è una piega [illegible] veloce) è di circa 700 metri. Tutta la pista è circondata da guard-rails e nei punti più pericolosi sono state messe delle reti di contenzione. Il pubblico (sono previste [illegible] [illegible] per domenica) potrà sostare in diverse zone e in molte tribune artificiali. Sono stati organizzati diversi tipi di soccorso anche per mezzo di elicotteri e praticate diverse vie [illegible] che però i piloti ritengono [illegible] sufficienti.

[illegible] la maggioranza degli esperti, [illegible] le vetture [illegible] e continue tranate [illegible] [illegible]; le Ferrari e la Renault, con i pneumatici [illegible]ali Michelin, saranno favorite in pista scenderà dopo la giornata di «squalifica» inflittagli dal comitato di sicurezza dei piloti, anche Riccardo Patrese. Il pilota padovano non appare particolarmente emozionato.

«*Non è [illegible] nulla* — [illegible] Patrese — *io sono sempre lo stesso. Devo comunque ammettere che la lezione mi è servita. Ho capito che non avevano tutti i torti ad accusarmi per alcune scorrettezze. Dopo la mia esclusione a Watkins Glen ci siamo ancora riuniti spiegandoci meglio. Ho accettato le scuse per quanto riguarda la mia guida pericolosa. Ho ammesso che in Svezia avevo ostacolato Peterson in tutti i modi. Era una consuetudine di Formula 2 e io ero convinto di poter adottare la stessa tattica nel Gran [illegible] Ho risposto che accettavo le regole*».

«*L'unico con il quale ho avuto ancora qualche da ridire* — conclude Riccardo — [illegible] Nunz. Il [illegible] ad addossarmi la responsabilità per l'incidente di Monte- [illegible] fotografie che ho portato, gli altri hanno detto che non c'è [illegible] prove certe per addossa- [illegible] colpe precise. Io sono sempre [illegible] disposto ad avere provocato il grave incidente. Ci siamo lasciati in buoni rapporti e il comitesa piloti mi ha fatto i complimenti per la mia bravura e gli auguri per il futuro. Una [illegible] [illegible] qui è certo: [illegible] stato in una grande squadra, alla Brabham o alla Ferrari, nessuno si sarebbe sognato di squalificarmi».

Una nota polemica finale Patrese però sembra aver accettato le critiche e dovrà fare tesoro anche di questa esperienza.

Cristiano Chiavegato

Clay Regazzoni alla Williams

MONTREAL — Qualche nuova voce sul mercato piloti. Clay Regazzoni [illegible] finalmente firmato per [illegible] Williams, sponsorizzata dal principe [illegible] del [illegible]. Il costruttore Frank Williams ha spiegato [illegible] la sua scelta [illegible] sul pilota ticinese per l'esperienza mentre ha scartato Giacomelli proprio perché non aveva intenzione di prendere un pilota giovane che avrebbe dovuto imparare tutto sulla sua mac- [illegible].

[illegible] rivela anche per quanto riguarda Carlos Reutemann, ma [illegible] tratta solamente di indiscrezioni non confermate. Il pilota argentino [illegible] avrebbe ancora firmato [illegible] la Lotus in maniera definitiva e starebbe contrattando con la McLaren per diventare prima guida al posto di James [illegible] [illegible] è passato [illegible] Wolf.

(c.ch.)

Nel Rally [illegible] Sanremo ritirata anche la "131,, di Rohrl

Disco verde per la Lancia Stratos

Prima dell'ultima prova è al comando Vudafieri con 17" [illegible] compagno [illegible] squadra Alen

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Le 5.00 di ieri mattina, 20ª prova speciale. Al Mindino Walter Rohrl ha un vantaggio [illegible] quasi 1' su [illegible] Alen, autore di una [illegible] rimonta nel cuore della notte. Un discreto margine che, se amministrato con saggezza, può consentire al tedesco di vincere il rally.*

Rohrl sta pensando a tutto quello ed al suo terzo successo in una competizione mondiale; e pensa anche al [illegible] di una [illegible] che si trasmetta al suo braccio della leva del cambio.

[illegible] per la [illegible] volta il navigatore Geistdörfer gli [illegible] nell'interfono: «Attento, curva e discesa». *Rohrl [illegible] scuola da questa specie di sonnolenza. Ma è troppo tardi: le 131 sbandano, si pone di traverso [illegible] lentamente scivola nella scarpata. Un'ovalo di 3-4 giri con atterraggio sulle ruote posteriori. Fine del rally.*

Un incidente molto simile, almeno nelle conclusioni, a quello di cui era stato protagonista e vittima Sandro Munari. Ma stavolta [illegible] spalle del capocilassifica, non c'è un'altra Fiat e prendere il posto vacante: al comando balza Alen che poi pederà a sua volta il comando a Vudafieri, con una Stratos dei colori del Jolly Club. Non cambia nulla, sostanzialmente, se si osserva la faccenda dal punto di vista dell'immagine aziendale e commerciale: non è esattamente indifferente se si va vedo sotto il profilo sportivo, cioè dal lato del marchiale rallies e, di conseguenza, del prestigio e soprattutto dei punti che ne derivano al vincitore.

[illegible] conclusione del «Sanremo» rimane ancora una incognita, che scaturirà [illegible] alla 19 Vudafieri parte con un [illegible] di 17" su Alen a di 8'03" su Vorni. Al quarto posto c'è Vincent (Porsche) a 11'50"; quinto è Pesenti, pilota, [illegible] assistente a Verini. [illegible] una delle [illegible] supersiliti Abarth [illegible]; un'altra Porsche, un'Alfetta e, in ottava posizione, una Ford privata, quella di Pesenti-Sghedoni. Una Ford che potenzialmente prende punti nella classifica mondiale.

«Vuol dire — [illegible] Daniele [illegible] — che l'appuntamento [illegible] [illegible] titolo della Fiat è rinviato, almeno al rally [illegible] Cor- [illegible] [illegible] strade [illegible] [illegible].

Sanremo, La [illegible] di Vudafieri (Tel.)

Intanto c'è di mezzo il [illegible] dama, al quale parteciperà una Fiat [illegible] i colori dell'Alitalia affidata a quella vecchia volpe di Vitaller; e poi, a fine ottobre, il Tour corso che vedrà uno schieramento così [illegible] posto: Munari, Darniche, Andruet e la Mouton, con due Abarth e due Stratos.

Resta il rimpianto di non aver fatto ventro a Sanremo. Audetto non è completamente d'accordo. «Stamo andando bene, non ba- [illegible], ma non possiamo lamentarci. Partiamo [illegible] l'ultima tappa con 4 macchine ai primi 5 posti e senza grossi problemi se non quello [illegible] freni, d'attendo [illegible] a tutti, che [illegible] sunicapidano eccessi- [illegible] [illegible] strade [illegible] [illegible] acese e curve».

L'obiettivo, però, era [illegible] un pieno Fiat, con Alen a raccogliere punti per il «mondiale» dei piloti. Invece i due più forti sono spenti. Verini è [illegible] meglio per poter ancora [illegible] successo, Alen fa scuola-guida sulla Stratos, può dimostrarlo perfino [illegible] essere un'ultima alfiere [illegible] è la prima [illegible] [illegible] [illegible] ed ha provato soltanto [illegible] 10 giorni il Rally di Sanremo Vudafieri, per concludere, è il pilota che parte con le maggiori probabilità di vittoria. Salvo sorprese, naturalmente.

Eugenio Ferraris

Classifica: 1. Vudafieri - Mannini (Lancia Stratos) a [illegible] 51'49"; 2. Alen - Kivimaki (Lancia Stratos) a 17"; 3. Verini - Bernacchini (Fiat Abarth Alitalia) a 5'03"; 4. Vincent - Lux (Porsche Carrera) a 11'50"; 5. Pesenti - Barban (Fiat Abarth 131) a 24'25"; 6. Bip Bip - Parisoutti (Porsche Carrera) a 25'38"; 7. Pregliasco - Reisoli (A.R. Alfetta) a 27'28"; 8. Presotto - Sghedoni (Ford Escon) a 38'54".

La [illegible] tappa parte [illegible] di questa sera per concludersi domani mattina [illegible] sul traguardo [illegible] Sanremo. E' lunga [illegible] chilometri con 13 prove speciali: il percorso si snoda [illegible] montagne [illegible] a Sanremo.

Holmes-Evangelista

Larry Holmes, campione del mondo dei [illegible] massimi [illegible] Wbc, [illegible] volontariamente [illegible] pallo il suo titolo il 10 novembre p.v. a Las Vegas.

Oggi [illegible] Uniti ai campionati mondiali di basket a [illegible]

Primo non è un [illegible] in panchina e si sapeva già da molto tempo

[illegible] c.u. azzurro, criticatissimo per la sconfitta col Brasile, è [illegible] ottimo tecnico ed organizzatore, ma non è mai stato [illegible] stratega

Dalle cronache e dai commenti che giungono da Manila pare che un sacco di gente abbia scoperto martedì 3 ottobre 1978 [illegible] Gianfranco Primo c.u. [illegible] nazionale di basket non ha fra [illegible] molti meriti quello d'essere un vispo stratega in panchina. Lo [illegible] unanimemente di aver [illegible] condotto [illegible] scontro gli [illegible] il [illegible] dimenticandosi in campo un Bertolotti tragico, mistendo inopportunamente sul quintetto a quattro lunghi, scordandosi infine — negli ultimi secondi — che la difesa a pressing è più adatta a giocatori di 1,85 che a giganti di due metri. Si fa nevera, inoltre e più in generale, la sua scarsa elasticità mentale, l'eccessiva fedeltà agli uomini-base, anche quando non sono in gran vena, e la poca psicologia con cui anche in partite facili come quelle con la Cina deprime i ragazzi utilizzandoli col contagocce.

Visto che il 12 ottobre è vicino, tutto ciò parrebbe una nuova scoperta dell'America. Che Giancarlo Primo, 54 anni, romano, non sia una volpe della panchina, è assodato da tempo. In dieci anni di sua guida della nazionale, personalmente ricordo una sola partita che il c.u. abbia vinto a furor di strategia, nella primavera del '70, a Lubiana, contro la Cecoslovacchia, in gran giornata. Primo azzardò (e azzeccò) mosse da condottiero geniale, tra l'altro perfino improvvisando una difesa a zona che non aveva mai praticamente preparato prima. E' rimasto, quello, un capolavoro isolato.

Molto isolati sono stati invece i casi opposti. Ciamarichi, perché olimpici, quelli contro Cuba a Roma '72 (Marzorati a lungo [illegible] a tallini in campo in chiare difficoltà contro [illegible] Jugoslavia (Bertolotti [illegible] con [illegible] Jugoslavia (Bertolotti in [illegible] forma in panca per [illegible] la ripresa. Marzorati [illegible] non sostituito in difesa nei secondi tempi, quando Slavnic ci punì). Per essere un Rommel della panchina a Primo manca l'allenamento assiduo, perché ogni anno se ne sta sei mesi senza dirigere neppure un'amichevole; ma soprattutto gli mancano doti fondamentali come le rapidità di riflessi e di decisioni, la fantasia, la spregiudicatezza, la audacia nell'azzardo che caratterizzano il generale di razza, anche nello sport.

Primo è equalmente da un decennio un grande timoniere tecnico per il basket azzurro, che ha portato costantemente nei pressi dei vertici mondiali. E' un organizzatore eccezionale e uno studioso di pallacanestro con pochi eguali in Europa. Ora che s'è deciso a servirsi di preparatori atletici specializzati, non si possono davvero trovare pecche visibili nei suoi criteri di impostazione ed allenamento.

[illegible] panchina no, niente da [illegible]: in panchina Primo si limita rigorosamente a svolgere il piano tecnico-tattico studiato a tavolino e, quando qualcosa — puntualmente — non funziona o diviene, [illegible] tica e rintracciare le necessarie contromosse. Né vale chiedergli, [illegible] qualcuno, che si faccia assistere da un vice valido: Primo va preso com'è, se è autosufficiente che il suo assistente [illegible] limitarsi a portare gli asciugamani e non debba rivolgergli le parole durante la partita, non gli si possono certo imporre soluzioni diverse.

Va preso com'è, appunto: oppure [illegible] va lasciato. Nel senso che la Federbasket potrebbe decidersi a proporgli, dopo tre quadrienni olimpici di battaglie azzurre, di dare al nostro basket il meglio di sé (capacità organizzative e ispirazione tecnica) in un ruolo di direttore del Settore Tecnico, lasciando ad altri quella bancaletta panchina. [illegible] di questo si [illegible] parlare dopo Mosca '80: scoprire adesso le lacune di Primo e levare stilli acuti a Mondelli in corso (e non del tutto compromesso) non sembrerebbe davvero un'idea né utile né brillante.

Gianni Manichelli

Programma — Oggi (finale 1°-8° posto): Canada - Brasile, Italia - Usa (in tv), Filippine - Jugoslavia, Urss - Australia. *Domani:* Urss - Filippine, Italia - Jugoslavia (in tv), Brasile - Australia. *6 ottobre:* Urss - Canada, Jugoslavia - Usa, Italia - Australia (in tv). *9 ottobre:* Filippine - Brasile, Canada - Usa. *10 ottobre:* Brasile - Usa, Urss - Jugoslavia, Filippine - Italia (in tv), Canada - Australia. *11 ottobre:* Filippine - Australia, Urss - Italia (in tv), Jugoslavia - Brasile. *12 ottobre:* Urss - Usa, Filippine - Canada. *13 ottobre:* Urss - Brasile, Filippine - Usa, Canada - Italia (in tv), Jugoslavia - Australia. *14 ottobre:* Finalissima 1°-2° posto, 3°-4°, 5°-6°, 7°-8°.

Classifica (sulla base dei tre incontri eliminatori che restano validi): Jugoslavia, Brasile, Usa p. 2, Urss, Filippine, Australia, Italia, Canada 0.

La tv (rete 2) [illegible] questa sera, [illegible] 23, un'ampia sintesi dell'incontro di [illegible]

[illegible] (Colombia) i mondiali 1982

MANILA — Il «bureau» centrale [illegible] Fiba (la federbasket [illegible] zionale) ha assegnato alla Colombia (Cali) i mondiali del 1982. In- [illegible] a quella italiana (Milano), portata avanti con poca convinzione, è caduta dunque anche la candidatura favorita, quella americana di Portland. L'Italia non [illegible] neppure i mondiali femminili 1983, assegnati al Paraguay (un [illegible] sudamericano).

orizzonte Piemonte

Un mare di vini e cibi genuini.

Il territorio piemontese è percorso da un lungo ininterrotto itinerario di vigne e filari.

In Piemonte troverete vini pregiati [illegible] livello internazionale.

Sulla destra e sulla sinistra del Po vinificare è un'arte antica, ed i vitigni base "Barbera - Bonarda - Dolcetto - Nebbiolo" [illegible] tinte, profumi, sentori diversi secondo la collina e l'aria... e prendono nomi differenti [illegible] prestigiosi che [illegible] il segno del paese d'origine, basti ricordare il Barolo, il Gattinara, l'Asti spumante, vini tutti diversi e pur simili, nati con l'antica [illegible] tradizionale cucina piemontese che dai migliori prodotti del territorio, carne, vino, funghi, formaggi, tartufi, etc. etc., ha tratto [illegible] [illegible] cultura, raffinata del cibo che non è sfamarsi, [illegible] piacere, scienza, e... "riscoperta del territorio e dei [illegible] frutti".

Una raffinatezza di gusti, nei vini, come nei cibi, che si trova anche nelle più semplici ricette "povere" della campagna piemontese, e anche nei più freschi [illegible] leggeri vini "per il pasto quotidiano".

Riscoprire queste ricchezze significa, anche, vivere meglio, tra le colline, lontani da panini [illegible] pranzi in fretta, da auto in coda [illegible] caffé in piedi... per ritrovarsi in armonia [illegible] la natura.

orizzonte Piemonte

Capire il territorio.

Piemonte

assessorato regionale al turismo

Nulla di fatto nella riunione Cappon (Imi) Piga (Icipu)

La Sir con l'acqua alla gola le banche non danno prestiti

casse dell'azienda ci sarebbero appena due miliardi e mezzo: il fabbisogno è di quaranta - Il piano di salvataggio condizionato dalla legge ristrutturazione

— Il dramma Sir, il gruppo chimico facente capo a Rovelli, lontana da soluzione. La riunione di banchieri tenuta ieri per portare avanti piano di salvataggio, si è conclusa un nulla stata, invece, la richiesta un ulteriore finanziamento di 130 miliardi diretto da una parte a consentire il funzionamento degli impianti al 31 dicembre, dall'altra (30 miliardi) per pagare i fornitori da non bloccare gli arrivi delle materie prime necessarie lavorazioni. Durante la riunione, inoltre, c'è stato uno scontro abbastanza duro tra il presidente dell'Imi Cappon, capofila nel progetto di salvataggio della Sir, e il presidente dell'Icipu, Piga.

Franco Piga

Nino

Giorgio Cappon

Quest'ultimo ha detto chiaramente di non poter prendere impegni di alcun genere, e quando non si troverà una soluzione anche per la Liquigas, la quale l'Icipu risulta maggiore esposto. In pratica, ha detto Piga, o si salvano entrambi, o si salva nessuno. Per la Liquigas-Liquichimica comunque, pomeriggio è stata tenuta un'altra riunione tra le maggiori banche creditrici, per portare avanti negli aspetti il progetto è salvataggio, necessario anche per evitare che arrivi alla nomina commissario governativo.

Pinora i finanziamenti bancari ottenuti a 150 miliardi, di cui erogati subito dopo seduta del 3 agosto, tenuta ministero Tesoro, presenti Pandolfi e il governatore della Banca quella riunione fu approvato, sia pure nelle linee generali, il «piano» predisposto dall'Imi che prevede l'intervento attraverso consorzio delle banche creditrici, intervento collegarsi alla legge di ristrutturazione finanziaria delle imprese.

Il nodo, secondo quanto detto ieri da Cappon, sta proprio in quest'ultimo aspetto: la legge non è ancora approvata e si è stati costretti quindi a rinviare anche il piano di salvataggio. In attesa che la legge passi, precisato il presidente dell'Imi, ci vogliono però i soldi necessari per arrivare a fine anno. Da qui la del 130 miliardi che completerebbe il fabbisogno complessivo già previsto nel «piano» nella misura di 280 per l'intero 1978.

Cappon, che sollecitato una risposta immediata, si è trovato invece fronte ad un muro resistenza. Nessuno tra i banchieri presenti alla riunione, è in grado di dare risposta, dicendo aver bisogno di tornare ai rispettivi consigli di amministrazione, essendo stati tra l'altro vincolati ad intervenire solo nei limiti del progetto approvato ad agosto e cioè attraverso la costituzione di consorzio. Ne a cambiare la situazione è servito far sapere che la Sir ha in cassa appena 2 miliardi e mezzo, rispetto ad un fabbisogno mensile di oltre miliardi.

Si tratterà di vedere adesso cosa farà il governo e in particolare il ministro del Tesoro, impegnato in prima persona nel salvataggio della Sir. E' probabile che in attesa del varo della legge di ristrutturazione finanziaria, intervenga nuovamente la Banca d'Italia per «sollecitare» le banche in questo ulteriore intervento di sostegno.

Natale Gillo

Quanti debiti ha Rovelli?

Descrivere la Sir non è facile. Qualcuno ha inventato addirittura un termine («rovellizzazione») per dare un quadro completo del gruppo chimico che fa capo a Nino Rovelli. La Sir è infatti costituita da un centinaio di aziende che operano nei diversi settori e in diverse zone. In pratica, per ogni stabilimento società e suno, neppure Mediobanca, è riuscito a stabilire con precisione intrecci che legano questo impero al cui vertice ci sono complessi: la Sir e la Rumianca.

Secondo però una stima di massima (al 1977) il fatturato del gruppo dovrebbe essere superiore ai 900 miliardi e i dipendenti 8500. Il vero dramma di Rovelli sono i debiti. Secondo una valutazione recente ministero dell'Industria si tratta di cifre drammatiche (mutui verso istituti speciali per 1540 miliardi, prefinanziamenti per 261,2, esposizione verso aziende credito ordinario per 328 miliardi) che a più riprese hanno fatto parlare della Sir come di un «impero fondato sui debiti». r. e. s.

L'Italia restituisce il prestito della Cee

— L'Italia ha restituito in anticipo il prestito di miliardo e milioni dollari ricevuto nel dicembre Paesi membri della Comunità europea base credito medio della Cee: lo ha annunciato un portavoce commissione Cee. Il prestito andava restituito in quattro quote nell'ultimo mese di ogni trimestre del 78: l'Italia ha rimborsato la quota di 398 milioni dollari il settembre e quarta quota a fine settembre.

I fondi erano stati stanziati da otto dei nove Paesi della Cee: la Gran Bretagna aveva un'opzione aveva assegnato circa 450 milioni dollari sotto forma di credito a che automaticamente prorogato fino all'ottobre 1978, epoca in cui la Gran Bretagna aveva chiesto la completa restituzione da parte dell'Italia.

Successivamente, il contributo britannico alla linea di credito a medio termine della Cee in favore dell'Italia venne sostituito dalla credito comunitario quinquennale rastrellato nel giugno 1977 sui mercati internazionali del capitale.

Pompe Fiat "TTG" esposte a Basilea

BASILEA — La Fiat partecipa, con uno stand, alla mostra-convegno di Basilea che riunisce i massimi produttori di che operano nel campo nucleare. Lo stand illustra l'attività dei gruppo nel campo delle pompe alta qualità, un settore nel quale ha stipulato recentemente importanti accordi in campo internazionale.

Per la centrale nucleare «veloce» di Creys Malville, in corso di realizzazione in Francia su iniziativa italo-franco-tedesca, la Fiat TTG, fornirà, su contratto Nira, le quattro pompe del circuito di raffreddamento intermedio a sodio.

Interfonico Philips.

Adesso, in ufficio, non dovete più dire: "L'interno è occupato, resti in linea."

Utilizzare il telefono per le comunicazioni interne aziendali, inibisce le comunicazioni esterne: linee costantemente occupate, centralini telefonici sovradimensionati, ritardi decisionali, malintesi, cattivi rapporti con la clientela.

L'interfonico Philips è l'efficace strumento addizionale che consente di riservare il telefono alle sole comunicazioni con l'esterno e questo vantaggio non vi costa più di L. 1.100.000 per un impianto di 6 posti interfonici.

Per maggiori informazioni sui Sistemi Interfonici Philips rivolgervi ai Agenti e/o Distributori:

PIEMONTE - Agente Regionale
Ing. Giuseppe Cesaccia - (TO) - Tel. (011) 95.33.064
Distributori di zona:
TORINO
Ditta Bellucci - Torino - (011) 54.50.86
Ditta - Moncalieri - Tel. (011) 64.59.19
Ditta Radio Telefonica Subalpina - Torino - (011) 53.03.00

ALESSANDRIA
Ditta Asci Marinella - Alessandria - (0131) 52.783
CUNEO
TECAR - Cuneo - Tel. (0171) 62.179

Agente Regionale
Sig. Ferdinando Pasquali - Lavagna (GE) - Tel. (0185) 31.40.52

SOCIETÀ
DISTRIBUTRICE DI
CONTROLLATA
DA NOTISSIMO GRUPPO
FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di milioni determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- inquadramento sindacale e previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore 24 anni

Scrivere a Publikompass 152-10100 dettagliando precedenti esperienze lavoro e indicando la sigla "M78" e la data del presente annuncio.

IFIR PIEMONTE
gestore ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO

ASTA

IMPORTANTI LOTTI GIUDIZIARI e FALLIMENTARI (tra cui dipinti di Dedalo Montali, Tarantino ed altri) ed ARREDI VARI ANTI: di provenienza EREDITARIA (mobili del 5-6-7-800, dipinti antichi e del '900: Michetti, L. Nono, Mancini, Favretto, Caprile ed altri, porcellane, argenti vari, gioielli, TAPPETI PERSIANI vecchi ed porcellane di epoca, ecc.)

Esposizione: da oggi a martedì 10 ottobre orario 10-12,30; 15-19,30.

Asta: mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 ottobre 21; sabato 14, lunedì 16 ore 16 e 21.

L'Asta diretta dal direttore dell'Istituto vendite giudiziarie.

Per informazioni tel. (011) 658.467 oppure (011) 280.939.

Gli ottici Torino provincia riuniscono con la

alle ore 21, serata d'eccezione all'hotel Ambasciatori Torino, dove la Polaroid (Italia) invitato gli ottici e gli optometristi provincia ad incontro di presentazione in anteprima della collezione 1979 degli occhiali da sole Polaroid.
riunione, che si concluderà con un buffet, illustrerà i molteplici motivi d'interesse che legano gli ottici alla marca di occhiali da sole più del

50° anniversario di fondazione dell'Avis Comunale di Torino
GARA PODISTICA
Trofeo "Arnaldo Colombo"
ottobre 1978, ore - To-Esposizioni

Il Centro Culturale Sportivo Avis di Torino organizza, ad il Consiglio Direttivo della Comunale Torinese programmi, la prima gara in apertura delle manifestazioni celebrative del cinquantesimo di fondazione dell'Avis di Torino.
La GARA PODISTICA - trofeo "Arnaldo Colombo" - si svolgerà in Torino il giorno 15 ottobre 1978, con partenza alle ore 9 dal piazzale di Torino Esposizioni per un percorso di circa 12 km in totale per "seniores" e "veterani" e circa 4 km per ragazzi/e nati dal 1964 in poi.
La quota di iscrizione è fissata in lire 2000 per partecipante
Le iscrizioni si riceveno sino al 13 ottobre 1978,
— presso la Segreteria di via Principe Tommaso (aperta tutti i giorni feriali dalle 14,30 alle 19,30)
— presso la Segreteria di via Vandmaglia 1 (Centro Trasfusionale) (aperta tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19,00 ed i giorni festivi dalle 8 alle 12)
— presso il C.S.R. di via Stradella 32 (1° i giorni feriali nell'orario d'ufficio)
— presso tutti i responsabili dei Gruppi Avis-Fiat ed Avis-Olivetti.
La gara si effettuerà sul tracciato To-Esposizioni - Valentino - corso Massa 61. Il ritrovo è fissato per le 8,15 in d'Azeglio dinanzi al salone di Torino-Esposizioni.
Le categorie "juniores" prenderà il via alle 9,40. "Seniores" e "veterani" alle Tempo massimo: 3 ore.
La gara si svolgerà con qualsiasi tempo. Il assicurato il servizio di assistenza medica ed il rifornimento con distribuzione di "the". E' vietato gettare bicchieri od altre cartaccie lungo il percorso: pena la squalifica. Sono previsti diversi posti di controllo. Ogni partecipante ha l'obbligo di rispettare i semafori e la segnaletica stradale. Comunque l'organizzazione declina sin d'ora qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti avvenissero prima, durante e dopo la gara, anche nei confronti di terzi o di cose altrui.
RICCHI E PREMI:
— ai primi classificati delle categorie "juniores", "seniores" e "veterani" una COPPA ed un OROLOGIO DI MARCA
— dal 2° al 10° classificato per ciascuna categoria, un OROLOGIO MARCA
— alla società più numerosa (in partecipanti) verrà assegnato "Arnaldo Colombo"
— all'Avis con il numero maggiore di partecipanti il trofeo "Carino Arnaldi"
— alle società o sezioni Avis con almeno 10 iscritti, COPPE e premi speciali
— altri premi saranno attribuiti ad insindacabile giudizio degli organizzatori.
A tutti i partecipanti verrà assegnata una targa ricordo
E' pure istituita una categoria "donne" alla "juniores" che "seniores", con relativi premi

Il dollaro recupera, il marco ai massimi

ROMA — I mercati valutari, dopo il coledì, hanno ieri una giornata di riposo, anche se il volume degli scambi è rimasto su livelli abbastanza sostenuti. Il dollaro ha usufruito di questa pausa, dovute probabilmente anche esigenze di ricopertura, per apprezzamento sia pure leggermente su tutto il listino. Il rialzo più vistoso, inferiore perdite dei giorni scorsi, si è avuto sul franco svizzero. Nei confronti del quale la divisa americana ha guadagnato l'1,87%.

invece l'apprezzamento dollaro verso tutte le valute che hanno tra 0,10-0,20 per cento, tranne rimasto quotazione fissata mercoledì 1,8960. Anche mercato dell'oro non si registrano variazioni: al primo fixing timeridiano la quotazione del metallo è stata fissata a 223,40 dollari per oncia, uguale cioè a quella del secondo fixing della precedente seduta.

Una giornata abbastanza calma anche sulle piazze italiane. La lira qualcosa nei confronti del dollaro a 817,50, ma ha recuperato sensibilmente franco svizzero scendere la quotazione a 517 lire. Sulle altre valute si è più a meno sugli stessi livelli, eccettuato il salito ancora a 431,48.

L'andamento co ha una sua particolare motivazione. Gli operatori nazionali, altri apprezzamenti tedesco, ne hanno la richiesta per anticipatamente prestiti denominati appunto in marchi. Un comportamento logico che comunque non deve preoccupazioni. Agli della bilancia valutaria non cambia nulla. Da una parte si riducono un po' le riserve in valuta, dall'altra si riduce al contempo l'indebitamento bancario. Contabilmente, quindi, l'operazione neutra. Né devono aversi preoccupazioni dal delle riserve dato l'alto volume raggiunto.

La calma registrata ieri sui mercati non significa che la bufera valutaria abbia esaurito i suoi effetti.

E. g.

Bisaglia pronuncerà soltanto la prossima settimana

Sull'affare della carta l'Iri è d'accordo l'Ente cellulosa è contro, il governo tace

Secondo indiscrezioni l'acquisto delle cartiere, prima che a Fabbri, proposto Rizzoli

ROMA — *L'operazione del «trust della carta» procede nel silenzio del Tuce Pa- Chigi, il dell'Industria lascia filtrare solo indiscrezioni in difesa «piano di settore» relativo alle cartiere, tace il ministero delle Partecipazioni Statali. Bisaglia, cui spetta per competenza il problema, ha fatto sapere la «volontà» di formulare chiarimenti, ma solo fra qualche giorno; all'inizio della prossima settimana ci sarà la presa di posizione ufficiale del ministro eventuale cessione privati Bonelli e Fabbri di due cartiere, passive, di proprietà pubblica.*

Per l'Iri la situazione è chiara. Il futuro delle due cartiere (Cir e Crdm) è visto in base a una duplice ipotesi. La prima prevede ristrutturazione «interna» pubblica; quarantamiliardi passivo ne aggiungerebbero altri 45 miliardi fino al 1981, anno in cui la ristrutturazione potrebbe dirsi ripetuta. Da quel momento le aziende, di proprietà dell'Iri e dell'Efim continuerebbero a perdere, ma in maniera contenuta. Nell'operazione andrebbero persi dai 1000 ai 1500 posti di lavoro.

La seconda soluzione è quella che ha provocato la violenta polemica: cioè la cessione del 51% del pacchetto azionario a Fabbri e Bonelli. La prospettiva questo caso, dicono all'Iri, è di arrivare nel al pareggio e all'utile, salvando l'occupazione esistente.

E così alla fine di luglio, o ai primi di settembre, sulla scrivania di Bisaglia è arrivata la proposta di fusione, che rafforzerebbe però il già fortissimo «trust» della Fabocart. Delle acque in cui navigavano Cir e Crdm si sapeva già da tempo; e indiscrezioni vogliono che l'affare prima che a Fabbri sia stato offerto al gruppo Rizzoli (che possiede alcune cartiere), ma senza esito. Al ministro delle Partecipazioni Statali, conseguenza al governo, spetta il «sì» o «no» definitivo. La cessione di pacchetto di azioni di proprietà di un'azienda pubblica non può avvenire se prima il ministro non ha avuto parere della commissione parlamentare di controllo, e se lo ministro autorizza con un suo provvedimento l'operazione.

In attesa che la settimana prossima il nodo si sciolga, proseguono le polemiche sulla rapidissima ascesa della Fabocart a gigante del settore in cinque anni. Le cartiere del Sud, Timavo, Arbatax, Anzezana, Burgo e altre ancora sono le tappe che hanno portato la Fabocart a controllare il del mercato nazionale, il 90% della produzione carta per culturale. Uno scalata che esperti del settore attribuiscono a criteri gestionali modernissimi, ed a un aiuto da parte delle banche creditrici di aziende in pessime condizioni, pronte perciò a fiducia (e finanziamenti) a eventuali acquirenti.

L'acquisto della Cir e della Crdm aggiungerebbe all'impero di Fabbri e Bonelli quasi 3900 dipendenti, portando totale gruppo a circa unità, un quarto dell'occupazione dell'intero settore. Questa prospettiva, contro cui si sono già espressi editori, federazione della stampa, sindacati poligrafici e cartai, uomini politici della maggioranza, trova contrario anche il presidente dell'Ente nazionale cellulosa e carta, Dino De Poli, preoccupato condizionamento che potrebbero subire i pubblici poteri. «Le piccole e medie sarebbero fatalmente destinate al soffocamento». Ma, circostanza più grave «il mercato delle materie prime, per la nazionali, e i prezzi interni delle carte potranno tranquillamente manovrati dal gruppo e danno dell'intero settore». De Poli propone perciò revisione struttura dell'Ente nazionale cellulosa e carta affidandogli realmente compiti di intervento, e approvvigionamento anche dall'estero, in funzione «antitrust».

Gli editori temono che dalla monopolizzazione del settore nascano gravi pericoli, e chiedono che il governo intervenga per garantire sicurezza di approvvigionamenti e equità dei prezzi. Il «piano carta», elaborato dal comitato per la programmazione industriale, (Cipi) è giudicato «funzionale all'assetto monopolistico». Il progetto, che deve ancora essere approvato, favorirebbe con finanziamenti agevolati operazioni di fusione. «In pra- — affermano i critici piano — si danno i soldi alla per comprare le aziende, e pagare gli interessi passivi».

Dal ministero dell'Industria si risponde che dell'industria cartaria nostro Paese è dato dal frazionamento eccessivo, rispetto per esempio a quanto accade all'estero, e che creazione imprese grandi è necessaria, soprattutto per garantire la sopravvivenza a centinaia di aziende medie a piccole altrimenti destinate a scomparire. Per la Cir e la Crdm il «programma carta» Cipi auspica progetti di ristrutturazione finanziaria ed industriale comuni. In presenza di un grandissimo gruppo, di alcune cartiere medie e di una miriade di piccole rese «il obiettivo è quello di aiutare il terzo gruppo», dicono al ministero. Ma al governo si rimprovera anche di avere elaborato questo progetto senza avere consultato i principali clienti del mercato della carta, e cioè gli editori.

Tonatti

Preoccupazioni dell'Assografici

— Il Consiglio direttivo dell'Assografici (Associazione Nazionale Italiana Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici) ha viva preoccupazione per i riflessi che potrebbero verificarsi a seguito delle ulteriori concentrazioni annunciate settore della carta.

Il Consiglio inoltre proceduto un parziale mutamento organi statutari dell'Assografici. Sono a far parte del Comitato presidenza Alberto e Donato Jacobene, cosicché questo organo vertice risulta così composto: Adolfo Baroli, Presidente; Donato Jacobone, Vice Presidente per i rapporti el; Vincenzo Manzoni, Vice Presidente per i rapporti interni; Alberto Rizzoli, Vice sidente per i rapporti sindacali; Pericle Staderini, Vice Presidente per i rapporti esterni; Giannantonio Brusa, .

Intervento del segretario dei poligrafici Uil, Giampietro

Il sindacato contrario al monopolio: «E' la resa dello Stato nel settore»

ROMA — «L'iniziativa dei Fabocart di entrare nelle due maggiori cartiere a partecipazione statale, la Cir e la Crdm, comporta per il futuro del settore cartario e di quelli suo collegati, rappresentando un raf to della posizione monopolistica detenuta da questo gruppo della produzione di carta per quotidiani e per periodici». Lo maio il segretario generale della Uil-poligrafici e Alfredo Giampietro.

Egli inoltre che «l'aspetto più importante della vicenda è che tale espansione avviene proprio a danno delle aziende pubbliche le quali invece dovrebbero svolgere una funzione di equilibrio del mercato in senso antimonopolistico. Se l'operazione Fabocart dovesse andare in porto — prosegue Giampietro — è evidente che le posizioni e la funzione delle imprese pubbliche verrebbero in pratica ridotte a zero. Le cartiere delle Partecipazioni Statali allo stato attuale sono dominate dalla confu, dal dissesto e dal vuoto decisionale. Ma l'alternativa non può quella di privatizzarne gestione, ma quella di avviare un loro risanamento».

«Esiste a tal fine — afferma ancora il sindacalista — l'esigenza attuare un coordi mento politico, economico e produttivo di queste cartiere e di quelle a capitale pubblico per un loro indirizzo convergente verso gli obiettivi indicati dal sindacato nelle proposte avanzate al Cipi per il programma per l'industria della carta. In questa prospettiva un preciso ruolo potrebbe essere svolto dal poligrafico Stato che di fatto gestisce stabilimenti cartari».

Presa di posizione Stampa Subalpina

TORINO — Il Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina esprime grave preoccupazione per il pericolo, confermato da precise manovre di gruppi imprenditoriali, della formazione di un monopolio nel settore della produzione e della commercializzazione della carta.

Ritiene che queste manovre, se si realizzassero, costituirebbero una pesante ipoteca sull'esercizio della libertà di informazione nel nostro Paese.

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 15 ottobre i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

I dati del '78

Macchine utensili, benissimo l'export

MILANO — Dal 7 al 14 ottobre, presso la Fiera campionaria di Milano, aprirà i suoi battenti l'undicesima Bi-Mu (Biennale macchine utensili) cui partecipano 1311 espositori (987 costruttori, 227 agenti e rappresentanti, 87 commercianti) dislocati su un'area espositiva di 78.500 metri quadrati.

Nel corso di una conferenza-stampa indetta per presentare questa nuova edizione della Bi-Mu, il presidente dell'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili) ha fatto il punto della situazione congiunturale in cui si trova l'industria italiana del settore. La produzione è ammontata lo scorso anno a 775 miliardi di lire di cui 385 miliardi (50%) hanno costituito la quota delle esportazioni a fronte di 165 miliardi di importazioni. Il saldo attivo è stato pertanto di 220 miliardi, mentre la quota di importazioni si è assestata sui livelli più bassi mai registrati.

Riferendosi al periodo gennaio-luglio 1978 l'ing. Perna ha poi fatto rilevare che le esportazioni hanno registrato un ulteriore incremento del del valore in misura cioè nettamente superiore all'aumento dei prezzi. Le previsioni, se sarà confermata la positiva tendenza, sono per un complesso di esportazioni, nell'intero arco dell'anno, che dovrebbe raggiungere i 480 miliardi di lire, cifra mai toccata da 12 anni a questa parte.

Più incerte invece le prospettive sul piano interno. Potrebbe comunque essere ipotizzata una ripresa dell'investimento macchina utensile del'8-9 per cento a partire dal 1979. E ciò non è molto se si considera che negli ultimi quattro anni si è assistito ad una sostanziale stasi degli investimenti.

Per la Ipi-Fornaci nel '78 "positivo"

Il consiglio di amministrazione dell'Ipi (Istituto Piemontese Immobiliare S.p.A.) si è riunito a Torino, in data 28 settembre u. s., per prendere in esame i risultati al 30 giugno del 1° semestre 1978 e il periodo è avuto un andamento positivo che permette di ipotizzare un'evoluzione conforme per il secondo semestre.

L'aumento di capitale da 1 miliardo e 100 milioni a 2 miliardi e milioni, deliberato in conseguenza della fusione tra Fornaci Riunite S.p.A. e Istituto Piemontese Immobiliare S.p.A., ha avuto completa esecuzione.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, il complesso residenziale turistico di Jouvenceaux (To) è ormai in fase di ultimazione.

In particolare, è già entrato in funzione il nuovo impianto seggiovia che collega il paese di Jouvenceaux con l'intera rete del più vasto domaine-skiable di Salice d'Ulzio - Sportinia. Le vendite del complesso proseguono con risultati soddisfacenti.

Nella stessa seduta il consiglio ha provveduto a nominare il Ennio direttore generale della società.

Borse mondiali Aletti presidente

MILANO — Urbano Aletti, senatore democristiano, presidente del comitato degli agenti di cambio della Borsa di Milano, e presidente dell'Unione comitati italiani Borsa, è stato nominato all'unanimità alla presidenza della federazione internazionale Borse Valori nel corso della assemblea annuale della federazione a Rio de Janeiro.

La federazione internazionale delle Borse Valori raggruppa 27 Borse, in rappresentanza di 22 paesi, sparsi in sei continenti, per un totale di 80 milioni di azionisti.

I costruttori chiedono che la Cee ponga un limite alle importazioni

Valanga di televisori giapponesi in Europa (e tra un anno, dicono, sarà ancora peggio)

Nell'80 scade l'accordo con la Telefunken: l'industria nipponica potrà esportare apparecchi (a colori con sistema Pal) superiori ai 20 pollici - Le conseguenze dell'intesa nippo-americana

I rappresentanti delle italiane, francesi, tedesche e inglesi che producono televisori si sono recati nei giorni scorsi dal presidente della commissione europea Roy Jenkins per portargli un appello urgente: mettere un limite alle importazioni giapponesi di televisori a colori, e in particolare di tubi catodici, altrimenti le industrie europee del settore (mezzo milione di persone, un fatturato di 10 mi- di dollari) dovranno chiudere i battenti.

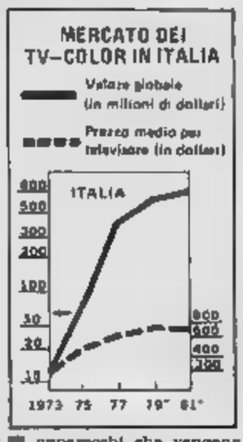
Anche il presidente dell'Anie, l'organismo che raggruppa i costruttori italiani, Ottorino Beltrami (che è anche il vicepresidente dell'Olivetti), ha un allarme e lettera al governo italiano invitandolo a prendere provvedimenti urgenti insieme con gli altri partners europei.

I cinescopi rappresentano in un televisore un terzo del valore di tutto l'apparecchio. I giapponesi lo scorso anno ne hanno fabbricati sei milioni in bianco-nero e hanno prodotto solo 2 milioni di televisori; quelli in colore sono stati 12 milioni e i televisori solo 6 milioni. L'esportazione rappresenta dunque il 50% circa della produzione principale di questa industria.

In Europa l'importazione di cinescopi a colori negli ultimi tre anni è cresciuta a un ritmo medio del 20% l'anno; si è così passati da 1,5 milioni di pezzi nel '74 a 2,4 milioni nel '77. Per Henry Koch, presidente dell'Ceca, l'associazione europea degli industriali del settore, si ormai arrivati a un punto di . L'industria italiana l'anno scorso ha sfornato un milione 400 mila cinescopi; di questi, però, solo 600 mila sono stati usati per costruire televisori per il mercato interno; altri 400 mila apparecchi hanno montato cinescopi importati dal Giappone.

La Indesit, 13 mila dipendenti, secondo gruppo italiano di elettrodomestici, ha mandato un proprio osservatore in Estremo Oriente con il compito preciso di spiegare il «miracolo» giapponese; l'osservatore è tornato nei giorni scorsi notizie niente affatto confortanti. L'offensiva gialla sembra inarrestabile, la qualità della loro produzione è ineccepibile, i loro prezzi imbattibili, la loro vitalità enorme. E ora il pericolo non viene più solo dal Giappone ma anche da Taiwan, dalla Corea Sud, Malaysia, da Singapore dove i giapponesi negli ultimi anni sono andati a piantare le loro fabbriche alla ricerca di manodopera poco costosa. Ora sono approdati in Cina dove la Itachi e la Asahi hanno concluso contratti per la costruzione di tubi catodici.

Adesso la pressione minaccia di crescere ancora per due fatti nuovi. Il primo è l'accordo tra Usa e Giappone, firmato nel luglio dello scorso anno, in base al quale i giapponesi hanno dovuto accettare autolimitare nella misura del 40% le loro vendite in America. Questo li sta portando ad accentuare la loro presenza in Europa anche a costo di sacrificare i prezzi. Dalla sua missione esplorativa in Estremo Oriente la Indesit ha ricavato l'impressione che i giapponesi pratichino prezzi al limite del *dumping* data che la



apparecchi che vengono venduti a in Europa stano 130 in Giappone.

L'altro fatto è la prossima scadenza dell'accordo stipulato tra la Telefunken e i giapponesi al momento in cui la società tedesca cedette loro il brevetto per il sistema Pal: fino al 1980, diceva l'accordo, i giapponesi non avrebbero potuto vendere in Europa televisori a colori superiori a pollici. Tra meno di due anni, quindi, anche il mercato europeo dei grandi televisori a colori si spalancherà e i giapponesi già si preparano a conquistarlo.

I produttori europei che chiedono protezione alla Cee hanno ben presente quello è capitato ai loro colleghi americani, letteralmente sparrati via dal mercato e obbligati ad acquistare componenti «made in Japan» se vogliono continuare a produrre a costi competitivi. E mentre la costretta a chiudere, e la Rca e la Zenit andavano a cercare in Messico manodopera a buon mercato che consentisse loro di essere competitive, i giapponesi arrivavano in Usa per costruire stabilimenti: una della Sanyo a San Diego, California, una della a Nashville.

Qualcosa di simile, del resto, sta avvenendo anche in Europa: la Toshiba si è piazzata in Gran Bretagna unendo in soccorso della pericolante Corporation acquisendone il 30% della proprietà mentre la Itachi si è associata alla General Electric Company. In Italia la Sanyo è entrata «metà e metà» nella Emerson dei Borghi (ex Ignis), un'azienda che ha un fatturato di 54 miliardi e il 6-7 per cento del mercato. E infine non bisogna dimenticare il pericolo che viene dall'Est europeo: un mese fa una società statale jugoslava, «Gorenje», ha acquistato Korting di Monaco di Baviera.

Vittorio Ravizza

Un tetto alle paghe degli statali Usa

WASHINGTON — Un 5,5% imposto per aumenti delle retribuzioni di tutti i dipendenti del governo federale: operai ed impiegati. Per i livelli direttivi gli stipendi sono stati bloccati.

Il provvedimento in questo senso, proposto dalla Casa Bianca, è approvato in via definitiva dalle Camere e vale da questa settimana l'inizio cioè del nuovo anno finanziario.

Attraverso la Centrale, finanziaria del gruppo

Calvi ha venduto (all'estero) il 10% del "Credito Varesino„?

MILANO — La Centrale, la finanziaria del gruppo Banco Ambrosiano guidato da Roberto Calvi, ha venduto una partecipazione di circa il 10% del Credito Varesino a una finanziaria estera non meglio identificabile. Lo affermano fonti finanziarie bene informate che escludono il passaggio della banca all'Istituto San Paolo di Torino, voce che era circolata in queste ultime settimane.

La ragione di questo trasferimento a pacchetto che, secondo le stesse fonti, sarebbe avvenuto ad un prezzo intorno alle 6000 lire per titolo contro un prezzo unitario di carico di lire esposto nell'ultimo starebbe nella necessità di migliorare il bilancio della Centrale che si chiude fine questo mese.

In Borsa sono circolate in queste settimane voci insistenti di un possibile dividendo verrebbe distribuito agli azionisti della finanziaria presieduta da Roberto Calvi da tre anni a bocca asciutta. Del in Calvi all'ultima assemblea aveva lasciato sperare agli azionisti scontenti che protestavano che il bilancio di quest'anno avrebbe consentito una qualutili. In Borsa si parla di un dividendo di 200 lire ma finora non emersi elementi a conferma di questa ipotesi.

o Calvi

Nel bilancio della Centrale, che l'anno scorso ha chiuso in pareggio dopo il prelievo di 8 miliardi dalle riserve sono le principali partecipazioni del Banco Ambrosiano che con il 47% del capitale finanziaria controlla il 60% dei voti (ha in mano le azioni a voto plurimo).

Prima di tutto c'è in portafoglio il 57,4% del Credito Varesino valutato a 75,8 miliardi; c'è il 35% della Banca Cattolica del Veneto, un po' perla del gruppo bancario Roberto Calvi, valutato a 86,8 miliardi insieme al 39% della Banca Passadore, un piccolo istituto credito, valutato poco più di 4

La principale partecipazione non bancaria è certamente il 53% capitale ordinario della Toro Assicurazioni (37% dell'intero capitale) in carico per 65,3 miliardi.

Tutte le partecipazioni di cui si è detto sono valutate nei bilanci della Centrale ad prezzo per azione superiore a quello di Borsa nonostante i ribassi recenti mercato. Le azioni del Credito Varesino sono calcolate a 3472 lire contro le 3150 lire dell'ultima chiusura al mercatino: la Cattolica del Veneto è a 630 lire per azione contro 550 lire mentre le Toro sono a 9643 lire contro 8750.

Naturalmente trattandosi di partecipazioni di controllo la valutazione di può tranquillamente essere superiore a quella della Borsa ma anche vero che un allineamento fra i due corsi è sempre il metodo migliore per nelle condizioni Condizioni in cui la Centrale non è dal momento che aveva già iscritti nell'ultimo bilancio 105 miliardi di debiti, una cifra che, secondo fonti informate, sarebbe oggi salita a circa 120 miliardi.

In Borsa, comunque, non sembra che ci siano particolari preoccupazioni mento che il titolo Centrale è salito in un mese da circa 4000 lire a circa 5600 lire.

Marco Borsa

Altri Btp al 12% scadenza 1983

— La Banca d'Italia comunica che a tutto il 4 ottobre, e cioè nei primi tre giorni utili per le operazioni di sottoscrizione, sono stati interamente sottoscritti dal pubblico e dalle aziende di credito i 750 miliardi di Buoni del Tesoro quinquennali 12% di scadenza 1-10-1983.

Resta pertanto noto che «allo scopo di soddisfare ulteriormente richieste del pubblico, la Banca d'Italia ha deciso di mettere a disposizione altri 750 miliardi di Btp 12% a valere sull'importo nominale a fermo al decreto ministeriale (20 settembre '78) di emissione del prestito».

E stato nominato ieri dal Comitato per il credito

Parravicini al Banco di Sicilia un altro rinvio per la Cariplo

ROMA — Il Comitato per il Credito e il Risparmio, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del ministro del Tesoro, ha proceduto alla nomina del Prof. Giannino Parravicini presidenza del Banco di Sicilia. Si è rinviata invece ad altra data, non essendosi raggiunto l'accordo tra i partiti, la nomina del successore di Giordano Dell'Amore presidenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo).

Una seduta durata appena un'ora, cui hanno partecipato oltre a Pandolfi, i ministri Morlino, Ossola, De Mita, Marcora e Guiotti, il governatore Baffi e il direttore generale della Banca d'Italia Ciampi, servita solo in parte a sciogliere un nodo dell'intricata vicenda delle nomine bancarie. Passato il primo «lotto» di nomine la sistemazione dei vertici della Banca Lavoro, della Cassa di Risparmio di Roma, del Mediocredito Centrale, della Cassa di Risparmio Torino e dell'Istituto San Paolo, la lotta tra i partiti (perché di lotta si tratta, privilegiandosi in alcuni casi non le competenze professionali ma l'appartenenza a questo o a qual colore politico) negli ultimi giorni è svolta prattutto intorno alla Cariplo.

Mentre per quest'ultima azienda di credito, governata da anni in regime «prorogato» da De Martino, bisognava soltanto ottenere l'imprimatura sul nome di Parravicini della Regione Siciliana che ha evidentemente dato il suo assenso, la battaglia per la Cariplo ha finito per bruciare via via tutti i candidati.

Autoeliminatosi Lombardini, l'unico sul quale tutti i partiti si erano mostrati d'accordo; fatto fuori Gasparini per i contrasti all'interno della dc; fino all'ultimo momento il concorrente più accreditato sembrava essere l'attuale vicepresidente della Cariplo Camillo Ferrari. Sostenuto dal ministro Marcora e da una parte dc milanese, su Ferrari evidentemente non si è riusciti a coagulare il necessario consenso.

Fino a poche ore prima della seduta, ci sono stati altri per sbloccare la situazione a favore di Ferrari. Sono incrociate telefonate Piccoli Gezo, Palazzo Chigi, le segreterie dei partiti, ma il muro delle opposizioni è rimasto impatto. a. g.

Il presidente della De Beers è pessimista

Diamanti: dopo anni di «boom» i prezzi potrebbero diminuire

MILANO — *Secondo i calcoli della De Beers, la società che detiene il monopolio dei diamanti nel mondo, fatto 100 il prezzo dei diamanti nei primi mesi del 1969, l'andamento del mercato è espresso da un indice che nel 1952 è già di 147 (102 se depurato della svalutazione), di 248 nel 1968 (148 depurato dalla svalutazione), di 302 nel 1972 (168 depurato), di 481 nel 1976 (241 depurato), di 553 nel 1977 (277 depurato).*

Chi ha investito 7 anni fa in teoria ha più che raddoppiato le somme impiegate.

Il diamante conta sempre di più. È possibile che si verifichi un'inversione di tendenza? Basterebbe che l'Unione Sovietica immettesse sul mercato una buona quantità delle pietre delle sue miniere, per sconvolgere i prezzi. Ha interesse a farlo? Forse no, ma non si può escludere che in un futuro più o meno prossimo lo faccia.

La Cso (Central Selling Organization), l'organizzazione mondiale di vendita di diamanti che fa capo alla De Beers, ha duto nel 1970 diamanti per un valore di 527,5 milioni di dollari, e le vendite sono salite fino al 1972, per toccare 1331,8 milioni di dollari, scendere a 1066,1 nel 1975, desolare prima impennata nel 1976 con vendite per 1551,6 milioni di dollari, e un ulteriore balzo con 2073 milioni di dollari nel 1977.

Nella relazione annuale della De Beers Consolidated Mines Limited il presidente Oppenheimer nega l'eventualità una flessione del mercato. «Il movimento speculativo verificatosi in questi ultimissimi anni — *si legge nella sua relazione* — denota infatti un'utilizzazione sempre più diffusa dei diamanti come bene rifugio, per mettersi al riparo dell'instabilità di certe valute. Per effetto di questa situazione, presso i centri di taglio dei diamanti si sono accumulate scorte inadeguate di pietre grezze, grazie al finanziamento concesso, dal credito bancario, a sostegno dei prezzi maggiorati fuori mercato. Inutile sottolineare i pericoli insiti in una situazione quando inevitabilmente si verificherà una flessione di mercato».

«Pertanto, ci asterremo — dice Oppenheimer — dall'aumentare ulteriormente i nostri prezzi finché non avremo la certezza che tali aumenti siano giustificati dall'effettiva domanda di diamanti mercato al dettaglio.

Le Montedison in altalena: — 1,55%

MILANO — Seduta assai contrastata; l'indice generale dei titoli azionari registra una perdita dell'1,48 per cento (da 47,05 a 46,48). La tendenza all'assestamento, evidente all'inizio della seduta, ha regi- un allorché la Montedison, che aveva segnato all'esordio un prezzo di 272,25 lire, è stata trattata a 280 lire con un notevole rialzo speculativo.

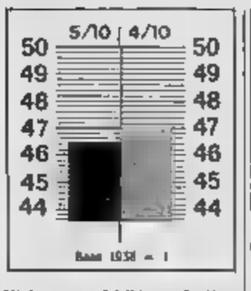
Alla base dell'interesse suscitato dal titolo di Foro Bonaparte voci, peraltro non controllate, circa la concessione di prestito in dollari con la garanzia degli impianti per le estrazioni petrolifere a Marina di Ragusa. Tali voci hanno richiamato un afflusso di acquisti hanno vivacemente animato il mercato sul titolo: successivamente anche gli altri valori si adeguavano alla migliore tendenza.

In seguito si assisteva ad un netto degli scambi con la quota che terminava la giornata su basi inferiori anche rispetto alle chiusure precedenti.

La Montedison terminava la seduta a quota 285 (+3,8%) attraverso scambi sostenutissimi. Fra gli altri titoli al rialzo da segnalare poi le Mondadori (+5,3%), Perlier (+6,5%), Immobiliare Editalia (+5,8%), Ilssa Viola (+3,1%), Latina (+6,8%), Banco Roma (+2%), e Mirafanza (+1,9%); pure migliori le Franco Tosi e l'Imm. Roma.

Da rilevare la perdita di alcuni «assicurativi» con Generali a —1,1% e Ras retrocessa di un migliaio di punti. In ribasso anche l'Italcementi (—3,7%), le Credito Varesino (—8,6%), Anic (—20%), Rumianca (—10%) ed altri.

E' proseguito a Torino anche nella riunione di ieri la tendenza negativa mentre si è accentuata la carenza di scambi. Particolarmente riflessive sono apparse le Anic, cedenti gli assicurativi e i bancari. In recupero le Mira Lanza e alcuni valori locali. Senza variazioni di rilievo il comparto obbligazionario.



REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	S-10	Variaz.
VALORI STATO		
Rendita 5%	71 10	—
» cond.	71 —	—
Red. 3½% '34	—	—
» cond.	—	—
Pr. 3,50%	99 60	—
» cont.	99 50	—
» 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	—
» cont.	93 —	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	94 50	—
» cont.	94 40	—
» 5½ '67	97 80	—
» cont.	97 50	—
» 5½ '68	96 70	—
» cont.	96 60	—
» 5½ '69	96 10	—
» cont.	96 —	—
» 6% '70	91 60	—
» cont.	91 50	—
» 6% '71	89 10	—
» cont.	89 —	—
» 5% '72	79 10	—
» cont.	79 —	—
» 9% 75/90	89 50	—
Cor.C. T. 3,50% 78	—	—
Cor.C. T. 3,50% 79	100 —	—
B.T.N. 10% 1978	—	—
» » '80	99 —	—
» » '82	91 30	+ 0 30
B.T.O. 9% 1978	91 20	—
B.T.O. 9% 1979	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	98 40	— 0 10
B.T.O. 9% 1980	97 05	—
B.T.O. 9% 1980	96 —	—
B.T.O. 10% 1981	95 075	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL '66 II	78 10	—
» » '69 II	72 40	—
» » '73	72 10	— 0 30
Tirol 7% indiciz.	121 10	—
I.R.I.	86 10	—
Autostrade '69	91 60	—
» 7% '72	89 40	— 0 20
OO.PP. 6%	83 40	—
» 7%	85 90	— 0 30
OO.PP.I.Sf. 6% IV	73 25	—
» » 7% IV	72 35	—
» Ansa 6% '66	85	— 0 40
» » 7% '72 I	85 80	+ 0 225
PF.SS. 6% '67	76 55	+ 0 15
» 7% '72 II	77	—
AFS 7% '70	74	—
P.S.A. 6% Sp Vill.	73 80	—
» 7% II	73	—
ICIPU vers. 6%	78 40	+ 0 80
» » 7% I	72 80	—
Imi XXVI 5%	75 525	—
» XXIX 7%	78 60	— 0 60
» XXXIII 7%	77 80	+ 0 30
Imi ster. 6,50% '64	85 50	—
Iri-stato 5,50 '63 II	91 80	—
» 6% '64 9°	90 70	—
» 7% '71 10°	80 80	—
Torino Aem 5,50 60	81 50	—
Torino Aem 5,50 62	81 50	—
S. Paolo 5%	83	—
» conv. 6%	70 30	—
S. Paolo 6%	70 30	—
» O.P. 6% ex 5%	67 60	—
» » 6%	67 60	—
Banco Napoli 6%	69 50	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	—
Cr. It. Bar '69 6%	84 80	—
» » 7% '79	85 10	—
Cassa R.P.L. 6%	94 20	—
Mb. Fascisti 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	91 50	—
Fiat 5,50% '80	93 10	—
Olivetti '62 5,50 3°	95	—
Chatillon 5,50% '62	95	—
Viscosa 6% '64	87 10	—
Rumianca 5,50 '63	84	—
Vibcarbon 5% '68 II	84	—
Rin 5,50%	75	—
Lanerie 5,50% '62	92	—
Tor. Sav. 5,50%	85	+ 1
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca	67 50	— 1 50
Medlob. Fin. 7%	100 50	— 1
» Sip 7%	84	—
» S.Visc. 7%	86	—
Liquigas 7½% '75	93	—
Fr. Sisi 7% 73-88	83 50	—

Un tetto alle paghe degli statali Usa

WASHINGTON — Un 5,5% imposto per aumenti delle retribuzioni di tutti i dipendenti del governo federale: operai ed impiegati. Per i livelli direttivi gli stipendi sono stati bloccati.

Il provvedimento in questo senso, proposto dalla Casa Bianca, è approvato in via definitiva dalle Camere e vale da questa settimana l'inizio cioè del nuovo anno finanziario.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Rilevazione (Milano)		Rilevazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	4-10	5-10	4-10	5-10	4-10	5-10
Dollaro	821	815	816,55	815,55	816,50	817,50
Doll. can.	698	690	688	691,60	688,75	690,375
Fr. svizzero	510	510	522,80	517,50	523,90	516,925
Corona dan.	145	145	153,54	153,40	155,27	153,465
Cor. norv.	153	153	162,39	162,66	162,42	162,87
Cor. svedese	180	180	187,97	187,33	187,99	187,355
Fiorino	386	386	398	397,38	397,54	397,250
Franco belga	25	25	27,346	27,39	27,323	27,373
Fr. francese	190,55	190	191,37	191,03	191,185	190,955
Sterlina	1613	1615	1623,18	1622,95	1623,30	1622,325
Marco	418	418	431,26	431,50	430,94	431,565
Scellino	58,75	58,75	59,61	58,465	59,37	59,488
Escudo	14	14	14,25	14	14,25	15,05
Peseta	10,80	10,80	11,512	11,521	11,511	11,52
Yen	4,10	4,10	4,385	4,379	4,382	4,377
Dinaro gr.	27	27	—	—	—	—
Dinaro piec.	27	27	—	—	—	—
Dracma gr.	18	18	—	—	—	—
Dracma piec.	18	18	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-10	5-10
Londra	222,50	223,50
Zurigo	223,50	223,25
Parigi	221,98	221,93
New York	229,60	228,78
Milano (lire per grammo)	5950	5950
Hong Kong	223,40	223,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-10	Rise. Emiss.
Amiantite doll.	2,52 —
Capitol Italia	11,35 —
Fonditalia	12,56 —
Int. S. Fund	6,53 —
Italamerica	9,67 10,23
Italfortuna	8,48 8,99
Italunion	7,91 8,62
Mobili. Sel.	11,24 12,31
Rendiveneta	12,32 13,31
Tre R	6617,85 —
Sur '68 fr.	1139,50 —

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli			S-10	Variaz.
ALIMENTARI				
Alivar	2700	+	20	
Bonifiche Ferr.	46995	—	71	
Chiari & Forti	1775	+	75	
Eridania	3070	—	—	
Gio. Buton	8070	—	—	
Agric. Vit.	3435	—	15	
ISP	2498	—	1	
M. Zanetti	164	—	6	
» » pr.	—	—	—	
Sermide ord.	76 75	—	1 50	
Sermide priv.	71	—	1	
Sermide disp.	94	—	4	
ASSICURATIVI				
Alleanza		—	540	
Assicur.	162450	—	540	
Augusta	1615	+	15	
Bastogi	1539	—	—	
Ass. Mil.	9255	—	905	
Ass. Mil. pr.	3950	—	201	
Latina	1039	—	1	
Latina pr.	660	+	5	
Fin	1205	+	5	
Generali	38090	—	—	
Italia Ass.	12280	—	230	
Abeille	8050	—	—	
Fond. Inv.	5301	—	199	
Fond. Vita	14650	—	240	
Ras	64200	—	1050	
S.A.I.	5250	—	—	
Toro Ass.	9730	—	597	
Toro Ass. pr.	1490	—	190	
BANCARI				
B. Comm. Ital.	9350	—	50	
Banco Roma	3401	+	151	
Banco Lariano	2400	—	48	
Credito It.		—	29	
Cred. Varesino	3150	—	250	
Interbanca pr.	10840	—	160	
Mediobanca		—	340	
CARTARI - EDITORI				
Burgo	1048	—	3	
Burgo ord.	6650	—	180	
Burgo pr.	6960	—	85	
De Medici	309	—	1	
Donzelli	—	—	—	
Mondad. pr	1775	+	90	
CEMENTI - CERAMICHE				
Cementir	726	—	9	
Cer. Pozzi	63	—	1	
Eternit	722	+	2	
Ferro pred.	840	—	25	
Italcementi	23850	—	950	
Ghiaroli	—	—	—	
Unicem	4325	—	75	
CHIMICI				
Anic	81 75	—	20 25	
Belusehi	43000	—	—	
Caffaro	283	—	2	
C. Erba	1299	—	11	
Carlo Erba pr.	384	—	8	
Italgas	801	—	14	
Lepetit	14300	+	111	
Lepetit pr	14050	+	80	
Liquigas	82 50	—	1 50	
Liquigas priv.	48 75	—	—	
Liquigas risp.	44	—	2	
Mira L.	30950	+	300	
Montedison S.	285	+	9 75	
Montedison C.	—	—	—	
Napoletana Gas	250	+	25	
Perlier	852	+	—	
Petrolifera	1295	—	—	
Pierrel	558	+	33	
Rumianca	1080	—	120	
Saffa	4099	—	31	
Saffa risp.	3422	—	—	
Montefibre	7750	—	50	
COMMERCIO				
Rinasc.	32 25	—	1 50	
Rinasc. pr	37 75	+	0 75	
Sifa Genova	1918	+	13	
Standa	2010	—	85	
COMUNICAZIONI				
Alitalia pr.	1661	+	51	
Ausiliare	3630	+	30	
Aut. To-Mi		+	12	
Italcable	2905	+	15	
N.A.I.	307	+	5	
N. Alitalia	560	—	10	
Sip	1305	—	1 50	
ELETTROTEC.				
Magneti M. pr.	545	—	1	
Marelli C.	336 50	—	5	
Serpieri	4450	—	40	
Tecnomasio	374	+	6	
FINANZIARI				
Acq. Marcia	3000	—	100	
Agricola fin.	1440	—	30	
Bastogi	859	—	9	
Bonif. Sicil.	4250	—	215	
Breda finanziaria	1862	—	8	
Centrale	5651	—	—	
Finanz.	198	—	2	
Finsider	185	—	3	
Flaminia Nuova	—	—	—	
Generalfin	876	—	14	
G.I.M.	1695	—	45	
IFI priv.	2723	—	57	
Ifil	4390	—	110	
Invest	1450	—	40	
Alimel	950	+	15	
Partec. Finanz.	1830	—	—	
Pirelli & C.	2020	—	—	
Pirelli Spa	1065	—	14	
Profilo	490	—	1	
Riva Finanz.	3220	—	90	
Sasea	1189	—	—	
S.M.E.	970	+	5	
SMI Metalli	2270	—	20	
STET	1660	—	10	
IMMOBILIARI				
Anlen	1530	—	10	
B.I.I.	444	—	16 50	
B.I.I. priv.	1	—	3	
Beni Stab	5040	+	5	
Cogn	1087	+	17	
Condotte Acqua	701	—	10	
De Angeli Frua	4090	—	—	
Fiarex	2510	—	—	
Gen. Imm. Roma	9675	+	175	
Imm. Italiana Ed.	4500	+	250	
Imm. Italiane	1785	+	15	
Milano Centrale	22400	+	50	
Risanamento	1700	—	—	
Sifa	771	—	2	
Trezzano	1309	+	10	
MECCANICI - AUTOMOB.				
Fiat	2895	—	30	
Fiat priv.	2160	—	—	
Fr. Tosi		—	700	
Gilardini	1324	—	26	
Nebiolo	—	—	—	
Olivetti	1360	—	38	
Olivetti pr.	1399 50	+	24 50	
Weinigh.	9050	—	—	
Worthington	3003	+	11	
MINERARI ED				
Brogni-fa.	734	—	—	
Dalmine	1445	—	10	
Falck ord.	2960	+	20	
Falck pr.	2360	—	50	
Ilva-Alfa	1309	+	44	
Italsider	978	—	1	
Magona		—	—	
Pertusola	1430	+	30	
Terni	—	—	—	
Trafilerie	527	—	22	
TESSILI				
Cantoni	39 75	+	61	
Cantoni	3950	—	14	
Cucirini		—	50	
Cucirini Sca		—	70	
Fisac	1270	—	—	
Linificio	344	—	—	
Marzotto pr.	1180	—	—	
Montefibre	—	—	—	
priv	—	—	—	
Olcesa	69 50	—	—	
Rolondi	14300	—	—	
Scalti	—	—	—	
Sella Visc.	980	—	31	
Sella Visc. pr.	603	—	13	
Un. Manif.	6200	—	300	
DIVERSI				
De Ferrari	1450	—	10	
Acque pot.	780	—	10	
Cabotaff. Varese		—	10	
Cga	1092	—	33	
Cir	1430	—	43	
Fercitalli	6450	+	150	
Reina		—	—	
Saiseriglio	—	—	—	
Terme Acqui	401	—	—	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	S-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3070	— 90
Romana Zuccheri	180	+ 5
Flacia	130	—
Alivar	2690	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silfi	787	—
Talco e Grafite	23900	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1040	— 25
N.A.I.	290	+ 55
Torino-Nord	118	—
Sip	1516	—
Italcable	2930	+ 50
Alitalia	1450	— 50
FINANZIARI ASSICURATIVI		
	1675	— 200
Assicurazioni	43100	+ 100
Cogne	8500	— 400
Credito It.	1400	— 400
La Centrale	5675	— —
S.M.E.	955	— —
STET	1665	+ 10

Decisivo per Schmidt il voto dell'Assia

La tesa vigilia elettorale nella Germania di Bonn

Se i liberali verranno eliminati dal Parlamento di Wiesbaden muterà l'equilibrio alla Camera dei Laender - Una paralisi del governo?

BONN — Il futuro del governo del cancelliere Helmut Schmidt è in gioco nelle elezioni regionali di posdomani in Assia, dove da 32 anni sono ininterrottamente al potere i socialdemocratici (negli ultimi tempi insieme con i liberali, come a Bonn). I sondaggi demoscopici fanno prevedere un arrivo affiancato al traguardo tra la coalizione di governo e l'opposizione e un probabile «fotofinish», come quattro anni fa, quando i democristiani ottennero la maggioranza relativa con il 47 per cento, ma furono condannati dai banchi dell'opposizione perché socialdemocratici per cento) e liberali (7,4 per cento) si allearono per governare.

Se domenica — per la prima volta — dovessero vincere i democristiani, il «falco» Alfred Dregger, muterebbero automaticamente i rapporti di forza a Bonn. Al Bundesrat (la Camera dei laender) l'opposizione democristiana passerebbe dall'attuale maggioranza semplice (26 seggi contro 18) alla maggioranza dei due terzi dei seggi (30 contro soli 11 dei partiti di governo) e sarebbe in grado di paralizzare quasi totalmente l'attività del Parlamento su cui si regge il cancelliere Schmidt. In tal caso, secondo la *Frankfurter Allgemeine*, «sarebbe solo una questione di tempo per far affondare la coalizione di Herbert Wehner, capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, ha detto all'opposizione «strapoterebbe» il governo, il ministro liberale dell'Economia, conte Lambsdorff, ha ammonito «non si potrebbe più governare».

A decidere sulla vittoria o sconfitta dell'attuale governo nell'Assia (con sede a Wiesbaden), tanto i voti che andranno al candidato socialdemocratico, il popolare ex muratore Holger Boerner, a quelli che l'elettorato conservatore farà confluire sul democristiano Alfred Dregger. Si dà per scontato che le cifre saranno pressapoco quelle di quattro anni fa e che Dregger ancora una volta otterrà la maggioranza assoluta dei voti. Può però «deve» puntare sulla maggioranza assoluta dei seggi. E questa è ottenibile soltanto se i liberali riusciranno a superare il quoziente minimo del 5 per cento dei voti, come è successo il 4 giugno in Bassa Sassonia e ad Amburgo, dove in un sol giorno furono catapultati fuori da due parlamenti regionali.

Il destino dei liberali dipende a sua volta dagli ecologisti, i cosiddetti «verdi». Ad Amburgo e in Bassa Sassonia la vittoria dei «verdi» e il loro secondo posto in classifica segnò la loro sconfitta. In Assia però la situazione è più complicata, perché i «verdi» sono divisi da polemiche interne, nelle ultime settimane hanno perso molto slancio, e oggi in grado di prevedere quanti voti raccoglieranno a scapito del partito di Genscher. Coscienti del pericolo, i liberali si appellano agli elettori (*Non falceri ancor più piccoli*), e tra i socialdemocratici più di uno medita di dare il voto ai liberali per «salvarli», per salvare in tal modo il governo di Wiesbaden e di conseguenza quello di Bonn.

La posta, dunque, è altissima come rare volte si presenta.

Il governo Fälldin cade per le centrali atomiche in Svezia

STOCCOLMA — Il governo di Fälldin ha dato ieri sera le dimissioni. La coalizione borghese subentrata il 20 settembre 1976 dopo anni di gestione socialdemocratica è stata battuta dal dissidio sul problema delle centrali nucleari. I due alleati di centro da una parte e liberali e moderati dall'altra.

Il centro non ha voluto a nessun costo proseguire la costruzione e la messa in funzione delle centrali previste a suo tempo dai socialdemocratici mentre liberali e moderati volevano accelerare il programma fissato dal Parlamento nel 1975.

I tre partiti, centro, destra e liberali, hanno constatato ieri di non essere possibile raggiungere un accordo su questa questione. w. r.

Per evitare i pericoli di un nuovo Vietnam

Carter: offensiva diplomatica contro l'escalation nel Libano

La Casa Bianca conta sulla mediazione francese - Le ragioni umanitarie, si aggiungono i rischi di intralci al dialogo tra Egitto e Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Il Libano sta diventando il Vietnam della Siria*»: con queste parole il *Washington Post* di ieri definisce la gravità dell'esplosione di guerra intorno a Beirut. Il Dipartimento di Stato americano mantiene un atteggiamento formalmente cauto, al punto che, nella conferenza stampa di mercoledì, il portavoce Reston ha detto di non credere che il riaccendersi della guerra libanese possa creare problemi immediati per i colloqui di pace che s'inizieranno a Washington il 12 ottobre.

Si sa però che la Casa Bianca sta svolgendo un'intensa attività politica e diplomatica diretta ad un fine immediato, la cessazione del fuoco in Libano, e alla più larga prospettiva d'una conferenza di pace.

«*La conferenza è una delle opzioni che manteniamo aperte*», dice il Dipartimento di Stato. Ma si sa che Carter, dopo l'annuncio della sua proposta d'un incontro multilaterale «*per ristabilire un patto di convivenza nel Libano*», dato nella conferenza stampa dell'altra settimana, ha abbandonato il progetto. Il 1° ottobre Carter ne ha parlato Waldheim, segretario generale delle Nazioni Unite.

Il 3 ottobre il segretario di Stato, Vance, ha avuto due lunghi colloqui separati, uno con il ministro degli Esteri francese Louis de Guiringaud, e l'altro con l'ambasciatore libanese Ghassan Tueni.

Durante queste stesse ore un'interessante indicazione è emersa: prudenti valutazioni di Washington, «*Siamo in contatto con la Siria*». è la frase che più ha attratto l'attenzione politica, insieme all'altra, del presidente Carter, che ha affermato anche ieri di essere «*profondamente preoccupato non solo per lo spargimento di sangue, ma anche per la necessità di esplorare nuove vie verso una completa soluzione politica*».

Queste due frasi sembrano dare la misura dell'operazione diplomatica lanciata da Carter intorno al conflitto libanese per tre ragioni evidenti: una umanitaria; una legata alla preoccupazione di non turbare la linea del rapporto Gerusalemme-Cairo, e la terza inquadrata nel progetto più ampio di aprire, sul tema della pace nel Libano, una nuova trattativa con partecipazione americana nel Medio Oriente.

Gl'incontri avuti dimostrano che la diplomazia americana conta sulla presenza e sulla mediazione francese. La dichiarazione lascia trapelare un contatto diretto tra Stati Uniti e Siria. Non è una novità dal punto di vista formale. Ma è un importante fatto nuovo se il contatto si svilupperà (o si fosse già sviluppato) almeno al livello dello scambio di opinioni.

La chiave di lettura del terreno su cui su muove l'iniziativa di Carter sembra offerta dal titolo con cui, s'è detto, il *Washington Post* apre la sua corrispondenza da Beirut. E' opinione americana che la nuova dimensione del conflitto ad un grave pericolo tutte le parti, solo i libanesi che ne sono vittime; e non solo il rapporto tra Israele ed Egitto, che potrebbe essere danneggiato da gravi equilibrio nei territori intorno a Israele. Gli americani avrebbero colto nell'atteggiamento siriano la preoccupazione d'una perdita di controllo della situazione gravissima. E' dunque lo spazio per realizzare primum un aggancio e poi per identificare un ruolo americano a sostegno d'un processo di stabilizzazione. Se questo avvenisse, la rete dei rapporti tra Stati Uniti e Paesi arabi (specialmente nell'ambito del fronte a Camp David) uscirebbe segnato da modificazioni profonde.

Carter e Vance si propongono, come s'è detto, il fine immediato di fermare la guerra. Ma se riusciranno ad una parte della trattativa che riguarda il conflitto, allora potranno l'altro per allargare il «contatto» più largo progetto d'una conferenza multilaterale.

La tensione intorno alle vicende libanesi rimane comunque molto alta. La situazione può effettivamente sfuggire al controllo di tutti e radicalizzare un conflitto dalle conseguenze inevitabili. Ma la gravità del rischio potrebbe indurre le parti a stabilire e sviluppare un rapporto fino a poche settimane fa sarebbe apparso impossibile. Lungo questa linea sottile si muove con estrema cautela e con intenso attivismo la diplomazia americana di questi giorni. **Furio Colombo**

Beirut: settecento tra morti e feriti in cinque giorni

BEIRUT — Continuano i bombardamenti del settore della capitale libanese e di alcune zone controllate dai cristiani, dopo un leggero calo d'intensità registrato all'alba.

Il bilancio delle vittime dei di questi ultimi giorni si fa sempre più pesante. Questa mattina radio conservatrice libanese ha annunciato che al quinto giorno di combattimenti tra i siriani della forza araba di dissuasione e le conservatrici, sarebbe di più di settecento tra morti e feriti.

La radio precisa che le forze che hanno subito forti perdite, avrebbero deciso di rafforzare il loro potenziale militare inviando a Beirut 17 camion munizioni.

Assad, preoccupato, da Breznev per gli accordi di Camp David

Mosca. Il segretario del pcus, Leonid Breznev, riceve il presidente siriano Hafez Assad (Tel. Tass)

MOSCA — Nel corso del primo colloquio Breznev e Assad hanno sottolineato ieri, come riferisce l'agenzia Tass, che «*dopo l'accordo separato di Camp David tra i leader d'Egitto e Israele, con l'attiva partecipazione statunitense, la situazione mediorientale è divenuta più complessa*».

Il segretario del pcus e il presidente siriano hanno affermato, prosegue la Tass, che «*questa collusione diretta alle spalle delle nazioni arabe, contro di loro e contro i loro interessi, ha reso notevolmente più difficile il raggiungimento di un accordo giusto e globale sulla questione M.O.*

Urss e Siria hanno inoltre ribadito, perlomeno nelle ufficiali, le loro posizioni già note, sottolineando come non vi possa essere una solida pace in Medio Oriente senza la soluzione di due problemi lasciati non risolti dall'accordo di Camp David: il ritiro incondizionato d'Israele dai territori occupati nel '67 ed il rispetto dei diritti nazionali del popolo palestinese.

La presenza ai colloqui a fianco di Breznev, di Kossygin e Gromyko del ministro della Difesa sovietico Ustinov lascia comunque intendere che, oltre ai problemi politici e diplomatici, la questione mediorientale è stata esaminata anche nei suoi risvolti strategici.

Dopo l'ultima visita di Assad a Mosca, nel febbraio scorso, la Siria ricevette ulteriore assistenza militare

(Ansa)

Si attende la sentenza al processo di Tunisi

— *Non ti* processo agli ex dirigenti sindacali tunisini per i quali mercoledì scorso è stata chiesta la pena di morte. I quindici avvocati designati d'ufficio non si sottratti al compito, obbligati dalla legge sotto pena di sanzioni, ma hanno semplicemente deciso di «difendere la loro incapacità di difendere». Cinque avvocati durante l'udienza di mercoledì hanno esposto le ragioni morali e materiali di questo atteggiamento.

1 - *Gli avvocati non hanno potuto prendere conoscenza dei fascicoli dei loro clienti per il rifiuto opposto due volte dalla corte ad un rinvio.*

2 - *Non avendo potuto incontrare gli imputati, non hanno avuto modo di definire una linea di difesa.*

3 - *Gli imputati hanno ricusato gli e hanno rifiutato di rispondere all'interrogatorio del presidente della corte se non in presenza dei difensori nominati da loro.*

4 - *Gli avvocati ritengono che le condizioni nelle quali si svolge il processo da una settimana a questa parte non permettono la difesa di svolgere il suo compito.*

5 - *Gli avvocati protestano contro alcune irregolarità procedurali.*

«Questo atteggiamento — *ha detto il presidente del collegio e vice presidente dell'Assemblea nazionale* — non vuole ostacolare il corso della giustizia. E' soltanto una questione di coscienza».

L'udienza di mercoledì è stata dedicata alla requisitoria del procuratore della Repubblica, Abdelaziz Hamzaui, che per tre ore ha tentato di dimostrare che lo sciopero generale del 26 gennaio scorso e i successivi disordini il risultato di un «piano premeditato» per rovesciare il regime. A suo parere l'ex direzione del sindacato (Ugtt) preparava lungo tempo questa azione, dal settembre '77, moltiplicando in tutto il Paese i conflitti sociali, gli scioperi selvaggi e le dimostrazioni.

ha insistito sulla responsabilità dell'ex segretario generale del sindacato, Achur, che ha dipinto come uomo assetato di potere. Achur, ha detto il procuratore, cercava allearsi tutti gli oppositori del regime, aveva l'appoggio di «sindacati munisti come la Cgil francese, n.d.r.», voleva diventare «leader del fanatismo religioso», e quando andò in Libia, dove incontrò Gheddafi, fu accolto non come responsabile sindacale, ma come leader dell'arabismo e dell'islamismo.

A sostegno della requisitoria sono stati letti dichiarazioni, comunicati e articoli giornali che costituiscono le uniche prove contro l'ex direzione.

Prima di chiedere la pena di morte per i trenta accusati, compresi i quattro in provvisoria, in questo processo che «è il più grave che si sia svolto in Tunisia dopo l'indipendenza», Hamzaui aveva raccomandato alla corte di tener delle circostanze attenuanti, rappresentate, a suo avviso, dal passato di militanti di alcuni accusati e dai servizi che hanno potuto rendere al Paese.

Michel Deure

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Lunedì l'udienza

Nell'udienza di ieri i dieci d'ufficio sono allineati sulle posizioni collegio. Il presidente della Corte di sicurezza ha fissato per lunedì la prossima udienza. In un duro editoriale «L'Action», organo del partito unico al potere, scrive che «coloro che cercano l'avventura non tarderanno a conoscere la sorte che la coscienza delle masse e la legge, all'occorrenza, riservano a simili apostoli della distruzione».

Il 5 ottobre '68, la rivolta a Londonderry

Dieci anni fa il mondo scopriva un'antica piaga di nome Ulster

Dieci anni fa, il 5 ottobre pacifica per i diritti civili si trasformò a Londonderry in una rissa fra cattolici e protestanti, con decine di feriti. Chi aveva fino allora ignorato l'odio che covava nell'Ulster, sotto le di società cauta anche nelle espressioni di protesta, dovette rendersi conto che il malcontento era giunto alle estreme conseguenze, che il milione di protestanti e il mezzo milione di cattolici nelle province del Nord si scontravano spesso in di violenza religiosa, ma obbedendo soprattutto a odi sociali mai repressi dai secoli: da parte i conquistatori protestanti di Guglielmo d'Orange, dall'altra i cattolici, un rapporto socio-economico che ha fino ai nostri giorni.

Da quel 5 ottobre di anni fa l'Irlanda ha testimoniato una tragica guerra civile: più di duemila morti, oltre ventimila feriti, distruzioni oltre mille miliardi di lire, l'entrata in campo dell'esercito britannico, dei guerriglieri dell'Ira Provisional, degli estremisti protestanti. Le maggiori città si trasformate in campi di battaglia: Belfast, è divisa in quartieri cattolici e quartieri protestanti, nei quali nessuno dell'altra parte avventurarsi, e il centro città è deserto dopo la chiusura degli uffici e dei negozi, puntegiato da edifici bruciati o fatti saltare in aria in dieci anni di violenza; Londonderry resta ferma al ricordo della «domenica di sangue» di sei anni fa, quando tredici persone furono uccise in uno scontro con l'esercito; minori, anche i villaggi di campagna, portano i segni delle mine stradali, delle bombe, degli incendi, degli agguati.

Quindicimila soldati inglesi, quasi seimila agenti di polizia, i settemila volontari dell'Ulster Defence Regiment che mettono la divisa dopo le ore di lavoro (ma sono protestanti, e quindi odiati dalla popolazione cattolica) non riescono a controllare la situazione che proprio negli ultimi giorni dà segni di violenza, un rinnovato dell'ira che riorganizzata nei mesi estivi.

In questo lungo periodo di sangue il governo centrale di Londra è parso a tratti affrontare il problema irlandese la necessaria energia. Eppure i successivi governi inglesi hanno attuato di fatto un cambiamento delle istituzioni, sopprimendo l'autonomia del Parlamento di Stormont e applicando le regole di *direct rule*, del governo diretto. Già nell'agosto del '69, quando le scaramucce fra cattolici e protestanti erano degenerate in aspri conflitti a fuoco, Londra assunse direttamente responsabilità sicurezza nell'Ulster; nel marzo 1972 sospese che il Parlamento provinciale. Si cercò di restaurarlo fra il '73 e il '74, su basi diverse (il potere diviso fra le due comunità, non nelle mani della maggioranza protestante), ma successo.

E' un problema insolubile? Certo con il vecchio stile di democrazia la maggioranza protestante dominasempre giustizia, la minoranza cattolica. «*Le conseguenze regina protestante* — afferma l'ex ministro Conor Cruise O'Brien — erano *drammatiche* di come i *le dipingessero* ma assai più *drastiche di quanto* i fuori discriminati sul lavoro, nell'assegnazione di popolari: nacque un movimento pacifico per i diritti civili.

La reazione protestante quell'ottobre dimostrò la polizia protenon avrebbe mai diquando i cattolici. E quando la caratteristica della guerra i timori dei cattolici assunsero forme quasi isteriche. Invocarono l'esercito, invocarono «difensori». Londra intervenne, e si riaffacciò l'Ira dopo di letargo. acque dell'Ulster ben presto i due difensori — e guerriglieri — si trovarono faccia a faccia, mentre il risentimento protestante a sua volta s'ingigantiva. La spirale della violenza avviata: dieci anni l'Ulster non è ancora stato capace di uscirne.

Fabio Galvano

Teng vuol incontrare l'ex premier Tanaka

TOKYO — Il vice primo ministro cinese, Teng Hsiao-ping, in un messaggio al ministero degli Esteri nipponico, ha chiesto di incontrare l'ex primo ministro giapponese, Tanaka, in attesa di giudizio per lo Lockeed. Teng, che andrà in visita a Tokyo per la ratifica del trattato di cino-giapponese, ha motivato l'imbarazzante richiesta con il desiderio di rendere «*il massimo omaggio*» a Tanaka, autore, nel '72, della normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi.

Un folle progetto scoperto dall'Fbi

Come rubare e rivendere un sommergibile atomico

NEW YORK — Due giovani che volevano impadronirsi del sottomarino a propulsione nucleare *Trepang* della Marina da guerra americana, sono stati arrestati dalla polizia federale. Una volta in possesso dell'unità l'equipaggio pirata, guidato da Edward Mendehall, 24 anni, e Kurst Schmidt, anni, avrebbe dovuto lanciare un missile nucleare su un'imprecisata città sulla costa orientale degli Stati Uniti e «consegnare» l'unità da guerra a un imprecisati emissari.

Che cosa abbia fatto credere a Mendehall, impiegato in una compagnia di assicurazioni, ed a Schmidt, pulitore di tappeti e moquette, che il progetto potesse andare in porto resta un mistero. L'Fbi, che ha rinviato a giudizio i due con un terzo complice, James Cosgrove, 26 anni, attualmente ricercato, ha scoperto il piano un mese fa.

L'equipaggio — dodici persone — avrebbe dovuto impadronirsi del *Trepang*, attraccato a London, nel Connecticut, uccidere l'equipaggio del sommergibile, circa cento uomini, far esplodere una nave appoggio ormeggiata a fianco del *Trepang*, per creare confusione nella base e bloccare l'inseguimento di altre navi. Per coprirsi la fuga, era previsto il lancio di un missile a testata nucleare. Ma attualmente, ha precisato l'Fbi, non c'erano missili sul sottomarino.

Edward Mendenhall è stato trasferito ieri in una località segreta in attesa di processo. Il magistrato della Corte federale di St. Louis (Missouri), dinanzi al quale il giovane è comparso, ha infatti vincolato la concessione della libertà provvisoria ad una cauzione di 100 mila dollari che egli non è stato in grado di versare. Lo stesso è avvenuto per i suoi complici.

Ridda di ipotesi, dal suicidio al delitto del Kgb

Ex dirigente della Cia trovato morto in un fiume con un proiettile in capo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il cinquantacinquenne John Paisley, già vicedirettore dell'Ufficio ricerche strategiche della Cia, in prematura pensione all'età di 55 anni, «era di ottimo umore e pieno di vita», ha detto la moglie. Mary Ann, quando il cadavere del marito è stato trovato con un proiettile dietro l'orecchio sinistro. Paisley, come era solito fare, era uscito per una gita in barca a vela. Il corpo è stato visto galleggiare sulle acque della di Chesapeake, alla foce del fiume Patuxent, nel Maryland, benché fosse legato ad un peso che avrebbe dovuto trascinarlo a fondo.*

La morte di Paisley sembra aver imbarazzato la polizia, continua ad oscillare fra l'ipotesi di suicidio e quella di omicidio, senza trovare alcun punto di riferimento. Tra l'altro non è stata ritrovata l'arma da cui è partito il proiettile.

Dopo la dichiarazione moglie sono comparsi sulla scena alcuni «amici», che avrebbero suggerito la possibilità d'uno stato di depressione e di solitudine dell'ex agente segreto. Gli «amici» hanno fatto notare che Mary Ann è moglie, ma seconda moglie di Paisley, sul quale il divorzio recente avrebbe avuto un brutto effetto.

Si spiegherebbero così i lunghi viaggi solitari della vittima in barca a vela, non sono chiare, fino ad ora, le giorni pensionamento di Paisley, che un'anzianità di trent'anni di servizio: neppure i familiari hanno saputo spiegare perché avrebbe lasciato la Cia dieci anni di anticipo.

Anche le circostanze precedenti il ritrovamento del cadavere non sono chiare. Paisley, dopo essere uscito in barca, avrebbe detto per radio che sarebbe rimasto assente per settimane. Agli esperti questo periodo appare eccessivo, considerata anche la stagione. Inoltre la barca, trovata abbandonata al largo, non sembrava preparata per una lunga escursione.

Un giornale del Delaware riferisce di avere raccolto un'indiscrezione dal quartier generale Cia. Questa indiscrezione indicherebbe il Kgb come il mandante del delitto.

La Cia ha ufficialmente mantiene un riserbo assoluto. E' la situazione ideale per la diffusione di voci incontrollate: si dice che Paisley sia stato passato l'uomo chiave satelliti-spia, si lega il suo nome alla scomparsa alcuni documenti segreti relativi sistema di spionaggio spaziale denominato K-11.

Stupisce comunque il tipo ferita: Paisley risulta colpito dietro l'orecchio sinistro, quasi alla Un punto difficile da raggiungere per un suicida.

f. c.

Il nostro addio

Pietro Ozzello

si ha (meglio) A funerali avvenuti comunica suo desiderio partecipare con immenso dolore la sua morte la moglie Gina, Aldo e Lella, Gianni e Gabriella, Sergio e Susanna e la sorella Ernesta. Un particolare ringraziamento al professore Dioguardi dottor Parisi e Cefalo.
— Torino, 4 ottobre 1978

Roberto Massimo Gabriella Barbara Laura Michel Chiara piangono il loro grande inconsolabile papà nonno PIERINO.

Giovanni Paola e Daniele con grande dolore sono affettuosamente vicini a Gina Aldo e figlioli per la scomparsa del caro PIERINO

Aldo Pina Piero Nina con immenso affetto sono vicini a Gina e ai loro familiari nel grande dolore che li ha colpiti per la scomparsa del carissimo fratello zio cognato

Pierino Ozzello

— Torino, 5 ottobre 1978

La famiglia Fabbri profondamente addolorata ricorda il caro PIERO con affetto

Paolo e Ina, Arrigo e Pupa unge affettuosamente vicini ad Aldo nel suo dolore per la perdita del caro papà

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Norman e Orietta Meyer, Piero e Anna Bottero, Vittorio e Lilli Paolino, Gianna e Luli Pozzi, profondamente addolorati partecipano al lutto di Aldo per la perdita del papà

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Cesare Castagna e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita di PIERINO.

Giulio e Giovanna Guerra con Marco, Stefania e Patrizia, sono vicini ad Aldo, Stefania e Massimo ed a tutti i familiari per l'improvvisa immatura scomparsa di

Pierino Ozzello

— Milano, 4 ottobre 1978

La famiglie Bernavilli, Carlotta, Martinoni, Adelaide, Sacchetti, Francesco sono affettuosamente vicine a Gino figli e nipotini Erminio per la perdita del caro cognato e zio

Milano, Isabella, Bianca e Franca Bertolotti piangono il caro cognato e zio e partecipano al dolore della famiglia

Affettuosamente vicini a Gino e famiglia, commossi partecipano al loro grande dolore per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Pietro Ozzello

Adele Tribarli
Giovanni e Piera Tribarli
Paolo e Margherita Cancellieri
Franco e Rosetta Tribarli
Alberto e M. Luisa Arnello
Didi e Rosetta Gasch
Delio e Vanda Terre
— Torino, 4 ottobre 1978

Unili nel ricordo partecipano
Gino, Lalla, Roberto, Franco e Giorgio Musso
Bepi e Marisa Speciale
Antonio, Wanda, Massimo e Gabriella Oliveros
Dante e Rosy Quadro

Enrico e Maria Teresa Ghiglia con Aldo e Franco sono vicini a Gino e famiglia nel loro profondo dolore per la scomparsa dell'amico carissimo PIERINO.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Canottieri partecipano al dolore del la famiglie per la scomparsa del socio benemerito

Piero Ozzello

— Torino, 5 ottobre 1978

Piero Rabezzi e famiglie commossi partecipano al dolore

Il Consiglio Direttivo e gli Agenti di Custodia della Casa Valori di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

sig. Pietro Ozzello

per tanti anni collega stimato e apprezzato
— Torino, 5 ottobre 1978.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

sig. Pietro Ozzello

— Torino, 5 ottobre 1978

Roberto Vassari con immensa tristezza partecipa al dolore di Gino, Aldo, Gianni, Roberto per la scomparsa del carissimo

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978.

Partecipa al lutto Carlo Zanini Vaccari.

L'Associazione dei Funzionari degli Agenti di Custodia della Casa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

sig. Pietro Ozzello

— Torino, 5 ottobre 1978

I Commissionari della Borsa Valori di Torino si uniscono al cordoglio per la morte del

sig. Pietro Ozzello

Giovanni Paola e Daniele con grande dolore sono affettuosamente vicini a Gina Aldo e figlioli per la scomparsa del caro PIERINO

Vico Federico Agosta
Giulio Cesari Bertacchi
Giorgio Bracco
Degoli e Lia Colonna
Giorgio Federico De Gasperi
Giorgio Silvano Doveretti
Ospizio e Stefanie
Vittoria Ferreri
Laura Lanza Ferreri
Livio Franco Marenchi
Carmela Piera Mombello
Andrea Nasi Sutina
Roberto Taffetti
Franco Vigna.

Commossi sono vicini all'amico Ruggero

Franco e Viviana Bonvale
Carlo e Mimì Gandini
Beppe e Maddalena Ricotti.

Luciano ed Anna Delle sono vicini agli amici Aldo e Corrado per la perdita del loro caro

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Gigi, Luisa e Ragazzi sono affettuosamente vicini a Gina, Aldo, Roberto, Gianni e Lorenzo per la scomparsa del loro caro e indimenticabile

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Felice e Mimma Rimoldi sono vicini alla famiglia Ozzello per la morte del caro

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Nini e Marinella Rusconi partecipano al lutto di Rudy, Susanna e famiglia per la scomparsa di

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Lini Monferini partecipa commosso al dolore dei cari nonni Roby e Susanna per la perdita del caro papà

Pierino Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

La SPA - Società Produttori Assicurativi Milano partecipa con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Maggia e Robert Rosati colpiti per la dolorosa scomparsa di

Piero Ozzello

prendono parte al lutto che ha colpito Aldo e la famiglia.
— Milano, 6 ottobre 1978

Mandagna, Mary e Egli partecipano con profonda commozione al lutto di Aldo e famiglia per la prematura scomparsa di

Piero Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978.

Con animo profondamente addolorato, Ida Anna Ferreri partecipa al lutto di Gina Aldo e della famiglia per la prematura scomparsa di

Piero Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978

Stefano e Vittorio sono affettuosamente vicini a Aldo Gina, Stefania e Massimo in questo doloroso momento per la scomparsa del caro

Piero Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978.

Carmenna, Attilio e Schooles Mosca si uniscono con profondo dolore al lutto di Aldo e della famiglia per la perdita di

Piero Ozzello

— Milano, 5 ottobre 1978.

Gina, Mario Rosso e figli partecipano al dolore della famiglia Ozzello.

Enrico e Vittorio Vaccari ricordano con affetto il caro amico

Pierino Ozzello

e partecipano alla famiglia la loro più sentita condoglianza
— Milano, 5 ottobre 1978.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia
Bruno Pastori Bruni e famiglia
Enrico Rosenkrantz e famiglia
Pietro Lecis e famiglia

È mancata ai suoi cari

Luciana Rivetti Borri

ne danno il triste annuncio il marito Corrado, i figli Alberto con la moglie Antonella, Monica che il marito Piero, la mamma Ginetta Borri, le sorelle Ginetta Rivetti, il cognato Renzo Rivetti, i parenti tutti i funerali avranno luogo sabato alle 9,45 dalla parrocchia Sacro Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 ottobre 1978

I fratelli Mauro e Silvia ricordano con affetto il caro padrino zio FULVIO.

La famiglia Prandi si unisce nel dolore di Renzo per la perdita del caro FULVIO.

Sono vicini al dolore di Irene e Pinuccia gli amici Elda, Carlo, Barbara e Alessandro Barbero.

Le famiglie Mela, Rastelli, Pecorini partecipano al triste lutto per la scomparsa del caro FULVIO.

Il Personale del Laboratorio Domingo si associa al lutto della famiglia Valdano per la perdita del loro FULVIO LARE.

La famiglie Mola, Pruddomme, Sandri ed Amici Nord Tennis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di FULVIO.

Profondamente addolorati gli amici Bachoni Di Giorgio Dove, Inglesani, Rossi, Rizza, Vercellone, sono vicini a Irene e Patrizia per la scomparsa di

Fulvio Valdano

— Torino, 6 ottobre 1978

Ugo Vicenzo e famiglia partecipa al dolore della famiglia Valdano per la scomparsa del caro amico FULVIO.

I Soci A.P.L.O.T. conformati per l'improvvisa scomparsa dello stimato collega FULVIO partecipano al dolore

La famiglie Ferrero è affettuosamente vicina a Patrizia e mamma nel loro grande dolore

Claudio Bévo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di FULVIO.

Piero Maria Peiretti partecipano al dolore della famiglia Valdano

La Ditta Giordano partecipa al lutto

È mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Avalle

medico chirurgo

Addolorati lo annunciano la moglie Carmen, i figli Tiziana, Liliana, Mario, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10,15 da corso Matteotti 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 ottobre 1978.

La Consulta Subalpina dell'Ordine San Francesco di Sales annuncia con alto dolore la morte di

Mario Roncononi

Salesiano Cooperatore

e invita per i cristiani suffragi. Funerali sabato 7 ottobre alle ore 8,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice
— Torino, 6 ottobre 1978

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Valdano

Angosciati lo annunciano la moglie Lena, la figlia Patrizia, mamma, papà, sorella, fratello, nipoti, zii, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle 9,45 dalla parrocchia Sacro Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 ottobre 1978

I fratelli Mauro e Silvia ricordano con affetto il caro padrino zio FULVIO.

La famiglia Prandi si unisce nel dolore di Renzo per la perdita del caro FULVIO.

Sono vicini al dolore di Irene e Pinuccia gli amici Elda, Carlo, Barbara e Alessandro Barbero.

Le famiglie Mela, Rastelli, Pecorini partecipano al triste lutto per la scomparsa del caro FULVIO.

Il Personale del Laboratorio Domingo si associa al lutto della famiglia Valdano per la perdita del loro FULVIO LARE.

La famiglie Mola, Pruddomme, Sandri ed Amici Nord Tennis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di FULVIO.

Profondamente addolorati gli amici Bachoni Di Giorgio Dove, Inglesani, Rossi, Rizza, Vercellone, sono vicini a Irene e Patrizia per la scomparsa di

Fulvio Valdano

— Torino, 6 ottobre 1978

Ugo Vicenzo e famiglia partecipa al dolore della famiglia Valdano per la scomparsa del caro amico FULVIO.

I Soci A.P.L.O.T. conformati per l'improvvisa scomparsa dello stimato collega FULVIO partecipano al dolore

La famiglie Ferrero è affettuosamente vicina a Patrizia e mamma nel loro grande dolore

Claudio Bévo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di FULVIO.

Piero Maria Peiretti partecipano al dolore della famiglia Valdano

La Ditta Giordano partecipa al lutto

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Sassi

anziano Alm

Lo piangono la moglie Clelia, le figlie con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle 10,15 dalla chiesa Evangelica Valdese, corso Vittorio Emanuele 21. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 ottobre 1978.

La Comunità Salesiana dell'Oratorio San Francesco di Sales annuncia con alto dolore la morte di

Mario Roncononi

Salesiano Coadiutore

e invita per i cristiani suffragi. Funerali, sabato 7 ottobre alle ore 8,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice
— Torino, 6 ottobre 1978

È mancata ai suoi cari

Luciana Rivetti Borri

ne danno il triste annuncio il marito Corrado, i figli Alberto con la moglie Antonella, Monica che il marito Piero, la mamma Ginetta Borri, le sorelle Ginetta Rivetti, il cognato Renzo Rivetti, i parenti tutti i funerali avranno luogo sabato alle 9,45 dalla parrocchia Sacro Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 ottobre 1978

Bruna e Franco Wardzki profondamente vivo dolore di Corrado Alberto Monica e nonna per la perdita di

Luciana Rivetti Borri

— Milano, 6 ottobre 1978.

Bruna Lena figli e loro famiglie partecipano al lutto

Camillo, Franco, Pier Giorgio e Rosy Rivetti con le rispettive famiglie partecipano commossi al profondo dolore di Corrado Alberto e Monica per la scomparsa della cara

Luciana Rivetti

— Torino, 6 ottobre 1978

La famiglia RIMI partecipa vivamente al dolore del suo direttore ing. Corrado Rivetti per la scomparsa della moglie signora LUCIANA.

Si uniscono al dolore della famiglia

Rivetti
Cesare Serrano
Christoper Anglesy
Giuseppe La Valle
Daniela Kattoo
Danilo Kattoo
Camillo Penta
Gabriele Pellegrinetti
Mauro Bellini
Amelio Citrinovesi
Giorgio Doria

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Sassi

anziano Alm

Lo piangono la moglie Clelia, le figlie con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle 10,15 dalla chiesa Evangelica Valdese, corso Vittorio Emanuele 21. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 ottobre 1978.

Cristinamichele è mancata ai suoi cari

Francesco Amerio

anni 65

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Carmen, i figli Tiziana, Liliana, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10,15 da corso Matteotti 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 ottobre 1978

Mandatario e Giuseppe Vicenti ed unitamente ai col

LA FUGA DI FREDA E IL RICORDO DELLE BOMBE A MILANO

Piazza Fontana reclama verità

Sul luogo della strage (16 morti) una targa Dopo nove anni non ancora definite le responsabilità [illegible] quella giornata di tragedia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Oggi c'è un pallido sole, dopo cinque giorni di pioggia, a riempire di colori piazza Fontana. Il bruno caldo dei palazzi, l'arancio dei tram che fanno carosello, l'oro della [illegible], che svetta sulle guglie del duomo, il verde dell'aiuola sfilacciata attorno alla fontana settecentesca che dà il nome a questo tragico luogo. Accanto alla fontana c'è un'edicola, e l'edicolo è tappezzato dei titoli che mezzanino Freda: fuga, assassinio, sequestro?

Dentro la [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, il grande salone circolare è affollato come sempre. Gente agli sportelli, gente davanti al monitor su cui scorrono le quotazioni di Borsa. C'è gente come ce n'era un pomeriggio di dicembre, nove anni fa, quando qui dentro fu un massacro. Fuori, sull'aiuola, c'è una lapide con sedici nomi. E accanto ce n'è [illegible] seconda con un [illegible] solo, quello di Giuseppe Pinelli *«ferroviere, anarchico»*.

Assieme al ricordo dei [illegible] ti, i marmi fissano coll anche i laceranti sospetti di allora e di [illegible] le certezze spolitiche; i fantasmi della «strage [illegible] Stato» e delle piste a senso [illegible]. Sono quasi nove anni e il caso è [illegible] aperto, e ormai la gente è stufa anche di deprimere la crisi della giustizia. Una [illegible] battuta, fra le tante raccolte a commento [illegible] scomparsa di Freda: *«La cosa grave non è che il principale imputato se l'è [illegible] andata così. [illegible] cosa grave è che non si [illegible] riusciti a finire il processo prima che scadesse [illegible] custodia preventiva»*. Si [illegible] infatti di termini tanto ampi, quattro [illegible] il primo grado, che dovrebbero di per sé sconsigliare ogni lentezza procedurale.

«Mi auguro che [illegible] fuga di Freda non [illegible] un [illegible] per destabilizzare la verità», dice Francesca Dendena. Aveva sedici anni, nel '69, quando suo padre Pietro, mediatore nel commercio di bestiame, [illegible] ranticinque anni, fu ucciso [illegible] altri 13, e i due che [illegible] riranno più tardi in ospedale, dalla apocalittica esplosione di piazza Fontana. Fu il fratellino di Francesca, Paolo, dieci anni allora, a ricevere la visita dei vigili urbani di Lodi, dove la famiglia abitava, con la fatale notizia.

Oggi la Dendena è fra le più attive promotrici di una azione coordinata fra parenti delle vittime, intesa a sollecitare quel diritto alla giustizia che in nessun paese civile si dovrebbe sollecitare. *«Lo consideriamo un impegno morale e politico»*, dice.

Poi sente il bisogno di spiegare, perché viviamo in [illegible] strano paese, dove nulla è ovvio. *«Ci sono le vedove — dice — quando il terrorismo uccide un carabiniere, un magistrato, qualcuno pensa alla vedova, nessuno pensa alle vedove delle vittime civili del terrore»*. Le vittime civili del terrore; una categoria ormai. Che soltanto dal meccanismo processuale, attraverso l'istituto della «parte civile» può ottenere qual risarcimento che certo non guarisce la piaga profonda del dolore, ma almeno ne attenua le [illegible] gnanze materiali. Perché [illegible] stesso dolore, a volte, può essere avvilito [illegible] bisogno. Ce ne rendiamo conto, se ne rendono conto lo Stato?

Adesso Freda è scappato, o l'hanno fatto sparire, o chissà che altro, e [illegible] muove nube [illegible] addensa sul gran pasticcio giudiziario costruito sulla strage di [illegible] anni fa. C'è indignazione, c'è protesta. Il consiglio d'azienda della Banca [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, il Comitato antifascista contro il terrorismo. Si ricorda la fuga di Kappler. Si ricorda, con pertinenza più puntuale, il precedente [illegible] brigatista Mantovani, anche lei come Freda in libertà vigilata, anche lei [illegible] l'obbligo di non lasciare il comune, anche lei ormai lontana quando si diffuse la notizia della [illegible] fuga.

Alfredo Venturi

A Padova qualcuno crede che sia stato sequestrato

Ridda di voci sulla scomparsa dell'ex libraio - C'è anche chi ritiene che [illegible] stato "suicidato" per avvertimento [illegible] Ventura Sospetti che proprio a Padova sia stata organizzata la fuga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — La fuga di Franco Freda potrebbe essere [illegible] organizzata proprio qui, a Padova, dai suoi vecchi camerati, gli irriducibili, nostalgici fascisti [illegible] militra in piazza» che fanno parte [illegible] di quell'organigramma nero internazionale [illegible] quale l'ex libraio nonostante gli anni trascorsi [illegible] carcere e la sua forzata lontananza, non è mai stato cancellato. E' una opinione raccolta in vari ambienti, parlando con persone che per il loro lavoro o per le loro ideologie hanno [illegible] guito e [illegible] attenzione tutti i movimenti [illegible] gruppi neofascista padovano. Persone che [illegible] parlano volentieri, tutt'al più si lasciano andare ad [illegible] confidenze. I timori di esporsi, di dire qualcosa di compromettente, chiude la [illegible] anche i più audaci, ma dalle loro parole trapela chiaramente che la fuga di Freda, se di fuga si tratta, dev'essere per forza stata preparata a Padova.

[illegible] si tratta di fuga. Perché sono molti a pensare che Franco Freda non se ne sia andato di [illegible] volontà. Primo fra tutti il giudice Pietro Calogero, il magistrato che [illegible] sotto accusa e lo fece arrestare nel 1970. Il giudice non parla, ma [illegible] alcuni collaboratori avrebbe detto di non essere [illegible] nulla convinto di una sparizione volontaria del neo-nazista padovano. Un gesto in netto contrasto con la personalità [illegible] Freda, che [illegible] sarebbe mai venuto meno al suo concetto dell'onore militare sottraendosi alle sue responsabilità con una fuga ignominiosa. Anche perché, si [illegible] negli ambienti del Tribunale, l'ex libraio era certo di essere assolto dai giudici di Catanzaro, magari [illegible] soltanto [illegible] insufficienza [illegible] prove. Ancora più assurda appare l'ipotesi del suicidio Franco Freda, [illegible] curono quelli che lo hanno conosciuto, è un tipo freddo, [illegible] sé, incapace di sentimenti. Un uomo [illegible] non potrebbe mai pensare di togliersi la vita, tanto meno per una delusione d'amore.

Franco Freda

C'è chi sostiene che la sua scomparsa sia collegata al ritrovamento nei [illegible] giorni [illegible] a Milano del testo dell'interrogatorio dell'on. Moro. Si sconfina così nella fantapolitica. Altri affermano che la sparizione del neo-nazista sia un avvertimento a Ventura, l'anello debole della catena nera implicata in stragi ed attentati, il quale sarebbe in [illegible] di elementi esplosivi che, se rivelati, farebbero cadere molte teste importanti. Un altro lanciato contro il processo di Catanzaro. Da parte [illegible] chi? Inevitabilmente si ritorna a parlare dei servizi segreti italiani: ne parlano anche i camerati [illegible] Freda, ma per tutt'altro motivo, quando sostengono che l'accusato [illegible] della strage [illegible] piazza Fontana è stato «suicidato».

Potrebbe, tuttavia, trattarsi, molto più semplicemente, di una fuga. Ed ecco perché, secondo alcuni, sarebbe stata ideata a Padova. In questa città, da quando venne rimesso in libertà, Freda è vissuto molte ville. Ufficialmente, sempre per trovare l'anziana madre; ma, c'è chi dice, anche [illegible] incontrarsi con i vecchi camerati. Persone che sono tuttora in [illegible] con i vari fascisti italiani nascosti in Spagna, legati a quell'internazionale nera che ha ramificazioni in tutta Europa. I giovani che bazzicano negli ambienti dell'estrema destra padovana forse non [illegible] neppure l'ex libraio, ma [illegible] città vivono ancora i suoi vecchi camerati, per i quali Freda continua a rappresentare il simbolo delle loro deliranti nostalgie nazifasciste. Disposti, perciò, [illegible] aiutarlo, e [illegible] i mezzi [illegible] farlo, [illegible] quello che si racconta [illegible] loro collegamenti con il fascismo internazionale.

Girano anche altre voci. Ancor più fantastiche. Ricordando che Freda è uno dei maggiori esponenti dell'antisionismo nel mondo (il 14 aprile 1969 organizzò a Padova un convegno di Al Fatah, cui intervennero molti esponenti palestinesi in Italia), si dice che potrebbe essere stato aiutato a scappare dai palestinesi, [illegible] i quali vanterebbe parecchi importanti amici. O addirittura dai servizi segreti di qualche Stato arabo. Si [illegible] a parlare di quel misterioso capitano Hamid, dei servizi segreti algerini, l'uomo per cui, secondo la sua tesi difensiva, Freda avrebbe acquistato quel famoso «limer» per cui venne incriminato per la strage di piazza Fontana.

Il giallo si infittisce, i particolari romanzeschi aumentano col passare del tempo. Si rasenta l'assurdo, ma, intuendo [illegible] per sommi [illegible] che [illegible] si cela dietro Freda (quali interessi, quale grossa organizzazione), tutto, in fondo, può essere possibile. Per questo la notizia della fuga del neonazista, anche se non ha destato particolari emozioni in città, ha creato grande apprensione negli ambienti giudiziari.

Francesco Fornari

Due giudici fanno il punto sull'inchiesta

Br di Milano: tante polemiche Si smentiscono altri arresti

Si nega che i carabinieri abbiano sottratto documenti alla magistratura per coprirli col "segreto di Stato" - Continuano ricerche di altri "covi"

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

MILANO — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che ha personalmente diretto le operazioni che hanno [illegible] tito la cattura di nove presunti brigatisti rossi, gregari e fiancheggiatori dell'organizzazione terroristica, è ritornato per Roma per riferire ai «diretti superiori», cioè al presidente del Consiglio Andreotti, e al ministro degli Interni Rognoni. Intanto, nonostante le smentite e le precisazioni, si fanno sempre più vivaci le polemiche su tutta l'operazione. Ogni tentativo di dare risposta a numerosi interrogativi è stato vano. Anche gli avvocati degli arrestati non rispondono.

Anche se Dalla Chiesa è tornato a Roma, continuano le indagini per completare l'inchiesta. Si parla, con insistenza, di altri arresti, che sarebbero stati tenuti segreti. Era trapelato anche un nome, quello di un certo De Battisti, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici ha precisato che non quella identità si [illegible] qualificato, in un primo momento, Francesco Bonisoli, trovato nel «covo» di via Montenevoso, senza alcun documento: *«Assicuro nel modo più categorico* — ha [illegible] — *che oltre al 9 di cui è stata data notizia, non c'è nessun altro, così come posso assicurare che fino a questo momento non è stato preso Mario Moretti. Ho letto su alcuni giornali* — ha soggiunto il magistrato — *che su tutta questa vicenda sta per calare il "segreto di Stato". Questa è pura fantapolitica, perché non è assolutamente possibile sottrarre documentazione [illegible] magistratura, l'unico competente a giudicare se effettivamente esistano i presupposti per tenere [illegible] scosti particolari di [illegible] operazione di polizia giudiziaria. Se fosse stato occultato qualche documento [illegible] sarebbe commesso un reato. Nel [illegible] in questione tutto il materiale [illegible] stato visto non solo dai carabinieri del nucleo speciale ma anche dalla polizia e dai dirigenti milanesi della Digos»*.

E' intervenuto il procuratore capo, Mauro Gresti: *«Posso aggiungere* — ha detto — *che mai come stavolta nonostante quel che si dica c'è stata tanta collaborazione tra i vari organismi [illegible] notizie [illegible] sui giornali in parte sono frutto di fantasia, in parte vengono da fonti [illegible] qualificate. Ho letto ad esempio che sono state trovate delle foto inedite dell'onorevole Aldo Moro: è tutta [illegible] invenzione. Che ci siano bobine con incisa la [illegible] della statista uccisa, altra imprecisione. Le bobine sono state effettivamente trovate ma quelle finora sentite hanno inciso solo musica. Si è parlato anche [illegible] un verbale del processo fatto a Moro: anche questo non è vero. Stia[illegible] comunque esaminando e catalogando tutto e quanto prima spediremo alla [illegible] stratura romana quello che sarà di sua competenza»*.

Le dichiarazioni di Gresti e Pomarici [illegible] però in contrasto con quanto giunge da Roma. Il consigliere Achille Gallucci non ha fatto mistero di aver esaminato nei giorni scorsi, a Milano, materiale sequestrato nel corso dell'operazione di domenica [illegible] sa riguardante il rapimento Moro. Il magistrato [illegible] ha potuto però fornire ulteriori particolari.

[illegible] materiale, del quale la magistratura milanese ora [illegible] l'esistenza, sarebbe stato effettivamente trovato e secondo quanto si è appreso è [illegible] ebbe composto da un centinaio di fogli dattiloscritti in alcuni dei quali sarebbero riprodotte lettere autografe scritte da Moro durante la sua prigionia. Vi sarebbero anche appunti con valutazioni politiche sul «compromesso storico» e riferimenti su non ad accordi, a possibilità d'intesa [illegible] altre nazioni. Si [illegible] ora [illegible] vedere se questo materiale è originale e inedito e a quale scopo [illegible] destinato. C'è dunque contraddizione tra le affermazioni [illegible] della magistratura milanese e quella [illegible] pronunciato il giudice Gresti ha detto testualmente: *«Le notizie delle operazioni fatte a Milano dovrebbero essere [illegible] romate o avallate solo dai nostri organi competenti. Questa sarebbe [illegible] buona norma»*.

Non [illegible] è ancora riusciti a sapere con esattezza come si è svolta l'operazione di domenica scorsa. In un primo tempo [illegible] era stato detto che i carabinieri di Dalla Chiesa erano entrati in azione prima in via Pallanza (ore 9,30) e successivamente in via Montenevoso 8, dove sono stati catturati Nadia Mantovani, Francesco Bonisoli e Lauro Azzolini (appena uscito dallo stabile). [illegible] cattura dell'Azzolini, invece, risulta precedente di ben 1 ora e mezzo alla sparatoria nei pressi di via Pallanza dove è stato ferito Antonio Savino.

Gino Mazzoldi

A Milano, in corte d'appello

Sentenza confermata al brigatista Semeria

Il terrorista (che è in carcere) non era in aula - La condanna per armi, attentati e rapine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Giorgio Semeria, ritenuto un [illegible] storico delle Brigate rosse, non ha avuto nessuno [illegible] venisse ad assistere al suo processo, svoltosi ieri in corte d'appello, al termine del quale i giudici gli hanno confermato la condanna a 5 anni di reclusione e 800.000 lire d'ammenda già inflitta dal tribunale. Lui stesso ha preferito [illegible] palazzo di Giustizia che, così, era come [illegible] gli altri giorni, senza particolare servizio di sicurezza e con i corridoi affollati di persone indaffarate. Fra queste Giovanni Battista Miagostovich, anche lui considerato brigatista, proposto dalla Digos per il soggiorno obbligato a causa della [illegible] pericolosità, ma [illegible] momento libero di circolare [illegible] sua [illegible].

Nella [illegible] sula i magistrati dovevano giudicare Semeria e decidere se confermare Miagostovich, ma i due procedimenti si sono persi in mezzo a decine di altri.

Il consigliere relatore, [illegible] pelle del viso ancora un po' abbronzata a fare contrasto con il pizzetto sale e pepe, ripercorre il processo di primo grado e le imputazioni: irruzione al Centro [illegible] della Confindustria, arresto [illegible] terrorista alla stazione Centrale nel marzo del '76, quasi un anno dopo e i reati connessi con i due fatti: detenzione e porto d'arma, ricettazione di documenti rubati, contraffazione di carta d'identità, sequestro [illegible] rapina, il tutto aggravato dal l'essere stato compiuto in stato di latitanza e allo scopo di commettere altri reati.

Poi la lettura dei motivi di nullità e d'appello della difesa: le ormai consuete considerazioni sulla legittimità costituzionale del divieto di autodifesa, la violazione dei diritti dell'imputato che sarebbe stata commessa non mettendo a verbale la dichiarazione politica che Semeria tentò di fare in prima istanza.

Il procuratore generale Farina, è stato rapido. Conclude in pochi minuti le sue argomentazioni: la difesa è stata garantita, a norma di codice, la condanna è stata giusta, [illegible] sia ripetuta.

[illegible] dove si perdono [illegible] tutto i contorni di quel Semeria [illegible] importante nell'organigramma del terrore [illegible] nell'arringa del difensore d'ufficio, avvocato Garuffi, reperito in aula. Non è d'accordo con le argomentazioni dei suoi colleghi sull'autodifesa, ma le fa sue per forza. Non c'è prova per l'irruzione alla Confindustria e sia quindi assoluzione. E poi, via, l'imputato è giovane, ha agito [illegible] un movente ideologico nobilitante e per motivi di particolare valore sociale, gli si concedano le attenuanti generiche e il condono [illegible] due anni della pena [illegible] previsto dall'ultima amnistia.

Pochi minuti di camera di consiglio, ed esce la sentenza: conferma della pena e invio degli atti all'ufficio competente per l'eventuale applicazione dell'amnistia.

[illegible] attende il suo turno, sottobraccio alla maroma, l'altro brigatista della mattinata: Miagostovich. Piccolo, grassottello, lenti [illegible] da miope non ha proprio il physique du rôle del brigatista; lavora come infermiere in un ospedale. Sulla proposta di mandarlo [illegible] confino discutono a porte chiuse e faranno conoscere solo fra qualche giorno la decisione.

m. f.

Non ha dato la notizia in anticipo

Sul rapimento Moro smentito di Rossellini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Renzo Rossellini ha smentito di aver parlato di un possibile rapimento dell'onorevole Moro, nel corso di una trasmissione di «Radio Città futura», la mattina del 16 marzo.

Nel corso di una conversazione telefonica tra lo stesso Rossellini (che si trova ancora all'estero) e [illegible] Striano, direttore responsabile della radio privata, la cui registrazione è stata fatta ascoltare ai giornalisti oggi pomeriggio in una conferenza stampa, Rossellini afferma: *«Nell'intervista a Le Matin ritenevo quello che gli ascoltatori e i compagni [illegible] Roi avevano già discusso, e [illegible] la preoccupazione che in concomitanza con il voto alla Camera del nuovo governo Andreotti potessero essere messe [illegible] atto azioni da parte delle Br, che avrebbero colpito [illegible] fatto il movimento per le riforme e represse [illegible] avrebbero comportato il 16 marzo, data della fiducia, mi pareva appunto una giornata propizia per le azioni delle Br»*.

Quanto ai rapporti con il psi, Rossellini si riferisce — nella stessa telefonata — ad un incontro avuto con [illegible] nenti socialisti nei primi giorni di marzo: *«Espressi anche in quell'occasione le preoccupazioni del movimento e il mio parere sulla possibilità che l'ingresso dei pci nella maggioranza fosse una circostanza propizia ad azioni terroristiche. La mattina stessa del rapimento [illegible] Moro, Craxi mi telefonò e mi diede atto che [illegible] avevamo previsto giu[illegible] e che questo confermava la natura delle Br, i loro rapporti internazionali, la loro politica legata al progetto [illegible] vistico di destabilizzazione in Italia, nel Medio Oriente ed in Africa»*.

Stato civile di Torino

27 SETTEMBRE 1978

NATI — Frizzi Katia, Chiabotto Silvia; Miglia Laura; Alestil Fabio, Zardi Mirco; Puccio Fabio; Gericola Pasqualina; Orlando Claudia; Ballì Andrea; Bettanini Lodovica; Fantoza Katharina; Biandina Felice; Bertinetti Sara; Bernocchi Federico; Candelio Antonella; Quaiola Loredana, Carcione Emanuele; Vegro Sofia; Ferro Cristiano; Lamberrini Francesca. Freya Enrica, Castello Alessandro; Ciravolno Alessia; Porza Alessandro, Base Roberto; Base Luca, Calapietra Caterina, Scena Davide; Massimo Sara; Marzano Roberto; Bellipelli Pasquale; Barbone Massimo, Serpinato Vera; Cosmo Rossana; Palumbo Stefania; Verdelzzoni Pamela Pennestri Gabriella, Pisciglli Michele, Carriera Corinna, Di Tanna Michele; Tisba Simona Ajella Angelo; Pace Alessandro, Sacchetta Vanessa; Mutta Monica

MORTI — Fazio Giovanna in Ellero, di anni 71, nata a Catania, pens., abitante in c Regina Margherita 90 bis; Carli Pietro, a. 70, Torre di Mosto pens., v. Sonzo 12; Pellegrino Angela in Roberto, a. 65, Lavello, pens., v Salvemini; Alessio Sebastiano, a. 68, Siracusa, pens.; v Isaglio 74, Santa Angelo a 64, S. Damiano d'Asti, pens , v. F.lli De Maistre 37; André Giuseppe, a 76, Torino, pens., c. V. Emanuele 200; Saracco Cesare, a 46 Torino insegnante, e il Sovietica 345 Palmieri Francesco, a 82, Valle d'Istria, pens v San Marino 88, Camillo Teresa in Venturi, a. 53, Corato, pens., v Leoncavallo 151

Deceduti in ospedale: Mutanov Michele, di anni 56, Canale d'Alba [illegible] Arnulfo Angela in Depaoli, a 81, Asti, pens., Asselmo Eraldo, a 58, Ivrea, pens.; Rabbione d'Aramengo Vittorio, a 65, Chieri, pens.; Varrasso Vincenzo, a 42, Corato, operaio; Zucco Michele, a 71, Locri, pens.; Zacco Celestina in Falchetti, a 61, Torino, pens.; Chiarati Mario, a 72, Vigarano Pieve, pens.; Montanaro Vittorio, a 80, Sommariva Perno, pens.; Bodingegni Diuto, a 88, Reggiolo, pensionato; Paulino Francesco, mesi 4, Torino; Neirotti Mario, a 87, Rivoli, [illegible] Dejoannes Pietro, a 89 Lagnasco, pens

Nati 15 - Matrimoni 6 - Morti 22

28 SETTEMBRE 1978

NATI — Derrita Davide; Armenzoni Sfodee Musia Roberto; Mazzilli Stefania, Ruffranga Fabrizio; Perna Manolita Priscilla Chiara; Amico Angelo, Bertacqua Valeria, Risacco Enrico; Corso Sara; Lauro Silvia; Carrubba Francesco Gaetano Flavia Serra Manuela; Serra Stefania; Fragonesi Francesca; Segato Valeri, [illegible] Barbara; Guido Cinzia, Stochelli Sara; Fiorii Emanuele, Clavarella Alessandro; Zarcaria Katia; Zacraria Davide; Arvioli Arianna, Riverso Marika; D'Aquino Carlo; Manca Giovanna, Scarponi Sara; Doglieri Federica, Fiaurli Gianluca; Serlea Oscar; [illegible] Emanuela; Pacella Giuseppe

MORTI — Crevella Giuseppe, di anni 69, nato a Torino, pens., abitante in v F Giachino 112; Passerin Maria, a. 87, Torino, [illegible] v. Rosmini 3; Buchner Ludwig August, a. 75, Norimberga, pens., v Collini 5, Ganachina Carlo, a. 81, Casale Monferrato, pensionato., v. Fanti 5; Mercandino Mario, a. 54, Torino, pens, v. Cosseria 9, Patino Francesca Maria ved. Montaldi, a. 90, Vanzina, pens., v. Segantini 12; Agherno Teresa ved. Stangalini, a. 79, Vercelli, pens., v. Aquila 30; Berrelli Antonietta ved. Mantello, a 79, Torino, pens., v. G. Dina 32, Damiliano Margherita in Vetrella, a 70, Scarnafigi, pens , v. S. Michele 36; Restaccia Filippo, a 85, Messina, pens., v. Polleruo 30, Cerno Oresta, a 62, Torino, facchino, v B. Luini 24.

Deceduti in ospedale: Santi Luigi, di anni 57, Alluvioni Cambio, pens.; Dodi Castra in Zerbin, a 71, Taglio di Po, pens.; Diatto Clara ved. Fortunati, a 79, Torino, pens.; Cuciarelli Silvestro, a 47, Casalmaggiore, operaio; Bosco Luigi, a 66, Chieri, pens.; Dalisi Veronica, gg 10, Cirie; Calijna Angela ved. Peressoni a 77, Monteu da Po, pens.; Mercinni Massimo, a 18, Pinerolo, studente; Mangella Giovanni Battista, a. 60, Sellano, insp.; Speranza Maria in Ferri, a. 80, S. Vittore del Lazio, pens.; Sarti Innocenzo, a. 76 Strzadio, pens.; Lai Vittorio, a. 57, Usseaux, [illegible] Benedetti Bruna in Natali, a 75, Grosseto, pens.; Galleni Pietro, a. 66, Piazzello Val Tidone, pens.; Gervasi Amedeo, a 37, Cagliari, ambul.; Martini Giuseppina ved Besson, a 71, Bianca, pens , Gramaglia Maria ved Carlevato, a 69, Buttigliera, pens.; Rasolea Antonio, a 73 Francavilla, pens.; Fantini Giovanni, a 58, Torino, artigiano; Barbiera Salvatore, a 82, Caltagirone, pens.; Caretta Laura in Petrollino, a 80, S. Alessio Aspromonte, casal.; [illegible] Spirito, a. 58, Melfi, pens

Nati 15 - Matrimoni 69 - Morti 22

29 SETTEMBRE 1978

NATI — Di Tommaso Angelo; Partaro Giuseppe; Bellese Stefania; Amerio Marco, Terrone Barbara; Cavrri Annalisa; Careglio Andrea; Agostino Marianna, Gramaglia Valentina; Bellora Marzella; Casalis Simona; Biscaglia Fabio, Martinelli Francesco; Pellegrini Giorgio; Parigi Luca; Clemente Alessandra; Trimbeli Letizia; Tessa Vivet Alessandro; Cavazzana Luca, Ruga Andrea; Partal Marianna; Pascalli Serena; Oreo Giovanna; Piergna Marcello; Lagalamma Mauro; Agostini Alessandro. La Pavala Denise; Scala Giovanna. Michie Massimo; Massa Lucia; Mazza Antonio. Ferraioli Luca; Rosini Tiziana. Reggio Elena; Ferrighi Gabriella, Garino Luca; Pigano Lucia. Natella Giuseppe; Casalmazzo Laura; Castravilli Michele; Scida Davide; Lazzaro Domenico; Tumminelo Christian; Cerulli Stefano; Castanea Roberto; Mannella Fabio; Verna Silvia, Bretter Andrea; Pezzuto Dario; Valente Nunziata; Sferi Lorena.

MORTI — Barbaer Ludwig August, di anni 75, nato a Norimberga, pensionato, abitante in v Callini 5; Forco Giovanni, a. 67, New York, pens., v. S. Ambrogio 8; Scudisti Carmine, a. 57, Maugna, pens., v Olleini 3; Battilino Maddalena, a. 81, Montaldo, pens., v. Grossi 29; De Martini Ida, a 90, Torino, pens v. M. Polo 7; Grosso Antonio, a 74, Vigone, pens., v. Saluzzo 9, Tesio Pietro, a. 73, Carmagnola, pens., v. Fanti 5

Deceduti in ospedale: Albini Immacolata, di anni 63, Civale, religiosa; Vaini Luigi, a. 63, Colto, pens.; Pitta Giuseppe, a. 85, pens., Valguarnera Carmela Maria ved, Campolattaro, a. 91, Clinsi, pens ; Cappella Mario, a. 59, Venezia, agente p.s., Agnello Maria ved Chianale a 77, Torino, pens.; Perri Umberto, a. 76, Cairo, pens.; Bosines Angelo, a 64, Caluso, pens ; De Levante Claudio, a. 28, Adria, militia; Bravo Giampiero, a. 20, Bollengo, insp.; Picchi Elena ved. Guido, a. 71, Roma, pens.; Pavero Emanuele in Pozzi, a 80, Intersio Pinasca, pens.; Granelli Giorgio, a 30, Crotone, oper.; Manoccia Bartolomeo, a 53, Ragusa, oper., Mangiello Paolo, a 60, Cerignola, pens., Calleri Luigia, a 78, Monforte, pens., Cesarano Ferdinando, a 49, Torino; Mattrale Vincenzo, a 72, Montedoro, pens.; Cavichiolo Pasquale, a. 68, Rovigo, Papi Domenico, a. 79, Guidlo, pens.; Orecia Giovanni, a. 30, Neviglie; Oliveri Francesco, a 55, Lu. Bailie Guglielmo, a 45, Occhiepo, pens.; Mongiello Paolo, a. 90, Cerignola, pens ; Bellino Pietro, a [illegible], Lissone, pens., Partigliati Pianoara Angela, a 86, Giaveno, pens.; Berlino Giuseppe a 73, Thile, pens.

Nati 31 - Matrimoni 1 - Morti 34

30 SETTEMBRE 1978

NATI — Lamara Antonietta; Molino Stefano, Zelante Ruben, [illegible] Roberta; Sisini Erika; Guerrini Cristina, Montemazzano Stefania; Ferraro Francesca; Berlino Stefano; Bellino Lorenzo, Glorica Domenico, Gallizio Gianpaolo; Carosia Simone; Amerone Roberto; Genaro Massimo, Leo Roberto; Sita Jessica; Callegario Daniela; Di Candia Cosimo, Pa[illegible] Luca; Fiengo Anna Maria, Castini Carlerleri Giulia; Egisto Francesca; Stampelli Giuseppe Dragana Maurizio; Barassi Barbara; Gandolfello Patrizia; Bertolino Stefano, Mosera Roberta; Marone Paolo; Billardi Marco; Pudallino Sara, Mirra Salvatore; Poggiolo Adriana; Percelli Marco; Scripperi Barbara; Tubia Daniela; Panico Stefano; Notarbartolo Marco; Marchini Alice; Ranca Marco; Cavagliato Stefano, Ballre Mauro; Mangano Enzo; Sardi Elena; Paleo Christian, Gallippolo Flavio, Pavignani Angela, Gamarial Roberta; Serra Davide, Salvagnin Marco, Alido Simone

MORTI — Ferrari Rosa in Magnagon, di anni 85, nata a Condarina pensionata abitante in v. S. G. Canavese 9; Picone Antonina ved. Pasquazzo, a. 73, Lercara, pens., via Busseiano 4; De Farrario Ettore, a. 79 Torino, avvocato, c Cairoli 6; Farinasso Pierina ved. Dutto, a. 67, Magliano, pens v. Palmieri 22; Conle Attilio, a. 82, Foggia, pens , v. Salvemini 25; Salma Mario, a. 43, Torino, c Ricci 5; Serra Efisio, a. 69, Torino, pens. v Elce 8; Grisiano Mario, a. 54, Torino, pens., v. Massena 41, Sala Salvatore a. 53, Salemi, pens., v. Saluzzo 27, Rabbia Severina ved. Milano, a. 75, Cocconitino, pens., v. Scopello 173, Lasagnet Egidio, a 22, Torino, elettr , v Randaccio 8; Messina Venera a 78, Catania, v Semplone 2 Arpù Cosimo, a 46, Locri, pens., c. Tursi 78.

Deceduti in ospedale: Vinc[illegible] Filomena Morello, di [illegible] 70, Corato, pens.; Viarengo Camilla, a. 76, S Domiano d'Asti, pens.; Nardi Adelaide, a. 74, Mirra d'Alpago, pens. Bertinet Giuseppe, a 52, Castrovillari; Cavicchia Angela, a. 74, Adria, pens , Perrili Lauro, a. 55, Verona Bessani Giovanni, a. 67, Savigliano, pens., Prri Anna, a 49, Chieraco, Martinengo Fulvio, a 73, Torino, pens , Gallino Francesco, a 69, Torino, pens , Sassione Luigi, a 63 Nocera, pens

Nati 33 - Matrimoni 33 - Morti 34

3 OTTOBRE 1978

NATI — Cosso Silvia; [illegible] Loredana; Sella Andrea, Perria Sara; Giammaria Andrea, Cagnoli Barbara, Battiglieri Alberto, Los Veronica; Dauvila Simona; Fantini Ludovica, Perrigno Francesca; Berardino Gian Luca, Nicolini Fabio; Luenga Debora; Zappatore Delia; Fischetti Michele, Filippi Paola, Venturi Viviana; Salasso Silvia; Bellantuono Andrea, Perrigno Giuseppina; Ievana Pasqualino; Pescarmona Chiara; Pirodel Cenzi; D'Aleta Mary, Turelli Sara; Cenuto Sara; Di Venere Mariateresa, Pirra Pier Paolo; Lombardo Margherita; Ricceti Debora; Palerà Marco; Agosti Alessandro. [illegible] Ariana; Sansone Marco, Striglia Andrea; Angeri Angela, Tammaino Stefania; Demarie Federica, Magri Cristina, Basso Mario; Cerlello [illegible], Mosca Cristian; Caputo Sandra; Pilloni Nicola; Casano Simona, Ala Oscar; Cascia Mariana Antonella; Manicleano Sonia; Vicerra Cristina; Foglino Annalisa; Marcan Elena, Meotto Umberto, Selvaggi Michela, Tamagnone Renato; D'Angela Luisa

MORTI — Vaira Giovanni, di anni 39, nato a Locana, insegn., abitante in vili Elvo 34, Sartore Giacomo, a. 83, Rivarossa C.se, pens., c. Brassuire 8 bis; Fanier Isabella Clarisette, a 58, Torino, imp v Cigna 27; Ciallo Arturo, a 73, Torino, pens , v C. Mennoni 4, Candellero Erchille, a 79, Valdellatorre, pens , v Vandalino 145; Stampon Luigi, a. 84, Alba, pens v Carrera 5; Matis Teresa in Roggero, a 64, Torino, pens., c. Tasconi 60, Vitrelli Giuseppa, a 84, Baldissero, pens., v. Capriolo 27; Lozano Luigi, a 79, Torino, pens., v. Luserna 11; Vell Stephania ved. Scarampi di [illegible] nuova, a 84, Torino, pens., Bertoli I. Massimo Giuseppina [illegible] Maisbella, a 75, Strevi, pens., v. S. Ambrogio 5; Barale Angelo, a. 75, Asti, [illegible], v. Giulio 45.

Deceduti in ospedale: Vitor Elia in Gallo, a. 75, Torino, oper.; Santarelli Giuseppina in Prato, a. 70, Torino, casal.; Denti Clemantina in Tromsini, a. 71, Alessola, pens.; Genco Rosalia in Ferrante, a 62, Marsala, pens.; Scarpelli Chiara in Tarantini, a 76, Noicattaro, casal , Grignola Tancisio, a 83, Bosco Chiesanuova, pens , Garzola Silvio, a 84, Torino, pens., Filippoai Carlo, a 73, Vogliera, pens ; Cavaglià Caterina in Boccardo, a 71, Carignano, pens.; Sartoris Vittorina, a. 73, Torino, pens ; Chiusi Rina in Mantovani, a. 74, Coppero, pens , Rosa Evasio, a 89, Balsola, pens , Carletto Giulia ved. Elena, a. 74, pens , Montemano Maria ved. Doti a 73, pens.; Grimaldi Turcisio, a. 85, Sonio, pens.; Bellotto Marina in Garbarino, a. 30, Torino, pens.; Grasso Michelina ved. Miveccia, a. 83, Bra, pens.; Teolli Alfo, a. 54, Rimini, pens.; Nava Guerrina ved. Barsanetti, a. 66, Copparo, pens , Genia Alfonso, a. 58, Torino, pens , Gheno Ugo, a. 57, Zuino, pens , Gagliolmail Anna ved Ferrero, a 84, Venaria; Rizzi Pasqua in Amentolagine, a. 70, Cuneo, pens.; Adragna Giuseppe a. 68, Tunisi, pens.; Casale Lorenzo, a. 57, S. Stefano Belbo, pens ; Mandanegro Giovanni, a. 68, Barletta, pens.

Nati 36 - Matrimoni 38 - Morti 61

4 OTTOBRE 1978

NATI — Perino Mario, di anni 36, nato a Torino, pens., abitante in via Cogne 31; Florino Giovanni, a. 54, Montrale, pens., v Claudini 69, Mastro Tullio, a. 53, Padova, pens., v. Pastrengo 24; Chiarle Giacomo, a. 80, Cossano, pens., c. Casale 310; Battista Stella, a. 71, Nizza, pens , v Saluzzo 114; Assinetti Vincenzo, a. 75, Torino, pens., v. Luini 38, Braura Luigi, a. 63, Gubbio, pens , c Bramante 100, Rabbione Ida ved Bertinotti a 89, B Aires, v Servais 192.

Deceduti in ospedale Grisolia Carlo, a. 74, Minervino M., pens.; Casella Teresa ved. Borrello, a 82, Polirino, pens.; Sardo Giovanni, a 64, Cerglio, pens ; Inchia Torsilia, a 91 Torino, pens ; Belmondo Antonio, a. 87, Torre maggiore, pens.; Manavello Maria, g. 9, Saluzzo; Monticone Maria, a. 73, S. Damiano, pens.; Cantisani Luigi, a. 52, Messina, pens.; Piatti Bruno, a. 63, Pieve, pens , Berella Bontempo, a. 66; [illegible], pens.; Santagata Lorella, [illegible] 12, [illegible] De Stefani Carlo, a. 75, Sestriere, pens.; Mihona Antonia, a. 77, Torino, pens.; Debenti Margherita in Molteni, a. 71, Ferrara, pens.; Germinara Teodoro, a. 54, Portogruaro, pensionato; Pizzarelli Pasquale; a. 63, Inchitella, pens.; Borgini

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Lucento zona Tiziano recente alloggio 2 camere cucina servizi ampio cortile box Immobiliare Tel 519627

LIBERO Mirafiori corso Traiano soleggiata 2 camere cucina servizi ripari alto comodo mobili locazione Tel 3130227-3130361

LIBERO piazza Bengasi camera cucina ripostiglio servizi 1° piano 12 milioni non mobiliato vendesi non ... blocco 16 palazzo 700 mila differenti Telefonare ore 683.765

LIBERO Pozzo strada camera cucina ripostiglio servizio ricaldamento box e cedesi 3500 mila differenti occasione veramente irrinunciabile 9012213 - 5540591

LIBERO 3 Rita via Telesio camera cucina ripostiglio servizi garage cantina vendo 22 milioni Tel 345.976

LIBERO San Paolo palazzine corso Peschiera camera cucina ripostiglio servizi L. 16 milioni 500 mila pagamento Telefonare 530.484 - 511.4422

LIBERO subito corso corso Monte Lungo 2 camere ... luminose ripostiglio ripostigli servizi p. 9 ascensore riscaldamento Telefonare 446.224

LIBERO subito corso Mirafiori camere cucina stupendi mobili differenti Tel 3503254 - 3503474

LIBERO vendesi 3 camere servizi doppia uso cucina Tiziano 52 milioni Telefonare 915.403.

LIBERO via Alessandria vendesi camera cucina cantina ripostigli Tel 732.030

LIBERO

via Brigata Reggio vendesi alcune camere luce cucina servizi cortile ingresso indipendente L. 18 milioni 700 mila Tel 333.465 - 533.966

LIBERO via Foligno recente: ingresso 3 camere tavolo cucina 2 letto doppi, L. 17 milioni 900 mila. Telefonare dal 500.782

LIBERO via Biella corso Racconigi alloggio soggiorno 2 camere ripostiglio cucina bagno servizi vendesi per urgenti motivi differenti 300.000 Tel 531.382 - 532.066

LIBERO via Servais in palazzina con giardino soggiorno 3 camere cucina ripostigli cantina box auto mq 165 vendesi lire 72. L. 105 mutuo agevolazioni Tel. 505.000

LIBERO via Valeriana Carena angolo corso Vittorio Emanuele camere cucina ripostiglio servizi vendesi 20 milioni Tel 542.932

LIBERO via Venaria in palazzina con giardino 4 camere cucina doppi servizi balcone terrazzo finestrato ... pagamento immobiliarissimo 501.249 - 5595431

LIBERO zona Francia Belluno camera cucina ripostiglio servizi vendo 20 milioni Tel 4401.940 - 751.502

LIBERO zona Pozzo Strada vendesi 30 Febbraio soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi ampio ripiani Tel 3133.22-2136460

LINGOTTO

Via Fiocchi 9 liquidiamo per lavori trasformazioni in casa proprio ascensore signorili alloggi di camere e mezzo cucinino, ripostiglio e bagnetto con riscaldamento a lit. 10 milioni 500 mila Lire Corso Unione 249 Chiesa 2 tel. 340.470

MONTEBELLO in palazzina residenziale soleggiatissimo 3 camere cucina servizi giardino condominiale Bibl Palazzina tel 890.6611

MAXIMONOMO vendesi libero ampi camere cucina ripostiglio 3 camere servizi terrazzo L. 41 milioni soluzione Tel 544.457

MAXIMONOMO vendesi libero Valdellatorre alloggio on signorile villa 6 camere tripli servizi terrazzo 2 box auto giardino pergolato mq 200 L. 73 milioni mutuo San Paolo 55 L. 3 milioni. Telefonare 823.977 - 540.067

MONOCAMERA ampio Torino mq 30 milioni ristrutturazione noleggio servizio cambio differenziato. Lit 642.180 - 641.406

MONOCAMERA libera vendesi in via Nizza/ferrovia ristrutturata con giardino condominiale vera occasione tel/fax 51068

NUOVA costruzione in Torino via Cuneo vicino Regina Isabella a pochi passi dal Po alcuni meravigliosi 4 locali milioni 90 milioni ... mutuo 10 anni. Vera da locazioni Palazzetta Immobiliare 534.956

NUOVO signorile vicino 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale box auto, 93 milioni subito mutuo 10 anni vera occasione Piazza Statuto Immobiliare 391.073

OCCASIONE 3 camere cucina servizi cantina ripostiglio cortile vendo 22 milioni Tel 345.976

LIBERO San Paolo palazzine corso Peschiera camera cucina ripostiglio servizi L. 16 milioni 500 mila pagamento Telefonare 530.484 - 511.4422

LIBERO subito corso corso Monte Lungo 2 camere ... luminose ripostiglio ripostigli servizi p. 9 ascensore riscaldamento Telefonare 446.224

LIBERO subito corso Mirafiori camere cucina ripostiglio mobili differenti Tel 3503254 - 3503474

LIBERO vendesi 3 camere servizi doppia uso cucina Tiziano 52 milioni Telefonare 915.403.

LIBERO via Alessandria vendesi camera cucina cantina ripostigli Tel 732.030

LIBERO

via Brigata Reggio vendesi alcune camere luce cucina servizi cortile ingresso indipendente L. 18 milioni 700 mila Tel 333.465 - 533.966

LIBERO via Foligno recente: ingresso 3 camere tavolo cucina 2 letto doppi, L. 17 milioni 900 mila. Telefonare dal 500.782

LIBERO via Biella corso Racconigi alloggio soggiorno 2 camere ripostiglio cucina bagno servizi vendesi per urgenti motivi differenti 300.000 Tel 531.382 - 532.066

LIBERO via Servais in palazzina con giardino soggiorno 3 camere cucina ripostigli 2 box auto mq 165 vendesi lire 72. L. 105 mutuo agevolazioni Tel. 505.000

LIBERO via Valeriana Carena angolo corso Vittorio Emanuele camere cucina ripostiglio servizi ampio ripiani Tel 542.932

LIBERO via Venaria in palazzina con giardino 4 camere cucina doppi servizi balcone terrazzo finestrato ... pagamento immobiliarissimo 501.249 - 5595431

LIBERO zona Francia Belluno camera cucina ripostiglio servizi vendo 20 milioni Tel 4401.940 - 751.502

LIBERO zona Pozzo Strada vendesi 30 Febbraio soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi ampio ripiani Tel 3133.22-2136460

LINGOTTO

Via Fiocchi 9 liquidiamo per lavori trasformazioni in casa proprio ascensore signorili alloggi di camere e mezzo cucinino, ripostiglio e bagnetto con riscaldamento a lit. 10 milioni 500 mila Lire Corso Unione 249 Chiesa 2 tel. 340.470

MONTEBELLO in palazzina residenziale soleggiatissimo 3 camere cucina servizi giardino condominiale Bibl Palazzina tel 890.6611

MAXIMONOMO vendesi libero ampi camere cucina ripostiglio 3 camere servizi terrazzo L. 41 milioni soluzione Tel 544.457

MAXIMONOMO vendesi libero Valdellatorre alloggio on signorile villa 6 camere tripli servizi terrazzo 2 box auto giardino pergolato mq 200 L. 73 milioni mutuo San Paolo 55 L. 3 milioni. Telefonare 823.977 - 540.067

MONOCAMERA recente Torino mq 30 milioni ristrutturazione noleggio servizio cambio differenziato. Lit 642.180 - 641.406

MONOCAMERA libera vendesi in via Nizza/ferrovia ristrutturata con giardino condominiale vera occasione tel/fax 51068

NUOVA costruzione in Torino via Cuneo vicino Regina Isabella a pochi passi dal Po alcuni meravigliosi 4 locali milioni 90 milioni ... mutuo 10 anni. Vera da locazioni Palazzetta Immobiliare 534.956

NUOVO signorile vicino 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale box auto, 93 milioni subito mutuo 10 anni vera occasione Piazza Statuto Immobiliare 391.073

OCCASIONE 3 camere cucina ripostiglio servizi

Un bilancio della nuova legge

Millecinquecento gli aborti in 4 mesi

I consultori hanno rilasciato [illegible] certificati - Molte difficoltà negli ospedali

Sono millecinquecento le donne che hanno abortito negli ospedali [illegible] da quando, quattro mesi fa, la legge «194» è stata approvata: 1019 si sono presentate con un certificato rilasciato dai consultori famigliari del Comune, le altre con quello di medici privati.

In questi giorni l'assessorato alla [illegible] ha [illegible] i [illegible] quartiere per quartiere. L'andamento delle richieste è costante tra il primo ed il secondo [illegible] aumentano [illegible] nel [illegible] per raggiungere lo punte di maggior certificazione proprio in settembre. In borgo Vanchiglia: ad esempio, si passa dai 51 certificati di giugno ai 42 di settembre; in borgata Parella 21 a giugno, 33 a settembre. Mentemente le donne [illegible] bisogno di un periodo iniziale di approccio alla nuova legge ed alle sue strutture.

Questa la divisione dei certificati per ogni consultorio: 131 in Centro; 91 a Vanchiglia; 71 a Lingotto; 150 a Santa Rita; 135 a Porello; 81 alle Vallette; 64 a Madonna di Campagna; 143 in Barriera di Milano; 36 alla Falchera; 35 a Mirafiori Sud; 25 nel secondo consultorio di Mirafiori.

Alcuni centri hanno registrato la [illegible] affluenza in [illegible] ma questi perché altri erano chiusi nello [illegible] periodo. I dati dimostrano comunque [illegible] le strutture pubbliche [illegible] state utilizzate come punto di riferimento dalle donne, anche se con una certa differenza a seconda dello strato sociale.

In [illegible] sottolineano il basso numero di certificati della Falchera e delle Vallette, zone dove in passato si registrava la maggior percentuale di aborti clandestini. La preoccupazione grave è che la piaga della clandestinità continui, almeno in alcune zone della città. Probabilmente vi sono ancora delle diffidenze sia nei confronti della legge [illegible] delle strutture che [illegible] è data.

Sintomatico il dubbio che [illegible] donne sottoproletarie delle Vallette [illegible] alle operatrici dei consultorio: [illegible] se *chiedo il certificato per abortire, non mi fate poi finire in galera?*». Nolevoli i «ritorni» [illegible] consultorio dopo l'intervento. «*Qualcuno si fa ricadere, anche perché gli ospedali lo scrivono sul foglio di dimissione*» — dicono in Comune — «*ma purtroppo tornano donne nuovamente incinte dopo soli due mesi dal precedente aborto. È fatto serio, che ci stimola a riprendere con maggior forza il discorso della contraccezione*».

[illegible] 1500 aborti compiutivi 944 [illegible] eseguiti al S. [illegible]: 417 al [illegible] Vittoria; 123 [illegible] Mauriziano; 119 al Nuovo Martini. [illegible] proprio sul versante ospedaliero che si registrano [illegible] maggiori difficoltà; con una [illegible] 15 per cento in un solo ospedale [illegible] m. ca.

Serata fotografica

Il Gruppo fotografico dell'As[illegible] Fiat organizzatore del 4° Fotogiro Diapositive Indice [illegible] serata per la proclamazione [illegible] vincitori [illegible] proiezioni lunedì 9 [illegible] alle ore 21 in corso Giulio [illegible]

Al Salone della montagna, [illegible] salvare interi borghi abbandonati

Antica baita con l'ascensore

Vicino al Sestriere, [illegible] gruppo di architetti recupera abitazioni di secoli fa, conservandone tutte [illegible] caratteristiche - I giovani [illegible] Gravere rimettono in funzione le fontane d'un tempo

Da [illegible] parte il rispetto [illegible] valori del territorio, [illegible] l'associazione degli Amici [illegible] Gra[illegible] [illegible] le antiche fontane, dall'altra lo spregio completo dell'ambiente alpino di chi ha costruito ossi dal nulla, soltanto [illegible] la mattia degli architetti e i capitali degli speculatori. Sono due modi [illegible] vedere [illegible] alpina che convivono sotto il tetto [illegible] [illegible] internazionale della montagna. Ci sono le passeggiate ecologiche del Cai, con i testi su flora e [illegible], ma c'è anche il [illegible] - su neve e urbanistica per chi vuole sfruttare razionalmente il capitale montagna. Fra gli uni e [illegible] altri, mille sfumature [illegible] approccio al territorio.

[illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] monta[illegible] [illegible] tutti la [illegible] vuol [illegible] mercializzare, costruendo a basso prezzo, un'operazione che non appare [illegible] se si rispettano volumi e materiali. Meglio creare centri [illegible] nulla in [illegible], piccole «*Brasilia* [illegible] nere». All'estero c'è già stato un ripensamento, ma da noi [illegible] continua.

Un discorso diverso, non alternativo, parlando numericamente di posti-letto, ma aggiuntivo, è quello di Grangesises, presso Sestriere, dove un'impresa ha «*salvato*» un gruppo di baite [illegible] che e [illegible] costruite altre nel medesimo stile. Più radicale ancora il progetto di [illegible] po [illegible] architetti torinesi, presentato al Salone, che intendono recuperare interi borghi abbandonati, baite e case rurali, conservandone le caratteristiche.

Antico abbeveratoio scavato in un tronco, Viè XVII secolo

Hanno cominciato [illegible] Bous[illegible] presso Cesana, con una cooperativa, ma hanno anche studiato il problema a [illegible] generale. Certo i costi sono superiori a quelli di una nuova costruzione (10-20 per cento), ma sono ripagati dal gusto di abitare in una vera casa, [illegible] fascino delle cose vissute, [illegible] sagari [illegible] ascensori e scale mobili, ma con il bel legno antico, caldo e accogliente. Tutto ciò [illegible] rovinare il paesaggio. Certamente un modo [illegible] abitare diverso da quello dei lussuosi «*ricoveri*» di cemento armato che hanno deturpato tante valli.

E poi si può vivere la montagna, senza considerarla un museo e senza vedere i montanari come guardiani di polli [illegible] verdi al servizio dei grandi raggruppamenti urbani. C'è anzi modo di sviluppare «*per* [illegible] i *villaggi-tanti*, attivi [illegible] che ridiano vita alle tanto «*città morte*» delle vallate alpine. Non vacanze alienanti nei villaggi urbanisticamente perfetti (e falsi) ma vita [illegible] da quella [illegible] ta, insieme con i montanari. E' un discorso anche [illegible] cultura, che [illegible] è [illegible] far capire a chi «[illegible] [illegible] nere» [illegible] essa [illegible] boschi, i prati, il paesaggio: è una proposta [illegible] [illegible] volta [illegible] Torino Esposizioni rischia di [illegible] provocatoria. Altrettanto lo è però quella [illegible] molti speculatori presenti, mimetizzati dagli slogan [illegible] fuori colorate.

Abbiamo accennato all'iniziativa dei giovani di Gravere, che rimettono in funzione le fontane per ridare il gusto ai turisti [illegible] bere, nel cavo della [illegible] acqua per [illegible] volta [illegible] clorata. Da Viù l'ultimo artigiano [illegible] legno [illegible] in [illegible] Luigi Rocchietti, ha portato un grande abbeveratoio del seicento scavato in un tronco, un cimelio di un'epoca passata che il nostro Museo della montagna cerca di recuperarsi. C'è indubbiamente [illegible] ritorno alla cultura contadina. Tutti i centri sportivi che hanno alle spalle una storia, che prima di [illegible] piste per lo sci [illegible] stati paesi di agricoltori, [illegible] pastori, di bo[illegible] di scalpellini, [illegible] presentato [illegible] [illegible] «*contadinerie*».

E' un invito a capirli, a comprendere la ricchezza di una cultura che rischia [illegible] l'oblio.

Ecco più misera la figura delle località sportive nate dal nulla, ricche solo di «*shopping-centers*», di plastica alluminio-legno, di bei cemento grigio. Ci pensi chi ama la montagna e faccia un [illegible] di coscienza prima di «*comprare*» questa o quella neve per il prossimo inverno.

Gianni Bisio

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas [illegible] Corso Regina Margherita, [illegible] Tel [illegible]

RISCALDAMENTI A METANO

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, **ricorda** la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

L'Italgas - Esercizio di Torino - ricorda, ai sensi della Legge 30 Aprile 1976 n. 373 e del relativo Regolamento di [illegible] (Gazzetta Ufficiale" n. 36 del 6 Febbraio 1978), che:

- tutti gli impianti con potenza termica superiore a 50.000 Kcal/h, devono, dalla data di entrata in vigore del Regolamento della legge, essere muniti di un "libretto di centrale" nel quale vanno registrate le operazioni di manutenzione e controllo;
- l'esecuzione della [illegible] dell'impianto è a cura del proprietario dell'immobile o, nel caso di condominio, dell'amministratore dello stesso;

ai sensi della legge 26.7.65 n. 966 ("Gazzetta Ufficiale" n. 204 del [illegible] Agosto 1965) che:

- ogni impianto termico con potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h, deve essere munito di un certificato di rispondenza alle norme stabilite, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- l'ottenimento di tale certificato ed i successivi rinnovi [illegible] a cura del proprietario o [illegible] dell'impianto.

La Segreteria Telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - telefono 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore.

Direttissima per la coppia che aggredì [illegible] pensionati [illegible] loro alloggio

"Ho sbagliato, è giusto che paghi,, dice ai giudici il rapinatore timido

La ragazza-bandito che partecipò [illegible] lui all'assalto in via Sansovino [illegible] [illegible] settembre ha mormorato: "Mi [illegible],, - Condannati, lui a un anno e 4 mesi, senza condizionale, lei a un anno

[illegible] [illegible] direttissima [illegible] due rapinatori sprovveduti [illegible] il 23 settembre scorso tentarono il «colpo» ai danni di una coppia di anziani coniugi e che di fronte [illegible] della [illegible] centarono [illegible] fuga ma [illegible] riuscì la porta e dovettero rifugiarsi in cucina e attendere, tremanti, l'arrivo della polizia. I due, Gabriele Droetto, 31 anni, e Monica Diozzi, di 18, abitanti entrambi in via Calandra 15, sono stati condannati rispettivamente a 1 anno e 4 mesi (pena condizionale) e ad un anno con i benefici di legge. Con loro è comparso ieri davanti ai giudici anche il figlio delle vittime, Antonio Bellini, 34 anni, via Bitritto 11, accusato di essere stato l'organizzatore del «colpo»: è stato però assolto per insufficienza di prove.

In breve il fatto. Gabriele Droetto e Monica Diozzi suonano alla porta dell'appartamento di Alfredo e Maria Bellini, di 63 e 60 anni, in via Sansovino 161. «*Sono un'assistente sociale* — dice la ragazza — *devo presentarle un questionario*». Appena la pensionata di casa apre la porta il Droetto le si avventa contro, premendole una mano sulla bocca. La donna riesce a divincolarsi e a gridare: al suo urlo accorre il marito che sta riposando in camera da letto.

Nell'ingresso l'uomo si trova di fronte le aggressori del rapinatore, gli si avventa contro. Presi alla sprovvista i due intrusi cercano di darsela a gambe ma nella fretta rompono le chiave della porta e rimangono prigionieri. Avviliti e scornati si rifugiano in cucina in attesa della polizia chiamata dai vicini.

Ieri davanti ai giudici della quarta sezione (pres. Pettenati, pm Giordano, canc. Amelio) hanno ammesso tutto. Droetto (difeso inizialmente dagli avvocati Bellini e Tartaglino) ha detto: «*Ho sbagliato ad è giusto che paghi*». Monica Diozzi (avv. Perla), una ragazzina minuta, con lunghi capelli castani e un viso infantile ha guardato sbalordita il presidente che l'interrogava poi ha [illegible] «*Mi dispiace*» ha [illegible] un filo di voce e ha cercato con lo sguardo ai di là delle transenne la madre, abbracciata, in quel momento, dall'aggredita Maria Bellini.

★ Gli amianti che gestiscono il Centro sociale della frazione Oltre Po hanno subito un furto. Una ditta locale aveva messo a loro disposizione dal legname per il valore di circa 200 mila lire. I pensionati intendevano [illegible] costruirsi [illegible] bocce. Nottetempo, il legname è scomparso.

Monica Diozzi e Gabriele Droetto processati e condannati

Sciopero a S. Gillio

Per protestare contro l'amministrazione circa la mancata applicazione del contratto di lavoro i dipendenti del Comune di San Gillio hanno effettuato ieri una giornata di sciopero. «*Oltre ad essere creditori verso il Comune di oltre mezzo milione ciascuno* — hanno detto —, *non abbiamo frutto degli scatti* [illegible] *Aiconi* [illegible] *noi, inoltre,* [illegible] *aperto* [illegible] *il* [illegible] *e saperlo il biennio di prova, non sono passati di ruolo, è* [illegible] *impiegato,* [illegible] *Zanolli,* [illegible] *con contratto a termine* [illegible] [illegible] *mesi ininterrottamente per un anno e mezzo, è stato improvvisamente licenziato*».

Il sindaco, Monforte, che tre mesi fa aveva avuto un incontro con il rappresentante sindacale Giuseppe Comollo, ha precisato: «*Il 22 luglio scorso ho chiesto al segretario comunale, con una lettera, di accertare se il trattamento dei dipendenti non era conforme alla legge. Nel caso che la risposta fosse stata affermativa, l'avrei* [illegible] *e preparare* [illegible] [illegible] *sanatoria. Non è colpa nostra se il segretario è stato improvvisamente sostituito, prima che avesse avuto il tempo di rispondermi. Comunque, ho* [illegible] *analogo* [illegible] *richiesto al nuovo funzionario, e quando prima provvederemo al saldo delle spettanze dei lavoratori*».

Ivrea, [illegible] e rapinato in casa

Un commerciante [illegible] Ivrea, Alfredo Gay, 62 anni, ha denunciato ai carabinieri di [illegible] stato derubato di oggetti d'oro e pellicce per un valore di oltre quattro milioni e [illegible]. I malviventi [illegible] [illegible] hanno introdotti nel suo alloggio al primo piano di uno stabile di via Castellamonte a Banchette mentre dormiva assieme alla moglie. A dire del derubato i ladri, per mettere a segno il colpo, l'avrebbero narcotizzato: entrambi si sono infatti svegliati al mattino lamentando strane nausee.

Maurizio Salato, 8 anni, Bollasse, via della Stazione 26, [illegible] bicicletta si [illegible] scontrato con un'auto nei pressi [illegible] sua bitazione. Dopo l [illegible] soccorsi all'ospedale di Chivasso, è stato trasferito alle [illegible], [illegible] ci lo [illegible] ricoverato, con prognosi [illegible] per traumi cranici e politrauma.

Uscita di servizio si droga

Romano Ruffini

Libertà provvisoria per Romano Ruffini e Giorgio [illegible] no, entrambi ventiquattrenni erano stati arrestati dalla polizia, con l'accusa di favoreggiamento, durante le indagini sulla morte di Fabrizio Pellegrin, 19 anni, figlio di un industriale, sequestrato e ucciso il 13 settembre scorso. La scarcerazione è stata decisa ieri dalla dott. Mariapia Astore, il magistrato che conduce l'inchiesta sul delitto e che ha incriminato per omicidio Domenico Capobianco, Ferdinando Crapanzano e Biagio Pelosi.

Ieri sera, poche ore dopo la scarcerazione, Romano Ruffini, accompagnato dalla madre, è giunto alle Molinette, in stato comatoso, forse a causa di una dose eccessiva di eroina: ne avrà per venti giorni. E' una notizia che fa riflettere: il giovane, come come Fabrizio Pellegrin, con il quale spesso era andato a rifornirsi di droga in piazza Carlo Alberto, non ha saputo resistere alla tentazione, il suo fisico non ha potuto dire di no all'eroina.

Dopo tre settimane di astinenza, di terribile crisi, il suo corpo ha «voluto riprovare» ancora una volta la droga. Ma, come era prevedibile, è rimasto «imbottito», il digiuno era stato troppo lungo. Grazie all'immediato ricovero è salvo, verrà curato: riuscirà a venir fuori dal tunnel?

Sciolto il consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maria Vittoria

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale Maria Vittoria è stato sciolto dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Il provvedimento è stato preso in seguito alle dimissioni di sei consiglieri su dieci. Il commissario straordinario è stato nominato nella persona del dott. Giuseppe Bonino.

LAUREATEVI ALL'ESTERO

Industriali, dirigenti, impiegati prima categoria superiore, ex-studenti universitari, diplomati con esperienza specifica, **potrete diplomarvi o laurearvi** nei vari campi delle vostre conoscenze.

Informazioni a:

ITS, Avenue [illegible] Tivoli 5 CH, 1700 Fribourg en Suisse

FONTE DEI PIZZI

Via [illegible] Orfee 2 - Torino Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, [illegible] e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriombrelli, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles, Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè ai vostri amici.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA

Avviso di gara d'appalto a licitazione privata

L'Amministrazione provinciale di Alessandria rende noto che procederà ad indire una gara a licitazione privata con il metodo voluto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 per il seguente lavoro.

Legge 5-8-1975 n. 412

COSTRUZIONE DEL NUOVO LICEO SCIENTIFICO DI OVADA

IMPORTO A BASE DI GARA: L. 734.113.468

Le eventuali domande per ottenere l'invito alla gara dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Provinciale di Alessandria - Ufficio Tecnico - entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

IL PRESIDENTE (Domenichi)

ITALO LANA

VOCABOLARIO LATINO

La lingua [illegible] nella letteratura, [illegible] scienza, nella giurisprudenza, il latino [illegible] cristiani.

Un'opera pratica [illegible] completa per la scuola secondaria superiore.

pagine XVI-1840, lire 18.500

IMPORTANTE!!!

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, [illegible] Infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107

ECHI DI CRONACA

La lingua inglese all'Istituto Impera

Il corso indispensabile per un impiego più qualificato, inizia Corso Buenos Aires e serali anche a indirizzo commerciale.

Esposizione Promitalia

dietro Tricolor 29, filodiaferri nel bello e pellicceria, valigeria, articoli regalo dal p al 10-10 ore 9-12,30 - 15,30-19,30 riservato agli operatori economici.

Impianto elettrico da riparare? tel. 553.703

Installazione e manutenzione di citofoni e antifurti

Tv Soccorso Tv 760.111 Telecolor tel. 596.879

In 30 minuti un tecnico a casa vostra Rappresentato le ditte Ire 8-22

Superboy abbigliamento specialista da 4 a 16 anni

Via Perrone 10, tel. 441.771 e 100 metri da piazza Adriano (destra l'albero)

Tv [illegible] riparare Telesurgente tel. 585.005

In 30 minuti da voi i migliori tecnici tv bianco-nero e colori 8-22 anche festivi.

C. Agopuntura Torino

Trattamenti classici cinesi per cura della fumo reumatiche, artriti e dolori in genere scrapa dell'obesità e cellulite con massoterapia. Prenotarsi al 352.015, via Belfiore 8

Farlisa organi elettronici sconto 40% garanzia 18 mesi

Consegna gratis ed assistenza a domicilio [illegible] Moretti Rea (Cn) piazza Municipio tel. 0172 41 [illegible]

Corso I.V.A.

Programmato e tenuto da esperti del settore, funzionari dell'Ufficio I.V.A. di Torino. Informazioni e iscrizioni: Istituto Nazionale Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. [illegible]

Apprendisti acconciatori

Lavorerai, vorrai progredire nel vostro lavoro? Il corso ti preparerà a un grado di farlo [illegible] Tel [illegible]

Segretariato linguistico

viene, stenoti, macchine calcolatrici, grafia e cronoban. IVA lingue. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Alighieri. Dopo orario in Torino via S. Secondo, 37 tel. 505.561-2 e piaz S. Rita 6 tel. 361.041

Moquettes dalla fabbrica

camera da mete 4x4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti: L. 59.000. Altre misure a richiesta consegna immediata. ARS NOVA via Duchessa Jolanda n. 1

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Associativi... continua! Scouts per spettacoli stabilità turistiche e sportive. Discuteci al fo le sedi si mettono con premi da ingresso. Largo Sonna Lazio 97.

Teatro [illegible] Masnà

Corso di danza classica e spagnola preventivi, età illimitata e anni. Aperta iscrizioni, tel. 719.940

Teatro dle Masnà

Corso di pantomima e danza classica età minima 4 a 4 anni aperte iscrizioni, tel. 719.940

Tv videosoccorso Tv Assistenza tv tel. 732.981

[illegible] [illegible] [illegible] [

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 91.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Polemiche al reparto lungo-degenti dell'ospedale

Acqui: un solo infermiere per curare quaranta anziani

ACQUE TERME — Una quarantina di anziani, uomini e donne di età superiore ai settant'anni, ospiti del reparto lungo-degenti di Acqui (l'unico rimasto nella vecchia sede di via Alessandria dopo che l'[illegible] complesso è stato trasferito, nei mesi scorsi, nel nuovo edificio alla periferia [illegible] città, sull'ex piazza d'Armi) rimangono per l'intera notte e buona [illegible] della giornata [illegible] solo infermiere.

Il presidente dell'ospedale, avv. Enrico Piola, nota che altro personale [illegible] disponibile perché [illegible] lo consente l'organico a disposizione. Al reparto lungo-degenti sono in servizio [illegible] inserviente, due allieve infermiere professionali, assunte però con [illegible] qualifica di inservienti, e quattro inservienti donne; inoltre presta [illegible] aiuto, ma senza essere [illegible] regolarmente e quindi [illegible] stipendio alcuno, un giovane allievo della scuola per infermieri professionali. Sette persone, ma basta che uno si trovi a casa per malattia oppure per il normale periodo [illegible] ferie, e il già esiguo organico viene ancora ridotto.

I quaranta anziani, alcuni dei quali fra i 90 ed i [illegible] anni, per il novanta per cento non autosufficienti, come fa notare il presidente [illegible], accusano, dalle 22 alle 6 del mattino a un'unica inserviente (questa la qualifica anche per le due allieve «professionali»); situazione che si ripete per buona parte della giornata, se [illegible] due periodi (dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 18) quando gli inservienti in servizio sono due.

Nessun medico, poi, è presente in reparto: si mattino viene effettuata una visita da parte del primario di medicina dell'ospedale o da un [illegible] aiuto. Per il resto della giornata, in caso di necessità il medico deve essere richiesto dal «lungodegenti» all'ospedale. «*Pochi minuti e il medico è sul posto*», [illegible] l'avv. Piola, ma non mancano i pericoli. Se c'è bisogno del medico durante la notte, il sanitario di guardia all'ospedale nuovo dovrebbe abbandonare il suo posto per raggiungere il «lungodegenti», una distanza non eccessiva [illegible] neppure [illegible] poco, considerato che i due complessi si trovano agli estremi opposti di Acqui.

Le difficoltà maggiori riguardano il numero di infermieri a disposizione del reparto; una situazione lamentata anche dal personale in [illegible]. «*Sarebbe opportuno* — dicono gli infermieri — *essere almeno in due per turno, ma la direzione sanitaria è inedica: ci ha fatto presente che questo è impossibile*». I motivi sono quelli esposti dal presidente: poco organico a disposizione. Intanto, [illegible] in fine dell'anno, quando per legge l'assistenza agli anziani dovrà passare di competenza dei Comuni, il reparto non dovrebbe più essere alle dipendenze dell'ospedale; è difficile prevedere allora come le cose andranno a finire.

Continua [illegible] a non essere risolta la sorte del complesso di [illegible] Alessandria dopo il trasferimento dell'ospedale della [illegible] sede [illegible] piazza d'Armi.

Ora il consiglio di amministrazione dell'ospedale sta preparando una nuova proposta, [illegible] sottoporre al giudizio della Regione Piemonte: l'istituzione di una divisione di reumatologia (in Piemonte ne esiste una soltanto, a Torino).

Franco Marchiaro

Castelletto d'Orba I maggiori redditi

[illegible] — Questi i maggiori contribuenti che [illegible] sono autotassati per l'anno [illegible]

Giorgio Lazagna (medico) 12 milioni [illegible]; Luigi Mas[illegible] (medico) 18 milioni 517 [illegible] Pietro Raffaghello (impiegato) 11 milioni [illegible]

(g. l.)

Per l'ultima pioggia [illegible] frane [illegible] Oltrepò

VOGHERA — Ancora [illegible] movimenti franosi nell'Oltrepò pavese. La pioggia [illegible] giorni scorsi [illegible] rimesso in movimento alcune vecchie frane non ancora assestate.

Uno smottamento ha isolato la frazione Scorzoli di Pietra de Giorgi. La frana ha investito la strada che collega la frazione [illegible] capoluogo impedendo anche il transito dei pedoni.

(r. s.)

Orafo condannato In [illegible] uccise [illegible] giovane

ALESSANDRIA — L'orafo Giorgio Cattana, 29 anni, [illegible] a Lu Monferrato in via Montalcino 43, che il 18 gennaio 1975 alla guida di un'auto causò la morte di un giovane, è stato condannato in tribunale a un anno di reclusione con i [illegible] di legge.

[illegible] giorno Cattana, [illegible] di una «127» [illegible] a bordo gli amici Domenico Castelli, [illegible] anni, e Salvatore De Martini, 24, residenti [illegible] a Lu Monferrato, rispettivamente in [illegible] Mameli e [illegible] Occimiano, giunto all'altezza [illegible] mento «Lam-fer» di Quargnento abbandonò il suo posto di guida finendo contro un autotreno, [illegible] opposto [illegible] corsia; quindi [illegible] a posta, [illegible] un [illegible] e tre riportarono [illegible] seriamente feriti e Castelli il giorno dopo morì.

(c.c.)

Un alessandrino denunciato [illegible] moglie anch'ella maltrattata

Picchia a sangue il figlio di 6 mesi che piange e poi cerca di venderlo

ALESSANDRIA — Il bimbo di sei mesi piange nella culla e il padre lo picchia fino al punto di rendergli necessario il ricovero all'ospedale infantile. Quando il figlioletto viene dimesso, ricomincia a picchiarlo finché la moglie, a sua volta percossa nel tentativo di difendere la creaturina, si rivolge alla polizia femminile.

Il triste episodio, che risale allo scorso giugno, è venuto alla luce ora avendo il procuratore della Repubblica, dr. Bunis, [illegible] istruttoria penale svolta con il rito sommario, incriminato l'uomo che subirà [illegible] processo. L'accusa a [illegible] carico è di maltrattamenti su minore.

Protagonisti [illegible] vicenda [illegible] il manovale Salvatore Mortillaro, 25 anni, residente in via Scazzola 86, sua moglie, Rosanna Noto, sua coetanea, che prima ha taciuto, poi ha denunciato il marito, e il piccolo Simone, nato il 5 dicembre [illegible] scorso anno, primo figlio della giovane coppia.

Il manovale [illegible] il figlio, [illegible] sopporta i suoi pianti. A detta della moglie, è disposto a venderlo: la donna, che al [illegible] conto della tragica situazione familiare, sarebbe invece disposta a cedere il figlioletto [illegible] adozione. «*Al*[illegible] — ha dichiarato [illegible] istruttoria, interrogata [illegible] magistrato inquirente — *Simone potrà essere un'infanzia* [illegible] *se non addirittura felice. [illegible] casa nostra, se mio marito non cambia, rischio di [illegible], di cui però egli [illegible] conoscere il tipo. Un'affermazione poco credibile.* [illegible] *gli è servita a coltivare [illegible] denuncia. Pare che [illegible] sigarette provenissero dal porto di Napoli e che la cascina di San Giuliano fosse un centro di* [illegible] *Qui gli scatoloni di «bionde» venivano aperti e le stecche [illegible] sigarette suddivise [illegible] [illegible] plastica per [illegible] meglio trasportate e smerciate. [illegible] [illegible] e propria organizzazione che riforniva [illegible] continuità i piccoli [illegible] trabbandieri locali, il cui commercio è anche in Alessandria fiorente dopo il [illegible] aumento delle sigarette [illegible] monopolio.*

Qualche giorno fa la Guardia [illegible] Finanza [illegible] sequestrato altri 30 chilogrammi di sigarette estere a bordo di una autovettura targata Milano bloccata nei pressi di Castelceriolo.

Interrogato, Contardi ha negato di essere a conoscenza del traffico e ha dichiarato di [illegible] limitato ad affittare a sconosciuti parte della [illegible] perché ne facessero un deposito.

Donna [illegible] bambina investite a Novi

NOVI LIGURE — Alla guida di [illegible] 128, l'operaio Maurizio Fracchetta, 25 anni, residente in via Betlemme, mentre percorreva via Gramsci all'altezza di viale Miseri[illegible] ha investito Desolina Repetto, 43 anni, residente in corso Piave 78, e Valeria Piella di 8 anni, allieva di seconda, che procedevano a piedi. Si erano spostate al centro della strada [illegible] superare un furgoncino.

Trasportate all'ospedale «San Giacomo», sono state ricoverate: la Repetto con prognosi di quaranta giorni per fratture multiple e fratture della tibia destra, la bambina in osservazione.

(g. c.)

La Guardia di Finanza stava cercando un deposito clandestino di zucchero

A S. [illegible] Nuovo un traffico di "bionde,, In [illegible] cascina la base dei contrabbandieri

[illegible] — *Un duro colpo [illegible] contrabbando di sigarette fiorente anche in Alessandria, è stato inflitto [illegible] [illegible] guardia di finanza, che [illegible] sequestrato duecentoquarantacinque chilogrammi di «bionde» nascoste [illegible] una stalla nei pressi di San Giuliano Nuovo. Gli uomini delle «Fiamme Gialle» hanno denunciato per contrabbando di tabacchi lavorati esteri il proprietario della stalla, Mario Contardi, di 52 anni, residente [illegible] Novi Ligure in via Roma 52.*

Nei giorni scorsi militari del nucleo [illegible] polizia tributaria della Guardia di Finanza avevano iniziato le indagini per risalire a [illegible] deposito clandestino di zucchero, segnalato in provincia. Durante gli accertamenti i finanzieri erano giunti a [illegible] cascina di San [illegible] Nuovo, di proprietà appunto del Contardi, e avevano [illegible] Il controllarla. Nella stalla, a fianco di [illegible]

La [illegible]a di Finanza recupera le sigarette nella cascina

mucchio di letame, avevano così scoperto [illegible] sigarette di [illegible] e anche contenitori, ormai vuoti, per altri [illegible] chilogrammi [illegible] tabacchi esteri.

Domenica ricordato l'eccidio [illegible] Olbicella

OLBICELLA — A cura dell'Amministrazione provinciale e dell'Anpi sarà commemorato domenica il trentaquattresimo anniversario dell'eccidio di Olbicella-Piancastagna, dove i nazisti impiccarono sei partigiani.

Dopo la deposizione di una corona di alloro al monumento ai caduti di Molare, alle 10 il cappellano militare, [illegible] Guidi, [illegible] partigiano, officerà la Messa, quindi il presidente [illegible] Provincia geom. Lorenzo [illegible] terrà il [illegible] ufficiali.

(g. l.)

come tutti gli anni il Mobilificio

casa della poltrona

15100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 29 - TEL. 0131/65524

propone la vendita totale dei

MOBILI DI ESPOSIZIONE
A PREZZI INCREDIBILI

ecco alcuni esempi:

Salotto completo divano-letto ..... L. 280.000
Soggiorno moderno ad angolo ..... L. 630.000
Camera moderna con giroletto ..... L. [illegible]
Soggiorno classico ad angolo ..... L. 750.000
Camera classica noce ..... L. 850.000

Cucine componibili MACAR
[illegible] prezzi di fabbrica

pagamento fino a 30 mesi

casa della poltrona

aperto tutti i giorni feriali 8-12 / 15-18,30
chiuso Domenica e Lunedì mattino

L'uomo lavorava per un gioielliere di Valenza

E' all'estero il rappresentante scomparso con i 150 milioni?

DA [illegible] INVIATO

VALENZA PO — Nessuna traccia del rag. Giorgio Lingua, il quarantasettenne rappresentante orafo — era alle dipendenze del gioielliere valenzano Pietro Mocilini — che ha «scelto la libertà» scomparendo con la valigia-campionario della ditta, contenente gioielli per almeno 150 milioni. Originario di Varese, [illegible] da anni a Valenza, [illegible] qualche mese fa, pur mantenendo il suo lavoro [illegible] «città dell'oro», si era trasferito in un alloggio di via San Vito, [illegible] sua città natale, appartamento che gli inquirenti hanno ora trovato completamente vuoto.

Nel Varesotto abitano parenti e conoscenti; interrogati da carabinieri e polizia, tutti [illegible] non aver notizie di Lingua.

L'uomo potrebbe, ma è solo un'ipotesi, aver cercato rifugio all'estero, anche se gli inquirenti ritengono che possa essersi trasferito in una qualche località italiana dove potrebbe aver trasferito l'arredamento del suo alloggio.

f. m.

POSTA DEI LETTORI

Un avverbio nelle tasse di Carlo

Il procuratore della Repubblica di Casale, dottor Piero Poggi, ci scrive con riferimento all'articolo «Redditi a Casale» pubblicato su *La Stampa* [illegible] 24 settembre. Poggi dell'articolo riceda questa frase: «*Il presidente del tribunale, infine, dottor Giacomo Porta, ha denunciato un reddito di 13.305.000, mentre il procuratore della Repubblica, dottor Piero Poggi, 5.863.000.*

Commenta il procuratore casalese: «*La notizia, così nuda e cruda come viene riferita, risponde a verità, ma v'è quel "mentre" che "falsa" il vero, anche perché non viene minimamente spiegato il "perché" della divergenza. A parte il maggior anzianità nel tempo nella carriera e nel grado del collega Porta, è stato omesso di precisare che il Procuratore Poggi ha [illegible] gli oneri deducibili.*

«*La notizia, [illegible] come propalata* — aggiunge Poggi — *potrebbe indurre qualcuno a considerare; è proprio vero, in Italia le tasse non le paga proprio nessuno: perfino chi è preposto, per legge, a perseguire gli evasori, sfacciatamente evade rispetto al collega e quindi, [illegible] così è" (si pare?) dove andremo a finire?*».

«*Per [illegible] della verità* — conclude il magistrato — *con impostazione della notizia, secondo verità, a scanso di gratuite malignità e a tutela (anche questa è libertà) della buona reputazione di un cittadino-magistrato, in quanto indifeso a fronte della stampa.*

Ad Arquata Scrivia [illegible] feriti nell'auto che [illegible] rovescia

ARQUATA [illegible] — Spettacolare incidente in [illegible] Grumosi [illegible] uscita del distributore Esso. Una «128» guidata [illegible] Fausto Barbieri, [illegible] anni, ha investito violentemente la «500» guidata da Roberto Balardi, 21 anni, che aveva a fianco Maria Teresa Voghera, 20 anni. [illegible] serie di [illegible] la «500» si è rovesciata precipitando [illegible] [illegible] scarpata.

Dai rottami sono stati estratti i due passeggeri: incolumi Balardi, mentre la Voghera ha dovuto essere [illegible] all'ospedale di Novi con prognosi di [illegible] mese per frattura di una clavicola e lesioni varie. *(s.gi.)*

[illegible] alcuni cittadini chiedono [illegible] costituirsi parte civile

Oggi la sentenza del pretore per il caso degli illeciti edilizi

ALESSANDRIA — *Entro* [illegible] *a* [illegible] *contrattempi, il pretore [illegible] Fausto Severini, che conduce l'inchiesta [illegible] presunti illeciti edilizi, il detto «caso Schiavone», dovrebbe depositare [illegible] sue conclusioni in cancelleria.*

Il pretore, che ieri a [illegible] un [illegible] uno dei politici implicati nel «caso», [illegible] comunicherà Ezio Notti, presidente [illegible] Comprensorio, indirizzato [illegible] [illegible] qualità di ex-assessore all'urbanistica del Comune di Alessandria, non ha lasciato trapelare alcuna indiscrezione.

Per le 15,30 di oggi, nell'aula magna di Palazzo Ghilini, [illegible] il consiglio comprensoriale: [illegible] dei giorno argomenti di non molta importanza (si parlerà in particolare [illegible] piani aziendali agricoli e [illegible] pareri sugli strumenti urbanistici dei Comuni di [illegible] Salvatore, Molare, Alessandria e Novi); ma la [illegible] [illegible] preannuncia calda, [illegible] conseguenza del [illegible] Schiavone». Mercoledì, come abbiamo riferito, l'esecutivo della federazione socialdemocratica [illegible] Alessandria (il psdi fa parte [illegible] maggioranza in Comprensorio con pci e psi) ha [illegible] ufficialmente chiesto agli [illegible] partiti le dimissioni di [illegible]

Intanto alcuni cittadini alessandrini, come avevamo [illegible] ricordato negli scorsi giorni, accogliendo [illegible] proposta dell'on. Angelo Armella (dc), intendono [illegible] parte civile [illegible] procedimento iniziato [illegible] confronti degli assessori comunali Ghia e Fornaciari [illegible] per difendere gli interessi [illegible] collettività, convinti che questi non siano stati sufficientemente difesi.

[illegible] tarda serata di ieri, [illegible] improvvise hanno dato per sicura l'assoluzione generale dei [illegible] indiziati coinvolti nel «caso Schiavone». Da noi avvicinato il pretore Severini, ha precisato che la sentenza non è stata [illegible] scritta.

f.m.

Sorpresi mentre tentavano un furto

Acqui: tre arrestati dopo [illegible] inseguimento

ACQUI TERME — Tre persone sono state arrestate dai Carabinieri sotto l'imputazione [illegible] di furto. Sono Renzo Grappiolo, [illegible] anni, residente alla frazione Turpino di Spigno Monferrato, Antonio Gauzzare, [illegible] anni, Acqui, Piazza Orto [illegible] Pietro, e il quarantenne Giuseppe Rubini, abitante nella città termale in via Soprano.

[illegible] notte di [illegible] i [illegible] hanno tentato di compiere tre furti: nel ristorante di Turpino di proprietà di Ezio Grappiolo, 65 anni; a Spigno Monferrato, ai danni del commerciante Celso Scaletta, 58 anni; e infine [illegible] ristorante Margherita, [illegible] proprietà dell'albergatore Carlo Malfatto, [illegible] anni, alla frazione Piana di Montechiaro d'Acqui.

Qualcuno, notando il comportamento sospetto dei [illegible], ha dato l'allarme avvertendo i Carabinieri. I ladri sono però riusciti a fuggire lungo la statale della valle Bormida in direzione di Acqui Terme.

Sono stati bloccati [illegible] pe[illegible] riferia [illegible] centro termale in viale Savona, in un'azione [illegible] dei Carabinieri di Bistagno e di Spigno Monferrato.

g. p.

Studente arrestato per furto su un'auto

VOGHERA — Sorpreso con delle musicassette rubate su un'autovettura, uno studente [illegible] 19 anni, Adriano Caovilla, abitante a Voghera in via Gramsci 6, è stato arrestato per furto aggravato da una pattuglia di agenti della polizia stradale.

Il giovane, ieri mattina, ha sottratto le musicassette dall'auto [illegible] Roberto Pacini, 32 anni, di [illegible] Martino Siccomario, lasciata incustodita in via Zanardi Bonfiglio, davanti ad una fabbrica dolciaria.

Sorpreso da due agenti della [illegible] il Caovilla si è dato [illegible] fuga su un'auto, sbarazzandosi della refurtiva. E' stato raggiunto dopo [illegible] breve inseguimento in via Silvio [illegible] e trasferito al carcere giudiziario.

(r. a.)

Concesso anche il premio di produzione

La "Imet,, di Tortona ritira due licenziamenti

TORTONA — *Dopo* [illegible] *lunga* [illegible] [illegible] *proprietà e [illegible] FLM (federazione lavoratori metalmeccanici) è stato siglato l'accordo [illegible] la «IMET», una piccola industria del settore impianti elettrici, e il sindacato: sono pertanto stati annullati i licenziamenti a [illegible] tempo attuati dei dipendenti [illegible] Grosso, 25 anni, e Luciano Furlanetto, di 22, il primo perché rimasto vittima di [illegible] incidente sul lavoro che lo aveva costretto a un [illegible] mesi di riposo, il [illegible] perché aveva cercato di organizzare sindacalmente i dipendenti della ditta.*

Tra proprietà e rappresentanti sindacali è stato [illegible] un accordo anche su alcuni punti economici, sull'interesse [illegible] dei lavoratori. Si tratta, [illegible] particolare, della applicazione del premio [illegible] produzione che [illegible] non [illegible]

e. r.

OVADA — Un pensionato, Pietro Vignolo, 69 anni, residente ad Ovada, via Molare 90, mentre rientrava dalla campagna a piedi, è morto improvvisamente.

Giovane in auto uccise [illegible] [illegible] Assolto a Tortona

TORTONA — Il tribunale di Tortona ha processato il rappresentante [illegible] commercio Paolo De Filippi, 30 anni, residente a Stazzano in via Fossati 44, imputato di omicidio colposo per un incidente stradale avvenuto due anni fa lungo la provinciale di Caldirola, in cui perse la vita un uomo di 39 anni.

Il tribunale, vagliati i fatti, ha assolto, il rappresentante dall'imputazione.

La sera del 30 ottobre 1975 il [illegible] Filippi, alla guida di [illegible] furgone, [illegible] percorreva la [illegible] provinciale Caldirola - Tortona, giunto in località [illegible] del Comune di Brignano Frascata, si [illegible] con l'autovettura, proveniente dall'opposta direzione di marcia, guidata da Oreste [illegible] Morgavi, [illegible] anni, abitante a Martinasco di Brignano Frascata. Nell'urto il Morgavi decedeva sul colpo.

AFFERMATA INDUSTRIA BENI DI CONSUMO, [illegible] FOOD, [illegible] [illegible] ALESSANDRIA, PAVIA, CUNEO UN

VENDITORE

di provata esperienza, cui affidare la propria clientela. Offre inquadramento a livello retributivo di sicuro interesse che terrà conto dell'esperienza maturata. Concrete possibilità di rapida carriera. Inviare curriculum, precisando numero telefonico a: Publikompass 116121 GENOVA.

l' AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

POZZOLI & C. s.a.s.

Visitate la vasta esposizione

Bagni - Accessori bagno - Box doccia - Pannelli solari - Condizionatori [illegible] [illegible] innumerevoli altri [illegible]

POZZOLI & C. s.a.s.

Via Marengo 161, ALESSANDRIA
Tel. (0131) 2350 - 2191 - 2000 - 53.403

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Alessandrino: Crazy Horse
Ariston: Più forte ragazzi.
Corso: Grease
Cristallo: Marianga canta Uto ro[illegible]
Galleria: L'albero degli [illegible]coli.
Moderno: [illegible] Odissea nello spazio

[illegible]

Ariston: La febbre del sabato sera.
Cristallo: Primo amore.
Garibaldi: Sono stato un agente Cia

CASALE MONFERRATO
Moderno: Le malefatte di Dimen.

Temperatura ieri ad [illegible]

massima 19
minima 12

Umidità media: 32%. Temperatura il 5 ottobre dell'anno scorso: 15; 6. Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,34.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo poco nuvoloso con locali addensamenti; venti da calmi a deboli; visibilità buona; temperatura senza variazioni.
La temperatura massima e minima di ieri a Acqui Terme (13; 9), Casale Monferrato (14; 10), Novi Ligure (14; 10), Ovada (22; 14), Tortona (13; 9), Valenza (17; 12).

Musco: Arancorul.
Politeama: Pretty Baby
Vittoria: Il magnate greco

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Gaveroni brucialo

OVADA
Lux: Sexy jeans.
Moderno: Good bye amore ciao.
Torrioli: Occhi della mala.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Amore piombo e furore.
Lido: Le ragazze non pon pon

TORTONA
Moderno: L'avvocato della mala.
Sociale: Capricorn one.
Verdi: L'ultimo combattimento di Chen.

VALENZA PO
Nuovo Italia: La febbre del sabato sera.
Teatro: L'ultimo combattimento di [illegible]
Politeama: riposo.

[illegible] DI TURNO

[illegible] via [illegible] 15; Notturna: Ferraris, corso Roma 78.
Acqui: Fertuna, via Garibaldi.
Casale Monferrato: via Roma
Novi Ligure: Scorti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale del cost. Ferrari, corso Garibaldi 40.

Parlano i militari alessandrini in servizio di leva a Novi

Dopo le manovre, tutti in caserma

I giovani del "157° battaglione [illegible] di Liguria„ hanno trascorso [illegible] settimane [illegible] Baraggia vercellese

NOVI LIGURE — I soldati di [illegible] a Novi hanno tra[illegible] quindici giorni nella Baraggia vercellese ove è situata [illegible] base logistica fissa dell'esercito. Hanno svolto il «campo d'arma» con esercitazioni di gruppo tattico; si è concluso [illegible] con impiego di munizionamento a salve. Il 157° battaglione «Leoni [illegible] Liguria», fanteria motorizzata, che ha sede a Novi e che fa parte della brigata «Cremona» di Torino, nella manovra è stato rinforzato dai pionieri e dai mezzi corazzati del «Nizza Cavalleria» e dagli elementi anticarro della «Cremona».

Tutte le cinque compagnie che compongono il battaglione hanno effettuato il campo (circa [illegible] militari tra ufficiali, sottufficiali e truppa), attendati [illegible] tutto il periodo. Solo una ottantina di militari [illegible] a Novi nella [illegible] «Luigi Giorgi» di via Verdi per i servizi di presidio e di guardia.

Alla manovra conclusiva [illegible] presenziato il comandante [illegible] «Cremona» generale di brigata [illegible] Duranti; si è di [illegible] molto soddisfatto per lo spirito di sacrificio dei reparti in esercitazione che erano diretti personalmente dal nuovo comandante [illegible] battaglione ten. col. Antonio Mazza. Il gen. Duranti a titolo di premio ha concesso ai militari partecipanti alla manovra licenze e una ricompensa. Il menu del battaglione [illegible] rientro della manovra: antipasto, tortellini al sugo e in brodo, pollo al forno e arrosto di vitello, due [illegible] frutta di stagione, dolce, spumante, [illegible] minerale, vino e birra.

Abbiamo raccolto le impressioni, dopo la esercitazione, sulla vita militare di alcuni soldati [illegible] leva a Novi. Dice Giorgio Grosso, 20 anni, di Nuvi: «*Non mi posso lamentare del servizio militare, [illegible] occupato quale scritturale nell'ufficio personale ufficiali. Svolgo però ugualmente i servizi di caserma e di guardia. Lavoro presso la ditta "Zavaglia" che produce forno per calzature. Nonostante la naja [illegible] potuto studiare e il mese scorso ho ottenuto il diploma di tecnico calzaturiere. Mi congederò ad aprile*».

«*In caserma faccio il centralinista* — spiega Massimo Pontiggia, ventenne, di Serravalle Scrivia —: *un lavoro non troppo pesante ma delicato; lo svolgo volentieri. Ha studiato a Novi [illegible] l'Itis; a giugno, durante il servizio di leva, ho conseguito il diploma di congegnatore attrezzista. Dopo il congedo, a marzo, mi cercherò un lavoro*».

[illegible]er Giovenzana, 23 anni, di Casale Monferrato, afferma di non trovare «dura la vita militare». «*Faccio il dattilografo nell'ufficio maggiorità* — afferma —. *Vado a casa in media ogni settimana; a novembre mi congederò. Ho il diploma di perito elettronico; però è mia intenzione fare il meccanico. [illegible] appassionato di motocross e lo pratico; ho ottenuto anche dei buoni risultati*».

Un altro [illegible] Ivano Chiesa, 20 anni, aggiunge: «*In caserma mi trovo bene. Faccio parte del plotone comando, presso l'ufficio aiuto della compagnia. Prima del servizio militare lavoravo nella fabbrica di lampade elettroniche "Claude" di Pozzolo Formigaro. Il gennaio finirò il servizio. Vorrei trovare un lavoro più sicuro, [illegible] Ferrovia o all'Italsider*».

«*Appena arrivolato e dopo il Car a Fossano sono stato destinato a Novi* — conclude Pier Franco Bensi, ventenne, di Borgoratto di Alessandria —. *Al campo [illegible] mano[illegible] erano dure, ma le [illegible] fatte volentieri; portavo a spalla un cannone anticarro da 57 del peso di 20 chili. Lavoro come operaio qualificato in una fabbrica [illegible] gomma di Castellazzo Bormida. A dicembre, dopo il congedo, spero di poter entrare alla "Michelin" di Spinetta Marengo*».

E. G.

Walter Giovenzana

Piergelo Bensi

Giorgio Grosso

[illegible] Pontiggia

[illegible] Chiesa

PANORAMA ALESSANDRINO

OCCIMIANO MONFERRATO — L'amministrazione comunale bandisce un concorso riservato a odierni [illegible] hanno la [illegible]ssa nel comprensorio di Casale sul tema: «*Lineamenti [illegible] storia del comune [illegible] Occimiano*». [illegible] elaborati, in triplice copia, dovranno giungere al Comune di Occimiano entro le ore 12 del 31 agosto dell'anno prossimo. La giuria, presieduta dal dottor Bertolone, presidente del Comprensorio, assegnerà i tre premi in palio: 250 mila lire al primo, 100 mila al secondo e 50 mila al terzo.

OVADA — Furto con scasso in casa del ragionier Angelo Provera, 43 anni, residente in [illegible] Galliera, impiegato presso la Ormig. I ladri hanno rubato oggetti d'oro e orologi per un valore complessivo di circa un milione e mezzo.

Nel Casalese ripresa vendemmia

CASALE — Dopo due giorni di maltempo con una pioggia fitta e insistente che aveva ostacolato gravemente le operazioni della vendemmia appena iniziatasi, è tornato a risplendere il sole, accolto con grande soddisfazione dai vitivinicoltori, che si sono affrettati a riprendere [illegible] vendemmia.

Ancora per alcuni giorni, finché il terreno non tornerà a rassodarsi, i vendemmiatori saranno costretti a camminare nel fango. Soltanto chi non [illegible] provato la «tenacia» del fango monferrino che, ricco di argilla e calcare, la presa attorno alle scarpe come cemento, non sa quanta fatica costi anche [illegible] sollevare da terra un piede. La qualità del [illegible] è giudicata quasi da tutti buona, in molte zone addirittura ottima [illegible] e promette [illegible] vini che vengono definiti «di annata».

La quantità, invece, lascia parecchio a desiderare, ma è forse più favorevole per i produttori [illegible] [illegible] vino ma di qualità, piuttosto che vino abbondante ma mediocre, come nell'annata precedente. Il «1978», sia esso Barbera a Grignolino o Freisa, è destinato a godere di ottime quotazioni.

(m. v.)

LE AUTOTASSAZIONI DENUNCIATE PER L'ANNO 1975

I contribuenti di Acqui e Pozzolo

ACQUI TERME — Nell'elenco [illegible] maggiori contribuenti acquesi è «saltato» il nome del prof. Mario Marinotti presidente in pensione e autore di volumi di testo, che [illegible] denunciato un reddito di 30.050.000.

Intanto continua l'elenco dei contribuenti autotassati per il 1975: Enrico Ariotto 10.996.254; Giuseppe Balzer 6.503.705; Paola Montanari (insegnante) 4.920.000; Mariangela Poggio (insegnante) 3.780.000; Giuseppe [illegible] 11.697.692; Sandro Carruccio 10.350.546; Maria Vittoria Baccalario 1.184.056; Francesco Pelizzari 11.769.000; Alessandro Affronte 7.758.946; Aldo Allemanni 6.240.520; Giovanni Andreo 7.154.000; Giuliano Archetti Maestri 6.113.000.

[illegible] Benazzo 7.063.000; Maria Maddalena Bogliolo 6.612.000; Teresa Bolla 7.547.282; Mario Bonifacino 18.763.607; Claudio [illegible] 7.382.346; Carlo Bosetti [illegible] Pietro Bosio 6.892.000; Giuseppe Botto 10.827.792; Guido Botto 10.409.174; Luigi Branda (ingegnere) 5.345.660; Livio Brignano (avvocato) 3.790.406; Franco Brovia 7.518.653; Pietro Bruno 6.984.000; Alessandro Bruzzo [illegible]

Cesare [illegible] 7.094.438; Nivolo Chierici 16.422.906; Germano Chiodo (geometra) 7.677.219; Stefanino Ugo Landi 23.150.000; Guido Vincenzi [illegible]; Romolo Manasero 10.116.521; Antonio Manuzzi 11.833.715; Giuliano Marchisone (giudice) 11.068.000; Eugenia Lo Verde 11.947.994; Carlo Ettore Martinetti [illegible]; Filippo Martinotti 14.944.000; Alessandro Martini (medico) 15.330.000; Giovanni Martini (medico) 13.957.000; Cesare [illegible] 9.246.000; [illegible] Mignone 11.413.000; Roberto Mignone 12.972.000.

Ludovico Milano (medico) 16.900.000; Angelo Negro 10.933.344; Mario Olcuire 12.895.394; Rosanna Margherita Giacobbe 10.235.541; Giovanni Pace 11.766.165; Alfredo Poggi 11.693.304; Renato Pogolotti (primario ospedale) [illegible] Pier Giovanni Romano 13.851.000; Giulio Sanquilico 10.348.198; Teresio Giuseppe Chiriotti 28.960.098; Marino Cignetti (medico) 17.686.000; Achille D'Achille 10.553.010; Eugenio Delfino (assicuratore) 7.461.000; Lorenzo De Panfilis (pretore) 12.004.504.

Enzo Pabro 13.443.662; Guido Ferrarini 16.710.928; Eugenio Ferraris 11.917.500; Gaetano Follari [illegible]3; Luigi Forna[illegible] 17.271.417; Salvatore Fracica (medico) 16.171.571; [illegible] Fratelli (direttore banca) 16.000.648; Francesco Gagino 15.720.053; Giuseppe Giacobbe 12.967.557.

Luigi Gola (dentista) 30.166.000; Celso Grappiolo [illegible] Guido Grattarola 17.272.000; Giovan Battista Ivaldi 15.485.000; Giovanni Ivaldi 16.891.941; Giulio Maffeo (medico) 12.254.465; Renzo Maino [illegible].

g. p.

POZZOLO FORMIGARO — Sono stati resi [illegible] gli elenchi dei contribuenti pozzolesi in [illegible] all'autotassazione per l'anno 1975. [illegible] primo posto è un dirigente industriale: Edilio Pesce, che [illegible] denunciato 22.086.618. Ecco comunque [illegible] primo elenco dei maggiori contribuenti.

Antonio Abbate (mobiliere) 9.371.000; Luigi Abricola (falegname) 2.360.000; Mario Agati (impiegato) 6.542.000; Cesare Argenti (esercente) 2.405.259; Ferdinando Arzese (comm. ambulante) [illegible]; Francesco Argenti (impiegato) 5.538.428; Mariano Audino (guardia notturna) 6.232.691; Domenico Avanti (avvocato) 650.000 e Maria [illegible] Milanese Avanti (la moglie) 3.047.000; Agostino Bidone (agricoltore) 1.805.000; Pietro Bidone (agricoltore) 615.000; Antonio Bidone (agricoltore) 73.981 e [illegible] moglie Caterina Rattani Bidone (insegnante) 3.[illegible].

P. F. C.

I redditi a Ovada

[illegible] — Sono stati esposti i ruoli dei contribuenti [illegible], su [illegible] iscritti all'autotassazione per il 1975, questi sono i redditi oltre i 10 milioni: Carlo Arata (mobiliere) 10.699.000; Carlo Baldizzone 13.612.500; Pietro Battegazzore (capo officina) 11.690.000; Gustavo Biale (industriale) 11.483.704; Luigi Bovone (industriale) 52.509.628; Francesco Bruzone 10.215.000; Carlo Carlin (pretore) 11.780.000; Giuseppe Carosio (direttore esattoria) 17.332.238; Alberto Cavanna (medico) 11.150.238; Francesco [illegible] (concessionario Fiat) 43.074.127; Ivonne Isardi 41.607.857; Pietro Cazzulo (medico) 13.351.000.

Giancarlo [illegible] (medico) [illegible]; Marco Cervini 10.466.187; Ugo Colla (direttore Ormig) 16.355.000; Giuseppe Filimbala (ingegnere) 10.228.350; Augusto Francone (pensionato Enel) 13.751.320; Mario Gaglione (medico) 20.895.705; Emilio Gambarotta (pensionato) 10.525.381; Erminio Gardelli (farmacista) 11.135.000; Giuseppe Gatti (bancario) 16.514.417.

Luciano Genocchio (medico) 14.185.000; Eraldo Geraudi (impiegato) 10.419.000; Giorgio Ghighelli (dirigente Scai) 17.274.530; Paolo Grillo (medico) 13.973.834; Domenico Gunico (medico) [illegible] Arnaldo Mariani (impiegato) [illegible] Paolo Mongiardini (medico) 11.282.715; Giuseppe Moiso (medico) 13.029.296; Luigi Napolitano (notaio) 23.551.422; Carlo Nespolo (impresario edile) 17.384.049; Angelo Ottria (bancario) 11.302.544. *(continua)*

g. l.

Raddoppiati gli allievi all'istituto di San Martino di Rosignano

Più iscritti alla scuola di agraria

CASALE — *Il Monferrato è una zona prevalentemente agricola; logico, quindi, che fra i suoi colli [illegible]bia trovato sede quella che un tempo era la «scuola pratica di agricoltura Vincenzo Luparia» e che da qualche anno ha mutato la propria denominazione in «Istituto professionale di Stato per l'agricoltura». Ha sede [illegible] una delle località più belle del Monferrato [illegible]: San Martino di Rosignano. Ha docenti molto preparati.*

Attestano dicari dell'altro Istituto professionale di Stato, che sorge a Trino. Uno è orientato verso le colture collinari, soprattutto [illegible] viticoltura, l'altro è indirizzato a quelle di pianura e in modo massiccio alla risicoltura. Entrambi [illegible] compresi [illegible] territorio del Comprensorio di Casale e ad essi è legato il futuro dell'economia agricola della nostra zona.

Molti ragazzi, al termine della scuola d'obbligo — sostengono gli esperti — farebbero bene a prendere in considerazione [illegible] conseguimento del diploma di tecnico agricolo. Le campagne sono in grado di offrire molti posti di lavoro ai giovani, che verrebbero a colmare il vuoto dovuto allo spopolamento, particolarmente grave nelle zone collinari. Certamente — si aggiunge — la scelta dei ragazzi [illegible] dei loro genitori è influenzata spesso dal desiderio [illegible] svolgere, e studi compiuti, un'attività in città, il quale sembra forse poco «decoroso» dedicarsi all'agricoltura.

Negli ultimi sei anni scolastici, gli iscritti al primo anno [illegible] stati i seguenti (la prima cifra riguarda San Martino di Rosignano, la seconda la scuola di Torino): 1973/74, 25 e 42; 1974/75, 27 e 37; 1975/76, [illegible] e 33; 1976/77, 48 e 33; 1977/78, [illegible] e 22; 1978/79, 50 e 39. In sei anni, l'istituto di Rosignano ha raddoppiato il numero degli allievi del primo corso; Trino, invece — che era partito [illegible] una quota superiore — ha accusato [illegible] notevole flessione [illegible] che ha toccato il massimo l'anno [illegible] per riprendersi bene nell'anno scolastico appena iniziatosi.

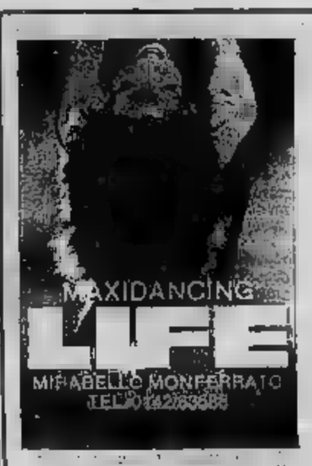
m. v.

Furto di 25 milioni in una pellicceria

[illegible] MONferrato — Grosso furto alla ditta «Confezioni pelle e pellicce Baroupel» di Barberis e Ricaldone, in vicolo Noce 4.

I ladri sono riusciti a rompere quattro sbarre delle finestre dell'ufficio; quindi, entrati nel laboratorio, hanno rubato dai sessanta ai settanta capi in pelle e dieci pellicce, per un valore di 25 milioni.

(c. gu.)



Venerdì 6 ottobre
ballo liscio con
I CADETTI DI BORGHESI

★

Sabato 7 ottobre, [illegible]
Domenica 8 ottobre, pomeriggio e [illegible]
ballo melodico moderno con
FANTASTIC BAND

NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria affronta il Piacenza

Luteriani (del Como) nuova punta grigia?

ALESSANDRIA — I grigi hanno proseguito regolarmente mercoledì pomeriggio gli allenamenti sostitutivi della partita di «Coppa» [illegible]tro la Carrarese, rinviata di una settimana (mercoledì 11 ottobre, ore 15). Inagibile [illegible] «Moccagatta» per la pioggia, Capello e i giocatori si sono recati sul [illegible] rettangolo del «Pisi».

Gia Calisti sia Ferraris I sono in notevole miglioramento fisico con concrete possibilità [illegible] una utilizzazione in tempi [illegible]. Soprattutto Calisti, seguendo le precise direttive di Capello e Zanelli, sta raggiungendo la buona condizione, peraltro già emersa nell'amichevole [illegible] domenica mattina con la «Berretti» [illegible] Novi Ligure.

Intanto il presidente Cavallo, in attesa della riapertura delle liste, prevista dal 17 al 24 ottobre, sta [illegible] il terminare per completare l'organico. L'Alessandria, nonostante la vittoria di Padova, ha bisogno di due atleti, un difensore e una punta effettiva. Per quanto riguarda il torinese è possibile che né Prini né Micela approdino in riva al Tanaro. L'ex ferrarese deve stringere i tempi [illegible] collocazione vantaggiosa, mentre il giovane milanista vestirebbe la maglia grigia se Cavallo cedesse mezza proprietà di [illegible] ai rossoneri. Inoltre, voci non confermate indicano in Luteriani un ex del Como, candidato alla maglia di punta, mentre non è andato a buon fine il tentativo del Campobasso (serie C1, girone B)) [illegible] acquistare [illegible] stopper [illegible]bo per una cifra [illegible] si aggira sugli 80 milioni.

Potrebbe giungere a soluzione l'accordo con l'Anconitana per avere la punta [illegible]ll in [illegible] [illegible] Mangherini stesso e Todde.

F. g.

Raggiunto l'accordo [illegible] la Cremonese

Lo Junior acquista il mediano Pardini

CASALE — *Buone notizie per i tifosi della Juniorcasale. Come avevamo preannunciato ieri giorni scorsi, [illegible] società nerostellata era in trattative per ingaggiare un mediano o un «libero». Apprendiamo che, per il mediano, le trattative sono praticamente concluse. [illegible] Juniorcasale ha raggiunto l'accordo con la Cremonese per il trasferimento di Pardini, un ottimo elemento di venticiqua anni.*

Ora manca soltanto il gradimento da parte dell'interessato, il quale era atteso ieri pomeriggio a Casale per la firma conclusiva, ma è stato costretto a rinviare la sua venuta perché in attesa, da un'ora all'altra, di diventare padre.

Nulla di ufficiale, invece, per quanto riguarda il «libero». Ciò non significa che il sodalizio casalese non stia continuando nella ricerca dell'uo[illegible]

m. v.

Si corre domani il Torino-Castellania

CASTELLANIA — Torna il ciclo[illegible] sulle strade di Fausto Coppi. Domani è in [illegible] Torino-[illegible] dilettanti, prima frazione di una [illegible] in due tappe che si propone come una «classica» del futuro: La Torino-Alassio.

Il percorso è adatto ai mezzi dei passisti-velocisti: planeggiante per oltre 150 chilometri, la strada s'impennerà soltanto nel finale, in prossimità del traguardo di Castellania, dove i 120 corridori giungeranno verso le 17.

Saranno in gara anche la formazione monferrina dell'Amiantite con l'acquese Francesco [illegible] e due fratelli di Alessandria, Pierpaolo e Silvano Prato, per la prima volta insieme in corsa.

(e. g.)

ALESSANDRIA — L'Elettromarket Alessandria, seconda formazione di pallavolo della città, ha affidato la conduzione tecnica della squadra partecipante al campionato di serie D a Dario Quarello, ex tecnico del Ger Olivetti.

Nel torneo di Tortona

Ebor Basket sconfitta dal Casale

VALENZA — *Sconfitta della Ebor ad opera del Casale Basket (55-70) nella prima serata del torneo, in svolgimento a Tortona organizzato dal Derthona Pareti. Contrariamente a quanto accaduto nella partita di allenamento, il quintetto valenzano [illegible] giocato [illegible] nel primo tempo.*

La prima frazione di gioco è terminata con i casalesi in vantaggio per 39 a 33. Negli [illegible] venti minuti il gioco dei valenzani ha ripreso forma e il rientro di Domato (22 punti all'attivo) ha dato una impronta [illegible] riscossa.

Domani i ragazzi di Varvello incontreranno per il terzo e quarto posto il Derthona Pareti che è stato sconfitto 104 a 93 dai Matenoti di [illegible]. I rossi di Picchini si [illegible] portati a 23 punti di vantaggio a metà del secondo tempo. Un momento di rilassamento ha permesso alla compagine tortonese di rimontare e superare gli ospiti. Piccinato e Del Santo [illegible] guidato le [illegible] del [illegible] che hanno ripreso il comando della gara aggiudicandosela.

Bene hanno giocato Daniele, subentrato a Del Santo dopo quattro tempi, D'Onofrio, Rovazzi. La partita ha dimostrato le doti di Picchini.

(g. ga.)

Trasferta anticipata a domani

La Novese fiduciosa per la gara [illegible] Ivrea

NOVI LIGURE — Dopo la buona ma sfortunata prova offerta ad Arona, la Novese si prepara con [illegible] ad affrontare una nuova trasferta. I bianconeri domani dovranno recarsi a Ivrea; la gara è stata anticipata a sabato.

La formazione che giocherà con gli arancioni sarà ancora una volta rimaneggiata; l'allenatore Ghizzardi infatti dovrà rinunciare a parecchi titolari. Oltre al centrocampista Della Casa, a Ivrea mancheranno certamente il difensore Cattaneo, che ad [illegible] in inizio di partita [illegible]va riportato uno stiramento muscolare [illegible] stato sostituito [illegible] giovane Maranzana, che ha disputato un'ottima gara), e il centrattacco Talarico, il quale deve ultimare [illegible] squalifica di due giornate inflittagli dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Al suo posto ad Arona ha giocato il sempre valido Mariano.

Incerta la presenza del libero Delladonna.

E. c.

Ancora «derby» tra le tortonesi

[illegible]ON — Sarà ancora «derby» tra protagoniste l'incontro di domenica tra i bianconeri del Castelnuovo Scrivia e [illegible] Cavese nella quarta giornata [illegible] campionato femminile [illegible] seconda categoria. La classifica, vede nelle prime posizioni, con cinque punti, Audax Marzignano, Scala, Castelnovese e Cavese.

I bianconeri di Piero Ca[illegible] già domenica [illegible] hanno superato la difficile prova con lo Scala.

Nello stesso girone lombardo milita un'altra formazione di rispetto [illegible] tortonese, il Pontecurone, che con il turno [illegible] domenica scorsa di fronte [illegible] Marzignago [illegible] to[illegible] il terz[illegible] pareggio consecutivo della stagione. In classifica [illegible] azzurri [illegible] Pietro Moretti sono in buona posizione [illegible] complessivi [illegible] punti.

(e. r.)

Trinchero emozionato

Il Derthona attende l'ex Cucchi

TORTONA — *Il maltempo abbattutosi sul Tortonese in questi giorni ha rallentato gli [illegible] del Derthona che domenica ospiterà al «Fausto Coppi» la compagine toscana della Sangiovannese, allenata dall'ex Pierino Cucchi. Sarà un confronto di particolare interesse [illegible] quanto Cucchi e Giuseppe Trinchero a suo tempo operavano insieme [illegible] file del Derthona, il primo in qualità di allenatore, il secondo come giocatore.*

Dopo la bella prova [illegible] domenica a Grosseto, la settimana per il Derthona sta trascorrendo in tranquillità. «Tutti i ragazzi stanno bene — dice il medico sociale — e già hanno recuperato lo sforzo fisico della gara di domenica. Segno questo che la preparazione è stata fatta nei dovuti modi». Trinchero intanto, do[illegible] il felice ricordo, si sente un po' emozionato per la prova che lo aspetta con [illegible] Sangio[illegible]

(e. r.)

Risparmiare fino al 30% sulle spese di riscaldamento è facile con Isover.

Facile come srotolare un tappeto.

Isover è [illegible] isolante termico, un feltro di colore giallo in fibra di vetro, modellato, flessibile e assolutamente imputrescibile.

La vasta gamma di prodotti isolanti Isover e la loro semplice applicazione, possibile in qualsiasi parte della casa dove ci siano dispersioni di calore, assicurano notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio del 30%; e, ogni anno, è un [illegible] risparmio!

Persodi, con Isover è facile [illegible] srotolare un tappeto.

Rivolgiti al distributore Isover più vicino.

F.A.M.A.R. snc.
[illegible] [illegible] n. 10 per Genova
[illegible]

ISOVER
Saint-Gobain
Bidzovsky Isolanti S.p.A.
Via Bertola, 6 - Milano - Tel. 02/[illegible]

Risparmia calore, risparmia i tuoi [illegible]

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Caselli, t. 71.679; Nizza Mont., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

E' crollato un tratto di tubatura nei pressi di Vaglierano Stazione

Un grave guasto alle condutture ha lasciato la città priva d'acqua

ASTI — Forse sarà riattivato entro oggi l'erogazione dell'acqua potabile sospesa stamattina in tutta la città a causa di un'interruzione nella condotta principale. Il guasto è avvenuto nel tratto in cui la conduttura supera il torrente Triversa, una decina di chilometri a nord di Asti, nei pressi di Vaglierano Stazione. Il grosso tubo del diametro di oltre mezzo metro, con portata di circa 250 litri di acqua al secondo, si è spezzato a causa del cedimento del manufatto d'appoggio in cemento armato.

Costruito nel 1954, il ponticello parabolico sul quale corre la tubazione, pare non abbia tenuto alla piena del torrente causata dalle piogge di questi giorni. La tubatura principale si è spezzata verso le venticinque di mercoledì notte. Le conseguenze si sono comunque fatte sentire solo in mattinata, quando, esaurita l'acqua contenuta nelle vasche di raccolta, i rubinetti di tutta la città sono rimasti all'asciutto.

Per tutta la notte i tecnici dell'acquedotto comunale avevano lavorato per individuare l'interruzione lungo la tubatura. «Quando l'abbiamo scoperta — ha detto il geometra Gerardo Corrado — si è capito subito che il guasto era piuttosto grave, certamente il più preoccupante di questi ultimi anni».

Il punto dove un crollo ha spezzato la conduttura principale dell'acquedotto

La difficoltà per i tecnici che devono effettuare la riparazione è rappresentata dalla mancanza del pezzo di tubatura necessaria per sostituire quella lesionata. «A causa del cedimento della spalletta in cemento — ha spiegato il tecnico Franco Barrera — la nuova condottura dovrà essere agganciata sul posto per incastrarsi nei due tronconi rimasti».

Alle 14 di ieri l'officina dell'acquedotto stava ricercando la tubatura necessaria. «Non credo che riusciremo a riparare il guasto prima di 24 ore» ha affermato Giorgio Ferro, un altro dei tecnici che sono impegnati nell'opera di ripristino.

Ieri l'ufficio dell'acquedotto comunale ha ricevuto centinaia di cittadini presi alla sprovvista dalla mancanza di acqua. A tutti la solita lapidaria risposta: «Stiamo lavorando per riparare il guasto il più presto possibile».

L'assessorato competente ha intanto approntato un servizio sostitutivo con le cinque autobotti a sua disposizione, per portare l'acqua all'ospedale, nelle cliniche e negli ospizi. Anche l'attività produttiva delle fabbriche, che necessitano di acqua per i loro lavorazioni, non si è interrotta.

La situazione potrebbe comunque peggiorare se la sospensione delle erogazioni, che ha interessato tutta la città tranne alcune frazioni e zone periferiche servite da altri pozzi, dovesse continuare. Gli astigiani intanto hanno dato l'assalto ai negozi dove le bottiglie di acqua minerale sono andate pressoché esaurite in poche ore.

Sergio Miravalle

Saranno depurate le «acque nere» di Castelnuovo Belbo

CASTELNUOVO BELBO — Il primo Comune della Valle Belbo ad essere dotato di impianto per la depurazione delle acque sarà Castelnuovo Belbo. La Regione ha concesso al Comune il finanziamento di 135 milioni per l'installazione di un depuratore delle acque nere che successivamente verranno immesse nel torrente Belbo.

L'impianto verrà installato presso il ponte Stazione ove sarà anche costruito un canale collettore per il convogliamento delle acque ripulite nel torrente Belbo. (m. g.)

Convegno sulla droga al Centro Montanari

MONCALVO — Nel calendario del Centro civico generale «Carlo Montanari», si svolge stasera venerdì, alle ore 21 a Palazzo Montanari, il convegno-dibattito «La droga: introduzione alla problematica delle tossicodipendenze», terz'ultima delle 9 manifestazioni in programma. A condurre il dibattito è stato chiamato il professor Armando Corino, presidente del comitato antidroga di Asti.

Martedì 10 ottobre, alle 21, nella chiesa della Madonna, il gruppo moncalvese del «Canzoniere Monferrino» (3 voci e 2 chitarre) terrà un concerto di musica popolare.

Le autunnali del Centro Montanari termine venerdì 13 ottobre, alle ore 21, con il convegno «Stampa locale: funzioni di cultura ed informazioni» condotto dal giornalista Ballone della «Stampa». (g. pr.)

COSTIGLIOLE — E' stato riaperto al pubblico il ristorante annesso all'Enoteca provinciale permanente dei vini di Asti e del Monferrato che ha sede nel castello. I vini serviti sono garantiti dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani.

Sequestrato con zucchero di contrabbando

ASTI — Un Tir carico di centinaia di quintali di zucchero è stato bloccato ad Asti dalla Guardia di finanza. Si tratta di zucchero di contrabbando proveniente dalla Svizzera; l'autista dell'automezzo, francese, è stato fermato e oggi sarà interrogato dall'autorità giudiziaria. L'automezzo è stato posto sotto sequestro e così pure un altro ingente quantitativo di zucchero custodito in un magazzino. Sull'operazione viene mantenuto il massimo riserbo.

A quanto pare la Finanza avrebbe accertato un contrabbando di svariate tonnellate di zucchero, evidentemente destinato ad alimentare le sofisticazioni vinicole proprio in questo periodo di vendemmia. Per il momento non si conoscono le generalità dell'acquirente e neppure il nome dell'autista fermato. Le indagini, in pieno sviluppo, sono estese anche in altre città.

Il quantitativo dello zucchero che sarebbe entrato in provincia di Asti attraverso il contrabbando in questi ultimi tempi sarebbe uno dei più grossi finora scoperti dalla guardia di finanza in provincia di Asti.

Ritorna così alla ribalta il problema dello zuccheraggio dei vini che in questi ultimi anni a più riprese ha richiamato l'attenzione di enti, partiti, della repressione frodi. (v. m.)

Importante serie di concerti tra ottobre e novembre

All'Alfieri un cartellone con tanta "musica seria,,

ASTI — Importante serie di concerti al Teatro Alfieri: questa è la prima grossa novità decisa dalla commissione comunale di gestione che sta elaborando il cartellone culturale per la stagione '78-'79. Quest'anno verrà abbandonata la formula «Cinema - Musica - Teatro» a favore di due rassegne specifiche e distinte: una musicale e una

«I programmi non sono ancora esattamente precisati — afferma il direttore del teatro Salvatore Leto — l'indicazione generale è quella di effettuare una serie di concerti entro i mesi di ottobre e novembre».

Alcune anticipazioni si possono comunque già fare. La stagione dovrebbe infatti aprirsi il 23 ottobre con un concerto per organo, coro e orchestra. «Resta da decidere se farlo a Teatro — precisa Leto — o se utilizzare il prestigioso organo della cattedrale». L'orchestra per questo primo concerto sarà quella della Rai di Torino.

Il 30 ottobre al Teatro Alfieri si esibirà invece l'Orchestra da camera Nazionale della Romania, mentre il 7 novembre sarà ancora l'orchestra della Rai a tenere un concerto di musiche di Mozart sotto la direzione del giovane maestro olandese Hubert Soudant. Sempre a novembre sono in programma, in date ancora da fissare, un concerto per un quintetto d'archi, uno di fiati e uno dell'orchestra della Piccola Scala di Milano.

Per l'intera rassegna saranno posti in vendita tesserini di abbonamento e comunque i biglietti singoli non dovrebbero superare le 1500-3000 lire.

«In questi anni — aggiunge Leto — è cresciuta, soprattutto fra i giovani, una precisa domanda musicale. Nei questionari compilati dai frequentatori delle precedenti rassegne del Teatro Alfieri, era emerso principalmente, proprio la richiesta di spettacoli musicali a buon livello della cosiddetta "musica seria", ristretta finora ai pochi frequentatori delle sale da concerto. Il teatro Alfieri, unico centro culturale pubblico della città, non poteva non rispondere a questa esigenza».

Per gli appassionati di danza è previsto per il 21 lo spettacolo del «Balletto scaligero» di Roma, uno dei più apprezzati gruppi italiani di danza moderna.

Anche per il settore teatrale sono in interessanti proposte. La commissione di gestione dovrà vagliare e scegliere cinque spettacoli che comporranno il cartellone successivo a quello musicale.

Tra gli spettacoli che probabilmente saranno presentati al pubblico astigiano: l'*Amleto* per la regia di Gabriele Lavia e l'interpretazione di Ottavia Piccolo; *Il diavolo e il buon Dio* con Bruno Cirino; *Risveglio di primavera* del gruppo di Memè Perlini; *Il suicida* del gruppo della Rocca e quasi certamente *La duchessa di Amalfi* spettacolo già in programma per l'estate teatrale, ma che non fu realizzato a causa del maltempo.

Tra le proposte anche quella di una sceneggiatura napoletana: *A morte dint 'o lietto a don Felice*, presentata dalla compagnia di Carlo Cecchi.

«Anche per il cartellone teatrale — ha detto Leto — seguiremo la linea di una costante qualificazione culturale che già il pubblico astigiano ha dimostrato di apprezzare. In particolare gli studenti potranno seguire tutti gli spettacoli con abbonamenti a prezzi relativamente moderati».

Infine si tenterà di portare ad Asti anche l'opera lirica. «Per farlo sarà però necessario — ha concluso il direttore del teatro Alfieri — mettere a punto un programma unificato con un consorzio di comuni, che consenta di diminuire i costi».

Un'opera lirica a buon livello costa infatti almeno 25-30 milioni di lire. Una cifra troppo alta per un solo Comune che potrebbe essere ridotta se si realizzasse un circuito nel quale l'opera possa essere realizzata più volte. In questo sono in corso contatti tra gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli.

g. m.

Ex consigliere comunista passa alla dc

ASTI — L'ex consigliere comunale comunista Giachino Dilliberto ha chiesto l'iscrizione alla democrazia cristiana. La notizia è stata comunicata ieri dalla segreteria provinciale della dc astigiana.

Il Dilliberto si era presentato nella lista del pci rimanendo al terzo posto degli eletti. In seguito alle dimissioni dei consiglieri Ferraris (eletto assessore regionale) e dei sindacalisti Ardissone e Carlini, era entrato a far parte del consiglio comunale nel gruppo comunista. Sette mesi dopo la nomina il Dilliberto rassegnava le dimissioni.

Dilliberto, il proprio operaio è assai noto negli ambienti meridionali. Era giunto 18 fa da Milano e ha un forte seguito. E' da tenere presente gli abitanti di Milano emigrati ad Asti sono circa duemila.

(v. m.)

Chiude domani la mostra di Corrado Cagli

ASTI — A conclusione mostra antologica di Corrado Cagli, sabato prossimo presso la pinacoteca civica avrà luogo la cerimonia della donazione ufficiale all'amministrazione da parte del signor Franco Muzzi, già segretario di Cagli, di quattro dipinti ad olio rispettivamente di Guttuso, Vacchi, Mirko e Cagli. (n. m.)

Visita in un vecchio laboratorio artigiano nel centro cittadino

Le candele astigiane bruciano tra i profumi del lontano Oriente

ASTI — In Italia sono poco più di un centinaio; in Piemonte ne sono rimaste cinque. Le cererie, cioè le aziende artigiane nelle quali si fabbricano le candele sono ormai quasi scomparse. Ad Asti ne sopravvive una: la cereria Fracchia di via Morelli. Il titolare Angelo Fracchia, 70 anni, coadiuvato dal figlio Giovanni e da sei dipendenti prosegue un'attività iniziatasi nel 1903.

«I laboratori — spiega Angelo Fracchia — erano originariamente in via Solari, poi passarono ai padri Giuseppini che a loro volta il cedettero al cerato Piergiovanni Fungo e da lui, nel 1946, alla mia famiglia».

Alcune macchine hanno oggi più di 150 anni ma, nel settore della lavorazione della cera, la «tecnologia» è ferma al tempo.

Le difficoltà maggiori si hanno quando invece della semplice candela stearica, cioè da illuminazione, si producono i grossi ceri per le funzioni religiose. Lo stoppino viene immerso in una vasca di cera liquida, poi estratto e poi ancora immerso fino a quando raffreddandosi la cera si solidifica.

La macchina, anch'essa vecchia di oltre un secolo, produce sottili e lunghe metri. Le produzioni speciali destinate ad alcuni santuari. I «clienti» della infatti in massima parte parrocchie e comunità ecclesiastiche. Buona parte delle candele prodotte vengono esportate in Svizzera e in Francia ma alcuni carichi raggiungono anche destinazioni più lontane: Giappone, Perù, Argentina.

Il settore dell'illuminazione liturgica da tempo la cereria Fracchia ha brevettato e produce che per la qualità lo stoppino e la particolare cura e in grado di rimanere acceso per almeno una settimana.

«Oggi si consumano candele e lumini solo nelle chiese e nei cimiteri per i giorni dei morti — dice ancora il titolare della cereria — anche se non è possibile parlare di crisi settore, certo in fronte ad una notevole stagnazione».

Nonostante ciò il lavoro alla cereria Fracchia continua. Ogni anno vengono lavorati circa 5 mila quintali di cera con i quali si producono cinquecentomila ceri e oltre due milioni di candele. «Se l'accendere tutte — conclude Fracchia — potremmo rischiarare a giorno l'intera città per molte ore». Un'improbabile romantica fronte alla candela nei confronti dell'elettricità.

s. m.

Asti. La signora mostra i prodotti del suo originale laboratorio

per ordine del medico provinciale

Scuola di Mombercelli infestata dai pidocchi

MOMBERCELLI — La scuola elementare della regione Piana di Mombercelli è infestata dai pidocchi. I parassiti sono stati trovati addosso ad alcuni alunni ed in seguito all'intervento medico scolastico il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene disposta la chiusura della scuola per la durata di quattro giorni. L'amministrazione comunale e il medico provinciale, subito avvertito, hanno impartito immediate disposizioni per procedere alla completa dei locali.

E' così ritornato alla ribalta il problema dei pidocchi. Il caso di Mombercelli è il primo del genere accaduto dopo l'apertura dell'anno scolastico. In diverse scuole dell'Astigiano, per prevenzione, sono state disinfettate molte aule e i medici condotti hanno sottoposto gli allievi delle elementari a controlli particolari. Il stesso provvedimento è accaduto nel capoluogo, dove l'ufficio d'igiene, attraverso i medici scolastici, ha già fatto effettuare centinaia di visite.

Anche il medico provinciale, dott. Ragusa, ha inviato una a tutte le direzioni didattiche dell'Astigiano affinché vengano tutte le disposizioni in materia di vigilanza sanitaria allo scopo di impedire il ripetersi del fenomeno. m. v.

MONCARDINO — Stamane, presso l'«Enoconsorzio viticoltori» via Madonna 2, la Regione Piemonte ha indetto un incontro gli ispettori provinciali della Forestale, del Piemonte. Il dottor Bovio della Regione, assieme a tecnici, illustrerà il funzionamento e attrezzature antincendio.

MONCALVO — Il prof. Giovanni Conti è il nuovo direttore del circolo didattico di Moncalvo. Sostituisce il professor Italo Sassone che ha lasciato l'incarico per limiti di

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Una moglie Pallottoni: Orsetto

Temperatura ad

massima 19
minima

Umidità media: Temperatura il 5 ottobre dello scorso anno: 17; 5. Il sorge alle 8,28 e tramonta alle 17,54. Vento: da Nord-Ovest 5 km/h. Luna: nuova. Pioggia mm 0.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo poco nuvoloso con locali addensamenti; venti da calmi a deboli; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (18; 7), Moncalvo (20; 7), Nizza (19; 8).

Balbo: Piedone l'africano
Regina d'Oro: riposo
FELIZZANO
Comunale: riposo
MONCALVO
Riposo
NIZZA MONFERRATO
Ariston: riposo.
Luci: Morte di una carogna.
Sociale: I ragazzi del sabato.
Verdi: Piedone l'africano
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
VILLANOVA
Comunale: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Pavlotzi, via Garibaldi 1.
Moncalvo: Ciberio, via Cavalli 12.
Nizza: Balestrino, via Carlo

Salone: Pappagino Story.
Splendor: L'uomo di Pechino
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien.
CANELLI

NOTIZIE SPORTIVE

Luisella Goria è l'unica pilota che gareggia sulle piste di tutta Italia

A Tigliole l'amazzone dell'autocross

TIGLIOLE — Il vecchio luogo comune secondo cui le donne difficilmente possono emergere in determinati sport è ormai caduto in disuso da tempo; sembra però che nell'autocross abbia ancora qualche parte di Luisella Goria. L'astigiana campionessa di questa difficile disciplina, è praticamente l'unica pilota che gareggi con regolarità sulle «impossibili» piste di tutta Italia. Sarà perchè è convinta che le donne sono guidatrici molto più disciplinate e nell'autocross sembra che la correttezza nella condotta di gara non sia proprio molto praticata.

«In teoria si dovrebbe consentire il sorpasso al concorrente più veloce ed entrare in traiettoria — spiega la pilota astigiana — ma di fatto "cadete", tamponamenti ed altri colpi bassi sono molto frequenti».

A giudicare dalle condizioni delle macchine su cui gareggia Luisella Goria, si direbbe che la tecnica del sorpasso è più vicina all'autoscontro che alle cavalleresche concezioni dell'ardimento. Di scorrettezze non ci sarebbe davvero bisogno per movimentare le corse perchè provvedono già le difficoltà della pista a disseminare di insidie il cammino dei concorrenti.

L'autocross nasce infatti da una strana scommessa: portare le macchine al massimo della velocità possibile su terreni su cui è difficile andare persino a piedi. «Nella mia carriera di pilota ho una lista piuttosto lunga di capottamenti — spiega la pilota astigiana con tranquillità e naturalezza — la carrozzeria è però particolarmente rinforzata e non si corrono pericolosi rischi».

Indifferenti allo spettacolari carambole alle carrozzerie ammaccate, gli appassionati di questo sport si ritrovano quasi ogni domenica da aprile ad ottobre sulla pista per disputarsi premi irrisori, che appena a compensare le spese per la benzina.

Il clima è quello degli sport poveri: niente box superattrezzati con stuoli di meccanici pronti ad ogni evenienza, neppure l'ombra di milionari disposti a firmare ingaggi da favola. Tutto è affidato all'estro, alle risorse di una grande passione. La messa a punto delle macchine è fatta dagli stessi concorrenti aiutati dagli amici (pochi), la trovata tecnica che non nascono nei laboratori, ma dalla esperienza e dal colpo di fantasia

L'auto di Luisella Goria in uno spettacolare passaggio

L'autocross sembra avere attualmente sufficienti per reggersi i posti sempre crescenti e la concorrenza delle discipline più famose: «O si diffonde e prende definitivamente quota o muore — afferma Luisella Goria — soprattutto in Piemonte l'organizzazione è approssimativa. Gli sponsor, gli unici che potrebbero garantire il sorteggio finanziario indispensabile per sostenere una stagione di corse, snobbano l'autocross e scelgono i rally. Anche nella mia scuderia, l'Astigiana corse, la preferenza è data alle gare su strada».

Piccoli e buoni in Veneto e in Lombardia; in Piemonte le gare sono poco efficienti: «Sono percorsi tutti in pianura — commenta l'astigiana — Troppo veri campioni emergono dove bisogna affrontare salite e discese da brivido».

L'incontro con questa specialità motoristica è stato per Luisella Goria del tutto casuale: «Fino a quattro anni fa l'unica cosa che per me poteva avere qualche contatto con l'autocross è stato qualche tamponamento nel traffico cittadino. Poi per una gara sul circuito Cantarana, mi appassionai e da allora non ho più smesso».

La carriera di un pilota qui si misura sul numero delle auto distrutte a furia di salti e di accelerazioni a tavoletta: Luisella Goria è già a quota tre e anche una quarta macchina, con cui è reduce da un ottavo secondo posto a Lombardore, sembra ormai alla fine della sua breve carriera: «Una macchina non regge all'usura per più di due giorni — spiega —. Più il motore è sollecitato e più è soggetto e non può avere vita lunga».

In gara, dove i momenti spettacolari non mancano certo, i drivati maggiori si provano alla partenza; nessuno infatti sta per primo il piede dall'acceleratore. A causa del gran numero di curve e delle strette chi prende il comando impostare la traiettoria migliori o difficilmente si lascia superare.

La partenza della pilota astigiana devono essere brucianti se nelle numerose gare disputate ha sempre ottenuto ottimi piazzamenti e solo alcuni incidenti meccanici le hanno impedito di ottenere il successo pieno: «Quest'anno ho corso poco e sto meditando il ritiro. Con una macchina poco competitiva non si possono ottenere buoni risultati e si rischia di mangiare solo la polvere».

d. q.

Maltempo a Venezia

Coppa Italia di tennis finali rinviate

ASTI — E' stato inviato a causa del maltempo l'inizio degli incontri della finale della Coppa Italia di tennis riservata alle giocatrici non classificate in programma sui campi del tennis club Lido a Venezia e che vede impegnata la squadra dell'Asti.

Le astigiane affronteranno a partire da venerdì prossimo le formazioni di Modena, tennis Roma e del Tc Venezia; sono i quattro circoli che hanno ottenuto la qualificazione al termine della lunga serie di incontri eliminatori prima nei pari tabelloni regionali e poi nel girone nazionale.

Il risultato più conquistato dall'Asta costituisce senza dubbio la maggiore affermazione a livello di circoli mai ottenuta di tennis Astigiano.

Anche sui campi del circolo veneziano le speranze di successo nei singolari saranno affidate alla Icardi e alla Bologna che si presentano in perfette condizioni di forma e che costituiscono anche una coppia di doppio molto affiatata.

(d. q.)

ASTI — L'astigiano Secondo Massaro è risultato primo nel gatto del peso nelle gare riservate ai giudici di atletica leggera disputate a Cirià. La misura che è valsa a Massaro il primo posto è stata di 10,15.

SOLO
all'ASTA PUBBLICA
di ALESSANDRIA
SPALTO MARENGO 72, (0131) 44.32.97
SPENDI BENE I TUOI SOLDI
DESIDERATE ARREDAMENTO COMPLETO
DELLA VOSTRA CASA INCREDIBILI
VISITATECI!

100 CAMERE MATRIMONIALI complete di armadio doppia stagione 6 ante, letto, con specchio e comodini L. 680.000
150 MODERNISSIMI - 4 elementi componibili più tavolo allungabile e 6 sedie L.
210 CAMERE SOAPOLO componibili di armadio 2 ante, lettino e comodino L.
105 ARMADI 2 ante L. 78.000
500 SALOTTINI 3 PEZZI mod. Fam. L. 118.000
200 DIVANI LETTO PRONTO - Varie tinte L. 178.000
187 DIVANI MATRIMONIALI L.
150 TIPO AMERICANO con tavolo e sedie L. 217.000
525 FERRI A VAPORE L. 9.900
1500 ACCENDIGAS PIEZO-ELETTRICO L. 3.250
2000 ASCIUGA CAPELLI L. 3.500
TOSTAPANE 2 PINZE L. 4.400
CAFFETTIERE TIPO MOKA 3 tazze L. 3.350
ASPIRETTE L. 7.500
150 SALISCENDI L. 7.950
215 APPENDIABITI A COLONNA L. 19.000
2350 L. 2.900

INOLTRE PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI GRANDI: BIALETTI, GIRMI, CANDY, INDESIT, SOFRA, PANAVOX, e tanti articoli pronti in magazzino e pronta consegna ad esaurimento.

NON DI INTERVENIRE,
solo l'ASTA PUBBLICA DI ALESSANDRIA E' VERA, INCONFONDIBILE NON PRATICA FALSI SCONTI.

ARRIVEDERCI IN SPALTO MARENGO N. 72 — Autobus 4-9
Telefono (0131) 44.32.97

Parlano i militari alessandrini in servizio di leva a Novi

Dopo le manovre, tutti in caserma

I giovani del "157° battaglione Leoni di Liguria„ hanno trascorso due settimane nella Baraggia vercellese

NOVI — I soldati di stanza a Novi hanno trascorso quindici giorni nella Baraggia vercellese: è allestita una base logistica fissa dell'esercito. Hanno svolto le «campo d'arma», esercitazioni di gruppo tattico; si è concluso con manovra, con impiego di munizionamento a salve. Il 157° battaglione «Leoni di Liguria», fanteria motorizzata, che ha sede a Novi e che fa parte della brigata «Cremona» di Torino, nella manovra è stato rinforzato dai pionieri e dai mezzi corazzati del «Nizza Cavalleria» e dagli elementi anticarro della «Cremona».

Tutte le cinque compagnie che compongono il battaglione hanno effettuato il campo (circa 500 militari tra ufficiali, sottufficiali e truppa), attendati per tutto il periodo. Solo una ottantina di militari sono rimasti a Novi nella

Alla manovra conclusiva ha presenziato il comandante della «Cremona» generale di brigata Alessandro Duranti; si è dimostrato molto soddisfatto per lo spirito di sacrificio dei reparti in esercitazione che erano diretti personalmente dal nuovo comandante battaglione ten. col. Antonio Mazzi. Il Duranti ha concesso ai militari partecipanti alla manovra licenze e una ricompensa. Il menu del battaglione al rientro dalla manovra: antipasto, tortellini al sugo e in brodo, pollo al forno e arrosto di vitello, due contorni, frutta di stagione, dolce, spumante, caffè, acqua minerale, vino e birra.

Abbiamo raccolto le impressioni, dopo la esercitazione, sulla vita militare di alcuni soldati di leva a Novi. Dice Giorgio Grosso, 20 anni, di Novi: «*Non mi posso lamentare del servizio militare: sono occupato quale scritturale nell'ufficio personale ufficiali. Svolgo però ugualmente i servizi di caserma e di guardia. Prima di lavoro presso la ditta "Zapa-" che produce forme per calzature. Nonostante la naja ho potuto studiare e il mese scorso ho ottenuto il diploma di tecnico calzaturiere. Mi congederò ad aprile*».

«*In caserma faccio il centralinista* — spiega Massimo Pontiggia, ventenne, di ravalle Scrivia —: *un lavoro non troppo pesante ma delicato; lo svolgo volentieri. studiato a Novi presso l'Itapli; a giugno, durante il naja di leva, ho conseguito il diploma di congegnatore attrezzista. Dopo il congedo, a mi-, mi cercherò un lavoro*».

Walter Giovenzana, 22 anni, Casale Monferrato, afferma di non trovare «*dura la vita militare*». «*Faccio il dattilografo nell'ufficio maggio-* — afferma —: *Vado a casa in media ogni settimana; a novembre mi congederò. il diploma di perito elettronico; però è mia intenzione fare il meccanico. Sono appassionato di motocross e lo pratico; ho ottenuto anche dei buoni risultati*».

Un altro novarese, Ivano Chiesa, 20 anni, aggiunge: «*In caserma mi trovo bene. Faccio parte del plotone comando, presso l'ufficio aiuto della compagnia. Prima del servizio militare lavoravo nella fabbrica lampade elettroniche "Claude" di Pozzolo Formigaro. A gennaio finirò il servizio. Vorrei trovare lavoro più sicuro, in Ferrovia o all'Italcider*».

«*Appena arrivato e dopo il Car a Foligno sono stato destinato a Novi* — conclude Pier Franco Bensi, ventenne, di Borgoratto di Alessandria —: *Al tempo la manovre dure, ma le ho fatte volentieri; portavo a spalla un cannone antiaereo da 37 del peso di 20 chili. Lavoro come operaio qualificato fabbrica lampade elettroniche. Appena finirò il servizio, spero di poter entrare alla "Michelin"*». *Spinetta Marengo*».

Walter Giovenzana

Pierangelo

Giorgio Grosso

Massimo Pontiggia

Ivano Chiesa

Nel Casalese ripresa la vendemmia

CASALE — Dopo due giorni di maltempo con una pioggia fitta e insistente che ostacolato gravemente le operazioni della vendemmia appena iniziatasi, è tornato a risplendere il sole, accolto con grande soddisfazione dai vitivinicoltori, che si sono affrettati a riprendere la vendemmia.

Ancora per alcuni giorni, finché il terreno non tornerà a rassodarsi, i vendemmiatori costretti a camminare fango, chi non ha provato sa del fango monferrino che, ricco di argilla e calcare, fa presa attorno alle scarpe come cemento, non sa quanta fatica costi anche solo sollevare da terra un piede. La qualità del raccolto è giudicata quasi da tutti buona, in molte zone addirittura ottima, e promette di dare vini che vengono definiti «di annata».

La quantità, invece, lascia parecchio a desiderare, ma è forse favorevole per i produttori avere ma di qualità, piuttosto che vino abbondante ma mediocre, come nell'annata precedente. Il «1978», sia esso Barbera o Grignolino o Freisa, è destinato a godere quotazioni. (m.v.)

LE AUTOTASSAZIONI DENUNCIATE PER L'ANNO 1975

I contribuenti di Acqui e Pozzolo

ACQUI TERME — Nell'elenco maggiori contribuenti acquesi è «saltato» il prof. Mario Marisentti presidente in pensione e autore di volumi di testo, che ha denunciato un reddito di 39.850.000.

Intanto continua l'elenco dei contribuenti per il 1975: Enrico Ariolfo 10.906.234; Giuseppe Belzer 6.503.705; Paola Montanari (insegnante) 4.929.000; Mariangela Poggio (insegnante) 3.790.000; Giuseppe 11.697.852; Sandro 10.359.546; Maria Vittoria Barcellario 1.184.058; Francesco Pelizzari 11.769.000; Alessandro Affronte Aldo Allemanni 6.240.520; Giovanni Andreo 7.154.000; Giuliano Architetti Maestri 6.112.000.

Carla Benazzo 7.053.000; Maria Maddalena Boglialo 6.612.000; Teresa Bolla 7.547.262; Mario Bonifacino 18.763.657; Claudio Bonomo 7.382.940; Carlo Bosetti 7.253.000; Pietro Bosio Giuseppe Botto 10.691.792; Guido Botto 10.499.174; Luigi Branda (ingegnere) 5.345.550; Livio Brignano (avvocato) 3.700.408; Franco Brovia 7.315.553; Pie- Bruno 6.984.000; Alessandro 7.582.000.

Cesare Cariani 7.094.488; Nivolo Chierici 16.429.986; Germano Chiodo (geometra) 7.677.219; Stefanino Ugo Landi 25.156.000; Guido Vincenzi : Romolo Manasero 10.116.521; Antonio Manuzzi 11.833.715; Giuliano Marchisone (giudice) 11.883.000; Eugenia Lo Verde 11.347.994; Carlo Ettore Martinetti 13.303.000; Filippo Martinotti 14.944.000; Alessandro Martini (medico) 15.330.000; Giovanni Martini (medico) 13.357.000; Cesare Maria 9.346.000; Mignone 11.413.000; Roberto Mignone 12.972.000.

Ludovico (medico) 16.800.900; Angelo Negro 10.033.344; Mario Olcire 12.895.394; Rosanna Margherita Giacobbe 10.235.541; Giovanni Pace 11.766.165; Alfredo Poggi 11.602.304; Renato Pogliotti (primario ospedale) 17.912.000; Pier Giovanni Romano 13.831.000; Giulio Sanguineo 10.348.198; Teresio Giuseppe Chirlotti 28.960.098; Cignetti (medico) 17.586.000; Achille D'Achille 10.852.019; Eugenio Delfino (assicuratore) 7.481.000; Lorenza De Panfilis (pretore) 12.004.504.

Enzo Fabro 3.663; Guido Ferrarini 15.710.926; Eugenio Ferraris 11.917.000; Gaetano Follari 10.937.423; Luigi Formisano 17.271.417; Salvatore Pracica (medico) 15.171.671; Guido Fratelli (direttore banca) Francesco Gagino 15.720.063; Giuseppe Giacobbe 12.067.257.

Luigi Gola (dentista) 30.168.000; Celso Grappiolo 18.153.805; Guido Grattarola 17.272.000; Giovan Battista Ivaldi 15.485.000; Giovanni Ivaldi 16.891.941; Giulio Maffeo (medico) 12.264.465; Renzo Maino 10.050.768. g. p.

POZZOLO FORMIGARO — Sono stati resi noti gli elenchi dei contribuenti pozzolesi in base all'autotassazione per l'anno 1975. Al primo posto un diligente industriale: Edilio Polce, che denunciato 22.066.018. Ecco comunque un primo elenco dei maggiori contribuenti.

Antonio Abbate (mobiliere) 9.371.000; Luigi Abricola (falegname) 3.340.000; Mario Agati (impiegato) 6.542.000; Cesare Argenti (esercente) 2.405.230; Ferdinando Arzese (comm. ambulante) 4.266.000; Francesco Argenti (impiegato) ; Mariano Audino (guardia notturna) 8.229.691; Domenico Avanti (avvocato) 650.000 e Maria Rosa Milanese Avanti (la moglie) 3.047.000; Agostino Bidone (agricoltore) 1.695.000; Pietro Bidone (agricoltore) 615.000; Antonio Bidone (agricoltore) 73.891 e la moglie Caterina Reitani Bidone (insegnante) 3.186.569. p. g. c.

I redditi a Ovada

OVADA — Sono stati esposti i ruoli dei contribuenti ovadesi, su 4707 iscritti all'autotassazione per il 1975, questi i redditi oltre i milioni: Carlo Arata (mobiliere) 10.699.000; Carlo Baldizzone 13.512.500; Pietro Battegazzore (capo officina) 11.690.000; Gustavo Bisio (industriale) 11.483.704; Luigi Bovone (industriale) ; Francesco Bruzone 10.215.000; Carlo Carlin (pretore) 11.780.000; Giuseppe Carosio (direttore esattoria) 17.332.238; Alberto Cavanna (medico) 11.150.236; Francesco Cavanna (concessionario Fiat) 43.074.197; Ivonne Icardi 41.007.857; Pietro Cutrulo (medico) .

Giancarlo (medico) 13.808.106; Marco Cervini 10.468.187; Ugo Colla (direttore Ormig) 16.356.000; Giuseppe Filimbaia (ingegnere) 10.228.350; Augusto Francone (pensionato Enel) 13.761.630; Mario Gaglione (medico) 30.895.708; Emilio Gambarotta (pensionato) 10.625.391; Ermirio Gardelli (farmacista) 11.126.000; Giuseppe Gasti (bancario) 10.514.417.

Luciano Genocchio (medico) 14.165.000; Eraldo Geraudi (impiegato) 10.419.009; Giorgio Ghighelli (dirigente Scal) 17.374.530; Paolo Grillo (medico) 12.873.834; Domenico Gualco (medico) 15.825.058; Arnaldo (impiegato) 15.721.946; Paolo Mongiardini (medico) 11.262.715; Giuseppe Motto (medico) 13.020.294; Luigi Napolitano (notaio) 28.551.422; Carlo Neppolo (impresario edile) 17.384.049; Angelo Ottria (bancario) 11.303.544. *(continua)* g. t.

Raddoppiati gli allievi all'Istituto di San Martino di Rosignano

Più iscritti alla scuola di agraria

CASALE — *Il Monferrato è una zona prevalentemente agricola; logica, quindi, che tra i suoi colli trovato sede quella che un tempo era «scuola pratica di agricoltura Vincenzo Luparia» e che qualche anno ha mutato la propria denominazione in «Istituto professionale di Sta- per l'agricoltura». Ha sede delle località più belle del Monferrato casalese: San Martino di Rosignano. Ha docenti molto preparati.*

Altrettanto dell'altro Istituto professionale di Stato, che Trino. Uno è orientato verso le colture collinari, soprattutto per la viticoltura; l'altro è indirizzato a quelle di pianura in modo massiccio alla risicoltura. Entrambi sono compresi nel territorio del Comprensorio di Casale e dal essi è legato il futuro dell'economia agricola della nostra zona.

Molti ragazzi, al termine della scuola d'obbligo — sostengono gli esperti — farebbero bene a prendere in considerazione il conseguimento del diploma di tecnico agricolo. Le campagne sono in grado di offrire molti posti di lavoro ai giovani, che verrebbero a colmare il vuoto dovuto allo spopolamento, particolarmente grave nelle zone collinari. Certamente — si aggiunge — la scelta dei ragazzi (o dei loro genitori) è influenzata spesso dal desiderio di svolgere, a studi compiuti, un'attività in città. A questo non sembra forse poco «decoroso» dedicarsi all'agricoltura.

Negli ultimi scolastici, gli iscritti al primo anno sono stati i seguenti (la prima cifra riguarda San Martino di Rosignano, la seconda scuola di Torino): 1973/74, 25 e 42; 1974/75, 27 e 37; 1975/76, 42 e 33; 1976/77, 48 e 33; 1977/78, 42 e 32; 1978/79, 50 e 39. In sei anni, l'istituto di Rosignano ha raddoppiato numero degli allievi del primo corso; Trino, invece — che era partito con una quota superiore — ha accusato una notevole flessione che ha toccato il l'anno per riprendersi bene nell'anno scolastico appena iniziato. m. v.

Furto di milioni in una pellicceria

SAN SALVATORE MONFERRATO — Grosso furto alla ditta «Confezioni pelle e pellicce Barcupel» di Barberis e Rimaldone, in vicolo Noce 4.

I ladri riusciti a rompere quattro sbarre delle finestre dell'ufficio; quindi, entrati nel laboratorio, hanno rubato dal pesante al settantacapi in pelle e dieci pellicce, per un valore di 25 milioni.

(g. ga.)

Venerdì 6 ottobre
ballo liscio con
I CADETTI DI BORGHESI
★
7 ottobre, sera
Domenica 8 ottobre, pomeriggio e
ballo melodico moderno con
FANTASTIC BAND

PANORAMA ALESSANDRINO

OCCIMIANO MONFERRATO — L'amministrazione comunale bandisce un concorso ri- a che la residenza di Casale sul tema: «*Lineamenti di storia del comune di Occimiano*». Gli elaborati, in triplice copia, dovranno giungere al Comune di Occimiano entro le ore del 31 agosto dell'anno prossimo. La giuria, presieduta dal dottor Bertolino, presidente del Comprensorio, assegnerà i tre premi in palio: 250 mila lire al primo, 100 mila secondo e mila al terzo.

OVADA — Furto con scasso in casa del ragionier Angelo Provera, 43 anni, residente via Galliera, impiegato presso la Ormig. I ladri hanno rubato oggetti d'oro e orologi per un valore complessivo di circa un milione

NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria affronta il Piacenza

Luteriani (del Como) nuova punta grigia?

— I hanno proseguito regolarmente pomeriggio allenamenti sostitutivi partita di «Coppa» con- la Carrarese, rinviata settimana (mercoledì 11 ottobre, ore 15). Inagibile il «Moccagatta» per la pioggia, Capello e i giocatori si recati sul funzionale rettangolo del «Fisci».

Sia Caliati sia Ferraris I sono in notevole miglioramento fisico con concrete possibilità di una utilizzazione in tempi ridotti. Soprattutto Caliati, seguendo le precise direttive di Capello e Zanelli, sta raggiungendo la buona condizione, peraltro già emersa nell'amichevole domenica mattina con la «Berretti» a Novi Ligure.

Intanto il presidente Cavallo, in attesa della riapertura delle liste, prevista dal 17 al 24 ottobre, sta sondando il terreno per completare l'organico. L'Alessandria, la vittoria di Padova, ha bisogno di due atleti, un difensore e una punta affettiva. Per quanto riguarda il terzino è possibile che né Prini né Minola approdino in riva al Tanaro. L'ex deve stringere i tempi una collocazione vantaggiosa, mentre il giovane milanista vestirebbe la maglia grigia se Cavallo cedesse mezza proprietà di Barcuzzi a rossoneri. Inoltre, voci non confermate indicano in Luteriani un ex del Como, candidato alla maglia di punta, mentre non è andato a buon fine il tentativo del Campobasso (serie C1, girone B) di acquistare lo stopper Colombo per una cifra che si aggira sugli 80 milioni.

giungere a soluzione l'accordo con l'Anconitana per avere la punta Galli in cambio Mäiigheritti stesso e Todde. r. g.

Raggiunto l'accordo con la Cremonese

Lo Junior acquista il mediano Pardini

CASALE — *Buone notizie per i tifosi della Juniorcasale. Come avevamo preannunciato ieri giorni scorsi, la società nerostellata era in trattative per ingaggiare un mediano o un «libero». Apprendiamo che, per il mediano, trattative sono praticamente concluse. La Juniorcasale raggiunto l'accordo con la Cremonese per il trasferimento di Pardini, un ottimo elemento di diciannove anni.*

Ora manca soltanto il gradimento da parte dell'interessato, il quale era ieri pomeriggio a Casale per la firma conclusiva, ma è stato costretto a rinviare la sua venuta perché in attesa, da un'ora all'altra, di diventare padre.

Nulla di ufficiale, invece, per quanto riguarda il «libero». Ciò non significa che il sodalizio non stia continuando nella ricerca dell'uomo adatto. m. v.

la Torino-Castellania

CASTELLANIA — Torna il ciclismo sulle strade Fausto Coppi. Domani è in programma la Torino- per dilettanti, prima frazione una corsa in due tappe che si propone come una «classica» del futuro. La Torino-Alassio.

Il percorso è adatto ai mezzi dai passisti-velocisti, pianeggiante per oltre 100 chilometri, la strada s'impennerà soltanto nel finale, in prossimità del traguardo di Castellania, dove i 120 corridori ancora iscritti sono attesi intorno alle 17.

Saranno in gara anche la formazione monferrina dell'Amianto l'acquese Mesi e due fratelli di Alessandria, paolo e Silvano Prato, per la prima volta insieme in corsa (a.g.)

ALESSANDRIA — L'Elettromarket Alessandria, seconda formazione di pallavolo della città, ha affidato la conduzione tecnica della squadra partecipante al campionato serie D, a Dario Quarello, ex tecnico del Gsr Olivetti.

Nel torneo di Tortona

Ebor Basket sconfitta dal Casale

VALENZA — *Sconfitta delle Ebor ad opera del Casale Basket (85-70) prima nel torneo in svolgimento a Tortona organizzato dal Derthona. Contrariamente a quanto accaduto nelle partite di allenamento, il quintetto valenzano ha giocato sotto tono nel primo tempo.*

La prima frazione di gioco è terminata con i casalesi in vantaggio per 39 a 23. Negli altri venti minuti il gioco dei valenzani ha ripreso forma e il rientro di Damato (22 punti all'attivo) ha dato una impronta alla riscossa.

Domani i ragazzi di Varvello incontreranno per il terzo e quarto posto il Derthona Perotti che è stato sconfitto 104 a 93 dal Matteotti di Valenza. I resti di Picchini si sono portati a 23 punti di vantaggio a metà del secondo tempo. Un momento di rilassamento ha permesso alle compagine tortonese di rimontare e superare gli ospiti. Picchio e Del Sarto hanno guidato la riscossa dei valenzani che hanno ripreso il comando della gara aggiudicandosela.

Sono hanno giocato Daniele, subentrato a Del Sarto dopo quattro tempi, D'Onofrio, Ravizzi. La partita ha dimostrato le doti di Picchini. (g. ge.)

Trasferta anticipata a domani

La Novese fiduciosa per la gara a Ivrea

NOVI LIGURE — Dopo buona ma sfortunata prova offerta ad Arona, la Novese si prepara con cura ad una nuova trasferta. I biancocelesti dovranno recarsi a Ivrea; la stata anticipata a sabato.

La formazione che giocherà gli arancioni sarà ancora una volta rimaneggiata; l'allenatore Ghirzardi infatti dovrà rinunciare a parecchi titolari. Oltre al centrocampista Della Casa, a Ivrea mancheranno il difensore Cattaneo, che ad in inizio di partita avuto portato uno stiramento sarà sostituito dal giovane Maranzana, che ha disputato un'ottima gara), e il contrattacco Talarico, il quale deve ultimare la squalifica di giornate inflittagli dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Al suo posto ad Arona ha giocato il sempre valido Merlano. Incerta la presenza del libero Deliadonna g. c.

Anconi «derby» le

TORTONA — Sarà «derby» tra protagoniste l'incontro di domenica tra i bianconeri del Castelnuovo Scrivia e la Cavese nella quarta giornata di campionato lombardo di Seconda categoria. La classifica, vede nelle prime posizioni, con cinque punti, Audax Marcignano, Scala, Castelnovese e Cavese.

I bianconeri di Piero Gastaldi già domenica hanno superato la prova con lo Scala.

Nello stesso girone lombardo milita un'altra formazione di rispetto del tortonese, il Pontecurone, che con il turno di domenica fronte all'Audax Marcignago ha totalizzato il terzo pareggio consecutivo del e, in classifica gli azzurri di Pietro Moretti in buona posizione complessivi tre punti. (e. r.)

Trinchero emozionato

Il Derthona attende l'ex Cucchi

TORTONA — *Il maltempo abbattutosi sul Tortonese in questi giorni ha rallentato gli allenamenti del Derthona che domenica ospiterà al «Fausto Coppi» la compagine toscana della Sangiovannese, allenata dall'ex Pierino Cucchi. Sarà un confronto di particolare interesse in quanto Cucchi e Giuseppe Trinchero a suo tempo operavano insieme nelle file del Derthona, il primo in qualità di allenatore, il secondo come giocatore.*

Dopo la bella prova di domenica a Grosseto, la settimana per il Derthona sta trascorrendo in tranquillità. «Tutti i ragazzi stanno bene — dice il medico sociale — e già hanno recuperato lo sforzo fisico della gara di d Segno questo che la preparazione è stata fatta nei dovuti modi». Trinchero intanto, dopo il felice esordio, si sente un po' impegnato per la prova che lo aspetta la Sangiovannese. (u. r.)

Risparmiare fino al 30% sulle di riscaldamento è facile con Isover.

Facile come srotolare un tappeto.

Isover è isolante termico, un feltro di colore giallo in fibre di vetro, molto resistente, flessibile e assolutamente ininfiammabile.

La vasta gamma di prodotti isolanti Isover e la loro semplice applicazione, possibile in qualsiasi parte della casa dove si vuole disperdere il calore, assicurano notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio del 30% e, ogni anno, è un bel risparmio!

Pensaci: con Isover è facile rendere un regalo

Rivolgiti al distributore Isover più vicino.

F.A.M.A.R.
n. 10 per Genova
Alessandria

ISOVER

Saint-Gobain Isover S.p.A.
Via Filadelfia, 7 - Tel. 011 4243

Risparmia calore, risparmia i soldi.

Redazione: Via [illegible] Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

CUNEO E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì, t. 42.409; Savigliano, t. 38.153; Bra, t. 45.940; Ceva, t. 71.985; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.005

Soltanto 4 cittadini hanno dichiarato per il '75 oltre 50 milioni

Cuneo: i maggiori contribuenti

CUNEO — Sono stati pubblicati gli elenchi relativi alla dichiarazione dei redditi dei cittadini cuneesi per l'anno 1975, [illegible]ntù alle cifre indicate sui modelli «740». Sono, com'è noto, dei modelli che devono essere compilati da coloro che hanno redditi professionali o [illegible] lavoro [illegible], oppure che hanno altri redditi oltre quelli provenienti dall'attività lavorativa subordinata. Coloro che hanno redditi provenienti esclusivamente da lavoro dipendente, anziché il mod. 740, devono allegare alla denuncia il semplice mod. 101.

La prima sorpresa che emerge [illegible] un rapido [illegible] degli elenchi dei contribuenti cuneesi, è quella relativa [illegible] constatazione che su 20 [illegible]43 persone che hanno presentato la denuncia, soltanto quattro hanno dichiarato di avere avuto, nel 1975, un reddito superiore ai [illegible] milioni di lire, solo tre un reddito fra i 40 ed i 50 milioni e dodici fra i trenta ed i quaranta milioni annui.

Iniziamo da oggi la pubblicazione di tali elenchi, suddivisi secondo le fasce decrescenti del reddito dichiarato. *(g. r.)*

[illegible] simile oltre i 50 milioni: Drago Renato notaio 52.457.000; Gallo Bruno notaio 53.105.744; Leone Andrea industriale 70.712.000; Leone Antonio industriale 70.637.824.

Reddito fra i 40 ed i [illegible] milioni annui: Bartolozzi Roberto 49.186.000; Bellani Lamberto industriale 41.980.000; Monasterolo Enrico dirigente bancario 41.994.037.

Reddito dai trenta ai 40 milioni: Arezzi Giorgio chirurgo 31.555.152; Capitolo Sandra 30.421.186; Di Girolamo Raffaello notaio 35.838.200; [illegible] Giuseppe (13.6.1927) [illegible] Giuseppe (1.2.1925) [illegible]; Secondo [illegible] Magnano Pietro [illegible]; Merlo Natalina 34.800.000; Millardi Ernesto industriale [illegible] Rossi Mario commerciante 33.078.000; Rosso Bartolomeo impresario 32.080.108; Capitolo Clara 35.051.810.

Reddito dai [illegible] trenta milioni annui: Armando Giovanni [illegible] 24.423.199; [illegible] Pierfelice [illegible]246; Bocci Giorgio oculista 22.535.000; [illegible] Franco notaio [illegible]; Rossi Paolo medico legale [illegible]; Braghini Ferdinando 29.564.421; Buccheri Aurelio 27.883.000, [illegible] Giampaolo 28.577.986; Cuselni Piero commercialista 24.368.583; Castellino Roberto medico 20.260.006; Caltanco Luigi commerciante 20.022.273.

Cerati Mario 20.677.000; Cimaglia Maria Vittoria 20.805.500; Chiarva Domenico [illegible] 26.317.287; [illegible] Giuseppe commercialista 24.454.000; Cometto Giuseppe (10.9.1928) industriale 22.621.000; Corsi Renato pensionato 24.460.010; Costamagna Lorenzo (5.9.1915) 21.992.827; Cussino Romualdo medico (12.10.1926) 22.214.363.

De Benedetti Natalino cardiologo 21.474.533; De Lellis Bruno medico provinciale [illegible] Del Grande Luigi medico 23.212.504; Della Torre [illegible]d impresario 28.536.911; Dutto Oreste impresario (5.12.[illegible]1)28.440.000; Einaudi Mario 21.505.568; Fantino Ettore impresario 23.569.000; Favier Pierre 20.259.130; Ferrua [illegible]iani Emilio 22.827.214; Fontana Florino 20.388.102.

Garnero Secondo imprenditore 20.693.000; Gino Felice commerciante 28.[illegible]; Gino Ilario 29.595.000; Giordano Giovanni (2.11.1919) 24.698.113; Giraudi Ignazio industriale 21.554.521; Laugero [illegible] Margherita 28.758.839; Laugero Matteo (10.8.1927) industriale 23.634.555; Manfroni Alessandro medico 21.274.000; Manino Giovanni 20.585.958; Martino Guido medico [illegible] Meinardi Giovanni banchiere 28.068.001; Mussapi Emilio assicuratore [illegible] Musso Giuseppe (30.8.1926) notaio 28.210.000; [illegible] Michele notaio [illegible]; Ottino Luigi 20.691.287.

[illegible] Alberto [illegible] 29.617.000; [illegible] Ettore notaio 23.708.000; Pedemonte Ernesto [illegible]; Quarnetti Giorgio 21.678.146; Re Giuseppe (3.11.1924) 23.006.949; [illegible]stelli Pisani Franco [illegible] 23.204.170; Roma Luca 28.220.108; [illegible] Luciano medico 23.212.000; [illegible] Celesta 23.523.000; Rosso Giuseppe (24.1.1911) impresario 22.643.871; Rovera [illegible] (27.11.1933) 20.730.032; [illegible] Antonio 23.554.973; Ruffi Giuseppe medico 23.075.571.

Sacco Antonio 22.211.697; Salomone Giovanni Giulio industriale 23.219.271; Silvestri Tullio 27.532.000; Spirito Sereno 21.439.400; Ugo Marzio 24.696.830. *(1 - Continua)*

Ospedalieri in sciopero a Mondovì

MONDOVI' — I dipendenti degli Ospedali di Mondovì e di Ceva attuano [illegible] venerdì, una giornata di sciopero, a cui partecipano i lavoratori dei servizi amministrativi, manutenzione, cucina, lavanderia, ecotto, pulizie e ausiliari, sala operatoria, laboratorio analisi e centro trasfusionale, cardiologia, emodialisi, capossala con mansioni.

La decisione di astenersi dal lavoro è stata presa al termine di un'assemblea convocata per esaminare la situazione in questi due ospedali poiché non è stato integralmente applicato l'accordo di lavoro, ormai scaduto da circa due anni, siglato nel giugno '74, in particolare, i lavoratori dei reparti interessati allo sciopero lamentano «il [illegible]glimento [illegible] riconoscimento giuridico degli inquadramenti economici ottenuti a suo tempo perché previsti dall'articolato regionale conseguente al contratto nazionale».

A [illegible] e [illegible] finora non è [illegible] possibile inquadrare i dipendenti dei sette reparti al livello giuridico corrispondente ai miglioramenti economici ottenuti con il contratto: questo perché in dell'bere adottate dai Consigli [illegible] amministrazione dei [illegible] enti a conclusione di varie riunioni dedicate alla discussione di tali problemi sono state sistematicamente [illegible] Comitato regionale [illegible].

Ora, i lavoratori interessati minacciano di bloccare [illegible]mente a quali i servizi. *(c. t.)*

[illegible]ni di Fossano

Chi vuole la piscina?

FOSSANO — Sarà direttamente la popolazione, con un referendum, a decidere se [illegible] come dovrà essere realizzata la piscina comunale.

[illegible] ha deciso il Consiglio comunale che dovrà pronunciarsi in merito al progetto di costruzione che aveva vinto l'appalto-concorso bandito dall'amministrazione comunale ed al finanziamento della spesa necessaria per la realizzazione della piscina.

La decisione è stata presa al termine di un serrato dibattito durato oltre quattro ore, con il voto favorevole della [illegible] e [illegible] pli e l'astensione [illegible] gruppi di minoranza. a. c.

L'avvocato Piero Cravero (dc) presenterà un'interrogazione al sindaco

Bra: finirà in Consiglio comunale la polemica per i presunti evasori

BRA — Che il lavoro del Consiglio tributario avrebbe suscitato polemiche, lo [illegible] [illegible] fin dall'inizio; [illegible] forse nessuno immaginava che dalla pubblicazione del primo elenco [illegible] «presunti evasori» sarebbe [illegible] un [illegible] tale da minacciare i [illegible] equilibri politici [illegible].

Da quando i nomi dei quasi [illegible] [illegible] segnalati all'Ufficio delle Imposte con delibera affissa all'albo pretorio [illegible] Municipio sono apparsi su «La Stampa», a Bra [illegible] grande agitazione.

[illegible] I macellai — la categoria più colpita dalla frustata del Consiglio tributario — annunciano iniziativa di protesta, altri «presunti evasori» parlano [illegible] «vendette personali, incomprensibili omissioni, motivazioni risibili, uso strumentale dei poteri del Consiglio tributario per colpire [illegible] avversari politici esterni e interni».

Le proteste finiranno in Consiglio comunale: l'avvocato [illegible] Cravero (dc), ha annunciato [illegible] presenterà un'interrogazione al sindaco.

La polemica ha avuto una [illegible] larga eco proprio per la presenza nell'elenco di molti «politici»: molti, [illegible] non tutti quelli che dovrebbero esserci. [illegible] alcuni.

«L'elenco — dice l'avvocato Mario Ternavasio, del [illegible] opposizione di "Solidarietà cittadina" — è uscito da [illegible]

L'avv. Piero Cravero

riunione del Consiglio tributario convocata all'improvviso nella quale non [illegible] presenti i rappresentanti delle minoranze. Sorge il sospetto che i lavori della commissione siano stati pilotati [illegible] arte per sferrare un attacco preventivo [illegible] nemici [illegible] partito e [illegible] corrente, in un momento [illegible] grave difficoltà per [illegible] Giunta».

Il medesimo sospetto l'ha l'avvocato Cravero, che si è [illegible] nell'elenco con i colleghi di «Solidarietà cittadina», [illegible] il compagno di partito avv. Franco e con il capo[illegible] avv. Botta.

«Non sono di essere in accordo con il fisco per il '74 — ammette Cravero —; è stato l'anno in cui è entrato in vigore il regime loro e, per evitarne i rigori, ci si era tenuti tutti giustificati "bassi". La pubblicità data alla denuncia dei [illegible] è stata [illegible] lesione valutare; negli anni successivi noi professionisti [illegible] siamo messi [illegible] regola, anche solo per non fare delle brutte figure.

«Io [illegible] contesto che il mio nome [illegible] stato segnalato — prosegue Cravero — bene, benissimo, il [illegible] ci [illegible] essere, ma [illegible] essere in buona compagnia. Dove sono, nell'elenco, i ricchi, i grossi evasori? Non [illegible] sono. Ci [illegible] [illegible] i pesci piccoli, [illegible] accuratamente [illegible] quanti [illegible] hanno coperture nel potere amministrativo e politico locale».

Il professor Attilio [illegible]vi, segretario della sezione democristiana e presidente del Consiglio tributario, respinge le accuse [illegible] parzialità: «Abbiamo agito nel rispetto più [illegible] della legge e del segreto d'ufficio — [illegible] —. Il nostro è stato [illegible] [illegible] d'equità: non è assolutamente vero che sia profittato dell'assenza dei rappresentanti della opposizioni. E' falso [illegible] ci [illegible] state discriminazioni politiche. L'elenco — che [illegible] comunque solo il primo — è frutto di indagine accurata. Di qui sui criteri adottati non [illegible] dire perché responsabile del servizio [illegible] l'assessore alle Finanze».

L'assessore, geometra Pietro Dompè [illegible]: «Né io né altri componenti la Giunta possiamo essere chiamati in [illegible] Il Consiglio ha lavorato in piena autonomia e noi ci siamo limitati a prendere [illegible] [illegible] conclusioni, [illegible] all'Ufficio [illegible] Imposte. L'unica interferenza, [illegible] così possiamo chiamarla, è [illegible] l'invito che abbiamo rivolto al professor [illegible] affinché il Consiglio esaminasse, proprio per evitare spiacevoli insinuazioni, la posizione fiscale degli assessori. Ci è stato risposto che la cosa era già stata fatta e che non [illegible] emerso alcun elemento rilevante».

g. n.

I consiglieri braidesi e i redditi

BRA — Fra i nomi [illegible] 47 contribuenti «segnalati» dal Consiglio tributario [illegible] l'ufficio delle imposte per [illegible]ri accertamenti sui redditi [illegible]'74, figurano cinque consiglieri comunali, tutti avvocati liberi professionisti: Piero Cravero e Sergio Franco (dc), Pierangelo Rizzo e Mario Ternavasio («Solidarietà cittadina»), Gianfranco [illegible] (psi). Cravero, Botta e Ternavasio sono i capigruppo dei rispettivi partiti.

[illegible] avevano denunciato per il '74 tutti i [illegible] comunali residenti a Bra: De — Piero Fraire, vicesindaco [illegible] 3 [illegible] 288.697; Piero Cravero, [illegible] avvocato [illegible]ro professionista, 3 milioni 513.004; Al[illegible] Bernano, assessore, commerciante, 4 milioni 210.597; Pietro [illegible] assessore, insegnante elementare, 8 milioni [illegible] Giacomo Farinasso, assessore, geometra, 4 milioni 511.095; [illegible] Bagetti, perito, 5 milioni [illegible] Giovanni Fornietti, funzionario istituto di credito, 11 milioni [illegible]; Battista Fagnola, impiegato, 4 milioni [illegible] Sergio Franco, avvocato libero professionista, 4 milioni 491.630.

Psi — Francesco Brizio, sindaco, medico, 25 milioni 757.974; Gianfrancesco Botta, capogruppo, insegnante e avvocato libero professionista, 7 milioni 562.732; Pietro Dompè, assessore, geometra, 5 milioni 779.821; Bruno Ma[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ni 702.431.

Solidarietà cittadina — Mario Ternavasio, capogruppo, avvocato libero professionista, 4 milioni 389.697; Pierangelo Rizzo, avvocato libero professionista, 1 milione 913.480; Giovenale Alberione, carpentiere, 2 milioni 964.776; Giuseppe Donato, geometra, 4 milioni 803.985.

Pri — Piero [illegible], capogruppo, medico ospedaliero, 8 milioni 317.280. (I consiglieri Raffaella Botto, insegnante, e Filippo Quatrale, operaio, avevano allegato il modulo [illegible] dichiarazioni [illegible] familiari).

Pdup — Carlo Petrini, rappresentante di commercio, 2 milioni 525.772.

Sinistra socialista — Ettore Piana, materiali edili, 5 milioni 723.035. *(g. n.)*

Cavallermaggiore

Nuovo edificio per le elementari

[illegible]

— Entro la fine d'ottobre entrerà in funzione, nel parco [illegible] S. Agostino, dietro [illegible] chiesa Madonna delle Grazie, [illegible] nuova scuola elementare. «Ci siamo voluti anni per realizzare la costruzione — [illegible] dice in [illegible]mune — ma finalmente possiamo dire che il problema delle aule a Cavallermaggiore è stato risolto».

Fino ad oggi [illegible] [illegible] dislocate in vari edifici vecchi e malsani e numerose sono state le polemiche, [illegible] parte di genitori [illegible] insegnanti, che [illegible] riuscivano a spiegarsi perché il nuovo edificio veniva costruito così a rilento.

«Abbiamo dovuto superare difficoltà immense — spiegano in comune —. In pochi anni ci siamo visti raddoppiare [illegible] costo di realizzazione per effetto dell'inflazione. Con la nuova scuola, che sarà composto di quindici aule e servizi risolveremo i problemi delle elementari. (f. p.)

Croce Rossa

Un intervento per il giovane di Montemale

MONTEMALE — A seguito dell'articolo apparso [illegible] «La Stampa» che denunciava la penosa situazione [illegible] trentacinquenne [illegible] Ellena, co[illegible] da [illegible] flebite che all'amputazione della gamba destra e di conseguen[illegible] a vivere in [illegible] stanzetta nel più completo isolamento, [illegible]'è [illegible] l'immediato interes[illegible] del comitato fe[illegible]rile della Croce Rossa».

Sandra Gola, presidente del comitato, [illegible] Chiarva si [illegible] recato [illegible] per controllare personalmente [illegible] situazione: «Abbiamo constatato — dicono — che quello di Ellena è veramente un [illegible] limite, perché l'ambiente [illegible] vive, la disgrazia che lo [illegible] colpito e soprattutto [illegible] sua giovane età, meritano l'interessamento deciso [illegible] immediato da parte degli enti, come il nostro, preposti al servizio dei nostri simili più sfortunati. Rendiamo atto a "La Stampa" dell'informazione perché, malgrado [illegible] servizi sociali che fanno capo alle comunità montane, non eravamo a conoscenza del [illegible]».

L'intervento della [illegible] Rossa, che è contraria [illegible] il momento, e non per motivi finanziari, a fornire una [illegible] roccella, prevede [illegible] visita medica per [illegible] [illegible] al [illegible] di studiare la possibilità di rendere funzionale la sua gamba con un arto artificiale. *(b. a.)*

L'incidente nei pressi di Vicoforte

[illegible] operaio muore nell'auto fuori [illegible]

VICOFORTE — Un giovane operaio di Massimino (Savona), [illegible] Molle, di 27 anni, è [illegible] mercoledì sera in un incidente [illegible] accaduto [illegible] del Colle di Nu[illegible] poco oltre l'abitato del San [illegible] di Vicoforte, all'altezza [illegible] località Casa Nuova.

Il giovane, alla guida di una [illegible] [illegible] stata [illegible] percorrendo [illegible] [illegible] proveniendo da Mondovì, in direzione di Cava. Subito dopo aver superato la galleria del Santuario, l'auto si è avviata lungo la discesa verso San Michele. Nell'affrontare la prima curva a destra, all'altezza dell'incrocio con la strada che sale a Vicoforte, Mario Molle ha perso, probabilmente a causa della forte velocità, il controllo della vettura, che ha sbandato sulla sinistra.

L'operaio non è riuscito a mantenere la «126» sulla carreggiata: l'auto, dopo aver invaso la corsia opposta di marcia, [illegible] è schiantata contro il [illegible] dell'abitazione di proprietà del professionista monregalese [illegible] Caretti, ha divelto [illegible] pilastrini della recinzione ed è finita nel giardino della casa.

L'urto [illegible] [illegible] fortissimo, e Mario Molle è morto sul colpo per frattura del frontale e del parietale sinistro del cranio e frattura dell'emitorace destro. g. l.

Contestano [illegible] orari

Racconigi: stazione bloccata da operai

[illegible] — Settanta operai [illegible] hanno bloccato ieri pomeriggio, nella stazione di Racconigi, il treno che collega Limone Piemonte [illegible] Torino. La protesta è iniziata poco prima delle 13, quando cioè il locale 2156 è giunto in stazione.

Dalle vetture sono scesi gli operai che si sono messi dinanzi al locomotore. La prevalenza sono «pendolari» che lamentano gli orari eccessivi delle ferrovie rispetto ai turni di lavoro delle industrie.

Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora, dopo di che gli operai sono risaliti sulle carrozze ed il treno ha ripreso regolarmente la corsa verso Torino. (f. p.)

Sindaco per sette anni

[illegible] di Racconigi [illegible] a Burzio

[illegible]CONI — E' stata dedicata al dott. Giovanni Andrea Burzio la nuova piazza di racconigi. Burzio, scomparso anni fa, era stato sindaco di Racconigi. La figura dell'ex primo cittadino è stata ricordata, in [illegible] breve cerimonia, da Giuseppe [illegible] che [illegible] la giunta formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici. *(f. p.)*

In difficoltà gli studenti dell'Istituto professionale

Savigliano: chiude il convitto manca il personale religioso

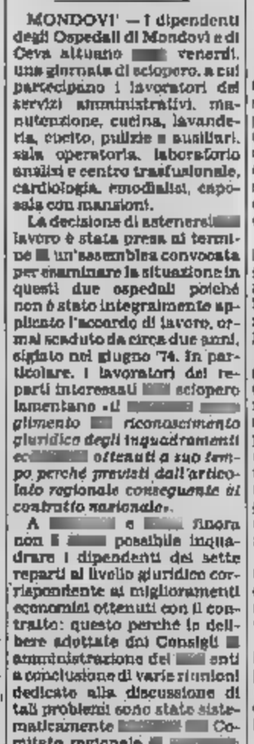
SAVIGLIANO — Il [illegible] [illegible] saviglianese [illegible] [illegible] dopo anni [illegible] funzionamento per [illegible] mancanza [illegible] personale. Ha [illegible] tempo servito gli studenti [illegible] città [illegible] alloggiando [illegible] frequentavano le [illegible] locali, in particolar modo l'Istituto professionale di Stato «G. Marconi». In questa situazione [illegible] iattica ha aperto i battenti per soli quattro giorni.

«Si sperava che la situazione si normalizzasse — spiega Pier Giorgio Pagano, sindaco della città — ma le promesse del clero di Fossano e Torino non sono state mantenute. In pratica, visto [illegible] i Padri avevano deciso d'andarsene, speravamo [illegible] [illegible] rincalzo che potesse [illegible] a far funzionare l'istituto».

Gli iscritti al convitto sono [illegible] e, per il momento, [illegible] [illegible] [illegible] del giovane» di [illegible] Roma, «anche se la soluzione — come dice il sindaco — non è delle migliori».

Gli amministratori savi[illegible] che avevano confidato al massimo nelle promesse, [illegible] [illegible] risolvere provvisoriamente la [illegible] ne conducendo di persona la vita nell'interno del convitto.

«Io mi [illegible] fermato [illegible] intera [illegible] [illegible] — prosegue il sindaco — così come [illegible] fatto l'assessore Cavalieri ed il [illegible]nesso Leone, ma chiaramente non era possibile



Pier Giorgio Pagano

mantenere funzionante questa struttura con la sola buona volontà del singolo».

La crisi del collegio [illegible] nota un anno fa quando il co[illegible] ne [illegible] l'amministrazione totale. Contemporaneamente [illegible] il numero degli studenti iscritti scesi [illegible] cento a poco più [illegible] venti.

«Il convitto — spiega Pagano — è altamente funzionale perché è provvisto di ogni servizio: camerette, servizi igienici, mensa, ecc. Abbandonarlo significa perdere un notevole patrimonio sociale».

E allora cosa si farà? «Per il prossimo [illegible] scolastico — [illegible] sindaco — il convitto riaprirà i battenti con personale laico perfettamente in grado di operare. E' nostra intenzione trasformarlo in un piccolo "college" anche in previsione [illegible] tanto auspicato [illegible] Savigliano. Per quanto riguarda la mensa interna siamo [illegible] a portarla a livello cittadino per servire [illegible]n solo gli studenti, ma anche gli operai pendolari».

[illegible] è [illegible] punta ad un rilancio [illegible] convitto? «Certamente — conclude Pier Giorgio Pagano — perché anche se queste strutture sono in declino [illegible] i migliorati trasporti [illegible] [illegible] dimenticato che gli studenti [illegible] professionale hanno necessità d'avere in Savigliano un locale adatto che [illegible] possa accoglie[illegible]re».

f. p.

[illegible] «consultorio» arriva a Fossano

FOSSANO — Il consultorio familiare verrà costituito: [illegible] ha deciso [illegible] Consiglio comunale [illegible] il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari ad [illegible] pri e di «Nuova frontiera» che [illegible] sono astenuti ed hanno manifestato il proprio [illegible] alcuni particolari inerenti il funzionamento del [illegible]. *(l. c.)*

Sono testimoni di Geova

Obiettori [illegible] coscienza arrestati a Fossano

FOSSANO — Due giovani che si sono [illegible]rifiutati «testimoni di Geova» e che pertanto si sono rifiutati di prestare il servizio militare [illegible] stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri.

Sono Daniele D'Angelo, [illegible] anni, [illegible]tè a S. Benedetto del Tronto e Tonino Conte, 20 anni, abitante [illegible] S. Maria [illegible] Mole, che avrebbero dovuto presentarsi alla caserma «Primaro» ove ha sede il battaglione di [illegible]

I [illegible] giovani obiettori [illegible] trasferiti al carcere militare di Torino, in attesa del giudizio da parte del tribunale militare. (a. c.)

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

CUNEO

Corso: Crazy Horse
Fiamma: Divorzio.
Italia: Carla la donna barba.
Nazionale: La sorellastra alla grande maniera
[illegible]
Centrale: La corsa più lunga.
Edera: Una donna tutta sola.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Psyco
Don Bosco: riposo.
[illegible]
Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Pretty baby.
Politeama: Rock va in città.
Vittoria: Formula 1, la febbre della velocità.
[illegible]
[illegible]: riposo.

CARAGLIO

Splendor: riposo
[illegible]
Moderno: riposo

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

Alessandra: riposo.

CEVA

Osvia: riposo

CONTESSIA

Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo

DRONERO

Iris: riposo

FOSSANO

Astra: La febbre del sabato sera.
Ideale: La cugina inglese.
Politeama: Chiuso per restauri.

MONDOVI'

Cinema: La vergine, il toro, il capricorno.
Italia: Cassandra crossing.
[illegible]
Italia: riposo
ORIBASIA
Ariston: riposo

PIASCO

La Rosa: riposo
RACCONIGI
Sociale: riposo.
SCARNAFFIGI
Arlecchino: riposo
SALUZZO
Cinema: Paolo il caldo.
Italia: Good bye amore mio.
Splendor: Carrak, un agente particolare

SAVIGLIANO

Ariston: riposo
Nazionale: riposo.
Rita: La bravata

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo

[illegible]

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
Alba: Pirauno, via Cavour.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Garibaldi.
Fossano: Rolando, via Roma.
Mondovì Piaz.: via Meridiana.
Racconigi: Saglietti, via Torino.
Saluzzo: Rado, corso Italia.
Savigliano: Malerba, piazza Santarosa.

ASTI

Lisa: Una moglie.
Politeama: Grease.
Salone: Paperino Story.
Splendor: L'uomo di Pechino.
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien.

Temperatura [illegible] a Cuneo

massima 17
minima 6

Umidità media: 47%. Temperatura il 5 ottobre dello scorso anno: 16, 8. Il sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,54. Vento: da Sud-Est 9 km/h. Luna: nuova. Pioggia: mm 0. Le previsioni: su tutta la provincia cielo poco nuvoloso con locali addensamenti; venti deboli; visibilità buona; temperature senza variazioni. Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (20; 11), Bra (22; 9), Ceva (25; 8), Fossano (19; 9), Limone (13; 8), Mondovì (21; 9), Racconigi (22; 10), Saluzzo (18; 7), Savigliano (22; 8).

PANORAMA DEL CUNEESE

ALMARETTO TORRE — Il presidente della Regione ha approvato con proprio decreto la perizia relativa ai lavori di pronto [illegible] per il consolidamento dell'edificio scolastico per l'importo di 39 milioni di lire.

[illegible] — Il circolo Borsi ha varato il programma di attività del «Cine Club». [illegible] l'autunno-inverno '78. [illegible] proiezioni, [illegible] [illegible] Bocca, si terranno al sabato pomeriggio: per domani è previsto il film *Il lupo dei mari*.

CASTAGNITO — La Regione ha approvato la perizia [illegible]tiva ai lavori [illegible] pronto intervento per lo sgombero delle frane a ridosso [illegible] municipio e [illegible] [illegible] importo dinamizzato: 21 milioni.

CUNEO — La giunta regionale ha [illegible] la concessione di un milione e mezzo alla Pro Cuneo per le spese sopportate in occasione dell'ultima edizione della «Fiera della Provincia Granda».

CRISSOLO — La Regione ha concesso all'amministrazione provinciale un contributo annuo del 2'46 per cento per 35 anni sulla spesa di 70 milioni necessaria per lavori di consolidamento-frane sulla strada provinciale Crissolo-Pian del Re.

CUNEO — Il presidente [illegible] Regione ha firmato il [illegible] che autorizza la concessione di 100 milioni all'amministrazione provinciale per il disalveo del torrente Maira nel territorio di Villafalletto e la costruzione di una briglia a valle del ponte della strada provinciale.

RACCONIGI — La [illegible] (Società operaia di mutuo soccorso) ha realizzato un piatto artistico raffigurante il castello degli ex sovrani d'Italia. E' il primo di una serie che servirà a far conoscere le bellezze storiche cittadine.

CUNEO — Il comitato di controllo sugli atti degli Enti locali — Goreco — ha così determinato fino al 31 dicembre prossimo il calendario delle sedute ordinarie: lunedì, martedì, giovedì di ogni settimana alle ore15. La seduta del martedì sarà dedicata agli atti ospedalieri.

MONDOVI' — Presso la terza saletta del bar Aiagno apre i battenti oggi e domani una «collettiva» di quattro pittori antichisti: Eugenio Costa, Paolo Ferrero, Pierol Pecenino ed Enrico Roà. La rassegna resterà aperta fino al 22 ottobre.

BORGO SAN DALMAZZO — Il Comune comunica che sono aperte le iscrizioni al nuovo asilo comunale. Possono [illegible] capitati i bambini in età compresa fra i tre mesi ed i tre anni. I posti sono [illegible] alle prime cinquanta [illegible]. Le [illegible] di partecipazione sono stabilite dalla apposita commissione [illegible] munale, secondo il reddito familiare dei genitori.

ALBA — L'amministrazione comunale di Alba ha affidato all'arch. Sergio Eusebio le progettazione dei lavori di sistemazione della centrale piazza Cristo Re, attesa da tempo essendo l'area [illegible] ad uno [illegible] pietoso. Per tale opera è stata prevista in bilancio una spesa di 100 milioni.

[illegible] — [illegible] progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale [illegible] borgata Valmarenca di Ormea è stato approvato dalla Regione. I lavori costeranno 6 milioni, con [illegible] contributo regionale dell'80 per cento in conto capitale.

ALBA — Gli autosaloni alberi rimarranno chiusi la domenica e nei giorni [illegible]tivi. La decisione è stata [illegible] al [illegible] di una riunione dei commercianti di autoveicoli, [illegible] in Municipio, per dibattere i problemi della categoria. In particolare si è deciso di dar battaglia ai numerosi venditori [illegible]

Una passeggiata naturale lungo le rive del Gesso

CUNEO — «Italia nostra», l'associazione nazionale per la tutela [illegible] patrimonio storico, artistico e naturale, e [illegible] sezione cuneese del Wwf, il fondo mondiale per [illegible] natura, hanno preso posizione per un miglior sfruttamento della passeggiata «naturale» lungo le sponde del Gesso, [illegible] consente ai cittadini — in [illegible] di altre zone verdi nell'area urbana — di avvicinarsi alla [illegible] lungo il percorso [illegible] parco [illegible] gioventù [illegible] al santuario [illegible] Angeli.

«Questo percorso — affermano i responsabili delle due associazioni — facilmente accessibile e largamente utilizzato, si trova tuttavia in condizioni [illegible] grave incuria. Anzitutto si [illegible] da rilevare la presenza, un po' dovunque, ma specialmente [illegible] sono sotto [illegible] il santuario [illegible] Angeli, [illegible] immondezzai, che [illegible] costituiscono focolai di infezione [illegible] evidenti pericoli per la salute pubblica, favorendo inoltre [illegible] diffusione di topi, nonché l'inquinamento, g. r.

FERNET TONIC per potenziamento proprio organico [illegible] vendita cerca
AGENTI
per le zone di Cuneo città e provincia
[illegible]se con [illegible] di vendita nel [illegible] largo consumo.
[illegible] inserito in un gruppo [illegible] vendita assistiti [illegible] no[illegible] personale ispettivo. Si assicura alta provvigioni più rimborso spese o fisso, più premi o incentivi.
Scrivere.
Bonelli Sergio via Carducci 21, 17025 Loano (SV), tel. 019/670383.

MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
Domani sera per voi giovani moderno:
GRUPPO 49%
★
Liscio:
I CANONICI

PRESTITI IMMEDIATI
Sofida
TELEFONO 10171) 32 81

LE CUPOLE
[illegible]
appuntamento con il ballo liscio
CLAUDIO CASADEI
e la [illegible] orchestra
Domani sera nel salone
MIKO
nel Cupolino
GALLIZIO I LANGAROLI

IN CUNEO
offresi disponibilità ufficio per recapito - segreteria telefonica - archivio - conservazione e tenuta contabilità - paghe e contributi.
Scrivere a:
Pubblikompass 129 — 10100 Torino

SCUOLA DI LINGUE DI V.ta
[illegible]
CORSO GIOLITTI, 3 - TEL. (0171) 68 894 CUNEO
CORSI DI LINGUE - PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO
[illegible]
corsi per principianti e non
corsi speciali per bambini
per ogni ordine di studi corsi diurni, pomeridiani e serali
stenodattilo - paghe e contributi
corsi per perforatori e programmatori

La stagione forse compromessa dalle scarse piogge

Alba: quest'anno alla Fiera ci saranno pochi tartufi?

ALBA — ■ apre sabato 7 ottobre la Fiera Nazionale ■■ tartufo che da quasi mezzo secolo rappresenta una ■■■ sa occasione per attirare su Alba e sull'Albese l'attenzione di quanti sentono ■ richiamo di prodotti qualificati della gastronomia, ■■ folclore ■ delle bellezze naturali ed artistiche.

Primo attore ■ questa quarantottesima edizione ■ ancora il tartufo bianco d'Alba, dal profumo intenso e penetrante, dal sapore caratteristico che lo rendono unico tra le ■■■ qualità che si possono trovare in ■■■ altre parti d'Italia e d'Europa. Quest'anno però c'è il risch■■ che il grande ■■■■ sia proprio il tartufo, il «re» di questa terra.

«*L'estate asciutta, la prolungata siccità, non sono state favorevoli* — commenta l'esperto ■■■■■■■ —. *La pioggia ■ questi ultimi giorni potrà favorirne ■ nascita più avanti*». I trifulau ■■■■ setacciando le campagne dell'Albese per trovare esemplari che facciano ■■■ figurare ■■■ mostra mercato di domenica, ma pare che la fortuna non li assista.

La scarsità non mancherà di ripercuotersi sui prezzi che hanno già assunto cifre ragguardevoli, 20-30 mila lire l'ettogrammo. Queste quotazioni sono ■■■■■■■ destinate ad ■■■■■ ulteriormente.

«*La rassegna Albese* — dice il presidente Fiorenzo Revello — *oltre il tartufo, vuole presentare ■ turisti tutti i prodotti ■■■■ buona terra di Langa, dai grandi vini Doc come il Barolo e Barbaresco, alle ■■■■ ai dolci, nocciole, salu■■ eccetera. Novità di quest■■■■ è rappresentata dal fatto che ■ rassegna ■■■■■ stronomica viene ■■■■■ nel palazzo comunale nettamente distinta dagli stands commerciali che sono invece ■■■■■■■ nel cortile della Maddalena, con ingresso pratiito permanente*».

Ogni giorno della fiera, enogastronomi, scrittori, giornalisti, presentano un vi■■ Doc che viene degustato in abbinamento con un prodotto tipico locale.

«*La Fiera* — aggiunge il direttore organizzativo Raoul Molinari — *presenta anche un altro ■■■■ nella durata. Per comprendendo ■■ domeniche ■ manifestazioni, i reparti espositivi sono aperti solo una settimana (7-15 ottobre) che sarà però ugualmente ricc■ di spettacoli consoni e rassegne condensati in otto giorni*».

Sabato mattina alle ore 9 si aprono le ■■■ gastronomica, commerciale ed artigianale, un'interessante mostra nazionale numismatico-filatelica nella sede della Famija Albèisi. Nella chiesa di San Do■■■■■ s'inaugura una mostra documentaria «Ambien■■ in pericolo» ■ ■■■ fotografica sulle Langhe ■■■ biloteca Civica.

Canti d'osteria, ■■ ■■■■■

Un'immagine che ritrae l'antico «rito» compiuto dal «trifulau» nelle Langhe

di musiche da camera ed una serata di Judo concludono la prima giornata di Fiera la cui inaugurazione ufficiale avverrà domenica mattina, alla presenza ■■ ministri Gaetano Stammati, Carlo Donat-Cattin, e del sottosegretario Carlo Baldi.

Il programma prevede per domenica pomeriggio un meeting regionale del folclore ■ piazza San Paolo, una vendi■■ all'asta dei tartufi ■■ ■■ spettacolo ■ cabaret nel teatrino della Fiera.

La settimana sarà poi densa di avvenimenti ■■■ i quali ■■■ incontro ■■■ lo sport e dibattito sui problemi dell'alta Langa (lunedì 9), una ■■■ in circuito ■■■■■ per auto ■■ poca (14 ottobre), un convegno sulla raccolta e commercializzazione ■■■ tartufo.

Le manifestazioni si chiuderanno con la tradizionale sfilata di carri allegorici e l'elezione della «Bela Trifulera» che per un anno avrà il compito di rappresentare ■ bellezza femminile delle Langhe.

g.f.

Una nuova "grana,, per i sindaci del Cuneese

Se il municipio è chiuso chi legge l'albo pretorio?

CUNEO — Nelle città pochi forse se ne accorgono, ma nei paesi l'a■■ pretorio rappre■■■ l'unico sistema per se■■■ gli ■■■■■■strativi del comune ■■■ in si ha tempo di presenziare a tutte le sedute consiliari.

In quasi tutti i centri gli ■■■ pretori ■■■ però all'interno dei municipi e quindi inaccessibili nelle ore in cui gli uffici sono chiusi, soprattutto il sa■■■ e la domenica. Di qui in avanti i comuni saranno invece impegnati a collocare gli albi pretori in luoghi dove siano accessibili e visibili in qualunque ■■■ e ■ qualunque giorno della settimana: lo ■■■ promesso il ministro degli Interni Rognoni rispondendo ad una interrogazione ■■ ■■■ nese on. Natale ■■■■■.

Nell'albo pretorio devono ■■■ ■■■■■■■ pubblicati ■■■ gli ■■■ amministr■■■■ di interesse collettivo ■■■■ ■■ ■■■■■■ ■ votati dalla giunta ■ dal consiglio oppure inviati dalla Regione, dalla prefettura e dalla Provincia.

Nel caso ■■ si tratti di atti coattivi come occupazioni pubbliche di terreni il cittadino interessato prende conoscenza della vicenda che lo riguarda e se vuole può ricorrere nel tempo che la delibera gli lascia.

Poiché l'affissione all'albo ha valore ■ legge il cittadino che non si preoccupa di con■■■■■ gli atti pubblici non può successivamente accampare di■■■■ lascia scadere il termine legale.

Spiega al riguardo l'on. ■■■■■■■ «*Va sottolineato che alcuni atti sono pubblicati anche per quindici giorni, ma spesso nei comuni rurali, la popolazione accede al concentrico esclusivamente nei giorni festivi e in tale occasione potrebbe e potrebbe accedere agli albi pretori, ma ne è impe■■■ perché alla domenica i ■■■cipi sono chiusi*».

Il parlamentare cuneese va ancora più ■ la nella protesta: ipotizza che i sindaci potrebbero incorrere in un falso in ■■■ pubblico quando attestano l'avvenuta pubblicazione nei giorni festivi, perché di fatto gli atti sono inaccessibili al pubblico.

Il ■■■■■ degli Interni ha assicurato l'interrogante di avere dato disposizioni ai prefetti perché a loro volta intervengano sui comuni affinché gli albi pretori siano collocati in luoghi meno clandestini del presente. Racconigi è ■■■■ il primo comune ad ■■■■■ adeguato alla tutela dell'interesse e del ■■■■ dei cittadino: copie degli atti amministrativi ■■■■ infatti affisai in una bacheca esposta in piazza e quindi visibili in qualunque ora ■■■■ giornata e per tutta la settimana. Così dovranno fare anche gli altri comuni.

Il ■■■■■ Rognoni, d'accordo con ■■ protesta dell'on. Curiotto, è infatti perentorio: «*L'albo pretorio deve essere ■■■■■■■ in luogo accessibile al pubblico anche nei giorni festivi*». In questi giorni, quindi, i sindaci che per l'albo pretorio rischiano di essere denunciati per «falso in atto pubblico» stanno correndo ai ripari.

g.d.m.

Bambole ■ libri nel mercatino di La Morra

LA MORRA — Alla Ca di Amis di La Morra nella domeniche 8 e 29 ottobre viene allestita «La bancarella», mercatino del liberty, oggettistica Ottocento, bambole, piatti Mondovì, libri antichi, manifesti, biancheria delle nonne, stampe, documenti d'epoca e curiosità.

Il mercatino liberty coincide domenica ■ La Morra con un raduno di auto d'epoca. ■ *f.f.*

durite
■■■■■■ ■■■ plastici
12037 Saluzzo Stradone Savigliano 34
telefono (0175) 42271

Industria ■■■■■ora nazionale ■ forte espansione cerca
Rappresentanti
■■■■■■ ■■■ frontalieri e residenti in ■■■, a cui ■■■■ in esclusiva Cuneo e provincia con portafoglio clienti.
Qualifichiamo preferenziale una esperienza almeno biennale nel ramo vendite.
Assicuriamo ottima possibilità carriera e guadagno.
■■■■■■ orario ufficio Tel. ■■■■■■

Ripercorrono l'antica ■■■■ Marenga, che collegava l'Albese con la Liguria

Venti studenti sulla via del sale

■■■ settimana ■ scuola alternativa ■ cui partecipano ragazzi dal 16 ■ 18 anni ■ 5 insegnanti

■■■■■■FORTE MONDOVÌ — Era una delle tante vie di comunicazione che univa■■ il Piemonte ■■■ Liguria ma, a ■■■■■■■ alle altre, aveva ■■ in■■■ caratteristica: la via Maranga, che partiva■■ Alba e raggiungeva Albenga; era percorsa prevalentemente dai muli che trasportavano il sale.

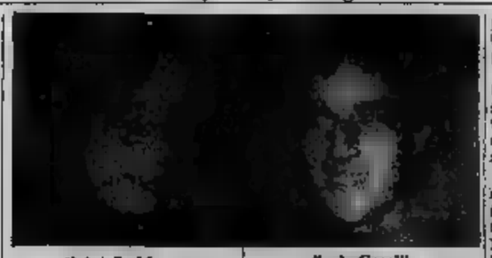
Inutile su questa antichissima strada, non ■■■ unica nel suo genere, ma forse la più importante, le ha rintracciate il professor Geronimo Rainert in un libretto datato 1786 dell'abate Piero Nallino, dal titolo: «Il corso del fiume Ellero».

«*Nella prima parte del libro* — spiega il professore, che ha■■■■ matematica all'istituto professionale di Mondovì e che ha al suo attivo diverse pubblicazioni sull'arte e sull'archeologia — *è ■■■■■■ proprio una parte di questo tratto, che aveva il suo centro in valle Ellero e precisamente nei pressi di Roatello, una frazione di Roccaforte Mondovì. ■■■ secondo il Nallino, esistono tracce e testimonian■■ ■ questo antichissimo tracciato ■■■■■■■ in un ■■■■■■■ del 1494, redatto da ■■ segretario ■ Carlo VIII*».

Sulla ba■■ ■ queste indicazioni una ventina di studenti provenienti ■■ ■■■ istituti di scuola media superiore della provincia sono impegnati per tutta la settimana, accompagnati da cinque professori, nella ricerca delle tracce di questa strada.

Il loro primo contatto con il terreno ■■■■ ricerca, le montagne di Roatello, è stato però un po' deludente: una pioggia torrenziale li ha raccolti all'arrivo e li sta accompagnando, costringendoli a modificare una parte del programma.

«*Doveva ■■■■ un ■■■■■■■ itinerante* — dice la prof■■■■■■■■ ■■■■■■ dell'ufficio educazione fisica del provveditorato, che ha ■■■■■■ la ricerca — *ma purtroppo le ■■■■■■ del tempo ci obbligano a risiedere in ■■■ locanda. L'iniziativa, ■■ è nata ■■■■ ■■■ fa, in seguito ■■ ■■■■■ incontri avuti in provveditorato ■■■ ■■■■■■■ locale, ■ ■■■■■■ questi ■■■■■■ ri*



Gabriella Massa | Paolo Garelli

*percorrere l'antichissima via Maranga del Sale nel tratto della Valle Ellero, da Roccaforte a Carnino, ritrovare i re■■ della Casa del Sale, del ponte della Salina, ■ localiz■■■ un a■■■■■■■■

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible]35; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Collegamenti migliori con il Piemonte

Imperia, nuove strade stanziati 50 miliardi

Sono stati approvati i lavori per la statale di Valle Roja Sarà terminata la superstrada Imperia-Pieve di Teco

IMPERIA — L'Anas, per [illegible] più [illegible] le [illegible] della Liguria, ha approvato lavori [illegible] ammodernamento per un importo [illegible] di [illegible] miliardi e 214 milioni. Quarantasei miliardi e 327 milioni verranno spesi nella provincia [illegible] Imperia. [illegible] altri 7 miliardi e 555 milioni a Genova e a Sestri Levante. Con [illegible] parte del finanziamento si terminerà la costruzione della «superstrada» Imperia-Pieve di Teco, opera utilissima che «avvicinerà» il Piemonte al mare.

La notizia è stata data dall'on. Manfredo Manfredi, che a più riprese aveva sollecitato, con interrogazioni al ministero dei Lavori Pubblici e con meeting con funzionari della direzione generale dell'Anas, interventi massicci per sciogliere alcuni dei nodi più difficili della viabilità della Riviera di Ponente. L'amministrazione Anas, come riferisce una nota del sottosegretario [illegible] Pubblici, on. [illegible] vanni Fontana, ha deliberato gli stanziamenti e i lavori nella riunione [illegible] consiglio [illegible] amministrazione di mercoledì 4 ottobre.

[illegible] in dettaglio, l'Anas ha approvato il progetto generale esecutivo della statale n. 20 di Valle Roja; la variante Imperia-Piemonte della [illegible] n.28 [illegible] il progetto generale esecutivo della statale n. 548 di Valle Argentina.

Il primo elaborato, per un importo di 33 miliardi e 80 milioni, si riferisce alla costruzione [illegible] di un innesto tra l'abitato di Trucco, sopra Ventimiglia, e il terminale della Via Aurelia. Il secondo all'ultimazione [illegible] variante di Pieve di Teco-Imperia; la famosa «superstrada». La [illegible] dei lavori, tra il km. 125 e il km. 128 della statale 28, è di circa 4 miliardi e 400 milioni. Il terzo interessa il comune di Taggia e la Valle Argentina. Sono previsti 8 miliardi e 849 milioni. Si costruirà [illegible] variante che parte dall'abitato di Taggia sino a raggiungere l'Aurelia. La nuova strada sarà probabilmente realizzata vicino al torrente Argentina.

«Si tratta — ha dichiarato Manfredi — *di tre opere stradali importantissime. Da tempo i comuni e gli abitanti interessati [illegible] chiedevano la realizzazione. Si migliorerà il traffico [illegible] e [illegible] incrementeranno il turismo e le correnti economiche».*

La «superstrada» [illegible] Pieve di Teco, a conti fatti, [illegible] risparmiare agli automobilisti che provengono dal Piemonte, circa mezz'ora. Oltre [illegible] guadagnare tempo, poi, si taglierà fuori il colle San Bartolomeo, strada in salita, lunga, pericolosa, [illegible] di curve, spesso in inverno piena di neve e ghiaccio. Un vero calvario le auto come per i camion che trasportano merce dalla Liguria al Nord e dal Nord al mare.

Oggi da Imperia a Pieve di Teco occorrono circa [illegible] minuti d'auto. Quando funzionerà la «superstrada» basterà un quarto d'ora. Il percorso, poi, sarà tutto lineare, con strada ampia, bene illuminata, a doppio senso. Un lungo tratto della variante è già pronto da mesi. Per aprire la «superstrada» [illegible] traffico mancava solo la [illegible] di meno di tre chilometri.

«L'Anas — [illegible] il sindaco di Pieve, Guido Elia — *ha finalmente rotto gli indugi. Un'opera interrotta non serviva a nessuno. Per noi questa variante rappresenta un futuro migliore. Finalmente non ci sarà più la barriera del colle San Bartolomeo a dividerci da Imperia. Ci sentiremo [illegible] entroterra».*

Roberto Basso

Anziana pensionata [illegible]

Muore schiacciata dal peso del baule

Il cadavere scoperto dalla figlia lungo le scale

MILLESIMO — Una donna [illegible] anni, Angiola Minetto, [illegible] in [illegible] Acquafredda, è morta schiacciata dal baule pieno di coperte che portava sulle spalle. La figlia, Giuseppina Biale, [illegible] anni, l'ha ritrovata supina, il mattino dopo il decesso, sul pianerottolo delle scale che dal piano terra portano alla camera da letto, parzialmente [illegible] sta dal pesante contenitore che ha cercato inutilmente di rimuovere da sopra il torace.

Il referto medico attribuisce la morte a schiacciamento della cassa toracica e trauma[illegible] all'origine della disgrazia non [illegible] estranea la cardiopatia dalla quale Angiola Minetto era affetta.

La pensionata viveva sola nell'alloggio composto da quattro [illegible] più servizi: cucina e soggiorno a piano terra, camera da letto e una [illegible] per gli ospiti al piano superiore, al quale si accede [illegible] una ripida scala.

La figlia abita con il marito a poche decine di metri. Ogni mattina si recava dalla madre per praticarle le iniezioni prescritte dal medico curante, ricordi[illegible] la casa e fare la spesa. Anche ieri ha raggiunto di buon mattino l'abitazione della madre. «*Mamma* — ha detto girando la chiave nella toppa — *sono io*». Non ha ottenuto risposta e ha pensato che la madre non l'avesse udita. Si è trovata invece davanti al cadavere.

Cadono dalla scala gravi a Imperia

IMPERIA — Grave infortunio sul lavoro ieri mattina a Oneglia. Due dipendenti della ditta «Neon fiori» erano intenti a sistemare uno striscione pubblicitario tra via Bonfante e Piazza Dante quando si è rotta la scala. Sono caduti sull'asfalto da oltre tre metri. Sono stati trasportati al pronto soccorso. Sono Sandro Cacciò, 21 anni, e Sergio Rainaldi, 20 anni. Entrambi risiedono ad Imperia.

[illegible]oi Rainaldi è stato sottoposto a visite radiologiche. Ha battuto con violenza la schiena sull'asfalto. Si teme[illegible] fratture alla zona coccigea. Sandro Cacciò, piombato sul collega, se l'è cavata con un brutto spavento e diverse ammaccature.

Dopo i politici, ecco quanto hanno dichiarato altre categorie per il 1975

Tasse: i professionisti di Imperia

Un elenco di contribuenti la cui denuncia è compresa tra i venti [illegible] i dieci [illegible] - I medici generici [illegible] gli specialisti

IMPERIA

Dopo i politici, gli onorevoli, ed i più ricchi, secondo la denuncia dei redditi, pubblicata ieri, oggi tocca a professionisti, commercianti e a tutti gli imperiesi che hanno dichiarato all'ufficio imposte [illegible] reddito, [illegible] 1975, tra i 20 [illegible] i 10 milioni di lire.

AVVOCATI — Acquarone Maurizio 5.870.000; Airenti [illegible]000; Bruna Carlo 1.600[illegible] Dalema Michele [illegible]0.000; Folco Paolo 4.700.000; Folpini Carlo 9.000.000; Gandolfo Carlo 3.700.000; Fossati Enea 6.753.000; Gazzani Franco [illegible] Arcangelo 8.500.000; Pittaluga [illegible] 4.615.000; [illegible]; Viale Giuseppe 8.155.000; Dominici Giuliana 11.400.000.

GENERICI — Agnese Franco 5.250.000; Ascheri Carlo 3.850.000; [illegible] Franco 16.800.000; De Michelis Giacomo 12.100.000; Paliciola Nicola 9.200.000; Gandolfo Giuseppe [illegible] Garibbo Bernardo [illegible]; Garibaldi Roberto [illegible] Gionanoli Eugenio [illegible] Giordano [illegible] 22.300.000; Lucidi Giuseppe 10.700.000; Martini Eugenio [illegible] Giuseppe 11.[illegible] Riello Domenico [illegible] Neri Valcado [illegible].

GINECOLOGI — [illegible] Antonio 21.800.000; Rizzo Carlo [illegible] Vignale Giuseppe 12.100.000.

CARDIOLOGI — [illegible] Tomatis Mario [illegible] Saccone Paolo 13.000.000.

[illegible] — Lai Enrico 17.000.000; Giampalmo Cecilia [illegible].

DERMATOLOGO — Varaldo Antonio 17.500.000.

NEUROLOGI — De Carolis Vittorio 21.165.000; Serrati Bruno 10.172.000.

RADIOLOGI — Granger Augusto [illegible] De Tomatis Paolo [illegible].

TISIOLOGI — Viale Luigi 11.300.000; Biri Ottavio 12.200.000.

ORTOPEDICI — Strata Angelo 18.550.000; [illegible] Francesco [illegible].

PEDIATRA — Lepre Mauro 13.800.000.

OTORINO — Berio Luigi [illegible].

DENTISTI — Amoretti Adriano 9.800.000; [illegible] Corrado 12.000.000; Di Stefano Filippo 15.000.000; Caribbo Domenico 13.900.000; Cazzano Stefano 8.500.000; Magliano Ettore 21.800.000; Orsini Odoardo 7.500.000; Papone Bartolomeo 13.200.000; Spinelli Walter 6.000.000; Vivaldi Domenico 11.700.000.

INGEGNERI — Carocci Bruno Armando 5.300.000; Marvaldi A. [illegible]o 11.300.000; Massabò Bartolomeo 10.800.000; Castagneto Ulisse[illegible].

ARCHITETTI — De Andreis Pietro 3.100.000; [illegible] Franco 173.000; Cossu Claudio 1.400.000.

GEOMETRI — Curti Franco [illegible] Franco [illegible] Ghiglione Giuseppe 6.120.000; Ramos Ettore 3.564.000; Lupi Andrea 4.200.000; Corradi Natalino 5.100.000.

COMMERCIALISTI — Berta Antonio 13.490.000; Ramone Emanuele 10.470.000; Ramone Ignazio 7.380.000; Scioli Leonardo [illegible] Amoretti Mario 9.250.000; Orlich Riccardo 10.240.000; Acquarone [illegible] 5.558.000; Giribaldi Athos [illegible]; [illegible] Remo 4.876.000.

RISTORANTI *(abbiamo preso alcuni campioni)* — [illegible] Gazzano (Italia) 2.700.000; Fiorillo Torino (Lanterna blu) 1.827.000; Salvo (Cascia'ori) 9.200.000.

OREFICI — Buffa Armando 5.100.000; Ostatto Vittorio 800.000; Berio Filippo 9.500.000.

ABBIGLIAMENTO — Novarini Gaetano 11.800.000; [illegible] Gianmario 3.200.000; Sbriscia Giovanni 6.900.000; Cardelli Sergio 3.400.000; Vignolini Vasco 3.400.000; Palmero Ambrogio 14.000.000.

CAFFE' — Piccardo 490.000 di passivo; Turco Angelo (Vittoria) 8.900.000.

Un [illegible] elenco di contribuenti [illegible] 20 ai 10 milioni di red[illegible] [illegible] — Abbo Enrico 15.340.000; Arasciatti Emma [illegible]; Acquarone [illegible] 15.140.000; Agozzi Giuseppe 10.340.000; Agnesi Paolo 14.330.000; Agnesi Paolo 14.340.000; Agnesi Pietro [illegible] Agnesi Riccardo [illegible] Agnesi Valerio [illegible] Airenti Luigi 11.862.000; Alberti Alberto 11.561.000; Allaria Prospero 13.351.000; Alocco Vittorio 16.373.[illegible] Alonzo Francesco [illegible]; Ambrosino [illegible] 10.918.000; Amoretti Emilia 10.724.000; Amoretti Franco 13.091.000; Amoretti Giuseppe 13.800.000; Amoretti Lorenzo 10.383.000; Ando Giuseppe 16.419.000; Anfossi Adriano 10.300.000; Angelini Egidio 10.722.000; Aprosio [illegible] 18.600.000; Ardoino Giovanni [illegible]; Arimondi Luciano [illegible]; Armenise Pasquale 13.884.000; Ascheri Mino 12.518.000; Balli Lucio 16.294.000; [illegible] Antonio [illegible] Barla Gino (assessore [illegible] Comune di Imperia) 9.300.000; Battistin Ettore 11.615.000; [illegible] Ettore 10.931.000; Beltramo [illegible] [illegible] Franco 10.100.000; [illegible] nedetti Giovanni [illegible]; [illegible] Agostino [illegible] Berio Aldo 11.980.000; Berio P. Paolo 15.900.000; [illegible] Giuseppe 10.490.000; [illegible] Luigi 12.410.000; Berio Raffaele 10.150.000; [illegible] 10.100.000; Berselli Gino 11.000.000; Ascheri Giuseppe 10.600.000; Bianchi Giuseppe 11.690.000; Binoni Augusto 10.860.000; Boero Pier Paolo 11.280.000;

Boglierio Pier Luigi 10.390.000; Bonato Giuseppe 11.700.000; Bonelli Corrado 12.000.000; Borghi Ugo 15.440.000; Borgna Vittorio 10.403.000; Braganti Elda 19.900.000; Bruzzo Andrea 10.150.000; Buccelli Aldo 18.140.000; Brudovich Rodi[illegible] 16.510.000; Calzamiglia Vittorio 13.646.000; Canavese [illegible] 13.370.000; Capacci Ciro 17.800.000; Capelli Fausto [illegible] Caprile Pasquale 13.710.000; Carozzino Adriano [illegible] Casagrande [illegible] 11.280.000; Salvi Giovanna 10.110.000; Castellino Francesco [illegible]; Cesamore Giustino [illegible] Motosso [illegible] 13.150.000; Cermelli Luigi [illegible] Giovanni 10.000.000; Colonesi Roberta 10.000.000; [illegible] Marco 11.690.000; Colombo Renzo [illegible] Coloretti Ezio 11.990.000; Cometti Quirino Pierluigi 19.850.000; Conrieri Filippo [illegible]0; [illegible] Domenico 10.300.000; Benza Pierina 10.430.000; Corradi Guido 11.560.000; Dal B[illegible] Luigi [illegible]; Dallara Decio 11.700.000; De Cicco Camilla [illegible]; De Dominicis Luigi 10.380.000; Delbecchi Massimo [illegible]; Del Santo Giulio [illegible] [illegible] Giuseppe 13.140.000; De [illegible] Luciano [illegible]; De [illegible] 19.220.000; [illegible] 11.470.000; Della Ai[illegible] 12.310.000; Cristiani Maria 15.380.000; Donatello Damiano 11.150.000; Drago Paola Emi[illegible] 12.880.000; Drago Gerardo 15.470.000;

CERVO LIGURE

Ecco l'elenco di alcuni contribuenti, tra i quali manca il nome del sindaco Teresio Vigo, iscritto in altro comune: Ansaldo Maria [illegible] Bruno Bruno 12.800.000; Mario [illegible] Gambetta Michele 10.000.000; [illegible] Pietro [illegible]; Edmondo [illegible] Rebuffo Eugenio 11.700.000; Rigoni Alfonsi 14.300.000; Astolfi [illegible] Roccallo Emanuele [illegible]; [illegible] Giuseppe [illegible].

SAN BARTOLOMEO

Martini Giacomo 10.600.0[illegible] [illegible]ra Ci[illegible] [illegible].000; Ardoino Gerolamo 3.800.000; Arimondo Elvio 12.400.000; Ari[illegible] Fabio [illegible] Avagnina Simone [illegible] Braghieri Giuseppe 12.000.000; Cerrato Enrico [illegible]; Ponti Mario 22.900.000; Martini Renato 18.200.000; Pipitone Piero 9.000.[illegible]; Ramella Augusto 14.500.000; Pastorelli Pietro (sindaco) 27.000.000; Maferzoli Giuseppe 1.900.000; De Lucia Felice 1.250.000; Ambrassa Giuseppe 10.600.000; Tarisco Bruno 1.700.000; [illegible] Sergio 3.100.000; Barbera [illegible] Bracco G. B. 2.195.000; Cagnolo Alessandro 4.000.000; Cavigiia Luigi 1.600.000; Conti Carla 5.600.000; Cosentino Vittorio 3.490.000; Cosso Paolo [illegible] Desiglioli Angelo 2.900.000; Fedozzi Gaetano 5.900.000; Ferrucci Giuseppe 1.500.000; Girardi Adelino 2.900.000; Linardo Umberto [illegible] [illegible] 1.500.000; Martini Bruno 4.900.000; Neglia Italo 2.100.000; Neglia Raffaele 2.900.000; Usai Salvatore 7.200.000; Vivaldi Milva 2.300.000.

AQUILA D'ARROSCIA

Cappello Generio, con 4.895.000, è il maggior contribuente. Seguono: Cha Benito 3.350.000; Ch[illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] Giovanni 3.590.000; Cha Mario 4.027.000; Cha Paolo [illegible] Ferrari Eraldo 3.566.000; Chia Mario 3.447.000; Quartino Domenico 4.109.000; Ricchieri Natale [illegible].

[illegible]

Fra i principali contribuenti, Botte Remo 3.469.000; Cacciro Rino 3.306.000; Maffone Antonio 3.383.000.

CARAVONICA

Nessun contribuente supera i nove milioni di lire di reddito. [illegible] Angelo 3.419.000; Calvia Stefano 3.349.000; Gorlero [illegible] 2.174.000; Bonsignorio [illegible] 7.303.000; Ric[illegible] [illegible] 3.741.000; [illegible] Gario 6.517.000; Drugo Gio[illegible] [illegible] Ermia Giovanni 4.379.000; Ermia Paolo 3.580.000; Ermia Pietro [illegible]; Marvaldi Armando 3.062.000; [illegible] Mario 3.677.000; Minasso Giuseppe 4.638.000; Minasso Maria 3.374.000; Minasso Serafino 4.330.000; Thomatis Rinaldo 5.150.000.

LUCINASCO

Bisi [illegible] ha presentato una denuncia [illegible] «[illegible]» di 10.227.000. I principali contribuenti sono: Abbo Alda 4.967.000; Piccaluga Lilia 5.390.000; Abbo Ignazio 11.021.000; Diana Maria 5.474.000; Bianchi Angelo 8.805.000; Davigo Antonio 4.529.000; Davigo Claudio 8.[illegible] Anfasso Dezina [illegible].000; Gaidolfo Lazzaro 4.244.000; Lavagna Armando 4.808.000; Ramella [illegible] 4.233.000; Ramella Bernardo 5.563.000; Ramella Bianca 7.772.000; Ramella Giovanna 6.390.000.

OSPEDALETTI

Barberis [illegible] 28.863.000; Belvisotti Luigi 11.557.000; [illegible] Ugo 10.894.000; Oremieux Enrico 28.710.000; Praipont Emilio 18.267.000; [illegible] Tommaso 25.784.000; [illegible] Luigi 15.742.000; [illegible] Roberto 19.273.000; Iacono [illegible] 12.952.000; Mattei Simone 10.368.000; Nobbio Mario 12.783.000; Rollando G. Battista 12.413.000; Ravagno Walter 13.401.000; Saletta Alfredo 39.088.[illegible] Sorgentone Giovanni [illegible]; [illegible] Taddei Carolina [illegible]; Vesce Pasquale [illegible] Zangara Aldo [illegible].

BORDIGHERA

[illegible] 12.823.000; Andreini Pietro 10.827.000; Bello Francesco 16.258.000; Biancheri Stefano 12.638.000; Billour Federico 16.404.000; Biancardi Valentino 38.461.000; Bontno Carlo 14.033.000; Brizio Domenico [illegible] Brogi Gino [illegible]; Cosella Renato 18.862.000; Curiale Vito 12.780.000; Curti Elio 14.179.000; De Stefanis Carlo 17.356.000; Fiorello Piero [illegible]; Gagliano Mariano 10.424.000; Gandolfi Angelo 17.152.000; [illegible] Renata [illegible] Giazda [illegible]a 20.242.000; Ciacca Stefano 17.723.000; Giri [illegible] Adolfo 20.378.000; Lamazzi Pompeo 25.260.000; Mariani Angelo 11.918.000; Martino Enzo 15.312.000; Manzone Salvatore 17.316.000.

VENTIMIGLIA

Acquarone Lorenzo 46.506.000; Albano Vittorio 15.317.000; [illegible] Aldo 23.192.000; [illegible] Luciano 16.822.000; Ascheri [illegible] 17.815.000; [illegible] Ugo [illegible] Battaglini Anna 15.737.000; Bax Lorenzo 22.057.000; [illegible] Adele 17.033.000; [illegible] Cesare 21.980.000; Bonatesta Giovanni 13.101.000; Borfiga Antonio 14.506.000; Brino Vincenzo 13.817.000; Campodoni Alvaro 20.783.000; Canestri Francesco [illegible]; Civalleto Natalino 13.985.000; Cosentino Custodio 21.040.000; Della Rovere Antonio 13.486.000; De Villa Palu G. Battista 23.853.000; Faissola Serafino 17.022.000; Fontemaggi [illegible] 16.265.000; Fracchia Giovanni 19.941.000; Galperto Claudio 28.409.000; Garippo [illegible] 13.941.000; Ghidini Adriano 13.504.000.

[illegible] DI TAGGIA

Albani Egidio 21.689.000; Allaria Angelo 20.303.000; Anfossi [illegible]; Anfossi Mario [illegible] Ottavio 12.001.000; Armentano Giuseppe 10.627.000; Gerard Weta[illegible] 35.159.000; Sergio Radino 21.769.000; Enrico [illegible]. Ad Arma di Taggia si è registrata la denuncia più curiosa: [illegible] Bresa, 56 anni, nel 1975 ha avuto [illegible] reddito di mille lire e lo ha denunciato. r.p.

Due notti pregiudicati (Ciampa [illegible] De Cesare) presso Albenga

Hanno il piede e la gamba amputati dal guard-rail che trapassa l'auto

Viaggiavano su una Mini Cooper - Un arto trovato a molti metri di distanza

ALBENGA — Ferdinando Ciampa, 21 anni, residente ad Albisola Superiore, via Carpineto 17/3, e Vincenzo De Cesare, 20 anni, Savona, corso Ricci 26, due «balordi» noti nel giro della [illegible] lavita savonese, hanno subito gravi amputazioni in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla tangenziale di Leca [illegible] presso del [illegible] autostrade di Albenga. Il Ciampa ha perso il piede sinistro e il De Cesare ha subito l'asportazione della gamba sinistra all'altezza del ginocchio.

I due giovani, tuttora ricoverati al Santa Maria di Misericordia di Albenga, hanno riportato [illegible] ferite e contusioni, stato [illegible] choc [illegible] una violenta emorragia; i sanitari si sono riservata la prognosi.

L'incidente è avvenuto verso l'una e trenta di giovedì. L'auto, [illegible] Mini Cooper guidata dal Ciampa, è sbandata in una curva all'altezza [illegible] chilometro 35,500 della statale 582, si pensa che la vettura, diretta da Leca verso Albenga, procedesse a velocità troppo elevata.

La Mini, uscita dal casello, si è diretta verso il centro cittadino, ma improvvisamente ha sbandato, si è posta di traverso sulla carreggiata urtando con la fiancata destra contro il guard rail. La lamiera ha infilzato l'auto trapassando la carrozzeria da parte a parte all'altezza della portiera.

Le condizioni dei due automobilisti sono apparse subito molto gravi. Il Ciampa aveva subito l'asportazione del piede e il suo compagno aveva una gamba tranciata all'altezza del ginocchio. L'arto amputato è stato trovato a parecchi metri di distanza dalla vettura.

Il Ciampa e il De Cesare erano stati scarcerati lunedì scorso, dopo un processo al tribunale di Savona che li aveva assolti dall'accusa di tentata rapina. Tutti e due hanno comunque una lunga serie di precedenti penali; il Ciampa soprattutto per reati di furto, il De Cesare anche per lesioni volontarie e minacce legate a un episodio avvenuto recentemente al Lady Moon, un night club di Savona. [illegible]. [illegible].

Ferdinando Ciampa

Vincenzo [illegible]

Contro un albero

Morente giovane di Millesimo

CARCARE — Un giovane di 26 anni, Arsenio Isolton, abitante a Millesimo in via Roma 6, è stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in seguito a un incidente avvenuto in località Casa Lidora nel comune di Cosseria. Ha riportato l'infossamento della vasa cranica, ferite multiple e grave stato di choc.

Alle due di notte Isolton è partito da San Giuseppe di Cairo, dove sembra si fosse intrattenuto con la fidanzata e si è diretto a Millesimo a bordo della propria auto.

All'improvviso, fra Carcare e Millesimo, l'auto è andata a schiantarsi contro uno degli alberi che costeggiano la statale 28 bis.

Con l'auto è finito contro un [illegible]

Operaio di Massimino muore vicino Mondovì

VICOFORTE — Un giovane operaio di Massimino, Mario Molle, di 27 anni, è morto in un incidente stradale sulla statale del Colle di Nava, poco oltre l'abitato del Santuario di Vicoforte, all'altezza della località Casa Nuova.

Il Molle, alla guida di [illegible] «Fiat 128», stava percorrendo la statale provenendo da Mondovì, in direzione di Ceva. Subito dopo aver superato la [illegible] del [illegible] si è avviata lungo la discesa di San Michele. [illegible] affrontare una curva a destra, il Molle ha perso, forse a causa della eccessiva velocità. Il [illegible] della vettura, che ha sbandato sulla sinistra, è finito contro un muro. L'urto è stato tremendo. Mario Molle è deceduto sul colpo.

L'auto, dopo aver invaso la corsia opposta, si è schiantata contro un muro. L'urto è stato tremendo. Mario Molle è deceduto sul colpo

Grave una donna investita a Noli

NOLI — Antonietta Benasso, 62 anni, residente a Noli in via Anton da Noli 21, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. Ieri mattina, mentre attraversava la Via Aurelia sulle strisce pedonali per raggiungere la spiaggia, è stata investita da un'a Fiat «128» diretta a Finale Ligure e condotta da Alfredo De Santis, 27 anni, residente a Savona in via Montenotte 8/10.

Sanremo, ecco l'elenco dei contribuenti che hanno dichiarato oltre dieci milioni

SANREMO — Continuiamo [illegible] pubblicazione dell'elenco dei contribuenti [illegible] redditi superiori [illegible] 10 milioni

Cobagni Eugenio 10.887.000; [illegible] Adriana [illegible]000; Capello Giancarlo 13.417.000; Calcagno Giovanni [illegible]; [illegible] Angelo [illegible] Calvi Angelo 13.930.000; Campa[illegible] Ercolano [illegible] C[illegible] Gabriele [illegible] Canetti Mario [illegible]; Cantalupp Carlo 13.237.000; Cantu [illegible] Capelloni Aldo 13.078.000; Cappato Giovanni 10.570.000; Cappelletti Franco 13.298.000; Caputo Domenico 20.041.000; [illegible] Stefano [illegible] Caramia Francesco [illegible]; Carbonetto Aldo [illegible]; Caspati Giuseppe 14.303.000; C[illegible] Ernesto 11.535.000; Cassini Gianmarco 30.093.000; Cassini Ugo 10.794.000; Castellano Enrico 11.185.000; Castelluccio Aristide 14.947.000; Castori [illegible] 15.827.000; [illegible] Carlo 13.131.000; Cavalli Dino 12.619.000; Celi Alberto 11.094.000; Cericio [illegible] 10.070.000.

Chiavazza [illegible] 11.726.000; [illegible] Attilio 15.802.000; Ciaccio Cristoforo 12.238.000; Celli Luigi [illegible] Ciolfi Riccardo 18.467.000; Cioni Massimo 10.291.000; Civita Franco 11.511.000; Clemente Manfredi 12.633.000; Coletti Sergio [illegible] Conio Federico [illegible] [illegible] G. [illegible] 12.819.000; Contri Ermelindo [illegible]; Copello Fernando 19.172.000; Coppola [illegible] Corbellati Michelangelo 13.146.000; Corbetta Luciano 31.804.000; Corbia Attilio 15.008.000; [illegible] 10.269.000; Cordia [illegible] 11.336.000; Coria Mario [illegible] Augusto 10.930.000; Corradi Pietro [illegible].

Corsini Costantino 15.938.000; Corte Giuseppe 13.657.000; Corte Sergio 10.808.000; Cossia Renzo [illegible] Giovanni 12.230.000; Cotelessa Giuseppe [illegible] Dario [illegible] Cravero [illegible] 12.045.000; Cremieux Alfredo 11.417.000; Cremieux [illegible] 11.584.000; Crespi Giorgio 10.003.000; Crippa Pietro 19.213.000; [illegible] Giancarlo [illegible] Croce Leo 14.908.000; Crosse Albino 35.447.000; Curti Domenico 11.277.000; Cutini Vincenzo 20.674.000; D'Ambrosio Antonio 10.200.000; Danese Vinicio 18.037.000; D'Angelo Stelvio 12.743.000; Danieri A[illegible] [illegible]00; De Angeli Giorgio 17.498.000; De Cecco Carlo 11.633.000; De Cesare Oscar 10.230.000.

Delaude Ernesto 11.590.000; Delbo Antonino 27.650.000; [illegible] Nino [illegible] Comparo Mauro 10.448.000; Del Gratta Giancarlo 10.230.000; Dell'Orso Nicola 10.178.000; De Marchi Marco 12.224.000; [illegible] [illegible] 21.937.000; De Michelis Giovanni 12.425.000; De Pasquale [illegible] 11.885.000; [illegible] Lorenzo 22.724.000; Devoto Francesco 17.401.000; [illegible] Lino 16.453.000; [illegible] Gaetano [illegible] 30.405.000; Di Meglio Giovanni [illegible] Dolzan Renato 11.759.000; Donato Giovanni 11.423.000; Donetti Luigi 11.575.000; Draga Vincenzo 11.772.000; Dugoni Renato 12.032.000; Ellena Gemma 14.971.000; Ermiglia Stefano 12.918.000; Essani Giovanni 26.215.000; Faleschini Pietro 13.030.000; Farina Carlo 11.146.000; Farina Raffaele 10.467.000; Feiler Adolf 26.376.000; Ferlito Antonino 10.439.000; Ferlito Stefano 11.287.000; Ferrari Antonio 11.300.000; Ferraroni Socrate 11.712.000; Ferrero Francesco 11.891.000; Filippi Silvio 10.291.000; Fiore Francesco 16.903.000.

Fiscella Antonio 13.259.000; Fitta Enzo 16.428.000; Fontana Pietro 12.941.000; Fornas Alessandro 12.703.000; Forneris Francesco [illegible]; Fortunato Luigi 11.677.000; Fortuni Roberto 13.090.000; Franceschi Gino 13.502.000; Frecoro Giuseppe 27.735.000; Frua De Angeli Giuseppe 14.607.000; Fumi [illegible] 13.073.000; Gaglio Giovanni 11.492.000; Galli Giovanni [illegible] Gallia Lorenzo 17.197.000; Gambin Aldo 11.303.000; Garelli Elio 12.565.000; [illegible]baldi Antonio 12.291.000; Garibaldi Bartolomeo 16.634.000; Garzo Agostino [illegible]; Gavino Bartolomeo 14.532.000; Gazzano Evandro 10.525.000; Genesio Ugo 10.364.000; Ghersi Giovanni 29.496.000; Ghersi Mauro 33.215.000; Giannoni Giovanni 23.219.000; Gibellini Aldo 11.282.000; Gini Aldo 12.707.000; Giordano Giovanni 11.023.000; [illegible] Giobatta 13.687.000; Gonella Aldo 10.120.000; Gorini Giovanni 11.041.000; Gorlero Paolo 11.225.000.

[illegible] Amabile 12.045.000; Grappiolo [illegible] 11.404.000; Grinda Carlo 11.280.000; [illegible] Guglielmo 13.655.000; Groppi Gabriella 12.194.000; Gro[illegible] Filippo [illegible]; Guana Francesco 24.421.000; Guersoni [illegible] 12.966.000; Gurrari Bonaventura 12.366.000; Guzmitta Lorenzo 15.5[illegible]; Jellini Francesco 16.563.000; [illegible] Isolina 13.231.000; [illegible] [illegible] 21.257.000; Kerscher Rudolph 39.958.000; Laneve Pasqualino [illegible] Languasco G. [illegible] 11.633.000; Lanteri Ernesto 14.123.000; Lanteri Franco 19.132.000; Lanteri [illegible] 12.683.000; Lazzarini Giacomo [illegible] Liberato Federico [illegible]; Lollo Andrea 14.230.000; Lolli Carlo 13.808.000; Lobardi Car[illegible]; Longo Giuseppe 13.453.000; Lorenzetti Giuseppe [illegible].

Lotti G. Battista 25.316.000; Lupi Caterina 12.832.000; Lupi Dino 12.035.000; Lupi Lucio 13.159.000; Maccario [illegible] Maggioni [illegible]o 16.083.000; Maglio Aida 16.335.000; [illegible] Arturo 14.077.000; Maglio Mario 13.723.000; Magnaghi A. Maria 17.155.000; Maiga Emilio 14.712.000; Manderuoli Giancarlo 13.223.000; Marchettini Fausto [illegible] Marchetto Antonio 40.050.000; Marchisio Giacomo 12.743.000; [illegible] Antonio 15.819.000; Marelli Luigi [illegible] nelli Giuliano [illegible] Martini Giuseppina 12.278.000; Martinola Carlo 17.540.000; Martolini Giorgio 11.680.000; Massa Antonio 12.643.000; [illegible] Giulio 11.412.000; Mauro Marco [illegible] Mario [illegible] Francesco 14.490.000; Mesori Franca 14.415.000; Micheletti Riccardo 13.557.000; Modena Luciano [illegible].

Maizzi Mario 12.753.000; Morandini Olga 17.405.000; Moreno Bianca 13.530.000; Motta Mino 11.577.000; Musciamisi Vincenzo 11.892.000; Nadin Leonardo 13.163.000; Napolitano Vincenzo 11.443.000; [illegible] Mario [illegible] Nicoletti [illegible] berto [illegible]; Nuvolone [illegible] 12.104.000; Odring Giorgio 14.366.000; Oglano Italo 17.245.000; Olivieri Renato 13.335.000; Opassi [illegible] [illegible]; Orlando Giorgio 20.091.000; Ormea Giovanni 12.902.000; Orsi Mangelli [illegible].

Dottori commercialisti

Bertolo Giuseppe 4.098.000; Biondi Gianni [illegible] Bobone Giorgio 2.498.000; Bosso Ersilio 4.700.000; [illegible] Giorgio [illegible] Bulleri Fabrizio [illegible]; Calvo Paolo 3.279.000; Covi Giuseppe 5.693.000; Cortese [illegible] 4.868.000; Indaroldi Giovanni 4.431.000; Lanteri Giovanni 3.967.000; Lanza Giuseppe [illegible]; Maggio Diego [illegible]; [illegible] Giuseppe [illegible] Rebaudo Agostino [illegible]; Renda Vincenzo 3.615.000; Semeria Antonio 2.565.000.

Ragionieri commercialisti

Agagliati Sergio [illegible] Alberti Augusto 7.584.000; An[illegible] Augusto [illegible] Cagnacci Giuseppe 1.775.000; De Vincenti Elena 4.508.000; Fucini Erio 13.079.000; Gavino Adelio 1.447.000; Moraglia [illegible] [illegible] Negro Rosalba 714.000; Orietti Gianfranco [illegible] Spagnesi Giorgio 13.786.000; Valenti Edmondo 7.953.000; Vellani Umberto 13.134.000.

CORTESIA +
RISERVATEZZA +
RAPIDITÀ +
FIDUCIA =

OPERAZIONI DI CREDITO

per la [illegible] - [illegible] la scuola e le [illegible]

FINANZIARIA LIGURE

SAVONA
Via C. Battisti 4-1 - Tel. [illegible]

LIGURIA SPORT

Domani alle 9 si conclude il Sanremo: in testa la Stratos di Vudafieri ■ Mannini

La notte più lunga del rally

Le ultime tredici prove speciali, gli orari dei passaggi, i consigli per chi vuole perdersi lo spettacolo - Molto prova di Mauro Pregliasco al volante dell'Alfetta - L'organizzazione raccomanda molta prudenza agli spettatori - La buona prova del ventimigliese Barilla

Le Stratos di Vudafieri e Mannini, in testa al «Sanremo» (Telefoto di Gianni Chiaramonti)

SANREMO — Il rito, puntuale, si ripete ogni anno: la «grande notte», quella decisiva per il rallye di Sanremo, mobilitata da questa sera tutta la Riviera di Ponente. E' una «febbre» che scoppia una volta all'anno: improvvisa, per il rallye. Un fenomeno che i liguri in queste parti sembrano avere nella pelle. Non per niente, al rallysmo nazionale ed internazionale, hanno regalato fior di campioni: 8 allestrieri, i Maiga, Patria, Cella, Tarammazzo, Dall'Ava, Tony, Marinini, Quaciari. Pregliasco sono solo i nomi più noti di una lunga

L'ultima del rallye, quella in cui si compiono i giochi decisivi, è un appuntamento tutto da seguire: migliaia di persone che si disseminano lungo il percorso, riscaldandosi magari con un fuoco. Uno spettacolo nello spettacolo. Sono anche loro i protagonisti del rallye, alla pari dei piloti e degli addetti ai lavori. E c'è da essere sicuri che sarà anche questa volta, in cui il 20° Rallye di Sanremo, a dispetto di un'edizione celebrativa che avrebbe dovuto essere grande, ha già perso i soliti protagonisti maggiori, Rohrl e Munari, fuori nelle prime tappe.

La tappa e decisiva frazione inizierà questa sera, con la partenza da Sanremo alle 19, degli equipaggi (poco più di ottanta) in gara, attendono 374 chilometri di percorso, tredici prove speciali, quindici controlli orari. Una battaglia sulle strade Quali i punti per seguirla meglio? Ci sono diverse «strategiche»: quella tra Perinaldo ed il passo Ghimbegna, dove le auto tra le 19,47 e le 22,30 circa, per ben tre prove speciali sul percorso Perinaldo, bivio Soldano, Apricale, Bajardo, Passo Ghimbegna; quella tra Carpasio ed il Colle San Bartolomeo, passando per il Colle d'Oggia, Villa Pietro, Borgomaro, Realo e Caravonica, dove le auto passeranno volte dopo le 23,46 e dopo l'1,55, quando la «grande notte» sarà ormai entrata nella sua piena atmosfera: quella tra il bivio San Bernardo di Conio e Andagna, passando il Passo Teglia, dove le auto transiteranno dopo le 0,53 e dopo le 3,02; al Colle Langan i bolidi dopo le 3,49, dopo le 5,33 e dopo le 7,17; al Passo Ghimbegna torneranno dopo le 4,21 e dopo le 5,15. Altri punti spettacolari lungo il percorso saranno il bivio Vignai, Pigna ed il bivio per Soldano. L'arrivo a Sanremo è previsto per le 8,57 di domani. Ci sarà il tradizionale bagno e «champagne» il vincitore.

Ovviamente si continua a raccomandare agli spettatori la massima attenzione e prudenza. «Con collaborazione di tutti non ci sono pericoli, ma basta un'imprudenza qualsiasi per creare pericoli», dicono. Anche i commissari di percorso hanno fatto ripetuti appelli alla disciplina degli spettatori. Fanno parte di un vero «esercito» impegnato a garantire lo svolgimento del rallye: i commissari 65, i cronometristi 32, i radiomatori 26, i medici disseminati lungo il rallye 20, i commissari sportivi 6; un altro centinaio di impegnato nei organizzazione, direzione gara, segreteria, pronto soccorso. Tutto questo muove la «macchina» del rallye, che ha il suo «cervello» operativo all'hotel Mediterranée di corso Cavallotti, dov'è sistemata la direzione di ed un'appendice al padiglione di villa Ormond, gli appassionati possono seguire, attraverso tabelloni continuamente aggiornati, le fasi della corsa anche nelle ore notturne.

Per chi farà il tifo nella «grande notte» rallye? Scomparso Munari, che ligure non è, ma che è nel cuore di tutti gli appassionati, saranno, forse, i piloti della zona a calamitare il O'è ad esempio Mannini di Vallecrosia, «navigatore» di Vudafieri che guida la seconda tappa con 17' di vantaggio su Alen. Manini potrebbe ottenere il primo grande nella tradizionale corsa che si svolge a due passi da casa sua. La «Lancia Stratos», numero 14, di Vudafieri e Mannini, sarà quella tenuta d'occhio.

Ma nei primi c'è anche Pregliasco, di Millesimo, settimo in classifica generale la sua «Alfetta» numero nove, staccato, però, di 27 minuti e secondi da A sorpresa, poi, ci sono il ventimigliese Barilla, in coppia con Sasso, sulla «Opel Kadett Gte» con l'anonimo numero 77, che al 18° posto assoluto. staccati di un'ora, 21 minuti e secondi primo.

Bruno Mon

I passaggi

L'orario dei passaggi tappa e ultima tappa: Sanremo (29); Coldirodi (19,45); Bivio Coldirodi (20,52); Perinaldo ; Bivio Coldirodi (22,02); San Frati (23,23); Montalto (23,44); Rezzo (0,51); Montalto (1,53); Rezzo (3); Molini di Triora (3,47); Apricale (4,28); Molini di Triora (5,31); Apricale (6,53); San Giovanni dei Frati (7,15); Coldirodi (8,27); Sanremo (8,57).

L'Alfetta di Pregliasco in prova speciale

Numero gara dei protagonisti

1 Verini - Bernacchini (Fiat 131); 4 Alen - Kivimaki (Lancia Stratos); 9 Pregliasco - Reisoli (A. R. Alfetta); 10 Vincent - Lux (Prahm Carrera); 14 Vudafieri - Mannini (Lancia Stratos); Fasetti - Barban (Fiat Abarth); 21 Presotto - Sghedoni (Ford Escort RS); 24 «Bip Bip» - Perissetti (Porsche Carrera); 28 Togaeaus - Spollon (Opel Kadett Gte); 31 Pons - Zappia (Opel Kadett Gte); 44 Gardavot - Otto (Porsche Carrera); 75 Lunel - Emanuelli (Opel Kadett Gte); 77 Barilla - Sasso (Opel Kadett Gte).

Valentino Persenda e Michele Viano fanno il punto sulla società

La Lega e gli avvocati diranno se il Savona può essere salvato

Robbiano ha detto che rivelerà soltanto all'autorità calcistica la reale consistenza dei debiti - Su quali uomini avrebbe puntato "Roccia„ per la squadra - Zanelli a Firenze

SAVONA — *Tre personaggi sulla scena (Mario Robbiano, Michele Viano, Valentino Persenda), più i fantasmi dei creditori e della Lega sempre, che dovrebbe finalmente darci una sua ufficiale. «Giovedì vado a e consegno l'elenco dei ufficiali», ha detto Robbiano. Sarà vero? Troppe volte ha cambiato idea. Meglio attendere appunto un pronunciamento ufficiale da parte dell'autorità calcistica. Sarà necessario qualche giorno, non è un dossa facile. Solo dalla Lega può venire la verità.*

Quelli soci compiacenti, ti che, anche recentemente, hanno dato tanto fiato alla tromba di Robbiano, ora hanno cambiato idea. Il «boss» si è accorto di abbiglato, ha chiamato a i pochi fedelissimi, compresi quelli che non hanno mancato di riportare con puntualità sorprendente il suo punto di vista, e cerca forse di fare marcia indietro.

Dice Persenda: «Credo che ormai sia troppo tardi. Robbiano si è accorto di aver sbagliato a bluffare all'ultimo. Sarebbe stato molto meglio se avesse favorito l'ingresso di Viano nei giorni delle riunioni al "Circolo". Ora la situazione è critica: c'è il rischio di creditare ocultinaia di debiti, le possibilità di allestire una buona squadra sono diminuite». «Roccia» aveva pronto un elenco di giocatori disposti a firmare per il Savona di Viano: Gava, Pandolfi e Torchio tra i «vecchi», il portiere Mercisi e l'attaccante Marcolini, due ex che sarebbero tornati volentieri da Robbiano si sarebbero potuti acquistare i più validi tra i suoi elementi, come Dainese, Basso, Notaro. Tutto questo senza contare che Vittorio Funucci e Beppe Corbellini, a ottobre, avrebbero potuto essere contattati. «Molti sono più disponibili — aggiunge Persenda — Partire oggi sarebbe più difficile. E io non voglio certo giudicare un Savona votato alla retrocessione. Non me la sento. Ho avuto offerte da qualche squadra, devo pensare al mio lavoro».

Persenda e Michele Via-

Valentino Persenda e Michele Viano: il domani del Savona è legato a loro? (G. Chiaramonti)

dare Dice l'imprenditore altissolese: «Robbiano non ha mantenuto la parola di consegnarci la società a zero bilie zero giocatori. Non possiamo fare altro che attendere». *Sia ancora disponibile per una soluzione simile a quella di prima? «Se si verificheranno le condizioni, non ci tireremo indietro. Non di più lasciare morire il Savona». Viano un'unica condizione: che al suo fianco resti Valentino Persenda.*

Non si può dunque che insistere presso «Roccia». Valentino è proprio deciso a lasciare? Ha un'intuizione, poi il tecnico si lascia scappare: «Andremo in Lega con sindaco e gli avvocati. Vedremo se Robbiano è stato in grado di presentare in modo chiaro la situazione dei debiti. Il nuovo gruppo dovrebbe già spendere una somma ingente per la squadra, non può ritrovarsi un passivo di centinaia di milioni collaterale da altri. Si potrebbe trovare, a ottobre, a varare una compagine decente...».

La conclusione è purtroppo la solita, scontata anche nelle parole. Sono troppe le condizioni che dovrebbero verificarsi per sperare in una soluzione positiva. Ci vorrebbe insomma il solito miracolo di cui si parla da anni. Altrimenti, in campo la Berretti o neppure quella.

Sandro Chiaramonti

Al posto di Mariani

Imperia esordio Guidetti?

IMPERIA — Domenica a Carrara potrebbe giocare Guidetti. La notizia non è ufficiale, ma il nome dell'ala viene fatto sempre più insistentemente nel clan dell'Imperia. Guidetti dovrebbe prendere il posto di Mariani, apparso contro la Carrarese ancora troppo spento.

«A Carrara — ha detto il presidente Angelo Duberti — andiamo per pareggiare. Se poi ci scappano i due punti, tanto meglio. Comunque vada, però, non faremo drammi. Non dimentichiamoci che la Carrarese viene indicata esperti una delle favorite di q Ca».

Il "caso„ è risolto

Sanremese Scaburri ha firmato

SANREMO — Angelo Scaburri rientra nei ranghi: ha firmato, ieri prima di mezzogiorno, il contratto con la sanremese e potrà scendere in campo (ammesso che Elvio Fontana sia d'accordo) fin da domenica nell'assalto casalingo all'Alessandria.

La settimana scorsa Scaburri, giunta improvvisa un colloquio fra il giocatore, che sembrava già destinato ad essere ceduto al calciomercato d'autunno, ed il presidente Bosco. Le due parti avrebbero cedute reciprocamente qualche cosa per superare la differenza di tre milioni

(b. m.)

Primo bilancio dell'attività turistica del 1978: soddisfazioni, manchevolezze e progetti

Nel Savonese stagione buona però con qualche "incidente„

Aumento delle presenze - Soggiorni gratuiti reclamizzati inesistenti

SAVONA — Telefonano dalla Germania a un albergo di Noli: «*Vorremmo prenotare una camera alle condizioni di cui parla la vostra offerta straordinaria, due giorni gratis ogni sette di soggiorno*». La risposta è lapidaria: «*Non ne sappiamo niente. A quei prezzi non ci possiamo stare*».

Dalla Svizzera chiamano un albergo di un'altra località della Riviera savonese compreso tra i 398 che secondo un depliant largamente diffuso all'estero hanno dato loro adesione iva dell'Unione provinciale delle associazioni albergatori. risposto al telefono: l'albergo era già chiuso per fine stagione».

Sono alcuni aspetti di una vicenda che dimostra la superficialità con cui si è preparata e divulgata l'iniziativa.

Probabilmente la responsabilità è quanto è avvenuto non è dell'Unione, singole associazioni: il fatto però è sconcertante e contribuisce né a prolungamento della stagione né a far recuperare agli alberghi quella fetta di turisti persa in questi anni.

Per fortuna, al di là di questi episodi, la stagione 1978 è stata nel complesso positiva. «*Nonostante l'iniziale pessimismo* — ha detto Giovanni Bono, presidente dell'Ept — *il bilancio dei primi otto mesi si è chiuso, rispetto allo stesso periodo del '77, con un aumento del 6,1% delle giornate di presenza. Gli italiani sono aumentati del 6,8% e la presenze straniere dell'1,8%*».

In sostanza da 10.460.446 giornate di presenza nei '77 si è passati a 11.133.254 nel '78. Gli arrivi sono stati 7. contro i 2.573.474 dello scorso anno. L'incremento è dovuto in gran parte al «boom» camping, che purtroppo però sono pochi, non sempre attrezzati nel modo dovuto e insufficienti a far fronte alle richieste

I primi otto dell'anno le presenze negli esercizi extralberghieri sono passate da 5.672.474 a 7.123.431 con un aumento complessivo dell'8,4%. Gli italiani sono aumentati dell'8% e gli stranieri del 15,7%. Negli esercizi alberghieri invece assieme a un contenuto aumento delle presenze italiane (+4,8%) c'è stata una 3,1% di In particolare sono diminuiti gli arrivi di danesi e francesi e aumentati quelli di inglesi, statunitensi, belgi e olandesi.

«*I risultati sono stati un po' una sorpresa* — ha affermato il presidente —: *sino ad aprile la situazione era grave e tra gli stranieri si registrava un crollo di oltre il 20%. La responsabilità era dovuta addebitata alla carenza di infrastrutture, ma la ragione era anche un'altra: influivano altri fattori esterni come il terrorismo. Passato infatti il periodo di maggior tensione il movimento degli stranieri è ripreso e a fine agosto la forte flessione denunciata ad aprile era quasi del tutto recuperata. Probabilmente grazie allo stupendo mese di settembre, il di questa stagione migliorerà ancora*».

r. s.

Sanremo: le roulottes per "guidare„ i turisti

Istituiti "uffici mobili„ agli ingressi della città

SANREMO — *Nei periodi di alta stagione funzionerà, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, un servizio di informazione turistica all'uscita del casello dell'autostrada dei Fiori. L'ha annunciato ieri sera il neo presidente dell'Azienda*

Auto contro furgone quattro i feriti

ALBENGA — Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto la notte scorsa sulla statale Albenga - Pieve di Teco, presso Borghetto d'Arroscia. C'è stato uno scontro tra una diretta verso Albenga e un furgone che marciava in direzione di Pieve di Teco per sorpassare al passaggio rally di Sanremo.

I feriti sono Luciano Profeti, 39 anni, residente a Diano Marina, via Randine 6, che era a bordo della vettura, Rocco Pollini, 31 anni, Albenga, Veneto 2, che guidava il furgone e aveva con sé Giorgio Canonico, 31 anni, di Albenga, e Graziella Degola, 31 anni, di Cisano sul Neva. Tutti hanno riportato fratture e ferite guaribili in trenta giorni

soggiorno, Carlo Poletti.

«Non ci vuole molto — *ha detto* — basterà collocare una roulotte, nella quale gli impiegati dell'azienda siano a disposizione di chiunque chieda informazioni città. Soprattutto — *ha detto Poletti* — informazioni riguardanti gli alberghi. Non è provato statisticamente, ma sono del parere che molti automobilisti circolino inutilmente e a lungo nel tentativo di trovare un albergo. E' importante che sulla soglia di Sanremo il casello dell'autostrada, la stazione ferroviaria, il porto) il turista trovi un ufficio, aperto anche nei giorni festivi, in grado di fornire ogni tipo di informazione.

Il neo-presidente non ha parlato di grandi problemi: «Riguardano altri, non l'azienda da presieduta» *ha detto. Fermandoci invece su cose semplici, Poletti ha insistito sull'esigenza di incentivare il turista a metterci a sua disposizione fin dal suo primo impatto con la città.*

r. o.

Chieste le dimissioni agli amministratori

Savona: aria di crisi al centro subnormali

SAVONA — Crisi in vista all'associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali. Il sindacato interno ha chiesto le dimissioni del consiglio di amministrazione perché «*non più in grado di garantire una gestione decente del centro di rieducazione Flaminio Buriggi*».

La situazione dell'ente di cui è presidente Piero Cunibarti si è fatta in questi ultimi tempi sempre più difficile, anche a causa di ritardi burocratici locali che non hanno ancora consentito l'erogazione da parte dello stato delle rette relative ai primi due trimestri.

Il personale (35 dipendenti) non ha ancora ricevuto le retribuzione di settembre e la Cassa di risparmio di Savona, ha già un credito di 60 milioni, non sembra disposta a concedere altri prestiti.

Il Buriggi, che ha sede a Villa Zanelli e che dovrebbe essere trasferito alla Conca Verde nella scuola «De Franceschini», ospita una settantina di insufficienti mentali, tra i 10 ed i 45 anni.

Che cosa propone la rappresentanza lavoratori dell'Anffas? Vuole che il siglio di si dimetta, che si costituisca un comitato di gestione in cui siano presenti le famiglie, i lavoratori e l'ente locale e che si proceda anticipatamente alla pubblicizzazione dell'intero servizio con il suo passaggio al comune.

n. s.

Ci hanno lasciato

Luigia Laura Balocco in Pizzorni

anni 77

Lo annunciano in piena serenità il marito, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì e non alle ore 10 nella parrocchia di N.S. Assunta Rosaglina, Inferiore, partendo dall'abitazione in via Rocca 4. Dalle ore sedici pomeridiane per Moncaglio (Cuneo) dove sarà celebrata alle 5 Messa in suffragio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale più il cimitero locale. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Rosaglina, 5 ottobre 1978.

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: Rivelazioni di un'esperta di un carcere femminile.
Astor: Pretty Baby.
Augustus: Zombi.
Diana: La via del
Ortensia: I 4 dell'Ave Maria selvaggio
Lux: Primo amore.
Nuova Palazzo: Mazinga contro gli Ufo robot.
Odeon: Fantozzi.
Olimpia: Grease.
Orione: The world of Jeanne
Plaza: Rapsodia per un killer.
Rivoli: Alla ricerca.
Smeraldo: Il caldo e il nudo.
Universale: Il mugnaio greco
Vittoria: L'albero degli zoccoli.
Verdi: Zio Adolfo in arte Führer

RAPALLO

Cristallo: Una donna due passioni
Italia: I quattro dell'Ave selvaggia.
Augustus: Heidi va in città.

S. MARGHERITA

Impero: violenza della squadra antifurore
Lux: Epoca

MECCO

Aurora: Pallottoli privato: massacro comune

CHIAVARI

Astoria: Grazie a Dio è venerdì
Centrale: Bentornato la donna ritrovata
Nuovo: L'ultimo combattimento di Chen.
Odeon: Occhi della notte

Diana: Formula uno.
Ligure: Zombi
Ariston: Zio Adolfo, in arte Führer
Olimpia: Bulldozer.
Jolly: Esplosione mia
Lux: Il colonnello Buttiglione diventa generale
Salesiani: Professione reporter
Filarmonica: Marlene Dietrich.

ALASSIO

Colombo: Rosa Bianca Bon
Ritz: Crazy Horse

ALBENGA

Astor: L'albero degli zoccoli
Ambra: Zombi
Cristallo: Lo chiamavano Bulldozer
Italia: Lo Zio Adolfo in arte Führer

ALBISOLA MARE

Marconi: Lady Chatterly

ARENZANO

Teatro: Novecento atto 1°

CAIRO

Abba: La collina degli stivali.
Cristallo: Novecento atto 1°.

CERIALE

Odeon: Bande di ragazzi

FINALE LIGURE

Vittoria: Crazy Horse.
Chiabra: Senza movente

LOANO

Peale: Jackie
Loanese: Doppia anagrafe

MILLESIMO

Brucia Lee colpo segreto

PIETRA LIGURE

Comunale: Atlanti e quei due chiamati Londra

SPOTORNO

Mignon: A ciascuno il suo.

VARAZZE

Verdi: Due dadaisti di lei

IMPERIA

Amber: La bella addormentata nel bosco.
Centrale: Casa di bambole.
Dante: Disavventure di un commissario di polizia.
Impero: Sport super star
Roseto: Zombi.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Salon Inatto.
Cerri: Squadra anti truffe

BORDIGHERA

Olimpia: Visions perdute.
Zeni: Ben Hur.

DIANO MARINA

Diana: Goodbye Emanuelle

RIVA LIGURE

Cavalieri: Lancia la matematica di Galileo

SANREMO

Ariston Teatro: Grease
Centrale: Zio Adolfo in arte Führer.
Savoia: L'ultima dei Nipi dei
Odeon: Una donna tutta sola
Luce: Cinetorium.
Supercinema: Formula 1 - febbre della velocità
Astra: I quattro dell'Ave selvaggia
Magnan: Heidi in città.
Ritz: L'albero degli zoccoli

VENTIMIGLIA

Europa: La medicazione di Damian (registra) (ognuno ricomincia dal lato in blu)

SAVONA TV

Ore 16: Film «Uccidere in silenzio»; 18: Musica a richiesta; 19: Superclassifica show; 19,30: Sceneggiato figure; 20,05: Rubrica agricoltura a cura di don Ervio Ravera; 20,30: Notizario; 20,40: Film «Commissario di ronda notturna»; 22: Il calcio in Pieve.

Ritmo. L'evoluzione della specie.

Prezzi bloccati per tutte Ritmo consegnate entro il 31 dicembre 1978

Evoluzione nell'abitabilità. L'82% dello spazio interno per i passeggeri e i bagagli e il 18% per la meccanica. La più spaziosa della categoria.

Evoluzione nelle prestazioni. Ritmo 60: 145 km/ora. Ritmo 65: 150 km/ora. Eccellente ripresa ed accelerazione.

Evoluzione nell'aerodinamica. Linea studiata nella Galleria del Vento. Silenziosità di marcia e bassi consumi.

Evoluzione nei consumi. Ritmo 60: 14,7 km/litro a 100 km/ora. Ritmo 65: 14,5 km/litro a 100 km/ora. Economicità, grande autonomia.

La gamma e gli optional qualificanti. Ritmo 60: 1100 cc, 60 CV. Ritmo 65: 1300 cc, 65 CV. Carrozzeria a 3 e 5 porte. Allestimenti Lusso e Confort Lusso. A richiesta: cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".

FIAT

Succursali di vendita e

GENOVA, via Piave 5, tel. 303.091 SANREMO (Foce): corso Matuzia 75, tel. 61.501

Concessionarie

AUTOLIGURE, via Pammatone 5/11r, tel.
AUTOMECCANICA, piazza della Vittoria 6/r, tel. 561 488
DELFINO, corso Europa 95, tel. 313 491
L'AUTOMOBILE, corso Marconi 44r, tel.
MACCIO', via C. Marietti 110r, tel. 424 251-Sestri P.
ROTONDA STORERO, corso Paganini 4, tel. 290 541
TOLOTTI, via Marsione 4, tel. 308 541
BOCCHIA & C., piazza Fassano 1, tel. 50 245, Rapallo
RIVERALTO, via N. Bixio 39, tel. 001 141, Chiavari
DE FILIPPI & via Gaidoldone 107r, tel. 00 535, Sestri
VARALITO, via 44, tel. 36 566, Varazze
FINALTO, corso Dante Alighieri, tel. 81 081, Finale Ligure
AUTOPOMATI, via Leonardo da Vinci 182, tel. 42 521, Alassio
& C., viale Matteotti 130, tel. 30 601, Imperia
F.LLI AMALDI, corso Inglesi 170, tel. 22 564, Sanremo
MAGNANI, corso Genova 32, tel. 31 178, Ventimiglia
CAVANNA, via Torino 122, tel. 86 444, Orsara
S.A.M.E., corso Marsano 73, tel. 2680; Novi Ligure
BRUNO & FYNN, via Mentana 53, tel. 3871, Acqui

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-45702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Dopo il fallimento dell'incontro avvenuto mercoledì

Sempre più profondo il dissidio che divide pci e psi di Verbania

VERBANIA — Sempre più profondo a Verbania il dissidio tra socialisti e comunisti, dopo il fallimento dell'incontro di mercoledì sera che avrebbe dovuto aprire uno spiraglio per la soluzione della crisi comunale. Oltre ad un rimpasto in giunta i comunisti rivendicano la carica di sindaco tenuta sino ad ora dall'ing. Francesco Imperiale, del psi. I socialisti, pur dicendosi disponibili a discutere la prospettata [illegible] di uomini negli assessorati, hanno ribadito il loro no alle richieste pci di un mutamento nella carica del primo cittadino.

E' scontato, a questo punto, che si arriverà alla seduta di consiglio comunale di domani sera senza alcuno spiraglio e che dopo la presa d'atto delle dimissioni di sindaco e giunta s'aprirà un dibattito politico dagli sviluppi imprevedibili.

Forse per questo (nell'ipotesi avvalorata che neppure si arrivi al voto per l'elezione almeno del solo sindaco) è già stato deciso che il consiglio comunale si riunirà in seconda convocazione per sabato 14 prossimo.

Dice Pietro Mazzola, capogruppo del partito comunista: *«Andiamo al consiglio comunale senza alcuna prospettiva. Al massimo si potrebbe arrivare ad una elezione del sindaco, ma è logico che un sindaco senza maggioranza non può esistere; più probabile che si giunga, ma solo fra dieci giorni, ad un ballottaggio fra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti; certo noi voteremo il nostro (Gianni Motetta) fino alle estreme conseguenze».*

Se le estreme conseguenze vogliono dire rischiare un commissario, lo diranno i prossimi giorni: certo l'ipotesi è già stata messa in conto dal pci che sembra l'abbia anche prospettata sia ai socialisti, sia alle altre forze politiche con cui ha avuto incontri nelle ultime ore; democristiani compresi.

Si ribadiva l'altro giorno alla federazione verbanese del pci: *«Non riusciamo a capire il comportamento del psi. Ci accusano di aver provocato la crisi per una questione di cariche, ma poi sono loro stessi a rischiare il peggio per una sola carica, anche se è quella del sindaco. In fin dei conti le nostre richieste sono più che giustificate: abbiamo a Verbania il 40 per cento dei suffragi e 11 consiglieri comunali»* (i socialisti ne hanno 6).

Altrettanto vivaci e pesanti sono le reazioni dei socialisti, che in un comunicato accusano il pci di ridurre i problemi dell'amministrazione ad una mera questione di potere sollevando pretestuosamente il problema di un rimpasto imposto dalle inadeguatezze della giunta.

Dopo aver sostenuto che una verifica era stata chiesta anche dal partito socialista, ma che il pci in effetti mirava soltanto al sindaco, il comunicato socialista afferma: *«Del resto anche nell'ultimo consiglio comunale si è riconosciuto da parte dei consiglieri comunisti che non ci sono divergenze rilevanti di impostazione e di natura politica tra gli assessori, che il rapporto umano è complessivamente buono, che solo la maggioranza di sinistra può garantire il superamento delle difficoltà verbanesi».*

«Tanto più preoccupante poi, appare la rottura, voluta a Verbania dal pci, se si considera che avviene in un quadro provinciale caratterizzato da un continuo rafforzamento delle maggioranze di sinistra e della recentissima costituzione di una giunta democratica e di sinistra a Novara».

In questa atmosfera da guerra fredda, sperare che la crisi possa trovare uno sbocco a breve scadenza è abbastanza utopistico.

a. c.

Gli agricoltori ricevuti dal presidente della Provincia

I cinghiali del Vergante danneggiano le colture?

NOVARA — *I cinghiali del Vergante sono ritornati di attualità ed in attesa del 1° novembre, quando [illegible] riaperta la caccia, sono arrivate le prime proteste ufficiali. I rappresentanti della Federazione provinciale coltivatori diretti sono stati ricevuti dal presidente della Provincia, Luigi Mazzocco, nella sua particolare funzione di presidente del Comitato provinciale Caccia, al quale hanno rappresentato la drammatica situazione in cui, a causa dei numerosi cinghiali esistenti nella zona, sono venuti a trovarsi i piccoli produttori agricoli di Levo di Stresa.*

Nel corso dell'incontro, presenti anche il vicepresidente del Comitato caccia, Mario Vercellesi, e l'assessore provinciale all'agricoltura, Alcide Calderoni, i rappresentanti dei coltivatori diretti hanno illustrato gli ingenti danni che i cinghiali hanno causato all'agricoltura del Vergante e più specificatamente ai coltivatori di Levo. Sono andati distrutti, secondo l'esposto presentato, foraggio, patate e ortaggi su una superficie coltivata di 16 ettari ai quali va aggiunto il serio danneggiamento delle zone coltivate a prato.

«Poiché la presenza dei cinghiali, oggi inselvatichiti e quindi notevolmente feroci — è detto nell'esposto — potrebbe costituire un danno anche per l'incolumità delle persone, sottolineiamo lo stato di tensione esistente nella zona, che potrebbe sfociare in azioni tali da creare problemi dal punto di vista dell'ordine pubblico, qualora non si addivenisse immediati provvedimenti».

Non è la prima volta che il problema dei cinghiali del Vergante viene presentato alle autorità competenti e le polemiche ricomincieranno tra i «pro» ed i «contro» alla vita od alla morte dei cinghiali. Dopo un anno di relativa calma la situazione si ripropone più drammatica che mai.

Facendosi interpreti delle richieste formulate dai produttori agricoli della zona, contenute in una petizione già trasmessa al Comitato provinciale caccia, i rappresentanti della «Coldiretti» hanno chiesto ufficialmente prima di tutto il risarcimento dei danni, l'allontanamento dei cinghiali in zone dove non possano provare danni alle colture né costituire pericolo per la popolazione, oppure il loro abbattimento.

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Luigi Mazzocco, ha preso atto della denuncia ed ha deciso di convocare d'urgenza il Comitato provinciale caccia per deliberare i primi provvedimenti in ordine al risarcimento dei danni. Per quanto riguarda la richiesta dell'abbattimento, non sono state decise misure straordinarie in quanto il 1° novembre prossimo sarà ammessa anche nella nostra provincia la caccia ai cinghiali.

l. l.

GESTO CALENDE — Il consiglio comunale ha approvato una spesa di 10 milioni per l'acquisto di 5 mila metri di terreno sul quale sorgerà il futuro asilo-nido. L'opera, prevista per 60 bambini, sarà finanziata dalla Regione.

ANGERA — Una visita guidata a San Pietro di Gemonio e alla rocca di Orino nel Varesotto, avverrà domani per iniziativa dell'Associazione storico-archeologica.

Sono Fabio Amico e Maria Russo

In carcere a Novara 2 brigatisti di Milano

NOVARA — Due dei nove arrestati nel corso del recente «blitz» antiterroristico dei carabinieri di Milano sono stati trasferiti nel «supercarcere» di Novara. Si tratta di Fabio Amico, 23 anni, di Caltanissetta; e di Maria Russo, 23 anni, di Brindisi, che conviveva con Domenico Gioia nel covo di via Montenevoso; anche il Gioia è stato arrestato e trasferito altrove.

Fabio Amico è il titolare di una tipografia nella quale, a quanto pare, sono stati stampati volantini delle Br. Al momento dell'arresto si è dichiarato «combattente comunista».

In un prossimo futuro dovrebbe essere trasferito a Novara un altro «personaggio» legato alla cellula milanese delle Brigate rosse. Si tratta di Lauro Azzolini, 36 anni, di Reggio Emilia.

Dovrà comparire, infatti, davanti ai giudici della corte d'assise di Novara nel processo per l'uccisione del vice questore di Biella, Cusano avvenuta nel '76. Il processo è previsto per l'inizio del prossimo anno.

m. s.

A Vigevano ieri uno dei brigatisti

VIGEVANO — Uno dei brigatisti rossi arrestati a Milano, è stato tenuto per tre giorni sotto controllo a Vigevano da parte dei carabinieri. Si tratta di Francesco Bonisoli, dai quale ieri gli inquirenti milanesi non sono riusciti ad ottenere alcuna risposta tranne la conferma delle proprie generalità. (g. c. r.)

Anche il cuoco aiuta l'Ossola

Novara. Tutto è ormai pronto per la serata del «Fungo benefico» (di cui si vede la quantità nella foto) che dovrebbe portare agli alluvionati dell'Ossola un ulteriore contributo da parte dei novaresi. Nella quiete del Vergante, Mario Giudici del ristorante «Apollo» di Pisano, sta completando la raccolta dei funghi che saranno la base dell'incontro gastronomico. Tutti i piatti, infatti, verranno confezionati con i funghi attraverso le ricette più curiose ideate da Mario Giudici. L'incontro si svolgerà mercoledì sera, 11 ottobre, alle 20,30, nel salone messo a disposizione da un altro ristoratore novarese: Sergio Zaia del «Macallè» di Momo. Una «accoppiata» di lusso per una serata che sarà indimenticabile sotto tutti gli aspetti, primo fra tutti quello della beneficenza. Tutto il ricavato andrà infatti agli alluvionati dell'Ossola essendo gli interventi di Mario Giudici e Sergio Zaia completamente gratuiti. Per partecipare basterà prenotarsi alla redazione de «La Stampa» di Novara - Telefono 29.381 e 36.391, versando la quota di 15 mila lire (Foto Finotti)

Ancora fitto il mistero sull'assassinio di tre giorni fa a Novara

Amici e parenti cercano di ricostruire il passato del "marchesino,, Fossati

Dall'alto: Guido Fossati, il «marchesino» ucciso, e suo nipote; la sorella Amelia e Giordano Amico; a destra, i frequentatori del suo bar

NOVARA — Permane fitto il mistero sull'assassinio di Guido Fossati, il «marchesino», trovato morto nelle prime ore di martedì scorso, seminudo, nel cortiletto interno della sua abitazione di corso XXIII marzo, 109.

La polizia scientifica ha ultimato i rilievi ed è ormai certo che l'assassino sia fuggito scalando il muretto che dal cortile di casa Fossati immette nel vicino bocciodromo e poi superando il cancello della villa Bermani ha raggiunto la strada. Nella precipitosa fuga ha lasciato parecchie tracce e questo potrebbe dimostrare che fosse in preda al panico: cioè escluderebbe la premeditazione.

L'omicidio sarebbe avvenuto al termine di una violenta improvvisa discussione, ma rimangono molti punti oscuri. Gli inquirenti hanno subito sentito amici e conoscenti nella speranza che potessero uscire utili indicazioni, una traccia che li indirizzasse sulla pista buona. Tutti comunque hanno negato l'esistenza di «amicizie particolari» e quindi gli inquirenti brancolano nel buio.

Anche la sorella, Amelia, non ha potuto fornire utili indicazioni in quanto solo raramente si incontrava con il fratello. Per l'ultima volta Guido Fossati è stato visto lunedì sera alle 21, solo, nei pressi della sua abitazione. Sino alle 23 il suo alloggio è rimasto al buio, secondo quanto ha riferito [illegible] operaio: restano quindi da ricostruire due ore e mezza, quelle tra le 23 e l'una e trenta.

Ieri pomeriggio, alle 15, si sono svolti i funerali con una folta partecipazione di gente. Non è da escludere che fra [illegible] ci potesse essere anche l'assassino.

l. l.

Per il rilancio di bestiame e pascoli

Presto sul Mottarone una mostra zootecnica

ARMENO — *Gli allevatori del Mottarone stanno preparandosi alla ventitreesima edizione dell'ormai classica rassegna zootecnica che il persistente maltempo della scorsa primavera ha costretto a rinviare rispetto alla data tradizionale del primo sabato di aprile.*

Quest'anno la mostra sarà anche motivo di verifica dell'azione che la Comunità montana del Cusio-Mottarone sta conducendo per il rilancio della zootecnia lungo la fascia a cavallo dei due laghi battendo due piste: la valorizzazione economica del bestiame di razza bruno-alpina e la rivitalizzazione dei pascoli alti e dei prati di fondovalle.

«Per il problema — dicono il vicepresidente della Comunità montana, Giuseppe Zana di Armeno e il veterinario condotto Giuseppe Sacchi di Gozzano — stiamo introducendo su vasta scala la fecondazione artificiale, importando direttamente dall'America il seme di tori miglioratori della specie "Brown-Swiss", con indici genetici nettamente positivi nel latte, nella carne e nella morfologia della bestia».

«Sono stati già operati quasi cinquecento interventi con risultati altamente apprezzabili, anche come diminuzione del tasso delle malattie, perché ogni partita di seme importato è accuratamente selezionata e deve essere autorizzata dalla "Associazione Nazionale di Razza", sotto il controllo dell'Ufficio centrale del libro genealogico».

«Ma il solo miglioramento della razza non è sufficiente per rendere produttivi e competitivi gli allevamenti nostrani: occorre — sostiene il vicepresidente Zana — un parallelo sforzo di rinnovamento dei prati e dei pascoli, oggi mal coltivati e spesso in stato di abbandono colturale, dove la felce, la ginestra, il ginepro e la betulla stanno inesorabilmente prendendo il sopravvento».

Lo sottolineano pure forme cooperativistiche (c'è un progetto di associazione per la vendita e trasformazione del latte che faticosamente prosegue), l'irrazionale sfruttamento fondiario, la scarsa dotazione di macchine, il bestiame non selezionato e poco produttivo, insieme allo sviluppo spesso incontrollato dell'attività edilizia: sono questi gli avversari per una razionale crescita dell'attività agro-montana e zootecnica.

La ventitreesima mostra della razza bruno-alpina del Mottarone, in programma ad Armeno, sarà anche un appuntamento utile per verificare i progressi compiuti su questa strada nei mesi scorsi, specie nel settore della fecondazione artificiale per l'incremento della produttività e una maggiore competitività sul mercato.

a. m.

Attrito anche fra la dc e il psdi

Il vigile e il vicesindaco ai "ferri corti,, a Stresa

STRESA — E' certo che il psdi finirà per ritirare la delega ad un vigile urbano, Alfredo Macrì, che è stato denunciato dal vicesindaco Pietro Zanzi per interruzione di pubblico servizio. Il provvedimento, che dovrebbe essere preso nella seduta di giunta di domani, è stato deciso dopo che il vigile ha fermato per un controllo l'auto di Zanzi, che era in compagnia di un amico, mentre si stavano recando a Milano per motivi di lavoro. Il vigile ha preteso che i due scendessero dall'auto per identificarsi, ma Zanzi ha rifiutato, dicendo che era conosciuto da tutti a Stresa e che non aveva bisogno di documenti. Il vigile ha allora chiamato un collega che ha identificato Zanzi e l'amico.

Dice ancora un esponente della socialdemocrazia stresiana: *«Ci troviamo nell'inderogabile necessità di restituire credibilità e dignità all'amministrazione comunale. Noi siamo convinti di essere al servizio del cittadino, e che le critiche, i rilievi, le aspettative dei cittadini debbano essere recepiti e soddisfatti. Seguitare a chiudere occhi ed orecchie sarebbe un suicidio e noi non vogliamo averne in alcun modo partecipi».*

Ma che cosa ha fatto di tanto grave Alfredo Macrì per essere perfino il motivo di una possibile rottura tra dc e psdi? L'accusa vuole che egli abbia usato per interessi esclusivamente personali l'autovettura dell'amministrazione comunale in dotazione ai vigili urbani. L'interessato respinge con fermezza le accuse e parla di vendetta.

«Tutto è accaduto — sostiene — perché il consiglio di disciplina ha deciso di non sospermi alcuna sanzione, in quanto per la vicenda della striscia con la scritta: "Il dieci comandamenti del divin Pastore" che il vicesindaco ha ritenuto per lui lesiva, non è stata ritenuta a mio carico alcuna responsabilità».

a. c.

COMUNICATO SPECIALE

Continua con grande successo

nella

BOUTIQUE FACCIOLI

a Borgomanero, corso Roma 88

una

GRANDIOSA VENDITA di PELLICCE PREGIATE

VISONI SELVAGGI - PERSIANI - CASTORI - RAT MUSQUÉ - MARMOTTE - LINCE - FOCHE - VOLPI - ecc.

Modelli '79 muniti di certificato di garanzia

Ricordate:

SCONTI REALI da 40 al 70%

Pellicce pregiate da

BOUTIQUE FACCIOLI, corso Roma 88 BORGOMANERO

ULTIMISSIMI GIORNI

gabetti in tutta Italia

Corso Vercelli adiacenze, vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno, balcone, cantina, box (completamente rifatto) lire 16.600.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

Zona S. Giuseppe vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, con angolo cottura, due camere, bagno, tre balconi, cantina lire 19.600.000, 50% mutuo finanziario decennale.

Via Gnifetti libero vendiamo in signorile condominio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, tinello, due camere, bagno, balcone, cantina lire 25 milioni a richiesta mutuo finanziario decennale.

Zona S. Antonio libero vendiamo appartamento composto da: tre locali, cucina, bagno, cantina box lire 26.400.000 a richiesta mutuo finanziario.

Trecate residence «La Galassia» vendiamo in nuovo complesso residenziale appartamenti con giardino privato da tre locali più doppi servizi, ottime finiture da lire 25.600.000; appartamenti da 4 locali più doppi servizi da lire 31.600.000; attico tre locali più servizi ampio terrazzo lire 32.200.000. Box lire 2.200.000. 60% mutuo fondiario e finanziario.

NOVA TOCE S.p.A.
Gravellona Toce
assume
RAGIONIERE/A

buona esperienza amministrativa
qualifica e retribuzione adeguate
effettiva capacità.

Inviare curriculum oppure telef.
Reg. Modena 045/930777.

NOVARA città
corso della Vittoria inizio via UNITA' d'ITALIA, erigendi stabili con giardini, adiacenti nuovo parco pubblico

COOPERATIVA EDILIZIA
telefoni 34.224 e 23.342

AFFITTA appartamenti
4 anni, sia con patto di riscatto, sia con promessa di vendita

VENDE appartamenti
dilazioni 60% - rateazioni pluriennali 1-2-3 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, bagni, balconate, cantine, BOX.
Finiture medio signorili, riscaldamento centrale, ascensori automatici.
Consegna settembre 1979
Prenotazioni: telefonare 0321/34.224 e 23.342 - NOVARA - anche sabato

Tra il confine e Domodossola una pessima strada

Diminuisce il traffico al valico del Sempione

Ha contribuito anche l'alluvione al calo dei transiti - Ma la causa principale è lo stato di abbandono della statale numero 33

DOMODOSSOLA — Il traffico verso il Sempione è in flessione. Meno auto, meno «Tir» al valico, insidiato dalla concorrenza del San Bernardo. Oggi i passaggi tra Ossola e Vallese sono lontani dal traffico del 1971, anno di grazia del Sempione, quando sul colle (2.000 metri di quota) si registrarono 780 mila veicoli in transito. Il traforo del San Bernardo (dove il traffico dello scorso agosto ha visto un incremento del 17% rispetto all'agosto dell'anno prima) attira di più.

Il Sempione cala: anche i 600 mila veicoli del '68 sembrano ormai irraggiungibili. Per il 1977 la «Pro Sempione» di Briga-Svizzera ne ha calcolati non più di 485 mila. Anche la polizia di frontiera di Domodossola rileva una diminuzione dei veicoli «entrati nello Stato» nello scorso agosto. L'alluvione che ha sconvolto le strade di Valle Vigezzo ha impedito a molti confederati di compiere il breve percorso Sempione-Vigezzo per raggiungere il sole del Ticino.

Ma il blocco della statale vigezzina è solo una delle cause contingenti, i motivi di fondo sono altri. «*Il fatto italiano fra il confine di Gondo e Domodossola è in uno stato pietoso* — dice il presidente della Pro Sempione avvocato Werner Perrig — «*anche se i lavori in corso da parte svizzera nel vallone di Ganter disturbano il traffico camionale*».

Da parte italiana il presidente dell'Automobile Club Domodossola, Sandro Tacca, lamenta lo stato di abbandono della statale 33, strada che andava bene nel secolo scorso quando fu aperta da Napoleone, ma oggi del tutto insufficiente a sopportare il traffico turistico e commerciale che si svolge tra l'Ossola e Milano «*Un aspetto emblematico del disinteresse per questa arteria* — dice Tacca — *è dato dall'abbandono delle strutture al confine. Dopo che una grossa frana ha reso inagibile nello scorso autunno la palazzina della dogana e del controllo passaporti, nessuno ha ancora riparato i danni; le operazioni doganali sono state arretrate di circa 3 km a Iselle, nel vecchio edificio napoleonico, con una sistemazione di fortuna, un pessimo biglietto da visita per chi entra in Italia*».

Alla cronica insufficienza della «statale» del Sempione lungo il tratto italiano, una vera e propria improvvisa strozzatura dopo il tratto svizzero — ampliato e ammodernato — che da Briga scavalca il passo per scendere al confine italiano, si aggiungono le ricorrenti alluvioni che spesso impediscono la percorribilità di alcuni tratti.

Anche la ferrovia internazionale ne risente: l'anno scorso le frane precipitate nei primi tratti della linea e la distruzione di alcuni ponti sul Toce tra Ossola e Verbano hanno fatto diminuire i traffici commerciali.

r. s.

Una cipolla di un chilo e otto etti

ANGERA — Incredibile ad Angera, dove nell'orto di Natale Vesco, è cresciuta una cipolla del peso di un chilo e otto etti.

Il Vesco coltiva il proprio orticello per hobby e non ha alcuna specifica competenza in fatto di agricoltura. La scoperta di questo vegetale dalle dimensioni fenomenali (30 centimetri di idametro) lo ha lasciato letteralmente allibito.

VERBANIA — L'Asprofior (Associazione tra i produttori ortofrutticoli) è presente alla Iberflora '78 che si svolge da ieri al 12 corrente a Valencia (Spagna)

Altra vittima un viaggiatore di commercio

Ancora un'auto colpita dal "cecchino,, di Sesto

Il primo episodio è di settembre, quando un camionista di Gattico ebbe una mascella fratturata dall'esplosione di un proiettile

SESTO CALENDE — Uno sparatore folle si aggira nei boschi e nelle campagne fra Sesto Calende e Vergiate: è armato di una pistola P38 Special con la quale prende di mira gli automobilisti. Un camionista di Gattico, Giovanni Valloggia di 36 anni, sposato e padre di tre figli, ha avuto la mascella fratturata da un proiettile penetrato attraverso il parabrezza; qualche centimetro più sopra e la palla gli avrebbe trapassato il cervello.

Questo la notte di venerdì 1° settembre nei pressi del casello Verbano Ovest dell'Autolaghi; e sembrò un episodio isolato. Senonchè, due giorni dopo, ai carabinieri di Sesto Calende proveniva un'altra segnalazione: una donna di Legnano, Marina Schiapparelli, di 38 anni, si presentava al maresciallo Celenza e raccontava di essere rimasta vittima di una analoga avventura.

Mentre percorreva l'autostrada fra Sesto Calende e Vergiate il vetro anteriore della sua Mercedes restava sfregiato nell'impatto con un corpo contundente di cui non si è trovata traccia. «*Ho sentito un colpo fortissimo e il vetro si è spaccato*» ha riferito ai Schiapparelli ai carabinieri.

Non è tutto, poichè è di ieri una terza segnalazione, questa volta di un viaggiatore di commercio, Prospero Mascorello di 51 anni, residente a Casale Litta, la cui testimonianza è confermata da un amico, Paolo Albizzate, che viaggiava sulla stessa vettura.

«*Stavamo percorrendo la provinciale fra Vergiate e Sesto* — ha detto il Mascorello — *quando abbiamo avvertito un urto come di un metallo che colpisse il vetro*». Sulla 500 del Mascorello è ben visibile il segno del colpo sul bordo del parabrezza, che, raggiunto di striscio, è rimasto incrinato. Spaventati, i due hanno preferito allontanarsi il più in fretta possibile.

A questo punto la vicenda sta assumendo tutti i contorni di un giallo. In un primo momento gli inquirenti avevano preferito mantenere il riserbo sui due episodi successivi a quello che per un mero caso non si è trasformato in tragedia; sia per favorire le indagini, sia per evitare l'insorgere di forme di psicosi collettiva.

A ciò tempo non era stata scartata l'eventualità che il Valloggia potesse essere rimasto vittima di un regolamento di conti, ma alla luce di questi nuovi fatti la vicenda assume ben altre connotazioni.

Il proiettile recuperato dai medici di Somma Lombardo dalla mascella del camionista di Gattico, è usato generalmente nelle esercitazioni di tiro a segno ed è stato sparato, appunto da una P38 Special, un'arma abbastanza diffusa; anche per questo non sarà agevole pervenire all'individuazione del folle cecchino.

m. b.

Finisce in ospedale dopo un litigio

PREMENO — Arrestata a Vignone dove abita in un alloggio di via Reginetta Campagnoli Mercedes Giordani, 33 anni, con l'accusa di lesioni volontarie gravi. Vittima Mario Canetta, 58 anni, suo convivente e padrone di casa.

L'uomo pare sia rincasato l'altra sera piuttosto alticcio. Ne è sorto un litigio, è volato qualche ceffone e poi, tra un urlone e l'altro il Canetta è ruzzolato dalle scale riportando la frattura della clavicola sinistra, la lussazione di una mano e contusioni varie.

Visibilmente spaventata la donna ha chiamato un'ambulanza e l'uomo, trasportato in ospedale, è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti cittadini

Ed ora i commercianti di Borgo

BORGOMANERO — Nella «città dei negozi e dei traffici», tanto celebrata dai poeti locali, la categoria commerciale è forse la meno abbiente, alla pari circa con la classe degli avvocati e con le altre poco «colpite» categorie professionali dei dentisti, degli ingegneri e geometri, dei commercialisti e consulenti fiscali.

Nell'elenco dei primi dieci contribuenti del ruolo lavoratori autonomi vi sono tre notai e un medico libero professionista, un corriere e un concessionario di macchine per scrivere, un farmacista, un corriere e un impresario edile. Si tratta, come abbiamo pubblicato, dei soli cittadini che abbiano denunciato un reddito di almeno venti milioni. Per trovare il nome di qualche commerciante in proprio, è necessario ricorrere all'elenco dei contribuenti con redditi tra i dieci e i venti milioni, che sono in tutto 36.

Ma la maggior parte dei commercianti appare negli elenchi dei redditi ai di sotto dei cinque milioni, dove molti vi figurano con un'entrata annuale di poche centinaia di migliaia di lire. D'altra parte, anche i redditi degli industriali risultano in genere modesti, e non sono pochi coloro che si sono dichiarati in passivo.

Per conoscere i redditi delle persone più in vista della città, bisognerà aspettare il ruolo generale. Intanto si conoscono quelli del presidente del Borgomanero, Giuseppe Savoini, industriale, lire 9.398.000; del presidente della Sagra dell'uva, Luigi Giromini, impresario edile, lire 3.230.000; del presidente della Pro Loco, Romano Cotogno, lire 7.777.000; del proprietario e direttore del «Nord», Gianfelice Cerutti, lire 28.000.

Diamo ora il seguito dell'elenco dei contribuenti con redditi superiori ai dieci milioni: Malnelli Costante 12.708.000; Montani Gerolamo 21.178.000; Mora Gianpiero 10.834.000; Mora Giuseppe e Cenere Lorentina 10.692.000; Mora Luigi 15.459.000; Pagani Francesco 10.501.000; Pagani Luigi 11.965.000; Pantuza Carlo 12.650.000; Pastore Pierino 16.530.000; Pastore Pier Mario 10.900.000; Pennaglia Carlo 15.765.000; Peruana Giovanni 23.778.000; Poletti Arduino e Poggia Ida 10.001.000; Porta Corrado 15.366.000 (mancano i redditi ospedalieri); Prandi Guerino 34.176.000; Radice Natale Angela 10.566.000; Savino Ersilio 10.151.000; Tarditi Luigi 10.805.000; Travaini Gianpiero 25.340.000; Visentin Livio 14.335.000; Zanetta Emilio 10.893.000; Zanetta Lorenzo 11.397.000; Zanetta Pierino 13.810.000; Zapelloni Giulio 11.341.000.

Questi i contribuenti con redditi fra gli otto e i dieci milioni: Barozza Franco 9.870.000; Bigi Vincenzo 9.973.000; Caldi Marcello e Traversa Ornella 8.506.000; Cerutti Bernardino 9.984.000; Cerutti Giovanni 8.340.000; Cerutti Natale 9.707.000; Erbetta Giovanni 9.060.000; Erbetta Lanfranco 9.570.000; Erigoni Angelo 8.231.000; Porresu Giovanni 8.796.000; Galotti Ettore 8.355.000; Gottardi Domenico 8.073.000; Guerrati Emilio 8.156.000.

Lilliu Plinio 8.000.000; Lisoni Giuseppe 8.906.000; Lisoni Giuseppe 8.948.000; Marcalli Ezio 8.209.000 (mancano i redditi ospedalieri); Mora Giovanni 8.838.000; Mori Bruno 8.706.000; Negretti Dionigi 8.493.000; Piemontesi Mario 8.179.000; Pisla Carlo 8.630.000; Preti Bartolomeo 9.124.000; Quarna Mario 9.000.000; Rabaini Francesco 9.051.000; Ruva Luigi 8.940.000; Santagostino Aldo 9.119.000; Savoini Giuseppe 9.396.000; Savoini Vittorio 8.646.000; Zapelloni Germano 8.516.000; Zapelloni Giovanni Battista detto Umberto 9.568.000.

f. a.

Protesta di un consigliere

Basta con le scritte sui muri delle case

VIGEVANO — La piaga delle scritte sui muri degli edifici e sulle porte delle scuole, che sembra non conoscere tregua, ha indotto un consigliere comunale di minoranza, Ermanno Canelli (pli), ad interrogare il sindaco Luigi Bertone sul problema. Il rappresentante liberale chiede espressamente di conoscere «*se l'amministrazione comunale non intenda, almeno in occasione dell'avvenuta riapertura dell'anno scolastico, provvedere all'eliminazione delle scritte che ricoprono alcuni edifici scolastici e circostanti*».

Canelli si lamenta anche del loro contenuto. (g. c. r.)

AVVISO IMPORTANTE PER GLI AUTOMOBILISTI

BATTERIE FIAMM

PREZZI EFFETTIVI IVA COMPRESA

MODELLO	BATTERIA	PREZZO IVA INCLUSA
ALFA ROMEO		
Giulia 1300 - 1600 ultimo tipo	6MP4	39150
Alfa 1750 - 2000	6MC4R	52800
Alfetta 1600 - 1800 - 2000	6MP4	38100
Giulietta 1300 - 1600	6MP4A	36400
Alfa Sud - Super - Ti - Sprint		
FIAT		
500 - 600	6CP3	30600
600 D - 850 - 1100 R	6MC3	33700
1300 - 1500 - 124 - 125	6MC4	41900
Furgone 238	6MC4R	52800
126 - 127 - 128 N - 127 Fiorino	6MP3	32200
Ritmo 60 L - 60 CL - A 112		
Ritmo 65 L - CL - 75	6MP4	38100
128 S - 131 - 132 1600 - X 1/9		
132 2000	6MP6	52100
131 Diesel-132 2000-2500	6MP6	77800
INNOCENTI		
Mini Minor 850 - 1001	6MP4A	38400
Mini 90 N-120 SL-120 De T.	6CP4	38900
LANCIA		
Beta 1300-1600-Fulvia u. tipo	6MP4	38100
Beta Coupé - HPE	6MP6	48100
AUTOCARRI FIAT		
616 N S - 40 - 50 NC	6B5P	65400
242 Diesel	6ME8	98200
Daily 30 F 8 - 35 F 8	6ME8P	98200
60 - 90 - 100 NC	6MP6	77800
170 - 190	6MP11	123000
110 - 130	6MB9	116700
160 - 180 - 300	6ME18	144100
AUTOCARRI OM		
35 - 40 - 50 - 55 - 65 - 70 - 75	6B5P	50400
Grinta 30 OM 6-35 OM 8	6ME8P	98200
60 - 90 - 100	6MP6	77800
BMW		
1502 - 1602 - 2002	6ME4P	43900
316 - 318 - 320		
2500 - 2800 - 3000	6ME5	53500
518 - 520 - 525 - 528		

MODELLO	BATTERIA	PREZZO IVA INCLUSA
CITROEN		
LN	6CP3R	32800
2 CV - Dyane - Ami 6	6AC4P	29800
Ami 8 - GS 1220	6MP4C	46700
CX 2000 - 2200	6MP5C	58300
CX 2200 - 2400 Diesel	6ME9	98200
FORD		
Escort - Taunus - Capri (fino al 1970)	6FO4	45300
Escort - Taunus - Capri (fino al 1976)	6FO4S	48400
Escort - Taunus - Capri (dal 1977)	6ME4PF	48400
Fiesta	6AV4PF	40400
OPEL		
Kadett - Olly	6AV4P	39200
Ascona - Manta	6ME4P	42900
Rekord Diesel (fino al 1976)	6ME8	98200
Rekord Diesel (dal 1977) (2)	6ME4P	43900
PEUGEOT		
104 GL - SL - ZL - ZS	6CP3R	32800
204 - 304	6CP4	39900
204 - 304 - 404 - 504 Diesel	6B5P	80400
RENAULT		
R 4 - R 5 - R 6	6CP3R	32800
R 5 TL - R 12-R 14-R 15-R 16-177- R 18	6CP4R	39900
SIMCA		
1000 - 1005 LS - 1000 Rally 2	6CP4R	39900
1100 - Horizon LS - GL - GLS	6CP4	39900
1301 - 1501	6CP4R	39900
1307 S - GLS - 1308 GT	6CP4	39900
VOLKSWAGEN		
Maggiolino - Polo - Derby		
Golf - Passat - Scirocco	6AV4P	39200

EMPORIO DELL'AUTO di Melini e Viviani Viale Volta, 95 NOVARA, tel. 35.052-390.103

Dancing LA PESCHIERA Valdengo

Radio Piemonte presenta
Venerdì 6 ottobre
ballo liscio con
I NOVELLI FOLK

Domenica 8 ottobre
RAOUL CASADEI

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Emanuelle e le pornomotti.
Ciocia: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: Capitano Nemo missionario Atlantide.
Excelsior: Soldato blu.
Faraglione: La maledizione di Damien.
Vittoria: Lo chiamavano Buldozer.
Il Cuore: L'orchio privato.

ARONA

Roma: La mazzetta.
Moderno: Amore, piombo, furore.
Lux: Good bye amore mio.

BORGOMANERO

Moderno: Rollerball.
Nuovo: Supersattaboy.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: La mazzetta.
Corso: Amore, piombo, furore.

GALLIATE

Riposo.

OLEGGIO

Comunale: Lingua d'argento.
Moderno: Il tesoro dell'isola Maccumba.

OMEGNA

Società: L'affittacamere.

STRESA

Italia: Agente 007, si vive solo due volte.

VERBANIA

Apollo: Squadra antidroga.
Ariston: Bel Ami il mondo ciola donne.
Via: Così come sei.
Sociale (Intra): Heidi va in città.
Sociale (Pallanza): Grazie a Dio è venerdì.

DOMEGNA LOMBARDO

Italia: Vizi privati, pubbliche virtù.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Le ragazze non pon si divertono.
Astoria: Formula 1.
Capitol: Sono stato agente Cia.
Marconi: Lo chiamavano Bulldozer.

MORTARA

Zignago: Agente 007, la spia che mi amava.

TELE SASSO NOVARESE

Ore 19,30: Sintesi; 19,50: Posta e risposta; 20,30: Music movies, rassegna del pop film; 22,30: Novara oggi.

TELENOVARA
Canale 44

Ore 12,30: Flash notizie; 12,40: Replica film «Amore e sangue per un grilletto»; 20,30: Documentario: «Gli ultimi sopravvissuti»; 21: Telenovara notizie; 21,30: Film «La montagna di luce»; 23: Pronto dottore: Un medico alla settimana; 24: Telenovara notizie

GALLERIE

Arona: Fino al 15 ottobre, alla galleria Arona, c. Cavour, personale di Edoardo Lo Sturano.
Verbania: «Corsini», via S. Vittore 22, sino a fine novembre Luisa Nevelson.
Luvoso: Sala mostra della Pro Loco, fino all'8 personale di Luigi Bianchini.

FARMACIE DI TURNO

Novara: Cozzarolo, via Costa 7; Ferraro, c. Cavallotti 21; Comunale, v. Beltrami 1; Dellendi, c. Torino; Fedele, c. XXIII Marzo 20; Garnagna, c. Italia 22; Frammini, c. Milano; Sarlioldi, c. Cavour 7.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: Patro, via Libertà 86.
Borgomanero: Riva, c. Garibaldi 111.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadroli della Libertà.
Domodossola: Sanscalni.
Sesto Calende: Giambini, via XX Settembre.
Oleggio: Fontana, via Varzuz.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Lantivini, v. Troubatzkoy 142; Buzzoni, piazza Marconi 36.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero; Fontanetto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Orta, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Mortara.

Allarme della Pro Loco per la dimora del Caccetta, vissuto nel 600

Vaprio d'Agogna: è destinato alla rovina il castello del "don Rodrigo,, novarese?

Vaprio. Il castello del «don Rodrigo» novarese

VAPRIO D'AGOGNA — *Sta per cadere il castello che appartenne a Giovanni Battista Caccia, detto «il Caccetta», famoso ribaldo vissuto «a cavallo fra il Cinque e il Seicento, che gli storici locali hanno soprannominato «il Don Rodrigo del Novarese». Per il momento è in pericolo soprattutto il tetto.* «Ma ci sa — dicono alla Pro Loco — che una costruzione, una volta scoperchiata, è destinata irrimediabilmente alla rovina».

L'allarme viene appunto dalla Pro Loco: dai presidenti onorari avvocato Rho e Carlo Bianco, e dal presidente effettivo, Armando Monastra, divenuto celebre per la storia del «miracolo delle uova». Ad essi si aggiunge il sindaco, Arnaldo Agazzone, pure lui preoccupato per le condizioni dell'edificio.

Si tratta di una casa-forte del secolo XV: un fabbricato alto tre piani (più il pianterreno e il sottotetto), a pianta rettangolare, con a fianco una costruzione di epoca più recente, quest'ultima in buone condizioni e abitata. Abbandonato da tempo e con il tetto pericolante è invece il forte vero e proprio.

«Il guaio è — dicono — che il proprietario vive negli Stati Uniti. E' Lidio Baroli, che ha ereditato l'inverno scorso il castello dal padre Genesio». *Lontano com'è, Lidio Baroli non risolve certo molti pensieri alla quattrocentesca casa forte di Vaprio.*

La famiglia Baroli aveva acquistato il castello all'inizio del secolo da Guido Acerbi, un gentiluomo di campagna ricordato per aver corso in carrozza per scommessa la galleria Vittorio Emanuele II di Milano. «Era anche un uomo di buon cuore — dice il sindaco Agazzone — quando, nel 1873, il suo avo Giovanni Battista Agazzone fuggì per fame dalla cascina Montecchio di Bogogno con la sua famiglia patriarcale di quarantatrè membri, fu l'Acerbi ad accoglierli tutti al castello».

Nel vecchio «maniero» è passata la storia di Vaprio. La pagina più tragica l'ha scritta Giovanni Battista Caccia detto «il Caccetta», giustiziato a Milano nel 1605, all'età di 34 anni. Nato a Briona, il «Don Rodrigo del Novarese» viveva spesso nel suo castello di Vaprio. Gli storici locali assicurano che il Don Rodrigo manzoniano non fu che una edizione in formato ridotto del famigerato «Caccetta». Tra gli innumerevoli suoi delitti si ricorda l'assassinio della moglie, Antonia Tornielli, che fece morire con una torta avvelenata.

Di solito, però, uccideva, o faceva uccidere, con l'archibugio. Suoi bravi erano «il Marchesino», di Pettenasco, «il Martellino», di Oleggio, «lo Scorpione», di Arona e tanti altri. Nell'autunno 1595, trovandosi nel castello di Vaprio, fece trucidare tre persone di cui solo perché sapeva detto male di lui. Fu condannato una volta alla forca e una seconda alla decapitazione; ma riuscì in entrambi i casi a farsi graziare presentando le teste tagliate di quattro altri banditi come lui.

Così continuò a tiranneggiare archibugiate a tradimento, a violentare donne, a battere moneta falsa e a commettere soprusi d'ogni sorta. Lo tradì la «politica». Ad un certo punto si mise dalla parte del Re di Francia contro Filippo di Spagna, e questa volta gli spagnoli non glielo perdonarono.

Ma non è certo solo per rinverdire la fama sinistra del «Caccetta» che a Vaprio si chiede di salvare il castello.

Francesco Allegra

(2ª pubblicazione)

AVVISO PER DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

Al tribunale di Novara con ricorso del 15 luglio 1978 è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Mazzoli Giuliano fu Giuseppe, nato a Gozzano il 13 maggio 1900, già ivi residente, emigrato il 15 novembre 1921 in Francia, ove aveva stabilito la sua residenza a Bobigny — Seine — e che dal 1941 non ha più fatto pervenire sue comunicazioni.

Chiunque abbia notizie dello scomparso le comunichi al tribunale di Novara entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Notaio
FRANCESCO DI SABATO

GM

La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare che

TOTAUTO

V.le Roma 34 - Tel. (0321) 453900

è il nuovo concessionario per vendita, servizio e ricambi delle automobili

VAUXHALL

nella provincia di Novara

GM

General Motors Italia S.p.A. - Piazzale dell'Industria, 40 - Tel. 54651 - Roma

E' ancora possibile acquistare in Novara (zona Monte Grappa - G. Cesare) appartamenti tecnicamente validi - nuovi - da abitare subito - a L. 270.000 al metro quadro effettivo?

Da SEPI si può!!

SEPI s.r.l.
Novara - tel. 451.852

DANCING GLOBO

venerdì 6 ottobre
ballo liscio
con
LA VERA ROMAGNA

Sabato 7
e domenica 8 pom. e sera
Ballo moderno
con
I SELVAGGI

Con la Biellese (2-2) ha giocato la formazione annunciata

Il Novara brinda in Coppa dopo il pareggio

NOVARA — Il Novara reduce dalla sconfitta di Piacenza ha pareggiato l'altra sera a Biella il primo dei due incontri valevoli per i sedicesimi di finale dalla «Coppa Italia» semiprofessionisti. Il risultato è stato di 2 a 2 e dobbiamo registrare un calcio di rigore fallito da Scandroglio all'inizio della partita che obbligherà l'allenatore a ricorrere un altro «rigorista».

Bruno Bolchi ha schierato la formazione annunciata che prevedeva l'esclusione del portiere Boldini e del terzino Vaschetti (turno di riposo normale) e dell'attaccante Padilla oltre all'infortunato Basili. A fine gara il tecnico azzurro era abbastanza soddisfatto del risultato. «*Era molto importante non perdere* — ha detto — *in quanto due sconfitte consecutive avrebbero potuto influire negativamente sul morale dei giocatori. La Biellese ha dimostrato domenica scorsa, battendo il Modena, di non essere l'ultima arrivata ed anche sotto il profilo tecnico il pareggio ci sta bene*».

Sul piano del gioco, chiediamo, i nuovi innesti hanno mutato qualcosa? Bruno Bolchi preferisce non scendere in particolari, specie se riferiti ai giocatori. «*Come ho sempre detto* — risponde — *siamo ancora alla ricerca di uno migliore sistemazione della zona centrale e devo dire che l'altra sera con l'inserto di Padilla e Guerrini qualcosa si è visto*».

«*Purtroppo mancava Basili e non ho potuto sperimentare in pieno quello che potrebbe essere il nuovo schieramento. Per quanto riguarda la difesa* — conclude Bolchi — *l'inserto di Bruschini ha consolidato il reparto nel migliore dei modi. A Biella c'è stato qualche scompenso che penso più che altro causato dall'illuminazione non abituale per noi*».

Il pareggio con la Biellese (la gara di ritorno è fissata per il 25 ottobre dopo che gli azzurri saranno stati nuovamente a Biella il 22 per il campionato) è quindi servito da stimolo per l'esordio interno di domenica con il Padova.

Non si sa ancora se Basili potrà rientrare e quindi quale potrà essere lo schieramento del quintetto attaccante. Se ne riparlerà alla vigilia della gara.

l. l.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

L'Amministrazione discuterà anche sull'area industriale

Riprende in Consiglio comunale il vivace dibattito sul palestrone

VERCELLI — Riprende in pieno in questi giorni l'attività politico-amministrativa. Dopo la riunione del consiglio comprensoriale, tenutasi nei giorni scorsi, per oggi pomeriggio è stato convocato il consiglio comunale. Lunedì, infine, sarà il turno di quello provinciale.

Il comprensorio, com'è noto, ha approvato il documento programmatico relativo alla formazione del «piano socio-economico e territoriale». Il documento servirà come punto di riferimento per l'attuazione delle leggi regionali in materia di trasporti, urbanistica, sanità, assistenza ed agricoltura e per l'attuazione del piano decennale sull'edilizia e delle leggi sulla riconversione industriale e sul credito agevolato.

Gli orientamenti e gli obiettivi del «piano» saranno verificati durante incontri che si terranno a partire dalla seconda metà di ottobre con rappresentanti degli enti locali e degli organismi politici, economici e sociali.

Importante anche la riunione odierna del consiglio comunale. Molti gli argomenti all'ordine del giorno, alcuni dei quali sono punti qualificanti dell'attività amministrativa comunale. Tra i primi la costruzione del «palestrone». Ha da riparlarne, dopo le lunghe polemiche che si sono succedute in questi mesi, a proposito di una perizia di variante e dell'approvazione di un finanziamento dell'epoca.

E' probabile, comunque, che si ritorni sull'argomento in generale, anche per sapere in che conto sono state tenute le proposte del gruppo democristiano riguardanti la costruzione di un palazzetto dello sport.

Il consiglio dovrà inoltre approvare lo statuto della società per azioni che si occupa dell'area industriale attrezzata. I lavori dell'assemblea comunale, probabilmente, si fermeranno qui, anche su sull'ordine del giorno compaiono altri argomenti di notevole importanza, la cui trattazione, però, sarà rinviata ad una prossima seduta.

Fra l'altro si dovrà parlare delle aree occorrenti per la costruzione del cavalcaferrovia sulla linea Vercelli-Valenza e delle strade che dovranno sopportarlo. Ed anche qui sono prevedibili polemiche, visto che alcuni gruppi consiliari si sono già detti contrari alla realizzazione dell'opera per l'alto costo che comporta.

Il consiglio, inoltre, dovrà occuparsi degli adempimenti del comune in tema di equo canone (la suddivisione in zone della città). Sempre in tema di edilizia si parlerà anche dell'adozione del primo programma pluriennale d'attuazione del piano regolatore generale e verrà avanzata una proposta di utilizzo dell'area dell'ex ospedale.

Il panorama della ripresa dell'attività politico-amministrativa è completato dalla riunione del consiglio provinciale prevista per lunedì. All'ordine del giorno la ratifica di alcune delibere di giunta e la contrazione di una serie di mutui per la sistemazione di alcune strade danneggiate dal nubifragio dell'agosto scorso. I lavoratori di questione riguardano la strada da Bioglio a Banchette, quella da Cossato a Lessona, e la Bioglio-Piatto-Valdengo.

Dario Corradino

Nelle scuole vercellesi

Questionario per mense e trasporti

VERCELLI — *La Giunta del distretto scolastico preme per la soluzione dei problemi del trasporto degli studenti e della mensa. Le riunioni si susseguono, la questione coinvolge gli amministratori locali, il comprensorio, le società di autoservizi pubblici e, naturalmente, i presidi delle scuole.*

Ogni mattina sono circa 3500 gli studenti pendolari che arrivano a Vercelli. Frequentano le medie superiori della città. Per molti gli orari di trasporto sono un dramma quotidiano, parecchi (tutti quelli che hanno lezione anche nel pomeriggio) non possono sostenere la spesa di un pranzo al ristorante od in trattoria.

Nelle ultime sedute della Giunta, presieduta dall'avvocato Antonino Ruffino, presente il professor Remus della commissione trasporti, il problema è stato dibattuto con rappresentanti della Provincia, l'assessore all'istruzione del Comune, il presidente del distretto scolastico di Santhià, dirigenti degli autoservizi di Cigliano.

Nel frattempo è stato distribuito a tutte le scuole della città un questionario per conoscere il numero esatto dei pendolari.

e. d. m.

I nomi dei semifinalisti al concorso

Il corno al "Viotti,, parla quattro lingue

VERCELLI — *Sei concorrenti hanno superato la prima prova di corno del ventinovesimo concorso «Viotti».*

Sono tre francesi: Joel Nicod, 25 anni, di Lione, Daniel Catalanotti, 23 anni, di Parigi e Michel Molinaro, 28 anni, di Thiers; un ungherese, Irme Magyari, 24 anni, di Budapest; uno statunitense, David Lovell Greer, 23 anni, di Ferndale, ed un italiano, Danilo Stagni, 17 anni, di Milano.

Ieri sera, i sei semifinalisti si sono esibiti, alla sala Dugentesca, nella prima prova pubblica, al termine della quale sono stati scelti i finalisti che si contenderanno, questa sera, sempre al «Dugentesco», con inizio alle 21, la laurea viottiana.

Il livello qualitativo di questa sezione — ha detto il professor Robbone — è stato eccezionale. Gli esclusi della seconda prova sarebbero entrati in finale in qualsiasi altro concorso».

In particolare, ha impressionato la giuria il giovanissimo che, a 17 anni, è già cornista alla Scala.

e. d. m.

A colloquio con il primario di anestesia e rianimazione dell'ospedale S. Andrea

Il reparto dove il paziente s'addormenta

Un'infermiera addetta al controllo dei monitors in rianimazione

Aldo Vandone

VERCELLI — Ogni anno, all'ospedale «Sant'Andrea» vengono compiuti dagli ottomila ai novemila interventi operatori. Il ruolo dell'anestesista riveste quindi un'importanza particolare.

Al nosocomio vercellese il servizio di anestesia è legato a quello di rianimazione. Li dirige un primario, il professor Aldo Vandone, e vi operano due aiuti, i dottori Gianfranco Viazzo e Giuseppe Ferraris, e tre assistenti, i dottori Vincenzo Gmodei Zorini, Franco Barsé e Ursula Zumaglini.

Dei medici non sono pochi? «*In teoria sì* — risponde il professor Vandone — *però diventano sufficienti se il servizio è ben organizzato*». E Aldo Vandone — che si dedica da quasi trent'anni a questa branca importante della medicina — ha il pallino dell'organizzazione. «*Nel nostro tipo di servizio* — spiega — *è essenziale. Dobbiamo programmare tutto nei minimi particolari, tranne, ovviamente, l'emergenza, per fronteggiare la quale dobbiamo comunque essere preparati*».

In pratica, il servizio di anestesia funziona così. Quotidianamente, i vari reparti (il «Sant'Andrea» ha sei blocchi operatori: in chirurgia, ostetricia, traumatologia, oculistica, urologia ed otorinolaringoiatria) segnalano il numero dei rispettivi interventi.

«*Nel limite del possibile* — dice Vandone — *cerchiamo di concentrarli, in modo che la stessa equipe di anestesia possa passare da un tavolo operatorio all'altro. Questi gruppi d'interventi vengono poi distribuiti nella settimana.*

Passiamo al centro di rianimazione. Istituito nel 1964, ha un numero limitatissimo di posti-letto: cinque. Non ce ne vorrebbero di più? «*No* — risponde il professor Vandone — *sono più che sufficienti in una città come la nostra, in cui non ci sono molte industrie e grandi traffici: prova ne sia che solo un paio di volte ci siamo trovati in difficoltà. Ma erano casi del tutto eccezionali. Non dimentichiamo poi che ogni "blocco" ha una camera per la terapia post-operatoria*».

Il professor Vandone mette in rilievo addirittura il vantaggio di avere solo cinque letti. «*Il paziente ricoverato da noi* — osserva — *è del tutto particolare. In genere sono "incidentati" gravi, di persone con insufficienza respiratoria, con ictus cerebrali, in coma, e così via. Questi soggetti, a mio parere, devono essere continuamente guardati a vista nel vero senso della parola. Con la disposizione data ai cinque letti, la stessa infermiera che controlla i monitors di ogni paziente può sincerarsi visivamente delle sue condizioni di salute. Dai monitors bisogna fidarsi fino ad un certo punto. Con più letti, il controllo visivo sarebbe problematico*».

Il primario del centro di rianimazione si sofferma quindi sull'importanza della collaborazione all'interno del suo reparto e con le altre divisioni. «*Il mio personale medico e paramedico si organizza i turni. Nonostante i duri orari di lavoro, l'assenteismo è inesistente. Non ci è possibile, per il momento, avere la guardia medica notturna, però esiste la continua disponibilità di due medici: in una piccola città come la nostra, penso che sia sufficiente*».

«*Per quanto riguarda i rapporti con gli altri reparti* — prosegue Vandone — *sono ottimi. Non capita in tutti gli ospedali, come succede invece nel nostro, che i pazienti vengano accolti in reparto appena noi lo riteniamo possibile. Ecco un'altra ragione per cui cinque letti bastano*».

Infine, il professor Vandone ricorda la continua e preziosa collaborazione offerta dal centro neurochirurgico dell'ospedale di Novara. «*Il professor Genua* — dice — *è un vero amico. Ci basta una telefonata per trasferire da lui un infortunato grave che noi, non essendo attrezzati per la neurochirurgia, non potremmo salvare*».

Enrico De Maria

I più "ricchi,, della cittadina

Santhià: solo quattordici superano i 10 milioni

SANTHIA' — *Il 1975 è stato un «anno no» per gli imprenditori commerciali, gli artigiani ed i professionisti di Santhià: una vera «annata femmina», per intenderci. E meno male che non era anche bisestile.*

Questa è la prima impressione che si ricava scorrendo il «tabulato», esposto da alcuni giorni all'albo comunale, che elenca le denunce relative all'anno 1975 presentate dagli esercenti imprese commerciali, artigiane e professionali santhiatesi.

Su un totale di 436 contribuenti, solamente quattordici (il 3,22 per cento) hanno denunciato un reddito superiore ai dieci milioni; tra questi, cinque medici e quattro imprenditori.

La «sfilata» è aperta dal notaio Giulio Bologna, 63 anni, con un reddito dichiarato di 55.735.224 lire; seguono il dottor Giovanni Deodato, 70 anni, ex ufficiale sanitario attualmente in pensione, lire 20.449.826; il dottor Giuseppe Novario, medico libero professionista, 46 anni, 16.709.000; Ettore Ariagno, 71 anni, titolare di una «segatura» con sei o sette dipendenti, 14.168.488.

Inoltre il dottor Giovanni Rosati, ex medico condotto attualmente in pensione, 70 anni, 13.683.000; il dottor Pier Luigi Monti, medico libero professionista, 32 anni, 12.754.000; Antonio Bertona, 48 anni, titolare di una officina meccanica 12.531.000; Renato Genta, 49 anni, impresario edile 12.217.000; Carlo Citta, 52 anni, titolare di un'impresa di autotrasporti 12.072.000.

Infine Nicola Tonello, 66 anni, impresario 11.753.000; il dottor Carlo Cabiati, 41 anni, medico dentista 11.698.000; Stefano Biela, 58 anni, grossista in mangimi 10.934.000; Osvaldo Aglietti, 55 anni, titolare di un'impresa di autotrasporti 10.788.000; Giovanni Nosetti, 61 anni, concessionario Fiat 10.098.000.

Tutti gli altri hanno guadagnato meno di dieci milioni; addirittura qualcuno è «andato sotto». La lista di questi ultimi è aperta da Fiorgianni Biolcati, 39 anni, impresario decoratore e titolare di un negozio di vernici e tinte, che ha denunciato un passivo secco di 10.811.525 lire senza nessuna entrata; seguono Pier Luigi Cappellato, 36 anni, impresario, con un passivo di 1.894.000 lire e Terenzio Arduini, commerciante, 28 anni, con un passivo di 52.000 lire.

I 417 contribuenti restanti, non sono «andati sotto», ma per qualcuno c'è mancato poco: non si sono salvati neppure i grossi imprenditori, gli avvocati, i commercialisti, i proprietari di alloggi in serie, i titolari di negozi a catena. Salvo poche eccezioni, nella migliore delle ipotesi i più fortunati di essi hanno guadagnato quanto un metalmeccanico; molti anche meno

w. ca.

L'assessore: "Le leggi sono imprecise e incomplete,,

Il Comune di Gattinara in ritardo nel presentare il bilancio del 1979

GATTINARA — La giunta municipale non è in grado di presentare in tempo (il termine scadeva infatti lo scorso 30 settembre) il bilancio di previsione per l'anno 1979.

«*Lo schema di legge non è formalmente completo, ma solo elencativo per quanto riguarda le entrate* — ha rilevato, in apertura di seduta, Paolo Spinelli, assessore al bilancio, finanze ed attività commerciche — *e manca della redazione di competenza della giunta. Ciò è dovuto al fatto che non sappiamo se gli addizionali dei tributi di competenza dei Comuni disposti per l'anno '78 saranno mantenuti anche per il '79 o modificati o sostituiti o, al limite, soppressi*».

La richiesta di un rinvio della presentazione del bilancio di previsione si sta ripetendo ormai regolarmente da alcuni anni. «*L'anno scorso* — ha proseguito Spinelli — *fummo più volte costretti a chiedere rinvii perché l'amministrazione comunale ed il personale preposto non erano in grado di stilare il bilancio in quanto mancavano indicazioni di legge che ne rendesse chiara la stesura*».

«*Il governo, a seguito della riforma del 1972, non mette i Comuni in condizioni di operare finoa che non siano emanate precise disposizioni entro le quali si possa operare sia pure con una limitata tranquillità*».

«*Oggi poi* — prosegue Spinelli — *essendo scaduta quella legge, non conosciamo neppure quali siano concretamente le ripartizioni che spettano agli enti locali, quali le possibilità di intervento e di investimento mediante l'acquisizione di mutui e quali saranno i nostri compiti che da gennaio ci verranno affidati in base alla legge 382 per le previsioni spese*».

Secondo Spinelli da troppo tempo si fa ricorso a leggi con carattere provvisorio che dilazionano sempre più la riforma di carattere generale. «*E' assurdo costringere per legge i Comuni* — ha precisato l'assessore — *a presentare i conti di previsione entro il settembre dell'anno precedente cui il bilancio si riferisce se poi, per mancanza di autonomia, per impossibilità di disporre di proventi finanziari propri, non si può prevedere nulla*».

«*Non corremmo* — conclude Spinelli — *che anche nel 1979 si ripetesse la disastrosa esperienza del '78*».

e. m.

Racconta Santhià

Mario Michelotti

SANTHIA' — E' stata inaugurata nella sala d'arte del «castello del capitano di Sant'Agata», la rassegna di disegni dedicata ad «Angoli e scorci santhiatesi visti e ricordati» dal pittore Mario Michelotti, organizzata dalla Pro-Loco di Santhià.

La rassegna, composta da 44 disegni in bianco e nero, nelle intenzioni dell'artista e degli organizzatori, intende «riproporre e documentare un volto di Santhià destinato a scomparire».

L'autore, 47 anni, autodidatta, ha impiegato circa due anni per comporre le opere esposte. «Avrei voluto che — ha dichiarato — *documentarie fosse stato ad una ad un'inquadrandole nella loro epoca; ma non è stato possibile, soprattutto per mancanza di testimonianze sufficienti. Ma credo di essere egualmente raggiunto lo scopo, che era quello di attirare l'attenzione dei santhiatesi su un volto della città che molti già non ricordano più*».

La rassegna resterà aperta fino a domenica prossima.

w.ca.

Caccia rinviata per salvare i fagioli di Cigliano

CIGLIANO — *A partire da domani anche nella locale riserva consortiale di caccia, le doppiette faranno fuoco.*

La data di apertura della stagione venatoria è slittata anche quest'anno di una settimana rispetto al calendario nazionale.

Gli accordi sono stati siglati per non danneggiare il raccolto dei fagioli coltivato a Cigliano su vasta scala e già purtroppo decimato nella grandinata del 6 agosto scorso.

La riserva consortiale caccia di Cigliano si estende nei territori delle frazioni Ronchi e Pettca in località Petrano, Lotti e San Louis per un'area complessiva di 1080 ettari.

(n.o.)

Interviene il prefetto per il semaforo all'incrocio di Trino

VERCELLI — La Prefettura di Vercelli si è mossa per sollecitare una soluzione all'annoso problema dell'«incrocio della morte» di Trino.

Appena appreso del mortale incidente automobilistico accaduto pochi giorni fa, e che costò la vita a due coniugi lombardi, la Prefettura «*ha interessato* — dice un comunicato — *l'Ufficio compartimentale della viabilità nel Piemonte ai fini del sollecito esamen del problema relativo all'installazione di un adeguato impianto semaforico, idoneo a consentire la sicurezza del transito*». *(v. d. m.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Notti porno nel mondo n. 2.
Cinema: 6000 km di paura.
Nuovo Italia: Grease (Brillantina).
Principe: I ragazzi del coro.
Viotti: La maledizione di Damien.
Vigili: 2001: odissea nello spazio.

BORGO D'ALE
Villaretto: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
Sant'Eusebio: riposo.
TRINO
Edelweiss: riposo.
Moderno: riposo.
TRONZANO
Luce: riposo.

FARMACIE

Vercelli: Giordana, corso Randaccio, 3; Arnaudo Virgilio, corso Libertà 239.
Borgovercelli: Prando Giuseppe c. Nuova Italia 143.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	14	9
Biella	18	10

Temperature il 5 ottobre dello scorso anno: Vercelli 13; 6; Biella 20; 12. Umidità media: Vercelli 98%; Biella 75%. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con locali precipitazioni in graduale attenuazione; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

L'annuncio dato in una conferenza stampa

Da domenica Montico nuovo mister della Pro

VERCELLI — Antinio Montico sarà con tutta probabilità l'allenatore di «ripiego» della Pro Vercelli, dopo il licenziamento di Carlo Soldo. Il suo «braccio destro» sarà Gigi Limberti.

E' possibile però che si proceda all'ingaggio di un altro trainer: ma si tratta di una eventualità molto remota. La situazione è stata illustrata durante la conferenza stampa tenuta mercoledì sera nella sede della società dal vice presidente cav. Secondo Ressia e da Ferdinando Vanzini a cui si è aggiunto, più tardi, il consigliere Franco Patrasco.

Il cav. Ressia (novant'anni portati stupendamente, una grinta da vendere) tiene in piena lotta per risollevare le sorti della società come ai bei tempi quando creava campioni quali Piola E Farneris II) e Varesi, dopo aver detto che già otto allenatori si sono proposti per la panchina della Pro, hanno sussurrato, a mezza voce, che con tutta probabilità sarà l'ex juventino apprezzatissimo della squadra ragazzi della Pro, ad assumere il peso della produzione tecnica della squadra bianca.

Montico ha già diretto la prima squadra in momenti difficilissimi ed ha dimostrato di sapere il fatto suo. Gli sportivi, si prevede, lo accetteranno con entusiasmo. Comunque non ci sono dubbi, che domenica per l'incontro-derby con i «vecchi rivali» di Vigevano sarà in panchina.

A dimostrazione che ci si è indirizzati, in casa bianca, verso la scelta di Montico, sta il fatto ulteriore che ad allenatore delle squadre giovanili è stato chiamato il bravo Mario Laurenti.

Per quanto riguarda la formazione che domenica scenderà in campo si spera di recuperare gli infortunati: Trada e Bianchi (quest'ultimo è in servizio militare a Bari e si spera di farlo avvicinare fra una decina di giorni). Altri, come Saltin, che lavorano, non hanno potuto allenarsi con i compagni di squadra sul campo dell'Aravecchia, ma da metà sett quali sono, si sono allenati al mattino.

Domani o sabato si saprà da Montico quali saranno gli uomini che scenderanno in campo domenica. L'attesa per la partita è vivissima. I giocatori che com'è noto, devono ancora riscuotere lo stipendio d'agosto, saranno pagati domani o domenica mattina.

f. l.

Pista in plastica per sciatori

VERCELLI — Lo Ski Club di Vercelli intende realizzare una nuova pista in plastica, poiché l'attuale, ospitata nei locali dell'ex Ospedale Maggiore, non è più rispondente alle esigenze per il notevolissimo numero di allievi che la frequentano e sia per l'insufficiente locale nella quale è ospitata. *(f. l.)*

VERCELLI SPORT

E' stato scelto da Zugarelli per alcuni tornei

Marchetti, tennista vercellese campione nazionale di doppio

VERCELLI — Gianni Marchetti, 20 anni, vercellese, numero 12 nella classifica dei migliori tennisti italiani è, dall'altro giorno, campione nazionale di doppio. Si è aggiudicato il titolo assoluto in coppia con Vattuone, pochi mesi dopo aver conquistato (sempre in doppio) il campionato italiano «indoor»: un en plein riuscito a ben poche coppie finora.

Quali i progetti per il futuro? «*A novembre* — dice — *ho in programma un giro in Sudamerica, per alcuni tornei sia di singolo che di doppio, probabilmente in coppia con Vattuone*». Gli servono per raggranellare qualche punto valido per la classifica internazionale.

A tutt'oggi è il numero 400 nel mondo, ma basterebbero pochi piazzamenti per fare un bel balzo in avanti. Al punto in cui è giunto, dopo la lunga serie di successi che ha contrassegnato le tappe della sua carriera di professionista, l'unico modo per progredire ancora è fare questo salto qualitativo: entrare tra i «big». Per farlo, però, ci vuole lo «sponsor», ci vogliono i mezzi per seguire i tornei internazionali, ci vuole il «volano» per lanciarsi. «*Poi, se ho la stoffa* — dice — *i risultati arriveranno*».

A giudicare dalle vittorie ottenute finora questa stoffa non dovrebbe mancargli. «*Ho iniziato a giocare a 9 anni, qui alla pro vercelli* — racconta Marchetti — *Il primo risultato d'un certo rilievo l'ho ottenuto a 16 anni, al torneo dell'Avvenire, a Milano: arrivai quarto quando vinse Bory. Poi sono entrato nelle squadre nazionali: dapprima in under 18, poi in under 21. L'anno scorso, per la coppa del re di Svezia, ero in prima squadra, con Vattuone: riserva di Barazzutti e Zugarelli. E quest'anno sono arrivati i due titoli di doppio*».

Accanto ai risultati c'è tutta una serie di rinunce, di scelte: mettere gli studi, lasciare con rammarico Vercelli per trovare più spazio a Torino, in uno dei circoli più importanti, per fare più tornei. Poi, dopo aver vinto la «Coppa Pacchinetti», scegliere di passare in seconda categoria ed arrivare in prima in un anno solo, a lottare, spalla a spalla, con i migliori. Ora, come detto, rimane ancora solo un salto da fare, il più difficile perché per compierlo non basta l'abilità: ci vuole fortuna e denaro.

Ritiene Marchetti «raggranellabile» i soli punti mondiali come può, a modo suo: ad esempio con il 3° posto con Merlone conquistato nel doppio «masters» di Grado, dietro a due coppie australiane, primi degli italiani.

Un successo che ha fatto notare il tennista vercellese da Zugarelli, che gli ha chiesto di giocare qualche torneo di doppio in coppia con lui: anche questo rientra fra i programmi di Marchetti, in attesa dello sponsor che gli permetta, finalmente, di arrivare tra i «big». **d. c.**

Torneo di pallavolo Vince il bar S. Rita

VERCELLI — Ha avuto luogo, presso la palestra Mazzini, il secondo torneo di pallavolo in memoria del giocatore nazionale vercellese «Giovanni Motta», organizzato dall'assessorato allo sport al comune di Vercelli.

La vittoria è andata al bar S. Rita: è la seconda volta che il Bar conquista il prestigioso trofeo.

Dietro alla vincitrice, il Bar Principe, il Bar Garibaldi, la Galaxy tv.

Al termine del torneo è stato ricordato Giovanni Motta, giocatore dell'Olimpia Volley per diversissimi anni ed uno dei migliori giocatori italiani del secondo dopoguerra. *(f. l.)*

Organizzato dall'assessorato allo sport

Anche liguri e lombardi al torneo di ping-pong

VERCELLI — Presso la palestra Mazzini ha avuto luogo un torneo di tennis da tavolo organizzato dall'assessorato allo sport del Comune di Vercelli e dal G.S.T. Concordia.

Moltissimi i giocatori in gara: parecchi provenienti dalla Liguria e dalla Lombardia, oltre che ovviamente dalla nostra regione. La Società Atletic Radio Elettra di Genova si è messa particolarmente in evidenza: tre gare su quattro sono state sue.

Nel singolo giovanile ha vinto Ferreo del Vigor Mosso. Bravi i vercellesi Majrone e De Grandi.

Ecco i risultati — *Singolo giovanile*: 1. Ferrero; 2. Pero; 3. Possi; 4. Cardone.

Singolo regionale: 1. Busso; 2. Barbadoran; 3. Demori; 4. Cicero.

Singolo nazionale: 1. Comisi; 2. Sangiamatti; 3. Morino; 4. Ferrero.

Doppio: 1. Marias - Comini; 2. Rinaldi - Mascardi; 3. Grasso - Romussi. **f. l.**

In seconda categoria

VERCELLI — Nel campionato di seconda categoria di calcio, giornata nettamente favorevole alle vercellesi con la sola eccezione della Pro Palazzolo battuta di strettissima misura e dopo una durissima lotta, dalla Tonengheese, fuori casa (3-2).

Nel girone B: la Villata ha superato la Juve Nebbiola per 2-1, confermandosi squadra capace di dare ai propri sostenitori sempre belle soddisfazioni. Nel girone C, la Buroccese ha battuto largamente il Lessona (3-1) con una certa fatica, ma comunque abbastanza nettamente.

Nel girone E, il già citato risultato della Pro Palazzolo; successo del Hanel (2-0) sul Popolo e vittoria pure della Saluggese sul Brandizzo (3-1). Particolarmente significativa infine quella della Sangermanese fuori campo contro il Montanaro (2-1). *(f. l.)*

DANCING GLOBO

venerdì 6 ottobre
ballo liscio
con
LA VERA ROMAGNA

Sabato 7
e domenica 8 pom. e sera
Ballo moderno
con
I SELVAGGI

Venerdì 6 ottobre
ballo liscio con
I CADETTI DI BORGHESI

★

Sabato 7 ottobre, sera
Domenica 8 ottobre, pomeriggio e sera
ballo melodico moderno con
FANTASTIC BAND

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Lo ha dichiarato l'assessore alla Sanità, Giuseppe Barbera

Lunedì si apre il consultorio

BIELLA — Il consultorio familiare istituito dal Comune entrerà in funzione lunedì prossimo, nel pomeriggio. Lo ha dichiarato il senatore Giuseppe Barbera, assessore alla Sanità, al termine di un incontro con alcune rappresentanti dell'Unione donne italiane.

La notizia è stata appresa con soddisfazione dalla segreteria del movimento femminile, che aveva chiesto la riunione per conoscere i motivi che avevano determinato un ulteriore ritardo nell'avvio del servizio.

Intorno a questa realizzazione si sono accese numerose polemiche, benegé l'amministrazione comunale avesse espresso la volontà di realizzare il consultorio in breve tempo. Numerose difficoltà hanno causato il ritardo. «Tutte le cose di questo mondo — ha sottolineato il senatore Barbera — sorgono tra problemi e polemiche. L'amministrazione comunale non ha mai perso la volontà di giungere alla attuazione del consultorio. Cercheremo di farlo funzionare nel migliore dei modi».

L'Udi aveva preso posizione, in particolare, sulla questione della partecipazione nel servizio: chiede un consultorio che sia effettivamente al servizio della collettività. A questo proposito, vorrebbero una assemblea per pubblicizzare il «metodo di intervento».

Giuseppe Barbera

Spiega Maria Pozzi, rappresentante dell'Udi: «E' necessario una campagna di informazione, che dovrà avvenire nella prossima settimana. La gente deve sapere che cosa è un consultorio, per poterlo utilizzare nel modo migliore».

«Non è possibile — ha aggiunto l'assessore Barbera — dipingere come Raffaello senza curare i dettagli, così è impensabile avviare un servizio consultoriale raggiungendo il massimo dell'efficienza. Con l'appoggio di tutte le forze sociali, concretamente, si potrà offrire ai cittadini un adeguato servizio».

L'Udi rimane perplessa in merito alla partecipazione, benegé, come ha precisato l'assessore, il regolamento del consultorio preveda, appunto, il «comitato di partecipazione». Attraverso questa formula si potrà attuare una migliore operatività, con la collaborazione e gli interventi dall'esterno.

Il consultorio, che provvisoriamente sede in via Tripoli 46 (ex Convitto biellese), funzionerà tutti i lunedì e giovedì, con inizio alle 14.

d. ca.

Morto l'organista Achille Berruti

BIELLA — E' mancato in un ospedale di Milano Achille Berruti, organista di fama internazionale. Aveva 46 anni e per un decennio lottava con grande forza d'animo contro un male inarrestabile, nonostante il quale ha progredito nella sua carriera. Lascia la moglie, Giovanna Casale Rossi, e tre figli.

Achille Berruti, la cui scomparsa ha suscitato vasto cordoglio, verrà sepolto a Lavo di Stresa, un paesino che gli era molto caro.

(p. m.)

L'altra sera a Cerva di Rossa

Ferito da un proiettile mentre respinge i ladri

Varallo — Giulietto Regis, autista di 46 anni, abitante a Vocca, è rimasto ferito l'altra sera durante un tentativo di rapina, avvenuto a Cerva, frazione di Rossa, mentre si trovava presso la casa della madre, Irma Ragozzi, di 74 anni, titolare dell'osteria e del negozio di alimentari del piccolo centro.

La donna, con il figlio era intenta a vedere la televisione, ad un certo punto è andata a chiudere la porta d'ingresso della cucina, che è situata sopra il negozio. Si è trovata improvvisamente di fronte due uomini mascherati con un passamontagna e armati con una pistola ed un coltello.

Alla richiesta dei soldi, Giulietto Regis ha tentato di reagire afferrando una sedia. Il malvivente armato di pistola ha sparato tre colpi ferendo l'uomo all'avambraccio sinistro', di striscio, al mento e al braccio destro. Dopo aver controllato la superficialità delle lesioni, i due hanno legato Regis ad una sedia con una cravatta ed un fazzoletto.

Poi gli aggressori hanno cominciato a cercare i soldi, nella camera da letto. Nel frattempo Regis è riuscito a liberarsi ed ha cercato di entrare nell'osteria rompendo il vetro della porta. Messi in allarme dai rumori, i due ladri hanno abbandonato in fretta la casa, portando via circa centomila lire che hanno preso in parte per la strada.

Con l'aiuto dei vicini il ferito ha potuto essere trasportato prima a Balmuccia e poi all'ospedale di Varallo.

Per tutta la notte i carabinieri hanno istituito posti di blocco senza ottenere risultati.

m. p.

BIELLA — L'interruzione della maternità verrà ripresa all'ospedale di Biella, dopo un periodo di sospensione, da giovedì prossimo. Gli scioperi sono stati ritenuti durante una riunione avvenuta ieri pomeriggio.

Si possono presentare le domande fino al 31 ottobre

Proroga per il riscatto degli alloggi popolari

BIELLA — *E' stato prorogato al 31 ottobre il termine per la presentazione della domanda di riscatto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica concessi in locazione. Lo ha comunicato l'Istituto autonomo per le case popolari di Biella, in seguito ad una recente disposizione di legge.*

Il riscatto, consente all'affittuario, trascorso un certo periodo di tempo ed a condizioni particolari, di diventare proprietario dell'alloggio in cui abita. E' diffusa, ad esempio, la promessa di futura vendita in base alla quale il pagamento di un numero stabilito di rate permetta all'inquilino di diventare proprietario dell'appartamento.

A Biella sono interessate al provvedimento circa un centinaio di famiglie, che abitano al «Villaggio Gescal» di Pavignano, un insediamento sorto negli anni '50 e costituito da 4 edifici per complessivi 104 appartamenti.

L'Istituto autonomo delle case popolari fu costituito nel 1961, lo statuto venne approvato nel corso di una seduta del consiglio comunale, il 25 febbraio dello stesso anno. L'ente avrebbe dovuto procurare alle classi meno abbienti alloggi «igienici», cedendoli in affitto «a buon mercato». Nel 1911 l'Istituto sovvenzionò la costruzione di 2 edifici con 40 alloggi. Altri fabbricati vennero costruiti nel 1968 ed ampliato, nel 1974, con la costruzione di 5 edifici.

Il provvedimento che stabilisce il nuovo termine è, per la maggior parte degli inquilini, una semplice formalità: già lo scorso anno, infatti, avevano richiesto il riscatto. Precedenti disposizioni, appunto, stabilivano la data del 17 febbraio 1978 come termine utile: dovranno solamente confermare la domanda di riscatto.

L'Istituto autonomo delle case popolari fu costituito nel 1961, lo statuto venne approvato nel corso di una seduta del consiglio comunale, il 25 febbraio dello stesso anno. L'ente avrebbe dovuto procurare alle classi meno abbienti alloggi «igienici», cedendoli in affitto «a buon mercato». Nel 1911 l'Istituto sovvenzionò la costruzione di 2 edifici con 40 alloggi. Altri fabbricati vennero costruiti nel 1968 ed ampliato, nel 1974, con la costruzione di 5 edifici.

Il provvedimento che stabilisce il nuovo termine è, per la maggior parte degli inquilini, una semplice formalità: già lo scorso anno, infatti, avevano richiesto il riscatto. Precedenti disposizioni, appunto, stabilivano la data del 17 febbraio 1978 come termine utile: dovranno solamente confermare la domanda di riscatto.

L'Istituto autonomo delle case popolari fu costituito nel 1961, lo statuto venne approvato nel corso di una seduta del consiglio comunale, il 25 febbraio dello stesso anno. L'ente avrebbe dovuto procurare alle classi meno abbienti alloggi «igienici», cedendoli in affitto «a buon mercato». Nel 1911 l'Istituto sovvenzionò la costruzione di 2 edifici con 40 alloggi. Altri fabbricati vennero costruiti nel 1968 ed ampliato, nel 1974, con la costruzione di 5 edifici.

Il provvedimento che stabilisce il nuovo termine è, per la maggior parte degli inquilini, una semplice formalità: già lo scorso anno, infatti, avevano richiesto il riscatto. Precedenti disposizioni, appunto, stabilivano la data del 17 febbraio 1978 come termine utile: dovranno solamente confermare la domanda di riscatto.

Nuovi edifici sorsero successivamente. Recentemente l'Istituto, presieduto da Domenico Brussani, ha realizzato un gruppo di fabbricati al Villaggio La Marmora, un quartiere cittadino in continua espansione. In questi giorni 72 famiglie hanno potuto trasferirsi negli appartamenti.

d.ca.

BIELLA — In un comunicato la Federazione unitaria lavoratori tessili accusa il liquidatore del Lanificio Albino Botto di Strona, dottor Francesco Reale, di essersi rifiutato di partecipare a un incontro presso la Regione, relativo alla vendita dello stabile. Il lanificio, come è noto, ha ottenuto il concordato preventivo. La Fulta ritiene che l'allegiamento del liquidatore danneggi gli interessi dei lavoratori.

A Varallo Sesia

Il centro civico ospiterà due scuole

VARALLO — *Con l'inizio della scuola si ritorna a parlare con insistenza della sistemazione del Centro civico XXV aprile. Gli edifici e il parco, che ha un'estensione di 52.500 metri quadrati, all'inizio del secolo, famosi in tutta Europa, come sede di uno stabilimento idroterapico varallese, e venduti nel 1919 ai Padri della Consolata, ospiteranno la scuola media statale e l'istituto professionale alberghiero.*

Dall'acquisto, da parte del Comune, ad oggi il complesso è stato la sede ideale per una serie di manifestazioni. Per questo motivo vi è molta attesa per vedere se la ristrutturazione del centro intaccherà in qualche modo la possibilità futura di ambientare le manifestazioni dell'estate.

La relazione tecnica sulla sistemazione dell'edificio è già da tempo stata approvata dal Consiglio comunale. Il progetto, firmato dall'arch. Marco Bertola, con l'adeguamento alla nuova esigenze del palazzo, prevede la costruzione di una palestra, di una piscina ed aree di gioco attrezzate all'aperto.

A lavori ultimati la scuola media potrà disporre di circa 450 posti per gli alunni, mentre l'Istituto professionale alberghiero di circa 300, con una cucina e salone pranzo.

In questi giorni dovrebbero andare in appalto i lavori di ristrutturazione, che comprendono la costruzione della palestra, per un importo complessivo di 500 milioni.

m. p.

BORGOSESIA — A partire dal mese di ottobre sono indette a Valduggia riunioni e dibattiti pubblici per l'elaborazione del piano regolatore intercomunale.

BALMUCCIA — Nella notte tra lunedì e martedì — si presume per una bravata — il busto di Garibaldi situato in mezzo al paese, è stato danneggiato. Un analogo episodio, che ha movimentato la vita del piccolo centro, era già successo una quindicina di giorni fa, quando fu necessario sostituire il monumento.

Ha retto anche il ponte che collega Varallo alle frazioni

E' passata la paura ad Azoglio dopo la piena del fiume Sessera

CREVACUORE — *L'ennesima «grande paura» degli abitanti della frazione Azoglio sta attenuandosi con il calare della piena del Sessera.* «Temevamo che anche questa volta il torrente ci allagasse le cantine e gli orti come più volte era successo in passato — dicono alcuni di essi —. E' una situazione che si trascina da anni ed alla quale, nonostante i nostri ripetuti appelli, mai nessuno di è sognato di porre rimedio».

Il Sessera, nel tratto che confina con l'abitato, compie una larga curva e la corrente, dopo che le alluvioni delle passate stagioni avevano divelto le opere di arginatura, si dirige verso le case senza incontrare ostacoli.

«Se, malauguratamente, dovesse scendere una piena come quella dell'agosto scorso, la nostra valle si tramuterebbe in un'altra Val d'Ossola — *ha affermato Urbano Comit, sindaco della cittadina* —. E' importante che i soldi, stanziati da parecchio tempo per la ricostruzione degli argini vengano erogati subito. La cattiva stagione è alle porte e non possiamo più aspettare».

«Abbiamo spedito diverse petizioni firmate da tutti noi — *riprendono alcuni abitanti della frazione* — ed i destinatari, dopo le nostre continue richieste, hanno risposto di non averle mai ricevute. Temiamo che siano state cestinate da qualche funzionario poco solerte. Il problema tocca da vicino non solo gli azoglesi che rischiano ad ogni pioggia più copiosa del solito di trovarsi il Sessera in casa, ma tutti gli abitanti dell'intera Valsessera. Infatti il ponte della provinciale che collega le nostre case ed il Gattinarese ai Comuni della valle è quotidianamente percorso da centinaia di automobilisti. Senza le opportune opere di arginatura viene messa in pericolo anche la sua stabilità con conseguenze che sarebbero gravissime per l'economia di tutta la nostra regione».

(c. m.

VARALLO SESIA — *Il passaggio, ricavato sul letto del fiume Sesia, che unisce Varallo con le frazioni di Crevola, Parone e Locarno ha retto in modo soddisfacente alla prima sollecitazione della stagione.*

Il guado, di recente asfaltato, è stato in parte danneggiato dalla piena di martedì notte, che ha colpito le strutture provvisorie. L'evento naturale, come previsto dall'Ufficio tecnico comunale, non ha infatti asportato la parte fissa montata su tubi di grande diametro e non ha compromesso la parziale utilizzazione dell'opera.

Pertanto, il disagio per gli oltre cinquecento abitanti delle frazioni non sarà ulteriormente aggravato. La spesa prevista per i lavori di riparazione dovrebbe aggirarsi sulle duecentomila lire.

L'avvenimento ripropone, comunque, il problema derivato dall'alluvione dell'agosto scorso, che aveva (irrimediabilmente compromesso le strutture del ponte esistente.

Intanto, in questi giorni, è scattato l'appalto-concorso per la costruzione di un nuovo collegamento, con l'invio di oltre cento inviti e la formazione di un'apposita commissione composta anche di tecnici. La procedura si concluderà entro il 30 novembre con la presentazione delle offerte e l'inizio dei lavori.

m. p.

Valsesia in Lombardia

Le "miaccie„ sotto il Duomo di Milano

VARALLO SESIA — *La Valsesia rappresenterà la provincia di Vercelli nella manifestazione celebrativa del Cinquantenario di fondazione della sezione «Ana» di Milano.*

La Valsesia sarà presente alla «festa della montagna».

«Ma il nostro fiore all'occhiello — *dicono all'ente valsesiano* — è costituito dai giovani di Rimasco che sotto la direzione dello "chef" Vittorio Manetta prepareranno sul sagrato di piazza del Duomo, le "miaccie" le prelibate stoffe di farina e uova ricoperte di prosciutto e formaggio e cotte sulla brace che rappresentano un piatto tipico della nostra valle».

r. s.

Gli altri biellesi da 10 a 15 milioni

Leardi Paolo 11.304.287; Lucchini Giovanni 12.778.151; Lugari Gianvittorio 13.921.093; Lupi Andrea 10.886.263; Macchetto Danilo 10.653.315; Maffeo Silvio 12.090.000; Maffiotti Bruno 11.401.000; Magliola Felice 13.865.451; Magni Carlo 11.551.788; Mancia Franco 11.341.053; Marchetto Carlo 10.905.015.

Marigo Giovanni Battista 13.696.000; Martinero Giorgino 13.478.000; Masserano Angela 11.488.235; Mattana Mario 12.878.000; Mello Rella Francesco 12.327.782; Mello Rella Claudio — 10.778.000; Montigiani Vittorio 10.109.506; Meraviglia Alessandro 11.370.000; Meraviglia Piero 14.004.000.

Micheletti Rino 14.240.245; Miglietta Francesco 13.561.000; Miglietti Guido 11.370.637; Moglia Paolo 11.727.570; Monferrato Gianni 13.736.505; Montrimoli Pietro 13.936.000; Mantagnani Alberto 11.940.332; Morali Francesco 12.909.000; Mosca Agostino 11.917.238.

Mosca Alvise 14.808.000; Mosca Franco 12.245.000; Mosca Pier Luigi 14.635.860; Marino Alvesna 14.638.000; Motta Laura 10.656.000; Mundo Ugo — 12.787.000; Neiva Mario 13.260.258; Nicodamo Pietro 10.500.440.

Nicolello Giovanni 13.933.000; Novaretti Francesco [illegible] 680; Occhipinti Guglielmo 10.238.885; Orlandi Giorgio 13.643.000; Ottino Contin Giancarlo 10.689.542; Ottino Gian Paolo 11.507.463; Pace Maurizio 10.391.039; Pandale Pierino 13.872.739; Papesso Pierrere 14.584.453; Parodi Giovanni Battista 12.821.000.

Pasteris Aymar 12.749.000; Pattono Dante 12.630.000; Pavesi Paolo 13.845.000; Pedemonte Giovanni 11.960.000; Pedrazzo Giuseppe 13.837.770; Pella Luigi [illegible] 500; Penna Renzo 12.567.849; Perassone Massimo 11.908.449; Peri Luigi 14.860.310; Perulco Giorgio 11.560.000; Perrigotti Piero 11.113.689.

Petrini Franco 10.087.000; Piana Piero Ettore 11.450.831; Piccinato Giuseppe 11.570.343; Pichetto Edile — 14.146.000; Pichetto Raimondo — 10.505.756; Pidello Costanzo 13.371.580; Pigila Pietro 11.831.745; Pioiato Dario 14.207.981; Pivani Paolo 13.408.809; Pileppo Ettore 11.533.815.

Porta Mario — 10.391.185; Pozzo Giuliano 11.802.122; Pozzo Pietro 13.782.000; Pozzo Silvio 11.490.580; Praloran Eugenio [illegible] 00; Praloran Ugo 11.425.000; Arietti Giancarlo 13.535.000; Francescon Severina — 10.723.588; Quaglia Carlo 11.939.284; Raffo Giovanna 10.901.152; Ramella Carlo 11.708.220.

Ramella Mario 10.029.000; Ramella Levis Giovanni [illegible] 00; Ranotto Cesare 11.686.000; Ranotto Piero 10.564.000; Raviola Virgilio 10.936.187; Rawson Hugh Denis 13.096.529; Reale Franco 12.175.000; Rivetti Andrea 11.536.804; Robino Diego Giorgio 10.364.567; Robiolo Aldo 11.702.000.

Roj Remo 13.824.263; Ronchi Gianni 12.206.000; Ronco Renato 12.143.000; Ronco Roberto 12.993.000; Rosazza Manuel Silvano 13.047.788; Rossaro Elvo 13.688.785.

(continua)

BIELLA SPORT

In Coppa Italia: 2 a 2 con il Novara

Biellese "allegra„ pareggia Riuscirà a passare il turno?

I "nuovi" della Biellese: da sin.: Lamia Caputo, Sadocco, Palese

BIELLA — *Biellese prodiga, in Coppa Italia, con il Novara. I bianconeri, infatti, avrebbero potuto aggiudicarsi tranquillamente la gara nel derby con gli azzurri, ma due marioni difensivi hanno reso vano il doppietto di Sadocco. Ora, per la squadra di Gori sarà molto difficile superare il secondo turno, a meno di un successo nel ritorno fissato per il 25 ottobre prossimo.*

L'incontro, risultato interessante e ricco di emozioni, avrebbe meritato una miglior cornice di pubblico. Invece, gli spalti del «La Marmora» erano vuoti, tanto da far esclamare a un dirigente: «Tutto sommato, è meglio uscire dalla competizione, visto come i tifosi ripagano i nostri sforzi e l'impegno dei giocatori». Dopo appena sei minuti di gara, per atterramento di Paolillo ad opera di Capon, il Novara ha usufruito di un calcio di rigore. Il tiro dal dischetto di Scandroglio è stato però intuito da Caligaris. Sulla corta respinta del portiere è intervenuto Di Stefano, ma ha calciato alto.

Scossa dal pericolo, la Biellese ha reagito con veemenza sfiorando due volte il gol, prima con Lamia Caputo (uno dei migliori in campo) e successivamente con Braghin. La rete, però, è giunta al minuto quando, su azione di Schittini, la palla, toccata corta da Serami, è pervenuta a Sadocco che, con un preciso rasoterra, ha battuto Villa.

Nella ripresa, il Novara ha pareggiato dopo sei minuti, grazie ad una «papera» di Caligaris su tiro fiacco di Scandroglio. Ma, ancora una volta al 17', Sadocco, su veloce azione combinata con Pellerei, ha ristabilito le distanze. Quando l'incontro sembrava fissato sul 2-1 in favore dei bianconeri, a cinque minuti dal termine, ancora complice la difesa locale, inspiegabilmente ferma, il Novara acciuffava il pareggio con Di Stefano.

Nella Biellese era assente il portiere titolare Reali, coinvolto in un incidente automobilistico. Per fortuna, il giocatore se l'è cavata con qualche escoriazione e una botta ad una mano. Gori, comunque, spera di poterlo recuperare per l'impegnativo trasferta di domenica prossima a Como.

g. s.

Biellese: *Caligaris; Capoiucca, Sadocco; Borghi, Braghin (80' Franciaietti); Lamia Caputo; Cgliro, Conforto (46' Pellerei), Jacolino, Capon, Palese. 12 Morone, 13 Ferruitto.*

Novara: *Villa; Serami, Gioria; Vigano, Bruschini, Vivian (70' Guidetti); Paolillo, Scandroglio, Sanseverino, Genazzino (46' Giannini), Di Stefano.*

Arbitro: *Galbiati.*

Reti: *20' Sadocco, 51' Scandroglio, 62' Sadocco, 85' Di Stefano.*

Domenica a Sandigliano

Il Vigliano mantiene il primato

BIELLA — Il Vigliano guida a punteggio pieno la classifica del girone B di prima categoria. La squadra di Perona è a + 3 in media inglese e pare intenzionata, quest'anno, a fare il «salto» di categoria. Domenica la capolista sarà impegnata a Sandigliano in un derby che potrebbe avere anche risvolti immediati ai fini del primato.

Le due squadre sono guidate da due ex giocatori della Biellese: Cugnolio, per il Sandigliano Cadore, e Rota, per il Vigliano. Si prevede, quindi, dura lotta, ma anche spettacolo di gioco.

(g. z.)

BORGOSESIA — Per domenica prossima, a cura della sottosezione del Cai locale, è in programma una escursione al 2371 metri della Colma del Mombarone.

Gli incontri da oggi a Perugia

Biella contro Roma nelle finali di tennis

Piero Cantone

BIELLA — La formazione del Tennis Biella disputerà, da oggi a domenica a Perugia, le finali nazionali di Coppa Italia per giocatori non classificati. I biellesi sono giunti all'eccezionale traguardo superando, dopo un tranquillo girone eliminatorio, Bee, Trino, Sporting, Stampa, Lesa e Monviso, nelle fasi regionali; Giussano, Modena e San Benedetto del Tronto in quelle interregionali, confermandosi così tra le più forti quattro squadre d'Italia.

A Perugia i biellesi affronteranno le due formazioni romane del Gianicolo e dell'Aniene e il Tennis Bergamo. Comunque vadano le cose c'è da rilevare che il traguardo raggiunto dal Tennis Biella è andato al di là di ogni più rosea previsione. La squadra composta dal capitano, Piero Cantone, Aldo Zoccola, Andrea Bodo, Bruno Giussani e Paolo Gubernati, ha così conquistato il visto per Perugia.

A questi cinque giocatori si sono aggiunti Marco Taglia e Dario Rigola, per consentire un ricambio nelle tre durissime giornate di gare, nelle quali alcuni giocatori dovranno sobbarcarsi la fatica di un minimo di due incontri al giorno.

g.s.

Ferì al petto la moglie che si rifiutò di baciarlo Si sono riconciliati

BIELLA — Il tribunale ha definitivamente ridimensionato un litigio fra coniugi che sul momento era parso un tentativo di omicidio seguito da un tentativo di suicidio. Tutto era successo per un bacio negato dalla donna al marito.

I protagonisti sono Giovanni Vinels, 50 anni, operaio, e la moglie Vittoria Costa, più giovane di 16 anni, abitanti a Zubiena. Il fatto accadde nel pomeriggio del 18 gennaio 1974. I coniugi, che avevano 7 figli, (ne è poi nato un altro), litigavano frequentemente.

Stanca di questo stato di cose, la moglie aveva lasciato il marito e, in attesa della separazione legale, era andata a stare con la famiglia della sorella, che abita alla periferia della città.

Quel giorno, Giovanni Vinels si recò a fare visita alla moglie e per circa mezz'ora, apparentemente tranquillo, conversò amabilmente. Giocò anche con l'ultimogenita, Gloria, di 6 mesi. Ad un certo momento pregò la moglie di andare a prendergli gli occhiali, che a suo dire erano rimasti nella sua auto, posteggiata a poca distanza. Seguì la donna e all'improvviso cercò di darle un bacio. La moglie lo respinse bruscamente.

Giovanni Vinels impugnò un piccolo coltello a serramanico che aveva in tasca, (era poco più di un temperino), e colpì cinque volte la moglie al torace. Si allontanò poi di corsa e con lo stesso coltello si ferì al polso sinistro. Quando vide il sangue, però cambiò idea e corse a chiamare i carabinieri. Nel frattempo la moglie era stata ricoverata all'ospedale, ma le lesioni erano superficiali.

Già durante l'istruttoria apparve chiaro che l'uomo non aveva avuto l'intenzione di uccidere. Giovanni Vinels venne di conseguenza rinviato a giudizio per lesioni personali pluriaggravate e per maltrattamenti alla moglie, in due occasioni: il 23 e il 26 ottobre 1973.

I coniugi si sono poi riconciliati e durante il processo la moglie ha cercato di sfumare i vari episodi per alleggerire la posizione del marito.

Il tribunale ha concesso a Giovanni Vinels l'amnistia per le lesioni e per uno degli episodi di maltrattamento. Dall'altra imputazione, relativa ai maltrattamenti del 26 ottobre 1973, lo ha assolto per insufficienza di prove.

p.m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La pornoviaggiatrice.
Lispone: La squadra antidroga.
Marconi: American graffiti.
Odeon: La chiamavano bulldozer.
Sociale: L'albero degli zoccoli.

BORGOSESIA

Lux: Capitano Nemo, missione Atlantide.

COSSATO

Michelotti: Spermula.
Nuovo Grandi: Il cadavere del mio nemico.

PONDERE

Qualità: Bermuda, la fossa maledetta.

SERRAVALLE

Cenisio: Amore, piombo e furore.

VALLEMOSSO

Vallemosso: La febbre del sabato sera.

VARALLO

Teatro Civico: Ritratto di borghesia in nero.

TELEBIELLA

0020 Ore 21,05: Videogiornale; 21,20: Film poliziesco; 22,35: «Casella postale 99», con Peppo Raccioli; 24: Videogiornale.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8.
Borgosesia: Carra, via Mazzini.
Cossato: via Mazzini 80.
Varallo: dr. Gino, piazza De Gasperi 4.

Dancing
LA PESCHIERA
Valdengo

Radio Piemonte presenta
Venerdì 6 ottobre
ballo liscio con
I NOVELLI FOLK
Domenica 8 ottobre
RAOUL CASADEI

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dal Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

VERCELLI - Via Petrarca 17 - Tel. 0161/65.750
BIELLA - Viale Matteotti 19 - Tel. 015/26.332